

Modello 730/2006 Vordruck

Redditi 2005 Einkünfte

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. INTRODUZIONE	2
1.1 Perché conviene il Mod. 730	2
1.2 La prima cosa da fare	2
1.3 Chi può utilizzare il Mod. 730	2
1.4 I redditi che possono essere dichiarati con il Mod. 730	2
1.5 Chi non può utilizzare il Mod. 730	2
1.6 La dichiarazione congiunta Mod. 730	2
1.7 A chi si presenta	3
1.8 Come si presenta	3
1.9 Il visto di conformità	3
1.10 Quando si presenta	3
1.11 Cosa c'è di nuovo	3
1.12 Come si compila il modello	4
1.13 Altre istruzioni per la compilazione	4
1.14 Il controllo del prospetto di liquidazione. Errori e dimenticanze	5
1.15 Le date da ricordare	6
1.16 Sanzioni	6
2. CHI NON È OBBLIGATO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE	6
3. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	7
4. DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE	8
4-BIS. DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE	8
5. COME SI COMPILANO I QUADRI	8
5.1 Compilazione del frontespizio	8
5.2 Quadro A - Redditi dei terreni	11
5.3 Quadro B - Redditi dei fabbricati	12
5.4 Quadro C - Redditi di lavoro dipendente ed assimilati	14
5.5 Quadro D - Altri redditi	16
5.6 Quadro E - Oneri e Spese	19
5.7 Quadro F - Altri dati	32
6. APPENDICE	37

ANLEITUNGEN FÜR DIE ABFASSUNG

1. EINLEITUNG	2
1.1 Weshalb der Vordr. 730 von Vorteil ist	2
1.2 Was zunächst zu tun ist	2
1.3 Wer den Vordr.730 verwenden kann	2
1.4 Einkünfte, die im Vordr. 730 erklärt werden können	2
1.5 Wer den Vordr. 730 nicht verwenden kann	2
1.6 Die gemeinsame Erklärung Vordr.730	2
1.7 Wo sie einzureichen ist	3
1.8 Wie sie einzureichen ist	3
1.9 Der Sichtvermerk	3
1.10 Wann sie einzureichen ist	3
1.11 Die Neuerungen	3
1.12 Wie der Vordruck abzufassen ist	4
1.13 Weitere Anleitungen für die Abfassung	4
1.14 Die Überprüfung der Verrechnungsübersicht Fehler und Versäumnisse	5
1.15 Termine, die man nicht vergessen sollte	6
1.16 Strafen	6
2. WER NICHT VERPFLICHTET IST, DIE ERKLÄRUNG EINZUREICHEN	6
3. INFORMATIONEN IM SINNE DES ART.13 DES GvD NR. 196 VON 2003 ZUR HANDHABUNG DER PERSÖNLICHEN DATEN	7
4. ZWECKBESTIMMUNG VON ACHT PROMILLE	8
4-BIS ZWECKBESTIMMUNG VON FÜNF PROMILLE DER IRPEF	8
5. WIE DIE ÜBERSICHTEN ABZUFASSEN SIND	8
5.1 Abfassung der Titelseite	8
5.2 Übersicht A - Einkünfte aus Grundbesitz	11
5.3 Übersicht B - Einkünfte aus Gebäudebesitz	12
5.4 Übersicht C - Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und gleichgestellte Einkünfte	14
5.5 Übersicht D - Sonstige Einkünfte	16
5.6 Übersicht E - Aufwendungen und Spesen	19
5.7 Übersicht F - Sonstige Angaben	32
6. ANHANG	37

1 - INTRODUZIONE

1.1 Perché conviene il Mod. 730

Il modello 730 presenta numerosi vantaggi: è semplice da compilare, non richiede calcoli e, soprattutto, permette di ottenere gli eventuali rimborsi direttamente con la retribuzione o con la pensione, in tempi rapidi. Il modello è composto dal frontespizio, per l'indicazione dei dati anagrafici, e da alcuni quadri.

1.2 La prima cosa da fare

Preliminarmente il contribuente deve controllare se è tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi o se è esonerato da quest'obbligo (paragrafo 2). Si ricorda che, anche nel caso in cui non sia obbligato, il contribuente può presentare ugualmente la dichiarazione per far valere eventuali oneri sostenuti, detrazioni o deduzioni non attribuite, oppure per chiedere il rimborso di eccedenze di imposta risultanti da dichiarazioni presentate negli anni precedenti o derivanti da acconti versati per il 2005.

Le principali novità del Mod. 730/2006 sono evidenziate nelle istruzioni con colore azzurro.

Il contribuente che ha l'obbligo (oppure l'interesse) di presentare la dichiarazione, deve controllare se ha diritto o meno ad utilizzare questo modello.

Prima di compilare la dichiarazione è necessario leggere attentamente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 contenute nel successivo paragrafo 3.

1.3 Chi può utilizzare il Mod. 730

Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero"

Possono utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che nel 2006 sono:

- pensionati o lavoratori dipendenti (compresi coloro per i quali il reddito è determinato sulla base della retribuzione convenzionale);
- soggetti che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (quali il trattamento di integrazione salariale, l'indennità di mobilità, ecc.);
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- sacerdoti della Chiesa cattolica;
- giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali, ecc.);
- soggetti impegnati in lavori socialmente utili.

I lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno possono presentare il Mod. 730:

- al sostituto d'imposta se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio 2006;
 - ad un centro di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti (Caf-dipendenti) o ad un professionista abilitato se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio 2006 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio.
- Possono utilizzare il Mod. 730, presentandolo ad un Caf-dipendenti o ad un professionista abilitato, i soggetti che nel 2006 posseggono soltanto redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis), del Tuir – definiti redditi di collaborazione coordinata e continuativa – almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2006 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio.

I soggetti che devono presentare la dichiarazione per conto delle persone incapaci, compresi i minori, possono utilizzare il Mod. 730, se per questi contribuenti ricorrono le condizioni sopra indicate.

ATTENZIONE I produttori agricoli possono utilizzare il Mod. 730 solo se esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 semplificato e ordinario), Irap e Iva.

1.4 I redditi che possono essere dichiarati con il Mod. 730

Il modello 730 può essere utilizzato per dichiarare le seguenti tipologie di reddito, possedute nel 2005:

- redditi di lavoro dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA;
- alcuni dei redditi diversi;
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

1.5 Chi non può utilizzare il Mod. 730

Non possono utilizzare il Mod. 730 e devono presentare il Mod. UNICO 2006 Persone fisiche, i contribuenti che nel 2005 hanno posseduto:

- redditi d'impresa, anche in forma di partecipazione;
- redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita IVA;
- redditi "diversi" non compresi tra quelli indicati nel quadro D, rigo D4 (ad es. proventi derivanti dalla cessione totale o parziale di aziende, proventi derivanti dall'affitto e dalla concessione in usufrutto di aziende).

Non possono, inoltre, utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che:

- devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: Iva, Irap, sostituti d'imposta modelli 770 ordinario e semplificato (ad es., imprenditori agricoli non esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione Iva, venditori "porta a porta");
- non sono residenti in Italia nel 2005 e/o nel 2006;
- devono presentare la dichiarazione per conto dei contribuenti deceduti;
- nel 2006 percepiscono redditi di lavoro dipendente erogati esclusivamente da datori di lavoro non obbligati ad effettuare le ritenute d'acconto (ad es. collaboratori familiari e altri addetti alla casa);
- nel 2005 hanno realizzato plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate.

1.6 La dichiarazione congiunta Mod. 730

La dichiarazione può essere presentata in forma congiunta quando i coniugi possiedono esclusivamente redditi indicati nel punto 1.4 e almeno uno di essi si trova nella condizione di utilizzare il Mod. 730.

Quando entrambi i coniugi possono autonomamente avvalersi dell'assistenza fiscale, il Mod. 730 può essere presentato in forma congiunta al sostituto d'imposta di uno dei due coniugi ovvero ad un Caf o ad un professionista abilitato.

Nel caso di dichiarazione presentata per conto di persone incapaci, compresi i minori, e nel caso di decesso di uno dei coniugi avvenuto prima della presentazione della dichiarazione dei redditi, la dichiarazione congiunta non può essere presentata.

ATTENZIONE Nella dichiarazione congiunta va indicato come dichiarante il coniuge che ha come sostituto d'imposta il soggetto al quale viene presentata la dichiarazione, ovvero quello scelto per effettuare i conguagli d'imposta se la dichiarazione viene presentata ad un Caf o ad un professionista abilitato.

1 - EINLEITUNG

1.1 **Weshalb der Vordruck 730 von Vorteil ist**

Der Vordruck 730 hat mehrere Vorteile: er ist einfach abzufassen, es müssen keine Berechnungen durchgeführt werden und vor allem können dadurch etwaige Rückerstattungen in kurzer Zeit direkt mit dem Gehalt oder der Rente ausbezahlt werden. Der Vordruck besteht aus der Titelseite für die Angabe der meldeamtlichen Daten und aus einigen Übersichten.

1.2 **Was zunächst zu tun ist**

Zuerst muss der Steuerpflichtige überprüfen, ob er die Erklärung einreichen muss oder ob er von dieser Verpflichtung befreit ist (Absatz 2). Falls er nicht dazu verpflichtet ist, wird daran erinnert, dass er trotzdem die Erklärung einreichen kann, um etwaige getragene Aufwendungen, nicht zugeteilte Absetzungen und Abzüge geltend zu machen bzw. die Rückerstattung von Steuerüberschüssen zu beantragen, die aus den in den vorhergehenden Jahren eingereichten Steuererklärungen hervorgehen bzw. sich aus den für das Jahr 2005 eingezahlten Akontozahlungen ergeben. Die wichtigsten Neuerungen des Vordr. 730/2006 sind in den Anleitungen in hellblauer Farbe hervorgehoben. Der Steuerzahler, welcher zur Abgabe der Erklärung verpflichtet (oder interessiert) ist, muss überprüfen, ob er zur Verwendung dieses Vordruckes berechtigt ist oder nicht.

Vor Abfassen der Erklärung muss das Informationsschreiben über die Handhabung der Personendaten gemäß Art. 13 des GvD Nr. 196/2003, das im folgenden Abschnitt 3 enthalten ist, aufmerksam durchgelesen werden.

1.3 **Wer den Vordruck 730 verwenden kann**

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Gehälter, Einkünfte und Renten, die im Ausland erzielt wurden“

Den Vordr. 730 für das Jahr 2006 können folgende Steuerpflichtige verwenden:

- Rentner bzw. Arbeitnehmer (einschließlich jener Personen, deren Einkommen aufgrund der vertragsmäßigen Entlohnung berechnet wird);
- Subjekte, welche Ersatzenschädigungen für Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit beziehen (Gehaltsergänzungszulage, Mobilitätzulage usw.);
- Mitglieder von Produktions-, Arbeits-, und Dienstleistungsgenossenschaften, von Landwirtschaftsgenossenschaften und von Genossenschaften für die Erstverarbeitung von landwirtschaftlichen Produkten und von Produkten aus der Kleinfischerei;
- Priester der katholischen Kirche;
- Verfassungsrichter, nationale Parlamentarier und sonstige Inhaber von öffentlichen wählbaren Ämtern (Regionalrats- und Landtagsabgeordnete sowie Gemeinderäte usw.);
- im sozialen Bereich tätige Subjekte.

Arbeiter mit einem befristeten Arbeitsvertrag von weniger als einem Jahr können den Vordr. 730 einreichen:

- beim Steuersubstitut, falls das Arbeitsverhältnis mindestens von April bis Juli 2006 dauert;
- bei einem Steuerbeistandszentrum für Angestellte (Caf für Angestellte), wenn das Arbeitsverhältnis mindestens von Juni bis Juli 2006 dauert und den Angestellten die Daten des Substituten bekannt sind, der den Ausgleich vornehmen muss.

Den Vordr. 730 können auch Subjekte verwenden, wobei sie diesen beim Caf für Angestellte oder bei einem befähigten Freiberufler einreichen, welche im Jahr 2006 ausschließlich Einkünfte bezogen haben, die den Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit gemäß Art. 50, Absatz 1, Buchst. c-bis) des Tuir, – den so genannten Einkünften aus geregelter und fortwährender Zusammenarbeit gleichgestellt sind, – falls diese Einkünfte zwischen Juni und Juli 2006 bezogen wurden und ihnen die Daten des Substituten, der den Ausgleich vornehmen muss, bekannt sind. Auch Subjekte, welche die Erklärung für rechtsunfähige Personen, Minderjährige eingeschlossen, einreichen, können den Vordr. 730 verwenden, falls die oben angeführten Voraussetzungen gegeben sind.

ACHTUNG: Landwirte können den Vordr. 730 nur dann verwenden, wenn sie von der Einreichung der Erklärung der Steuersubstitute (vereinfachter und ordentlicher Vordr. 770) und von der Irap- und MwSt.-Erklärung befreit sind.

1.4 **Einkünfte, die mit dem Vordr. 730 erklärt werden können**

Der Vordruck 730 kann verwendet werden, um nachstehende Einkommensarten des Jahres 2005 zu erklären:

- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit;
- Einkünfte, die den Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit gleichgestellt sind;
- Einkünfte aus Grund- und Gebäudebesitz;
- Einkünfte aus Kapitalbesitz;
- Einkünfte aus selbständiger Arbeit, für welche keine MwSt.-Nummer beantragt wurde;
- für einige sonstige Einkünfte;
- für einige Einkünfte, die der getrennten Besteuerung zu unterwerfen sind.

1.5 **Wer den Vordr. 730 nicht verwenden kann**

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Voraussetzungen damit Subjekte als ansässig betrachtet werden können“

Steuerpflichtige, die im Jahr 2005 die unten angeführten Einkünfte bezogen haben, können nicht den Vordruck 730, sondern müssen den Vordruck UNICO-2206-Natürliche Personen einreichen:

- Einkünfte aus Unternehmen auch in Form von Beteiligung;
- Einkünfte aus selbständiger Arbeit, für welche die MwSt.-Nummer beantragt wurde;
- „Verschiedene“ Einkünfte, die nicht in Zeile D4 der Übersicht D eingeschlossen sind (zum Beispiel Erträge aus vollständigen bzw. teilweisen Betriebsabtretungen, Einkünfte aus der Vermietung und der Übertragung eines Nießbrauches von Betrieben).

Außerdem können folgende Steuerzahler den Vordr. 730 nicht verwenden:

- Steuerzahler, die auch eine der folgenden Erklärungen einreichen müssen: MwSt., Irap, Steuersubstitute mit ordentlichem und vereinfachten Vordruck 770 (zum Beispiel landwirtschaftliche Unternehmer, die nicht von der Einreichung der MwSt.-Erklärung befreit sind, „Tür-zu-Tür“-Verkäufer usw.);
- Steuerzahler, die im Jahr 2005 und/oder 2006 nicht in Italien ansässig waren/sind;
- Steuerzahler, welche die Erklärung für verstorbene Personen einreichen müssen;
- Steuerzahler, welche im Jahr 2006 Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit beziehen, die ausschließlich von den Arbeitgebern bezahlt werden, welche nicht verpflichtet sind, die entsprechenden Steuereinbehalte durchzuführen (zum Beispiel: Familienmitarbeiter und sonstige Hausangestellte);
- Steuerzahler, die im Jahr 2005 Mehrwerte aus der Abtretung von qualifizierten Beteiligungen erzielt haben.

1.6 **Die gemeinsame Erklärung Vordr. 730**

Von den Ehepartnern kann eine gemeinsame Erklärung eingereicht werden, wenn sie ausschließlich Einkommen erzielen, die in Punkt 1.4 angeführt sind, und wenn für mindestens einen von ihnen die Voraussetzungen gegeben sind, den Vordr. 730 benützen zu dürfen. Falls beide Ehepartner unabhängig voneinander den Steuerbeistand in Anspruch nehmen können, kann der Vordr. 730 in gemeinsamer Form beim Steuersubstitut einer der beiden Ehepartner bzw. beim Caf oder einem befähigten Freiberufler eingereicht werden. Wird die Erklärung für rechtsunfähige bzw. minderjährige Personen und im Todesfall eines der beiden Ehepartner, der sich vor der Einreichung der Einkommenserklärung zugetragen hat, kann keine gemeinsame Erklärung eingereicht werden.

ACHTUNG: In der gemeinsamen Erklärung ist jener Ehepartner als erklärende Person anzugeben, der einen Steuersubstitut in Anspruch nimmt, bei dem die gemeinsame Erklärung eingereicht wird, bzw. bei jenem Steuersubstitut, der für die Durchführung des Steuerausgleiches gewählt wurde, falls die Erklärung bei einem Caf oder einem befähigten Freiberufler eingereicht wird.

1.7**A chi si presenta**

Il Mod. 730 può essere presentato al proprio sostituto d'imposta, se quest'ultimo ha comunicato entro il 15 gennaio di voler prestare assistenza fiscale, oppure a un Caf-dipendenti o ad un professionista abilitato (consulente del lavoro, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale).

I dipendenti delle amministrazioni dello Stato possono presentare il Mod. 730 all'ufficio che svolge le funzioni di sostituto d'imposta (che può anche non coincidere con quello di appartenenza) o a quello che, secondo le indicazioni del sostituto d'imposta, svolge l'attività di assistenza o è incaricato della raccolta dei modelli.

ATTENZIONE I sostituti d'imposta, anche se non prestano assistenza fiscale, devono effettuare le operazioni di conguaglio relative alle dichiarazioni Mod. 730.

1.8**Come si presenta****■ Presentazione al sostituto d'imposta**

Chi presenta la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta deve consegnare il Mod. 730 già compilato e la busta chiusa contenente il Mod. 730-1, concernente la scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef e il Mod. 730-1bis, concernente la scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef. A tal fine può essere utilizzata anche una normale busta di corrispondenza recante l'indicazione "Scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef", il cognome, il nome e il codice fiscale del dichiarante. Le schede vanno consegnate anche se non è espressa alcuna scelta avendo cura di indicare il codice fiscale ed i dati anagrafici. In caso di dichiarazione presentata in forma congiunta le schede per la destinazione dell'otto per mille e quelle per la destinazione del cinque per mille devono essere inserite in un'unica busta, sulla quale devono essere riportati i dati del dichiarante. Al sostituto d'imposta non deve essere esibita la documentazione tributaria relativa alla dichiarazione.

■ Presentazione al CAF o al professionista abilitato

Chi si rivolge ad un Caf o ad un professionista abilitato può consegnare il modello debitamente compilato e in tal caso nessun compenso è dovuto al Caf o al professionista, oppure può chiedere assistenza per la compilazione. Il contribuente deve presentare al Caf o al professionista le schede per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef (Mod. 730-1) e per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'Irpef (Mod. 730-1bis), anche se non è espressa la scelta.

Il contribuente deve sempre esibire al Caf o al professionista abilitato la documentazione necessaria per permettere la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione. La documentazione da esibire, ad esempio, è costituita:

- dalle certificazioni (quali il CUD 2006 o il CUD 2005) attestanti le ritenute;
- da scontrini, ricevute, fatture e quietanze comprovanti gli oneri. Non va esibita la documentazione concernente gli oneri deducibili riconosciuti dal sostituto d'imposta in sede di determinazione del reddito. Non va, altresì, esibita la documentazione degli oneri che hanno dato diritto ad una detrazione d'imposta, già attribuita dal sostituto d'imposta all'atto dell'effettuazione delle operazioni di conguaglio, in sede di tassazione del reddito, se tale documentazione è in possesso esclusivamente del sostituto d'imposta;
- per le spese sostenute per il recupero del patrimonio edilizio, dalle ricevute dei bonifici bancari o postali, dalle quietanze di pagamento degli oneri di urbanizzazione, dagli attestati di versamento delle ritenute operate dal condominio sui compensi dei professionisti, nonché dalla quietanza rilasciata dal condominio attestante il pagamento delle spese imputate al singolo condomino e, inoltre, dalla ricevuta postale della raccomandata con la quale è stata trasmessa al Centro di Servizio delle imposte dirette ed indirette competente o al Centro Operativo di Pescara la comunicazione della data di inizio lavori. Per gli interventi sulle parti comuni la suddetta documentazione può essere sostituita anche da una certificazione dell'amministratore di condominio che attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti ai fini della detrazione del 41 o 36 per cento e la somma di cui il contribuente può tener conto ai fini della detrazione;
- dagli attestati di versamento d'imposta eseguiti direttamente dal contribuente;
- dalle dichiarazioni Mod. UNICO in caso di eccedenze d'imposta per le quali si è richiesto il riporto nella successiva dichiarazione dei redditi.

Per quanto riguarda gli oneri, deve essere esibita la documentazione idonea a consentire la verifica del diritto al riconoscimento degli stessi alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

ATTENZIONE La documentazione deve essere conservata dal contribuente per il periodo entro il quale l'Amministrazione ha facoltà di richiederla e cioè, per la dichiarazione di quest'anno, fino al **31 dicembre 2010**.

1.9**Visto di conformità**

I Caf o i professionisti abilitati devono verificare la conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni Mod. 730 alle risultanze della documentazione esibita dai contribuenti.

Nei Mod. 730 elaborati dai Caf o dai professionisti sono, quindi, correttamente indicati, sulla base della documentazione esibita e delle disposizioni di legge, gli oneri deducibili, la deduzione per la progressività della imposizione, la deduzione per oneri di famiglia, le detrazioni d'imposta e le ritenute spettanti, nonché gli importi dovuti a titolo di saldo o di acconto ovvero i rimborsi spettanti. Nella selezione delle dichiarazioni da sottoporre a controllo formale, l'Amministrazione finanziaria utilizzerà appositi criteri diversificati rispetto a quelli utilizzati per la selezione delle dichiarazioni elaborate direttamente dal sostituto d'imposta per le quali non è stato rilasciato il visto di conformità.

1.10**Quando si presenta**

I termini per la presentazione sono:

- entro il **2 maggio** (in quanto il 30 aprile è domenica e il 1° maggio è festivo) se il modello è presentato al sostituto d'imposta;
- entro il **15 giugno** se il modello è presentato al Caf o ad un professionista abilitato.

1.11**Cosa c'è di nuovo**

La dichiarazione dei redditi Mod. 730/2006, presenta delle novità, tra cui in particolare:

- la modifica delle aliquote e degli scaglioni di reddito (vedi in Appendice tabella 1 "Calcolo dell'Irpef");
- l'introduzione della "deduzione per oneri di famiglia" in sostituzione delle detrazioni per carichi di famiglia (vedi in Appendice la voce "Deduzione per oneri di famiglia");
- la possibilità di dedurre dal reddito complessivo le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale e/o familiare. (vedi in Appendice la voce "Deduzione per oneri di famiglia");
- l'introduzione di una detrazione d'imposta per spese sostenute per la frequenza di asili nido;
- la possibilità di dedurre dal reddito complessivo erogazioni liberali effettuate a favore di Onlus, associazioni di promozione sociale e alcune fondazioni e associazioni riconosciute, nonché a favore di enti universitari e di ricerca;
- la possibilità di chiedere l'assistenza fiscale ad un professionista abilitato (consulente del lavoro, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale);
- la possibilità di essere informato direttamente dal Caf o dal professionista abilitato su eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate relative alla liquidazione della dichiarazione;
- la possibilità di destinare una quota pari al cinque per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche ad una delle finalità indicate nel successivo capitolo 4-bis "Destinazione del cinque per mille".

1.7**Bei wem sie eingereicht wird**

Der Vordr. 730 kann beim eigenen Steuersubstitut, falls dieser innerhalb 15. Jänner mitgeteilt hat, den Steuerbeistand leisten zu wollen, bzw. bei einem Caf für Angestellte oder einem befähigten Freiberufler (Arbeitsberater, Doktor des Handelsrechtes, Rechnungsführer oder Wirtschaftssachverständigen), eingereicht werden.

Die Angestellten der Staatsverwaltung können den Vordr.730 bei jenem Amt einreichen, das den Dienst des Steuersubstituten übernimmt (muss nicht unbedingt mit dem Zugehörigkeitsamt übereinstimmen) oder bei jenem Amt, das gemäß den Angaben des Steuersubstituten den Steuerbeistand leistet bzw. die Vordrucke sammelt.

ACHTUNG: Die Steuersubstituten müssen die Ausgleichsberechnung in Bezug auf den Vordr. 730 auch dann vornehmen, wenn sie keinen Steuerbeistand leisten.

1.8**Wie sie eingereicht wird****■ Einreichung beim Steuersubstitut**

Wer die Erklärung beim eigenen Steuersubstitut einreicht, muss den bereits abgefassten Vordr. 730 und den Vordr. 730-1 für die Zweckbestimmung von 8 Promille der Irpef und den Vordr. 730-1bis für die Zweckbestimmung von 5 Promille der Irpef, bei diesem in einem verschlossenen Umschlag abgeben. Dazu kann auch ein normaler Briefumschlag verwendet werden, auf dem die Aufschrift „Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef“, der Familienname, der Vorname, die Steuernummer des Erklären und das Jahr der Einreichung der Erklärung anzugeben sind. Der Wahlzettel muss auch dann eingereicht werden, wenn keine Wahl getroffen wird, wobei die Steuernummer und die meldeamtlichen Daten anzugeben sind. Im Falle einer gemeinsamen Erklärung müssen die Wahlzettel für die Zweckbestimmung der acht Promille in einen einzigen Umschlag gelegt und die Daten des Erklären angegeben werden. Dem Steuersubstitut sind die steuerlichen Unterlagen in Bezug auf die Erklärung nicht vorzulegen.

■ Einreichung beim CAF bzw. bei einem befähigten Freiberufler

Wer sich an eine Caf bzw. an einen befähigten Freiberufler wendet, kann den Vordruck bereits abgefasst abgeben, in diesem Fall ist der Caf bzw. dem Freiberufler kein Entgelt geschuldet, ansonsten kann der Beistand für das Abfassen des Vordruckes beantragt werden. Der Vordruck für die Wahl der Zweckbestimmung von 8 Promille der Irpef (Vordr. 730-1) und für die Zweckbestimmung von 5 Promille der Irpef (Vordr. 730-1bis) muss vom Steuerzahler auch dann bei der Caf bzw. beim Freiberufler abgegeben werden, wenn keine Wahl getroffen wurde.

Der Steuerzahler muss dem Caf bzw. dem befähigten Freiberufler immer alle nötigen Unterlagen vorlegen, damit die Übereinstimmung der Angaben in der Erklärung überprüft werden kann. Diese Unterlagen bestehen zum Beispiel aus:

- den Bescheinigungen (wie zum Beispiel CUD 2006 bzw. CUD 2005) der Steuereinhalte;
- den Kassabons, den Steuerbestätigungen, den Rechnungen und Quittungen, welche die Aufwendungen bestätigen. Nicht vorzulegen sind die Unterlagen der abzugsfähigen Aufwendungen, die der Steuersubstitut bei der Festsetzung des Einkommens bereits anerkannt hat. Zudem sind jene Spesenbelege nicht vorzulegen, wofür der Steuersubstitut bei der Einkommensbesteuerung bereits den zustehenden Steuerausgleich vorgenommen hat und diese Unterlagen ausschließlich im Besitz des Steuersubstituten sind;
- den Banküberweisungen der für die Wiedergewinnung des Bauvermögens getragenen Kosten, den Zahlungsbestätigungen der Aufwendungen für die Urbanisation, den Zahlungsbestätigungen der Einhalte, die vom Kondominium auf den Honorarnoten der Freiberufler vorgenommen wurden, sowie aus den Quittungen, welche vom Kondominium ausgestellt wurden und die Zahlung der Spesen bestätigen, die auf jeden einzelnen Miteigentümer aufgeteilt wurden, sowie aus der Empfangsbestätigung der Einschreibebriefe, mit denen die Mitteilung des Beginns der Bauarbeiten an das zuständige Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern bzw. an das Dienstzentrum (Centro Operativo) von Pescara zugesandt wurde. Für Arbeiten an Gemeinschaftsteilen des Kondominiums können die genannten Unterlagen durch eine Bescheinigung des Kondominiumsverwalters ersetzt werden, aus welcher hervorgeht, dass alle Verpflichtungen, die zwecks Absetzung von 41 bzw. 36 Prozent vorgesehen sind, erfüllt wurden, und in welcher der Betrag, den der Steuerpflichtige in Absetzung bringen kann, bestätigt wird;
- den Einzahlungsbestätigungen der Akontozahlungen der Steuer, die direkt vom Steuerzahler durchgeführt wurden;
- den Erklärungen Vordr. UNICO im Falle von Steuerüberschüssen, für welche der Übertrag in die nächste Steuererklärung beantragt wurde.

Die Unterlagen zu den Aufwendungen müssen eingereicht werden, damit die Anerkennung derselben innerhalb der von den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Bedingungen und Grenzen, überprüft werden können. .

ACHTUNG: Die Unterlagen müssen vom Steuerpflichtigen für den gesamten Zeitraum aufbewahrt werden, innerhalb dessen die Verwaltung das Recht hat, diese vom Steuerpflichtigen anzufordern und zwar, für die Erklärung dieses Jahres, bis zum **31. Dezember 2010**.

1.9**Der Sichtvermerk**

Die Caf bzw. die befähigten Freiberufler sind verpflichtet, die Übereinstimmung der Angaben in den Vordr. 730 mit den Daten aus den Unterlagen zu überprüfen, die vom Steuerpflichtigen vorgelegt wurden.

Im Vordr. 730, der vom Caf bzw. vom Freiberufler abgefasst wurde, sind aufgrund der vorgelegten Unterlagen und der geltenden Gesetzesbestimmungen, die abzugsfähigen Aufwendungen, der Abzug für die Progression der Besteuerung, der Abzug für die Aufwendungen der Familie, die Steuerabsetzbeträge und die zustehenden Einhalte sowie alle Beträge, welche als Saldo- oder als Akontozahlung geschuldet sind, bzw. die zustehenden Rückerstattungen genauestens angeführt.

Bei der Auswahl der Erklärungen, welche den formellen Kontrollen unterworfen werden, wird die Finanzverwaltung entsprechende andere Kriterien als bei den Erklärungen, die direkt vom Steuersubstitut abgefasst wurden und nicht mit dem Sichtvermerk versehen sind, anwenden.

1.10**Wann die Erkl. einzureichen ist**

Die Fristen für die Einreichung sind:

- innerhalb **2. Mai** (da der 30. April ein Sonntag und der 1. Mai ein Feiertag ist), falls der Vordruck beim Steuersubstitut eingereicht wird;
- innerhalb **15. Juni**, falls der Vordruck beim Caf bzw. bei einem befähigten Freiberufler eingereicht wird.

1.11**Was es Neues gibt**

Die Einkommenserklärung Vordr. 730/2006 beinhaltet einige Neuerungen und zwar:

- die Änderung der Steuersätze und der Einkommensstufen (siehe Aufstellung 1 „Berechnung der Irpef“ im Anhang);
- die Einführung der „Familienaufwendungen“ anstelle der Absetzungen für die Familienlasten (siehe im Anhang unter „Abzüge für die Familienlasten“);
- die Möglichkeit vom Gesamteinkommen die Spesen für den persönlichen Beistand bzw. für den Beistand der Familie abzuziehen (siehe im Anhang unter „Abzüge für die Familienlasten“);
- die Einführung eines Steuerabsetzbetrages für Kinderkrippen;
- die Möglichkeit vom Gesamteinkommen freiwillige Zuwendungen zugunsten der Onlus, der Vereine für die soziale Förderung, für einige Stiftungen und anerkannte Vereine, sowie für Universitäts- und Forschungseinrichtungen, abzuziehen;
- die Möglichkeit den Steuerbeistand eines befähigten Freiberuflers (Arbeitsberaters, Betriebsberaters, Rechnungsführers bzw. Wirtschaftssachverständigen), zu beantragen;
- die Möglichkeit direkt von der Caf bzw. vom befähigten Freiberufler über einige Mitteilungen der Agentur der Einnahmen zur Abrechnung in der Steuererklärung, informiert zu werden;
- Die Möglichkeit einen Anteil von fünf Promille der eigenen Einkommensteuer der natürlichen Personen, jenen Zwecken zuzuweisen, die im folgenden Kapitel 4-bis „Zweckbestimmung von fünf Promille“, angeführt sind.

ATTENZIONE Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 137, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 a decorrere dal 1° gennaio 2006, con riferimento alla singola imposta o addizionale, non viene eseguito il versamento del debito o il rimborso del credito d'imposta se l'importo risultante dalla dichiarazione non supera il limite di 12 euro. Se la dichiarazione mod. 730 viene comunque presentata non è dovuto, ai soggetti che prestano assistenza fiscale o al sostituto d'imposta, alcun compenso a carico del bilancio dello Stato.

1.12**Come si compila il modello****■ Frontespizio**

Nella compilazione occorre porre attenzione nel riportare correttamente il codice fiscale, i propri dati anagrafici e quelli relativi ai familiari a carico.

■ Quadro A (redditi dei terreni)

Questo quadro deve essere compilato dai contribuenti che posseggono redditi di terreni.

■ Quadro B (redditi dei fabbricati)

Questo quadro deve essere compilato dai contribuenti che posseggono redditi di fabbricati, anche se derivanti unicamente dal possesso dell'abitazione principale.

■ Quadro C (redditi di lavoro dipendente e assimilati)

Questo quadro è diviso in tre sezioni. Nella prima vanno indicati i redditi di lavoro dipendente e di pensione nonché quelli assimilati ai redditi di lavoro dipendente per i quali spettano le deduzioni. Nella seconda vanno inseriti tutti gli altri redditi assimilati per i quali non spettano le ulteriori deduzioni. Nella terza va indicato l'ammontare delle ritenute e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef relativo ai redditi indicati nelle Sezioni I e II.

ATTENZIONE I contribuenti, anche nel caso di assistenza prestata dal sostituto d'imposta, devono sempre indicare in questo quadro tutti i redditi di lavoro dipendente o assimilati e di pensione percepiti nel 2005.

■ Quadro D (altri redditi)

Questo quadro deve essere compilato dai contribuenti che posseggono redditi di capitale, di lavoro autonomo o redditi diversi.

■ Quadro E (oneri e spese detraibili e oneri deducibili)

In questo quadro vanno indicate le spese che danno diritto ad una detrazione d'imposta e quelle che possono essere sottratte dal reddito complessivo (oneri deducibili).

■ Quadro F (altri dati)

Il quadro F è diviso in 8 sezioni, nelle quali vanno rispettivamente indicati:

- nella prima, i versamenti di acconto relativi all'anno 2005;
- nella seconda, le ritenute e le addizionali regionale e comunale diverse da quelle già indicate nei quadri C e D;
- nella terza, le eventuali eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni, nonché i crediti non rimborsati dal datore di lavoro per l'Irpef e per l'addizionale regionale, per l'addizionale comunale e il credito d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria;
- nella quarta, l'importo del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione;
- nella quinta, le ritenute Irpef, gli acconti Irpef, le addizionali regionale e comunale all'Irpef sospese per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali;
- nella sesta, l'importo dell'acconto Irpef per il 2006 che il contribuente può chiedere di trattenere, in misura inferiore rispetto a quello risultante dalla liquidazione della dichiarazione e il numero di rate, nel caso in cui intende chiedere la rateizzazione dei versamenti delle imposte risultanti dalla dichiarazione;
- nella settima, i dati relativi ai redditi prodotti all'estero per i quali spetta il relativo credito di imposta;
- nella ottava, i redditi soggetti a tassazione separata.

■ Firma della dichiarazione

Questo riquadro contiene:

- la casella dove indicare il numero dei modelli compilati;
- a partire da quest'anno la casella da barrare nel caso in cui si intenda richiedere al Caf o al professionista abilitato di essere informato direttamente dai medesimi su eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate relative ad irregolarità nella liquidazione della dichiarazione presentata. Nel caso di dichiarazione congiunta l'eventuale scelta deve essere effettuata da entrambi i coniugi. Chi presenta la dichiarazione per conto di altri può barrare la casella indifferentemente in uno dei due modelli 730. Il Caf o il professionista deve informare il contribuente di volere o meno effettuare tale servizio utilizzando le apposite caselle della ricevuta Mod. 730-2 e nel prospetto di liquidazione deve barrare la casella posta in alto per comunicare tale decisione all'Agenzia delle Entrate;
- lo spazio riservato alla sottoscrizione della dichiarazione.

■ La scelta dell'8 per mille

Il contribuente ha la possibilità di destinare, a propria scelta, una quota pari all'8 per mille dell'Irpef allo Stato o ad Istituzioni religiose, per scopi di carattere sociale, umanitario, religioso o culturale.

■ La scelta del 5 per mille

Il contribuente ha la possibilità di destinare, a propria scelta, una quota pari al 5 per mille della loro imposta sul reddito delle persone fisiche al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), al finanziamento della ricerca scientifica e dell'università, al finanziamento della ricerca sanitaria e ad attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

1.13**Altre istruzioni per la compilazione**

Gli importi indicati nella dichiarazione devono essere arrotondati per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio 65,50 diventa 66; 65,51 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Sul modello sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si ricorda che 1 euro è pari a lire 1.936,27.

■ Importi indicati nelle certificazioni CUD 2006 e CUD 2005 da riportare nel Mod. 730

Si precisa che le istruzioni fanno riferimento ai dati contenuti nello schema di certificazione unica ed in particolare ai punti del:

- **CUD 2006**, in possesso della generalità dei contribuenti;
- **CUD 2005**, rilasciato, per i redditi percepiti nel 2005, in caso di interruzione del rapporto di lavoro avvenuta prima che fosse disponibile lo schema di certificazione CUD 2006.

■ Modelli aggiuntivi

Se lo spazio disponibile nel modello non è sufficiente per i dati che è necessario inserire, occorrerà riempire altri modelli, numerandoli progressivamente nell'apposita casella posta in alto a destra nella prima facciata, riportando sempre il codice fiscale nel

ACHTUNG: Im Sinne und durch die Auswirkung des Art. 1, Absatz 137 des Gesetzes Nr. 266 vom 23. Dezember 2006 erfolgt, bezugnehmend auf die Steuer bzw. auf den Steuerzuschlag, keine Zahlung des geschuldeten Betrages oder Rückerstattung des Steuerguthabens, wenn der Betrag, der sich bei der Abrechnung in der Steuererklärung ergibt, nicht über 12 Euro liegt. Wird die Erklärung Vordr. 730 eingereicht ist den Subjekten, die den Steuerbestand leisten bzw. dem Steuersubstitut, kein Entgelt zu Lasten der Staatsbilanz geschuldet.

1.12 Wie der Vordruck abzufassen ist

■ Titelseite

Bei der Abfassung muss auf die richtige Übertragung der Steuernummer, der eigenen meldeamtlichen Daten und der Daten, der zu Lasten lebenden Familienangehörigen geachtet werden.

■ Übersicht A (Einkünfte aus Grundbesitz)

Diese Übersicht ist von Steuerzahlern abzufassen, die Einkünfte aus Grundbesitz erzielen.

■ Übersicht B (Einkünfte aus Gebäudebesitz)

Diese Übersicht ist von Steuerzahlern abzufassen, die Einkünfte aus Gebäudebesitz erzielen und zwar auch dann, wenn diese nur aus dem Besitz der Hauptwohnung stammen.

■ Übersicht C (Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und gleichgestellte Einkünfte)

Diese Übersicht ist in drei Teile eingeteilt. Im ersten Teil sind die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit, aus Rente sowie jene Einkünfte anzuführen, welche diesen gleichgestellt sind und für welche die entsprechenden Abzüge zustehen. Im zweiten Teil sind hingegen alle anderen gleichgestellten Einkünfte anzuführen, für welche keine weiteren Abzüge zustehen. Im dritten Teil ist der Gesamtbetrag der Steuereinhalte und des regionalen und kommunalen Irpef-Zusatzbetrages der Einkünfte, die in den Teilen I und II angegeben sind, zu übertragen.

ACHTUNG: Auch falls der Steuerbeistand von einem Steuersubstitut geleistet wurde, müssen die Steuerzahler in dieser Übersicht alle Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und aus Rente angeben, die im Jahre 2005 bezogen wurden.

■ Übersicht D – (Sonstige Einkünfte)

Diese Übersicht ist von jenen Steuerzahlern abzufassen, die Einkünfte aus Kapitalbesitz, aus selbständiger Arbeit oder sonstige Einkünfte beziehen.

■ Übersicht E (absetzbare Aufwendungen und Spesen und abzugsfähige Aufwendungen)

In dieser Übersicht sind die Spesen, wofür der Anspruch auf einen Steuerabsetzbetrag zusteht, sowie jene Spesen, die vom Gesamteinkommen abgesetzt werden können (abzugsfähige Aufwendungen), anzugeben.

■ Übersicht F – (Sonstige Angaben)

Die Übersicht F ist in 8 Teile in denen folgendes anzugeben ist, unterteilt:

- im ersten Teil die Akontozahlungen des Jahres 2005;
- im zweiten Teil die Steuereinhalte und die regionale und kommunale Zusatzsteuer, die sich von jenen unterscheiden, die in den Übersichten C und D angeführt sind;
- im dritten Teil die eventuellen Überschüsse aus den vorhergehenden Erklärungen sowie die Guthaben, die vom Arbeitgeber für die Irpef, die regionale und kommunale Zusatzsteuer sowie für das Guthaben der Ersatzsteuer auf Einkünfte, die verschieden von den Einkünften finanzieller Natur sind, nicht rückerstattet wurden;
- im vierten Teil, der Betrag des Steuerguthabens für die Arbeitsförderung;
- im fünften Teil, die Irpef-Einhalte, die Irpef-Akontozahlungen, die regionale und kommunale Irpef-Zusatzsteuer, welche kraft der Bestimmungen infolge von außergewöhnlichen Ereignissen ausgesetzt wurden;
- im sechsten Teil, der Betrag der Irpef-Akontozahlung für das Jahr 2006, welcher auf Verlangen des Steuerzahlers im niedrigeren Ausmaß einbehalten wird als in der Abrechnung der Erklärung aufscheint. Anzugeben ist auch die Anzahl der Raten, falls die Einzahlung der Steuer aus der Erklärung, in Raten aufgeteilt werden soll;
- im siebten Teil, die Angaben der im Ausland erzielten Einkommen, für welche das entsprechende Steuerguthaben zusteht;
- im achten Teil die Einkünfte, welche der getrennten Besteuerung unterliegen.

■ Unterzeichnung der Erklärung

Diese Übersicht beinhaltet:

- Das Kästchen in dem die Anzahl der abgefassten Übersichten anzugeben ist;
- Ab diesem Jahr, das Kästchen, welches anzukreuzen ist, falls beim Caf oder beim befähigten Freiberufler beantragt wird, von ihnen selbst und direkt über eventuelle Mitteilungen der Agentur der Einnahmen in Bezug auf Unregelmäßigkeiten bei der Abrechnung der eingereichten Erklärung, informiert zu werden. Wer die Erklärung für andere Subjekte einreicht, kann das Kästchen unterschiedslos in einem der zwei Vordrucke 730 ankreuzen. Die Caf oder der Freiberufler muss den Steuerpflichtigen informieren ob sie den Dienst übernehmen wollen oder nicht, wobei die entsprechenden Kästchen in der Annahmebescheinigung des Vordr. 730-2 zu verwenden sind. Außerdem ist auch das Kästchen am Anfang der Abrechnungsübersicht anzukreuzen, damit dieser Entschluss der Agentur der Einnahmen mitgeteilt werden kann.
- Das Feld für die Unterzeichnung der Erklärung

■ Die Zweckbestimmung von 8 Promille

Der Steuerpflichtige kann nach freier Wahl die 8 Promille der Irpef, dem Staat oder den religiösen Institutionen für soziale, humanitäre, religiöse und kulturelle Zwecke zuweisen.

■ Die Zweckbestimmung von 5 Promille

Der Steuerpflichtige kann nach freier Wahl 5 Promille der Einkommensteuer der natürlichen Personen zur Unterstützung des Freiwilligendienstes und der anderen nicht gewinnbringenden Organisationen für den Gemeinnutzen (ONLUS), für die Finanzierung der wissenschaftlichen Forschung und der Universitäten, für die Finanzierung der Forschungen für die Gesundheit und für soziale Tätigkeiten der Wohnsitzgemeinde des Steuerpflichtigen, zuweisen.

1.13 Weitere Anleitungen für die Abfassung

Die in der Erklärung angeführten Beträge müssen aufgerundet werden, wenn die Dezimalzahl gleich bzw. über 50 Eurocent liegt bzw. im entgegengesetzten Fall abgerundet werden (zum Beispiel 65,50 ist auf 66 aufzurunden; 65,51 ist auf 66 aufzurunden; 65,49 ist auf 65 abzurunden). Auf dem Vordruck sind am Ende der Zeile, in welcher der Betrag anzuführen ist, zwei Nullen vorgedruckt. Es wird daran erinnert, dass 1 Euro gleich 1.936,27 Lire ist.

■ In den Bescheinigungen CUD 2006 und CUD 2005 angeführte Beträge, die in den Vordr. 730 zu übertragen sind

Es wird darauf hingewiesen, dass sich die Anleitungen auf die Daten des einheitlichen Bescheinigungsvordruckes und insbesondere auf folgende Punkte der nachstehenden Bescheinigungen beziehen:

- **CUD 2006**, im Besitz fast aller Steuerzahler;
- **CUD 2005**, der für die Einkünfte des Jahres 2005 ausgestellt wurde und bei Unterbrechung des Arbeitsverhältnisses zu verwenden ist, falls die Bescheinigung CUD 2006 noch nicht zur Verfügung steht.

■ Zusätzliche Vordrucke

Falls der im Vordruck verfügbare Raum für die Angabe aller Daten nicht ausreicht, müssen weitere Vordrucke abgefasst werden, die im entsprechenden Kästchen oben rechts auf der Titelseite mit der laufenden Nummer zu versehen sind. Im entsprechenden Raum ist immer die Steuernummer

l'apposito spazio ed il numero complessivo dei modelli compilati per ciascun contribuente nella casella posta in basso a sinistra della seconda facciata dell'ultimo modello compilato.

Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Proventi sostitutivi e interessi"

■ Proventi sostitutivi e interessi

I proventi sostitutivi di redditi e gli interessi moratori e per dilazioni di pagamento devono essere dichiarati utilizzando gli stessi quadri nei quali vanno dichiarati i redditi che sostituiscono o i crediti a cui si riferiscono.

■ Conversione delle valute estere dei Paesi non aderenti all'euro

In tutti i casi in cui è necessario convertire in euro redditi, spese e oneri originariamente espressi in valuta estera deve essere utilizzato il cambio indicativo di riferimento del giorno in cui gli stessi sono stati percepiti o sostenuti o quello del giorno antecedente più prossimo. Se in quei giorni il cambio non è stato fissato, va utilizzato il cambio medio del mese. I cambi del giorno delle principali valute sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale. I numeri arretrati della Gazzetta possono essere richiesti alle Librerie dello Stato o alle loro corrispondenti. Per conoscere il cambio in vigore in un determinato giorno si può consultare il sito Internet dell'Ufficio Italiano Cambi (www.uic.it).

■ Altri redditi da dichiarare utilizzando il Modello UNICO 2006 Persone fisiche

I contribuenti che presentano il Mod. 730/2006 devono, altresì, presentare:

• il quadro RM del Mod. UNICO 2006 Persone fisiche:

- se hanno percepito nel 2005 redditi di capitale di fonte estera sui quali non siano state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana, oppure interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive modificazioni;
- se hanno percepito nel 2005 indennità di fine rapporto da soggetti che non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta;
- se nel 2005 hanno provveduto alla rivalutazione del valore dei terreni, ai sensi dell'art. 7, legge n. 448/2001 ed hanno effettuato il versamento dell'imposta sostitutiva del 4% sull'importo rideterminato, indipendentemente dalla cessione del terreno;
- se nel 2005 hanno percepito proventi derivanti da depositi a garanzia per i quali è dovuta una imposta sostitutiva pari al 20%, ai sensi dell'art. 7, commi da 1 a 4, del D.L. n. 323 del 1996 convertito in legge n. 425/1996;

ATTENZIONE I contribuenti che presentano il modello 730, qualora siano tenuti anche alla presentazione del quadro RM del Modello UNICO 2006 Persone fisiche, non possono in tale sede usufruire dell'opzione per la tassazione ordinaria prevista per taluni dei redditi ivi indicati.

• il quadro RT del Mod. UNICO 2006 Persone fisiche:

- se nel 2005 hanno realizzato plusvalenze derivanti da partecipazioni non qualificate ed altri redditi diversi di natura finanziaria, qualora non abbiano optato per il regime amministrato o gestito. Inoltre, possono presentare in aggiunta al Mod. 730 il quadro RT i contribuenti che nel 2005 hanno realizzato solo minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate e/o non qualificate e perdite relative ai rapporti da cui possono derivare altri redditi diversi di natura finanziaria ed intendono riportarle negli anni successivi;
- se hanno operato rivalutazioni delle partecipazioni ai sensi dell'art. 5 della legge n. 448/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

• il modulo RW, se nel 2005 hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria per un valore superiore a 12.500,00 euro o hanno effettuato trasferimenti da e verso l'estero, attraverso soggetto non residente senza il tramite di intermediari per un ammontare complessivo superiore a 12.500,00 euro.

I quadri RM e RT e il modulo RW devono essere presentati, unitamente al frontespizio del Mod. UNICO 2006 Persone fisiche, nei modi e nei termini previsti per la presentazione di tale modello.

Resta inteso che i contribuenti, in alternativa alla dichiarazione dei redditi operata con le modalità sopra esposte, possono sempre utilizzare il Mod. UNICO 2006 Persone fisiche.

■ Amministratori di condominio

Gli amministratori di condominio che si avvalgono dell'assistenza fiscale, oltre al Mod. 730 devono presentare anche il **quadro AC del Mod. UNICO 2006** relativo all'elenco dei fornitori del condominio, unitamente al frontespizio del Mod. UNICO 2006 Persone fisiche, nei modi e nei termini previsti per la presentazione di tale modello.

1.14

Il controllo del prospetto di liquidazione. Errori e dimenticanze

Entro il **15 giugno** il sostituto d'imposta consegna al contribuente cui ha prestato assistenza una copia della dichiarazione elaborata e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3, con l'indicazione delle trattenute o dei rimborsi che saranno effettuati.

Entro il **30 giugno** il Caf o il professionista abilitato consegna al contribuente cui ha prestato assistenza una copia della dichiarazione ed il prospetto di liquidazione Mod. 730-3, elaborati sulla base dei dati e dei documenti presentati dal contribuente. Nel prospetto di liquidazione sono evidenziate le eventuali variazioni intervenute a seguito dei controlli effettuati dal Caf o dal professionista abilitato e sono indicati i rimborsi o le trattenute che saranno effettuati dal sostituto d'imposta.

Il soggetto che presta l'assistenza fiscale dovrà determinare l'imposta applicando la normativa più favorevole al contribuente tra quelle in vigore al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2004 o al 31 dicembre 2002.

Nel caso in cui l'imposta sia stata determinata applicando la normativa in vigore nel 2004 o nel 2002, nel prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) risulterà indicato nella casella "Applicazione clausola di salvaguardia" l'anno della normativa applicata, per il "dichiarante" e/o per il "coniuge".

Per consentire il controllo del prospetto di liquidazione rilasciato dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale, si forniscono, in Appendice, le tabelle relative alle detrazioni spettanti e al calcolo dell'imposta con riferimento alle normative in vigore nell'anno 2005 e negli anni 2004 e 2002 nonché le informazioni contenute nelle voci dell'Appendice "Deduzione per la progressività della imposizione" e "Deduzione per oneri di famiglia".

Si consiglia di controllare attentamente la copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione elaborati dal soggetto che ha prestato assistenza fiscale allo scopo di riscontrare eventuali errori in essi contenuti.

Modifiche nei termini

Se il contribuente riscontra errori commessi dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale deve darne tempestiva comunicazione allo stesso, affinché questi elabori un Mod. 730 rettificativo.

Se il contribuente si accorge invece di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione, a sua scelta può:

- presentare entro il **31 ottobre** un Mod. 730 integrativo solo quando l'integrazione comporta un maggiore rimborso o un minor debito (ad esempio, per oneri non precedentemente indicati). Il Mod. 730 integrativo è comunque presentato ad un Caf o ad un professionista abilitato anche in caso di assistenza precedentemente prestata dal sostituto. Il contribuente che presenta il Mod. 730 integrativo deve barrare l'apposita casella "730 integrativo" ed esibire la documentazione necessaria al Caf o al professionista abilitato per il controllo della conformità dell'integrazione effettuata; se l'assistenza era stata prestata dal sostituto occorre esibire tutta la documentazione;

und im Kästchen unten links auf der zweiten Seite des letzten abgefassten Vordruckes die gesamte Anzahl der Übersichten anzugeben, die für jeden einzelnen Steuerzahler abgefasst wurden.

Für nähere Informationen siehe im Anhang „Ersatzeinnahmen und Zinsen“

■ **Ersatzeinnahmen und Zinsen**

Die Ersatzeinnahmen von Einkünften, sowie die Verzugs- und Stundungszinsen sind in denselben Übersichten anzuführen, in denen die Einkünfte erklärt werden, welche die Guthaben, oder welche sich auf diese beziehen, ersetzen.

■ **Wechselkursumrechnung der nicht dem Euro angehörig Länder**

In allen Fällen, in denen es notwendig ist, Einkünfte, Spesen und Aufwendungen, welche ursprünglich in einer ausländischen Währung angeführt wurden, in Euro umzurechnen, ist der offizielle Devisenkurs des Tages (welcher im Gesetzesanzeiger veröffentlicht wurde) heranzuziehen, an dem diese bezogen oder bestritten wurden, bzw. der Kurs des nächstliegenden Vortages. Falls an diesen Tagen der Devisenkurs nicht festgelegt wurde, ist der durchschnittliche Monatskurs anzuwenden. Die Tageskurse der gebräuchlichsten Devisen sind im Gesetzesanzeiger veröffentlicht. Die alten Ausgaben des Gesetzesanzeigers können bei den Staatsbuchhandlungen oder bei den entsprechenden Büchereien bestellt werden. Um den an einem bestimmten Tag geltenden Wechselkurs zu erfahren, kann man in der Internet-Adresse des Italienischen Devisenamtes (Ufficio Italiano Cambi) (www.uci.it) nachsehen.

■ **Sonstige Einkünfte, die mittels Vordruck UNICO/2006 Natürliche Personen zu erklären sind**

Steuerpflichtige, die den Vordr. 730/2006 einreichen, müssen auch folgendes einreichen:

• **die Übersicht RM des Vordr. UNICO 2006 Natürliche Personen:**

- falls sie im Jahr 2005 Einkünfte aus Kapitalvermögen ausländischer Herkunft bezogen haben auf welche, in den von der italienischen Gesetzgebung vorgesehenen Fällen die Steuereinbehalte angewandt worden sind oder falls sie im selben Jahr Zinsen, Prämien und sonstige Erträge aus Anleihen und diesen ähnlichen sowie aus öffentlichen und privaten Titeln bezogen haben für welche keine Ersatzsteuer gemäß GvD Nr. 239 vom 1. April 1996 und nachfolgende Änderungen erhoben wurde;
- falls sie im Jahr 2005 eine Abfertigung bezogen haben und dieselbe nicht von einem Steuersubstitut ausbezahlt wurde;
- falls sie im Jahr 2005 die Aufwertung der Grundstücke im Sinne des Art. 7, Gesetz Nr. 448/2001 und die Ersatzsteuer von 4% auf den angepassten Wert, unabhängig von einer Veräußerung des Grundstückes, vorgenommen haben;
- falls sie im Jahr 2005 Einkünfte aus Garantiedepots bezogen haben, für welche im Sinne des Art. 7, Absätze von 1 bis 4 der GV Nr. 323/1996, umgewandelt in Gesetz Nr. 425/1996, eine Ersatzsteuer von 20% geschuldet ist.

ACHTUNG: Jene Steuerpflichtigen, welche den Vordruck 730 einreichen und gleichzeitig verpflichtet sind auch die Übersicht RM des Vordruckes UNICO/2006 Natürliche Personen einzureichen, dürfen bei Einreichung dieser Erklärung nicht die Wahl für die ordentliche Besteuerung, die für einige der darin angeführten Einkünfte vorgesehen ist, treffen.

• **die Übersicht RT des Vordr. UNICO 2006 Natürliche Personen**

- falls sie im Jahr 2005 Mehrwerte aus nicht qualifizierten Beteiligungen und andere verschiedene Einkünfte finanzieller Natur erzielt haben und sie nicht die Wahl für das Verwaltungs- bzw. Führungssystem getroffen haben. Zudem besteht für jene Steuerpflichtigen, welche im Jahr 2005 ausschließlich Minderwerte aus qualifizierten und/oder nicht qualifizierten Beteiligungen und Verluste aus Geschäften zu vermerken haben, durch welche andere Einkünfte finanzieller Natur erzielt werden können, die Möglichkeit zusätzlich zum Vordruck 730 auch die Übersicht RT einzureichen wenn sie beabsichtigen diese auf die nachfolgenden Jahre zu übertragen;
- falls sie im Sinne des Art. 5 des Gesetzes Nr. 448/2001 und nachfolgende Abänderungen und Ergänzungen Aufwertungen der Beteiligungen vorgenommen haben;

- das **Formblatt RW**, falls sie im Jahr 2005 Investitionen im Ausland gemacht haben bzw. eine Tätigkeit finanzieller Natur im Ausland die den Betrag von 12.500,00 Euro überschreitet ausgeübt haben bzw. Transfers von Geld oder von Wertpapieren vom Ausland oder ins Ausland über nicht ansässige Subjekte ohne Inanspruchnahme eines Vermittlers über einen Gesamtbetrag von mehr als 12.500,00 Euro durchgeführt haben.

Die Übersichten RM und RT und das Formblatt RW müssen mit der Titelseite des Vordr. UNICO 2006 Natürliche Personen in der Art und Weise und innerhalb der Frist eingereicht werden, die für diesen Vordruck vorgesehen ist.

Es bleibt dabei, dass die Steuerpflichtigen anstelle der Einkommenserklärung wie oben angeführt, immer den Vordr. UNICO 2006 Natürliche Personen einreichen können.

■ **Verwalter von Mehrfamilienhäusern**

Die Verwalter von Mehrfamilienhäusern, welche den Steuerbestand in Anspruch nehmen, müssen, zusätzlich zum Vordr. 730, auch die **Übersicht AC des Vordr. UNICO 2006** mit Hinsicht auf das Verzeichnis der Lieferanten des Kondominiums, zusammen mit der Titelseite des Vordr. UNICO 2006 - Natürliche Personen einreichen und zwar in der für diesen Vordruck vorgesehenen Art und Weise und Einreichungsfrist.

1.14

Die Überprüfung der Abrechnungsaufstellung. Fehler und Versäumnisse

Innerhalb des **15. Juni** muss der Steuersubstitut, der den Steuerbestand geleistet hat, dem Steuerzahler eine Kopie der abgefassten Erklärung und die Verrechnungsaufstellung Vordr. 730-3, mit der Angabe der vorgenommenen Einbehalte und Rückerstattungen, aushändigen.

Innerhalb des **30. Juni** muss das Caf bzw. der befähigte Freiberufler, der den Steuerbestand geleistet hat, dem Steuerpflichtigen eine Kopie der abgefassten Erklärung und die Abrechnungsaufstellung Vordr. 730-3 aushändigen, die aufgrund der vom Steuerpflichtigen gegebenen Angaben und Unterlagen abgefasst wurde. In der Abrechnungsaufstellung sind die eventuellen Änderungen angeführt, die sich durch die Überprüfung seitens der Caf bzw. des befähigten Freiberuflers ergeben haben. Außerdem sind die Rückerstattungen bzw. die Einbehalte angeführt, die der Steuersubstitut durchgeführt hat.

Das Subjekt, welches den Steuerbestand leistet muss die Steuer unter Anwendung jener Bestimmungen ermitteln, die für den Steuerpflichtigen am günstigsten sind und zum 31. Dezember 2005, 31. Dezember 2004 und 31. Dezember 2002, in Kraft waren. Falls die Steuer gemäß den im Jahr 2004 und 2002 geltenden Bestimmungen ermittelt wurde, ergibt sich in der Abrechnungsübersicht (Vordr. 730-3) für den „Erklärer“ und/oder für den „Ehegatten“, im Kästchen „Anwendung des Selbstschutzes“, das Jahr der angewandten Bestimmung. Für die Überprüfung der Abrechnungsübersicht, die vom Subjekt ausgestellt wurde, das den Steuerbestand geleistet hat, sind im Anhang die Aufstellungen der zustehenden Abseitzbeträge und die Aufstellung für die Berechnung der Steuern mit Bezug auf die Bestimmungen angeführt, die im Jahr 2005 und in den Jahren 2004 und 2002 in Kraft waren. Außerdem sind Informationen enthalten, die im Anhang unter „Abzüge für die laufende Besteuerungsprogression“ und „Abzüge für die Aufwendung der Familien“ angeführt sind. Es ist ratsam, die Kopie der Erklärung und der Abrechnungsaufstellung, des Subjektes, das den Steuerbestand geleistet hat, sorgfältig zu überprüfen, um die eventuell darin enthaltenen Fehler berichtigen zu können.

Änderungen innerhalb der Verfallsfrist

Sollte der Steuerzahler Fehler in der Erklärung finden, die vom Subjekt, das den Steuerbestand geleistet hat abgefasst wurde, muss er dieses darauf aufmerksam machen, damit ein berichtigender Vordr.730 abgefasst werden kann.

Stellt der Steuerpflichtige hingegen fest, dass er nicht alle nötigen Daten für die Erklärung eingereicht hat, kann er sich wahlweise wie folgt verhalten:

- den Ergänzungsvordruck 730 innerhalb **31. Oktober** einreichen, wenn sich durch die Ergänzung ein höherer Rückerstattungs- bzw. ein geringerer Schuldbetrag ergibt (zum Beispiel bei Aufwendungen, die vorher nicht angegeben wurden). Der Ergänzungsvordruck 730 muss auf jeden Fall bei einem Caf bzw. einem befähigten Freiberufler eingereicht werden, auch wenn der Steuerbestand vorher vom Steuersubstitut geleistet wurde. Steuerzahler, welche den Ergänzungsvordr.730 einreichen, müssen das Kästchen „730 Ergänzungsvordruck“ ankreuzen und dem Caf bzw. dem befähigten Freiberufler die nötigen Unterlagen zur Überprüfung der durchgeführten Ergänzung vorlegen. Wurde der Bestand vom Substitut geleistet, müssen alle Unterlagen vorgelegt werden;

- presentare un Mod. UNICO 2006 Persone fisiche, sempre in caso di minor debito o maggior credito, utilizzando la differenza a credito richiedendone il rimborso.

Nel caso in cui dagli ulteriori elementi emersi si determini un maggior debito o minor credito il contribuente è tenuto obbligatoriamente a presentare il Mod. UNICO 2006 Persone fisiche pagando direttamente le somme dovute (compresa la differenza rispetto all'importo del credito risultante dal Mod. 730, che verrà comunque rimborsato dal sostituto d'imposta).

Modifiche oltre i termini

Se l'integrazione del Mod. 730/2006 è effettuata dopo gli ordinari termini previsti per la presentazione del Mod. UNICO 2006 Persone fisiche, il contribuente può rettificare o integrare la dichiarazione presentando, in via telematica (direttamente o tramite un intermediario) ovvero tramite un ufficio postale, una nuova dichiarazione Mod. UNICO completa di tutte le sue parti, su modello conforme a quello approvato per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, barrando la casella "Dichiarazione integrativa".

In particolare, il contribuente può integrare la dichiarazione:

- entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo a quello in cui è stata presentata, per correggere errori od omissioni che originano un maggior debito o un minor credito (art. 13 del D.Lgs. 472 del 1997). In questo caso il contribuente dovrà procedere al contestuale pagamento della sanzione in misura ridotta, del tributo dovuto e degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera, sempreché la violazione non sia già stata constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività di accertamento;
- entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione per correggere errori od omissioni che originano un maggior debito d'imposta o minor credito salva l'applicazione delle sanzioni da parte dell'Amministrazione finanziaria (art. 2 comma 8 del D.P.R. 322 del 1998);
- entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un reddito superiore a quello realmente conseguito, o un maggior debito d'imposta, o un minor credito (art. 2 comma 8 bis del D.P.R. 322 del 1998). In tal caso il credito risultante da tale rettifica può essere utilizzato in compensazione ai sensi del D. Lgs. 241 del 1997.

ATTENZIONE La presentazione di una dichiarazione integrativa non sospende le procedure avviate con la consegna del Mod. 730 e, quindi, non fa venir meno l'obbligo del sostituto d'imposta di effettuare i rimborsi o trattenere le somme dovute in base al Mod. 730.

1.15

Le date da ricordare

A partire dal **mese di luglio** sugli emolumenti corrisposti in tale mese, il sostituto d'imposta deve effettuare i rimborsi Irpef o trattenere le somme o le rate, se è stata richiesta la rateizzazione, dovute a titolo di saldo e primo acconto Irpef, di addizionali regionale e comunale all'Irpef, di acconto del 20 per cento su taluni redditi soggetti a tassazione separata.

Per i pensionati le suddette operazioni sono effettuate a partire dal **mese di agosto o di settembre** (anche se è stata richiesta la rateizzazione).

Se la retribuzione erogata nel mese è insufficiente, la parte residua, maggiorata dell'interesse previsto per le ipotesi di incapienza, sarà trattenuta nei mesi successivi fino alla fine del periodo d'imposta.

A **novembre** dovrà essere effettuata la trattenuta delle somme dovute a titolo di seconda o unica rata di acconto Irpef.

Se il contribuente vuole che la trattenuta della seconda o unica rata di acconto Irpef sia effettuata in misura minore rispetto a quanto indicato nel prospetto di liquidazione (perché, ad esempio, ha molte spese da detrarre e calcola che le imposte da lui dovute dovrebbero ridursi) ovvero che non sia effettuata, deve comunicarlo per iscritto al sostituto d'imposta entro il **30 settembre** , indicando, sotto la propria responsabilità, l'importo che eventualmente ritiene dovuto.

Le scadenze sono riepilogate negli appositi prospetti posti in fondo all'Appendice

1.16

Sanzioni

Le sanzioni applicabili per le violazioni di norme tributarie, sono riportate nella voce "Sanzioni" in Appendice.

2 - CHI NON È OBBLIGATO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE

Non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi chi ha posseduto:

- redditi (terreni, fabbricati, lavoro dipendente, pensione e altri redditi, per i quali non sia obbligatoria la tenuta delle scritture contabili), per un importo complessivamente non superiore ad **euro 3.000,00**. Nella determinazione di detto importo non bisogna tener conto del reddito derivante dall'abitazione principale e relative pertinenze;
- un reddito complessivo, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, non superiore a **euro 7.500,00** nel quale concorre un reddito di lavoro dipendente o assimilato con periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni e non sono state operate ritenute;
- un reddito complessivo, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, non superiore a **euro 7.000,00** nel quale concorre un reddito di pensione con periodo di pensione non inferiore a 365 giorni e non sono state operate ritenute;
- solo redditi di lavoro dipendente (anche se corrisposti da più soggetti ma certificati dall'ultimo sostituto d'imposta che ha effettuato il conguaglio) e reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- solo redditi da pensione per un ammontare complessivo non superiore a **euro 7.500,00** ed eventualmente anche redditi di terreni per un importo non superiore ad **euro 185,92** e dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze;
- solo redditi di lavoro dipendente o di pensione corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto;
- solo redditi esenti (ad es. rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, talune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordomuti e agli invalidi civili, sussidi a favore degli hanseniani, pensioni sociali e compensi per un importo complessivamente non superiore a **euro 7.500,00** derivanti da attività sportive dilettantistiche);
- solo redditi di lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto dei redditi erogati durante i precedenti rapporti e quest'ultimo ha effettuato conseguentemente le operazioni di conguaglio;
- solo redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa compresi i lavori a progetto intrattenuti con uno o diversi sostituti d'imposta, se interamente conguagliati, ad eccezione delle collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche nonché in favore di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici;
- solo redditi dei fabbricati derivanti esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);

Vedere in Appendice le voci "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito" e "Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche"

- der Vordruck UNICO 2006 Natürliche Personen muss immer dann eingereicht werden, wenn sich ein niedrigerer Schuld- bzw. höherer Guthabenbetrag ergibt, wobei die Rückerstattung des Unterschiedsbetrages des Guthabens beantragt werden kann. Sollte sich durch die zusätzlichen Angaben ein höherer geschuldeter Betrag bzw. ein niedrigerer Guthabenbetrag ergeben, ist der Steuerzahler verpflichtet, den Vordr. UNICO 2006 Natürliche Personen einzureichen und gleichzeitig die geschuldeten Beträge einzuzahlen (den Unterschiedsbetrag des Guthabens aus dem Vordr. 730 eingeschlossen, der in jedem Fall vom Steuersubstitut rückerstattet wird).

Änderungen nach der Verfallsfrist

Wird der Vordr. 730/2006 nach der ordentlichen Verfallsfrist des Vordr. UNICO 2006 – Natürliche Personen eingereicht, kann der Steuerzahler die Erklärung ändern bzw. ergänzen, indem er auf telematischem Wege (direkt oder durch einen Vermittler) oder über ein Postamt eine neue, vollständig abgefasste Erklärung Vordr. UNICO einreicht, der dem Vordruck entsprechen muss, welcher für den Besteuerungszeitraum genehmigt wurde, auf den sich die Erklärung bezieht, und dabei das Kästchen „Ergänzungserklärung ankreuzt.“

Der Steuerzahler kann die Erklärung ergänzen:

- innerhalb der vorgesehenen Abgabefrist der Erklärung für das Jahr nach jenem, in dem die entsprechende Erklärung eingereicht wurde, damit Fehler bzw. Unterlassungen ausgebessert werden können, durch welche sich ein höherer geschuldeter Betrag bzw. ein niedrigeres Guthaben ergeben hat (Art. 13 des GvD Nr.472 von 1997). In diesem Fall muss der Steuerzahler unmittelbar nachher die Strafe der geschuldeten Abgabe und der täglich angereiften gesetzlichen Zinsen in einem niedrigeren Ausmaß zahlen, vorausgesetzt dass die Übertretung noch nicht festgestellt wurde und noch keine Kontrollen, Überprüfungen oder sonstigen Ermittlungstätigkeiten begonnen haben;
- innerhalb 31. Dezember des vierten Jahres nach Abgabe der Erklärung für die Ausbesserung von Fehlern bzw. Unterlassungen, durch welche sich ein höherer geschuldeter Steuerbetrag bzw. ein niedrigeres Guthaben ergeben hat, und falls die Finanzverwaltung noch keine Sanktionen verhängt hat (Art. 2, Absatz 8 des DPR 322/1998);
- innerhalb der vorgesehenen Frist für die Einreichung der Erklärung des folgenden Besteuerungszeitraumes, damit Fehler bzw. Unterlassungen ausgebessert werden können, durch welche sich ein höheres Einkommen als das tatsächlich erzielte bzw. eine höhere Steuerschuld oder ein niedrigeres Guthaben ergeben hat (Art. 2, Absatz 8 des DPR 322/199888). In diesem Fall kann das Guthaben, das sich durch die Berichtigung ergeben hat, im Sinne des GvD 241 von 1997 für den Ausgleich in Anspruch genommen werden.

ACHTUNG: Die Einreichung einer Ergänzungserklärung hebt das durch die Abgabe des Vordr. 730 eingeleitete Verfahren nicht auf, infolgedessen bleibt es Pflicht des Steuersubstituten, die aus dem Vordr. 730 hervorgehenden Rückerstattungen auszubezahlen bzw. geschuldeten Beträge, einzubehalten.

1.15 Termine, die man nicht vergessen sollte

Die Fälligkeiten sind in den eigens dafür vorgesehenen Aufstellungen am Ende des Anhangs zusammengefasst.

Der Steuersubstitut muss ab **Juli** auf die in diesem Monat ausbezahlten Entgelte, die Irpéf-Rückerstattungen vornehmen bzw., im Falle einer Rateneinteilung, die Beträge oder Raten einbehalten, die als Irpéf-Saldo- bzw. Irpéf-Akontozahlung, als regionale und kommunale Irpéf-Zusatzsteuer, als Akontozahlung von 20 Prozent einiger Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen, geschuldet werden.

Für Rentner werden diese Vorgänge ab **August** bzw. **September** durchgeführt (auch falls die Rateneinteilung beantragt wurde). Sollten die im Monat ausbezahlten Bezüge nicht ausreichen, wird der Restbetrag, erhöht um den Zinsbetrag der im Falle einer unzureichenden Summe vorgesehen ist, in den folgenden Monaten bis Ende des Besteuerungszeitraumes einbehalten.

Im **November** ist der Einbehalt auf Beträge durchzuführen, die als zweite oder einzige Irpéf Akontorate geschuldet sind.

Falls der Steuerpflichtige beabsichtigt, die zweite oder einzige Irpéf-Akontorate in einem geringeren Ausmaß zu entrichten, als den Betrag, der in der Verrechnungsaufstellung angegeben ist (weil er zum Beispiel viele Spesen absetzen kann und damit rechnet, dass die von ihm geschuldeten Steuern geringer werden) bzw. dass sie überhaupt nicht entrichtet wird, muss er dies dem Steuersubstitut innerhalb **30. September** schriftlich mitteilen, wobei er unter eigener Verantwortung auch den Betrag angibt, den er als geschuldet erachtet.

1.16 Strafen

Die Strafen, die bei Steuerübertretungen auferlegt werden können, sind unter den „Strafen“ im Anhang angeführt.

2 - WER NICHT VERPFLICHTET IST, DIE ERKLÄRUNG EINZUREICHEN

Nicht zur Einreichung der Erklärung verpflichtet ist, wer folgende Einkünfte erzielt hat:

- Einkünfte (aus Grundstückbesitz, Gebäudebesitz, nicht selbständiger Arbeit, aus Rente und andere Einkünfte) für die keine Buchhaltungspflicht vorgesehen ist, wenn der Gesamtbetrag **Euro 3.000,00** nicht überschreitet. Bei der Ermittlung dieses Betrages ist das Einkommen aus der Hauptwohnung und der dazugehörigen Einheiten nicht zu berücksichtigen;
- ein Gesamteinkommen, abzüglich jenes aus der Hauptwohnung und der dazugehörigen Einheiten, das den Betrag von **Euro 7.500,00** nicht überschreitet und darin das Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit oder dieser gleichgestellten Arbeit einfließt, wenn die Arbeit für einen Zeitraum von nicht weniger als 365 Tagen ausgeübt wurde und keine Einbehalte vorgenommen worden sind;
- ein Gesamteinkommen, abzüglich jenes aus der Hauptwohnung und der dazugehörigen Einheiten, das den Betrag von **Euro 7.000,00** nicht überschreitet und darin das Einkommen aus einer Rente für einen Zeitraum von nicht weniger als 365 Tagen enthalten ist und keine Einbehalte vorgenommen worden sind;
- nur Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit (welche auch von mehreren Subjekten ausbezahlt, aber nur vom letzten Steuersubstitut, der den Ausgleich vorgenommen hat, bestätigt wurden) und Einkünfte aus Gebäudebesitz, die ausschließlich aus dem Besitz der Hauptwohnung und der dazugehörigen Einheiten (Garage, Keller usw.) stammen;
- nur Einkünfte aus einer Rente für einen Gesamtbetrag, der nicht höher als **Euro 7.500,00** ist und eventuell auch Einkünfte aus Grundbesitz für einen Betrag der **Euro 185,92** nicht überschreitet sowie der Wohneinheit mit den dazugehörigen Einheiten, die als Hauptwohnung benutzt wird;
- nur Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit bzw. Rente, welche von einem einzigen Steuersubstitut ausbezahlt wird, der verpflichtet ist die entsprechenden Einbehalte vorzunehmen;
- nur steuerfreie Einkünfte (z.B. vom Inail ausschließlich für eine bleibende Invalidität oder für den Todesfall ausbezahlte Renten, einige Studienbörsen, Kriegsrenten, ordentliche Vorzugsrenten an Militärpersonen, Renten, Zulagen – einschließlich Begleitgelder und Zuwendungen, die vom Innenministerium an Zivilblinde, an Taubstumme, und an Zivilinvaliden ausbezahlt werden - Zuschüsse an Hansenianer, Sozialrenten, Entgelte aus Tätigkeiten von Amateursportvereinen für einen Höchstbetrag von **7.500,00 Euro**);
- nur Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit, die von mehreren Subjekten entrichtet wurden, falls der letzte Arbeitgeber ersucht wurde, die Einkünfte aus den vorhergehenden Arbeitsverhältnissen zu berücksichtigen und dieser infolgedessen, den entsprechenden Ausgleich durchgeführt hat;
- nur Einkünfte aus Arbeitsverhältnissen in geregelter und fortdauernder Mitarbeit, Projektarbeiten eingeschlossen die, falls zur Gänze ausgeglichen, von einem bzw. mehreren Steuersubstituten zurückbehalten wurden, mit Ausnahme der nicht berufsmäßig ausgeübten Mitarbeit in der Verwaltung und Führung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und -vereinen, von Chören, Musikappellen und Theaterdilettanten seitens des Direktors und der technischen Mitarbeiter;
- nur Einkünfte aus Gebäudebesitz, die ausschließlich die Hauptwohnung und die dazugehörigen Einheiten (Box, Keller usw.) betreffen;

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Steuerbefreite Einkünfte und Erträge, die kein Einkommen bilden“ und „Entgelte die für amateursportliche Tätigkeiten bezogen wurden“.

- solo redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (ad es. redditi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo fino a **euro 28.158,28**; interessi sui conti correnti bancari o postali);
- solo redditi soggetti ad imposta sostitutiva (ad es. interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico).

ATTENZIONE *L'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi sussiste anche nell'ipotesi in cui le addizionali regionale e comunale all'Irpef non sono state trattenute o sono state trattenute in misura inferiore a quella dovuta. Sono in ogni caso esonerati dalla dichiarazione i contribuenti, non obbligati alla tenuta delle scritture contabili, che hanno un'imposta lorda corrispondente al reddito complessivo al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze, della deduzione per la progressività dell'imposizione e della deduzione per familiari a carico che, diminuita delle ritenute, non supera euro 10,33.*

3 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003

Finalità del trattamento

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nella presente dichiarazione dei redditi e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarla, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione dei redditi sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate e dai soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, sostituti di imposta, banche, agenzie postali, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte e che, a tal fine, alcuni dati possono essere pubblicati ai sensi dell'art. 69 del D.P.R. n. 600 del 1973.

I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni, l'I.N.P.S.), in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante.

Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati personali

La maggior parte dei dati richiesti nella dichiarazione (quali, ad esempio, quelli anagrafici, quelli reddituali e quelli necessari per la determinazione dell'imponibile e dell'imposta) devono essere conferiti obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale.

Altri dati (ad esempio, quelli relativi agli oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione dell'imposta) possono, invece, essere indicati facoltativamente dal contribuente qualora intenda avvalersi dei benefici previsti.

Dati sensibili

L'effettuazione della scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 47 della legge 20 maggio 1985 n. 222 e delle successive leggi di ratifica delle intese stipulate con le confessioni religiose.

L'effettuazione della scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 1, comma 337, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Tale scelta comporta, secondo il D.Lgs. n. 196 del 2003, il conferimento di dati di natura "sensibile".

L'inserimento, tra gli oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione dell'imposta, di spese sanitarie, ha anch'esso carattere facoltativo e comporta ugualmente il conferimento di dati sensibili.

Modalità del trattamento

La dichiarazione dei redditi può essere consegnata ad un Caf o ad un professionista abilitato o al sostituto d'imposta, i quali trasmettono i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate. In particolare:

- il Caf o il professionista abilitato comunica i dati, per via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate;
- i sostituti d'imposta comunicano direttamente i dati, per via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate, o consegnano i modelli 730 a un intermediario previsto dalla legge (banche, agenzie postali, Caf o professionista abilitato, associazioni di categoria, professionisti), il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate.

I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati presenti nelle dichiarazioni:

- con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti (ad esempio dai sostituti di imposta);
- con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, banche, istituti previdenziali, imprese assicurative, camere di commercio, P.R.A.).

Titolari del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

In particolare sono titolari:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgono della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

Responsabili del trattamento

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".

In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.ge.i. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Via XX Settembre 97 – 00187 Roma;
- Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Gestione Tributi – Ufficio Archivio Anagrafico, Viale Europa 242 – 00144 Roma.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali, in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge, mentre sono tenuti ad acquisire il consenso degli interessati per trattare i dati sensibili relativi alla scelta dell'8 per mille e del 5 per mille dell'Irpef e/o a particolari oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione dell'imposta, e per poterli inoltrare al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate, o ad altri intermediari.

Tale consenso viene manifestato mediante la sottoscrizione della dichiarazione nonché la firma con la quale si effettua la scelta dell'8 per mille dell'Irpef e del 5 per mille dell'Irpef.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

- nur Einkünfte, die dem Vorsteuereinbehalt unterliegen (zum Beispiel Einkünfte aus Amateursporttätigkeiten für einen Betrag bis **28.158,28 Euro**; Zinsen aus Bank- bzw. Postkontokorrents);
- nur Einkünfte, die der Ersatzsteuer unterliegen (zum Beispiel Zinsen auf BOT, einfache Schatzanweisungen, oder auf andere staatliche Schuldscheine).

ACHTUNG: Die Abgabepflicht der Einkommenserklärung besteht auch dann, wenn für den regionalen und kommunalen Irpef-Steuerzuschlag gar kein bzw. ein niedrigerer Betrag einbehalten wurde als der geschuldete. Von der Abgabe der Steuererklärung sind auf jeden Fall jene Steuerzahler befreit die nicht zur Buchführung verpflichtet sind und eine Bruttosteuer auf das Gesamteinkommen aufweisen, die nach Abzug der Absetzbeträge für die Hauptwohnung und für die entsprechenden Zubehöre, des Abzuges für die Steuerprogression, des Abzuges für zu Lasten lebende Familienangehörige und der Einbehalte, 10,33 Euro nicht überschreiten.

3 – INFORMATIONEN ZUR HANDHABUNG DER PERSONENDATEN IM SINNE DES ART. 13 DES GVD NR. 196 VON 2003

Zweck der Verfahrensweise

Mit GvD Nr. 196 vom 30. Juni 2003 „Kodex zum Schutz der Personendaten“ wurde ein neues System zur Handhabung der persönlichen Daten ausgearbeitet. Nachstehend wird in Kurzform angeführt, wie die in dieser Bescheinigung angeführten Daten verwendet werden und welche Rechte dem Bürger zustehen.

Personenbezogene Daten

Das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Agentur der Einnahmen, möchte Sie auch im Namen der dazu verpflichteten Subjekte darüber informieren, dass in der Einkommenserklärung verschiedene personenbezogene Daten enthalten sind, die vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Agentur der Einnahmen, und von den gesetzlich beauftragten Vermittlern (Steuerbeistandszentren, Steuersubstitute, Banken, Postämter, Berufsvereinigungen und Freiberufler) für die Abrechnung, Ermittlung und Einhebung der Steuern erworben wurden und dass für diesen Zweck, einige dieser Daten, im Sinne des Art.69 des DPR Nr.600 von 1973, veröffentlicht werden können. Daten, die im Besitz des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen sind, können an andere öffentliche Körperschaften, (wie zum Beispiel den Gemeinden, der INPS) zur Ausübung der entsprechenden institutionellen Tätigkeiten, bei vorheriger Mitteilung an den Garanten, weitergegeben werden.

Sensible Daten

In dem Fall, dass dies von einer Gesetzesbestimmung oder einer Verordnung vorgesehen ist, können diese Daten auch den privaten oder öffentlichen wirtschaftlichen Körperschaften mitgeteilt werden.

Verfahrensweise

Der Großteil der Daten aus der Bescheinigung (wie zum Beispiel die meldeamtlichen Daten, die Einkommensdaten und jene Daten, die für die Ermittlung der Bemessungsgrundlage und der Steuer erforderlich sind) müssen zwangsweise angegeben werden, um verwaltungsrechtliche Strafen und in einigen Fällen, strafrechtliche Sanktionen zu vermeiden.

Verfahrensträger

Andere Daten (zum Beispiel jene in Bezug auf abzugsfähige Aufwendungen oder auf jene Beträge, für welche die Steuerabsetzung zusteht) kann der Steuerpflichtige freiwillig angeben, falls er die vorgesehenen Begünstigungen in Anspruch nehmen möchte.

Die Wahl der Zweckbestimmung von 8 Promille der IRPEF ist freigestellt und kann im Sinne des Art. 47 des Gesetzes Nr. 222 vom 20. Mai 1985 und der nachfolgenden Ratifikationsgesetze der Vereinbarungen mit den religiösen Einrichtungen, angegeben werden.

Diese Wahl ist gemäß GvD Nr.196 von 2003 unter den Daten „sensibler“ Art einzuordnen.

Das Einfügen von Spesen für die Gesundheit unter den abzugsfähigen Aufwendungen oder den Aufwendungen für welche eine Steuerabsetzung zusteht ist freiwillig und bringt gleichermaßen eine Einbringung sensibler Daten mit sich.

Die Einkommenserklärung kann beim Caf, bei einem befähigten Freiberufler oder beim Steuersubstitut abgegeben werden. Diese übermitteln die Daten dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen:

- Die Caf bzw. der befähigte Freiberufler übermitteln die Daten auf telematischem Wege dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen;

- Die Steuersubstitute teilen die Daten direkt auf telematischem Wege dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen mit oder übergeben die Vordrucke 730 einem gesetzlich vorgesehenen Vermittler (Banken, Postämter, Caf bzw. befähigten Freiberufler, Berufsvereinigungen, Freiberufler), der die Daten dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen übermittelt.

Die Daten werden vorwiegend mittels elektronischer Datenverarbeitung und Verfahrensweisen bearbeitet, die den jeweiligen Zielsetzungen entsprechen wobei auch die Daten aus den Erklärungen überprüft werden und zwar:

- Vergleich der Daten mit anderen Daten, die im Besitz des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen sind bzw. von anderen, gesetzlich dazu verpflichteten, Subjekten übermittelt worden sind (zum Beispiel von den Steuersubstituten);

- Vergleich mit Daten, die im Besitz anderer Einrichtungen sind (zum Beispiel Banken, Versicherungen, Handelskammern, P.R.A).

Das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, die Agentur der Einnahmen und die Vermittler übernehmen die Eigenschaft als „Verfahrensträger für die Bearbeitung der Personendaten“, sobald diese Daten zu ihrer Verfügung stehen und ihrer direkten Kontrolle unterliegen.

Verfahrensträger sind:

- das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und die Agentur der Einnahmen, bei denen das Verzeichnis der Verantwortlichen aufbewahrt und auf Ersuchen vorgelegt wird;
- Die Vermittler müssen, wenn sie das Recht auf Ernennung von Verantwortlichen in Anspruch nehmen, die Interessierten darüber informieren und die Identifizierungsangaben dieser, mitteilen.

Verantwortliche des Verfahrens

Die „Verfahrensträger“ können die Hilfe von Subjekten in Anspruch nehmen, die zu „Verantwortlichen“ ernannt werden.

Die Agentur der Einnahmen nimmt die So.ge.i AG als Außenverantwortlichen der Daten in Anspruch, da sie der technologische Partner ist, dem die Verwaltung des Informatiksystems der Steuerdatei anvertraut wurde.

Rechte der interessierten Personen

Bei den Verfahrensträgern bzw. bei den Verantwortlichen für die Bearbeitung der Daten kann der Betreffende, im Sinne des Art. 7 des GvD Nr. 196/2003, die eigenen persönlichen Daten überprüfen bzw. diese eventuell berichtigen oder in den vom Gesetz vorgesehenen Grenzen auf den letzten Stand bringen bzw. löschen oder die Bearbeitung der Daten ablehnen, falls er eine gesetzeswidrige Handhabung feststellt.

Zustimmung

Diese Rechte können nach Anfrage in folgenden Ämtern durchgeführt werden:

- Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Via XX Settembre 97 – 00187 Roma;
- Agentur der Einnahmen – Direzione Centrale Gestione Tributi – Ufficio Archivio Anagrafico, Viale Europa 242 – 00144 Roma.

Das Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und die Agentur der Einnahmen als Subjekte öffentlichen Rechts, müssen für die Bearbeitung der Personendaten nicht die Zustimmung der Betroffenen einholen.

Die Vermittler müssen für die Bearbeitung der Personendaten keine Zustimmung einholen, da deren Übertragung vom Gesetz vorgesehen ist, während für die Bearbeitung der Daten „sensibler Art“ mit Hinsicht auf die Zweckbestimmung von 8 Promille und 5 Promille der Irpef und/oder in Bezug auf besondere abzugsfähige Aufwendungen oder auf Aufwendungen, für welche ein Steuerabsetzbetrag zusteht, müssen die Vermittler die Einwilligung der betreffenden Personen einholen und diese außerdem dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen und der Agentur der Einnahmen bzw. den anderen Vermittlern mitteilen.

Diese Einwilligung wird durch die Unterzeichnung der Erklärung und durch die Unterschrift für die Wahl von 8 Promille und 5 Promille der Irpef bezeugt.

Diese Information wird im allgemeinen allen oben erwähnten Verfahrensträgern gegeben.

4 - DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE

Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef allo Stato e alle Istituzioni religiose

Sulla base delle scelte effettuate dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille del gettito Irpef è destinata:

- a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale;
- a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica;
- ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, sia direttamente sia attraverso un ente all'uopo costituito da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno;
- ad interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte delle Assemblee di Dio in Italia;
- a scopi di carattere sociale, assistenziale, umanitario o culturale a diretta gestione della Chiesa Valdese, Unione delle Chiese metodiste e Valdesi;
- agli interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, direttamente dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia e attraverso le Comunità ad essa collegate;
- alla tutela degli interessi religiosi degli ebrei in Italia, per la promozione della conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici, con particolare riguardo alle attività culturali, alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché ad interventi sociali e umanitari volti in special modo alla tutela delle minoranze contro il razzismo e l'antisemitismo a diretta gestione dell'Unione delle Comunità ebraiche.

La ripartizione tra le Istituzioni beneficiarie avviene in proporzione alle scelte espresse. La quota d'imposta non attribuita viene ripartita secondo la proporzione risultante dalle scelte espresse; le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese, Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

La scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef si effettua mettendo la propria firma sul modello 730-1 in corrispondenza dell'Istituzione prescelta.

Anche i contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione, indicati al precedente paragrafo 2, possono comunque effettuare la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef, utilizzando l'apposita scheda (Mod. 730-1) resa disponibile unitamente al Mod. 730/2006. In tal caso la scheda può essere presentata, entro lo stesso termine di scadenza previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi Mod. UNICO 2006 Persone fisiche, agli uffici postali e alle banche convenzionate utilizzando l'apposita busta o in alternativa una normale busta di corrispondenza chiusa recante l'indicazione "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef", il cognome, il nome, il codice fiscale del dichiarante. Il servizio di ricezione della busta contenente la scheda da parte delle banche e degli uffici postali è gratuito. Nel caso in cui sia stata effettuata la scelta sia per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF che del cinque per mille dell'IRPEF, può essere utilizzata un'unica busta recante l'indicazione "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF".

4-BIS - DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef

Sulla base della scelta effettuata dai contribuenti, una quota pari al cinque per mille della loro imposta sul reddito delle persone fisiche è destinata:

- al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali previsti dall'art. 7, commi 1, 2, 3 e 4 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460;
- al finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- al finanziamento della ricerca sanitaria;
- ad attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

Per esprimere la scelta i contribuenti devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle quattro finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF. Tale scelta non determina maggiori imposte da pagare. Per alcune delle finalità i contribuenti hanno la facoltà di indicare anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intendono destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'IRPEF.

Anche i contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione possono comunque effettuare la scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF utilizzando l'apposita scheda. In tal caso la scheda può essere presentata entro lo stesso termine di scadenza previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi Mod. UNICO 2006 Persone Fisiche con le seguenti modalità:

- in busta chiusa allo sportello di una banca o di un ufficio postale che provvederà a trasmetterlo all'Amministrazione finanziaria. La busta deve recare l'indicazione "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", nonché il codice fiscale, il cognome e nome del contribuente. Il servizio di ricezione delle scelte da parte delle banche e degli uffici postali è gratuito. Nel caso in cui sia stata effettuata la scelta sia per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF che del cinque per mille dell'IRPEF, può essere utilizzata un'unica busta recante l'indicazione "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF";
- ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionisti, CAF, ecc.). Quest'ultimo deve rilasciare, anche se non richiesta, una ricevuta attestante l'impegno a trasmettere la scelta. Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per l'effettuazione del servizio prestato.

ATTENZIONE Sul sito www.agenziaentrate.gov.it è disponibile l'elenco dei soggetti destinatari della quota del cinque per mille dell'Irpef.

Per destinare il cinque per mille dell'Irpef a favore di attività sociali svolte dal comune di residenza è sufficiente apporre la propria firma nell'apposito riquadro senza indicare il comune beneficiario. In questo caso, infatti, il cinque per mille dell'Irpef sarà destinato al comune indicato dal contribuente nella sezione "domicilio fiscale alla data del 31/12/2005" presente nel frontespizio del Mod. 730/2006.

5 - COME SI COMPILANO I QUADRI

5.1

Compilazione del frontespizio

■ Codice fiscale, dati anagrafici di residenza e domicilio fiscale

La casella "Dichiarante" deve essere barrata nel modello presentato dal dichiarante anche quando si presenta dichiarazione congiunta. Se viene presentata dichiarazione congiunta, il dichiarante deve barrare le caselle "Dichiarante" e "Dichiarazione congiunta", mentre il coniuge dovrà barrare solo quella "Coniuge dichiarante". La casella relativa al dichiarante deve essere comunque barrata anche se non si presenta dichiarazione congiunta.

4 - ZWECKBESTIMMUNG VON ACHT PROMILLE

Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef zugunsten des Staates und der religiösen Einrichtungen

Anhand der Wahl, welche die Steuerzahler in der Einkommenserklärung treffen, wird ein Anteil von acht Promille der Irpef folgenden Zwecken zugesprochen:

- für soziale bzw. humanitäre Zwecke unter der direkten Leitung des Staates;
- für religiöse bzw. karitative Zwecke unter der direkten Leitung der Katholischen Kirche;
- für soziale Hilfeleistungen, den Beistand, die humanitären und kulturellen Leistungen in Italien und im Ausland, sowohl direkt als auch über eine eigens dafür eingerichtete Körperschaft seitens der italienischen Gemeinschaft der 7. Tages-Adventisten;
- für soziale und humanitäre Hilfeleistungen auch zugunsten der Entwicklungsländer, seitens der Versammlungen Gottes in Italien;
- für soziale Zwecke, den Beistand, humanitäre oder kulturelle Wohlfahrtsleistungen unter der direkten Leitung der Waldenserkirche, Gemeinschaft der Methodisten und Waldenser Kirchen;
- für soziale Hilfeleistungen, den Beistand, humanitäre und kulturelle Wohlfahrtsleistungen in Italien und im Ausland unter der direkten Leitung der Evangelisch Lutherischen Kirche in Italien und durch die Gemeinschaften, welche mit dieser im Zusammenhang stehen;
- zur Wahrung der religiösen Interessen der Juden in Italien, für die Förderung zur Erhaltung der Traditionen und der jüdischen Kulturgüter, mit besonderer Hinsicht auf die kulturellen Tätigkeiten und zum Schutz des historischen, künstlerischen und kulturellen Vermögens sowie für soziale und humanitäre Leistungen, die hauptsächlich auf den Schutz der Minderheiten gegen den Rassismus und den Antisemitismus ausgerichtet sind und unter der direkten Leitung der Gemeinschaft der jüdischen Gemeinden stehen.

Die Aufteilung unter den begünstigten Einrichtungen erfolgt im Verhältnis zur getroffenen Wahl. Der wie oben berechnete Anteil wird im Verhältnis der getroffenen Wahl aufgeteilt; die nicht zugewiesenen Anteile der Versammlungen Gottes in Italien und der Waldenserkirche, Gemeinschaft der Methodisten und Waldenser Kirchen, fallen der Staatsverwaltung zu.

Die Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef wird im Vordr. 730-1 durch Anbringung der eigenen Unterschrift in dem Feld, das der gewählten Einrichtung entspricht, durchgeführt.

Auch jene Steuerzahler, die von der Abgabepflicht der Erklärung befreit sind und im vorhergehenden Abschnitt 2 angeführt sind, können in jedem Fall die Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille der Irpef durchführen, indem sie den entsprechenden Wahlzettel (Vordr.730-1), der mit dem Vordr.730/2006 zur Verfügung gestellt wird, verwenden. In diesem Fall kann der Wahlzettel innerhalb derselben Verfallsfrist, die für die Einreichung der Einkommenserklärung Vordruck UNICO 2006 Natürliche Personen vorgesehen ist, bei der Post und den vertragsgebundenen Banken eingereicht werden wobei ein normaler Briefumschlag zu verwenden ist, der geschlossen mit der Aufschrift „WAHL FÜR DIE ZWECKBESTIMMUNG VON ACHT UND FÜNF PROMILLE DER IRPEF“ und der Angabe des Familiennamens, des Namens, der Steuernummer des Erklärs und des Jahres der Einreichung versehen sein muss. Der Annahmedienst des Briefumschlages mit dem Wahlzettel seitens der Banken und Postämter erfolgt unentgeltlich.

4-BIS - ZWECKBESTIMMUNG VON FÜNF PROMILLE

Wahl für die Zweckbestimmung von fünf Promille der Irpef

Aufgrund der von den Steuerzahlern getroffenen Wahl wird ein Prozentsatz von fünf Promille der Steuer auf das Einkommen der natürlichen Personen folgender Zweckbestimmung zugewandt:

- als Unterstützung der Volontariatseinrichtungen und der anderen Organisationen von sozialem Nutzen ohne Gewinnzwecke (ONLUS) laut Art. 10 des GvD Nr. 460 vom 4. Dezember 1997 in geltender Fassung, sowie der Vereinigungen für die soziale Förderung, die in den staatlichen, regionalen und provinziellen von Art. 7, Abs. 1, 2, 3 und 4 des Gesetzes Nr. 383 vom 7. Dezember 2000 vorgesehenen Registern eingetragen sind und der anerkannten Vereinigungen und Stiftungen, die ihre Tätigkeit in den von Art. 10, Absatz 1, Buchst. a) des GvD Nr. 460 vom 4. Dezember 1997 vorgesehenen Bereichen ausüben;
- der Finanzierung der wissenschaftlichen und universitären Forschungstätigkeit;
- der Finanzierung der Forschung im Gesundheitswesen;
- der sozialen Tätigkeit, die von der Wohnsitzgemeinde des Steuerpflichtigen ausgeübt wird.

Um die Wahl vorzunehmen müssen die Steuerzahler im eigens dafür vorgesehenen Feld, das ausschließlich für eine der vier vorgesehenen Zweckbestimmungen des Prozentsatzes von fünf Promille der IRPEF bestimmt ist, unterschreiben. Die Wahl bringt keine Mehrsteuern mit sich. Für einige der Zweckbestimmungen ist es den Steuerzahlern vorbehalten, auch die Steuernummer jenes Subjektes anzugeben, dem sie den Prozentsatz von fünf Promille der IRPEF direkt zuwenden wollen.

Auch Steuerzahler, die von der Einreichungspflicht der Erklärung befreit sind, können die Wahl für die Zweckbestimmung von fünf Promille der IRPEF vornehmen indem sie die entsprechende Aufstellung verwenden. Diese Aufstellung muss innerhalb derselben Frist eingereicht werden, die für die Einreichung der Einkommenserklärung Vordr. UNICO 2006 Natürliche Personen vorgesehen ist und zwar in Beachtung folgender Modalitäten:

- in einem geschlossenen Umschlag bei einem Bank- oder Postschalter, der die Übermittlung desselben an die Finanzverwaltung vornehmen wird. Auf dem Umschlag müssen folgende Angaben angeführt werden: „WAHL FÜR DIE ZWECKBESTIMMUNG VON FÜNF PROMILLE DER IRPEF“, die Steuernummer, der Familienname und der Geburtsname des Steuerpflichtigen. Die Entgegennahme des Umschlages mit der getroffenen Wahl von Seiten der Banken und der Postämter ist unentgeltlich. Falls sowohl die Wahl für die Zweckbestimmung von acht Promille als auch von fünf Promille der IRPEF getroffen wurde, kann ein einziger Umschlag verwendet werden auf dem folgendes anzuführen ist: „WAHL FÜR DIE ZWECKBESTIMMUNG VON ACHT UND VON FÜNF PROMILLE DER IRPEF“.
- Bei einem für die telematische Übermittlung bevollmächtigten Vermittler (Freiberufler, CAF usw.). Die Vermittler sind auch in dem Fall, dass keine Nachfrage besteht, verpflichtet eine Bestätigung zu erteilen aus der hervorgeht, dass die Willensäußerung zur getroffenen Wahl weitergeleitet wird. Die Vermittler haben das Recht die Karte anzunehmen oder nicht und sind berechtigt für die Entgegennahme und den geleisteten Dienst ein Entgelt zu verlangen.

ACHTUNG: Auf der Webseite www.agenziaentrate.gov.it steht die Liste der Subjekte zur Verfügung, denen die Quote von fünf Promille der Irpef zugewiesen werden kann.

Damit die fünf Promille der Irpef zugunsten von sozialen Tätigkeiten, die von der Wohnsitzgemeinde des Steuerpflichtigen ausgeübt werden, zugewiesen werden können, genügt es im entsprechenden Feld zu unterschreiben ohne dabei die begünstigte Gemeinde anzugeben. In diesem Fall werden die fünf Promille der Irpef jener Gemeinde zugewiesen, die vom Steuerpflichtigen im Teil „Steuerwohnsitz zum 31.12.2005“ auf dem Titelblatt des Vordr. 730/2006 eingetragen wurde.

5 - WIE DIE ÜBERSICHTEN ABGEFASST WERDEN

5.1 Das Abfassen des Titelblattes

■ Steuernummer, meldeamtliche Angaben zum Wohnsitz und Steuerwohnsitz

Das Kästchen „Erklärer“ muss im Vordruck der vom Erklärer eingereicht wird, auch dann angekreuzt werden, wenn eine gemeinsame Erklärung eingereicht wird.

Wird eine gemeinsame Erklärung eingereicht, muss der Erklärer das Kästchen „Erklärer“ und das der „gemeinsamen Erklärung“ ankreuzen, während der Ehegatte nur das Kästchen „Erklärender Ehepartner“ ankreuzen muss. Das Kästchen „Erklärer“ muss immer angekreuzt werden auch wenn keine gemeinsame Erklärung eingereicht wird.

Il **codice fiscale** può essere rilevato dal tesserino rilasciato dall'Amministrazione finanziaria.

Se qualcuno dei dati anagrafici (cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita) indicati nel tesserino è errato, il contribuente deve recarsi presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate per ottenere la variazione del codice fiscale. Fino a quando questa variazione non è stata effettuata il contribuente deve utilizzare il codice fiscale attribuitogli.

Il **cognome** ed il **nome** vanno indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc.); le donne devono indicare solo il cognome da nubile. Per la **provincia** va indicata la sigla (RM per ROMA).

Chi è **nato all'estero** deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita senza compilare lo spazio relativo alla provincia.

La **residenza anagrafica** deve essere indicata in ogni caso.

Se è stata variata la residenza occorre indicare:

- i dati della nuova residenza alla data di consegna del Mod. 730;
- il giorno, il mese e l'anno in cui è intervenuta la variazione.

Coloro che hanno cambiato residenza devono barrare anche l'apposita casella se al momento della consegna del presente Mod. 730 sono trascorsi meno di 60 giorni dalla relativa variazione anagrafica.

Si ricorda che la residenza si considera cambiata anche nel caso di variazione dell'indirizzo nell'ambito dello stesso Comune.

Il **domicilio fiscale** del contribuente alla data del 31 dicembre 2005 va indicato nell'apposito spazio riportando il comune e la provincia.

ATTENZIONE Si ricorda che gli effetti delle variazioni di domicilio fiscale, che generalmente coincide con la residenza anagrafica, decorrono dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui si sono verificati. Pertanto, il contribuente che varia il proprio domicilio a partire dal 2 novembre 2005 deve indicare il domicilio precedente a tale data.

Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Addizionale regionale - casi particolari"

La casella "**Casi particolari addizionale regionale**" deve essere barrata esclusivamente da coloro che hanno il domicilio fiscale nelle regioni Lombardia e Veneto che si trovano nelle condizioni riportate in Appendice alla voce "Addizionale regionale - casi particolari". Lo **stato civile** deve essere indicato in ogni caso. La casella da barrare è quella corrispondente alla situazione alla data di consegna del Mod. 730.

■ Dichiarazione presentata da soggetto diverso dal contribuente

I soggetti che sono tenuti a presentare la dichiarazione per conto di persona incapace, compreso il minore, possono utilizzare il Mod. 730, purché nei confronti del contribuente per il quale viene presentata la dichiarazione sussistano le condizioni per la presentazione del modello semplificato (cfr. par. 1.3).

I soggetti che presentano la dichiarazione devono compilare due Modelli 730 nei quali devono essere riportati negli appositi spazi i codici fiscali del contribuente (minore o tutelato o beneficiario) e del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno.

Sul primo Mod. 730, inoltre, si deve:

- barrare la casella "**Dichiarante**";
- barrare, nel riquadro "**Stato civile**", la casella:

'7', nel caso di dichiarazione dei redditi presentata dal rappresentante legale per la persona incapace o dall'amministratore di sostegno per la persona con limitata capacità di agire;

'8', nel caso di dichiarazione presentata dai genitori per i redditi dei figli minori esclusi dall'usufrutto legale;

- riportare i dati anagrafici ed i redditi del contribuente cui la dichiarazione si riferisce.

Sul secondo Mod. 730 è necessario:

- barrare nel rigo "Contribuente", la casella "**Rappresentante o tutore**";
- compilare, riportando i propri dati, soltanto i riquadri "**Dati anagrafici**" e "**Residenza anagrafica**" con riferimento al rappresentante o tutore o amministratore di sostegno.

Si precisa che in questo caso non è necessario compilare il rigo "data della variazione" relativo alla residenza anagrafica.

Si ricorda che nei suddetti casi non è possibile presentare una dichiarazione congiunta e che i redditi del soggetto che presenta la dichiarazione non devono mai essere cumulati con quelli del soggetto per conto del quale viene presentata.

In entrambi i modelli deve essere apposta la sottoscrizione del soggetto che presenta la dichiarazione.

■ Coniuge e familiari a carico

Da quest'anno per i contribuenti con coniuge, figli o altri familiari a carico è prevista, in sostituzione delle detrazioni d'imposta, una deduzione dal reddito complessivo. Se, tuttavia, chi presta l'assistenza fiscale applica la clausola di salvaguardia e, quindi, determina l'imposta in base alla normativa in vigore al 31 dicembre 2004 o alla normativa in vigore al 31 dicembre 2002, riconoscerà le vecchie detrazioni d'imposta e non la nuova deduzione per oneri di famiglia.

Il prospetto comunque va compilato sempre con le stesse modalità.

Il codice fiscale del coniuge va indicato nel rigo 1 anche se questi non è a carico; non deve, invece, essere indicato in detto rigo nei casi di annullamento, divorzio e separazione legale ed effettiva. Sono considerati fiscalmente a carico, se nel 2005 non hanno posseduto redditi che concorrono alla formazione del reddito complessivo per un ammontare superiore a euro **2.840,51**:

- il **coniuge** non legalmente ed effettivamente separato;
- i **figli**, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- i seguenti **altri familiari**:
 - il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
 - i discendenti dei figli;
 - i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
 - i genitori adottivi;
 - i generi e le nuore;
 - il suocero e la suocera;
 - i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

ATTENZIONE La deduzione per il coniuge e i familiari a carico non spetta, neppure in parte, se, nel corso dell'anno, il reddito del familiare ha superato il limite di euro **2.840,51** al lordo degli oneri deducibili, della deduzione per assicurare la progressività dell'imposizione e della deduzione per oneri di famiglia.

Nel limite di reddito di euro **2.840,51** che il familiare deve possedere per essere considerato fiscalmente a carico, devono essere computate anche le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, Rappresentanze diplomatiche e consolari, Missioni, dalla Santa Sede, dagli Enti gestiti direttamente da essa e dagli Enti Centrali della Chiesa Cattolica, nonché la quota esente dei redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato.

Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Deduzione per oneri di famiglia"

Die **Steuernummer** ist aus der entsprechenden Karte, die von der Finanzverwaltung ausgestellt wird, zu entnehmen. Falls eine oder mehrere der darin enthaltenen Angaben (Familiennamen, Name, Geschlecht, Geburtsort und -datum) falsch sein sollten, ist der Steuerpflichtige angehalten sich an ein Amt der Agentur der Einnahmen zu wenden, um die Änderung der Steuernummer zu beantragen. Bis Erhalt der neuen Karte, muss der Steuerzahler die ihm zugeteilte Steuernummer verwenden.

Der **Familiennamen** und **Name** ist ohne jeglichen Titel anzuführen (Studien- Ehrentitel usw.); Frauen müssen nur den Mädchennamen angeben. Für die **Provinz** sind die jeweiligen Kennbuchstaben anzugeben (RM für ROM).

Wer **im Ausland geboren** ist, muss anstelle der Gemeinde, den Geburtsstaat anführen und das Feld der Provinz frei lassen.

Der **meldeamtliche Wohnsitz** ist in jedem Fall anzugeben.

Falls der Wohnsitz geändert wurde, sind anzuführen:

- die Angaben des neuen Wohnsitzes zum Zeitpunkt der Einreichung des Vordr. 730;
- der Tag, der Monat und das Jahr, in dem die Abänderung stattgefunden hat.

Steuerzahler, welche die Wohngemeinde gewechselt haben, müssen auch das eigens dafür vorgesehene Kästchen ankreuzen, falls bis zur Einreichung des vorliegenden Vordr.730, weniger als 60 Tage vergangen sind.

Es wird darauf hingewiesen, dass der Wohnsitz auch in dem Fall als geändert zu betrachten ist, wenn die Verlegung der Adresse innerhalb derselben Gemeinde stattfindet.

Der **Steuerwohnsitz** des Steuerpflichtigen zum 31. Dezember 2005 ist im entsprechenden Feld anzugeben, wobei auch die Gemeinde und die Provinz angegeben werden müssen.

ACHTUNG: Die Änderung des steuerlichen Wohnsitzes, der meistens mit dem meldeamtlichen Wohnsitz übereinstimmt, ist ab dem sechzigsten Tag nach dem Umzug geltend. Demzufolge muss ein Steuerzahler der am 2. November 2005 umgezogen ist, den Wohnsitz vor diesem Datum angeben.

Für weitere Informationen siehe im Anhang „Regionale Zusatzsteuer – Sonderfälle“

Das Kästchen **„Sonderfälle in Bezug auf die regionale Zusatzsteuer“** ist ausschließlich von Personen anzukreuzen, die ihren Steuerwohnsitz in den Regionen Lombardei und Venetien haben und für welche die Voraussetzungen gegeben sind, die unter „Regionale Zusatzsteuer - Sonderfälle“ im Anhang, angeführt sind.

Der **Familienstand** ist immer anzugeben. Das Kästchen das anzukreuzen ist, bezieht sich auf den Stand zum Zeitpunkt der Einreichung des Vordr. 730.

■ Erklärung, die von einer Person eingereicht wird, die verschieden vom Steuerzahler ist

Steuerzahler welche die Erklärung für behinderte Personen, die minderjährigen Kinder eingeschlossen, einreichen müssen können, falls die Voraussetzungen zur Einreichung des vereinfachten Vordruckes (vergl. Abs. 1.3) für diese Person gegeben sind, den Vordr. 730 verwenden; Subjekte welche die Erklärung einreichen, müssen zwei Vordrucke 730 abfassen und in den entsprechenden Feldern jeweils die Steuernummer des Steuerzahlers (Minderjähriger oder Bevormundeter oder Begünstigter), des Vertreters bzw. des Vormundes oder Unterstützungsverwalters, angeben.

Auf dem ersten Vordr.730 muss außerdem:

- das Kästchen **„Erklärer“** angekreuzt werden;
- im Feld **„Personenstand“** folgendes Kästchen angekreuzt werden:

„7“ falls die Einkommenserklärung vom rechtlichen Vertreter der unfähigen Person oder vom Unterstützungsverwalter der Person mit eingeschränkter Handlungsfähigkeit, eingereicht wird;

„8“, falls die Eltern die Erklärung für die Einkünfte der minderjährigen Kinder, die vom gesetzlichen Fruchtgenuss ausgeschlossen sind, einreichen;

- die meldeamtlichen Daten und die Einkünfte des Steuerzahlers, auf den sich die Erklärung bezieht, anführen;

Im zweiten Vordr. 730 muss:

- in der Zeile **„Steuerzahler“**, das Kästchen **„Vertreter bzw. Vormund“** angekreuzt werden;
- in Bezug auf den Vertreter oder Vormund oder Unterstützungsverwalter, sind die eigenen Daten nur in den Feldern **„meldeamtliche Angaben“** und **„meldeamtlicher Wohnsitz“**, anzugeben.

In diesem Fall ist es mit Hinsicht auf Änderung des Wohnsitzes nicht nötig, die Zeile **„Datum der Änderung“**, abzufassen.

Es wird darauf hingewiesen, dass in den obgenannten Fällen keine gemeinsame Erklärung eingereicht werden kann und dass die Einkünfte jener Person, welche die Erklärung einreicht, in keinem Fall mit den Einkünften des Subjektes, für das die Erklärung eingereicht wird, zusammengezählt werden können.

Beide Vordrucke müssen vom Subjekt unterschrieben werden, das die Erklärung einreicht.

■ Ehepartner und zu Lasten lebende Familienangehörige

Ab diesem Jahr ist für Steuerzahler, die den Ehepartner, die Kinder und andere Familienmitglieder zu Lasten haben, als Ersatz des Steuerabsetzbetrages, ein Abzug vom Gesamteinkommen eingeführt worden. Verwendet das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, die Schutzklausel und ermittelt somit die Steuer aufgrund der Vorschriften, die zum 31. Dezember 2004 bzw. zum 31. Dezember 2002 in Kraft waren, wird für die Aufwendungen der Familie der alte Steuerabsetzbetrag und nicht der Abzug angewandt.

Die Übersicht ist in jedem Fall auf die selbe Art und Weise abzufassen.

Die Steuernummer des Ehepartners ist auch dann in Zeile 1 anzuführen, falls dieser nicht zu Lasten lebt. Nicht anzugeben ist die Steuernummer im Falle einer tatsächlichen Annullierung, Scheidung oder gerichtlicher und tatsächlicher Trennung der Ehe.

Als steuerlich zu Lasten lebend werden jene Familienmitglieder betrachtet, welche im Laufe des Jahres 2005 Einkünfte bis zu einem Betrag von Euro **2.840,51** bezogen haben und diese Einkünfte nicht zur Bildung des Gesamteinkommens beigetragen haben:

- der **Ehepartner**, welcher weder gesetzlich noch tatsächlich getrennt ist;
- die **Kinder**, auch die unehelichen Kinder, die anerkannten Kinder, die Adoptivkinder, die Zieh- und Pflegekinder;
- folgende **sonstige Familienangehörige** gelten als zu Lasten lebend:

- der gesetzlich und tatsächlich getrennte Ehepartner;
- die Nachkommen der Kinder;
- die Eltern und die nächsten Verwandten in aufsteigender Linie, sowie die natürlichen Vorfahren;
- die Adoptiveltern;
- die Schwiegeröhne und die Schwiegertöchter;
- der Schwiegervater und die Schwiegermutter;
- die Geschwister, auch die Halbgeschwister.

ACHTUNG: Der Abzug für den zu Lasten lebenden Ehepartner und die zu Lasten lebenden Familienangehörigen steht weder gänzlich noch teilweise zu, falls das Einkommen des Familienmitgliedes im Laufe des Jahres, nach Abzug der abzugsfähigen Aufwendungen und des Absetzbetrages für die Aufwendungen der Familie, wodurch die Steuerprogression gewährleistet wird, den Höchstbetrag von Euro **2.840,51**, überschritten hat.

Für weitere Informationen siehe im Anhang „Abzug für Aufwendungen der Familie“

Um als zu Lasten lebendes Familienmitglied betrachtet werden zu können, darf die Einkommensgrenze von Euro **2.840,51**, nicht überschritten werden. Zu diesem Betrag sind auch die Entgelte zu zählen, die von Körperschaften oder internationalen Einrichtungen, von Botschaften und Konsulaten, Missionsstellen, vom Vatikan und von diesem direkt abhängigen Körperschaften, sowie von den zentralen Körperschaften der katholischen Kirche, entrichtet wurden, sowie die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit in Grenzgebieten und in Grenzstaaten, die von Personen erzielt wurden, die im Staatsgebiet ansässig sind und dies ihr einziges dauerhaftes Arbeitsverhältnis ist.

Si ricorda che ai soli fini dell'eventuale attribuzione delle deduzioni per carichi di famiglia, dette retribuzioni, anche qualora esenti, devono essere considerate rilevanti fiscalmente.

Le deduzioni per coniuge e figli a carico spettano anche se questi non convivono con il contribuente e non risiedono in Italia. La deduzione per i figli compete indipendentemente dalla circostanza che gli stessi abbiano o meno superato determinati limiti di età o che siano o non siano dediti agli studi o a tirocinio gratuito e, pertanto, ai fini dell'attribuzione della deduzione gli stessi non rientrano mai nella categoria di altri familiari.

Per poter fruire della deduzione per **"altri familiari a carico"** è necessario altresì che questi convivano con il contribuente oppure ricevano da lui assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Se nel corso del 2005 è cambiata la situazione di un familiare bisogna compilare un rigo per ogni situazione.

■ La deduzione per oneri di famiglia

La nuova deduzione per oneri di famiglia, prevista dall'articolo 12 del TUIR, è "teorica" e, quindi, chi presta l'assistenza fiscale dovrà calcolare l'ammontare della deduzione effettivamente spettante (vedere in Appendice la voce "Deduzione per oneri di famiglia").

In base al risultato di detto calcolo la deduzione per oneri di famiglia può spettare per intero, solo in parte o non spettare a seconda della situazione reddituale del contribuente.

Gli importi delle deduzioni teoriche previste per familiari a carico sono:

- euro **3.200,00** per il coniuge;
- euro **2.900,00** per ciascun figlio;
- euro **2.900,00** per ogni altro familiare.

La deduzione per figli a carico di euro 2.900,00 è sostituita da:

- euro **3.450,00** per ciascun figlio di età inferiore a tre anni;
- euro **3.700,00** per ciascun figlio portatore di handicap;
- euro **3.200,00** per il primo figlio se l'altro coniuge manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato.

Tali deduzioni sono alternative tra loro.

ATTENZIONE Se per un figlio si verificano contemporaneamente più condizioni tra quelle previste, il soggetto che presta l'assistenza fiscale riconoscerà la deduzione più favorevole.

La deduzione per figli a carico può essere ripartita liberamente tra entrambi i genitori, anche se sono separati.

Se un genitore fruisce al 100 % della deduzione per figlio a carico l'altro genitore non può fruirne.

La deduzione spetta per intero ad uno solo dei genitori quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo e nei seguenti altri casi:

- figli del contribuente rimasto vedovo/a che, risposatosi, non si sia poi legalmente ed effettivamente separato;
 - figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente, se questi è coniugato e non è legalmente ed effettivamente separato.
- Si ha, invece, diritto per il primo figlio alla deduzione prevista per il coniuge a carico e per gli altri figli all'intera deduzione prevista per i figli a carico quando l'altro genitore manca perché deceduto o non ha riconosciuto il figlio ovvero per i figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente se lo stesso non si è risposato o se risposato si è legalmente ed effettivamente separato.

Per gli altri familiari a carico, nei casi in cui l'obbligo del mantenimento fa capo a più persone, la deduzione va suddivisa tra gli aventi diritto. Le deduzioni per familiari a carico competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni previste per averne diritto.

■ Come si compila il rigo relativo al coniuge

Barrare la **casella 'C'**.

Nella casella **"Codice fiscale"** scrivere il codice fiscale del coniuge, anche se non è a carico.

La casella **"Mesi a carico"** è da utilizzare solo se il coniuge è stato a carico. Scrivere '12' se il coniuge è stato a carico per tutto il 2005. In caso di matrimonio, decesso, separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili nel corso del 2005, scrivere il numero dei mesi per i quali il coniuge è stato a carico. Per esempio, in caso di matrimonio celebrato a giugno del 2005, la deduzione spetta per sette mesi, pertanto, nella casella scrivere '7'.

■ Come compilare i rigi relativi ai figli e agli altri familiari a carico

Barrare la **casella 'F1'** per il primo figlio a carico, intendendo per tale quello anagraficamente di maggiore età.

Il rigo 2, contenente la casella 'F1', è riservato esclusivamente all'esposizione dei dati relativi al primo figlio a carico.

Barrare la **casella 'F'** se il familiare indicato è un figlio a carico successivo al primo.

Barrare la **casella 'A'** se si tratta di un altro familiare.

Barrare la **casella 'D'** se si tratta di un figlio portatore di handicap. Qualora venga barrata questa casella non è necessario barrare anche la casella 'F'. Si precisa che è considerato portatore di handicap la persona riconosciuta tale ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella casella **"Codice fiscale"** scrivere il codice fiscale di ciascuno dei figli e degli altri familiari a carico.

È bene sapere che il codice fiscale dei figli e degli altri familiari a carico **deve essere scritto comunque**, anche se non si fruisce delle relative deduzioni, che invece sono attribuite interamente ad un altro soggetto.

Si precisa che l'art. 21, comma 6-bis, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ha previsto che "a fini di controllo, il diritto alla deduzione per i figli a carico di cittadini extra-comunitari è in ogni caso certificato nei riguardi del sostituto di imposta dallo stato di famiglia rilasciato dal comune, se nella relativa anagrafe i figli di tali cittadini sono effettivamente iscritti, ovvero da equivalente documentazione validamente formata nel Paese d'origine, ai sensi della legge ivi vigente, tradotta in italiano ed asseverata come conforme all'originale dal consolato italiano nel Paese di origine".

Nella casella **"Mesi a carico"** indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il familiare è stato a carico. Scrivere '12' se il familiare è stato a carico per tutto il 2005; se, invece, è stato a carico solo per una parte del 2005, scrivere il numero dei mesi corrispondenti. Per esempio, per un figlio nato il 14 agosto 2005 la deduzione spetta per cinque mesi, pertanto nella casella scrivere '5'.

Nella casella **"Minore di 3 anni"** indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a 3 anni. Per esempio, per un figlio nato il 14 giugno 2005, nella casella scrivere '7'; per un figlio che ha compiuto 3 anni il 5 settembre 2005, indicare '9'.

Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Deduzione per oneri di famiglia"

Per maggiori chiarimenti vedere in Appendice la voce "Casi particolari di compilazione della casella F1 del prospetto «Coniuge e familiari a carico»"

Es wird darauf hingewiesen, dass diese Entgelte und Einkünfte nicht in das Gesamteinkommen einzuschließen sind. Die besagten Entgelte sind hingegen ausschließlich bei Zuweisung von Abzügen für zu Lasten lebende Familienmitglieder, von steuerlicher Bedeutung. Die Abzüge für den Ehepartner und für die zu Lasten lebenden Kinder stehen auch dann zu, wenn diese nicht mit dem Steuerzahler zusammenleben und nicht in Italien ansässig sind.

Der Abzug für Kinder steht, unabhängig davon ob sie eine bestimmte Altersgrenze erreicht haben oder nicht bzw. ob sie studieren oder eine nicht bezahlte Lehrzeit machen, zu, und können für die Anerkennung des Abzuges niemals in die Kategorie der sonstigen Familienmitglieder eingestuft werden.

Damit der Abzug für „**sonstige zu Lasten lebende Familienmitglieder**“ in Anspruch genommen werden kann, müssen diese Familienmitglieder außerdem mit dem Steuerzahler leben bzw. von diesem Unterhaltzahlungen beziehen, die nicht aus einem Gerichtsbeschluss hervorgehen. Falls sich das Familienverhältnis im Laufe des Jahres 2005 verändert hat ist für jede Situation eine Zeile abzufassen.

■ Der Abzug für die Aufwendungen der Familie

Der neue Abzug für die Aufwendungen der Familie gemäß Art. 12 des TUIR ist „theoretisch“, folge dessen muss das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, den Betrag des zustehenden Abzuges berechnen (siehe im Anhang unter „Abzug für die Aufwendungen der Familie“).

Infolge des Ergebnisses der genannten Berechnung, steht der Abzug für den vollen bzw. nur für einen Teil des Betrages, je nach Einkommenslage des Steuerzahlers, zu.

Für die Aufwendungen der Familie sind folgende Beträge des theoretischen Abzuges vorgesehen:

- **3.200,00** Euro für den Ehepartner;
- **2.900,00** Euro für jedes einzelne Kind;
- **2.900,00** Euro für jedes weitere Familienmitglied;

Der Abzug für zu Lasten lebende Kinder von 2.900,00 Euro wird ersetzt durch:

- **3.450,00** Euro für jedes Kind unter drei Jahren;
- **3.700,00** Euro für jedes behinderte Kind;
- **3.200,00** Euro für das erste Kind, wenn der Ehepartner fehlt bzw. die natürlichen Kinder nicht anerkannt hat und der Steuerpflichtige nicht verheiratet ist oder falls verheiratet, sich gesetzlich und tatsächlich getrennt hat.

Diese Abzüge sind alternativ.

ACHTUNG: *Ergeben sich für ein Kind mehrere, der vorgesehenen Bedingungen, wird das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, den günstigsten Abzug anerkennen.*

Der Abzug für zu Lasten lebende Kinder kann anstandslos unter beiden Eltern aufgeteilt werden und zwar auch dann, wenn sie getrennt sind.

Nimmt ein Elternteil 100% des Abzuges für das zu Lasten lebende Kind in Anspruch, kann der andere Elternteil den Abzug nicht in Anspruch nehmen.

Falls ein Elternteil steuerlich zu Lasten des anderen ist, steht der Abzug nur einem Elternteil gänzlich zu, dasselbe gilt auch in den nachfolgenden Fällen:

- für die Kinder des verwitweten Steuerzahlers, der sich nach einer Wiederheirat, nicht gesetzlich und effektiv getrennt hat;
 - für Adoptivkinder, Pflege- und Ziehkinder des Steuerzahlers, falls dieser verheiratet ist und nicht gesetzlich und effektiv getrennt ist.
- Für das erste Kind steht hingegen jener Abzug zu, der für den zu Lasten lebenden Ehepartner vorgesehen ist, während für andere zu Lasten lebende Kinder der volle Abzug dann zusteht, wenn ein Elternteil verstorben ist bzw. das Kind nicht anerkannt wurde bzw. wenn es sich um Adoptiv- Pflege- oder Ziehkinder des Steuerzahlers handelt, falls dieser nicht wieder geheiratet bzw. falls er wieder geheiratet hat, sich gesetzlich und tatsächlich getrennt hat.

Falls mehrere Personen für den Unterhalt anderer zu Lasten lebender Familienmitglieder verpflichtet sind, ist der Abzug unter den berechtigten Personen aufzuteilen. Die Abzüge für zu Lasten lebende Familienangehörige stehen ab dem Monat, während dem sich die Voraussetzungen für den Anspruch erfüllen bis zu jenem Monat zu, in dem die Voraussetzungen nicht mehr gegeben sind.

■ Wie die Zeile in Bezug auf den Ehepartner abzufassen ist:

Kästchen „C“ ankreuzen.

Im Kästchen „**Steuernummer**“ die Steuernummer des Ehepartners anführen, auch falls dieser nicht zu Lasten lebt.

Das Kästchen „**Monate zu Lasten**“ ist nur dann zu verwenden, wenn der Ehepartner zu Lasten gelebt hat. War dieser das ganze Jahr 2005 zu Lasten ist „12“ einzutragen. Bei Auflösung der Ehe, bei Ableben, bei einer gerichtlichen und tatsächlichen Trennung, bei Auflösung oder Widerruf der Ehe bzw. bei einer zivilrechtlichen Auflösung der Ehe im Laufe des Jahres 2005 ist die Anzahl der Monate einzutragen während denen der Ehepartner zu Lasten gelebt hat. Bei einer im Juni 2005 geschlossenen Ehe, steht der Abzug für sechs Monate zu, infolgedessen ist im Kästchen, eine „7“ einzutragen.

■ Wie die Zeilen für zu Lasten lebende Kinder und für sonstige zu Lasten lebende Familienangehörige abzufassen sind

Das **Kästchen „F1“** ist für das erste zu Lasten lebende Kind anzukreuzen, wobei das meldeamtlich gemeldete, älteste Kind gemeint ist.

Zeile 2 mit dem Kästchen „F1“ ist ausschließlich jenen Daten vorbehalten, die das erste zu Lasten lebende Kind betreffen.

Das **Kästchen „F“** ist anzukreuzen, falls das angeführte Familienmitglied ein zu Lasten lebendes Kind ist und es sich nicht um das erste Kind handelt.

Das **Kästchen „A“** ist anzukreuzen, falls es ein sonstiges Familienmitglied betrifft.

Das **Kästchen „D“** (behinderte Personen) ist in Bezug auf die behinderten Kinder anzukreuzen. Falls dieses Kästchen angekreuzt wird muss das Kästchen „F“ nicht angekreuzt werden. Zu den behinderten Personen zählen jene, die vom Gesetz Nr. 104 vom 5. Februar 1992 als solche anerkannt wurden.

Im Kästchen „**Steuernummer**“ ist die Steuernummer eines jeden zu Lasten lebenden Kindes, sowie die der anderen zu Lasten lebenden Familienmitglieder einzutragen.

Man weist darauf hin, dass die Steuernummer der zu Lasten lebenden Kinder und Familienmitglieder **auf jeden Fall einzutragen ist**, auch wenn der entsprechende Abzug nicht selbst in Anspruch genommen, sondern einem anderen Subjekt zugeschrieben wird.

Es wird darauf hingewiesen, dass Art. 21, Absatz 6-bis des Gesetzesdekretes Nr. 269 vom 30. September 2003, umgewandelt mit Abänderungen vom Gesetz Nr. 326 vom 24. November 2003 folgendes vorsieht dass: „das Recht auf Steuerabzug für die zu Lasten lebenden Kinder der außergemeinschaftlichen Bürger muss zum Zwecke der Überprüfung seitens des Steuersubstituten durch den von der Gemeinde ausgestellten Familienbogen bescheinigt werden, falls die Kinder dieser Bürger tatsächlich im entsprechenden Meldeamt eingetragen sind. Ansonsten bedarf es einer gleichwertigen gültigen Dokumentation aus dem Ursprungsland aufgrund der dort geltenden Bestimmungen, die in italienisch übersetzt sein muss und vom Italienischen Konsulat des Ursprungslandes mit der Bestätigung versehen sein muss, dass diese Dokumentation dem Original entspricht.“

Im Kästchen „**Monate zu Lasten**“ ist die Anzahl der Monate, in denen das Familienmitglied zu Lasten war, anzugeben. Eine „12“ eintragen, wenn das Familienmitglied das ganze Jahr 2005 zu Lasten war. War es nur einem Teil des Jahres 2005 zu Lasten, muss die Anzahl der entsprechenden Monate eingetragen werden. Zum Beispiel steht der Absetzbetrag für ein Kind, das am 14. August 2005 geboren wurde, steht der Abzug für fünf Monate zu und im Kästchen ist „5“ einzutragen.

Im Kästchen „**Kind unter 3 Jahren**“ ist die Anzahl der Monate anzugeben in denen das zu Lasten lebende Kind unter drei Jahre alt war. Zum Beispiel für ein Kind das am 14. Juni 2005 geboren ist, ist im Kästchen „7“ anzugeben. Für ein Kind das am 5.

Für nähere Informationen siehe im Anhang unter „Abzug für die Aufwendungen der Familie“

Für weitere Hinweise siehe im Anhang unter „Besondere Fälle bei der Abfassung des Kästchens F1“ der Übersicht „zu Lasten lebender Ehepartner und Familienmitglieder“

Nella casella **"Percentuale"** indicare, per ogni familiare a carico, la percentuale di deduzione spettante ed in particolare:

- la lettera 'C' nel rigo 2 se per il primo figlio spetta la deduzione per coniuge a carico per l'intero anno. Se tale deduzione non spetta per l'intero anno occorre compilare il rigo 2 per i mesi in cui spetta la deduzione come figlio e il rigo 3 per i mesi in cui spetta la deduzione come coniuge;
- la percentuale di spettanza della deduzione nel caso in cui l'onere del mantenimento gravi su più persone. Se la deduzione spetta per intero indicare '100';
- '0' (zero) se il contribuente non fruisce delle relative deduzioni in quanto attribuite interamente ad altro soggetto.

■ Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio

Il contribuente è tenuto sempre ad indicare i dati del sostituto d'imposta che dovrà provvedere al conguaglio. I contribuenti possessori di redditi di lavoro dipendente, di pensione o di reddito assimilato a quello di lavoro dipendente possono rilevare tali dati dal CUD consegnato dal sostituto di imposta (il dipendente di società estera deve indicare i dati relativi alla sede della stabile organizzazione in Italia che effettua le ritenute).

Se il sostituto che dovrà effettuare i conguagli è diverso da quello che ha rilasciato la certificazione (CUD), i dati vanno richiesti al nuovo sostituto.

Nel caso di dichiarazione congiunta vanno indicati i dati del sostituto del dichiarante, mentre nel modello del coniuge dichiarante non va compilato il riquadro.

Nel caso di dichiarazione presentata per conto di altri vanno indicati i dati del sostituto del minore o del tutelato, mentre nel modello del rappresentante o tutore non va compilato il riquadro.

5.2

Quadro A Redditi dei terreni

Questo quadro deve essere utilizzato:

- da coloro che possiedono a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale sui terreni situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti in catasto con attribuzione di rendita. In caso di usufrutto o altro diritto reale il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il terreno;
- dagli affittuari che esercitano l'attività agricola nei fondi condotti in affitto e dagli associati nei casi di conduzione associata. In tal caso deve essere compilata solo la colonna relativa al reddito agrario. L'affittuario deve dichiarare il reddito agrario a partire dalla data in cui ha effetto il contratto;
- dal socio, dal partecipante dell'impresa familiare o dal titolare d'impresa agricola individuale non in forma d'impresa familiare che conduce il fondo. In questo caso va compilata solo la colonna del reddito agrario se tali contribuenti non possiedono il terreno a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale.

Per quanto riguarda le attività considerate agricole ai fini della determinazione del reddito agrario vedere in Appendice la voce "Attività agricole".

I redditi dominicale e agrario possono essere rilevati direttamente dagli atti catastali se la coltura effettivamente praticata corrisponde a quella risultante dal catasto; se non corrisponde, consultare in Appendice la voce "Variazioni di coltura dei terreni".

Per la determinazione del reddito dei terreni destinati a colture in serra o alla funghicoltura, consultare in Appendice la voce "Terreni adibiti a colture in serra o alla funghicoltura".

Non danno luogo a reddito dominicale e agrario e non vanno pertanto dichiarati:

- i terreni che costituiscono pertinenze di fabbricati urbani;
- i terreni, i parchi e i giardini aperti al pubblico o la cui conservazione è riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di pubblico interesse, quando al possessore non è derivato per tutto il periodo d'imposta alcun reddito dalla loro utilizzazione. Tale circostanza deve essere denunciata all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui la proprietà è stata riconosciuta di pubblico interesse.

Non danno luogo, inoltre, a reddito dominicale e agrario (e non vanno pertanto indicati in tale quadro) i terreni affittati per uso non agricolo (ad es. per una cava o una miniera) che costituiscono redditi diversi e, pertanto, vanno indicati nel rigo D4, del quadro D.

■ Come si compila il Quadro A

Per ciascun terreno indicare:

- nelle **colonne 1 e 3**, rispettivamente, il reddito dominicale e agrario risultante dagli atti catastali. La rivalutazione, rispettivamente dell'80 e del 70 per cento, sarà operata dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

ATTENZIONE Se i redditi dominicali e agrari vengono rilevati dal quadro RA (Redditi dei terreni) del Mod. UNICO 2005, gli importi di colonna 1 e 3 vanno indicati al netto delle rivalutazioni rispettivamente dell'80 e del 70 per cento operate lo scorso anno.

In caso di conduzione associata, nella colonna 3 deve essere indicata la quota di reddito agrario relativa alla percentuale di partecipazione e al periodo di durata del contratto. Tale percentuale è quella che risulta da apposito atto sottoscritto da tutti gli associati, altrimenti la partecipazione si presume ripartita in parti uguali.

In caso di società semplici costituite per l'esercizio in forma associata di attività agricola la cui attività e i cui redditi sono compresi nei limiti di cui all'art. 32 del Tuir, i soci devono indicare le quote di partecipazione agli utili che si presumono proporzionali al valore dei conferimenti se non risultano determinate dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura autenticata di data anteriore all'inizio del periodo d'imposta.

Per quanto riguarda le società semplici e le imprese familiari operanti in agricoltura vedere in appendice la voce "Società semplici e imprese familiari in agricoltura";

- nella **colonna 2** uno dei sottoelencati codici:
 - '1' proprietario del terreno;
 - '2' proprietario del terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone;
 - '3' proprietario del terreno concesso in affitto in assenza di regime legale di determinazione del canone;
 - '4' conduttore del fondo (diverso dal proprietario) o affittuario;
 - '5' socio di società semplice;
 - '6' partecipante dell'impresa familiare agricola diverso dal titolare;
 - '7' titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare.

Se il proprietario del terreno o il conduttore del fondo è anche il titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare, può essere indicato indifferentemente il codice 1 o 7, ovvero 4 o 7;

- nella **colonna 4** il periodo di possesso del terreno espresso in giorni (365 se per l'intero anno);
- nella **colonna 5** la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per intero);
- nella **colonna 6**, in caso di terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone (regime vincolistico), l'ammontare del canone risultante dal contratto, corrispondente al periodo di colonna 4;
- nella **colonna 7** uno dei sottoelencati codici per i seguenti casi particolari:
 - '1' mancata coltivazione, neppure in parte, per un'intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria, del fondo rustico costituito per almeno due terzi da terreni qualificati come coltivabili a prodotti annuali;
 - '2' perdita per eventi naturali di almeno il 30 per cento del prodotto ordinario del fondo nell'anno, se il possessore danneg-

Im Kästchen „**Prozentanteil**“ ist für jedes zu Lasten lebende Familienmitglied, der Prozentanteil des zustehenden Abzuges anzugeben. Insbesondere ist im Kästchen „**Prozentsatz**“ folgendes anzugeben:

- der Buchstabe „C“ in Zeile 2, falls für das erste Kind der Abzug des zu Lasten lebenden Ehepartners für das ganze Jahr zusteht. Falls dieser Abzug nicht für das ganze Jahr zusteht ist die Zeile 2 für jene Monate, in denen der Abzug für das Kind zusteht und die Zeile 3 für jene Monate abzufassen, in denen dieser Abzug für den zu Lasten lebenden Ehepartner zusteht;
- der zustehende Prozentanteil des Abzuges, falls die Aufwendungen für den Unterhalt, zu Lasten mehrerer Personen ist. Steht der volle Abzug zu, ist „100“ einzutragen;
- „0“ (Null), falls der Steuerzahler nicht die entsprechenden Abzüge in Anspruch nehmen kann, da sie zur Gänze einem anderen Subjekt zugesprochen wurden.

■ Angaben des Steuersubstituten, welcher den Ausgleich vornimmt

Der Steuerpflichtige muss die Angaben des Steuersubstituten überall wo gefragt angeben, da dieser angehalten ist den Steuerausgleich vorzunehmen. Steuerpflichtige, die Einkünfte aus einem abhängigen Arbeitsverhältnis bzw. Einkünfte aus einer Rente oder ähnliche Einkünfte aufweisen die jenen aus einem abhängigen Arbeitsverhältnis gleichgestellt sind, können die Angaben aus dem CUD entnehmen, das vom Steuersubstituten eingereicht wird (Arbeitnehmer einer ausländischen Gesellschaft sind angehalten, die Daten in Bezug auf den festen Sitz der Gesellschaft in Italien, welche die Einbehalte vornimmt, anzugeben). Falls es sich beim Substituten der den Ausgleich vornimmt nicht mehr um dasselbe Subjekt handelt, welches die Bescheinigung (CUD) ausgestellt hat, sind die Daten beim neuen Substituten anzufordern.

In dem Fall, „dass eine gemeinsame Erklärung eingereicht wird“, sind die Angaben des Substituten des Erklärs abzugeben, während diese Übersicht im Vordruck des Ehepartners nicht abzufassen ist.

Falls eine Erklärung in Rechnung Dritter abgefasst wird, sind die Daten des Substituten der minderjährigen oder der bevormundeten Person anzugeben, im Vordruck des Vertreters oder des Vormundes ist diese Übersicht hingegen nicht abzufassen.

5.2

Übersicht A Einkünfte aus Grund- besitz

Diese Übersicht ist von folgenden Personen abzufassen:

- von jenen, die im Inland als Eigentümer, aufgrund einer Erbpacht, als Fruchtnießer oder aufgrund sonstiger dinglicher Rechte Grundstücke besitzen, die im Katasteramt mit Zuteilung einer Rendite eingetragen sind. Im Fall eines Nutzrechtes oder eines sonstigen dinglichen Rechtes ist der „nackte Eigentümer“ nicht zur Erklärung der Einkünfte aus Grundbesitz verpflichtet;
- von den Pächtern, welche die landwirtschaftliche Tätigkeit auf gepachtetem Grund ausüben und von den Mitgliedern, im Falle einer gemeinsamen Bewirtschaftung. In diesem Fall ist nur die Spalte bezüglich Landwirtschaftsertrag abzufassen. Der Pächter muss den Landwirtschaftsertrag ab dem Datum erklären, ab dem der Vertrag Gültigkeit hat;
- vom Gesellschafter, vom Beteiligten des Familienunternehmens oder vom Inhaber des landwirtschaftlichen Einzelunternehmens, der das Unternehmen nicht in Form eines Familienunternehmens führt und das Grundstück selbst bearbeitet. In diesem Fall ist nur die Spalte bezüglich Landwirtschaftsertrag abzufassen, falls diese Steuerpflichtigen das Grundstück nicht als Eigentümer, Erbpächter, Fruchtnießer oder aufgrund sonstiger dinglicher Rechte besitzen.

Hinsichtlich der Tätigkeiten, welche zwecks Ermittlung des Einkommens als landwirtschaftlich gelten, siehe zwecks Ermittlung des Landwirtschaftsertrages im Anhang unter „landwirtschaftliche Tätigkeiten“.

Falls der effektiv betriebene Anbau mit jenem der im Katasteramt aufscheint übereinstimmt, können die Erträge aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz unmittelbar aus den Katasterunterlagen entnommen werden, wenn nicht, ist im Anhang unter „Änderungen des Anbaues der Grundstücke“ nachzusehen.

Für die Ermittlung des Einkommens aus den Grundstücken, die für den Anbau in Treibhäusern bzw. für die Pilzzucht bestimmt sind, ist im Anhang unter „Grundstücke, die für den Anbau in Treibhäusern bzw. für die Pilzzucht bestimmt sind“ nachzusehen.

Folgende Posten zählen nicht zum Ertrag aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz und sind deshalb auch nicht zu erklären:

- Grundstücke, die als dazugehörige Einheiten der städtischen Bauten aufscheinen;
- Öffentlicher Boden, Parkanlagen und Gärten oder im Fall, dass deren Erhaltung vom Ministerium für Kulturgüter und kulturelle Tätigkeiten im öffentlichem Interesse anerkannt wird, wenn dem Besitzer während des ganzen Steuerzeitraums kein Ertrag aus deren Benützung zukommt. Dieser Tatbestand muss dem Amt der Agentur der Einnahmen innerhalb von drei Monaten ab dem Datum, dass der Besitz von öffentlichem Interesse anerkannt wurde, mitgeteilt werden.

Die Grundstücke, die nicht für landwirtschaftliche Zwecke verpachtet werden (z.B. eine Grube oder ein Bergwerk) stellen kein Einkommen aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz dar (weshalb diese auch nicht in der entsprechenden Übersicht anzugeben sind), da diese Einkünfte unter die verschiedenen Einkünfte fallen und in Zeile D4, in der Übersicht D anzugeben sind.

■ Wie die Übersicht A abzufassen ist

Für jedes Grundstück muss eine einzelne Zeile abgefasst werden.

- In den **Spalten 1 und 3** ist jeweils der Ertrag aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz anzugeben, der aus den Katasterauszügen zu entnehmen ist. Die Aufwertung von jeweils 80 und 70 Prozent wird vom Subjekt vorgenommen, das den Steuerbeistand leistet.

ACHTUNG: Werden die Grund- und Landwirtschaftserträge der Übersicht RA (Einkünfte aus Bodenbesitz) dem Vordr. UNICO 2005 entnommen, sind die Beträge aus den Spalten 1 und 3 abzüglich der im vorigen Jahr vorgenommenen Aufwertungen von 80 und 70 Prozent, anzugeben.

Im Falle einer gemeinsamen Bewirtschaftung ist in Spalte 3 der Prozentsatz des Landwirtschaftsertrags anzugeben, der dem Beteiligungsanteil und der Vertragsdauer entspricht. Dieser Beteiligungsanteil geht aus einem von allen Assoziierten unterzeichneten Akt hervor; ansonsten geht man davon aus, dass die Beteiligung in gleiche Anteile aufgeteilt ist.

Bei einfachen Gesellschaften, welche für die Ausübung einer landwirtschaftlichen Tätigkeit in assoziierter Form gegründet wurden, deren Tätigkeitsbereich und die Erträge innerhalb der vom Art. 32 des Tur vorgesehene Grenze liegen, sind die Gesellschafter verpflichtet, die Beteiligungsquoten am Gewinn, für welche anzunehmen ist, dass sie im Verhältnis zum Wert der Einlagen sind, anzuführen, davon ausgeschlossen sind die Anteile, welche durch eine öffentliche Urkunde bzw. durch eine beglaubigte private Gründungsurkunde bzw. durch eine andere öffentliche Urkunde oder beglaubigte Urkunde vor Beginn des Steuerzeitraumes festgesetzt wurden.

Für die einfachen Gesellschaften und die landwirtschaftlichen Familienbetriebe siehe im Anhang unter „einfache Gesellschaften und Familienunternehmen, die in der Landwirtschaft tätig sind“.

- In **Spalte 2** siehe unter einen der nachstehenden Codes:
 - „1“ der Grundstückseigentümer;
 - „2“ der Grundstückseigentümer, der den Grund nach dem gesetzlichen Mietzins verpachtet hat;
 - „3“ der Grundstücksbesitzer, der den Grund nicht nach dem gesetzlichen Mietzins verpachtet hat;
 - „4“ der Betreiber des Grundstückes (verschieden vom Besitzer) bzw. Pächter;
 - „5“ der Gesellschafter einer einfachen Gesellschaft;
 - „6“ der am landwirtschaftlichen Familienunternehmen Beteiligte, der verschieden vom Inhaber ist;
 - „7“ der Inhaber eines landwirtschaftlichen Einzelunternehmens, das nicht in Form eines Familienunternehmens geführt wird.
 Falls der Besitzer bzw. der Betreiber des Grundstückes auch Inhaber des landwirtschaftlichen Einzelunternehmens ist, das nicht in Form eines Familienunternehmens geführt wird, kann der Kode 1 oder 7 bzw. der Kode 4 oder 7, angeführt werden.
- In **Spalte 4** ist der Zeitraum des Grundstückbesitzes in Tagen anzugeben (365 für das ganze Jahr).
- In **Spalte 5** ist der Besitzanteil in Hundertstel anzugeben (100 für den vollen Anteil).
- In **Spalte 6** ist bei Grundstücken, die nach gesetzlich festgelegter Miete (rechtlich gebundener Mietzins) vermietet werden, der Gesamtbetrag des Mietzins laut Vertrag, der dem Zeitabschnitt aus Spalte 4 entspricht, anzuführen.
- In **Spalte 7** sind unter Angabe der nachstehenden Codes folgende Sonderfälle anzuführen:
 - „1“ bei Nichtbewirtschaftung, sowie bei ausgefallener Teilbewirtschaftung eines Bodens für ein ganzes Bebauungsjahr und in dem Fall, dass dies nicht von der Bebauungsart des Bodens abhängt, der mindestens für zwei Drittel als landwirtschaftlich bebaubarer Boden für Jahresprodukte eingestuft ist;
 - „2“ bei Verlust durch Naturkatastrophen von mindestens 30 Prozent des ordentlichen Jahresertrages aus bebaubaren Boden

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura"

- giato ha denunciato all'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato ovvero, se la data non sia esattamente determinabile, almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto;
- '3' terreno in conduzione associata;
 - '4' terreno concesso in affitto per usi agricoli a giovani che non hanno ancora compiuto i quaranta anni, aventi la qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo a titolo principale o che acquisiscano tali qualifiche entro dodici mesi dalla stipula del contratto di affitto, purché la durata del contratto stesso non sia inferiore a cinque anni.
In relazione a tale terreno il soggetto che presta l'assistenza fiscale non applicherà la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari;
 - '5' se ricorrono contemporaneamente le condizioni di cui al codice 1 e al codice 4;
 - '6' se ricorrono contemporaneamente le condizioni di cui al codice 2 e al codice 4.
- Nel caso in cui è presente uno dei suddetti codici il soggetto che presta l'assistenza fiscale provvede a riconoscere l'agevolazione spettante e a darne comunicazione nel riquadro riservato ai messaggi del modello 730-3.

Se nel corso del 2005 si sono verificate situazioni diverse per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, ecc.), occorre compilare un rigo per ogni situazione, indicando nella colonna 4 il relativo periodo. In tali casi, barrare la casella di **colonna 8** per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente.

Occorre compilare due distinti rigi, senza barrare la casella di colonna 8, nelle ipotesi in cui la percentuale di possesso del reddito dominicale è diversa da quella del reddito agrario, ad es. nell'ipotesi in cui solo una parte del terreno è concessa in affitto e in talune delle ipotesi indicate in Appendice alla voce "Società semplici e imprese familiari in agricoltura".

5.3

Quadro B Redditi dei fabbricati

Questo quadro deve essere compilato da tutti coloro che possiedono a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, fabbricati situati nel territorio dello Stato che sono o devono essere iscritti con attribuzione di rendita nel catasto edilizio urbano.

Si ricorda che tra gli altri diritti reali rientra, se effettivamente esercitato, il diritto di abitazione spettante al coniuge superstite ai sensi dell'art. 540 del c.c. Il diritto di abitazione si estende anche alle pertinenze della casa adibita ad abitazione principale.

In caso di usufrutto o altro diritto reale il titolare della sola "nuda proprietà" non deve dichiarare il fabbricato.

Questo quadro può essere compilato anche dai soci di società semplici e di società ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir che producono reddito di fabbricati.

ATTENZIONE I locali per la portineria, l'alloggio del portiere e per gli altri servizi oggetto di proprietà condominiale cui è attribuita un'autonoma rendita catastale devono essere dichiarati dal singolo condomino solo se la quota di reddito a lui spettante per ciascuna unità immobiliare è superiore a euro 25,82. L'esclusione non si applica per gli immobili concessi in locazione e per i negozi.

I soci di cooperative edilizie non a proprietà indivisa, assegnatari di alloggi anche se non ancora titolari di mutuo individuale, sono tenuti ad indicare nella propria dichiarazione il reddito relativo all'alloggio assegnato con verbale di assegnazione della cooperativa. Analogo obbligo vale per gli assegnatari di alloggio a riscatto o con patto di futura vendita da parte di Enti (es.: IACP, ex Incis). Non danno luogo a reddito dei fabbricati e non vanno, pertanto, dichiarati:

- le costruzioni rurali ad uso abitativo, appartenenti al possessore o all'affittuario dei terreni cui servono, effettivamente adibite agli usi agricoli. Le unità immobiliari che sulla base delle norme in vigore non hanno i requisiti per essere considerate rurali devono essere dichiarate utilizzando, in assenza di quella definitiva, la rendita presunta. Sono comunque considerate produttive di reddito dei fabbricati le unità immobiliari iscrivibili alle categorie A/1 e A/8 e quelle aventi caratteristiche di lusso; per ulteriori precisazioni vedere in Appendice la voce "Costruzioni rurali";
- le costruzioni strumentali alle attività agricole comprese quelle destinate alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli, alla custodia delle macchine, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione, nonché ai fabbricati destinati all'agriturismo. Per quanto riguarda le attività considerate agricole vedere in Appendice la voce "Attività agricole";
- le unità immobiliari, anche ad uso diverso da quello di abitazione, per le quali sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità del provvedimento, durante il quale l'unità immobiliare non deve essere comunque utilizzata;
- gli immobili completamente adibiti a sedi aperte al pubblico di musei, biblioteche, archivi, cineteche ed emeroteche, quando al possessore non deriva alcun reddito dall'utilizzazione dell'immobile per l'intero anno. Tale circostanza deve essere denunciata all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dalla data in cui ha avuto inizio;
- le unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio del culto, nonché i monasteri di clausura, se non sono oggetto di locazione, e le loro pertinenze.

Non vanno altresì dichiarati, in quanto considerati compresi nel reddito dominicale ed agrario dei terreni su cui insistono, i redditi dei fabbricati situati nelle zone rurali e non utilizzabili ad abitazione alla data del 7 maggio 2004, che vengono ristrutturati nel rispetto della vigente disciplina edilizia dall'imprenditore agricolo proprietario e che acquisiscono i requisiti di abitabilità previsti dalle vigenti norme, se concessi in locazione dall'imprenditore agricolo.

Tale disciplina, valevole ai fini delle imposte dirette, si applica per il periodo relativo al primo contratto di locazione che abbia una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a nove anni (art. 12 del D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004, in vigore dal 7 maggio 2004).

■ Compilazione dei rigi da B1 a B8

Nella **colonna 1** indicare la rendita catastale. La rivalutazione del 5 per cento, prevista a partire dal 1997, verrà effettuata direttamente da chi presta l'assistenza fiscale.

ATTENZIONE Se il reddito dei fabbricati viene rilevato dal quadro RB (Redditi dei fabbricati) del Mod. UNICO 2005 l'importo di colonna 1 va indicato al netto della rivalutazione del 5 per cento operata lo scorso anno.

I soci di società semplici e di società ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir che producono reddito di fabbricati, dopo aver compilato questa colonna, nella quale indicano il reddito imponibile e non la rendita catastale, devono indicare nella colonna 2 "Utilizzo" il codice 7, senza compilare le successive colonne.

Per i fabbricati non censiti o con rendita non più adeguata indicare la rendita catastale presunta.

Qualora le rendite dei fabbricati siano state aggiornate, indicare la nuova rendita.

In caso di immobili inagibili, vedere in Appendice la voce "Immobili inagibili".

Nella **colonna 2** indicare uno dei codici sottoelencati, in relazione all'utilizzo del fabbricato:

- **1** unità immobiliare utilizzata come abitazione principale;
- **2** unità immobiliare tenuta a disposizione per la quale si applica l'aumento di un terzo;

Für weitere Erläuterungen siehe im Anhang unter „Begünstigungen für Jungunternehmer in der Landwirtschaft“

- vorausgesetzt, dass der geschädigte Besitzer das Schadenereignis innerhalb von drei Monaten oder falls das Datum nicht genau feststellbar ist, mindestens 15 Tage vor Erntebeginn meldet;
- „3“ bei gemeinsamer Bewirtschaftung;
 - „4“ bei Grundstücken für landwirtschaftliche Zwecke, die an Pächter verpachtet werden, die das vierzigste Lebensjahr noch nicht überschritten haben und als Haupttätigkeit die Tätigkeit eines Bauern oder eines Landwirtes ausüben oder diese Eigenschaften innerhalb von zwölf Monaten ab Abschluss des Pachtvertrages aufweisen können, immer vorausgesetzt dass die Dauer des Pachtvertrages nicht unter fünf Jahren liegt. Für dieses Grundstück wird das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, die Aufwertung der Erträge aus Boden- und Landwirtschaftsbesitz nicht anwenden;
 - „5“ in dem Fall, dass die Voraussetzungen gemäß Kode 1 und Kode 4 gleichzeitig zutreffen;
 - „6“ in dem Fall, dass die Voraussetzungen gemäß Kode 2 und Kode 4 gleichzeitig zutreffen.
- Falls einer der genannten Kode vorhanden ist wird das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet die zustehende Begünstigung vornehmen und dies im dafür vorgesehenen Feld des Vordruckes 730-3 mitteilen.

Wenn sich im Laufe des Jahres 2005 für dasselbe Grundstück verschiedene Bedingungen ergeben haben (Änderung der Besitzquoten, in Pacht gegebenes Grundstück usw.), so muss für jede einzelne Situation eine Zeile ausgefüllt werden, indem man in Spalte 4 den jeweiligen Zeitraum angibt. In diesen Fällen wird das Kästchen in **Spalte 8** angekreuzt, um aufzuzeigen, dass es sich um dasselbe Grundstück der vorhergehenden Zeile handelt.

Falls der Besitzanteil des Ertrages aus Grundbesitz anders ist als jener des landwirtschaftlichen Ertrages (z.B. falls nur ein Teil des Grundstückes verpachtet wird und in jenen Fällen, welche im Anhang unter „Einfache Gesellschaften und Familienunternehmen, die in der Landwirtschaft tätig sind“, angegeben sind), sind zwei verschiedene Zeilen auszufüllen und das Kästchen in Spalte 8 ist nicht anzukreuzen.

5.3 Übersicht B Einkünfte aus Gebäudebesitz

Diese Übersicht ist von all jenen Personen abzufassen, die als Eigentümer, Fruchtnießer oder aufgrund sonstiger dinglicher Rechte Gebäude im Staatsgebiet besitzen, die im Gebäudekataster mit einer Katasterrendite eingetragen bzw. einzutragen sind.

Man beachte, dass unter den anderen dinglichen Rechten – wenn tatsächlich ausgeübt – auch das Wohnrecht einzureihen ist, das im Sinne des Art. 540 des BGB dem hinterbliebenen Ehepartner zusteht. Das Wohnrecht wird auch auf die dazugehörigen Einheiten des Hauses, die für Wohnzwecke verwendet werden, ausgedehnt.

Im Falle eines Fruchtgenusses bzw. eines anderen dinglichen Rechtes braucht der Inhaber des „nackten Eigentums“ das Gebäude nicht zu erklären. Diese Übersicht kann auch von Gesellschaftern einfacher Gesellschaften und diesen im Sinne des Art. 5 des Tuir gleichgestellten, welche Einkünfte aus Gebäuden aufweisen, verwendet werden.

ACHTUNG: Die Räumlichkeiten für die Pförtnerloge, die Dienstwohnung des Pförtners und die anderen Gemeinschaftsanteile, denen ein gesonderter Katasterertrag zugewiesen wird, sind vom einzelnen Mitbesitzer nur dann zu erklären, wenn sein Ertragsanteil für jede einzelne Einheit die Summe von 25,82 Euro überschreitet. Der Ausschluss ist für Immobilien und für Geschäfte, die vermietet sind nicht anwendbar.

Die Mitglieder der Baugenossenschaften mit ungeteiltem Eigentum, denen eine Wohnung zugewiesen wurde, sind verpflichtet in ihrer Erklärung den Ertrag der ihnen mittels Zuweisungsbeschluss der Genossenschaft zugewiesenen Wohnung anzugeben, auch in dem Fall, dass sie noch kein auf ihren Namen eingetragenes individuelles Darlehen haben. Dieselbe Pflicht gilt auch für Personen, die von Körperschaften (z.B. Iacp, ex Incis usw.) Wohnungen auf Abzahlung oder mit der Vereinbarung eines späteren Verkaufs, zugewiesen bekommen haben. Als keinen Gebäudeertrag erbringend gelten folgende Gebäude, die deshalb nicht zu erklären sind:

- die bewohnbaren landwirtschaftlichen Bauten, welche vom Besitzer oder vom Pächter der Grundstücke, effektiv für landwirtschaftliche Zwecke benutzt werden. Die Immobilieneinheiten, die aufgrund der geltenden Bestimmungen, nicht die Voraussetzungen aufweisen, um als landwirtschaftlich betrachtet werden zu können, müssen erklärt werden, indem – bei Fehlen des endgültigen – der vermutliche Ertrag angegeben wird. Jedenfalls werden jene Immobilieneinheiten als ertragsbringend angesehen, die in den Kategorien A/1 und A/8 eingetragen werden können, sowie jene, die Luxuseigenschaften aufweisen; für nähere Angaben siehe im Anhang unter „Landwirtschaftliche Bauten“;
- die Bauten mit landwirtschaftlicher Zweckbestimmung, einschließlich jener Bauten, die als Treibhäuser, die für die Aufbewahrung von landwirtschaftlichen Erzeugnissen, für die Verwahrung der Maschinen, sowie des Werkzeuges und für den nötigen Lagerverrat für die Bepflanzung bestimmt sind, sowie die Gebäude für den Agrartourismus. Hinsichtlich der Tätigkeiten, welche als landwirtschaftliche Tätigkeiten gelten, siehe im Anhang unter „Landwirtschaftliche Tätigkeiten“;
- die Gebäudeeinheiten, auch wenn diese zu anderen Zwecken als zu Wohnzwecken bestimmt sind, für welche Lizenzen, Konzessionen oder Bewilligungen für die Renovierung, Wiederherstellung oder für den Umbau ausgestellt worden sind, dies beschränkt auf den Zeitraum, in dem die Verfügung Gültigkeit hat und während dem die Gebäudeeinheit nicht benutzt werden darf;
- die Gebäude, die von der Öffentlichkeit zugänglich sind und als Sitz von Museen, Bibliotheken, Archiven, Filmarchiven und von Archiven für Zeitschriftensammlungen in Anspruch genommen werden und der Besitzer keinen Ertrag aus der Benutzung des Gebäudes bezieht. Dieser Tatbestand ist dem Amt der Agentur der Einnahmen innerhalb von drei Monaten zu melden;
- Gebäudeeinheiten, die ausschließlich für den Kultus bestimmt sind, sowie die nicht vermieteten Klausurklöster und die dazu gehörenden Einheiten.

Nicht zu erklären sind außerdem Grundstücke, auf welche sich die Einkünfte aus Gebäudebesitz in landwirtschaftlichen Gebieten beziehen, da sie als Einkommen betrachtet werden, das in jenem aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz bereits eingeschlossen ist und zum 7. Mai 2004 nicht als Wohnung verwendet werden konnten, da sie gemäß der geltenden Bauregelung, vom landwirtschaftlichen Unternehmer umgebaut werden und falls sie vermietet werden, die Voraussetzungen für die Wohnbarkeit erwerben, die von den geltenden Vorschriften vorgesehen ist.

Diese Regelung gilt für die direkten Steuern und wird für den Zeitraum des ersten Mietvertrages mit einer Laufzeit von mindestens fünf Jahren und nicht mehr als 9 Jahren angewandt (Art. 12 des GvD Nr. 99 vom 29. März 2004, in Kraft gesetzt am 7. Mai 2004).

■ Abfassen der Zeilen von B1 bis B8

In **Spalte 1** ist der Katasterertrag anzugeben. Die ab dem Jahr 1997 vorgesehene Aufwertung von 5 Prozent wird unmittelbar von jenem Subjekt, welches den Steuerbeistand leistet, durchgeführt.

ACHTUNG: Falls die Einkünfte aus Gebäudebesitz aus Übersicht RB (Einkünfte aus Gebäudebesitz) des Vodr. UNICO 2005 entnommen werden, ist der Betrag aus Spalte 1 abzüglich der Aufwertung von 5 Prozent, die letztes Jahr dazugerechnet wurde, anzugeben.

Die Gesellschafter von einfachen Gesellschaften oder der im Sinne des Art. 5 des Tuir diesen gleichgestellten Gesellschaften, die Einkünfte aus Gebäudebesitz aufweisen, sind nach der Abfassung dieser Spalte, in welcher das steuerpflichtige Einkommen und nicht der Katasterertrag anzugeben ist verpflichtet, in Spalte 2 „Nutzungszweck“, den Kode 7 anzugeben. Die nachfolgenden Spalten sind in diesem Fall nicht abzufassen.

Für nicht erfasste Gebäude bzw. für jene mit einer nicht mehr angeglichenen Rendite, ist der vermutete Katasterertrag anzuführen. Falls die Gebäudeerträge auf den letzten Stand gebracht wurden, ist die neue Rendite anzugeben. Im Falle von unzugänglichen Gebäuden siehe im Anhang unter „Nicht bewohnbare Gebäude“.

In **Spalte 2** ist einer der unten angeführten Kodes, der sich auf den Nutzungszweck der Immobilie bezieht, anzuführen:

- **1** für die Immobilieneinheit, die als Hauptwohnung benutzt wird;
- **2** für die zur Verfügung gehaltene Immobilieneinheit, für welche die Erhöhung von einem Drittel angewandt wird;

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice le voci "Comuni ad alta densità abitativa" e "locazione a soggetti in condizioni di disagio abitativo"

- **3** unità immobiliare locata in assenza di regime legale di determinazione del canone (libero mercato o "patti in deroga");
- **4** unità immobiliare locata in regime legale di determinazione del canone (equo canone);
- **5** unità immobiliare costituente pertinenza dell'abitazione principale (box, cantina, ecc.) se iscritta in catasto con autonoma rendita;
- **7** unità immobiliare di società semplici o di società ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir che producono redditi di fabbricati;
- **8** – unità immobiliare sita in uno dei comuni ad alta densità abitativa e concessa in locazione a canone "convenzionale" (legge n. 431/98 art. 2, c. 3, e art. 5, c. 2) sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale;
 - unità immobiliare concessa in locazione, successivamente al 13 settembre 2004, ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 6 del D.L. n. 240 del 13 settembre 2004 convertito dalla legge n. 269 del 12 novembre 2004, a conduttori in condizioni di disagio abitativo conseguente a provvedimenti esecutivi di rilascio che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare ultrasessantacinquenni o portatori di handicap gravi, e che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del sopracitato D.L. n. 240/2004. In questo caso si potrà fruire dell'agevolazione fino al 31 marzo 2005.
 - In entrambi i casi, per usufruire della riduzione del 30 per cento del relativo reddito, che sarà operata dal soggetto che presta l'assistenza fiscale, è necessario compilare anche l'apposito riquadro "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione" (righe B11, B12 e B13);
- **9** unità immobiliare che non rientra nei precedenti casi;
- **10** unità immobiliare concessa in locazione, successivamente al 13 settembre 2004, ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5 del D.L. n. 240 del 13 settembre 2004 convertito dalla legge n. 269 del 12 novembre 2004, a conduttori in condizioni di disagio abitativo conseguente a provvedimenti esecutivi di rilascio che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare ultrasessantacinquenni o portatori di handicap gravi, e che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del sopracitato D.L. n. 240/2004. In questo caso si potrà fruire dell'agevolazione fino al 31 marzo 2005. Per usufruire della riduzione del 70 per cento del relativo reddito, che sarà operata dal soggetto che presta l'assistenza fiscale, è necessario compilare anche l'apposito riquadro "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione" (righe B11, B12 e B13).

Con riferimento al codice 1, **Unità immobiliare utilizzata come abitazione principale**, si precisa che abitazione principale è quella nella quale il contribuente o i suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado) dimorano abitualmente.

Per l'abitazione principale compete la deduzione dal reddito complessivo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze, rapportata alla quota di possesso e al periodo dell'anno durante il quale l'immobile (e relative pertinenze) è stato adibito ad abitazione principale. Tale deduzione sarà operata dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

La deduzione spetta anche quando l'unità immobiliare costituisce la dimora principale soltanto dei familiari del contribuente stesso, ivi residenti. È bene ricordare che la deduzione per l'abitazione principale compete per una sola unità immobiliare, per cui se il contribuente possiede due immobili, uno adibito a propria abitazione principale e l'altro utilizzato da un proprio familiare, la deduzione spetta esclusivamente per il reddito dell'immobile adibito ad abitazione principale del contribuente.

La deduzione per l'abitazione principale spetta anche nel caso in cui si trasferisce la propria dimora abituale a seguito di ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari, purché l'unità immobiliare non risulti locata.

Sono considerate pertinenze, da indicare con il codice "5", le unità immobiliari classificate o classificabili in categorie diverse da quelle ad uso abitativo, destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole a servizio dell'abitazione principale (anche se non appartengono allo stesso fabbricato).

Con riferimento al codice 2, **Unità immobiliari tenute a disposizione**, si precisa che per unità immobiliari a disposizione (per le quali il soggetto che presta l'assistenza fiscale opererà la maggiorazione di un terzo della rendita catastale rivalutata del 5 per cento) si intendono le unità immobiliari adibite ad abitazione e possedute in aggiunta a quella utilizzata come abitazione principale. Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Unità immobiliari tenute a disposizione".

Nella **colonna 3** indicare il periodo di possesso espresso in giorni (365 per l'intero anno).

Il reddito dei fabbricati di nuova costruzione va dichiarato a partire dalla data in cui il fabbricato è divenuto atto all'uso cui è destinato o è stato comunque utilizzato dal possessore.

Nella **colonna 4** indicare la quota di possesso espressa in percentuale (100 se per intero).

Nella **colonna 5**, da compilare nel caso in cui il **fabbricato è dato in locazione**, indicare l'85 per cento del canone di locazione (per i fabbricati siti nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano indicare il 75 per cento del canone) se l'unità immobiliare, o una parte di essa è data in locazione. L'ammontare del canone è quello risultante dal contratto di locazione (compresa l'eventuale rivalutazione automatica sulla base dell'indice Istat e la maggiorazione spettante in caso di sublocazione ed escluse le spese di condominio, luce, acqua, gas, portiere, ascensore, riscaldamento e simili, se sono comprese nel canone) ed è relativo al periodo di possesso di colonna 3. In caso di comproprietà il canone va indicato per intero indipendentemente dalla quota di possesso.

L'ammontare del canone va considerato anche nell'ipotesi in cui il contratto di locazione sia stipulato da uno solo dei comproprietari o contitolari del diritto reale.

Se il contratto di locazione si riferisce, oltre che alla abitazione, anche alle sue pertinenze (box, cantina, ecc.) iscritte in catasto con autonoma rendita, indicare nella colonna 5 per ciascuna unità immobiliare la quota del canone ad essa relativa; quest'ultima va determinata ripartendo il canone stesso in misura proporzionale alla rendita catastale di ciascuna unità immobiliare.

Si ricorda che i canoni derivanti da contratti di locazione di immobili ad uso abitativo non percepiti non devono essere dichiarati se entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi si è concluso il procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore. In tal caso la rendita catastale deve essere comunque assoggettata a tassazione.

Nella **colonna 6**, da compilare solo in taluni casi particolari, indicare uno dei codici sottoelencati:

- **1** se il fabbricato è distrutto o inagibile a seguito di eventi sismici o altri eventi calamitosi, e per legge è stato escluso da imposizione (a condizione che sia stato rilasciato un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'inagibilità del fabbricato);
- **3** se per l'unità immobiliare inagibile è stata chiesta la revisione della rendita;
- **4** se per l'unità immobiliare locata non sono stati percepiti i canoni di locazione, e ciò risulta da provvedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità.

La **colonna 7** deve essere barrata solo se il rigo precedente si riferisce allo stesso fabbricato. Infatti se nel corso del 2005 si sono verificate situazioni diverse per uno stesso fabbricato (variazioni di quote di possesso, utilizzo, inagibilità a seguito di evento calamitoso, ecc.), occorre compilare un rigo per ogni singola situazione, indicando nella colonna 3 il relativo periodo.

■ Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa

Il **rigo B9** deve essere compilato dai soggetti che hanno maturato un credito d'imposta a seguito del riacquisto della prima casa. Questo rigo si compone di tre colonne:

- nella **colonna 1** deve essere riportato il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa che non ha trovato capienza nell'imposta risultante dalla precedente dichiarazione, già indicato nel rigo 46 del prospetto di liquidazione (mod. 730-3) del mod. 730/2005, ovvero quello indicato nel rigo, RN33, col. 2, del quadro RN del Mod. UNICO 2005, persone fisiche;

Per il calcolo vedere in Appendice la voce "Canone di locazione - Determinazione della quota proporzionale"

Al riguardo vedere in Appendice la voce "Immobili inagibili"

- **3** für die vermietete Immobilieneinheit ohne Anwendung des gesetzlich geregelten Mietzinses (freier Markt oder vertragsabweichendes Abkommen – „patto in deroga“);
- **4** für die nach dem gerechten Mietzins (equo canone) vermietete Immobilieneinheit;
- **5** für die Immobilieneinheit als zur Hauptwohnung dazugehörige Einheit (Garage, Keller usw.), falls diese im Kataster mit eigenem Ertrag eingetragen ist;
- **7** für die Immobilieneinheit der einfachen Gesellschaften oder der im Sinne des Art. 5 des Tur diesen gleichgestellten Gesellschaften, welche Einkünfte aus Gebäudebesitz aufweisen;
- **8** – Immobilieneinheit in einer Gemeinde mit hoher Bevölkerungsdichte, die mit einem „konventionierten“ Mietzins (Gesetz Nr. 431/98, Art. 2 Absatz 3 und Art. 5, Abs. 2) aufgrund eigener Abkommen auf lokaler Ebene zwischen den Organisationen der Baubesitzer und den auf nationaler Ebene am meisten vertretenen Betreibern, vermietet ist.
 - Immobilieneinheiten, die nach dem 13. September 2004 im Sinne des Art. 2, Absätze 3 und 6 des GD Nr. 240 vom 13. September 2004, umgewandelt in Gesetz Nr. 269 vom 12. November 2004 an Personen vermietet wurden, die sich infolge von Zwangsraumungsmaßnahmen in bedürftigen Wohnverhältnissen befinden und selbst über fünfundsechzig Jahre alt sind bzw. in deren häuslicher Gemeinschaft über fünfundsiebzig Jahre alte Personen bzw. Personen mit einer schwerwiegende Behinderung leben oder sich in einer von Art. 1 des genannten GD Nr. 240/2004 angeführten Lage befinden. In diesem Fall kann die Begünstigung bis 31. März 2005 in Anspruch genommen werden.
 - In beiden Fällen muss, für die Inanspruchnahme der Reduzierung von 30 Prozent, die vom Subjekt das den Steuerbeistand leistet angewandt wird, auch die eigens vorgesehene Übersicht "Erforderliche Angaben damit die vorgesehenen Begünstigungen für Mietverträge in Anspruch genommen werden kann" (Zeilen B11, B12 und B13), abgefasst werden;
- **9** Immobilieneinheit, die nicht unter die oben angeführten Fälle eingestuft werden kann;
- **10** Immobilieneinheiten die nach dem 13. September 2004 im Sinne des Art. 2, Absätze 4 und 5 des GD Nr. 240 vom 13. September 2004, umgewandelt vom Gesetz Nr. 269 vom 12. November 2004 an Personen vermietet wurden, die sich infolge von Zwangsraumungsmaßnahmen in bedürftigen Wohnverhältnissen befinden und selbst über fünfundsechzig Jahre alt sind bzw. in deren häuslicher Gemeinschaft über fünfundsiebzig Jahre alte Personen bzw. Personen mit einer schwerwiegende Behinderung leben oder sich in einer von Art. 1 des genannten GD Nr. 240/2004 angeführten Lage befinden. In diesem Fall kann die Begünstigung bis 31. März 2005 in Anspruch genommen werden.

Damit die Reduzierung von 70 Prozent des entsprechenden Einkommens in Anspruch genommen werden kann, muss die entsprechende Übersicht „Erforderliche Daten zwecks Inanspruchnahme der Begünstigungen bei Mietverträgen“ (Zeilen B11, B12 und B13) abgefasst werden. Diese Begünstigung wird vom Subjekt vorgenommen, das den Steuerbeistand leistet.

Bezugnehmend auf Kode 1, **Immobilieneinheiten die als Hauptwohnung benutzt** werden, wird darauf hingewiesen dass jene Wohnung als Hauptwohnung betrachtet wird, in welcher der Steuerpflichtige oder seine Familienangehörigen (Ehepartner, Verwandte bis zum 3. Grad und Verschwägerter bis zum 2. Grad) für gewöhnlich ihren Wohnsitz haben.

Für die Hauptwohnung steht ein Abzug vom Gesamteinkommen bis zu einem Höchstbetrag, der dem Betrag der Katasterrendite dieser Immobilieneinheit und den entsprechenden dazugehörigen Einheiten entspricht, zu. Dieser Betrag ist sei es im Verhältnis zum Besitzanteil, sowie zur Zeitspanne des Jahres in welcher die Liegenschaft (und die dazugehörigen Einheiten) als Hauptwohnung benutzt worden sind, zu berechnen. Dieser Abzug wird vom Subjekt, welches den Steuerbeistand leistet vorgenommen.

Der Abzug steht auch in dem Fall zu, dass die Immobilieneinheit von den Familienangehörigen des Steuerpflichtigen als Hauptwohnung bewohnt wird. Andererseits wird darauf hingewiesen, dass der Abzug für die Hauptwohnung nur ein einziges Mal zusteht, weshalb der Steuerpflichtige der zwei Immobilieneinheiten besitzt, diesen nur vom Einkommen in Bezug auf die Hauptwohnung, die er selbst bewohnt und nicht in Bezug auf die von den Familienangehörigen als Hauptwohnung benutzte Wohnung, beanspruchen kann. Der Abzug für die Hauptwohnung steht auch in dem Fall zu, dass der gewohnheitsmäßige Wohnsitz des Steuerzahlers in ein Altersheim oder in ein Pflegeheim verlegt wird. Dies unter der Bedingung, dass die Wohnung nicht vermietet wird.

Als dazugehörige Immobilieneinheiten, die unter Kode „5“ anzuführen sind, versteht man jene die nicht in der Kategorie der Immobilien für Wohnzwecke eingestuft sind oder eingestuft werden können und in dauerhafter Weise in Anschluss zur Hauptwohnung benutzt werden (auch falls diese nicht zum selben Gebäude gehören).

Bezugnehmend auf Kode 2, zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten, wird darauf hingewiesen dass unter zur **Verfügung stehende Immobilieneinheiten** (für die das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, eine Werterhöhung des Katasterertrages von einem Drittel, aufgewertet auf 5 Prozent vornehmen wird) versteht man die Immobilieneinheiten für Wohnzwecke und jene, die zusätzlich zur Hauptwohnung zum Eigentum gehören. Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten“.

In **Spalte 3** ist der Besitzzeitraum in Tagen anzugeben (365 für das ganze Jahr).

Der Ertrag aus neu errichteten Gebäuden ist ab der Benützungsgenehmigung des Gebäudes bzw. ab dem Datum in dem es vom Besitzer gebraucht wurde, zu erklären.

In **Spalte 4** ist der Besitzanteil in Hundertstel anzugeben (100 für den vollen Anteil).

In **Spalte 5** ist, wenn das **Gebäude vermietet** ist, 85 Prozent des Mietertrages anzugeben (75 Prozent des Mietvertrages für Gebäude, die in der Stadt Venedig und auf den Inseln Giudecca, Murano und Burano liegen), falls die Immobilieneinheit bzw. ein Teil derselben vermietet wird. Der gesamte Mietbetrag geht aus dem Mietvertrag hervor und bezieht sich auf den in Spalte 3 angegebenen Besitzzeitraum (einschließlich der automatischen Aufwertung laut ISTATindex und dem entsprechenden Aufschlag bei Untermiete, ausgeschlossen sind die Auslagen für die Kondominiumsspesen, das Licht, das Wasser, das Gas, den Pförtner, den Aufzug, die Heizung und ähnliches, wenn diese Auslagen im Mietzins eingeschlossen sind). Im Falle von Miteigentum muss der volle Mietzins, unabhängig vom Besitzanteil, angegeben werden.

Der Gesamtbetrag des Mietzinses ist auch in dem Fall zu berücksichtigen, dass der Mietvertrag nur von einem der Mitbesitzer oder Mitinhaber des dinglichen Rechtes abgeschlossen wurde.

Wenn sich der Mietvertrag, sowohl auf die Wohnung als auch auf die dazugehörigen Einheiten (Garage, Keller usw.) bezieht, die im Kataster mit einer eigenen Rendite eingetragen sind, so ist in Spalte 5 für jede Immobilieneinheit die entsprechende Mietquote anzugeben; letztere wird ermittelt, indem der Mietbetrag im Verhältnis zum Katasterertrag einer jeden Immobilieneinheit aufgeteilt wird.

Es wird darauf hingewiesen, dass die nicht bezogenen Mietzinsen, die sich auf Mietverträge von Liegenschaften für Wohnzwecke beziehen, nicht zu erklären sind, falls das gerichtliche Exmissionsverfahren wegen Säumigkeit des Mieters innerhalb der Frist für die Einreichung der Einkommenserklärung abgeschlossen wurde. In diesem Fall ist die Katasterrendite trotzdem der Besteuerung zu unterwerfen.

In **Spalte 6**, nur in einigen Sonderfällen abzufassen, einen der unten angeführten Codes angeben:

- **1** wenn das Gebäude infolge von Erdbeben bzw. unheilvoller Ereignisse und laut Gesetz von der Steuer befreit wurde (vorausgesetzt, die Gemeinde hat eine Erklärung erlassen, woraus der Zerstörungsgrad oder die Unbewohnbarkeit des Gebäudes hervorgeht);
- **3** wenn für die nicht bewohnbare Immobilieneinheit die Revision der Rendite beantragt wurde;
- **4** wenn für die vermietete Immobilieneinheit kein Mietzins bezogen wurde und dies aus dem gerichtlichen Exmissionsverfahren wegen Säumigkeit des Mieters hervorgeht.

Die **Spalte 7** ist nur dann anzukreuzen, wenn sich die vorhergehende Zeile auf das selbe Gebäude bezieht. Wenn sich im Laufe des Jahres 2005 für dasselbe Gebäude verschiedene Bedingungen ergeben haben (Änderungen der Besitzquoten, Benutzung, nicht Bewohnbarkeit des Gebäudes usw.), ist für jede einzelne Situation eine Zeile auszufüllen und in Spalte 3 der jeweilige Zeitraum anzugeben.

■ Steuerguthaben für den Wiedererwerb der Erstwohnung

Zeile B9 ist von den Subjekten abzufassen, die aufgrund des Wiedererwerbes der Erstwohnung ein Steuerguthaben angereift haben.

Diese Zeile besteht aus drei Spalten:

- in **Spalte 1** ist das Steuerguthaben für den Wiedererwerb der Erstwohnung anzugeben, das in der Steuer aus der vorhergehenden Erklärung kein Fassungsvermögen gefunden hat und bereits in Zeile 46 der Verrechnungsaufstellung (Vordr. 730-3) des Vordr. 730/2005 bzw. in Zeile RN33, Spalte 2 der Übersicht RN des Vordr. UNICO 2005, Natürliche Personen angeführt wurde;

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Gemeinden mit einer hohen Bevölkerungsdichte und „Vermietung an Subjekte, die sich in bedürftigen Wohnverhältnissen befinden“.

Für die Berechnung siehe im Anhang unter „Mietzins - Ermittlung der Mietquote nach proportionalem Satz“.

Diesbezüglich siehe im Anhang unter „Nicht bewohnbare Immobilien“

Per l'individuazione delle condizioni per fruire dei benefici sulla prima casa vedere in Appendice la voce "Acquisto prima casa"

- nella **colonna 2** deve essere indicato l'ammontare del credito d'imposta maturato nel 2005, che spetta ai soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
 - che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2005 e la data di presentazione della dichiarazione abbiano acquistato un immobile usufruendo delle agevolazioni prima casa;
 - che l'acquisto sia stato effettuato entro un anno dalla vendita di altro immobile acquistato usufruendo delle agevolazioni prima casa. Si precisa che il credito d'imposta spetta anche a coloro che hanno acquistato l'abitazione da imprese costruttrici sulla base della normativa vigente fino al 22 maggio 1993 (e che quindi non hanno formalmente usufruito delle agevolazioni c.d. "prima casa") se dimostrano che alla data di acquisto dell'immobile alienato erano comunque in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di acquisto della c.d. "prima casa" e tale circostanza risulti nell'atto di acquisto dell'immobile per il quale il credito è concesso;
 - che non siano decaduti dal beneficio prima casa.
- l'importo del credito d'imposta è pari all'ammontare dell'imposta di registro o dell'IVA corrisposta in relazione al primo acquisto agevolato; in ogni caso detto importo non può essere superiore all'imposta di registro o all'IVA dovuta in relazione al secondo acquisto;
- nella **colonna 3** deve essere riportato il credito d'imposta utilizzato in compensazione nel modello F24.

Questo rigo non deve essere compilato da coloro che hanno già utilizzato il credito di imposta:

- in diminuzione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di acquisto agevolato che lo determina;
- in diminuzione delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, ovvero delle imposte sulle successioni e donazioni dovute sugli atti e sulle denunce presentati dopo la data di acquisizione del credito.

■ Credito d'imposta per i canoni di locazione non percepiti

Nel **rigo B10** va indicato l'ammontare del credito d'imposta spettante per le imposte versate sui canoni di locazione di immobili ad uso abitativo venuti a scadenza e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito del provvedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità. In proposito vedere in Appendice la voce "Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti".

Per informazioni vedere in Appendice le voci "Comuni ad alta densità abitativa" e "Locazione a soggetti in condizioni di disagio abitativo"

■ Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione

Per usufruire della riduzione del 30 per cento (codice 8 di colonna 2) e/o del 70 per cento (codice 10 di colonna 2) del reddito dei fabbricati locati è necessario compilare nell'apposito riquadro i righi B11, B12 e B13 nel modo seguente:

- nella **colonna 1** indicare il numero del rigo del Quadro B nel quale sono stati portati i dati dell'immobile locato;
- nella **colonna 2** scrivere il numero del modello sul quale sono stati riportati i dati dell'immobile locato, solo se è necessario compilare più modelli;
- nelle **colonne 3, 4 e 5** riportare i dati della registrazione del contratto di locazione (data, numero di registrazione e codice identificativo dell'Ufficio delle Entrate, o dell'ex Ufficio del Registro, riportato sul Modello di versamento F23 con il quale è stata pagata l'imposta di registro);
- nella **colonna 6** scrivere l'anno di presentazione della dichiarazione ICI relativa all'immobile in questione;
- nella **colonna 7** indicare il Comune dove si trova l'immobile locato;
- nella **colonna 8** scrivere la sigla della Provincia dove si trova l'immobile locato.

5.4

Quadro C Redditi di lavoro dipendente ed assimilati

Il **quadro C** è diviso in tre Sezioni:

- nella prima, vanno indicati i redditi di lavoro dipendente, di pensione e i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali sono previste le deduzioni dal reddito;
- nella seconda, vanno indicati tutti gli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali non sono previste le ulteriori deduzioni;
- nella terza, vanno indicati l'ammontare delle ritenute, delle addizionali regionale e comunale all'Irpef relative ai redditi indicati nelle prime due Sezioni.

ATTENZIONE I contribuenti devono sempre indicare i redditi di lavoro dipendente, di pensione o assimilati percepiti anche se si avvalgono dell'assistenza del sostituto d'imposta che ha erogato i redditi.

■ Sezione I - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

In questa sezione vanno indicati nei **righi da C1 a C3**:

- i redditi di lavoro dipendente e di pensione;
- i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero in zone di frontiera. Vedere al riguardo in Appendice il punto 2 della voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero";
- le indennità e le somme da assoggettare a tassazione corrisposte a qualunque titolo ai lavoratori dipendenti da parte dell'INPS o di altri Enti; in Appendice alla voce "Indennità e somme erogate dall'INPS o da altri Enti" sono elencate, a titolo esemplificativo, le indennità più comuni;
- le indennità e i compensi, a carico di terzi, percepiti dai prestatori di lavoro dipendente per incarichi svolti in relazione a tale qualità, ad esclusione di quelli che, per clausola contrattuale, devono essere riversati al datore di lavoro e di quelli che per legge devono essere riversati allo Stato;
- i trattamenti periodici integrativi corrisposti dai Fondi Pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 1993;
- i compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili in conformità a specifiche disposizioni normative;
- le retribuzioni corrisposte dai privati agli autisti, giardinieri, collaboratori familiari ed altri addetti alla casa e le altre retribuzioni sulle quali, in base alla legge, non sono state effettuate ritenute d'acconto;
- i compensi dei lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e della piccola pesca, nei limiti dei salari correnti maggiorati del 20 per cento;
- le somme percepite a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio e di addestramento professionale (tra le quali rientrano le somme corrisposte ai soggetti impegnati in piani di inserimento professionale), se erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente e sempre che non sia prevista una specifica esenzione. Vedere, al riguardo, in Appendice la voce "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito";
- le indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa non assoggettabili a tassazione separata (le indennità sono assoggettabili a tassazione separata se il diritto a percepirle risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto o se derivano da controversie o transazioni in materia di cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa);
- le remunerazioni dei sacerdoti della Chiesa cattolica; gli assegni corrisposti dall'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno per il sostentamento dei ministri del culto e dei missionari; gli assegni corrisposti dalle Assemblee di Dio in Italia per il sostentamento dei propri ministri di culto; gli assegni corrisposti dall'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per il sostenta-

In Appendice sotto la voce "Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero" sono contenute informazioni sul trattamento fiscale di stipendi, pensioni e redditi assimilati prodotti

Zwecks Ermittlung der Bedingungen um in den Genuss der Begünstigungen für die Erstwohnung zu gelangen, siehe im Anhang unter „Ankauf der Erstwohnung“

- in **Spalte 2** ist der Gesamtbetrag des Steuerguthabens anzugeben, das im Jahr 2005 angereift ist und den Subjekten zusteht, die sich in einer der folgenden Lage befinden:
 - die in der Zeitspanne zwischen 1. Jänner 2005 und dem Datum der Einreichung der Erklärung eine Liegenschaft gekauft haben.
 - die innerhalb eines Jahres ab Verkauf einer angekauften Liegenschaft eine andere angekauft haben und die Begünstigungen für die Erstwohnung in Anspruch genommen haben. Es wird darauf hingewiesen, dass das Steuerguthaben auch jenen zusteht, die die Liegenschaft aufgrund der bis 22. Mai 1993 geltenden Bestimmungen vom Bauunternehmen gekauft haben (und sie deshalb nicht in den Genuss der sog. Begünstigungen für die „Erstwohnung“ gelangt sind), falls sie den Beweis erbringen, dass sie zum Datum an dem die Liegenschaft verkauft wurde, jedenfalls im Besitz der Voraussetzungen waren, wie von den Bestimmungen zum Ankauf der sog. „Erstwohnung“ vorgesehen ist, wenn diese Bedingung aus dem Kaufvertrag der Immobilie für welche das Darlehen genehmigt wurde hervorgeht.
 - die das Anrecht auf die Begünstigung für die Erstwohnung nicht verloren haben.
 Das Steuerguthaben entspricht dem Gesamtbetrag der Register- bzw. der Mehrwertsteuer, die beim ersten begünstigten Ankauf entrichtet wurde, jedenfalls darf der Betrag des Steuerguthabens die Register- oder die Mehrwertsteuer, die für den zweiten Ankauf geschuldet wird, nicht überschreiten.
- in **Spalte 3** ist das Steuerguthaben anzugeben, das im Vordruck F24 ausgeglichen wurde.

Diese Zeile ist von Personen, die das Steuerguthaben bereits für folgendes in Anspruch genommen haben, nicht abzufassen:

- als Verminderung der Registersteuer, die für den entsprechend festgelegten begünstigten Kaufvertrag geschuldet ist;
- als Verminderung der geschuldeten Register- Hypothek- und Katastersteuer bzw. der Erbschafts- und Schenkungssteuern auf Verträge und auf Meldungen, die nach Erhalt des Guthabens eingereicht wurden;

■ Steuerguthaben für nicht bezogene Mietzinsen

In Zeile B10 ist der Gesamtbetrag des Steuerguthabens anzugeben, das auf die entrichteten Steuern für nicht bezogene Mietzinsen der Liegenschaften für Wohnzwecke zusteht, wie aus der Ermittlung im Verlauf des Exmissionsverfahrens wegen Säumigkeit des Mieters hervorgeht. Diesbezüglich siehe im Anhang unter „Steuerguthaben für nicht bezogene Mietzinsen“.

■ Angaben, die für Inanspruchnahme der Begünstigungen nötig sind, die für Mietverträge vorgesehen sind

Um die Herabsetzung von 30 Prozent (Kode 8 der Spalte 2) und/oder von 70 Prozent (Kode 10 der Spalte 2) des Einkommens aus der Miete des Gebäudebesitzes in Anspruch nehmen zu können, sind die Zeilen B11, B12 und B13 der eigens dafür vorgesehenen Übersicht auf folgende Art und Weise abzufassen:

- In **Spalte 1** ist die Nummer der Zeile der Übersicht B anzuführen, in welcher die Angaben der vermieteten Liegenschaft aufscheinen;
- In **Spalte 2** ist, falls das Abfassen mehrerer Vordrucke erforderlich ist, die Nummer des Vordruckes anzugeben in welchem die Angaben der vermieteten Liegenschaft aufscheinen;
- In den **Spalten 3, 4 und 5** sind die Angaben in Bezug auf die Registrierung des Vertrages zu übertragen (Datum, Registernummer und der Identifikationscode des Amtes der Einnahmen (bzw. des ehemaligen Registeramtes) – aus dem Einzahlungsvordruck F23, der für die Einzahlung der Registersteuer verwendet worden ist);
- In **Spalte 6** ist das Jahr anzugeben in welchem die ICI-Erklärung für die vorliegende Liegenschaft, eingereicht wurde;
- In **Spalte 7** ist die Gemeinde anzuführen in welcher sich die vermietete Liegenschaft befindet;
- In **Spalte 8** sind die Kennbuchstaben der Provinz anzugeben in welcher sich die vermietete Liegenschaft befindet.

Für weitere Erläuterungen siehe im Anhang unter „Gemeinden mit hoher Wohndichte“ und „Vermietung an Personen, die sich in einer bedürftigen Wohnsituation befinden“

5.4

Übersicht C Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und diesen gleichgestellte Einkünfte

Die **Übersicht C** ist in drei Abschnitte unterteilt:

- im ersten sind die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit bzw. aus Rente und diesen gleichgestellte Einkünfte anzugeben, für welche Steuerabzüge vorgesehen sind;
- im zweiten sind alle anderen Einkünfte anzugeben, die jenen aus nicht selbständiger Arbeit gleichgestellt sind, aber für welche keine zusätzlichen Abzüge vorgesehen sind;
- im dritten sind die Gesamtbeträge der Steuereinhalte, der regionalen und kommunalen Irpef Zusatzsteuer auf die Einkünfte anzugeben, die in den ersten zwei Abschnitten angeführt sind.

ACHTUNG: Steuerpflichtige, die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit, aus Rente oder diesen gleichgestellte Einkünfte beziehen, sind verpflichtet dieselben immer anzugeben, auch wenn sie den Steuerbestand eines Steuersubstituten, der die Einkünfte entrichtet hat, in Anspruch nehmen.

■ Teil I - Einkünfte aus nichtselbständiger Arbeit und diesen gleichgestellte Einkünfte

In diesem Teil sind in den **Zeilen** von **C1** bis **C3** anzugeben:

- die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und aus einer Rente;
- die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit, die im Ausland in Grenzgebieten geleistet wurde. Siehe diesbezüglich im Anhang den Punkt 2 unter „Im Ausland bezogene Gehälter, Einkünfte und Renten“
- die Zulagen und Entgelte, die der Besteuerung zu unterwerfen sind und die den Arbeitnehmern vom Nationalen Institut für Sozialfürsorge (INPS) oder von anderen Körperschaften aus verschiedenen Gründen ausgezahlt worden sind; im Anhang unter „Entschädigungen und Beträge, die vom Nationalen Institut für Sozialfürsorge (INPS) bzw. von anderen Körperschaften ausgezahlt worden sind“ werden als Beispiel, die am häufigsten ausgezahlten Entschädigungen aufgelistet;
- die Zulagen und Entgelte zu Lasten Dritter, die von den Arbeitnehmern in der Ausübung ihrer Eigenschaft bezogen wurden, ausgeschlossen solche, die infolge einer Vertragsklausel dem Arbeitgeber oder von gesetzteswegen dem Staat zustehen;
- die regelmäßigen Zusatzrenten, welche von den Pensionsfonds gemäß GvD Nr. 124 von 1993 ausbezahlt werden;
- die Dienstbezüge der Personen, die aufgrund eigener Gesetzesbestimmungen in sozial wichtigen Bereichen engagiert sind;
- die Entgelte, die von Privatpersonen an Chauffeure, an Gärtner, an Hausangestellte und an andere im Haushalt beschäftigte Personen ausgezahlt wurden, sowie sonstige Entgelte für die aufgrund des Gesetzes, keine Vorsteuereinhalte vorgenommen wurden;
- die Vergütungen der Mitglieder von Produktions- und Arbeitsgenossenschaften, von Dienstleistungs- und Landwirtschafts-genossenschaften, bzw. von Genossenschaften zur Erstverarbeitung von Landwirtschafts- und Kleinfischereiprodukten, beschränkt auf die um 20 Prozent erhöhten laufenden Gehälter;
- die als Studienbörse oder als Unterstützung, als Prämie oder Beihilfe für Studienzwecke oder für die Berufsausbildung erhaltenen Summen (darunter fallen auch jene Summen, die an Personen entrichtet wurden, die bei Projekten für die Eingliederung in die Berufswelt mitarbeiten), falls diese Summen nicht im Zusammenhang mit einem abhängigen Arbeitsverhältnis entrichtet wurden und vorausgesetzt, dass dafür keine entsprechende Befreiung vorgesehen ist. Siehe dazu im Anhang unter „Steuerfreie Einkünfte und Erträge, die kein Einkommen bilden“;
- die Entgelte infolge der Auflösung eines Arbeitsverhältnisses in geregelter und fortlaufender Mitarbeit, die nicht der getrennten Besteuerung unterliegen (falls das Bezugsrecht auf diese Entgelte aus einem Akt mit sicherem Datum, der vor Beginn des Arbeitsverhältnisses abgeschlossen sein muss, hervorgeht oder falls diese Entgelte aufgrund eines Streiverfahrens oder einer Abfindung infolge der Auflösung eines Arbeitsverhältnisses in geregelter und fortwährender Mitarbeit entrichtet wurden, können diese Entgelte der getrennten Besteuerung unterworfen werden).
- die Entlohnungen für Priester der katholischen Kirche; die Zulagen, die vom Verband der „Gem. der 7. Tags-Adventisten“ für den Lebensunterhalt der Geistlichen und der Missionare, sowie die Zulagen, die von den „Versammlungen Gottes in Italien“ für den

Im Anhang unter „Im Ausland bezogene Gehälter, Einkünfte und Renten“ können Informationen in Bezug auf die Besteuerung der Gehälter, der Renten, sowie in Bezug auf ähnliche im Ausland erzielte Einkünfte, eingeholt werden.

mento dei propri ministri di culto; gli assegni corrisposti per il sostentamento totale o parziale dei ministri di culto della Chiesa Evangelica Luterana in Italia e delle Comunità ad essa collegate;

- i compensi corrisposti ai medici specialisti ambulatoriali e ad altre figure operanti nelle AA.SS.LL. con contratto di lavoro dipendente (ad esempio biologi, psicologi, medici addetti all'attività della medicina dei servizi, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria territoriale, ecc.);
- le somme ed i valori in genere, a qualunque titolo percepiti, anche sotto forma di erogazioni liberali in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, compresi i lavori a progetto, per attività manuali ed operative svolte senza vincolo di subordinazione e di impiego di mezzi organizzati e con retribuzione periodica prestabilita. Tra i compensi rientrano anche quelli percepiti per:
 - cariche di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica;
 - collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, con esclusione di quelli corrisposti a titolo di diritto d'autore;
 - partecipazioni a collegi e a commissioni.

Non costituiscono redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa i compensi percepiti per uffici e collaborazioni che rientrano:

- a) nell'oggetto proprio dell'attività professionale esercitata dal contribuente in ragione di una previsione specifica dell'ordinamento professionale (ad esempio compensi percepiti da ragionieri o dottori commercialisti per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore di società o enti) o di una connessione oggettiva con l'attività libero professionale resa (compensi percepiti da un ingegnere per l'amministrazione di una società edile);
- b) nei compiti istituzionali compresi nell'attività di lavoro dipendente resa dal contribuente;
- c) nell'ambito di prestazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche e di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici.

Si ricorda che non concorrono alla formazione del reddito complessivo e, pertanto, non devono essere dichiarati i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa corrisposti dall'artista o professionista, al coniuge, ai figli affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e agli ascendenti.

ATTENZIONE I titolari di redditi di lavoro dipendente o assimilati, che nel corso dell'anno hanno intrattenuto più rapporti di lavoro e hanno chiesto all'ultimo sostituto d'imposta di tener conto dei redditi percepiti per altri rapporti, devono indicare i dati risultanti dalla certificazione consegnata da quest'ultimo.

Nella casella di **colonna 1** riportare il codice:

- '1' se si indicano redditi di pensione. Si precisa che il titolare di trattamenti pensionistici integrativi (ad es. quelli corrisposti dai fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 1993) non deve riportare alcun codice;
- '2' se si indicano redditi di lavoro dipendente o assimilati derivanti da contratti a tempo determinato. A tal fine si precisa che nelle annotazioni del CUD 2006 è fornita l'informazione sulla tipologia del contratto di lavoro (se a tempo determinato o indeterminato);
- '3' se si indicano compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili che hanno raggiunto l'età prevista dalla vigente legislazione per la pensione di vecchiaia, in conformità a specifiche disposizioni normative. In tal caso, se il reddito complessivo del contribuente risulta superiore a euro **9.296,22** al netto della deduzione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, i suddetti compensi saranno assoggettati ad Irpef e all'addizionale regionale e comunale all'Irpef.

Si ricorda che se il contribuente ha percepito solo compensi di cui al codice 3, per i quali si siano applicate le ritenute a titolo d'imposta e di addizionale regionale nelle misure previste, è esonerato dalla presentazione della dichiarazione.

ATTENZIONE Il contribuente che non rientra in nessuno di questi casi non dovrà indicare alcun codice.

La casella di **colonna 2** va barrata esclusivamente se si indicano redditi di lavoro dipendente o assimilati per i quali il TFR non sia applicabile (ad esempio dipendenti pubblici, oppure soggetti con redditi derivanti da collaborazioni coordinate e continuative compresi i lavori a progetto) ovvero non venga erogato alla cessazione del rapporto di lavoro (ad esempio taluni lavoratori del settore edile e del settore dell'agricoltura).

Tale casella è utile per individuare, nell'ambito dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati, quelli per i quali non è previsto l'istituto civilistico del trattamento di fine rapporto (TFR). Questa informazione infatti è necessaria, per il soggetto che presta l'assistenza fiscale, al fine di attribuire correttamente la deduzione dei contributi o premi eventualmente versati per la previdenza complementare (rigo E23).

Nella **colonna 3** indicare l'importo dei redditi percepiti (punto 1 del CUD 2006 o del CUD 2005).

Se nella colonna 1 è stato indicato il codice 3, a colonna 3 riportare la somma dell'importo del punto 1 del CUD 2006 e quanto indicato nelle annotazioni relativamente ai compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili che hanno raggiunto l'età prevista dalla vigente legislazione per la pensione di vecchiaia, in conformità a specifiche disposizioni normative.

In presenza di un CUD 2006 che certifichi, oltre a redditi per lavori socialmente utili, anche altri redditi di lavoro dipendente, è necessario compilare distinti righi.

In un rigo deve essere esposto l'importo desunto dalle annotazioni del CUD 2006 relativo ai compensi per lavori socialmente utili, aumentato della quota esente se indicata, ed occorre riportare il codice 3 nella relativa casella di colonna 1.

Nell'altro rigo deve essere esposto l'importo del punto 1 del CUD 2006, ridotto del valore indicato nel rigo precedente; l'importo così ottenuto deve essere aumentato della quota esente qualora indicata nelle annotazioni.

In presenza di un CUD 2006 che certifichi un reddito di lavoro dipendente e un reddito di pensione per i quali è stato effettuato il conguaglio, occorre compilare due distinti righi, individuando i relativi importi dalle annotazioni del CUD 2006. In questo caso, nel rigo C4 riportare a colonna 1 il numero dei giorni di lavoro dipendente indicato nel punto 3 del CUD 2006 e a colonna 2 il numero dei giorni di pensione indicato nel punto 4 del CUD 2006.

Se il contribuente ha percepito sia redditi di lavoro dipendente o assimilati per i quali è previsto l'istituto civilistico del TFR, che redditi per i quali non è previsto ed il datore di lavoro ha effettuato il conguaglio di tali redditi, è necessario compilare due distinti righi. In un rigo deve essere riportato l'importo desunto dalle annotazioni del CUD 2006, relativo ai redditi certificati per i quali è riconosciuto il TFR, nell'altro rigo l'importo indicato nel punto 1 del CUD 2006, ridotto di quanto già esposto nel rigo precedente. Per questo secondo rigo deve essere inoltre barrata la casella di colonna 2.

Il **rigo C4** è suddiviso in due colonne:

- nella **colonna 1**, indicare il numero dei giorni relativo al periodo di lavoro dipendente o assimilato, per il quale è prevista la deduzione per i lavoratori dipendenti (365 per l'intero anno). In tale numero di giorni vanno in ogni caso compresi le festività, i riposi settimanali e gli altri giorni non lavorativi; vanno sottratti i giorni per i quali non spetta alcuna retribuzione, neanche differita (ad esempio, in caso di assenza per aspettativa senza corresponsione di assegni).

In caso di rapporto di lavoro part time le deduzioni spettano per l'intero periodo ancorché la prestazione lavorativa venga resa per un orario ridotto.

In particolare, se è stato indicato un solo reddito di lavoro dipendente o assimilato, si può tener conto del numero dei giorni indicato nel punto 3 del CUD 2006 o nel punto 6 del CUD 2005.

Lebensunterhalt der eigenen Geistlichen, sowie die Zulagen, die vom Verband der Christlich-Evangelischen – Baptisten Italiens (UCEB) für den Lebensunterhalt der eigenen Kultusminister ausgezahlt worden sind; die Zulagen, welche für den gänzlichen oder teilweisen Unterhalt der Kultusminister der Evangelisch-Lutherischen Kirche Italiens und an die mit ihr verbundenen Gemeinschaften, ausbezahlt wurden;

- die Entgelte, welche an Fachärzte, die in einem Ambulatorium arbeiten und an andere Ärzte der örtlichen Sanitätseinheit (AA.SS.II.) entrichtet wurden, die in einem nicht selbständigen Arbeitsverhältnis stehen (z.B. Biologen, Psychologen, Ärzte der Dienstleistungsmedizin, Ärzte im Bereitschaftsdienst und gebietsmäßig zuständige Notärzte usw.).
- die Summen und die Wertgegenstände im Allgemeinen, die man zu jeglichem Titel, auch als freiwillige Zuwendungen für ein Arbeitsverhältnis in geregelter und fortlaufender Mitarbeit, sowie für handwerkliche Tätigkeiten oder bei der Ausführung nicht untergeordneter, außerhalb einer organisierten Einrichtung als vorher festgesetzte regelmäßige Entlohnung, bezogen hat. Unter diese Entgelte fallen auch jene, die man für folgende Leistungen bezogen hat:
 - für einen Auftrag als Verwalter, Abschlussprüfer oder Rechnungsrevisor von Gesellschaften, Vereinigungen oder anderen Körperschaften mit oder ohne Rechtspersönlichkeit;
 - für die Mitwirkung an Zeitungen, Zeitschriften, Enzyklopädien und dergleichen, mit Ausnahme jener Entgelte, die für Autorenrechte bezogen wurden;
 - für die Beteiligung an Kollegien und Kommissionen.

Jene Entgelte, die in Bekleidung eines Amtes oder einer Mitarbeit in einem geregelten und fortlaufenden Arbeitsverhältnis bezogen wurden, zählen nicht zur Bildung des Einkommens. Darunter fallen folgende Entgelte:

- a) jene die von den Steuerpflichtigen in der Ausübung der eigenen freiberuflichen Tätigkeit aufgrund eines besonderen Auftrages innerhalb des Berufsstandes dem sie angehören bezogen wurden (zum Beispiel die Entgelte an die „ragionieri“ oder an die Wirtschaftsberater für den Auftrag als Verwalter oder jene an die Abschlussprüfer oder Rechnungsrevisoren von Gesellschaften oder Körperschaften). Dasselbe gilt für die Entgelte, die in einem objektiven Zusammenhang zur eigenen freiberuflichen Tätigkeit stehen (z.B. die von einem Ingenieur bezogenen Entgelte für die Verwaltung einer Gesellschaft im Bauwesen);
- b) jene, die von einem Steuerpflichtigen in der Ausübung einer von der Verfassung vorgesehenen Aufgabe im Rahmen einer nicht selbständigen Arbeit bezogen wurden.
- c) jene, die unter den Bereich der nicht berufsmäßig ausgeübten Mitarbeit in der Verwaltung und Führung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und -vereine, von Chören, Musikkapellen und Laienschauspielern seitens des Direktors und der technischen Mitarbeiter, fallen.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Entgelte aus einem Arbeitsverhältnis in geregelter und fortlaufender Mitarbeit, welche vom Handwerker oder Freiberufler an den Ehepartner, an minderjährige Kinder, an Zieh- oder Adoptivkinder oder an dauerhaft berufsuntfähige Kinder, sowie an Verwandte mit aufsteigendem Verwandtschaftsgrad entrichtet wurden, nicht erklärt werden müssen, da sie auch nicht zum Vermögen zu rechnen sind.

ACHTUNG: Die Inhaber einer lohnabhängigen Arbeit oder einer gleichgestellten Arbeit, die im Laufe des Jahres mehrere Arbeitsverhältnisse hatten und die den darauf folgenden Arbeitgeber ersucht haben, die Einkünfte aus den vorhergehenden Arbeitsverhältnissen zu berücksichtigen, müssen jene Angaben anführen, die aus der vom letzten Arbeitgeber ausgestellten Bescheinigung, hervorgehen.

Im Kästchen der **Spalte 1** ist der folgende Code anzugeben:

- „1“ falls das Einkommen aus einer Rente angegeben wird. Es wird darauf hingewiesen, dass der Inhaber von Zusatzrenten (zum Beispiel jene aus den Pensionsfonds gemäß GvD Nr. 124 von 1993) keinen Code angeben muss;
- „2“ falls Einkünfte aus einem nicht selbständigen oder einem gleichgestellten Arbeitsverhältnis angeführt werden. Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass in den Anmerkungen des CUD 2006 Informationen über die Art des Arbeitsvertrages (ob dieser befristet oder unbefristet ist) angeführt sind;
- „3“ falls Entgelte angeführt werden, die von Subjekten bezogen wurden, die Arbeiten von sozialem Nutzen ausführen und aufgrund der eigens vorgesehenen gesetzlichen Bestimmungen, das vorgesehene Alter für die Alterspension erreicht haben. Falls das Gesamteinkommen des Steuerzahlers nicht höher als Euro **9.296,22** abzüglich der Absetzungen für die Hauptwohnung und der dazugehörigen Einheiten ist, werden die obgenannten Entgelte der Irpef, sowie der regionalen und der von jeder Gemeinde vorgesehenen Zusatzsteuer der Irpef, unterworfen.

Falls der Steuerzahler nur Entgelte gemäß Kode 3 bezogen hat und auf diese Entgelte, sowohl die entsprechenden Steuereinhalte als auch die regionale Zusatzsteuer im vorgesehenen Ausmaß angewandt wurde, ist er von der Einreichung der Steuererklärung befreit.

ACHTUNG: Steuerpflichtige, die nicht unter diese Kategorien fallen müssen keinen Code angeben.

Das Kästchen in **Spalte 2** ist ausschließlich in Bezug auf die Einkünfte aus nicht selbständiger oder dieser gleichgestellten Arbeit anzukreuzen, falls die Auszahlung der Abfertigung (TFR) nicht anwendbar ist (zum Beispiel: öffentliche Beamte, Subjekte mit Einkünften aus einem geregelten und fortlaufenden Arbeitsverhältnis). Dasselbe gilt in dem Fall, dass die Auszahlung der Abfertigung (TFR) nicht bei Beendigung des Dienstverhältnisses stattfindet (zum Beispiel für einige Arbeiter im Bausektor und in der Landwirtschaft).

Dieses Kästchen dient dazu um im Bereich der Einkünfte aus nichtselbständiger oder dieser gleichgestellten Arbeit feststellen zu können, ob die Auszahlung der Abfertigung (TFR) zivilrechtlich vorgesehen ist oder nicht. Diese Information ist für das Subjekt das den Steuerbestand leistet wichtig, um den Abzug etwaiger Beiträge oder Prämien an zusätzliche Vor- und Fürsorgefonds (Zeile E23), berechnen zu können.

In **Spalte 3** ist der Betrag der erzielten Einkünfte anzuführen (Punkt 1 des CUD 2006 oder des CUD 2005).

Falls in Spalte 1 der Kode 3 angeführt wurde, ist in Spalte 3 die Summe des Betrages aus Punkt 1 des CUD 2006 zu übertragen. Weiters sind die Angaben in Bezug auf die Anmerkung von Entgelten zu übertragen, die von Subjekten bezogen wurden, welche Arbeiten von sozialem Nutzen ausgeführt haben und aufgrund der geltenden Gesetzgebung in Übereinstimmung mit den dafür vorgesehenen Bestimmungen, das vorgesehene Alter für die Alterspension erreicht haben.

Bei Vorliegen eines CUD 2006 aus welchem zusätzlich zu den Einkünften für sozial gewichtige Arbeiten, auch andere Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit hervorgehen, sind getrennte Zeilen abzufassen.

In einer Zeile ist der Betrag anzugeben, der aus den Anmerkungen des CUD 2006 hinsichtlich der Vergütungen für Arbeiten von sozialem Nutzen zu entnehmen ist und falls angegeben, ist dieser Betrag mit der steuerfreien Quote zu erhöhen; zudem ist der Kode 3 im entsprechenden Kästchen der Spalte 1 anzugeben.

In der anderen Zeile ist der Betrag aus Punkt 1 des CUD 2006 anzugeben und mit dem Betrag der aus der vorhergehenden Zeile hervorgeht zu vermindern, der auf diese Weise berechnete Betrag ist, falls in den Anmerkungen angeführt, mit der steuerfreien Quote zu erhöhen. Falls ein CUD 2006 vorliegt aus dem Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und Einkünfte aus einer Rente hervorgehen für die ein Ausgleich vorgenommen wurde, müssen zwei getrennte Zeilen abgefasst werden, indem die entsprechenden Beträge aus den Anmerkungen des CUD 2006 zu entnehmen sind. Dabei ist in Zeile C4, in Spalte 1 die Anzahl der Tage für nicht selbständige Arbeit, wie unter Punkt 3 des CUD 2006 angegeben und in Spalte 2 die Anzahl der Tage in Rente, wie aus Punkt 4 des CUD 2006 hervorgeht, zu übertragen.

Falls der Steuerpflichtige sowohl Einkünfte aus nicht selbständiger oder dieser gleichgestellten Arbeit erzielt hat für welche die zivilrechtliche Auszahlung der Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, als auch Einkünfte für welche dies nicht vorgesehen ist, sind zwei getrennte Zeilen abzufassen falls der Arbeitgeber den Ausgleich dieser Einkünfte nicht vorgenommen hat. In einer Zeile ist der im CUD 2006 angeführte Betrag in Bezug auf die Einkünfte für welche die Auszahlung der Abfertigung (TFR) vorgesehen ist anzugeben und in der anderen Zeile ist der im Punkt 1 des CUD 2006 angeführte Betrag zu übertragen. Letzterer Betrag, der bereits in der vorhergehenden Zeile angeführt wurde ist um ein Viertel herabzusetzen. Bei Abfassen dieser Zeile ist zudem das Kästchen in Spalte 2 anzukreuzen.

Die **Zeile C4** ist in zwei Spalten aufgeteilt:

- in **Spalte 1** ist die Anzahl der Arbeitstage in einem nicht selbständigen oder in einem gleichgestellten Arbeitsverhältnis anzugeben, wobei für die Arbeitnehmer ein Abzugsbetrag vorgesehen ist (365 für das ganze Jahr). In dieser Anzahl von Tagen sind jedenfalls die Feiertage, die wöchentlichen Ruhetage und die anderen arbeitsfreien Tage zu zählen, die Tage für welche keine Entlohnung, auch keine aufgeschobene Entlohnung zusteht (z.B. im Falle von Abwesenheit wegen unbezahltem Wartestand usw.), müssen abgezogen werden. Bei Teilzeitarbeit stehen die Absetzungen im vollen Ausmaß zu auch wenn die Arbeitsleistung mit herabgesetzten Stundenplan erfolgt. Wurde nur ein Einkommen aus nicht selbständiger oder diesen gleichgestellten Arbeit angeführt, können die unter Punkt 3 des CUD 2006 oder im Punkt 6 des CUD 2005 angeführten Tage berücksichtigt werden.

Se sono stati indicati più redditi di lavoro dipendente o assimilati esporre nel rigo C4, colonna 1, il numero totale dei giorni compresi nei vari periodi, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola.

In Appendice alla voce "Periodo di lavoro - casi particolari" sono contenute ulteriori precisazioni per il calcolo dei giorni che danno diritto alle deduzioni per lavoro dipendente in caso di contratti a tempo determinato, di indennità o somme erogate dall'INPS o da altri enti e di borse di studio;

- nella **colonna 2**, indicare il numero dei giorni relativi al periodo di pensione, per il quale è prevista la deduzione per i pensionati (365 per l'intero anno).

In particolare, se è stato indicato un solo reddito di pensione, si può tener conto del numero dei giorni indicato nel punto 4 del CUD 2006. Se sono stati indicati più redditi di pensione, esporre in colonna 2 il numero totale dei giorni tenendo conto che i giorni compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola.

Se sono stati indicati oltre a redditi di lavoro dipendente anche redditi di pensione, la somma dei giorni riportati in colonna 1 ed in colonna 2 non può superare 365, tenendo conto che quelli compresi in periodi contemporanei vanno indicati una volta sola e che per i redditi di lavoro dipendente la deduzione è più favorevole rispetto a quella per redditi di pensione.

Ad esempio:

- redditi di lavoro dipendente dal 1° gennaio al 28 febbraio (giorni di lavoro dipendente = 59)
- redditi di pensione dal 1° marzo al 31 dicembre (giorni di pensione = 306)
- redditi di lavoro dipendente dal 1° settembre al 31 dicembre (giorni di lavoro dipendente = 122)

a colonna 1 indicare il totale dei giorni di lavoro dipendente pari a 181 (59 + 122);

a colonna 2 indicare i giorni di pensione relativi al periodo per il quale non sono stati percepiti redditi di lavoro dipendente pari a giorni 184 (dal 1° marzo al 31 agosto).

SEZIONE II - Redditi assimilati per i quali non spetta l'ulteriore deduzione

In questa sezione, nella **colonna 2** dei **rigi da C5 a C7**, vanno indicati gli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (punto 2 del CUD 2006 o del CUD 2005):

- gli assegni periodici percepiti dal coniuge, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale, divorzio o annullamento del matrimonio;
- gli assegni periodici comunque denominati alla cui produzione non concorrono né capitale né lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari, ecc.;
- i compensi e le indennità corrisposte dalle amministrazioni statali ed enti pubblici territoriali per l'esercizio di pubbliche funzioni, sempreché le prestazioni non siano rese da soggetti che esercitano un'arte o professione di cui all'art. 53, comma 1, del TUIR, e non siano state effettuate nell'esercizio di impresa commerciale. Sono tali, ad esempio, anche quelli corrisposti ai componenti delle commissioni la cui costituzione è prevista dalla legge (commissioni edilizie comunali, commissioni elettorali comunali, ecc.);
- i compensi corrisposti ai giudici tributari, ai giudici di pace e agli esperti del tribunale di sorveglianza;
- le indennità e gli assegni vitalizi percepiti per l'attività parlamentare e le indennità percepite per le cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali), nonché quelle percepite dai giudici costituzionali;
- le rendite vitalizie e le rendite a tempo determinato costituite a titolo oneroso;

ATTENZIONE Le rendite derivanti da contratti stipulati sino al 31 dicembre 2000 costituiscono reddito per il 60% dell'ammontare lordo percepito. Per i contratti stipulati successivamente le rendite costituiscono reddito per l'intero ammontare.

- i compensi corrisposti per l'attività libero professionale intramuraria svolta dal personale dipendente del Servizio sanitario nazionale. Le rendite e gli assegni periodici si presumono percepiti, salvo prova contraria, nella misura e alle scadenze risultanti dai relativi titoli.

Nella casella di **colonna 1** va indicato:

- '1' se nella colonna 2 vengono dichiarati gli assegni periodici contraddistinti dalla lettera a);
- '2' se nella colonna 2 vengono dichiarati redditi per cui è previsto l'istituto del TFR.

SEZIONE III - Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati e addizionali regionale e comunale all'Irpef

Nel **rigo C8** indicare il totale delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II (punto 5 del CUD 2006 o punto 12 del CUD 2005).

Nel **rigo C9** indicare il totale dell'addizionale regionale sui redditi di lavoro dipendente e assimilati riportati nelle Sezioni I e II (punto 6 del CUD 2006 o punto 13 del CUD 2005).

ATTENZIONE In presenza di un CUD 2006 che certifichi oltre a redditi per lavoro dipendente anche redditi per lavori socialmente utili:

- se non si è usufruito del regime agevolato (come specificato nelle annotazioni) indicare nel rigo C8 le ritenute risultanti al punto 5 del CUD 2006 e nel rigo C9 l'addizionale regionale risultante al punto 6 del CUD 2006;
- se si è usufruito del regime agevolato indicare nei rigi C8 e C9 le ritenute Irpef e l'addizionale regionale risultanti rispettivamente ai punti 5 e 6 del CUD 2006, diminuite delle ritenute Irpef e dell'addizionale regionale relative ai lavori socialmente utili indicate nelle annotazioni.

Si precisa che in presenza di un CUD 2006 o di un CUD 2005 che certifichi esclusivamente redditi derivanti da compensi per lavori socialmente utili, le relative ritenute Irpef e addizionale regionale risultanti dalla certificazione devono essere indicate rispettivamente nelle colonne 5 e 6 del **rigo F2** del quadro F.

Nel **rigo C10** indicare il totale dell'addizionale comunale sui redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati nelle Sezioni I e II (punto 7 del CUD 2006 o punto 14 del CUD 2005).

ATTENZIONE I lavoratori dipendenti o pensionati che hanno fruito della sospensione delle ritenute Irpef e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali, devono comunque riportare gli importi relativi al totale delle ritenute Irpef e delle addizionali regionale e comunale all'Irpef comprensivi di quelle non operate per effetto dei provvedimenti di sospensione e nel **rigo F6** del quadro F devono indicare l'importo che non è stato trattato. Al riguardo vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali".

5.5

Quadro D Altri redditi

Redditi di capitale

I rigi D1 e D2 devono essere utilizzati per la dichiarazione degli utili che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, derivanti dalla partecipazione al capitale di società ed enti soggetti all'Ires e quelli distribuiti da società ed enti esteri di ogni tipo, unitamente a tutti gli altri redditi di capitale, percepiti nel 2005, indipendentemente dal momento in cui è sorto il diritto a percepirla.

Falls nur ein Einkommen aus nicht selbständiger oder dieser gleichgestellten Arbeit angeführt wurde ist in Zeile C4 die Gesamtzahl der Tage an denen man im Laufe der verschiedenen Zeitabschnitte gearbeitet hat, anzugeben. Die Tage an denen man zwei Einkünfte erzielt hat sind nur einmal zu zählen.

Im Anhang unter „Arbeitszeitraum – Sonderfälle“ sind weitere Erläuterungen für die Berechnung der Tage, für welche das Anrecht auf Absetzung für nicht selbständige Tätigkeit bei befristeten Arbeitsverträgen, auf Zulagen oder sonstige Summen, die von der INPS bzw. von anderen Körperschaften entrichtet wurden, sowie auf Studienstipendien zusteht, angegeben.

- in **Spalte 2** ist die Anzahl der Tage und der Zeitraum in dem eine Rente bezogen wurde, wofür der Abzug für die Rentner vorgesehen ist (365 für das gesamte Jahr), anzugeben.

Insbesondere kann man in dem Fall, dass nur ein einziges Einkommen aus Rente angeführt wurde, die Anzahl der Tage berücksichtigen, die aus Punkt 4 des CUD 2006 hervorgeht. Sollten mehrere Einkünfte aus Rente angeführt sein, ist in Spalte 2 die Gesamtzahl der Tage anzugeben, wobei zu berücksichtigen ist, dass die Tage, die sich in einem Zeitraum überschneiden, nur ein Mal anzugeben sind.

Falls zusätzlich zu den Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit auch Einkünfte aus einer Rente angeführt wurden, darf die Summe der Tage aus Spalte 1 und aus Spalte 2 die 365 Tage nicht überschreiten, dabei ist zu berücksichtigen, dass die Tage, die sich in einem Zeitraum überschneiden nur ein Mal anzugeben sind und dass der Abzug für die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit günstiger als der Abzug für die Einkünfte aus einer Rente sind.

Zum Beispiel:

- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit vom 1. Jänner bis 28. Februar (Tage nicht selbständiger Arbeit 59)
- Einkünfte aus einer Rente vom 1. März bis 31. Dezember (Tage in Rente 306)
- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit vom 1. September bis 31. Dezember (Tage in nicht selbständiger Arbeit 122)

in Spalte 1 ist die Gesamtzahl der Tage nicht selbständiger Arbeit gleich 181 (59 + 122) anzugeben;

in Spalte 2 sind die Tage in Rente in Bezug auf den Zeitraum für den keine Einkünfte für nicht selbständige Arbeit bezogen wurden, gleich 184 Tage (vom 1. März bis 31. August) anzugeben.

■ TEIL II - Gleichgestellte Einkünfte für welche kein weiterer Abzug zusteht

In diesem Abschnitt müssen in **Spalte 2** der Zeilen von **C5** bis **C7** die sonstigen Einkünfte, die mit jenen aus nicht selbständiger Arbeit gleichgestellt sind (Punkt 2 des CUD 2006 oder des CUD 2005), angegeben werden, und zwar:

- a) die vom Ehepartner bezogenen regelmäßigen Zulagen, mit Ausnahme jener, die in Folge einer gesetzlichen Trennung, einer Scheidung oder Nichtigkeitserklärung der Ehe für den Unterhalt der Kinder bezogen werden;
- b) die regelmäßigen Zulagen jeglicher Art, die weder aus Kapitalvermögen noch aus der Arbeit stammen (ausgenommen die Dauerrenten), inbegriffen die testamentarischen Zulagen, die Unterhaltszulagen usw.;
- c) die von den staatlichen Verwaltungen und von den öffentlichen Gebietskörperschaften für die Ausübung öffentlicher Ämter ausbezahlten Entgelte und Entschädigungen, vorausgesetzt, dass die Leistungen nicht von Seiten jener Subjekte erbracht werden, die eine handwerkliche, künstlerische oder freiberufliche Tätigkeit laut Art. 53, Absatz 1 des TUIR ausüben und dass sie nicht in der Ausübung einer gewerblichen Tätigkeit erfolgen. Darunter fallen auch jene, die an Kommissionen entrichtet wurden, dessen Einrichtung vom Gesetz vorgesehen ist (Baukommissionen, Gemeindegemeinschaften, Gemeindegemeinschaften usw.);
- d) die an die Steuerrichter, Friedensrichter, und an die Sachverständigen des Aufsichtsgerichtes entrichteten Vergütungen;
- e) die für die parlamentarische Tätigkeit und für gewählte öffentliche Ämter (Regional-, Landes-, Gemeinderat) bezogenen Vergütungen und Leibrenten, sowie die von den Verfassungsrichtern bezogenen Vergütungen;
- f) die Lebensrenten und die auf begrenzte Zeit entrichteten Rendite aufgrund der eingezahlten Beträge;

ACHTUNG: Rendite infolge von Verträgen, die vor 31. Dezember 2000 abgeschlossen worden sind, stellen ein Einkommen von 60% des bezogenen Bruttogesamtbetrages dar. Rendite infolge von Verträgen nach diesem Datum werden gänzlich zum Einkommen berechnet.

Die Bedingungen und die Berufskategorien auf welche die Steuerregelung für die Tätigkeiten innerhalb einer Sanitätsstruktur anzuwenden sind, kann man im Anhang unter „Tätigkeiten innerhalb einer Sanitätsstruktur“ nachlesen.

- g) die an das Personal des gesamtstaatlichen Gesundheitsdienstes entrichteten Entgelte für eine freiberufliche Tätigkeit innerhalb einer Sanitätsstruktur. Die Rendite und die periodischen Zulagen werden bis zum Gegenbeweis in dem Ausmaß und innerhalb der Fälligkeit, wie aus den entsprechenden Titeln zu entnehmen ist, als entgegengenommen betrachtet.

Das Kästchen aus **Spalte 1** ist in folgenden Fällen anzukreuzen:

„1“ falls in Spalte 2 regelmäßige Zulagen, wie in Buchstabe a) angegeben, erklärt werden.

„2“ falls in Spalte 2 Einkünfte erklärt werden für welche die Auszahlung der Abfertigung (TFR) vorgesehen ist.

■ EIL III - Einbehalte auf die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und auf gleichgestellte Tätigkeiten, sowie auf die Regional- und Gemeindezusatzsteuer der Irpef

In **Zeile C8** ist der Gesamtbetrag der Einbehalte auf die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und gleichgestellten Tätigkeiten, die aus Teil I und II (Punkt 5 des CUD 2006 oder Punkt 12 des CUD 2005) hervorgehen, anzugeben.

In **Zeile C9** ist der Gesamtbetrag der regionalen Zusatzsteuer auf die Einkünfte aus nicht selbständiger und dieser gleichgestellten Arbeit, wie diese im Teil I und II (Punkt 6 des CUD 2006 oder Punkt 13 des CUD 2005) angeführt sind, zu übertragen.

ACHTUNG: Falls aus dem CUD 2006 sowohl Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit als Einkünfte für einer Arbeit, die im sozialen Bereich von Nutzen ist, hervorgehen:

- falls man nicht die begünstigte Besteuerung (wie in den Anmerkungen angeführt ist) in Anspruch genommen hat, sind in Zeile C8 die Einbehalte aus Punkt 5 des CUD 2006 und in Zeile C9 die regionale Zusatzsteuer aus Punkt 6 des CUD 2006, anzuführen;
- falls man die begünstigte Besteuerung in Anspruch genommen hat sind in den Zeilen C8 und C9 die Irpef-Einbehalte und die regionale Zusatzsteuer aus Punkt 5 und 6 des CUD 2006 anzuführen, wobei diese Irpef-Einbehalte mit den Irpef-Einhalten und der regionalen Zusatzsteuer in Bezug auf die in den Anmerkungen angeführten Arbeiten von sozialem Nutzen, zu vermindern sind.

Bei Vorliegen eines CUD 2006 bzw. eines CUD 2005, aus dem ausschließlich Einkünfte aus Arbeiten von sozialem Nutzen hervorgehen, wird darauf hingewiesen, dass die entsprechenden Irpef-Einbehalte und die regionale Zusatzsteuer aus der Bescheinigung jeweils in Spalte 5 und 6 der **Zeile F2** der Übersicht F anzugeben sind

In **Zeile C10** ist der Gesamtbetrag der Gemeindezusatzsteuer auf die Einkünfte aus nicht selbständiger und dieser gleichgestellten Arbeit, wie diese im Teil I und II (Punkt 7 des CUD 2006 oder Punkt 14 des CUD 2005) angeführt sind, zu übertragen.

ACHTUNG: Die Arbeitnehmer oder die Rentner, welche die Aufschiebung der Einbehalte und der Regional- und Gemeindezusatzsteuer der Irpef, infolge außerordentlicher Ereignisse in Anspruch genommen haben, sind auf jeden Fall verpflichtet, die Beträge der gesamten Steuereinbehalte, sowie der Regional- und Gemeindezusatzsteuer der Irpef, einschließlich jener die wegen der Aufhebungsbestimmungen nicht vorgenommen wurden, anzugeben. In **Zeile F6** der Übersicht F sind die Steuerzahler verpflichtet, den Betrag anzugeben, der nicht einbehalten wurde. Siehe diesbezüglich im Anhang unter „Außerordentliche Ereignisse“.

5.5 ÜBERSICHT D Sonstige Einkünfte

■ Einkünfte aus Kapitalbesitz

Die Zeilen D1 und D2 müssen für die Erklärung von Erträgen, die zur Bildung des Gesamteinkommens des Steuerpflichtigen beitragen, aus der Beteiligung am Kapital von Gesellschaften und Körperschaften, die der Ires unterliegen und aus Beteiligungen stammen, die von Gesellschaften und Körperschaften jeder Art im Ausland ausgeschüttet wurden, zusammen mit allen anderen Kapitalerträgen verwendet werden, die im Jahr 2005, unabhängig vom Zeitpunkt an dem sich der Anspruch auf den Bezug ergeben hat, bezogen wurden.

Si precisa che soltanto i contribuenti che detengono partecipazioni di natura qualificata dovranno esporre nella dichiarazione dei redditi (730 o UNICO) i proventi percepiti indicati nella prevista certificazione degli utili o desumibili da altra documentazione rilasciata dalle società emittenti, italiane o estere, o dai soggetti intermediari.

In questo quadro non devono essere dichiarati i redditi di capitale soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta oppure ad imposta sostitutiva.

Ai fini della determinazione e del versamento delle relative imposte, i contribuenti che presentano il Mod. 730 devono presentare anche il quadro RM del Mod. UNICO 2006 Persone fisiche, se hanno percepito nel 2005 redditi di capitale di fonte estera sui quali non sono state applicate le ritenute a titolo d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana, oppure interessi, premi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, per i quali non è stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 e successive modificazioni.

In Appendice, alla relativa voce sono contenute le informazioni sul trattamento fiscale degli utili prodotti all'estero

Nel **rigo D1** vanno riportati gli utili e gli altri proventi equiparati in qualunque forma corrisposti da società di capitali o enti commerciali, residenti e non residenti, riportati nell'apposita certificazione o desumibili da altra documentazione.

Tra gli utili ed i proventi da indicare nel presente rigo devono essere ricompresi anche:

- quelli derivanti da contratti di associazione in partecipazione, ad esclusione di quelli in cui l'apporto dell'associato sia costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro;
- quelli derivanti dai contratti di cointeressenza;
- quelli derivanti da interessi riqualficati utili ai sensi dell'art. 98 del Tuir;
- quelli conseguiti in caso di recesso, di riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale di società ed enti indipendentemente dal periodo di tempo intercorso tra la costituzione della società e la comunicazione del recesso, la deliberazione di riduzione del capitale o l'inizio della liquidazione.

In particolare indicare:

- nella **colonna 1**:
 - il **codice 1**, in caso di utili e di altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti in Italia ovvero residenti o domiciliate in Stati o Territori aventi un regime fiscale non privilegiato;
 - il **codice 2**, in caso di utili e di altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori aventi un regime fiscale privilegiato;
 - il **codice 3**, in caso di utili e di altri proventi che andrebbero indicati con il codice 2, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello proposto ai sensi dell'art. 167, comma 5, del Tuir;
- nella **colonna 2**:
 - il 40% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2005 desumibili dalla relativa certificazione degli utili ai punti 28, 35, 36 e 37, qualora sia stato indicato nella colonna 1 il codice 1 o 3;
 - il 100% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2005 da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori aventi un regime fiscale privilegiato (cosiddetta **Black list**), desumibili dalla relativa certificazione degli utili ai punti 28, 35, 36 e 37, qualora sia stato indicato nella colonna 1 il codice 2;

ATTENZIONE L'elenco dei Paesi o Territori aventi un regime fiscale privilegiato di cui al DM 21 novembre 2001 (cosiddetta **Black list**) è riportato in Appendice alla voce "Utili provenienti da Paesi o territori aventi un regime fiscale privilegiato".

- nella **colonna 4** l'importo complessivo delle ritenute d'acconto subite, rilevabile dai punti 31 e 40 della certificazione degli utili. Si precisa, al fine della compilazione del rigo D1, che nel caso in cui al percipiente siano state rilasciate più certificazioni contenenti utili e/o proventi aventi la medesima codifica, si deve compilare un solo rigo, riportando a colonna 2 la somma dei singoli importi relativi agli utili e agli altri proventi equiparati e a colonna 4 la somma delle ritenute. Se sono stati percepiti utili e/o proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare distinti prospetti.

Nel **rigo D2** vanno riportati gli altri redditi di capitale, percepiti nel 2005, al lordo delle eventuali ritenute a titolo di acconto.

In particolare indicare:

- nella **colonna 1**:
 - il **codice 1** in caso di interessi e di altri proventi derivanti da capitali dati a mutuo e da altri contratti (depositi e conti correnti) compresa la differenza tra la somma percepita alla scadenza e quella data a mutuo o in deposito ovvero in conto corrente. Al riguardo, si precisa che tali interessi si presumono percepiti, salvo prova contraria, alle scadenze e nella misura pattuita e che, nel caso in cui le scadenze non risultano stabilite per iscritto, gli interessi si presumono percepiti per l'ammontare maturato nel periodo d'imposta. Se la misura degli interessi non è determinata per iscritto, gli interessi devono essere calcolati al saggio legale;
 - il **codice 2** in caso di rendite perpetue dovute a titolo di corrispettivo per il trasferimento di un immobile o per la cessione di un capitale, oppure di imposte quali oneri al donatario (art. 1861 c.c.) e di prestazioni annue perpetue a qualsiasi titolo dovute, anche se disposte per testamento (art. 1869 c.c.);
 - il **codice 3** in caso di compensi percepiti per la prestazione di garanzie personali (fidejussioni) o reali (pegni o ipoteche) assunte in favore di terzi;
 - il **codice 4** in caso di redditi corrisposti dalle società o dagli enti che hanno per oggetto la gestione, nell'interesse collettivo di una pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro o beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti, compresa la differenza tra l'ammontare ricevuto alla scadenza e quello affidato in gestione. Devono essere, inoltre, inclusi i proventi derivanti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie;
 - il **codice 5** in caso di altri interessi, esclusi quelli aventi natura compensativa, diversi da quelli sopra indicati ed ogni altro provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, nonché degli altri proventi derivanti da altri rapporti aventi per oggetto l'impiego del capitale esclusi i rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto, nonché dei proventi derivanti da operazioni di riporto e pronti contro termine su titoli che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, ovvero dei proventi derivanti dal mutuo di titoli garantito che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. In questo rigo vanno, altresì, indicati gli interessi di mora e per dilazione di pagamento relativi a redditi di capitale;
 - il **codice 6** in caso di proventi conseguiti in sostituzione dei redditi di capitale, anche per effetto della cessione dei relativi crediti, e delle indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita dei redditi stessi;
 - il **codice 7** in caso di utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza di cui all'art. 44, c. 1 lett. f), del Tuir se dedotti dall'associante in base alle norme del Tuir vigenti anteriormente alla riforma dell'imposizione sul reddito delle società di cui al D.Lgs. 344/03.

Si ricorda che i redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli di cui ai codici 1, 4 e 7 se il periodo di durata dei contratti o dei titoli è inferiore a cinque anni devono essere dichiarati nel presente

Es wird darauf hingewiesen, dass nur Steuerpflichtige, welche Beteiligungen qualifizierter Natur besitzen, in der Steuererklärung (730 oder UNICO) die Erträge aus der vorgesehenen Bescheinigung bzw. aus anderen Unterlagen entnommene Erträge eintragen müssen, die von den ausstellenden Gesellschaften im In- bzw. Ausland oder von den Vermittlergesellschaften ausgeschüttet wurden. Kapitalerträge, die dem Vorsteuereinbehalt oder der Ersatzsteuer unterliegen können nicht in dieser Übersicht erklärt werden. Zwecks Berechnung der Steuern, die eingezahlt werden müssen, sind Steuerzahler welche den Vordr. 730 einreichen auch verpflichtet die Übersicht RM des Vordr. UNICO 2006, Natürliche Personen, einzureichen. Dies trifft für den Fall zu, dass sie im Jahr 2005 Kapitaleinkünfte aus dem Ausland, Zinsen, Prämien und sonstige Erlöse aus öffentlichen bzw. privaten Schuldverschreibungen oder ähnlichen Titeln bezogen haben und die Ersatzsteuer, vorgesehen vom GvD Nr. 239 vom 1. April 1996 in geltender Fassung, nicht angewandt worden ist.

Im Anhang sind im entsprechenden Punkt die Informationen in Bezug auf die Besteuerung der im Ausland erzielten Gewinne angeführt.

In **Zeile D1** sind die Gewinne und diesen gleichgestellten Erträge, unabhängig von der Form in welcher diese von Seiten der Kapitalgesellschaften oder der ansässigen oder nicht ansässigen Handelskörperschaften ausbezahlt wurden und der entsprechenden Bescheinigung oder anderen Unterlagen entnommen werden können, anzugeben. Unter den Gewinnen und Erträgen, die in dieser Zeile anzugeben sind, sind auch folgende einzuschließen:

- jene aus stillen Gesellschaftsverträgen, mit Ausnahme jener, bei denen der Beitrag des Gesellschafters ausschließlich aus Arbeitsleistungen besteht;
- jene, die aus Mitbeteiligungsverträgen stammen;
- jene aus neu qualifizierten Zinsen der Gewinne im Sinne des Art. 98 des Tuir
- jene, die infolge von Regress, einer Verminderung des übrigen Kapitals oder bei einem Konkursverfahren der Gesellschaft oder Körperschaft, unabhängig vom Zeitraum zwischen der Gründung der Gesellschaft und dem Regress, der Beschlussfassung zur Kapitalverkürzung bzw. dem Abrechnungsbeginn, bezogen wurden.

Insbesondere sind anzuführen:

- in **Spalte 1:**
 - den **Kode 1**, falls die Gewinne und andere gleichgestellte Erträge von Seiten in Italien ansässiger Unternehmen ausgezahlt wurden oder von Seiten von Unternehmen, die ihr Domizil in Staaten oder Gebieten haben in denen kein privilegiertes Steuersystem herrscht;
 - den **Kode 2**, falls die Gewinne und andere gleichgestellte Erträge von Seiten in Italien ansässiger Unternehmen ausgezahlt wurden oder von Seiten von Unternehmen, die ihr Domizil in Staaten oder Gebieten haben in denen ein privilegiertes Steuersystem herrscht;
 - den **Kode 3**, falls die Gewinne und andere gleichgestellte Erträge, die mit dem Kode 2 anzuführen wären, aber für welche von Seiten der Agentur der Einnahmen aufgrund einer Interpellationsanfrage im Sinne des Art. 167, Absatz 5 des Tuir, ein positives Gutachten ausgestellt wurde
- in **Spalte 2:**
 - 40% der Summe der Gewinne und der anderen im Jahr 2005 ausbezahlten gleichgestellten Erträge, die aus den Punkten 28, 35, 36 und 37 der Bescheinigung der Gewinne hervorgehen und falls in Spalte 1 der Kode 1 oder 3 angeführt wurde;
 - 100% der Summe der Gewinne und der anderen gleichgestellten Erträge, welche im Jahr 2005 von ansässigen Unternehmen oder von Unternehmen ausbezahlt wurden, welche in einem Staat oder in einem Gebiet ansässig sind welche ein begünstigtes Steuersystem anwenden (so genannte **Black list**) und aus den Punkten 28, 35, 36 und 37 der Bescheinigung der Gewinne hervorgehen falls in Spalte 1 der Kode 2 angeführt wurde.

ZUR BEACHTUNG: Die Liste der Staaten oder der Gebiete, welche ein begünstigtes Steuersystem laut MD vom 21. November 2001 (so genannte **Black list**) anwenden ist im Anhang unter „Gewinne aus Ländern oder Gebieten mit einem begünstigten Steuersystem“ angeführt.

- in **Spalte 4** der Gesamtbetrag der getätigten Vorsteuereinbehalte, wie dies aus den Punkten 31 und 40 der Bescheinigung der Gewinne zu entnehmen ist.

Zwecks Abfassung der Zeile D1 wird darauf hingewiesen, dass die Bezieher von mehr als einer Bestätigung aus der Gewinne und/oder Erträge mit demselben Kode hervorgehen nur eine Zeile abfassen müssen. In dieser Zeile ist in Spalte 2 die Summe der einzelnen Beträge der Gewinne und der gleichgestellten Erträge und in Spalte 4 die Summe der Einbehalte anzugeben. Falls Gewinne und/oder Erträge bezogen wurden wofür unterschiedliche Kodes anzugeben sind, müssen getrennte Aufstellungen abgefasst werden

In **Zeile D2** sind die anderen im Jahr 2005 bezogenen Einkünfte aus Kapitalbesitz, abzüglich etwaiger Einbehalte, die als Akontozahlung getätigt wurden anzugeben.

Insbesondere ist anzugeben:

- in **Spalte 1:**
 - der **Kode 1** für Zinsen und andere Erträge aus angelegtem Kapital oder aus anderen Geschäften (Depots und Kontokorrents) einschließlich der Differenz zwischen der bei Verfallsfrist bezogenen Summe und jener Summe, die als Darlehen oder als Depot hinterlegt bzw. in ein Kontokorrent eingelegt wurde. Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass diese entsprechenden Zinsen bis zum Gegenbeweis, bei Ablauf der Frist im vereinbarten Ausmaß als ausbezahlt gelten und dass die Zinsen in dem Fall, dass die Verfallsfristen nicht schriftlich festgelegt wurden in dem Ausmaß anfallen, das dem im Laufe des Steuerjahres angereiften Betrag entspricht. Falls das Ausmaß der Zinsen nicht schriftlich festgelegt wurde, sind diese zum gesetzlichen Zinssatz zu berechnen;
 - der **Kode 2** für Dauerrenten die aufgrund der Veräußerung eines unbeweglichen Gutes oder infolge einer Kapitalabgabe als Entgelt geschuldet werden oder für Steuerauslagen die vom Schenkungsempfänger getragen werden (Art. 1861 ZGB) sowie alle sonstigen, aufgrund eines beliebigen Rechtstitels geschuldeten immerwährenden jährlichen Leistungen, auch wenn sie mit Testament verfügt wurden (Art. 1869 des BGB);
 - der **Kode 3** für Entgelte, die für persönliche Garantieleistungen (Fidejussionen) oder für Sachgarantieleistungen (Bürgschaften und Hypotheken) die zu Gunsten Dritter durchgeführt wurden;
 - der **Kode 4** für Einkünfte, die von den Gesellschaften oder den Körperschaften entrichtet wurden, deren Gegenstand die Verwaltung von Vermögensmassen im kollektiven Interesse einer Mehrheit von Subjekten ist und diese Vermögensmassen aus Geldsummen oder Gütern bestehen, die von Seiten Dritter zu getreuen Händen übertragen wurden oder aus Investitionen herrühren, einschließlich der Differenz zwischen dem bei Verfallsfrist erhaltenen Gesamtbetrag und dem Betrag, der in Geschäftsgebarung überlassen wurde. Außerdem müssen Erträge aus Kollektivinvestitionen in Wertpapiere ausländischen Rechts, die den EU Richtlinien entsprechen, eingeschlossen werden;
 - der **Kode 5** für sonstige Zinsen, ausgeschlossen jene, die als Ausgleich verwendet werden und verschieden von den oben angeführten sind und alle anderen genau festgesetzten Erlöse aus Kapitalanlagen sowie die Erträge dies sich aus einer vertraglich festgesetzten Kapitalanlage ergeben. Die Vertragsverhältnisse, die auf ungewisse Ereignisse beruhen und aus denen sich positive und negative Differenzgeschäfte ergeben, für Erlöse aus Reportgeschäften und termingebundenen Kassageschäften auf Titel, welche dazu beitragen das Gesamteinkommen des Steuerpflichtigen zu bilden bzw. für Erträge aus den garantierten Darlehen von Titeln, welche zur Bildung des Gesamteinkommens des Steuerpflichtigen beitragen. Zudem sind in dieser Zeile die „Verzugszinsen sowie die Zinsen für die Aufschiebung der Zahlungen in Bezug auf Kapitaleinkünfte anzugeben;
 - der **Kode 6** für Erträge welche als Ersatz von Kapitaleinkünften, auch aufgrund der Abtretung von den entsprechenden Guthaben erzielt wurden sowie für Vergütungen, die auch in Form einer Versicherung als Schadensersatz aufgrund eines Einkommensverlustes erzielt wurden;
 - der **Kode 7** für Gewinne aus stillen Gesellschafts- oder Gewinnabführungsverträgen gemäß Art. 44, Abs. 1, Buchst. f) des Tuir falls diese Gewinne von der Vereinigung aufgrund der Bestimmungen des Tuir abgezogen wurden, die vor der Reform zur Besteuerung des Einkommens der Gesellschaften laut GvD 344/03 geltend waren.

Es wird daran erinnert, dass Einkünfte, die in der Summe bzw. im Normalwert der Güter eingeschlossen sind, die bei Fälligkeit des Vertrages bzw. der Titel gemäß Kode 1, 4 und 7, zugeteilt wurden und die Laufzeit der Verträge bzw. Titel unter fünf Jahren liegt, in dieser Übersicht erklärt

quadro; qualora invece il periodo di durata sia superiore a cinque anni, i predetti redditi devono essere dichiarati nel rigo F10, evidenziando il codice ⁹ (ed assoggettati a tassazione separata salvo opzione per la tassazione ordinaria);

- nella **colonna 2** l'importo relativo alla tipologia di reddito indicato;
- nella **colonna 4** l'importo complessivo delle ritenute d'acconto subite.

Se sono stati percepiti proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare distinti prospetti.

■ Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale

Nel **riga D3** indicare:

- nella **colonna 1** il tipo di reddito contraddistinto dal codice:
 - 1** per i proventi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, libri e articoli per riviste o giornali, ecc.), vale a dire i compensi, compresi i canoni, relativi alla cessione di opere e invenzioni, tutelate dalle norme sul diritto d'autore, conseguiti anche in via occasionale, salvo che rientrino nell'oggetto proprio dell'attività;
 - 2** per i compensi derivanti dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali;
 - 3** per i redditi derivanti dai contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili se l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro e per gli utili spettanti ai promotori e ai soci fondatori di società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata;
- nella **colonna 2** l'importo del reddito al lordo della relativa riduzione forfetaria percepito nel 2005;
- nella **colonna 4** l'importo delle ritenute di acconto subite.

■ Redditi diversi

Nel **riga D4** indicare:

- nella **colonna 1** il tipo di reddito contraddistinto dal codice:
 - 1** per i corrispettivi percepiti per la vendita, anche parziale, dei terreni o degli edifici a seguito della lottizzazione di terreni o dell'esecuzione di opere intese a rendere i terreni stessi edificabili. Per quanto concerne la nozione tecnica di "lottizzazione" vedere in Appendice la relativa voce;
 - 2** per i corrispettivi percepiti per la cessione a titolo oneroso di beni immobili acquistati (compresi i terreni agricoli) o costruiti da non più di cinque anni, con esclusione di quelli acquisiti per successione o donazione e delle unità immobiliari urbane che per la maggior parte del periodo intercorso tra l'acquisto o la costruzione e la cessione sono state adibite ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari;
 - 3** per i proventi derivanti dalla concessione in usufrutto e dalla sublocazione di beni immobili, dall'affitto, locazione, noleggio o concessione in uso di veicoli, macchine e altri beni mobili;
 - 4** per i redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, quartesi, livelli, altri redditi consistenti in prodotti del fondo o commisurati ai prodotti stessi), compresi quelli dei terreni dati in affitto per usi non agricoli;
 - 5** per i redditi dei terreni e dei fabbricati situati all'estero;
 - 6** per i redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, che sono percepiti dagli aventi causa a titolo gratuito (ad es. eredi e legatari dell'autore o inventore) o da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione. Per gli acquirenti a titolo gratuito il reddito va dichiarato nell'intera misura, senza deduzioni di spesa. Per gli acquirenti a titolo oneroso va dichiarato l'importo percepito, forfetariamente ridotto del 25 per cento;
 - 7** per i corrispettivi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente;
 - 8** per i corrispettivi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;

ATTENZIONE Non devono essere dichiarati i compensi percepiti dal coniuge, dai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro e dagli ascendenti, per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente rese nei confronti dell'artista o professionista.

- **9** – per le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva, e da qualunque organismo comunque denominato che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto;
 - per i compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche e di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici.
 I suddetti proventi vanno indicati solo se eccedono complessivamente euro 7.500,00. Per maggiori informazioni vedere in Appendice la voce "Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche";
- **10** per i corrispettivi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere (esempio: la c.d. indennità di rinuncia percepita, per la mancata assunzione del personale, avviato al lavoro ai sensi della L. 2 aprile 1968, n. 482);
- nella **colonna 2** il reddito lordo percepito nel 2005.
 - Se a colonna 1 è stato indicato il **codice 5** deve essere indicato l'ammontare netto assoggettato ad imposta sui redditi nello Stato estero per il 2005 o, in caso di difformità dei periodi d'imposizione, per il periodo d'imposta estero che scade nel corso di quello italiano; se nello Stato estero l'immobile non è assoggettabile ad imposizione quest'ultimo non deve essere dichiarato a condizione che il contribuente non abbia percepito alcun reddito. Se nello Stato estero gli immobili sono tassabili mediante applicazione di tariffe d'estimo o in base a criteri simili, indicare l'ammontare risultante dalla valutazione effettuata nello Stato estero, ridotto delle spese eventualmente ivi riconosciute; in tal caso spetta il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero secondo i criteri stabiliti dall'art. 165 del TUIR. Se il reddito derivante dalla locazione dell'immobile sito all'estero non è soggetto ad imposta sui redditi nel Paese estero, indicare l'ammontare del canone di locazione percepito, ridotto del 15 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese. Se tale reddito è soggetto all'imposta nello Stato estero, indicare l'ammontare dichiarato in detto Stato senza alcuna deduzione di spese; in tal caso spetta il credito d'imposta per le imposte pagate all'estero. Se è stato indicato il **codice 6** gli acquirenti a titolo gratuito devono indicare il reddito nell'intera misura, senza deduzione di spese, mentre, gli acquirenti a titolo oneroso devono dichiarare l'importo percepito, forfetariamente ridotto del 25 per cento. Se è stato indicato il **codice 9**, riportare le somme percepite comprensive della franchigia di euro 7.500,00;
- nella **colonna 3** le spese specificamente inerenti la produzione dei redditi contraddistinti dai **codici 1, 2, 3, 7, 8** e **10**. Si ricorda che non sono deducibili le spese relative alla c.d. indennità di rinuncia.
 - Se a colonna 1 è stato indicato il **codice 1 o 2** le spese sono costituite dal prezzo di acquisto o dal costo di costruzione del bene ceduto, aumentato di ogni altro costo inerente. In particolare, per i terreni che costituiscono oggetto di lottizzazione o di opere intese a renderli edificabili, se gli stessi sono stati acquistati oltre cinque anni prima dell'inizio delle citate operazioni, si assume come prezzo il valore normale del terreno al quinto anno anteriore. Per i terreni acquisiti a titolo gratuito e per i fabbricati costruiti su terreni acquisiti a titolo gratuito si tiene conto del valore normale del terreno alla data di inizio delle operazioni che danno luogo a plusvalenza. Se la percezione dei corrispettivi non avviene interamente nello stesso periodo d'imposta le spese vanno cal-

werden müssen. Beträgt die Laufzeit jedoch mehr als fünf Jahre, müssen die genannten Einkünfte in Zeile F10 erklärt werden (und der getrennten Besteuerung unterworfen werden, wobei Kode 9 anzukreuzen ist, außer es wurde die ordentliche Besteuerung gewählt);

- in **Spalte 2** der Betrag, der der Art und Weise des angeführten Einkommens entspricht;
- in **Spalte 4** der Gesamtbetrag der Vorsteuereinbehalte.

Falls Erträge bezogen wurden für welche verschiedene Codes anzugeben sind, müssen getrennte Aufstellungen abgefasst werden.

■ Entgelte für selbständige Arbeit, die nicht aufgrund einer freiberuflichen Tätigkeit bezogen wurden

In **Zeile D3** sind anzugeben:

- in **Spalte 1**, die Art des Einkommens, welches von einem der folgenden Codes gekennzeichnet ist:
 - 1** für die Erträge aus der wirtschaftlichen Nutzung geistiger Arbeit und der industriellen Erfindungen und ähnlichen von Seiten des Urhebers oder des Erfinders (Patente, ornamentalische sowie zweckgebundene Zeichnungen und Modelle, Know-how, Bücher und Artikel für Zeitschriften und Zeitungen usw.), u.z. die Vergütungen, einschließlich der Entgelte in Bezug auf die Veräußerung von Werken und Erfindungen, auch falls es sich nur um Gelegenheitsarbeiten handelt, die durch die Bestimmungen über die Urheberrechte geschützt sind, ausgeschlossen sind die Tätigkeiten, die unter den eigentlichen Gegenstand der Tätigkeit fallen;
 - 2** für die Vergütungen aus den Protesterhebungen die von den Gemeindefunktionären durchgeführt werden;
 - 3** für die Einkünfte aus stillen Gesellschaftsverträgen und Mitbeteiligungsverträgen am Gewinn, falls die Einbringung ausschließlich aus einer Arbeitsleistung besteht und für die Gewinne, die den Urhebern und den Gründern von Aktiengesellschaften, von Aktienkommanditgesellschaften oder mit beschränkter Haftung zustehen;
- in **Spalte 2** der Betrag des Bruttoeinkommens das 2005 bezogen wurde. In dieser Spalte ist der Betrag der Vergütungen nach Abzug der entsprechenden Pauschalreduzierung einzutragen;
- in **Spalte 4** der Betrag der Vorsteuereinbehalte.

■ Verschiedene Einkünfte

In **Zeile D4** ist folgendes anzugeben:

- in **Spalte 1** die Art des Einkommens, welches von einem der folgenden Codes gekennzeichnet ist:
 - 1** für Entgelte, welche aufgrund einer Abtretung, auch Teilabtretung von Grundstücken bzw. von Gebäuden nach der Parzellierung der Grundstücke bzw. nach der Durchführung von Arbeiten, die für die Baufähigkeit derselben Grundstücke bestimmt sind, bezogen wurden. Hinsichtlich des technischen Begriffs „Parzellierung“ siehe im Anhang den diesbezüglichen Posten;
 - 2** für Entgelte, welche aufgrund einer Abtretung von Liegenschaften bezogen wurden, die seit nicht mehr als fünf Jahren angekauft bzw. gebaut wurden; davon ausgeschlossen sind jene Güter die aufgrund einer Nachfolge bzw. Schenkung erworben wurden und die städtischen Immobilieneinheiten, die für einen großen Teil des Zeitraumes zwischen dem Ankauf bzw. dem Bau und der Abtretung als Hauptwohnung des Abtreters bzw. seiner Familienangehörigen verwendet wurden;
 - 3** für Erträge aus dem Fruchtgenuss und der Unterpacht von unbeweglichen Gütern, aus der Vermietung, Verpachtung, Verleihung bzw. Gebrauchsüberlassung von Fahrzeugen, Maschinen und sonstigen beweglichen Gütern;
 - 4** für Einkünfte aus Grund- und Bodenbesitz, die nicht durch das Katasteramt ermittelt werden können (Zinssätze, Zehntel, Vierzigstel des Bodenertrages als Abgabe, Erbzinsen, sonstige Einkünfte, die aus Produkten des Grundstückes bestehen bzw. aus Produkten, die angegliedert sind) einschließlich der Einkünfte der Grundstücke, welche für nicht landwirtschaftliche Zwecke verpachtet wurden;
 - 5** für Einkünfte von Grundstücken und Gebäuden, die im Ausland liegen;
 - 6** für Einkünfte aus der wirtschaftlichen Nutzung von Geisteswerken, industriellen Erfindungen und Formeln bezüglich Erfahrungen im industriellen, kommerziellen bzw. wissenschaftlichen Bereich, welche von den Rechtsnehmern (zum Beispiel Erben und Legatäre des Urhebers oder des Erfinders) bzw. von Subjekten, die gegen Entgelt das Recht auf die Nutzung erworben haben, unentgeltlich bezogen wurden;
 - 7** für Entgelte aus Handelstätigkeiten, welche nicht gewohnheitsmäßig ausgeübt werden;
 - 8** für Entgelte aus einer selbständigen Tätigkeit, die nicht gewohnheitsmäßig ausgeübt wird;

ACHTUNG: Entgelte, die vom Ehepartner, von Kindern, den Pflege- oder Ziehkindern, soweit sie minderjährig oder dauernd arbeitsunfähig sind, sowie von Vorfahren für selbständige nicht gewohnheitsmäßig durchgeführte Arbeitsleistungen bezogen wurden, müssen nicht erklärt werden, falls diese für den Künstler oder Freiberufler ausgeübt wurden.

- **9** – für die Außendienstvergütungen, die pauschalen Spesenrückvergütungen, die Prämien und die Vergütungen, die in Ausübung einer direkten amateursportlichen Tätigkeit bezogen wurden und von den nachstehenden Einrichtungen entrichtet wurden: vom CONI, von den nationalen Dachverbänden für den Sport, von der Nationalen Vereinigung für die Zucht von Pferderassen (UNIRE), von den Körperschaften für die Förderung sportlicher Tätigkeiten und von Seiten der Einrichtung, die den Amateursport, unabhängig von ihrer Bezeichnung, unterstützen; – all jene Vereinigungen, die von den genannten Vereinigungen anerkannt sind und für die Gewinne aus einem geregelten und fortlaufenden Arbeitsverhältnis in den Bereich der nicht berufsmäßig ausgeübten Mitarbeit in der Verwaltung und Führung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und -vereinen, Chören, Musikkapellen und Laienspielschauspiele seitens des Direktors und der technischen Mitarbeiter, fallen. Die obgenannten Vergütungen sind nur dann anzugeben, wenn der Gesamtbetrag Euro 7.500,00 überschreitet. Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „Für amateursportliche Tätigkeiten bezogene Entgelte“.
- **10** für Entgelte, die sich aus der Übernahme von Verpflichtungen des Tuns, Unterlassens oder Genehmigens ergeben (z. B.: unter welche die so genannte Zulage für den Verzicht fällt, die aufgrund der nicht erfolgten Einstellung von Personal bezogen wurde, das gemäß G. Nr. 482 vom 2. April 1968 in die Arbeit eingeführt wurde);
- in **Spalte 2** das im Jahr 2005 bezogene Bruttoeinkommen. Falls in Spalte 1 der **Kode 5** angegeben wurde, ist der Nettobetrag einzutragen, welcher im Jahre 2005 im ausländischen Staat der Einkommenssteuer unterworfen wurde, oder in dem Fall, dass die Steuerzeiträume nicht übereinstimmen, ist der Gesamtbetrag anzugeben, der dem ausländischen Steuerzeitraum entspricht, der im Laufe des italienischen Steuerzeitraumes verfällt; falls im ausländischen Staat die Liegenschaft nicht der Besteuerung unterworfen werden kann, ist diese nicht zu erklären vorausgesetzt, dass der Steuerpflichtige kein Einkommen bezogen hat. Falls die Liegenschaften im Ausland mittels Anwendung der Schätzungs- werte oder aufgrund ähnlicher Kriterien besteuert werden, ist der Betrag nach Abzug der dort anerkannten Spesen anzugeben, welcher aus der im Ausland durchgeführten Bewertung hervorgeht; in diesem Fall steht ein Steuerguthaben gemäß Art. 165 des Tur für die im Ausland bezahlten Steuern zu. Falls das Einkommen aus der Miete der Liegenschaft im Ausland in diesem Land nicht der Einkommenssteuer unterliegt, ist der bezogene Mietzins für die Pauschalabsetzung der Spesen nach der Reduzierung von 15 Prozent anzugeben. Falls dieses Einkommen im Ausland einer Steuer unterliegt, ist der in diesem Staat erklärte Gesamtbetrag ohne Absetzung der Spesen anzugeben; in diesem Fall steht ein Steuerguthaben für die im Ausland bezahlten Steuern zu. Falls der **Kode 6** angegeben wurde, müssen die Erwerber, welche die Anschaffung unentgeltlich getätigt haben, das Einkommen im gesamten Ausmaß ohne Absetzung der Spesen angeben, während die Erwerber, welche eine Anschaffung gegen Entgelt getätigt haben, den bezogenen Pauschalbetrag nach der Reduzierung von 25 Prozent angeben müssen; Falls der **Kode 9** angeführt wurde, sind die bezogenen Beträge einschließlich Freibetrag, von Euro 7.500,00, anzugeben.
- in **Spalte 3**, die Spesen bezüglich der Erzielung der Einkünfte, welche von den **Kodes 1, 2, 3, 7, 8** und **10** gekennzeichnet sind. Es wird darauf hingewiesen, dass die Spesen bezüglich der sog. „Zulage für den Verzicht“ nicht abgezogen werden können. Falls in Spalte 1 der **Kode 1** oder **2** angegeben wurde, setzen sich die Spesen, erhöht um alle anderen diesbezüglichen Kosten, aus dem Ankaufspreis bzw. aus den Baukosten des veräußerten Gutes zusammen. Insbesondere wird für die Grundstücke, die Gegenstand von Parzellierung sind oder die als Baugrund saniert werden der Normalwert des Grundstückes als Preis berücksichtigt, der sich auf das fünfte vorherige Jahr bezieht. Dies in dem Fall, dass dieselben Grundstücke mehr als fünf Jahre vor Beginn der obgenannten Vorfälle angekauft wurden. Für unentgeltlich erworbene Grundstücke sowie für Gebäude, die auf unentgeltlich erworbenen Grundstücken gebaut wurden, wird der Normalwert des Grundstückes zum Datum des Beginns der Vorfälle berücksichtigt, die zur Wertsteigerung führen. Falls die Entgelte im Laufe eines Steuerzeitraumes nicht im gesamten Ausmaß

colate proporzionalmente ai corrispettivi percepiti nel periodo d'imposta, anche se già sostenute, con ulteriore loro scomputo proporzionale in occasione della dichiarazione degli altri importi nei periodi d'imposta in cui ha luogo la relativa percezione. Relativamente alle ipotesi contraddistinte dai **codici 1 e 2**, il contribuente che ha provveduto entro l'anno 2005 alla rivalutazione dei terreni ai sensi dell'art. 7 della Legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive integrazioni può indicare il valore determinato secondo la perizia giurata di stima. Quest'ultimo potrà essere ulteriormente incrementato del costo della predetta perizia nella misura in cui sia stato effettivamente sostenuto e rimasto a carico;

ATTENZIONE *Le spese e gli oneri da indicare nella colonna 3 non possono superare in ogni caso i relativi corrispettivi e, nell'ambito di ciascun corrispettivo, quelli sostenuti per ognuna delle operazioni eseguite. Il contribuente è tenuto a compilare e a conservare un apposito prospetto indicante, per ciascuno dei redditi contraddistinti dai codici 1, 2, 3, 7, 8 e 10, per ognuna delle operazioni eseguite, l'ammontare lordo dei corrispettivi, l'importo delle spese inerenti a ciascuna delle operazioni stesse e il reddito conseguito. Questo prospetto, se richiesto, dovrà essere esibito o trasmesso all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente. Relativamente ai redditi contraddistinti dai codici 1 e 2 dovrà essere conservata ed eventualmente esibita anche la perizia giurata di stima.*

- nella **colonna 4** l'importo delle ritenute di acconto subite.
Se nella colonna 1 è stato indicato il **codice 9**, esporre il totale delle ritenute, mentre il totale dell'addizionale regionale trattata deve essere riportato nel quadro F, Sez. II, colonna 4.

5.6

Quadro E Oneri e spese

Nel **quadro E** indicare:

- nella **sezione I** gli oneri per i quali è riconosciuta la detrazione del 19 per cento;
- nella **sezione II** gli oneri deducibili dal reddito complessivo;
- nella **sezione III** le spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 per cento o del 36 per cento e quelle relative alla manutenzione e salvaguardia dei boschi per le quali spetta la detrazione del 36 per cento;
- nella **sezione IV** i dati per fruire delle detrazioni per i canoni di locazione, per il mantenimento dei cani guida, della borsa di studio riconosciuta dalle Regioni o dalle Province autonome e delle erogazioni all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera" di Genova e della deduzione per le spese di assistenza personale in caso di non autosufficienza.

Le detrazioni e le deduzioni sono ammesse solo se gli oneri sono stati sostenuti nel 2005.

Le spese sanitarie, i premi di assicurazione, le spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria e i contributi previdenziali ed assistenziali danno diritto alla detrazione o alla deduzione anche se la spesa è stata sostenuta nell'interesse delle persone fiscalmente a carico.

Quando l'onere è sostenuto per i familiari a carico la detrazione o la deduzione spetta al contribuente al quale è intestato il documento che certifica la spesa. Se, invece, il documento è intestato al figlio fiscalmente a carico, le spese devono essere suddivise tra i due genitori in relazione al loro effettivo sostenimento. Qualora i genitori intendano ripartire le spese in misura diversa dal 50 per cento devono annotare nel documento comprovante la spesa la percentuale di ripartizione. Ovviamente, se uno dei due coniugi è fiscalmente a carico dell'altro, quest'ultimo può sempre considerare l'intera spesa sostenuta, ai fini del calcolo della detrazione o della deduzione.

La detrazione del 19 per cento spetta anche per le spese sanitarie sostenute nell'interesse dei familiari non a carico, affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica, per la parte di detrazione che non trova capienza nell'imposta da questi ultimi dovuta.

La deduzione per i contributi e i premi versati alle forme pensionistiche complementari e individuali e ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale spetta anche per gli oneri sostenuti nell'interesse delle persone fiscalmente a carico indicate nel paragrafo 5.1.

Le spese mediche e quelle di assistenza specifica dei portatori di handicap di cui al **rigo E21** sono deducibili anche se sono state sostenute nell'interesse dei seguenti familiari pure se non fiscalmente a carico:

- coniuge;
- figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi;
- discendenti dei figli;
- genitori e ascendenti prossimi anche naturali;
- genitori adottivi;
- generi e nuore;
- suocero e suocera;
- fratelli e sorelle, anche unilaterali.

ATTENZIONE *Gli eredi hanno diritto alla detrazione d'imposta (oppure alla deduzione dal proprio reddito complessivo) per le spese sanitarie del defunto da loro sostenute dopo il decesso.*

I soci di società semplici hanno diritto di fruire, nella proporzione stabilita dall'art. 5 del TUIR, della corrispondente detrazione di imposta (oppure di fruire della deduzione dal proprio reddito complessivo) per alcuni degli oneri sostenuti dalla società. Tali oneri sono specificati in Appendice alla voce "Oneri sostenuti dalle società semplici" e vanno indicati, nei **righi da E15 a E17 e da E24 a E28**.

■ SEZIONE I - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19 per cento

Vanno indicati in questa sezione gli oneri per i quali spetta la detrazione d'imposta del **19 per cento**.

A ciascuna detrazione è attribuito un codice, così come risulta dalla tabella 2, posta in Appendice. I codici attribuiti sono gli stessi che risultano dal CUD 2006.

• Spese sanitarie

Nei **righi E1, E2 ed E3** indicare le spese sanitarie sostenute nel corso del 2005 per il loro intero importo. Il soggetto che presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione spettante.

Il contribuente può scegliere di ripartire queste detrazioni in quattro quote annuali costanti e di pari importo. La scelta è consentita se l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno 2005, indicate nei rigi E1, E2 ed E3, supera euro 15.493,71.

A tal fine è necessario barrare l'apposita casella. Sarà poi il soggetto che presta l'assistenza fiscale ad operare la rateizzazione e conseguentemente ad attribuire la detrazione spettante.

ATTENZIONE *Coloro che nelle precedenti dichiarazioni hanno richiesto la rateizzazione delle spese sanitarie, dovranno compilare il rigo E6.*

Nel **rigo E1, colonna 2**, indicare le spese sostenute per:

- prestazioni chirurgiche;

bezogen werden, sind die Spesen verhältnismäßig zu den im Steuerzeitraum bezogenen Entgelte zu berechnen, auch wenn sie bereits getragen wurden, und bei Erklärung der anderen Beträge werden die entsprechenden Beträge in Bezug auf die Steuerzeiträume in denen sie bezogen wurden, verhältnismäßig abgerechnet.

Falls die mit den **Kodes 1** und **2** gekennzeichneten Bedingungen zutreffen, kann der Steuerpflichtige, der innerhalb 2004 die Aufwertung der Grundstücke gemäß Art. 7 des Gesetzes Nr. 448 vom 28. Dezember 2001 vorgenommen hat, jenen Wert anführen, der aufgrund der vereidigten Schätzung festgelegt wurde. Dieser Wert kann zusätzlich mit den Spesen für die vorgenannte Schätzung in dem Ausmaß erhöht werden, das dem getragenen Kostenaufwand entspricht.

ACHTUNG: die Spesen und die Aufwendungen, die in Spalte 3 anzugeben sind, können die entsprechenden Entgelte nicht überschreiten, und für jedes Entgelt, können die Spesen, welche für die durchgeführten Vorfälle getragen wurden, die Vergütung nicht überschreiten. Der Steuerpflichtige muss eine Übersicht abfassen und aufbewahren, wo für die von den Kodes 1, 2, 3, 7, 8 und 10 gekennzeichneten Einkünfte der Bruttobetrag der Entgelte, der Betrag der Spesen bezüglich derselben Vorfälle und das erzielte Einkommen angeführt sind. Diese Aufstellung muss eingereicht bzw. auf Ersuchen der Agentur der Einnahmen an das zuständige Amt übermittelt werden. In Bezug auf die Einkünfte, die mit dem Kode 1 und 2 gekennzeichnet sind, muss zudem das vereidigte Schätzungsgutachten aufbewahrt werden.

- in **Spalte 4** der Betrag der getragenen Vorsteuereinbehalte.
Falls in Spalte 1, **Kode 9** angeführt wurde, ist der Gesamtbetrag der Einbehalte anzugeben, während der Gesamtbetrag der einbehaltenen regionalen Zusatzsteuer in der Übersicht F, Teil II, Spalte 4, zu übertragen ist.

5.6

Übersicht E Aufwendungen und Spesen

In **Übersicht E** ist folgendes anzugeben:

- im **Teil I** die Aufwendungen, für welche die Absetzung von 19 Prozent anerkannt wird;
- im **Teil II** die Aufwendungen, welche vom Gesamteinkommen in abgesetzt werden können;
- im **Teil III** die Spesen für die Wiedergewinnungsarbeiten des Bauvermögens für welche ein Absetzbetrag von 41 Prozent oder von 36 Prozent, sowie die Spesen für den Erhalt und den Schutz der Wälder für die ein Absetzbetrag von 36 Prozent, zusteht.
- im **Teil IV** die erforderlichen Daten, um die Absetzung für den Mietzins, für den Unterhalt der Blindenhunde und für jene Studienbeiträge in Anspruch nehmen zu können, die von den Regionen oder den autonomen Provinzen anerkannt werden. In diesem Teil sind auch die Daten in Bezug auf die Zuwendungen an das Krankenhaus „Osp. Galliera“ von Genua und der Abzug für persönliche Beistandsleistungen im Falle von Pflegebedürftigkeit, anzugeben.

Die Absetzungen und Abzüge sind jedoch nur dann möglich, wenn die Aufwendungen im Jahr 2005 getragen wurden.

Die Spesen im Sanitätsbereich, für Lebens- und Unfallversicherungsprämien, die nicht gesetzlich vorgeschriebenen Fürsorgebeiträge und die Ausgaben für den Besuch von Lehrgängen der Sekundär- oder Universitätsausbildung gelten als absetzbar auch wenn die Aufwendung im Interesse der steuerlich zu Lasten lebenden Personen getragen wurden.

Werden die Aufwendungen für die zu Lasten lebenden Familienangehörigen getragen, dann steht die Absetzung bzw. der Abzug jenem Steuerzahler zu auf dessen Namen der Spesenbeleg ausgestellt ist. Ist der Beleg zum Beispiel auf den Namen des zu Lasten lebenden Kindes ausgestellt, sind die Ausgaben auf beide Eltern im Verhältnis zu den Unterhaltszahlungen aufzuteilen, die jeder von ihnen bestreiten muss. Falls die Eltern die Spesen in einem anderen Ausmaß als 50 Prozent aufteilen möchten, müssen sie im Spesenbeleg den Aufteilungsprozentsatz angeben. Ist ein Ehepartner steuerlich zu Lasten des anderen, kann Letzterer klarerweise zwecks Berechnung der Absetzung oder des Abzuges die gesamten Ausgaben anführen.

Der Abzug von 19 Prozent für Spesen im Gesundheitsbereich steht auch für nicht zu Lasten lebende Familienangehörige zu, falls sie eine Krankheit aufweisen wofür eine bestimmte Freistellung an der Beteiligung der öffentlichen Spesen für die Gesundheit vorgesehen ist u.z. für jenen Teil des Absetzbetrages der mit der Steuer, die von Letzterem geschuldet ist, nicht verrechnet werden kann. Der Abzug für Beiträge und Prämien an zusätzliche Pensionseinrichtungen mit individuell abgestimmten Leistungen oder an zusätzliche Pensionsfonds des gesamtstaatlichen Gesundheitsdienstes, steht auch für die Aufwendungen zu, die für zu Lasten lebende Personen getragen wurden und im Abschnitt 5.1 angeführt sind u.z. für jenen Teil des Absetzbetrages der mit der Steuer, die von Letzteren geschuldet ist, nicht verrechnet werden kann. Die Arztkosten und die für die fachärztliche Pflege behinderter Personen gemäß **Zeile E21** getragenen Spesen, sind auch für folgende Familienmitglieder abzugsfähig, auch wenn sie nicht zu Lasten leben:

- Ehepartner;
- die ehelichen oder die als ehelich erklärten Kinder bzw. die natürlichen – oder Adoptivkinder;
- die Nachfahren der Kinder;
- die Eltern und die nächsten Verwandten in aufsteigender Linie, sowie die natürlichen Vorfahren;
- die Adoptiveltern;
- die Schwiegersöhne und die Schwiegertöchter;
- den Schwiegervater und die Schwiegermutter;
- die Brüder und Schwestern, sowie die Halbgeschwister.

ACHTUNG: Die Erben haben für die von ihnen im Sanitätsbereich für den Verstorbenen getragenen Ausgaben, nach seinem Ableben Anspruch auf den Steuerabsetzbetrag (oder auf den Abzug vom eigenen Gesamteinkommen).

Die Mitglieder einfacher Gesellschaften haben für einige von der Gesellschaft getragene Aufwendungen im Ausmaß gemäß Art. 5 des Tur, Anspruch auf den entsprechenden Absetzbetrag (oder auf den Abzug vom eigenen Gesamteinkommen). Diese Aufwendungen sind im Anhang unter dem Posten „von den einfachen Gesellschaften getragene Aufwendungen“ genau angegeben und sind in den **Zeilen von E15 bis E17 und von E24 bis E28**, anzuführen.

■ TEIL I - Aufwendungen für welche ein Steuerabsetzbetrag von 19 Prozent anerkannt wird

In diesem Teil sind die Aufwendungen anzuführen für welche ein Steuerabsetzbetrag von **19 Prozent** zusteht.

Jedem Steuerabsetzbetrag ist ein Kode zugewiesen, wie in Tabelle 2 im Anhang angeführt. Es handelt sich um dieselben Kode, die aus dem CUD 2006 hervorgehen.

• Spesen im Gesundheitsbereich

In den Zeilen E1, E2 und E3 ist der volle Betrag der im Jahr 2005 im Sanitätsbereich getragenen Spesen anzugeben. Das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet wird den zustehenden Absetzbetrag berechnen.

Der Steuerzahler kann diese Absetzbeträge in vier gleich bleibenden Jahresquoten, desselben Betrages aufteilen. Für diese Möglichkeit kann man sich entscheiden, wenn der Gesamtbetrag der im Laufe des Jahres 2005 getragenen Spesen aus den Zeilen E1, E2 und E3, 15.493,71 Euro überschreitet.

Für diesen Zweck muss das entsprechende Kästchen angekreuzt werden. Das Subjekt, welches den Steuerbeistand leistet wird die Ratenzahlung vornehmen und den zustehenden Absetzbetrag berechnen.

ACHTUNG: All jene Subjekte, die in den vorhergehenden Erklärungen eine Ratenzahlung der Spesen im Sanitätsbereich beantragt haben, sind verpflichtet die Zeile E6 abzufassen.

In **Zeile E1, Spalte 2** sind folgende getragene Spesen anzugeben:

- für chirurgische Eingriffe;

- analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni;
 - prestazioni specialistiche;
 - acquisto o affitto di protesi sanitarie;
 - prestazioni rese da un medico generico (comprese le prestazioni rese per visite e cure di medicina omeopatica);
 - ricoveri collegati ad una operazione chirurgica o degenze. In caso di ricovero di un anziano in un istituto di assistenza e ricovero la detrazione non spetta per le spese relative alla retta di ricovero e di assistenza, ma solo per le spese mediche che devono essere separatamente indicate nella documentazione rilasciata dall'Istituto (nel caso di ricovero di anziano portatore di handicap vedere le istruzioni del **rigo E21**);
 - acquisto di medicinali;
 - spese relative all'acquisto o all'affitto di attrezzature sanitarie (ad esempio, apparecchio per aerosol o per la misurazione della pressione sanguigna);
 - spese relative al trapianto di organi;
 - importi dei ticket pagati se le spese sopraelencate sono state sostenute nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.
- È possibile fruire della detrazione d'imposta del 19 per cento anche per le spese di assistenza specifica sostenute per:
- assistenza infermieristica e riabilitativa (es: fisioterapia, kinesiterapia, laserterapia ecc.);
 - prestazioni rese da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
 - prestazioni rese da personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
 - prestazioni rese da personale con la qualifica di educatore professionale;
 - prestazioni rese da personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

ATTENZIONE *Nell'importo da indicare nel rigo E1, colonna 2, vanno comprese anche le spese sanitarie indicate nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005 con il codice 1 o alla voce "Importo delle spese mediche inferiore alla franchigia".*

Nella **colonna 1** di questo rigo indicare le spese sanitarie, relative a patologie esenti dalla spesa sanitaria pubblica. Dette spese, se indicate in questa colonna, non possono essere comprese tra quelle indicate in colonna 2.

La colonna 1 può essere compilata dai contribuenti affetti da determinate patologie per le quali il servizio sanitario nazionale ha riconosciuto l'esenzione dal ticket in relazione a particolari prestazioni sanitarie. Nel caso in cui il contribuente si sia rivolto a strutture che prevedono il pagamento delle prestazioni sanitarie in riferimento alla patologia per la quale è stata riconosciuta l'esenzione, la relativa spesa sostenuta va indicata in questa colonna (ad esempio: spese per prestazioni in cliniche private).

Nell'ipotesi in cui per una parte di dette spese la detrazione non ha trovato capienza nell'imposta dovuta, nello spazio riservato ai messaggi del prospetto di liquidazione del modello 730 del contribuente affetto da particolari patologie sarà riportato il relativo ammontare. Dette spese, infatti, per la parte che non ha trovato capienza, possono essere portate in detrazione dal familiare che le ha sostenute.

Il **rigo E2** deve, invece, essere compilato dal contribuente che ha sostenuto le spese sanitarie relative a patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica, per conto di familiari non fiscalmente a carico, per le quali le relative detrazioni non trovano capienza nell'imposta da questi ultimi dovuta. La parte di detrazioni che non ha trovato capienza nell'imposta del familiare è desumibile dalle annotazioni del mod. 730-3 o dal quadro RN del Modello UNICO di quest'ultimo.

L'ammontare massimo delle spese sanitarie indicate in questo rigo non può superare euro 6.197,48.

La detrazione spettante sulla somma delle spese indicate nei **rigi E1** ed **E2** sarà calcolata solo sulla parte che eccede l'importo di euro 129,11.

Nel **rigo E3** indicare le spese sostenute per mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, la locomozione, il sollevamento e quelle per sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione dei portatori di handicap, individuati ai sensi dell'art. 3 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (cioè coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione), per le quali la detrazione spetta sull'intero importo. Sono tali non solo i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992, ma anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art. 14 del T.U. n. 915 del 1978 ed i soggetti ad essi equiparati sono considerati portatori di handicap e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992. In tal caso è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

I soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992 possono attestare la sussistenza delle condizioni personali richieste anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore).

ATTENZIONE *Vanno comprese nell'importo da inserire nel rigo E3 anche le spese indicate con il codice 3 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.*

Nel **rigo E4** indicare le spese sostenute per l'acquisto:

- di motoveicoli e autoveicoli, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle limitazioni permanenti alle capacità motorie dei portatori di handicap di cui all'art. 3 della L. n. 104 del 1992;
 - di autoveicoli, anche non adattati, per il trasporto dei non vedenti, sordomuti, soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da avere determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione e dei soggetti affetti da plurimopatizzazioni.
- La detrazione spetta con riferimento ad un solo veicolo (il termine comprende motoveicoli e autoveicoli) e può essere calcolata su un importo massimo di spesa di euro 18.075,99.

La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi in cui risulti che il suddetto veicolo sia stato cancellato dal pubblico registro automobilistico. Se risulta che il veicolo è stato rubato e non ritrovato, dal suddetto limite va detratto l'eventuale rimborso dell'assicurazione.

La detrazione può essere ripartita in quattro quote annuali di pari importo: in tal caso, indicare nel rigo E4 l'intero importo della spesa sostenuta e, nell'apposita casella, il numero 1 per segnalare che si vuol fruire della prima rata.

Se, invece, la spesa è stata sostenuta nel 2002, nel 2003 o nel 2004 e nella relativa dichiarazione si è scelto di ripartire la detrazione in quattro rate annuali di pari importo, indicare:

- l'intero importo della spesa (identico a quello indicato nel Mod. 730 relativo agli anni, 2002, 2003 o 2004);
- il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2005 (4, 3 o 2), nell'apposita casella.

- für Analysen, Röntgenuntersuchungen, Kontrollen und Applikationen;
- für fachärztliche Behandlungen;
- für den Kauf oder die Miete von Prothesen;
- für Leistungen eines praktischen Arztes (die Leistungen für homöopathische Untersuchungen und Kuren eingeschlossen);
- für die Einlieferung ins Krankenhaus im Zusammenhang mit einem chirurgischen Eingriff bzw. einem Krankenhausaufenthalt. Bei Einlieferung eines älteren Menschen in ein Pflege- oder Seniorenheim können der Tagessatz und die Pflegekosten nicht abgesetzt werden, sondern nur die Arztspesen, welche in den Unterlagen, die vom Heim ausgestellt werden, getrennt anzuführen sind (bei Einlieferung eines älteren behinderten Menschen, siehe die Anleitungen in **Zeile E21**);
- für den Kauf von Medikamenten;
- für den Ankauf bzw. der Miete von sanitären Geräten (wie zum Beispiel: den Aerosolapparat oder den Blutdruckmesser);
- die Ausgaben für eine Organverpflanzung;
- für die bezahlten Tickets, falls die oben erwähnten Spesen im Bereich des nationalen Gesundheitsdienstes getragen wurden. Die Steuerabsetzung von 19 Prozent kann auch für folgende Betreuungsspesen von Seiten des Fachpersonals, in Anspruch genommen werden.
- für den Krankenpflegedienst und Rehabilitationsdienst (zum Beispiel Physiotherapie, Kinesiotherapie, Lasertherapie usw.)
- für die Dienstleistungen von Seiten des Personals, das für die Grundfürsorgeleistungen oder für den technischen Beistand ausgebildet wurde und deren Einsatz ausschließlich in der Betreuung der Person besteht;
- für Leistungen des Personals, das die Vor- und Fürsorgetätigkeit koordiniert;
- für Leistungen des Personals, das die Ausbildung eines Erziehers aufweist;
- für Leistungen von Seiten des für die Freizeitgestaltung und/oder die Beschäftigungstherapie qualifizierten Personals.

ACHTUNG: Im Betrag der in Zeile E1, Spalte 2 anzugeben ist, sind auch jene Ausgaben für die Gesundheit einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder CUD 2005 mit dem Kode 1 oder im Punkt „Betrag der Arztspesen, die niedriger sind als der Freibetrag“ angeführt sind.

In **Spalte 1** dieser Zeile sind die Ausgaben für Krankheiten anzugeben, die von den Spesen für das öffentliche Sanitätswesen befreit sind. Sind die genannten Ausgaben in dieser Spalte angeführt, können sie nicht in den Spesen eingeschlossen werden, die in Spalte 2 angeführt sind. Die Spalte 1 ist jenen Steuerpflichtigen vorbehalten, die ein besonderes Krankheitsbild aufweisen, für das der gesamtstaatliche Gesundheitsdienst, Leistungen im Sanitätsbereich vorsieht, die von der Zahlung des Tickets befreit sind. Wendet sich der Steuerpflichtige an Einrichtungen, die für die entsprechenden sanitären Leistungen in Bezug auf Krankheiten für welche eine Ticketbefreiung vorliegt ein Entgelt verlangen, können die getragenen Spesen in dem Feld zwischen den Klammern eingetragen werden (zum Beispiel: Spesen für Leistungen in Privatkliniken.)

Konnte ein Teil dieser Ausgaben nicht mit der geschuldeten Steuer verrechnet werden, können Steuerpflichtige, die ein besonderes Krankheitsbild aufweisen, im Raum für die Mitteilungen der Verrechnungsübersicht des Vordruckes 730, den Gesamtbetrag der Spesen eintragen. Der Teil dieser Ausgaben, der nicht mit der geschuldeten Steuer verrechnet werden konnte, kann vom Familienmitglied das diese getragen hat, abgesetzt werden.

In **Zeile E2** sind in Bezug auf die nicht zu Lasten lebenden Familienangehörigen, die Spesen für die Gesundheit anzugeben, die in Bezug auf Krankheiten getragen wurden, für welche die Befreiung an der Beteiligung der Spesen für das öffentliche Sanitätswesen vorgesehen ist. Dies für den Teil des Steuerbetrages der nicht mit dem Steuerzahler geschuldeten Betrag, verrechnet werden kann. Der nicht absetzbare Teil der Spesen, der mit der Steuer des Familienmitgliedes nicht verrechnet werden konnte ist aus den Anmerkungen des Vordr. 730-3 oder aus der Übersicht RN des Vordruckes UNICO des Familienmitgliedes, zu entnehmen. Der Höchstbetrag der Spesen im Sanitätsbereich aus dieser Zeile darf den Grenzbetrag von 6.197,48 Euro nicht überschreiten. Die Absetzung, die auf die Beträge aus **Zeile E1** und **E2** zusteht, wird nur auf jenen Teil der Summe berechnet, der 129,11 Euro überschreitet.

In **Zeile E3** sind die Ausgaben für Mittel anzugeben, durch welche das Begleiten, das Gehen, die Bewegung und das Heben von behinderten Personen erleichtert wird. Außerdem sind technische und computergesteuerte Mittel anzugeben, durch welche die Selbständigkeit und die Eingliederung der Behinderten gemäß Art.3, des Gesetzes Nr.104 vom 5. Februar 1992 (d.h. Subjekte, die unter einer körperlichen, psychischen bzw. sensorischen, progressiven oder auch stabilen Behinderung leiden, durch die eine Lern- bzw. Eingliederungsschwierigkeit in die Arbeitswelt entstehen kann, die eine soziale Benachteiligung zur Folge hat) erleichtert wird für welche die Absetzung des Gesamtbetrages zusteht. Darunter fallen nicht nur Subjekte, die von der Ärztekommision gemäß Art.4 des Gesetzes Nr.104 von 1992 als solche anerkannt wurden, sondern auch Subjekte, die von anderen öffentlichen Ärztekommisionen, als Zivil- Arbeits- oder Kriegsinvaliden usw. anerkannt wurden.

Kriegsinvaliden gemäß Art.14 des ET Nr.915 von 1978 und diesen gleichgestellten Subjekte sind als Behinderte anerkannt und werden nicht den Sanitätsuntersuchungen durch die Ärztekommision gemäß Art.4 des G. Nr.104 von 1992, unterzogen. In diesem Fall genügt die Vorlage der Unterlagen, welche den Betroffenen zum Zeitpunkt der Rentengewährung, von den zuständigen Ministerien ausgestellt wurden.

Die im Sinne des Art.3 des Gesetzes Nr.104/92 anerkannten Behinderten können das eigene Befinden auch durch eine Selbstbescheinigung bestätigen, die nach den gesetzlich vorgesehenen Modalitäten und Fristen abzufassen ist (Ersatzerklärung der Notorietätsurkunde, für welche die Unterschrift nicht unbedingt beglaubigt werden muss, wenn dieser eine Ablichtung des Personalausweises des Unterzeichners beigelegt wird).

ACHTUNG: Im Betrag, der in Zeile E3 anzuführen ist, sind auch jene Spesen einzuschließen, die in den Anleitungen des CUD 2006 und/oder CUD 2005 mit dem Kode 3 angeführt sind.

In **Zeile E4** sind die Ausgaben für den Kauf folgender Güter anzugeben:

- für Motor- und Kraftfahrzeuge, auch wenn diese serienweise hergestellt und den bleibenden Einschränkungen der motorischen Bewegungsfähigkeit der Behinderten gemäß Art.3 des G. Nr.104 von 1992, angepasst wurden;
- für Fahrzeuge, auch wenn sie nicht für den Transport von blinden, taubstummten oder körperlich bzw. geistig behinderten Personen umgebaut wurden. Dabei kann es sich um Invaliden mit einer schwerwiegenden Einschränkung der Fortbewegungsfähigkeit bzw. um Personen handeln, die mehrmals amputiert sind, und die Begleitzulage beziehen.

Die Absetzung steht nur für ein einziges Fahrzeug zu (dieser Begriff bezieht sich, sei es auf Motorräder sowie auf Kraftfahrzeuge) und kann nur bis zu einen Höchstbetrag von 18.075,99 Euro berechnet werden.

Die Absetzung steht in einem Zeitraum von vier Jahren nur einmal zu, mit Ausnahme jener Fälle, in denen aus dem Auto-Register hervorgeht, dass das besagte Fahrzeug aus dem genannten Register gelöscht wurde. Sollte es sich ergeben, dass das Fahrzeug gestohlen und nicht gefunden wurde, ist vom genannten Höchstbetrag, die eventuelle Rückerstattung der Versicherung abzuziehen.

Die Absetzung kann in vier gleich bleibenden Raten im Jahr aufgeteilt werden; in diesem Fall ist in Zeile E4, im entsprechenden Kästchen die Zahl 1 anzugeben, womit mitgeteilt wird, dass man die erste Rate und den vollen Betrag der getragenen Ausgaben in Anspruch nehmen will.

Wurden die Ausgaben in den Jahren 2002, 2003 oder 2004 getragen und wurde in der entsprechenden Einkommenserklärung die Aufteilung des Absetzbetrages in vier gleich bleibenden Raten gewählt, ist anzugeben:

- der Gesamtbetrag der Ausgaben (der im Vordr.730 in Bezug auf die Jahre 2002, 2003 oder 2004 angegeben wurde);
- im entsprechenden Kästchen die Anzahl der Raten (4, 3 oder 2), für die sich der Steuerpflichtige im Jahr 2005 entschieden hat.

Si ricorda che la detrazione spetta anche per le spese di riparazione che non rientrano nell'ordinaria manutenzione, con esclusione, quindi, dei costi di esercizio (quali, ad esempio, il premio assicurativo, il carburante ed il lubrificante).

Si precisa che le spese suddette concorrono, insieme al costo di acquisto del veicolo, al raggiungimento del limite massimo consentito di euro 18.075,99.

Nel caso in cui sono stati compilati due righe E4 di cui uno per l'acquisto dell'autoveicolo e l'altro per la manutenzione straordinaria dello stesso la possibilità di ripartire la detrazione in quattro quote annuali è prevista solo per l'acquisto e non per la manutenzione straordinaria e, pertanto, la rateizzazione non può essere chiesta nel rigo dove vengono indicate le spese per la manutenzione dell'autoveicolo.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E4 anche le spese indicate con il codice 4 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

Non vanno indicate nei **righe E1, E2, E3 e E4** le spese sanitarie sostenute nel 2005 che hanno dato luogo nello stesso anno ad un rimborso da parte di terzi, come ad esempio:

- le spese, nel caso di danni alla persona arrecati da terzi, risarcite dal danneggiante o da altri per suo conto;
- le spese sanitarie rimborsate a fronte di contributi per assistenza sanitaria versati dal sostituto o dal sostituto ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratti o di accordi o regolamenti aziendali che, fino ad un importo non superiore complessivamente a euro 3.615,20, non hanno concorso a formare il reddito imponibile di lavoro dipendente. La presenza dei predetti contributi è segnalata al punto 33 del CUD 2006 e/o al punto 38 del CUD 2005. Se nelle annotazioni del CUD viene indicata la quota di contributi sanitari che, essendo superiore al predetto limite, ha concorso a formare il reddito, possono, invece, proporzionalmente essere indicate le spese sanitarie eventualmente rimborsate.

Si considerano, invece, rimaste a carico del contribuente:

- le spese sanitarie rimborsate per effetto di premi di assicurazioni sanitarie da lui versati (per i quali non spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento);
- le spese sanitarie rimborsate a fronte di assicurazioni sanitarie stipulate dal sostituto d'imposta o pagate direttamente dallo stesso con o senza ritenuta a carico del dipendente. L'esistenza di premi versati dal datore di lavoro o dal dipendente per tali assicurazioni è segnalata al punto 34 del CUD 2006 e/o al punto 39 del CUD 2005.

Nel **rigo E5** indicare la spesa sostenuta per l'acquisto del cane guida dai non vedenti. La detrazione spetta una sola volta in un periodo di quattro anni, salvo i casi di perdita dell'animale.

La detrazione, che spetta con riferimento all'acquisto di un solo cane e per l'intero ammontare del costo sostenuto, può essere ripartita in quattro rate annuali di pari importo; in tal caso, indicare nell'apposita casella del rigo E5 il numero corrispondente alla rata di cui si vuole fruire e l'intero importo della spesa sostenuta.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E5 anche le spese indicate con il codice 5 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

Il **rigo E6** è riservato ai contribuenti che nelle precedenti dichiarazioni dei redditi, avendo sostenuto spese sanitarie per un importo superiore a euro 15.493,71, hanno optato nel 2002, nel 2003 e/o nel 2004 per la rateizzazione di tali spese. In tale rigo indicare l'importo delle spese di cui è stata chiesta la rateizzazione e riportare nell'apposita casella il numero della rata di cui si intende fruire. Per le spese sostenute nel 2004 l'importo da indicare in tale rigo è desumibile dal rigo 48 del prospetto 730/3/2005; e indicare il numero 2 nella casella delle rate; per le spese sostenute nel 2002 e/o nel 2003 l'importo da indicare in questo rigo è desumibile dal rigo E6 del quadro E del modello 730/2005. Qualora sia stato utilizzato il modello UNICO Persone Fisiche l'importo da indicare in questo rigo è quello derivante dalla somma dei righe RP1, col. 1 e col. 2, RP2 e RP3 del quadro RP del relativo modello UNICO. Se il contribuente in più di una delle precedenti dichiarazioni ha optato per la rateizzazione deve compilare più righe E6 utilizzando distinti modelli.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E6 anche le spese indicate con il codice 6 nelle annotazioni del CUD 2006.

• Interessi passivi

Nei **righe** da **E7** a **E11**, vanno indicati gli importi degli interessi passivi, gli oneri e le quote di rivalutazione pagati nel 2005 in dipendenza di mutui a prescindere dalla scadenza della rata.

In caso di mutuo ipotecario sovvenzionato con contributi concessi dallo Stato o da Enti pubblici, non erogati in conto capitale, gli interessi passivi danno diritto alla detrazione solo per l'importo effettivamente rimasto a carico del contribuente.

Tra gli oneri accessori sono compresi anche: l'intero importo delle maggiori somme corrisposte a causa delle variazioni del cambio di valuta relative a mutui stipulati in ECU o in altra valuta, la commissione spettante agli istituti per la loro attività di intermediazione, gli oneri fiscali (compresa l'imposta per l'iscrizione o la cancellazione di ipoteca e l'imposta sostitutiva sul capitale prestato), la cosiddetta "provvigione" per scarto rateizzato, le spese di istruttoria, notarili e di perizia tecnica, ecc. Le spese notarili comprendono sia l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo (con esclusione di quelle sostenute per il contratto di compravendita) che le spese sostenute dal notaio per conto del cliente quali, ad esempio, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca.

Non danno diritto alla detrazione gli interessi derivanti da:

- mutui stipulati nel 1991 o nel 1992 per motivi diversi dall'acquisto della propria abitazione (ad esempio per la ristrutturazione);
- mutui stipulati a partire dal 1993 per motivi diversi dall'acquisto dell'abitazione principale (ad esempio per l'acquisto di una residenza secondaria). Sono esclusi da tale limitazione i mutui stipulati nel 1997 per ristrutturare gli immobili ed i mutui ipotecari stipulati a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale.

Non danno comunque diritto alla detrazione gli interessi pagati a seguito di aperture di credito bancarie, di cessione di stipendio e, in generale, gli interessi derivanti da tipi di finanziamento diversi da quelli relativi a contratti di mutuo, anche se con garanzia ipotecaria su immobili.

Se il mutuo eccede il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile possono essere portati in detrazione gli interessi relativi alla parte del mutuo che copre detto costo, aumentato delle spese notarili e degli altri oneri accessori relativi all'acquisto; per determinare la parte di interessi da detrarre può essere utilizzata la seguente formula:

$$\frac{\text{costo di acquisizione dell'immobile} \times \text{interessi pagati}}{\text{capitale dato in mutuo}}$$

In caso di mutuo intestato a più soggetti, ogni cointestatario può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi.

Ulteriori informazioni sulle spese sanitarie, comprese quelle relative agli autoveicoli e motoveicoli, e chiarimenti sulle spese sostenute all'estero sono riportate in Appendice alla voce "Spese sanitarie"

Der Absetzbetrag steht auch für die Spesen von Reparaturen zu, die nicht in die ordentliche Instandhaltung fallen. Ausgeschlossen sind demzufolge die Betriebskosten (z.B.: die Versicherungsprämien, der Treibstoff und Schmieröle).

Es wird darauf aufmerksam gemacht, dass die genannten Spesen und die Anschaffungskosten des Fahrzeuges zur Erreichung des Höchstbetrages von 18.075,99 Euro beitragen.

Im Falle dass zwei Zeilen E4, eine für den Kauf des Autofahrzeuges und die andere für die außerordentliche Instandhaltung des Autos abgefasst wurden, ist die Möglichkeit zur Aufteilung des Absetzbetrages in vier Jahresraten nur für den Kauf und nicht für die außerordentliche Instandhaltung vorgesehen. Dem zufolge kann die Ratenaufteilung nicht in der Zeile, in welcher die Ausgaben für die Instandhaltung des Fahrzeuges angeführt werden, beantragt werden.

ACHTUNG: Im Betrag, der in Zeile E4 anzuführen ist, sind auch jene Spesen einzuschließen, die in den Anleitungen des CUD 2006 und/oder CUD 2005 mit Kode 4 angeführt sind.

In den Zeilen E1, E2, E3 und E4 sind einige der im Jahr 2005 getragenen Spesen im Sanitätsbereich nicht anzugeben, falls diese im selben Jahr von Dritten rückerstattet wurden, wie zum Beispiel:

- Spesen, die jener Person, der ein Schaden von Seiten Dritter zugefügt wurde, vom Verursacher selbst bzw. von anderen Personen an dessen Stelle, ersetzt wurden;
- Ausgaben für die Gesundheit, die infolge von Fürsorgebeiträgen rückerstattet wurden und vom Substituten oder vom Angestellten, an Körper-schaften und Kassen im Sanitätsbereich aufgrund der vorgesehenen gesetzlichen Bestimmungen, Verträge, Vereinbarungen und Betriebsabkom-men, ausschließlich für Fürsorgezwecke entrichtet wurden und welche bis zu einem Höchstbetrag von 3.615,20 Euro, nicht zur Bildung des steuerpflichtigen Einkommens aus nicht selbständiger Arbeit beigetragen haben. Das Vorhandensein dieser Beiträge ist im Punkt 33 des CUD 2006 und/oder im Punkt 38 des CUD 2005 der dem Arbeitnehmer ausgehändigt wird, angeführt. Falls aus den Anmerkungen des CUD hervorgeht, dass die Quote der Beiträge an den gesamtstaatlichen Gesundheitsdienst die vorgenannte Grenze überschritten haben und diese Beiträge folglich zur Bildung des Einkommens beigetragen haben, können die rückerstatteten Spesen im Sanitätsbereich verhältnismäßig angeführt werden.

Die nachfolgenden Spesen bleiben hingegen zu Lasten des Steuerpflichtigen:

- die Spesen im Sanitätsbereich, die aufgrund der vom Steuerpflichtigen eingezahlten Krankenversicherungsprämien rückerstattet wurden (für welche der Steuerabsetzbetrag von 19 Prozent nicht zusteht);
- die Spesen im Sanitätsbereich, die aufgrund von Krankenversicherungen rückerstattet wurden, die vom Steuersubstituten abgeschlossen bzw. von diesem selbst mit oder ohne Einbehalt zu Lasten des Arbeitnehmers entrichtet wurden. Falls der Arbeitgeber bzw. Arbeitnehmer für diese Versicherungen Prämien eingezahlt hat, ist dies im Punkt 34 des CUD 2006 und/oder im Punkt 39 des CUD 2005 der dem Arbeitnehmer ausgefolgt wird, angeführt.

In Zeile E5 sind die Kosten für den Ankauf eines Blindenhundes anzugeben. Diese Absetzung steht im Laufe von vier Jahren, außer bei Verlust des Tieres, nur einmal zu.

Die Absetzung steht für den Ankauf eines einzigen Blindenhundes zu, und zwar für den gesamten Kostenaufwand. Die Absetzung kann in vier Jahresraten gleich bleibenden Betrages aufgeteilt werden. In diesem Fall ist im entsprechenden Kästchen der Zeile E5, die Anzahl der Raten und der Gesamtbetrag der getragenen Spesen anzugeben.

ACHTUNG: Im Betrag, der in Zeile E5 anzuführen ist, sind auch jene Spesen einzuschließen, die mit dem Kode 5 in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005, angeführt sind.

Zeile E6 ist jenen Steuerzahlern vorbehalten, die in der Einkommenserklärungen der Vorjahre, da sie im Sanitätsbereich Ausgaben von über 15.493,71 Euro hatten, im Jahr 2002, 2003 und/oder 2004 für diese Spesen die Zahlung in Raten gewählt haben. In dieser Zeile ist der Betrag der Spesen anzugeben deren Ratenaufteilung beantragt wurde. Im entsprechenden Kästchen ist die Anzahl der gewählten Raten einzutragen. Der Betrag der Ausgaben des Jahres 2004, der in dieser Zeile anzugeben ist, kann der Zeile 48 der Übersicht 730-3/2005 entnommen werden, während im Kästchen, das für die Ratenzahlungen vorgesehen ist, die Zahl 2 einzutragen ist. Der Betrag der Ausgaben der Jahre 2002 und/oder 2003, der in dieser Zeile anzugeben ist, ist in Zeile E6 der Übersicht E des Vordruckes 730/2005 angeführt. Wurde der Vordruck UNICO - Natürliche Personen verwendet, muss in dieser Zeile die Summe der Beträge aus den Zeilen RP1, Spalten 1 und 2, RP2 und RP3 der Übersicht RP des entsprechenden Vordruckes UNICO, angeführt werden. Hat der Steuerzahler in mehreren der vorhergehenden Erklärungen die Ratenaufteilung gewählt, muss er in verschiedenen Vordrucken mehrere Zeilen E6 abfassen.

ZUR BEACHTUNG: Im Betrag, der in Zeile E6 anzuführen ist, sind auch jene Spesen einzuschließen, die mit dem Kode 6 in den Anmerkungen des CUD 2006 angeführt sind.

• Passivzinsen

In den Zeilen von E7 bis E11 sind jene Beträge der Passivzinsen, der Aufwendungen und der Aufwertungsanteile anzugeben, die im Jahr 2005 unabhängig von der Fälligkeit der Darlehensrate, bezahlt wurden.

Bei Hypothekendarlehen, welche durch die vom Staat bzw. von öffentlichen Körperschaften gewährten Beiträge finanziert werden und nicht als Kapitalkonto entrichtet wurden, können die Passivzinsen, beschränkt auf den Betrag, der effektiv zu Lasten des Steuerzahlers geblieben ist, abgesetzt werden.

Zu den zusätzlichen Aufwendungen zählen auch die Mehrbeträge, die aufgrund von Kursschwankungen für in ECU bzw. in sonstigen Devisen aufgenommene Darlehen entrichtet wurden, sowie die den Instituten aufgrund der Vermittlungstätigkeit zustehenden Kommissionsgebühren, die Steueraufwendungen (einschließlich der Steuer für die Eintragung bzw. die Löschung der Hypothek), die so genannte „Provision“ für die Ratenabweichungen, die Bearbeitungs- und Notarspesen und jene für die technischen Schätzungen, usw. Unter die Notarspesen fallen das Honorar des Notars für den Abschluss des Darlehensvertrages (davon ausgeschlossen sind die Spesen für den Kaufvertrag) und die von Seiten des Notars getragenen Spesen für den Klienten, wie zum Beispiel die Eintragung und die Streichung einer Hypothek.

Kein Recht auf Absetzung besteht für Zinsen aus:

- Darlehen, die im Jahr 1991 oder 1992 aus einem Grund aufgenommen wurden, die verschieden vom Kauf der eigenen Wohnung sind (zum Beispiel für Sanierungsarbeiten);
- Darlehen, die ab dem Jahr 1993 aus einem anderen Grund aufgenommen wurden, der verschieden vom Kauf der eigenen Wohnung ist (zum Beispiel für den Kauf der Zweitwohnung). Davon ausgeschlossen sind Darlehen, die im Jahr 1997 für die Sanierung von Immobilien abgeschlossen wurden sowie von Hypothekendarlehen, die ab dem Jahr 1998 für den Bau und für Sanierungsarbeiten der Hauptwohnung aufgenommen wurden.

In keinem Fall steht der Absetzbetrag für Zinsen, die bei Aufnahme von Bankkrediten, Gehaltsabtretungen und im allgemeinen für Zinsen zu, die aufgrund von Finanzierungen bezahlt wurden, die verschieden von jenen aus Darlehensverträgen sind, auch falls es sich um hypothekarisch, gesicherte Darlehen auf Liegenschaften handelt.

Überschreitet das Darlehen die Kosten für den Kauf der Immobilie, können die Zinsen für den Teil des Darlehens abgezogen werden, der die genannten Kosten, die Spesen für den Notar und die sonstigen Anschaffungskosten deckt. Für die Berechnung des Teiles der abzugsfähigen Zinsen kann folgende Formel verwendet werden:

$$\frac{\text{Kosten für den Erwerb der Immobilie} \times \text{entrichtete Zinsen}}{\text{Kapital des Darlehens}}$$

Bei einem Darlehen, das auf mehrere Subjekte lautet, kann jedes von ihnen ausschließlich für den eigenen Zinsenanteil die Absetzung beanspruchen.

Ausführliche Informationen zu den Spesen im Sanitätsbereich, einschließlich der Spesen für Motorräder und Kraftfahrzeuge, sowie Klarstellungen in Bezug auf die im Ausland getragenen Spesen, werden im Anhang unter „Spesen im Sanitätsbereich“ angeführt.

ATTENZIONE Nei righe E7 e E8 vanno compresi anche gli interessi passivi sui mutui ipotecari rispettivamente indicati con i codici 7 e 8 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

Nel **rigo E7** indicare gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti per l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale.

Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. Pertanto, la detrazione spetta al contribuente acquirente ed intestatario del contratto di mutuo, anche se l'immobile è adibito ad abitazione principale di un suo familiare (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado).

Nel caso di separazione legale anche il coniuge separato, finché non intervenga l'annotazione della sentenza di divorzio, rientra tra i familiari. In caso di divorzio, al coniuge che ha trasferito la propria dimora abituale spetta comunque il beneficio della detrazione per la quota di competenza, se presso l'immobile hanno la propria dimora abituale i suoi familiari.

La detrazione spetta su un importo massimo di euro 3.615,20. In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo il suddetto limite, è riferito all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti (ad es.: coniugi non fiscalmente a carico l'uno dell'altro cointestatori in parti uguali del mutuo che grava sulla abitazione principale acquistata in comproprietà possono indicare al massimo un importo di euro 1.807,60 ciascuno). Se invece il mutuo è cointestato con il coniuge fiscalmente a carico il coniuge che sostiene interamente la spesa può fruire della detrazione per entrambe le quote di interessi passivi. La detrazione spetta anche se il mutuo è stato stipulato per acquistare una ulteriore quota di proprietà dell'unità immobiliare ed è ammessa anche per i contratti di mutuo stipulati con soggetti residenti nel territorio di uno Stato membro dell'Unione europea.

La detrazione spetta a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, e che l'acquisto sia avvenuto nell'anno antecedente o successivo al mutuo. Non si tiene conto delle variazioni dell'abitazione principale dipendenti da ricoveri permanenti in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che l'immobile non risulti locato.

Per i mutui stipulati in data antecedente al 1° gennaio 2001 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro sei mesi dall'acquisto ad eccezione del caso in cui al 1° gennaio 2001 non fosse già decorso il termine semestrale previsto dalla previgente disciplina. Per i soli mutui stipulati nel corso dell'anno 1993 la detrazione è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale entro l'8 giugno 1994. Non si tiene conto del periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella del mutuo, se estinguendo l'originario contratto si stipula un nuovo mutuo di importo non superiore alla residua quota di capitale da rimborsare, maggiorata delle spese e degli oneri correlati all'estinzione del vecchio mutuo e all'accensione del nuovo.

Qualora l'immobile acquistato sia oggetto di ristrutturazione edilizia la detrazione spetta dalla data in cui l'immobile è adibito ad abitazione principale che comunque deve avvenire entro due anni dall'acquisto.

Se è stato acquistato un immobile locato, la detrazione spetta, a decorrere dalla prima rata di mutuo corrisposta, a condizione che entro tre mesi dall'acquisto, l'acquirente notifichi al locatario l'intimazione di sfratto per finita locazione e che entro l'anno dal rilascio l'immobile sia adibito ad abitazione principale.

Si ha diritto alla detrazione anche se l'unità immobiliare non è adibita ad abitazione principale entro un anno a causa di un trasferimento per motivi di lavoro avvenuto dopo l'acquisto.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (ad eccezione del trasferimento per motivi di lavoro o del ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari). Tuttavia, se il contribuente torna ad adibire l'immobile ad abitazione principale, in relazione alle rate pagate a decorrere da tale momento, è possibile fruire nuovamente della detrazione.

La detrazione non compete nel caso in cui il mutuo sia stato stipulato autonomamente per acquistare una pertinenza dell'abitazione principale.

La detrazione è anche riconosciuta per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, in riferimento ai mutui ipotecari per l'acquisto di un immobile costituente unica abitazione di proprietà, prescindendo dal requisito della dimora abituale.

Per i contratti di mutuo stipulati anteriormente al 1993, la detrazione spetta su un importo massimo di euro 3.615,20 per ciascun intestatario del mutuo ed è ammessa a condizione che l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale alla data dell'8 dicembre 1993 e che, nella rimanente parte dell'anno e negli anni successivi, il contribuente non abbia variato l'abitazione principale per motivi diversi da quelli di lavoro.

In questo caso, se nel corso dell'anno l'immobile non è più utilizzato come abitazione principale (per motivi diversi da quelli di lavoro), a partire dallo stesso anno, la detrazione spetta solo sull'importo massimo di euro 2.065,83 per ciascun intestatario del mutuo.

Anche in questo caso permane il diritto alla detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo. In tale ipotesi si continua ad applicare la disciplina fiscale relativa al mutuo che viene estinto. Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo".

Nel **rigo E8** indicare, per un importo non superiore a euro 2.065,83 per ciascun intestatario del mutuo, gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari su immobili diversi da quelli utilizzati come abitazione principale stipulati prima del 1993.

Per i mutui stipulati nel 1991 e nel 1992 la detrazione spetta solo per quelli relativi all'acquisto di immobili da adibire a propria abitazione diversa da quella principale (per la quale valgono invece le istruzioni relative al rigo E7) e per i quali non sia variata tale condizione (ad es. si verifica variazione se l'immobile viene concesso in locazione).

In base alle modalità precedentemente esposte, vanno indicate nel **rigo E7** o nel **rigo E8** le somme pagate dagli acquirenti di unità immobiliari di nuova costruzione alla cooperativa o all'impresa costruttrice a titolo di rimborso degli interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione, relativi a mutui ipotecari contratti dalla cooperativa stessa e ancora indivisi.

Per avere diritto alla detrazione, anche se le somme sono state pagate dagli assegnatari di alloggi cooperativi destinati a proprietà divisa, vale non il momento del formale atto di assegnazione redatto dal notaio o quello dell'acquisto, ma il momento della delibera di assegnazione dell'alloggio, con conseguente assunzione dell'obbligo di pagamento del mutuo e di immissione nel possesso. In tal caso il pagamento degli interessi relativi al mutuo può essere anche certificato dalla documentazione rilasciata dalla cooperativa intestataria del mutuo.

Se un contribuente si è accollato un mutuo, anche per successione a causa di morte, successivamente al 1° gennaio 1993, ha diritto alla detrazione se ricorrono nei suoi confronti le condizioni previste per i mutui stipulati a partire da quella data. In questi casi per data di stipulazione del contratto di mutuo deve intendersi quella di stipulazione del contratto di accollo del mutuo.

La detrazione compete anche al coniuge superstite, se contitolare insieme al coniuge deceduto del mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, a condizione che provveda a regolarizzare l'accollo del mutuo, sempre che sussistano gli altri requisiti. Ciò vale sia nel caso di subentro nel rapporto di mutuo da parte degli eredi, sia se il reddito dell'unità immobiliare è dichiarato da un soggetto diverso, sempre che sussistano gli altri requisiti.

È ancora possibile fruire della detrazione nel caso di rinegoziazione del contratto di mutuo. Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Rinegoziazione di un contratto di mutuo".

Al riguardo,
vedere
in Appendice
la voce
"Rinegoziazione
di un contratto
di mutuo"

**Contratti
di mutuo
stipulati
prima
del 1993**

ACHTUNG: In den Zeilen E7 und E8 sind auch die Passivzinsen auf Hypothekendarlehen anzugeben, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 7 und 8 angeführt sind.

In Zeile **E7** sind die Passivzinsen, die entsprechenden zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Hypothekendarlehen anzugeben, welche für den Ankauf von Immobilien, die als Hauptwohnung dienen, aufgenommen wurden. Als Hauptwohnung wird jene betrachtet in welcher der Steuerzahler und seine Familienangehörigen gewohnheitsmäßig wohnen. Deshalb hat der Käufer auf welchem der Darlehensvertrag lautet, auch in dem Fall, dass die Liegenschaft von einem seiner Familienangehörigen (Ehepartner, Verwandte innerhalb des 3. Grades und Verschwägerter innerhalb des 2. Grades) als Hauptwohnung verwendet wird, das Anrecht auf den Absetzbetrag.

Im Falle einer gerichtlichen Trennung zählt auch der getrennte Ehepartner bis zum Urteilsvermerk der Scheidung zu den Familienmitgliedern. Nach der Scheidung steht dem Ehepartner, der seinen Wohnsitz geändert hat auf jedem Fall die Begünstigung der Absetzung für jenen Teil zu, der die Familienangehörigen betrifft, die in dieser Liegenschaft gewohnheitsmäßig wohnen.

Die Absetzung steht auf den Höchstbetrag von 3.615,20 Euro zu. Lautet der Darlehensvertrag bzw. die Darlehensverträge auf mehrere Personen, bezieht sich die Grenze von 3.615,20 Euro auf den Gesamtbetrag der bezahlten Zinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsanteile (z.B.: falls das Darlehen der eigenen Hauptwohnung in gleichen Teilen auf den Namen beider Ehegatten lautet, kann jeder der beiden einen Höchstbetrag von 1.807,60 Euro angeben).

Ist das Darlehen hingegen auch auf den Namen des Ehepartners eingetragen, der steuerlich zu Lasten lebt, kann der Ehepartner der die vollen Spesen trägt, die Absetzung der Passivzinsen, für beide Teile in Anspruch nehmen.

Die Absetzung ist auch dann zugelassen wenn das Darlehen für den Kauf eines zusätzlichen Besitzanteiles der Immobilieneinheit aufgenommen wurde. Dasselbe gilt für jene Darlehensverträge mit Subjekten, die in einem EU-Mitgliedsstaat ansässig sind.

Weiters steht ein Absetzbetrag unter der Bedingung zu, dass die Immobilieneinheit innerhalb eines Jahres als Hauptwohnung verwendet wird und dass das Darlehen innerhalb eines Jahres vor dem Ankauf derselben bzw. innerhalb eines Jahres nach dem Ankauf derselben aufgenommen wurde. Die Änderung der Zweckerwendung als Hauptwohnung infolge eines dauerhaften Aufenthaltes in einem Altersheim oder Krankenhaus wird nicht berücksichtigt, falls die Immobilie nicht vermietet wird.

Für jene Darlehen die vor dem 1. Jänner 2001 aufgenommen wurden steht die Absetzung unter der Bedingung zu, dass die Immobilieneinheit innerhalb von sechs Monaten ab Ankauf derselben als Hauptwohnung benutzt wurde. Davon ausgeschlossen ist der Fall, dass die von den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehene halbjährliche Frist zum 1. Jänner 2001 bereits abgelaufen war.

Für die im Laufe des Jahres 1993 abgeschlossenen Darlehensverträge kann die Absetzung unter der Bedingung beansprucht werden, dass die Immobilieneinheit innerhalb 8. Juni 1994 als Hauptwohnung verwendet wurde. Die Zeitspanne zwischen dem Ankauf der Immobilie und der Aufnahme des Darlehens wird im Fall, dass das ursprüngliche Darlehen gelöscht wird und ein neues Darlehen aufgenommen wird, nicht berücksichtigt. Der Betrag des neuen Darlehens darf den Restbetrag des Kapitals, der zurückzuzahlen ist, einschließlich der Spesen und Aufwendungen für die Löschung des alten und die Aufnahme des neuen Darlehens, nicht überschreiten.

Falls in der gekauften Immobilie Umbauarbeiten vorgenommen werden, steht die Absetzung ab dem Datum zu, ab dem diese als Hauptwohnung bewohnt wird. Dies muss jedenfalls innerhalb der Frist von zwei Jahren erfolgen.

Wurde eine vermietete Liegenschaft gekauft, steht die Absetzung ab dem Datum zu, an dem die erste Darlehensrate bezahlt wurde, vorausgesetzt, dass der Käufer dem Mieter innerhalb von drei Monaten die Räumungsklage wegen Beendigung des Mietvertrages zustellt und die Immobilie innerhalb von einem Jahr ab Ausstellungsdatum derselben als Hauptwohnung verwendet wird.

Das Anrecht auf Absetzung steht auch in dem Fall zu, dass die Immobilieneinheit aus arbeitsbedingten Gründen, die sich nach dem Kauf herausgestellt haben, nicht innerhalb von einem Jahr als Hauptwohnung verwendet wird.

Der Anspruch auf die Absetzung verfällt ab jenem Steuerzeitraum, der jenem folgt, ab dem die Immobilieneinheit nicht mehr als Hauptwohnung benutzt wird (ausgenommen ist der Fall in dem eine Verlegung des Arbeitsplatzes erfolgt oder sich der Steuerpflichtige dauerhaft in einem Altersheim oder Krankenhaus befindet). Jedoch steht die Absetzung in Bezug auf die für diese Immobilie eingezahlten Raten ab dem Augenblick wieder zu, in dem dieselbe vom Steuerpflichtigen wieder als Hauptwohnung bewohnt wird.

Falls ein eigener Darlehensvertrag für den Kauf einer zur Hauptwohnung dazugehörenden Einheit aufgenommen wurde, steht die Absetzung nicht zu.

Der Absetzbetrag auf Passivzinsen steht auch jenen Subjekten zu, die dem Personal im bleibenden Dienst bei der Wehrmacht, der Polizei mit Militärordnung und mit Zivilordnung angehören und zwar mit Bezug auf Hypothekendarlehen für den Kauf von Immobilien, die den Besitz einer einzigen Wohnung darstellen, abgesehen von der Voraussetzung des gewohnheitsmäßigen Wohnortes.

Für die vor 1993 abgeschlossenen Darlehensverträge steht die Absetzung auf einen Höchstbetrag von 3.615,83 Euro für jeden Inhaber des Darlehens zu, Voraussetzung dafür ist, dass die Immobilieneinheit innerhalb 8. Dezember 1993 als Hauptwohnung benutzt wurde und dass der Steuerpflichtige während des übrigen Jahreszeitraumes und den folgenden Jahren die Hauptwohnung nicht aus einem anderen Grund als einem arbeitsbedingten Grund gewechselt hat.

Falls die Liegenschaft im Laufe des Jahres nicht mehr als Hauptwohnung benutzt wird (davon ausgeschlossen sind arbeitsbedingte Gründe), steht die Absetzung für jeden Darlehensinhaber nur auf einen Höchstbetrag von 2.065,83 Euro zu.

Das Anrecht auf Absetzung bleibt hingegen im Falle einer Neuaufnahme des Darlehensvertrages aufrecht. In diesem Fall ist weiterhin die Steuerregelung in Bezug auf gelöschte Darlehen anzuwenden. Siehe diesbezüglich im Anhang unter „Neuaufnahme eines Darlehensvertrages“.

In **Zeile E8**, sind für jeden einzelnen Darlehensinhaber die Schuldzinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für die hypothekarisch gesicherten Darlehen auf Immobilien, die verschieden sind von jenen, die als Hauptwohnung benutzt werden und vor 1993 aufgenommen wurden, bis zu einem Höchstbetrag von 2.065,83 Euro anzugeben.

Für die in den Jahren 1991 und 1992 aufgenommenen Darlehen, steht die Absetzung nur für den Kauf von Immobilien zu, die als eigene Wohnung benutzt werden und verschieden von der Hauptwohnung sind (für die Hauptwohnung hingegen gelten die Anleitungen für Zeile E7), für welche diese Bedingung nicht abgeändert wurde (z.B. erfolgt eine Abänderung falls die Immobilie vermietet wird). Beträge, die von den Käufern neu gebauter Immobilieneinheiten an die Genossenschaft oder an das Bauunternehmen als Rückvergütung der Passivzinsen, als zusätzliche Aufwendungen und als Aufwertungsquoten bezüglich Hypothekendarlehen, die von derselben Gesellschaft abgeschlossen wurden und noch ungeteilt sind, entrichtet wurden, müssen aufgrund der schon erörterten Modalitäten in **Zeile E7** oder in **Zeile E8**, angegeben werden.

In Hinsicht auf die Beträge, die von den Zuweisungsempfängern von Genossenschaftswohnungen mit geteilten Besitzanteilen entrichtet wurden, ist zur Überprüfung der Bedingungen, die Anrecht auf den Absetzbetrag geben, auf den Zuweisungsbeschluss im Augenblick der Übergabe der Wohnung Bezug zu nehmen, der die Zahlungspflicht und die Besitzübernahme zur Folge hat und nicht auf den formellen Übernahmeakt der Wohnung, der vom Notar abgefasst wurde bzw. auf das Kaufdatum. In diesem Fall kann die Zahlung der Zinsen bezüglich des Darlehens auch von den Unterlagen bescheinigt werden, welche der Genossenschaft, auf die das Darlehen lautet, erstellt wurden.

Bei Übernahme eines Darlehens, auch bei Erbfolge durch Ableben, nach dem 1. Jänner 1993 müssen die Bedingungen für die Absetzung, welche für Darlehen ab diesem Datum vorgesehen sind, in Bezug auf den Steuerpflichtigen gegeben sein, der das Darlehen aufgenommen hat; in diesen Fällen ist das Abschlussdatum des Darlehensvertrages in Betracht zu ziehen an dem der Vertrag der Übernahme des Darlehens, abgeschlossen wurde.

Unter der Bedingung, dass die Übernahme des Darlehens rechtskräftig ist und die entsprechenden Voraussetzungen vorliegen, steht die Absetzung auch dem überlebenden Ehepartner zu, der Mitinhaber des Hypothekendarlehens für den Kauf der Hauptwohnung war. Immer in dem Fall, dass die Bedingungen vorliegen gilt dies auch für die Erben, die in das Darlehensverhältnis einsteigen oder für den Fall, dass das Einkommen aus der Immobilieneinheit von einem anderen Subjekt erklärt wird.

Bei Neuaufnahme eines Darlehensvertrages besteht weiterhin die Möglichkeit die Absetzung in Anspruch zu nehmen. Siehe diesbezüglich im Anhang unter „Neuaufnahme eines Darlehensvertrages“.

Siehe diesbezüglich im Anhang unter „Neuaufnahme eines Darlehensvertrages“

Darlehensverträge, die vor 1993 abgeschlossen wurden

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Mutui contratti nel 1997 per interventi di recupero edilizio"

Nel **rigo E9** indicare gli interessi passivi, gli oneri e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici. La detrazione spetta su un importo massimo di euro 2.582,28 e in caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo detto limite è riferito all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti. Se il contratto di mutuo è stipulato da un condominio la detrazione spetta a ciascun condomino in ragione dei millesimi di proprietà.

ATTENZIONE Nel rigo E9 vanno compresi gli interessi passivi sui mutui indicati con il codice 9 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Mutuo ipotecario relativo alla costruzione e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale"

Nel **rigo E10** indicare gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti a partire dal 1998 per la costruzione e la ristrutturazione edilizia di unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. La detrazione spetta su un importo massimo di euro 2.582,28.

La detrazione è anche riconosciuta, per gli interessi passivi corrisposti da soggetti appartenenti al personale in servizio permanente delle Forze armate e Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, in riferimento ai mutui ipotecari per la costruzione di un immobile costituente unica abitazione di proprietà, prescindendo dal requisito della dimora abituale.

ATTENZIONE Nel rigo E10 vanno compresi anche gli interessi passivi sui mutui ipotecari indicati con il codice 10 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

Nel **rigo E11** indicare gli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per prestiti e mutui agrari di ogni specie. La detrazione, indipendentemente dalla data di stipula del mutuo, verrà calcolata su un importo non superiore a quello dei redditi dei terreni dichiarati.

ATTENZIONE Nel rigo E11 vanno compresi gli interessi passivi sui mutui indicati con il codice 11 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

• Premi di assicurazione

Nel **rigo E12** indicare:

- per i contratti stipulati o rinnovati sino al 31 dicembre 2000, i premi per le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, anche se versati all'estero o a compagnie estere. La detrazione relativa ai premi di assicurazione sulla vita è ammessa a condizione che il contratto abbia durata non inferiore a cinque anni e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima;
- per i contratti stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2001, i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte, di invalidità permanente superiore al 5% (da qualunque causa derivante), di non autosufficienza nel compimento degli atti quotidiani. Solo in quest'ultimo caso la detrazione spetta a condizione che l'impresa di assicurazione non abbia facoltà di recedere dal contratto.

ATTENZIONE Si ricorda che i contributi previdenziali non obbligatori per legge sono oneri interamente deducibili e pertanto devono essere indicati nel rigo E18.

L'importo da indicare nel rigo E12 non deve, complessivamente, superare euro 1.291,14.

ATTENZIONE Vanno comprese nell'importo da indicare nel rigo E12 anche i premi di assicurazione indicati con il codice 12 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

• Spese per istruzione

Nel **rigo E13** indicare le spese sostenute nel 2005, anche se riferibili a più anni (compresa l'iscrizione ad anni fuori corso), per la frequenza di corsi di istruzione secondaria, universitaria, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso istituti o università italiane o straniere, pubbliche o private, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali italiani.

ATTENZIONE Nel rigo E13 vanno comprese le spese indicate con il codice 13 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

• Spese funebri

Nel **rigo E14** indicare le spese funebri sostenute in dipendenza della morte di familiari compresi tra quelli elencati nel paragrafo 5.1, per un importo, riferito a ciascun decesso, non superiore a euro 1.549,37.

ATTENZIONE Nel rigo E14 vanno comprese le spese indicate con il codice 14 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

• Altri oneri per i quali spetta la detrazione

Nei **righe E15, E16 e E17** vanno indicati tutti gli altri oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta diversi da quelli riportati nei precedenti righe della sezione. In questi righe devono essere riportati solamente gli oneri contraddistinti dai codici da 15 a 27, utilizzando per ognuno di essi un apposito rigo ad iniziare da E15. Al riguardo vedere la apposita tabella 2 "Oneri per i quali spetta la detrazione del 19%".

Nella **colonna 1** indicare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo.

In particolare, indicare con il codice:

- "**15**" le erogazioni liberali in denaro a favore dei movimenti e partiti politici comprese tra un importo minimo di euro 51,65 e un importo massimo di euro 103.291,38. L'erogazione deve essere stata effettuata mediante versamento postale o bancario a favore di uno o più movimenti e partiti politici, che possono raccogliercle sia per mezzo di un unico conto corrente nazionale che in più conti correnti diversi. La detrazione non spetta se il contribuente nella dichiarazione relativa ai redditi del 2004 ha dichiarato perdite che hanno determinato un reddito complessivo negativo. Si precisa che le erogazioni liberali che consentono di usufruire della detrazione d'imposta devono riguardare, quali beneficiari, partiti o movimenti politici che nel periodo d'imposta in cui è effettuata l'erogazione abbiano almeno un parlamentare eletto alla Camera dei Deputati o al Senato della Repubblica;

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „im Jahr 1997 abgeschlossenen Darlehensverträge für Arbeiten zur Wiedergewinnung von Gebäuden“.

In **Zeile E9** sind die Schuldzinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Darlehen (auch für nicht hypothekarische Darlehen) anzugeben, die 1997 für Wartungsarbeiten, Restaurierungen und Umstrukturierungen an den Gebäuden abgeschlossen wurden. Die Absetzung steht auf einem Betrag von höchstens 2.582,28 Euro zu, bei mehreren Mitinhabern eines Darlehensvertrages oder mehreren Darlehensverträgen bezieht sich der besagte Grenzbetrag auf den getragenen Gesamtbetrag der Zinsen, die zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten. Falls der Darlehensvertrag von einem Kondominium abgeschlossen wird, steht die Absetzung für jeden Mitbesitzer aufgrund der Tausendstel des Besitzes zu.

ACHTUNG: In Zeile E9 sind die Schuldzinsen aus Darlehen anzugeben, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 9 angeführt sind.

Für weitere Informationen, siehe im Anhang unter „Hypothekendarlehen für den Bau und den Umbau der Hauptwohnung“.

In **Zeile E10** sind die Schuldzinsen, die entsprechenden zusätzlichen Aufwendungen und die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Hypothekendarlehen anzugeben, welche ab 1998 für den Bau der Hauptwohnung aufgenommen wurden. Die Absetzung steht auf einen Höchstbetrag von 2.582,28 Euro zu.

Der Absetzbetrag wird auch auf Passivzinsen anerkannt, die von Subjekten entrichtet wurden, die dem bleibenden Personal der Wehrmacht, den Polizeikräften der Militärordnung und den Polizeikräften der Zivilordnung angehören und zwar mit Bezug auf Hypothekendarlehen für den Bau einer Immobilie, die den Besitz einer einzigen Wohnung darstellt, abgesehen von der Voraussetzung des gewöhnlichen Wohnortes.

ACHTUNG: In Zeile E10 sind auch jene Schuldzinsen auf Hypothekendarlehen anzugeben, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 unter dem Kode 10 angeführt sind.

In **Zeile E11** sind die Schuldzinsen und die entsprechenden zusätzlichen Aufwendungen sowie die Aufwertungsquoten nach Indexklauseln für Anleihen aus landwirtschaftlichen Darlehen jeglicher Art anzugeben. Die Absetzung wird, unabhängig vom Datum des Vertragsabschlusses, auf einen Betrag berechnet, der nicht höher sein kann als die Einkünfte aus den erklärten Grundstücken.

ACHTUNG: In Zeile E11 sind die Schuldzinsen auf Darlehen anzugeben, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 unter dem Kode 11 angeführt sind.

• Versicherungsprämien

In **Zeile E12** ist anzugeben:

- für die bis 31. Dezember 2000 gültigen oder bis zu diesem Datum erneuerten Verträge, die Prämien für Lebens- und Unfallversicherungen, auch in dem Fall, dass diese im Ausland oder an ausländische Versicherungsgesellschaften entrichtet worden sind. Die Absetzung für die Lebensversicherungsprämien ist unter der Bedingung zulässig, dass die Dauer des Vertrages nicht unter fünf Jahren liegt und keine Gewährung von Anleihen während der Mindestdauer des Vertrages, ermöglicht.
- Für die ab 1. Jänner 2001 gültigen oder bis zu diesem Datum erneuerten Verträge, die Prämien für Lebensversicherungen, die den Risikofaktor des Ablebens, eine bleibende Invalidität von mehr als 5% (aus jeglichem Grund auch immer) oder eine nicht selbständige Handlungsfähigkeit im täglichen Leben, zum Gegenstand haben. Nur in letzterem Fall steht die Absetzung unter der Bedingung zu, dass die Versicherungsgesellschaft nicht die Möglichkeit hat den Vertrag aufzulösen.

ACHTUNG: Es wird darauf hingewiesen, dass Für- und Vorsorgebeiträge, deren Zahlung keine gesetzliche Pflicht darstellt, gänzlich abzugsfähige Aufwendungen darstellen und folge dessen in Zeile E18 einzutragen sind.

Der Betrag, der in Zeile E12 anzugeben ist darf den Höchstbetrag von 1.291,14 Euro nicht überschreiten.

ACHTUNG: Unter die Beträge, die in Zeile E12 einzutragen sind, sind auch die Versicherungsprämien einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 12 angeführt sind.

• Spesen für die Fortbildung

In **Zeile E13** sind die im Jahr 2005 getragenen Spesen für den Besuch von Lehrgängen zur höheren Schulbildung, Universitäten, von Fortbildungskursen und/oder von Hochschulfachausbildungen anzugeben, auch wenn sich diese auf mehrere Jahre beziehen, die an italienischen bzw. ausländischen, öffentlichen bzw. privaten Instituten oder Universitäten abgehalten wurden und zwar bis zu einem Betrag, der die Gebühren und Abgaben, die für die staatlichen Institute in Italien vorgesehen sind, nicht überschreitet.

ACHTUNG: In Zeile E13 sind die Spesen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 13 angeführt sind.

• Bestattungskosten

In **Zeile E14** sind die getragenen Bestattungskosten im Zusammenhang mit dem Ableben von Familienangehörigen, die im Abschnitt 5.1 aufgelistet sind, bis zu einem Höchstbetrag von 1.549,37 Euro für jeden einzelnen Todesfall anzugeben.

ACHTUNG: In Zeile E14 sind jene Spesen einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 14 angeführt sind.

• Sonstige Aufwendungen, für welche die Absetzung zusteht

In den **Zeilen E15, E16 und E17** sind alle anderen Aufwendungen anzugeben, für welche die Steuerabsetzung vorgesehen ist und die mit jenen aus den vorhergehenden Zeilen nicht übereinstimmen. In diesen Zeilen sind nur jene Aufwendungen anzugeben, die mit den Codes von 15 bis 27 gekennzeichnet sind, weiters ist für jeden Posten eine eigene Zeile zu verwenden, wobei mit Zeile E15 zu beginnen ist. Diesbezüglich siehe in der eigens vorgesehenen Tabelle 2 „Aufwendungen für welche die Absetzung von 19% zusteht“.

In **Spalte 1** ist der Kode und in der **Spalte 2** ist der entsprechende Betrag anzugeben.

Im Besonderen sind mit dem folgenden Kode anzugeben:

- „15“ die freiwilligen Zuwendungen in Geld zu Gunsten der politischen Bewegungen und Parteien zwischen einem Mindestbetrag von 51,65 Euro und einem Höchstbetrag von 103.291,38 Euro. Die Zuwendung muss mittels einer Post- oder Banküberweisung zu Gunsten einer oder mehrerer politischen Bewegungen oder Parteien vorgenommen worden sein, welche diese Mittel sei es durch ein einziges nationales Konto, sowie über mehrere verschiedene Postkontokorrenten entgegennehmen können. Die Absetzung steht nicht zu, falls der Steuerpflichtige in der Einkommenserklärung des Jahres 2004 Verluste erklärt hat, die ein negatives Gesamteinkommen hervorgerufen haben. Es wird darauf hingewiesen, dass die freiwilligen Zuwendungen, welche von der Steuer abgesetzt werden können, Parteien, oder politische Bewegungen betreffen müssen, die im Besteuerungszeitraum mindestens einen gewählten Parlamentarier in der Abgeordnetenkammer bzw. im Senat der Republik aufweisen müssen.

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 15 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"16"** le erogazioni liberali, per un importo non superiore a euro 2.065,83 a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nei paesi non appartenenti all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Sono comprese anche le erogazioni liberali in denaro a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati, effettuate esclusivamente tramite:
 - ONLUS;
 - organizzazioni internazionali di cui l'Italia è membro;
 - altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti il cui atto costitutivo o statuto sia redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata, che prevedono tra le proprie finalità interventi umanitari in favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da altri eventi straordinari;
 - amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, enti pubblici non economici;
 - associazioni sindacali di categoria.
- Per le liberalità alle ONLUS (codice 16) e alle associazioni di promozione sociale (codice 19) erogate a partire dal 17 marzo 2005 è prevista, in alternativa alla detrazione, la possibilità di dedurre le stesse dal reddito complessivo (vedere le successive istruzioni della sezione II relativa agli oneri deducibili). Pertanto il contribuente deve scegliere, con riferimento alle suddette liberalità, se fruire della detrazione d'imposta o della deduzione dal reddito non potendo cumulare entrambe le agevolazioni.

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 16 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"17"** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a euro 1.500,00 effettuate a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 17 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"18"** i contributi associativi, per un importo non superiore a euro 1.291,14 versati dai soci alle società di mutuo soccorso che operano esclusivamente nei settori di cui all'art. 1 della L. 15 aprile 1886, n. 3818, al fine di assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero, in caso di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Danno diritto alla detrazione soltanto i contributi versati con riferimento alla propria posizione;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 18 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"19"** le erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale. L'importo di tale erogazione non può superare euro 2.065,83;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le erogazioni indicate con il codice 19 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

Modalità di versamento delle erogazioni di cui ai codici 16, 17, 18 e 19

Tali erogazioni devono essere effettuate mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta di credito.

- **"20"** le erogazioni in denaro, a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia". Il soggetto che presta l'assistenza fiscale calcolerà la detrazione spettante su un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le spese indicate con il codice 20 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"21"** le spese sostenute dai contribuenti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro dei beni soggetti a regime vincolistico ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) e del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, nella misura effettivamente rimasta a carico. La necessità delle spese, quando non siano obbligatorie per legge, deve risultare da apposita certificazione rilasciata dalla competente sovrintendenza entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi. Se tale condizione non si verifica la detrazione spetta nell'anno d'imposta in cui è stato completato il rilascio della certificazione. Questa detrazione è cumulabile con quella del 41 per cento e/o del 36 per cento per le spese di ristrutturazione, ma in tal caso è ridotta del 50 per cento. Pertanto, fino ad un importo di euro 48.000,00 le spese sostenute nell'anno 2005, per le quali si è chiesto di fruire della detrazione del 36 per cento, possono essere indicate anche in questo rigo nella misura del 50 per cento. Per i contribuenti che hanno iniziato i lavori negli anni precedenti il limite di euro 48.000,00 deve tenere conto anche di quanto speso nelle annualità precedenti. Le spese che eccedono euro 48.000,00 per le quali non spetta più la detrazione del 36 per cento, potranno essere riportate in questo rigo per il loro intero ammontare;

ATTENZIONE In questi righe vanno comprese le somme indicate nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005 con il codice 21.

- **"22"** le erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche. In particolare, il costo specifico o, in mancanza, il valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita convenzione nonché le erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di comitati organizzatori appositamente costituiti con de-

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzuschließen, die mit dem Kode 15 in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 angeführt sind.

- „16“ für die freiwilligen Zuwendungen, die einen Betrag von Euro 2.065,83 nicht überschreiten und zu Gunsten nicht gewinnbringender Organisationen von sozialem Nutzen (ONLUS), sowie für humanitäre und religiöse Zwecke und an Laienbewegungen jener Stiftungen, Vereinigungen, Komitees und Körperschaften entrichtet wurden, die mit Dekret des Ministerratspräsidenten festgesetzt werden, da sich diese Einrichtungen nicht in einem Land befinden das der OCSE (Internationale Organisation für Zusammenarbeit und die Wirtschaftsentwicklung) angehört. Darunter fallen auch die freiwilligen Zuwendungen in Geld zu Gunsten der Bevölkerungen, die von Katastrophen oder sonstigen außerordentlichen Ereignissen heimgesucht worden sind, auch in dem Fall, dass diese in anderen Staaten stattgefunden haben. Es handelt sich ausschließlich um Zuwendungen von Seiten folgender Einrichtungen:
 - den ONLUS;
 - den internationalen Organisationen, denen Italien als Mitglied angehört;
 - den anderen Stiftungen, Vereinigungen, Komitees und Körperschaften deren Gründungsakt oder Statut mit einer öffentlichen Urkunde oder einer beglaubigten oder registrierten privaten Schrift festgelegt wurde. Dabei handelt es sich um Stiftungen und Einrichtungen, die humanitäre Zielsetzungen zu Gunsten der Bevölkerungen verfolgt, die von Katastrophen oder sonstigen außerordentlichen Ereignissen heimgesucht worden sind;
 - den öffentlichen staatlichen, regionalen oder örtlichen Verwaltungen, den nicht gewinnbringenden öffentlichen Körperschaften;
 - den Gewerkschaftsvereinigungen der Berufsgruppen.

Für Zuweisungen an die ONLUS (Kode 16) und an die Vereine für soziale Förderungsmaßnahmen (Kode 19), die ab 17. März 2005 bezahlt wurden, wurde eine Alternative für den Absetzbetrag vorgesehen und zwar ein Abzug vom Gesamteinkommen. Der Steuerpflichtige muss mit Bezug auf diese Zuwendungen wählen, ob er einen Steuerabsetzbetrag bzw. einen Abzug vom Einkommen in Anspruch nehmen möchte, da diese beiden Zuwendungen nicht zusammenzählen kann.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind jene Zuwendungen mit dem Kode 16 einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 angeführt sind.

- „17“ die freiwilligen Geldzuwendungen, die den Betrag von 1.500,00 Euro nicht überschreiten und zu Gunsten von Amateursportvereinen durchgeführt worden sind;

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 17 angeführt sind.

- „18“ für Vereinsbeiträge, die den Betrag von 1.291,14 Euro nicht überschreiten und von Mitgliedern der Gesellschaften gegenseitiger Hilfeleistungen, die ausschließlich in dem von Art. 1 des G. Nr. 3818 vom 15. April 1886 vorgesehenen Bereichen tätig sind, entrichtet wurden. Durch diese Beiträge wird den Mitgliedern eine Unterstützung im Falle von Krankheit oder Arbeitsunfähigkeit gewährleistet, zudem wird eine Altersrente oder bei Todesfällen, eine Hilfeleistung an ihre Familienmitglieder gewährleistet. Der Anspruch auf Absetzung steht nur für jene Beiträge zu, die sich auf die eigene Position beziehen.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 18 angeführt sind.

- „19“ die freiwilligen Zuwendungen an Vereinigungen zur Förderung sozialer Bereiche. Der Betrag dieser Zuwendungen darf 2.065,83 Euro nicht überschreiten.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 unter dem Kode 19 angeführt sind.

Einzahlungsart der Zuwendungen gemäß Kodes 16, 17, 18 und 19

Diese Zuwendungen, müssen mittels Post- oder Banküberweisungen bzw. mittels Kreditkarten oder im Voraus bezahlte Karten, Bank- oder Zirkularchecks entrichtet werden. Für freiwillige Zuweisungen, die mit Kreditkarten bezahlt werden genügt im Falle einer Anfrage seitens der Finanzverwaltung, der Kontoauszug der Gesellschaft, welche die Kreditkarte verwaltet.

- „20“ die freiwilligen Zuwendungen zu Gunsten der Kulturgesellschaft „La Biennale di Venezia“. Das Subjekt, das den Steuerbeitrag leistet, wird den zustehenden Absetzbetrag berechnen, der nicht höher sein darf als 30 Prozent des gesamten Einkommens.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Zuwendungen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2005 und/oder des CUD 2004, mit dem Kode 20 angeführt sind.

- „21“ die Spesen von Seiten der Steuerzahler, die verpflichtet sind Instandhaltungs- sowie Restaurierungsarbeiten, auch zum Schutz jener Güter durchzuführen, die im Sinne des GvD Nr. 490 vom 29. Oktober 1999 (ex G. Nr. 1089 vom 1. Juni 1939 und folgende Änderungen und Ergänzungen) und des DPR Nr. 1409 vom 30. September 1963 für den zu Lasten des Steuerzahlers gebliebenen Betrag einer Zwangswirtschaft unterliegen. Die Notwendigkeit eines Kostenaufwandes, der aufgrund des Gesetzes nicht verpflichtend ist, muss aus einer eigenen Bescheinigung des zuständigen Aufsichtsamtes, die innerhalb der Abgabefrist für die Einreichung der Einkommenserklärung ausgestellt sein muss, hervorgehen. Bei Fehlen dieser Bedingung steht die Absetzung in dem Besteuerungszeitraum zu, in welchem diese Bescheinigung ausgestellt wird. Diese Absetzung kann mit jener von 41 Prozent und/oder 36 Prozent, die für Spesen bei Umbauarbeiten vorgesehen ist, zusammengelegt werden, wobei dieselbe aber um 50 Prozent vermindert wird. Weiters können die im Jahr 2005 getragenen Spesen, bis zum Höchstbetrag von 48.000,00 Euro, für welche eine Absetzung von 36 Prozent beantragt wurde, in dieser Zeile im Ausmaß von 50% angeführt werden. Steuerpflichtige, die mit den Umbauarbeiten bereits in den vorhergehenden Jahren begonnen haben, müssen für die Höchstgrenze von 48.000,00 Euro auch die Spesen der vorhergehenden Jahren berücksichtigen. Spesen, die den Höchstbetrag von 48.000,00 Euro überschreiten und für welche der Absetzbetrag von 36 Prozent nicht mehr zusteht, können in diese Zeile übertragen werden.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Beträge einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 21 angeführt sind.

- „22“ die freiwilligen Zuwendungen für kulturelle und künstlerische Tätigkeiten. Insbesondere sind die spezifischen Kosten oder bei Fehlen dieser, der normale Wert der aufgrund eines Abkommens unentgeltlich abgetretenen Güter wie auch die freiwilligen Geldzuwendungen zugunsten des Staates, der Regionen, der lokalen Gebietskörperschaften, der öffentlichen Körperschaften bzw. Stiftungen, der Organisationsausschüsse, die mit Dekret des Ministers für kulturelle Tätigkeiten und Güter gegründet wurden,

creto del Ministro per i beni e le attività culturali, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, che svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico o che organizzano e realizzano attività culturali, effettuate in base ad apposita convenzione, per l'acquisto, la manutenzione, la protezione o il restauro delle cose individuate ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) e nel D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409. Sono comprese anche le erogazioni effettuate per l'organizzazione in Italia e all'estero di mostre e di esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale delle cose anzidette, e per gli studi e per le ricerche eventualmente a tal fine necessari, nonché per ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico-culturale anche ai fini didattico-promozionali, compresi gli studi, le ricerche, la documentazione e la catalogazione, e le pubblicazioni relative ai beni culturali. Le iniziative culturali devono essere autorizzate;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 22 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"23"** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute e senza scopo di lucro che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro ed il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nei vari settori dello spettacolo;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 23 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"24"** le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367. Il limite è elevato al 30 per cento per le somme versate:
 - al patrimonio della fondazione dai soggetti privati al momento della loro partecipazione;
 - come contributo alla sua gestione nell'anno in cui è pubblicato il decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione;
 - come contributo alla gestione della fondazione per i tre periodi di imposta successivi alla data di pubblicazione del suddetto decreto. In questo caso per fruire della detrazione, il contribuente deve impegnarsi con atto scritto a versare una somma costante per i predetti tre periodi di imposta successivi alla pubblicazione del citato decreto di approvazione della delibera di trasformazione in fondazione. In caso di mancato rispetto dell'impegno si provvederà al recupero delle somme detratte;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 24 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"25"** nel limite massimo di euro 387,34, le spese veterinarie sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per pratica sportiva.
La detrazione spettante sarà calcolata sulla parte che eccede l'importo di euro 129,11.
Quindi, ad esempio, per spese veterinarie sostenute per un ammontare totale di euro 464,81, sarà calcolata la detrazione del 19 per cento su un importo di euro 258,23;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 25 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"26"** le spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti ai sensi della L. 26 maggio 1970 n. 381. Si considerano sordomuti i minorati sensoriali dell'udito affetti da sordità congenita o acquisita prima dell'apprendimento della lingua parlata, purché la sordità non sia di natura psichica o dipendente da cause di guerra, di lavoro o di servizio;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 26 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"27"** gli altri oneri per i quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento;

ATTENZIONE In questi righi vanno comprese le somme indicate con il codice 27 nelle annotazioni del CUD 2006 e/o del CUD 2005.

- **"28"** le spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido per un importo complessivamente non superiore a euro 632 annui per ogni figlio.

■ SEZIONE II - Oneri deducibili dal reddito complessivo

In questa sezione vanno indicati gli oneri che possono essere dedotti dal reddito complessivo ed eventualmente anche le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che invece sono state assoggettate a tassazione.

ATTENZIONE Non devono essere riportati, ai fini del riconoscimento della deduzione, nei righi da E18 a E24 gli oneri deducibili considerati dal sostituto d'imposta in sede di formazione del reddito di lavoro dipendente o assimilato ed indicati nel punto 26 del CUD 2006 o nel punto 25 del CUD 2005. Per quanto riguarda gli oneri deducibili certificati al punto 28 del CUD 2006 o nel punto 26 del CUD 2005 si rinvia alle istruzioni del rigo E23.

• Contributi previdenziali ed assistenziali versati alla gestione della forma pensionistica obbligatoria d'appartenenza

Nel rigo E18, indicare i contributi previdenziali ed assistenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge, nonché i contributi volontari versati alla gestione della forma pensionistica obbligatoria d'appartenenza. Tali oneri sono deducibili anche se sostenuti per i familiari fiscalmente a carico.

der gesetzlich anerkannten Gründungen und Vereinigungen ohne Gewinnzwecke, anzugeben. Es handelt sich dabei um Einrichtungen, die Studien und Forschungen, sowie die Einholung von Belegmaterial in Bezug auf Güter von kulturellem und künstlerischem Interesse fördern bzw. kulturelle Tätigkeiten organisieren oder durchführen, die aufgrund eines eigenen Abkommens in Bezug auf den Ankauf, die Instandhaltung, den Schutz oder die Restaurierung, der im Sinne des GvD Nr. 490 vom 29. Oktober 1999 (vorher G. Nr. 1089 vom 1. Juni 1939 und folgende Änderungen und Ergänzungen), sowie aufgrund des DPR Nr. 1409 vom 30. September 1963 ermittelten Dinge, durchgeführt wurden. Darin sind auch die Zuwendungen zu Gunsten der Organisationen in Italien oder im Ausland eingeschlossen, welche Ausstellungen der obgenannten Dinge, die von erheblichem wissenschaftlichen und kulturellem Interesse sind, sowie Studien und Forschungen, die zu diesem Zweck erforderlich sind, durchführen. Dazu zählen auch jene Zuwendungen für jede weitere Veranstaltung von wissenschaftlichem-kulturellem Interesse, auch um den Unterricht, einschließlich die Studien, die Forschungen und die Einholung von Unterlagen, sowie die Erstellung von Verzeichnissen und entsprechende Zeitschriften in Bezug auf die kulturellen Güter, zu fördern. Die kulturellen Tätigkeiten müssen vorher genehmigt werden.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 22 angeführt sind.

- „23“ für die freiwilligen Zuwendungen in Geld zu Gunsten der öffentlichen Körperschaften oder Einrichtungen, Stiftungen und gesetzlich anerkannten Vereinigungen ohne Gewinnzwecke für einen Betrag der 2 Prozent des erklärten Gesamteinkommens nicht überschreitet. Dabei muss es sich um Einrichtungen handeln deren Tätigkeit ausschließlich den Zweck verfolgt, neue Einrichtungen, Restaurierungen und eine Verbesserung der bereits bestehenden Strukturen vorzunehmen, sowie neue Tätigkeiten in den verschiedenen Veranstaltungsbereichen zu schaffen;

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzutragen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 23 angeführt sind.

- „24“ für die freiwilligen Zuwendungen in Geld zu Gunsten nationaler Körperschaften von vorrangigem Interessen, welche im Musiksektor tätig sind für einen Betrag der 2 Prozent des erklärten Gesamteinkommens nicht überschreitet und es sich um Körperschaften handelt für welche eine Umwandlung in eine Stiftung von privatem Interesse im Sinne des Art. 1 des GvD Nr. 367 vom 29. Juni 1996 vorgesehen ist. Der Grenzbetrag der Summen, die für nachfolgende Zweckbestimmungen entrichtet wurden, ist um 30 Prozent angehoben:
 - auf das Vermögen der Stiftung von Seiten der privaten Subjekte im Augenblick der Beteiligung;
 - als Beitrag an der Verwaltung im Laufe des Jahres in dem das Genehmigungsdekret in Bezug auf die Umänderung der Stiftung veröffentlicht wurde;
 - als Beitrag zur Verwaltung der Stiftung für drei Besteuerungszeiträume nach dem Veröffentlichungsdatum des obgenannten Dekretes. In diesem Fall, muss sich der Steuerzahler um die Absetzung in Anspruch nehmen zu können mittels Urkunde verpflichten eine gleich bleibende Summe für die genannten Besteuerungszeiträume nach Veröffentlichung des oben genannten Genehmigungsdekrets in Bezug auf die Umwandlung der Stiftung, zu entrichten. Bei Nichteinhaltung dieser Verpflichtung werden die abgezogenen Beträge wieder eingetrieben;

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 24 angeführt sind.

- „25“ sind die beim Tierarzt getragenen Spesen bis zu einem Höchstbetrag von 387,34 Euro in Bezug auf die angemeldeten Tiere anzugeben, die als Begleittiere oder für die Ausübung sportlicher Tätigkeiten, gehalten werden. Die Absetzung steht für jenen Teil des Betrages zu der Euro 129,11 überschreitet.
Falls zum Beispiel der Gesamtbetrag der beim Tierarzt getragenen Spesen 464,81 Euro beträgt, wird die Absetzung von 19 Prozent auf den Betrag von 258,23 Euro berechnet.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder des CUD 2005 mit dem Kode 25 angeführt sind.

- „26“ jene Spesen für die Interpretation der Taubstummensprache, die von Seiten jener Personen getragen wurden, die im Sinne des G. Nr. 381 vom 26. Mai 1970 als Taubstumm anerkannt sind. Als Taubstumme werden jene Personen anerkannt deren Gehörbehinderung angeboren bzw. vor dem Erlernen der Sprache erworben wurde, vorausgesetzt, dass die Gehörbehinderung nicht psychischen Ursprungs oder die Folge einer Kriegs- Arbeits- oder Dienstinvalidität ist.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder CUD 2005 mit dem Kode 26 angeführt sind.

- „27“ sonstige Aufwendungen für welche eine Absetzung von 19 Prozent zusteht.

ACHTUNG: In diesen Zeilen sind die Summen einzuschließen, die in den Anmerkungen des CUD 2006 und/oder CUD 2005 mit dem Kode 27 angeführt sind.

- „28“ Ausgaben die von den Eltern für Kinderkrippen für einen Gesamtbetrag von höchstens 632 im Jahr für jedes Kind getragen wurden.

■ TEIL II - Vom Gesamteinkommen abzugsfähige Aufwendungen

In diesem Teil sind die Aufwendungen anzuführen, die vom Gesamteinkommen abgezogen werden können und falls gegeben auch jene Beträge, die nicht zur Bildung der Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und dergleichen beitragen hätten sollen, die aber der Besteuerung unterworfen wurden.

ACHTUNG: Für die Anerkennung des Absetzbetrages können die abzugsfähigen Aufwendungen nicht in die Zeilen von E18 bis E24 übertragen werden, die bei der Bildung des Einkommens aus nicht selbständiger Arbeit und dergleichen, vom Steuerstituten als solche anerkannt wurden und im Punkt 26 des CUD 2006 oder im Punkt 25 des CUD 2005 angeführt sind. Mit Hinsicht auf die abzugsfähigen Aufwendungen, die im Punkt 28 des CUD 2006 oder im Punkt 26 des CUD 2005 angeführt sind, wird auf die Anleitungen der Zeile E23 verwiesen.

• Vor- und Fürsorgebeiträge, die unter die Pflichtbeiträge fallen

In Zeile E18 sind die aufgrund von Gesetzesbestimmungen eingezahlten Vor- und Fürsorgebeiträge, sowie die bei der zugehörigen

Rientrano in questa voce anche:

- i contributi sanitari obbligatori per l'assistenza erogata nell'ambito del Servizio sanitario nazionale effettivamente versati nel 2005 con il premio di assicurazione di responsabilità civile per i veicoli;
- i contributi agricoli unificati versati all'Inps – Gestione ex Scau – per costituire la propria posizione previdenziale e assistenziale (è ineducibile la parte dei contributi che si riferisce ai lavoratori dipendenti).
- i contributi versati per l'assicurazione obbligatoria INAIL riservata alle persone del nucleo familiare per la tutela contro gli infortuni domestici (c.d. assicurazione casalinghe);
- i contributi previdenziali ed assistenziali versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi. Rientrano in questa voce anche i contributi versati al cosiddetto "fondo casalinghe". Sono, pertanto, deducibili i contributi versati per il riscatto degli anni di laurea (sia ai fini pensionistici che ai fini della buonuscita), per la prosecuzione volontaria, ecc.

• Contributi per gli addetti ai servizi domestici e familiari

Nel **rigo E19** indicare i contributi previdenziali ed assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici ed all'assistenza personale o familiare (es. colf, baby-sitter e assistenti delle persone anziane), per la parte a carico del datore di lavoro, fino all'importo massimo di euro 1.549,37.

• Contributi ed erogazioni a favore di istituzioni religiose

Nel **rigo E20** indicare le erogazioni liberali in denaro a favore delle seguenti istituzioni religiose:

- Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana;
- Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, per il sostentamento dei ministri di culto e dei missionari e specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Ente morale Assemblee di Dio in Italia, per il sostentamento dei ministri di culto e per esigenze di culto, di cura delle anime e di amministrazione ecclesiastica;
- Chiesa Valdese, Unione delle Chiese metodiste e valdesi per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per i medesimi fini delle Chiese e degli enti facenti parte dell'ordinamento valdese;
- Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia per fini di culto, istruzione e beneficenza che le sono propri e per i medesimi fini delle Chiese e degli enti aventi parte nell'Unione;
- Chiesa Evangelica Luterana in Italia e Comunità ad essa collegate per fini di sostentamento dei ministri di culto e per specifiche esigenze di culto e di evangelizzazione;
- Unione delle Comunità ebraiche italiane. Per le Comunità ebraiche sono deducibili anche i contributi annuali versati.

Ciascuna di tali erogazioni (compresi, per le Comunità ebraiche, i contributi annuali) è deducibile fino ad un importo di euro 1.032,91.

I contribuenti devono conservare le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie e le ricevute dei bonifici bancari relativi alle suddette erogazioni.

• Spese mediche e di assistenza specifica dei portatori di handicap

Nel **rigo E21** indicare l'importo delle spese mediche generiche e di quelle di assistenza specifica previste dalla lett. b) dell'art. 10 del Tuir sostenute dai portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (cioè coloro che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione), indipendentemente dalla circostanza che fruiscano o meno dell'assegno di accompagnamento.

Sono tali sia i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104 del 1992, sia anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, purché presentino le condizioni di minorazione sopracitate.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art. 14 del T.U. n. 915 del 1978 e i soggetti ad essi equiparati sono considerati portatori di handicap e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104 del 1992. In tal caso, è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

I soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992 possono attestare la sussistenza delle condizioni personali richieste anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore).

Le spese di assistenza specifica sostenute dai portatori di handicap sono quelle relative:

- all'assistenza infermieristica e riabilitativa;
- al personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- al personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- al personale con la qualifica di educatore professionale;
- al personale qualificato addetto ad attività di animazione e/o di terapia occupazionale.

In caso di ricovero di un portatore di handicap in un istituto di assistenza e ricovero non è possibile portare in deduzione l'intera retta pagata ma solo la parte che riguarda le spese mediche e le spese paramediche di assistenza specifica. A tal fine è necessario che le spese risultino indicate distintamente nella documentazione rilasciata dall'istituto di assistenza.

ATTENZIONE *Le spese chirurgiche per prestazioni specialistiche, per protesi dentarie e sanitarie, nonché per i mezzi di accompagnamento, di locomozione, di deambulazione, di sollevamento e per i sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione sostenute dai predetti soggetti rientrano tra quelle per le quali spetta la detrazione da indicare nella Sezione I nei righe E1, E2, E3 e E4.*

• Assegno periodico corrisposto al coniuge

Nel **rigo E22** indicare gli assegni periodici corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale ed effettiva o di scioglimento o annullamento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nella misura in cui risultino da provvedimento dell'autorità giudiziaria. Se tale provvedimento non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, l'assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo ammontare. Non sono deducibili le somme corrisposte in un'unica soluzione al coniuge separato.

Unter diesen Punkt fallen auch:

- Die im Jahr 2005 entrichteten Pflichtbeiträge für den gesamtstaatlichen Gesundheitsdienst, die mit der Haftpflichtversicherung von Fahrzeugen entrichtet wurden;
- Die vereinheitlichten landwirtschaftlichen Beiträge, die bei der Inps – ex Scav – zur Errichtung der eigenen Für- und Vorsorgeposition entrichtet wurden (nicht abzugsfähig ist der Teil des Beitrages, der sich auf die Angestellten bezieht);
- Beiträge für die INAIL Pflichtversicherung von Familienmitgliedern für den Schutz gegen Unfälle im Haushalt Personen (s.g. Hausfrauenversicherung);
- Die Vor- und Fürsorgebeiträge, die freiwillig an die Verwaltung der Rentenform eingezahlt wurden, der man pflichtgemäß angehört, wobei die freiwilligen Zahlungen zur Vereinigung von Versicherungsperioden einzuschließen sind. Unter diesen Punkt fällt auch die so genannte „Hausfrauenrente“. Abzugsfähig sind auch Beiträge, die für den Freikauf der Jahre des Universitätsstudiums (sei es für die Rente wie auch für die Abfertigung) und die freiwillige Fortführung usw. eingezahlt worden sind.

• Beiträge für Haus- und Familienangestellte

In **Zeile E19** sind die Pflichtbeiträge für die Vor- und Fürsorge der Hausangestellten und der Angestellten für persönliche Hilfeleistungen bzw. für Hilfeleistungen an Familienmitglieder (z.B.: Colf, Babysitter und Hilfeleistung für Senioren) für den Teil der zu Lasten des Arbeitgebers ist und bis zum Höchstbetrag von 1.549,37 Euro, anzugeben.

• Beiträge und Zuwendungen zugunsten religiöser Einrichtungen

In **Zeile E20** sind die freiwilligen Geldzuweisungen zugunsten folgender religiösen Einrichtungen anzugeben:

- Zentrale Einrichtung für den Unterhalt der Geistlichen der katholischen Kirche Italiens;
- Gemeinschaft der 7.Tags-Adventisten für den Unterhalt der Geistlichen und der Missionare für kirchliche Belange und für die Evangelisation;
- Geistiger Verein der Versammlungen Gottes in Italien für den Unterhalt der Geistlichen und für kirchliche Belange, für die Seelsorge und die Kirchenverwaltung;
- Tafel der Waldenser, Union der Methodisten und Waldenser Kirchen für Kultus- Ausbildungs- und Wohltätigkeitszwecke, die ihr eigen sind und für die selben Zwecke der Kirchen und Körperschaften, die dem Waldenser Orden angehören;
- Christlich-Evangelische Union der Baptisten in Italien für Kultus, Ausbildungs- und Wohltätigkeitszwecke, die ihr eigen sind und für dieselben Zwecke der Kirchen und Körperschaften, die Teil der Union sind;
- Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien und die dazugehörigen Kirchen und Körperschaften, für den Unterhalt der Geistlichen, für spezifische Bedürfnisse des Kultus und der Evangelisation;
- Vereinigung der italienischen, jüdischen Gemeinden. Für die jüdischen Gemeinden sind auch die entrichteten Jahresbeiträge abzugsfähig.

Jede dieser Zuwendungen (einschließlich der Jahresbeiträge an die jüdischen Gemeinden) ist bis zu einem Höchstbetrag von 1.032,91 Euro abzugsfähig.

Die Steuerzahler müssen die Bestätigungen der Einzahlungen in das Postkontokorrent, die Zahlungsquittungen sowie die Belege der Banküberweisungen für die oben genannten Zuwendungen, aufbewahren.

• Ärztliche und spezifische Ausgaben für die Pflege von behinderten Personen

In **Zeile E21** ist der Betrag für die allgemeinen ärztlichen Spesen und für die spezifische Pflege anzugeben, die von Buchst. b) des Art. 10 des Tur vorgesehen sind und von Behinderten nach Art.3 des G. Nr.104 vom 5. Februar 1992 getragen wurden (d.h. Subjekte, welche unter einer körperlichen, psychischen oder sensorischen Behinderung, sei es progressiv oder stabil leiden, und dadurch Lern- und Eingliederungsschwierigkeiten in die Arbeitswelt haben, die soziale Benachteiligung bzw. Ausgrenzung zur Folge haben) unabhängig davon, ob sie die Begleitzulage beziehen oder nicht.

Darunter fallen Subjekte, die von der Ärztekommision gemäß Art. 4 des Gesetzes Nr.104 von 1992 als solche anerkannt wurden wie auch alle anderen Subjekte, die von anderen öffentlichen Ärztekommisionen, die zur Anerkennung der Zivil-, Arbeits-, Kriegsinvalidität usw. beauftragt sind, als Invaliden anerkannt wurden.

Kriegsinvaliden gemäß Art.14 des E.T. Nr.915 von 1978 und diesen gleichgestellte Subjekte sind als behinderte Personen anerkannt und werden nicht den Sanitätsuntersuchungen durch die Ärztekommision gemäß Art.4 des G. Nr.104 von 1992, unterzogen. In diesem Fall genügt die Vorlage der Unterlagen, die den Betroffenen zum Zeitpunkt der Rentengewährung, von den zuständigen Ministerien ausgestellt werden.

Die im Sinne des Art.3 des G. Nr.104 von 1992 anerkannten behinderten Personen, können das eigene Befinden auch durch eine Selbstbescheinigung bestätigen, die nach den gesetzlich vorgesehenen Modalitäten und Fristen abzufassen ist (Ersatzerklärung der Notariatsurkunde, für welche die Unterschrift nicht unbedingt beglaubigt werden muss, wenn dieser eine Ablichtung des Identitätsausweises des Unterzeichners beigelegt wird).

Als Ausgaben für den spezifischen Beistand, der von Behinderten getragen wurde, sind folgende Spesen zu betrachten:

- für die Krankenbetreuung und Rehabilitation;
- für das Personal, das im Besitze der beruflichen Befähigung für die Grundfürsorge bzw. eines technischen Hilfsarbeiters ist und sich ausschließlich dem direkten Beistand der Person widmet;
- für das Personal das die Betreuungstätigkeit der Gruppe leitet;
- für das Personal mit der beruflichen Befähigung eines Erziehers;
- für das qualifizierte Personal, das für die Unterhaltungs- und/oder Beschäftigungstherapie zuständig ist.

Bei Einlieferung eines Behinderten in ein Pflegeheim, ist es nicht möglich die gesamten, für den Aufenthalt entrichteten Ausgaben in Abzug zu bringen, sondern nur jener Teil, der die ärztlichen Spesen und die Auslagen für die fachbezogene Betreuung betrifft. Für diesen Zweck ist es nötig, dass die Spesen in der vom Pflegeheim ausgestellten Bescheinigung, getrennt aufscheinen.

ACHTUNG: Die Spesen für chirurgische und fachbezogene Leistungen, für Zahn- und Ersatzprothesen, für Begleit-, Bewegungs-, Geh- und Hebmittel sowie für technische und computergesteuerte Geräte, die für die Selbständigkeit und für die Eingliederung notwendig sind und von den Behinderten getragen wurden, fallen unter die Spesen, die im 1. Teil der Zeilen E1, E2, E3 und E4 anzuführen sind und für welche der Absetzbetrag zusteht.

• Regelmäßige Zuweisungen für den Ehepartner

In **Zeile E22** sind die regelmäßigen Zuweisungen anzuführen, die im Falle einer gerichtlichen und effektiven Trennung bzw. bei Auflösung oder Annullierung der Ehe bzw. bei Beendigung der zivilrechtlichen Wirkung der Ehe, mit Ausnahme der Unterhaltszahlungen für Kinder, vom Ehepartner entrichtet wurden, auch falls dieser im Ausland ansässig ist und zwar im Ausmaß, wie in der Verfügung der Gerichtsbehörde angeführt. Falls in dieser Verfügung der Anteil der regelmäßigen Zuweisungen an den Ehegatten, von den Unterhaltszahlungen für die Kinder nicht zu unterscheiden ist, wird die Hälfte des Betrages dem Ehepartner zugeordnet. Nicht abzugsfähig sind Beträge, die durch eine einzige Zahlung dem getrennten Ehepartner zugewiesen wurden.

• Contributi e premi per forme pensionistiche complementari e individuali

ATTENZIONE Il contribuente non è tenuto alla compilazione del rigo E23 quando non ha contributi per previdenza complementare da far valere in dichiarazione. Tale situazione si verifica se, in assenza di ulteriori versamenti per contributi o premi relativi ad altre forme di previdenza integrativa, il contribuente sia in possesso di un CUD 2006 o di un CUD 2005 in cui non sia certificato alcun importo al punto 29 del CUD 2006 o al punto 27 del CUD 2005.

Nel **rigo E23** indicare i contributi versati alle forme pensionistiche complementari e i contributi e premi versati alle forme pensionistiche individuali.

L'importo deducibile non può essere superiore al 12 per cento del reddito complessivo e, comunque, a euro 5.164,57. Se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi di lavoro dipendente, per i quali sia applicabile l'istituto civilistico del TFR, relativamente a tali redditi, la deduzione non può superare il doppio della quota di TFR destinata al fondo e sempre nel rispetto dei precedenti limiti.

I predetti limiti di deducibilità non si applicano nei seguenti casi particolari:

- i soggetti iscritti entro il 28 aprile 1993 alle forme pensionistiche complementari che risultano istituite alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992 n. 421 (cosiddetti vecchi iscritti a vecchi fondi). Per questi soggetti, fermo restando il limite percentuale del 12 per cento del reddito complessivo, l'ammontare massimo dei contributi deducibili è costituito dal maggiore tra l'importo dei contributi effettivamente versati nel 1999 ed euro 5.164,57;
- i soggetti iscritti alle forme pensionistiche, per le quali è stato accertato lo squilibrio finanziario e approvato il piano di riequilibrio da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Questi soggetti possono dedurre senza limiti i contributi versati nell'anno d'imposta.

Nel caso in cui il reddito complessivo non è superiore a euro 2.840,51 e si è fiscalmente a carico di un familiare, non va compilato il rigo E23. In questo caso, infatti, il reddito imponibile è pari a zero a seguito dell'applicazione della deduzione di euro 3.000 prevista per qualunque tipologia di reddito. Pertanto, le somme versate alle forme di previdenza complementare possono essere portate in deduzione dal reddito del familiare che le ha sostenute e di cui si è fiscalmente a carico.

Il rigo E23 è costituito da 6 colonne. La colonna 3 è riservata all'indicazione degli oneri di previdenza complementare dei quali si chiede la deduzione in dichiarazione. L'eventuale compilazione delle restanti 5 colonne è necessaria per consentire al soggetto che presta l'assistenza fiscale di determinare la deduzione effettivamente spettante sull'importo già indicato in colonna 3.

In particolare:

- la **casella di colonna 1** è riservata all'individuazione di situazioni particolari in relazione alle quali chi presta l'assistenza fiscale è tenuto a calcolare differenti limiti di deducibilità rispetto a quelli ordinari. A tal fine è previsto l'utilizzo dei seguenti codici:
 - "1" per i soggetti iscritti entro il 28 aprile 1993 alle forme pensionistiche complementari che risultano istituite alla data di entrata in vigore della legge n. 421 del 1992 (cosiddetti vecchi iscritti a vecchi fondi);
 - "2" per i soggetti iscritti alle forme pensionistiche per le quali è stato accertato lo squilibrio finanziario ed approvato il piano di riequilibrio da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;
 - "3"
 - per i soggetti per i quali non è previsto l'istituto del TFR (ad es. i dipendenti pubblici assunti entro il 31 dicembre 2000 che non hanno esercitato l'opzione per il TFR o i collaboratori coordinati e continuativi);
 - per i soggetti per i quali non sia stato istituito un fondo di previdenza negoziale (ad esempio fondi pensione previsti da contratti collettivi nazionali di lavoro), o sebbene istituito non sia ancora operante dopo 2 anni;
 - per i soggetti iscritti a fondi di previdenza negoziale la cui fonte istitutiva sia costituita unicamente da accordi tra lavoratori;
 - "4" per i lavoratori dipendenti che in presenza di un fondo negoziale non hanno ritenuto di aderirvi, ovvero in caso di fondo negoziale istituito ma non operativo nel biennio.

ATTENZIONE La casella di colonna 1 non deve essere compilata dai contribuenti che non rientrano nei casi contraddistinti dai precedenti codici.

Qualora nel corso dell'anno si siano verificate più situazioni riconducibili a diversi codici o una situazione codificata ed altre non codificate (in presenza di CUD 2006 conguagliato, tale ipotesi è evidenziata dall'indicazione della lettera "A" nel punto 8 della Sezione "Dati generali" del CUD 2006), vedere in Appendice la voce "Previdenza complementare – casi particolari";

- nella **colonna 2** indicare le somme versate per i familiari fiscalmente a carico per le quali si richiede la deduzione; qualora i contributi per familiari a carico siano stati versati tramite il datore di lavoro, indicare in questa colonna l'importo, rilevabile dalle annotazioni del CUD 2006, per il quale non è stata riconosciuta la deduzione in quanto non escluso dai redditi di lavoro dipendente;
- nella **colonna 3** indicare il totale dei contributi e premi versati comprensivi dell'importo di colonna 2 per i quali si richiede la deduzione. In particolare devono essere inserite in questo punto:
 - le somme versate alle forme pensionistiche individuali;
 - le somme versate alle forme pensionistiche complementari non escluse dal reddito di lavoro dipendente da parte del sostituto e indicate nel punto 29 del CUD 2006 o nel punto 27 del CUD 2005;
 - le somme versate nell'interesse dei familiari a carico già indicate nella colonna 2;
- nella **colonna 4** riportare l'importo indicato nel punto 28 del CUD 2006 o nel punto 26 del CUD 2005 (contributi esclusi dall'imponibile);
- nella **colonna 5** riportare l'importo indicato nel punto 30 del CUD 2006 o nel punto 28 del CUD 2005 (T.F.R. destinato al fondo);
- nella **colonna 6** riportare l'importo dei contributi versati nel 1999 da parte dei c.d. vecchi iscritti ai vecchi fondi desumibile dalla certificazione rilasciata dal fondo pensione.

• Altri oneri deducibili

Nel **rigo E24** vanno indicati tutti gli altri oneri deducibili diversi da quelli riportati nei precedenti rigi contraddistinti dai relativi codici. Nella **colonna 1** riportare il codice e nella **colonna 2** il relativo importo.

In particolare, indicare con il codice:

"1" i **contributi versati ai fondi integrativi al Servizio sanitario nazionale** per un importo complessivo non superiore a euro 1.807,60.

La deduzione spetta anche per quanto sostenuto nell'interesse delle persone fiscalmente a carico indicate nel paragrafo 5.1.

"2" i **contributi, le donazioni e le oblazioni erogate alle organizzazioni non governative (ONG) riconosciute idonee, che operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.**

Il soggetto che presta l'assistenza fiscale dedurrà tali importi nella misura massima del 2 per cento del reddito complessivo. Se tali liberalità sono state erogate a partire dal 17 marzo 2005 è possibile indicare, in alternativa al codice 2, il codice 3 in presenza del quale chi presta l'assistenza fiscale dedurrà tali importi nella misura massima del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro.

I contribuenti interessati devono conservare le ricevute di versamento in conto corrente postale, le quietanze liberatorie e le ricevute dei bonifici bancari relativi alle somme erogate. Per visionare l'elenco delle ONG riconosciute idonee si può consultare il sito www.esteri.it.

• Beiträge für zusätzliche und persönliche Rentenformen

ACHTUNG: Der Steuerzahler ist nicht verpflichtet Zeile E23 abzufassen, wenn er keine Beiträge für die Zusatzvorsorge in der Erklärung geltend machen kann. Diese Situation ergibt sich, wenn er keine zusätzlichen Zahlungen von Beiträgen oder Prämien für andere Vorsorgeformen durchgeführt hat, wenn der Steuerpflichtige im Besitz des CUD 2006 bzw. des CUD 2005 ist und im Punkt 29 des Cud 2006 bzw. im Punkt 27 des Cud 2005 kein Betrag angeführt ist.

In **Zeile E23** sind die Beiträge an Zusatzformen von Renten sowie Beiträge und Prämien anzugeben, die an die einzelne Rentenform eingezahlt wurden.

Der abzugsfähige Betrag kann nicht höher als 12 Prozent des Gesamteinkommens oder 5.164,57 Euro, sein.

Falls zur Bildung des Gesamteinkommens auch Einkünfte aus abhängiger Arbeit beitragen, für welche der zivilrechtliche TFR eingeführt wurde, kann der Abzug mit Hinsicht auf diese Einkommen, nicht das zweifache des TFR Anteils überschreiten, der unter Berücksichtigung der vorhergehenden Grenzen, für den Fond bestimmt ist.

Die erwähnten Abzugsgrenzen sind für folgende Sonderfällen nicht anwendbar:

- Für Subjekte, die seit 28. April 1993 in Zusatzformen von Renten eingetragen sind, die bei in Kraft treten des Gesetzes Nr.421 vom 23. Oktober 1992 gegründet waren (so genannte alt eingetragene Personen in alten Fonds). Für diese Subjekte besteht der Höchstbetrag der abzugsfähigen Beiträge, unbeschadet des Prozentanteils von 12 Prozent des Gesamteinkommens, aus dem höheren Betrag zwischen den Beiträgen die im Jahr 1999 eingezahlt wurden und dem Betrag von 5.164,57 Euro;
- Für Subjekte die in Rentenformen eingetragen sind, bei denen finanzielle Mängel festgestellt wurden, für die das Ministerium für Arbeit und Sozialfürsorge bereits Maßnahmen zur Behebung dieser erlassen hat. Diese Subjekte können die Beiträge, die sie im Laufe des Steuerjahres eingezahlt haben, ohne Begrenzungen absetzen;

Überschreitet das Gesamteinkommen einer Person, die zu Lasten eines Familienmitgliedes lebt nicht den Höchstbetrag von 2.840,51 Euro, ist die Zeile E23 nicht abzufassen. In diesem Fall ist das steuerpflichtige Einkommen durch die Anwendung des Abzuges von 3.000 Euro, der für jede Art von Einkommen vorgesehen ist, gleich Null. Beträge, die für andere Formen der Zusatzfürsorge entrichtet wurden, können vom Einkommen des Familienmitgliedes, das diese bezahlt hat und zu dessen Lasten diese Person lebt, abgezogen werden.

Die Zeile E23 besteht aus 6 Spalten. Spalte 3 ist für die Angabe der zusätzlichen Vorsorgeformen vorgesehen, für welche in der Erklärung der Abzug beantragt wird. Die restlichen 5 Spalten müssen abgefasst werden, damit das Subjekt das den Steuerbeistand leistet, den Absetzbetrag berechnen kann, der auf den Betrag aus Spalte 3 zusteht.

Im Besonderen ist anzugeben:

- Das **Kästchen der Spalte 1** ist der Ermittlung von Sondersituationen vorbehalten, bei denen das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, verpflichtet ist, die verschiedenen Abzugsgrenzen, mit Hinsicht auf die ordentlichen Abzugsgrenzen, zu berechnen. Für diesen Zweck ist die Anwendung der folgenden Codes vorgesehen:
 - „1“ für Subjekte, die innerhalb 28. April 1993 in zusätzliche Rentenformen eingetragen sind, die bei in Kraft treten des Gesetzes Nr. 421 von 1992 schon gegründet waren (so genannte in alten Fonds eingetragene Personen);
 - „2“ für Subjekte, die in Rentenformen eingetragen sind für welche finanzielle Mängel festgestellt wurden, für die das Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik bereits Maßnahmen zur Behebung dieser erlassen hat;
 - „3“ – für Subjekte, welche die TFR-Zuweisung nicht vorgesehen ist (z. B.: innerhalb 31. Dezember 2000 in öffentlichen Verwaltungen angestellte Personen, welche nicht die TFR-Zuweisung gewählt haben oder Mitarbeiter in einem geregelten und fortwährendem Arbeitsverhältnis);
 - für Subjekte, für welche kein rechtsgeschäftlicher Vorsorgefond (zum Beispiel Rentenfonds, die von nationalen Arbeitskollektivverträgen vorgesehen sind) eingeführt wurde oder falls eingeführt, nach 2 Jahren nicht mehr wirksam waren;
 - für Subjekte, die in rechtsgeschäftlichen Vorsorgefonds eingetragen sind, deren Gründung ausschließlich durch Vereinbarungen unter den Arbeitnehmern erfolgte;
 - „4“ für Angestellte, die bei Vorhandensein eines rechtsgeschäftlichen Fonds, diesem nicht beigetreten sind bzw. bei einem Fond, der im Zweijahreszeitraum zwar rechtsgeschäftlich aber nicht wirksam war.

ACHTUNG: Das Kästchen der Spalte 1 ist von Steuerzahlern, die nicht unter die oben angeführten Codes fallen, nicht abzufassen.

Haben sich im Laufe des Jahres mehrere Situationen ergeben, die auf verschiedenartige Codes oder auf eine kodifizierte bzw. nicht kodifizierte Situation zurückzuführen sind (zum Beispiel bei einem Ausgleich im CUD 2006, wird in diesem Fall im Punkt 8, des Teiles „Allgemeine Daten“ des CUD 2006, der Buchstabe „A“ angeführt), ist im Anhang der Punkt „Zusatzfürsorge – Sonderfälle“ nachzuschlagen.

- In **Spalte 2** sind Beträge einzutragen, die für steuerlich zu Lasten lebende Familienangehörige eingezahlt wurden und deren Abzug beantragt wird. Wurden die Beiträge für zu Lasten lebende Familienangehörige durch den Arbeitgeber bezahlt, ist in dieser Spalte der Betrag anzuführen, der den Anmerkungen des CUD 2006 entnommen werden kann. Für diesen Betrag wird kein Abzug anerkannt, da er nicht von den Einkünften aus nicht selbständiger Arbeit ausgeschlossen ist;
- In **Spalte 3** ist der Gesamtbetrag der entrichteten Beiträge und Prämien mit dem Betrag aus Spalte 2 anzuführen, für die der Abzug beantragt wird. Im Besonderen sind in diesem Punkt einzuschließen:
 - Beträge, die den einzelnen Rentenformen entrichtet wurden;
 - Beträge, die den zusätzlichen Rentenformen von Seiten des Substituten entrichtet wurden, die nicht von den Einkünften aus abhängiger Arbeit ausgeschlossen sind und im Punkt 29 des CUD 2006 bzw. im Punkt 27 des CUD 2005 angeführt sind;
 - Beträge, die für zu Lasten lebende Familienangehörige entrichtet wurden und bereits in Spalte 2 angeführt sind.
- in **Spalte 4**, den Betrag aus Punkt 28 des CUD 2006 bzw. aus Punkt 26 des CUD 2005 übertragen (von der Besteuerungsgrundlage ausgeschlossene Beiträge);
- in **Spalte 5**, den Betrag aus Punkt 30 des CUD 2006 bzw. aus Punkt 28 des CUD 2005 übertragen (TFR für den Fond);
- in **Spalte 6**, den Betrag übertragen, der im Jahr 1999 von den so genannten in den alten Fonds eingetragenen Personen eingezahlt wurde und der Bestätigung des Rentenfonds entnommen werden kann.

• Weitere abzugsfähige Aufwendungen

In **Zeile E24** sind alle abzugsfähigen Aufwendungen anzuführen, die sich von den Aufwendungen aus den vorhergehenden Zeilen unterscheiden und durch die entsprechenden Codes gekennzeichnet sind.

In **Spalte 1** ist der Kode und in **Spalte 2** der entsprechende Betrag anzugeben.

Mit dem Kode sind anzugeben:

„1“ **Beiträge, die den Zusatzfonds des nationalen Gesundheitsdienstes** für einen Gesamtbetrag von nicht mehr als 1.807,60 Euro, entrichtet wurden.

Der Abzug steht auch auf Ausgaben für steuerlich zu Lasten lebende Personen zu, die im Abschnitt 5.1 angeführt sind.

„2“ **Beiträge, Schenkungen und Spenden an anerkannte, nicht staatliche Organisationen (ONG), die mit Entwicklungsländern zusammenarbeiten.**

Das Subjekt, welches den steuerlichen Beistand leistet, wird diese Beträge im Ausmaß von höchstens 2 Prozent des Gesamteinkommens abziehen. Wurden diese Zuweisungen ab 17. März 2005 bezahlt, kann der Kode 2 an Stelle des Kode 3 angeführt werden, falls das Subjekt, welches den Steuerbeistand leistet, diese Beträge im Höchstausmaß von 10 Prozent des erklärten Gesamteinkommens bzw. von höchstens 70.000 Euro abzieht.

Die interessierten Steuerzahler müssen die Einzahlungsbestätigungen im Postkontokorrent, die Einzahlungsbestätigungen und die Belege der Banküberweisungen der entrichteten Beträge aufbewahren. Die Liste der anerkannten ONG kann der Internetadresse www.esteri.it entnommen werden.

"3" le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale e di alcune fondazioni e associazioni riconosciute.

Dette liberalità possono essere dedotte, se erogate:

- a decorrere dal 17 marzo 2005, in favore di:
 - organizzazioni non lucrative di utilità sociale (di cui all'articolo 10, commi 1, 8 e 9 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460);
 - associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- a decorrere dal 15 maggio 2005, in favore di:
 - fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico (di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42).

Le erogazioni in favore di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica possono essere dedotte se effettuate dopo l'entrata in vigore del DPCM che individua dette fondazioni e associazioni.

Il soggetto che presta l'assistenza fiscale dedurrà tali importi nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato e, comunque nella misura massima di 70.000 euro;

"4" le erogazioni liberali in denaro a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e di quelli vigilati nonchè degli enti parco regionali e nazionali

Dette liberalità possono essere dedotte, se erogate a decorrere dal 17 marzo 2005, in favore di:

- università, fondazioni universitarie (di cui all'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n.388);
- istituzioni universitarie pubbliche;
- enti di ricerca pubblici, ovvero enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ivi compresi l'Istituto superiore di sanità e l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;
- enti parco regionali e nazionali.

"5" gli altri oneri deducibili diversi da quelli contraddistinti dai precedenti codici. Si tratta in particolare di: rendite, vitalizi ed assegni alimentari; canoni, livelli e censi gravanti sui redditi degli immobili; indennità corrisposte per la perdita dell'avvicendamento; somme restituite al soggetto erogatore se hanno concorso a formare il reddito in anni precedenti; somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che, invece, sono state assoggettate a tassazione; 50 per cento delle imposte arretrate; 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi di minori stranieri; erogazioni liberali per oneri difensivi dei soggetti che fruiscono del gratuito patrocinio previsto dalla L. 30 luglio 1990, n. 217, come modificata dalla L. 9 marzo 2001, n. 134.

Maggiori informazioni su questi oneri sono contenute in Appendice, alla voce "Altri oneri deducibili"

Modalità di versamento delle erogazioni di cui ai codici 2, 3 e 4

Tali erogazioni devono essere effettuate mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta di credito.

ATTENZIONE Non vanno indicate in questo rigo le somme per le quali si intende fruire della detrazione prevista per le erogazioni liberali a favore delle ONLUS (codice 16) e delle associazioni di promozione sociale (codice 19).

SEZIONE III - Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 per cento e/o del 36 per cento

In questa sezione vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2005 o negli anni precedenti, relative alla ristrutturazione di immobili, all'acquisto o all'assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati ed agli interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi.

• Spese sostenute per la ristrutturazione di immobili

Le spese di intervento di recupero del patrimonio edilizio per le quali è possibile fruire della detrazione sono:

- le spese relative agli interventi di manutenzione straordinaria sulle singole unità immobiliari di qualsiasi categoria catastale, anche rurali e sulle loro pertinenze;
- le spese relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle parti comuni di edifici residenziali;
- le spese di restauro e risanamento conservativo;
- altre spese di ristrutturazione (quali ad esempio quelle finalizzate al risparmio energetico, alla sicurezza statica ed antisismica)

I soggetti che possono usufruire di tale agevolazione sono coloro che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato) l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio.

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purchè abbia sostenuto le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

Si ricorda che per poter usufruire della detrazione è necessario aver trasmesso la comunicazione preventiva al Centro Operativo di Pescara e che i pagamenti relativi alle spese siano stati effettuati tramite bonifico bancario o postale.

Possono usufruire della detrazione anche gli acquirenti di box o posti auto pertinenziali già realizzati; tuttavia la detrazione compete esclusivamente con riferimento alle spese sostenute per la realizzazione, semprechè le stesse siano comprovate da attestazione rilasciata dal venditore.

In tal caso il modello di comunicazione al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette o al Centro Operativo di Pescara può essere inviato successivamente alla data di inizio lavori (che sono effettuati dal concessionario o dall'impresa di costruzione) ma entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale s'intende fruire della detrazione.

La detrazione d'imposta prevista è del 36 per cento per le spese sostenute dal 2000 al 2005 o del 41 per cento per quelle sostenute negli anni 1998 e 1999.

La detrazione del 41 per cento è prevista anche se le spese sono state sostenute negli anni 1996 e 1997, limitatamente agli interventi effettuati in seguito agli eventi sismici verificatisi nell'anno 1996 nelle regioni Emilia Romagna e Calabria, per il ripristino delle unità immobiliari per le quali è stata emanata ordinanza di inagibilità da parte dei comuni ovvero che risultino inagibili sulla base di apposite certificazioni del Commissario Delegato, nominato con ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile.

La spesa su cui applicare la percentuale non può superare il limite di:

- euro 77.468,53 per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2002;
- euro 48.000,00 per le spese sostenute negli anni 2003, 2004 e 2005.

Il limite di spesa su cui applicare la percentuale va riferito alla persona fisica e ad ogni singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati gli interventi di recupero e compete separatamente per ciascun periodo d'imposta.

Condizioni e documentazione necessaria ai fini del riconoscimento della detrazione, sono riportate in Appendice alla voce "Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio"

„3“ die freiwilligen Zuweisungen in Geld- oder Sachwerten zugunsten von nicht gewinnbringenden Organisationen mit Gemeinnutzen, von Vereinigungen für die Förderung sozialer Zwecke und einiger anerkannter Stiftungen und Vereinigungen.

Diese unentgeltlich zugeleiteten Zuwendungen können abgezogen werden:

- Ab 17. März 2005 zugunsten:
 - nicht gewinnbringender Organisationen mit Gemeinnutzen (gemäß Artikel 10, Absätze 1, 8 und 9 der Gesetzesverordnung Nr. 460 vom 4. Dezember 1997);
 - der Vereinigungen für die Förderung sozialer Zwecke die im nationalen Register eingetragen sind, das von Artikel 7, Absätze 1 und 2 des Gesetzes Nr. 383 vom 7. Dezember 2000 vorgesehen ist;
- Ab 15. Mai 2005 zugunsten:
 - anerkannte Stiftungen und Vereinigungen, die verfassungsgemäß den Schutz, die Förderung und Aufwertung der Güter von künstlerischem, geschichtlichem und landschaftlichem Interesse zum Gegenstand haben (Gesetzesverordnung Nr. 42 vom 22. Jänner 2004);

Zuweisungen zugunsten der anerkannten Stiftungen und Vereinigungen, die verfassungsgemäß die Ausübung oder die Förderung der wissenschaftlichen Forschung zum Ziel haben, können abgezogen werden, wenn sie nach in Kraft treten der Verfügung des Ministerpräsidenten, in welcher die genannten Stiftungen und Vereinigungen spezifiziert sind, durchgeführt wurden. Das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, wird diese Beträge im Ausmaß von höchstens 10 Prozent des Gesamteinkommens bzw. bis zu einem Höchstbetrag von 70.000 Euro abziehen.

„4“ die freiwilligen Geldzuwendungen an Universitäten für öffentliche und überwachte Forschungen sowie für die Einrichtungen der nationalen und regionalen Nationalparks

Diese freiwilligen Zuwendungen können, falls sie ab 17. März 2005 folgenden Körperschaften zugewiesen wurden, abgezogen werden:

- Universitäten, universitären Stiftungen (gemäß Artikel 59, Absatz 3 des Gesetzes Nr. 388 vom 23. Dezember 2000);
- Öffentlichen universitären Einrichtungen;
- Öffentlichen Forschungsanstalten bzw. Forschungsanstalten, die vom Ministerium für Ausbildung und Forschung überwacht werden, die Fachhochschule für das Gesundheitswesen und die Fachhochschule zur Vorbeugung und die Sicherheit am Arbeitsplatz, eingeschlossen;
- Einrichtungen für nationale und regionale Nationalparks.

„5“ weitere abzugsfähige Aufwendungen, die verschieden sind von jenen, die durch die oben angeführten Kodes gekennzeichnet sind.

Es handelt sich dabei um: lebenslängliche Renten und Unterhaltszahlungen; Zinsen, die auf Einkünfte aus Liegenschaften lasten; ausbezahlte Entschädigungen für den Verlust des Einführungswertes; Beiträge, welche an das ausschüttende Subjekt rückerstattet wurden, falls diese in den vorhergehenden Jahren zur Bildung des Einkommens beigetragen haben; Beträge welche nicht zur Bildung der Einkünfte aus abhängiger Arbeit beitragen hätten sollen, sowie diesen gleichgestellte Einkünfte, welche der Besteuerung unterworfen wurden; 50 Prozent der rückständigen Steuern; 50 Prozent der Spesen, die von den Adoptivvätern ausländischer Minderjähriger getragen wurden; freiwillige Zuwendungen für Verteidigungsaufwendungen von Subjekten welche den kostenlosen Rechtsbeistand beanspruchen können, wie von G. Nr.217 vom 30. Juli 1990, umgewandelt von G. Nr.134 vom 9. März 2001) vorgesehen.

Weitere Erläuterungen zu diesen Aufwendungen sind im Anhang unter „Sonstige abzugsfähige Aufwendungen“ enthalten

Einzahlungsmodalitäten der Zuwendungen gemäß Kodes 2, 3 und 4,

Diese Zuwendungen müssen über die Post oder Bank bzw. mit Kreditkarten, Vorauszahlungen, Bank- und Zirkularschecks durchgeführt werden. Für freiwillige Zuwendungen, die mit Kreditkarten bezahlt wurden genügt es, den Kontoauszug der Gesellschaft, welche die Kreditkarte verwaltet aufzubewahren und diesen auf Verlangen der Finanzverwaltung vorzulegen.

ACHTUNG: In dieser Zeile sind Beträge, für welche der Absetzbetrag in Anspruch genommen wird, der für freiwillige Zuwendungen an die ONLUS (Kode 16) und für Vereinigungen zur Förderung der sozialen Zwecke (Kode 19) vorgesehen ist, nicht anzuführen.

■ Teil III - Eingriffe zur Wiederherstellung des Bauvermögens, für die ein Absetzbetrag von 41 Prozent und/oder von 36 Prozent zusteht

In diesem Teil sind die Ausgaben des Jahres 2005 und der vorhergehenden Jahre anzugeben, die für die Renovierung, den Kauf bzw. die Zuweisung von Immobilien und für die Pflege und den Schutz der Wälder getragen wurden.

Die Bedingungen und die Unterlagen, die für die Anerkennung des Absetzbeitrages erforderlich sind, sind im Anhang unter „Spesen für die Wiederherstellung des Bauvermögens“ angeführt.

• Für die Renovierung von Immobilien getragene Spesen

Die Ausgaben für den Eingriff zur Wiederherstellung des Bauvermögens, für welche der Absetzbetrag in Anspruch genommen werden kann sind:

- die Ausgaben für Instandhaltungsarbeiten der Immobilieneinheiten jeder Katasterkategorie, auch der landwirtschaftlichen und deren Zubehöre;
- die Ausgaben für ordentliche und außerordentliche Instandhaltungsarbeiten auf Gemeinschaftsteile von Wohngebäuden;
- die Restaurierungs- und Sanierungsausgaben für die Erhaltung des Gebäudes;
- sonstige Ausgaben für Restaurierungen (zum Beispiel für die Energieeinsparung, die statische Sicherheit und die Sicherheit bei Erdbeben).

Diese Begünstigungen können Subjekte in Anspruch nehmen, die auf Grund einer Berechtigung (zum Beispiel Besitz, sonstiges dingliches Recht, staatliche Konzession, Miete oder Gebrauchsleihe) die Immobilie, die restauriert wurde, besitzen bzw. im Besitz haben. Anspruch auf die Absetzung hat auch das zusammen lebende Familienmitglied des Besitzers bzw. des Inhabers der Immobilie, die Gegenstand der Arbeiten ist, wenn dieses die Spesen getragen hat und die Rechnungen und Begünstigungen auf dessen Namen ausgestellt sind.

Es wird daran erinnert, dass für die Inanspruchnahme des Absetzbeitrages, die Mitteilung an das Centro Operativo di Pescara geschickt werden muss und dass die entsprechenden Zahlungen der Ausgaben über eine Bank- bzw. Postgutschrift durchgeführt werden müssen. Den Absetzbetrag können auch Besitzer von Autoboxen bzw. –abstellplätzen in Anspruch nehmen. Der Absetzbetrag steht ausschließlich auf die Spesen für den Bau zu, wenn diese in einer Bescheinigung des Verkäufers bestätigt sind.

In diesem Fall kann die Mitteilung an das Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette bzw. an das Centro Operativo di Pescara auch nach Beginn der Arbeiten (die vom Konzessionär oder von der Baufirma durchgeführt werden) aber innerhalb der Abgabefrist der Steuererklärung des Besteuerungszeitraumes eingereicht werden, während dem der Absetzbetrag in Anspruch genommen werden möchte.

Der vorgesehene Steuerabsetzbetrag beträgt 36 Prozent der Ausgaben, die in den Jahren 2000 bis 2005 getragen wurden bzw. 41 Prozent für die Ausgaben der Jahre 1998 und 1999.

Der Absetzbetrag von 41 Prozent ist auch für die Ausgaben der Jahre 1996 und 1997, begrenzt für Arbeiten vorgesehen, die infolge des Erdbebens in den Regionen Emilia Romagna und Kalabrien im Jahr 1996 an Immobilieneinheiten durchgeführt wurden, für welche von der Gemeinde oder auf Grund entsprechender Bescheinigungen des beauftragten Kommissärs, der auf Verordnung der Ministers für die Koordinierung des Zivilschutzes, eine Unbewohnbarkeitserklärung erlassen wurde.

Die Ausgaben auf welche der Prozentsatz anzuwenden ist darf folgende Höchstgrenzen nicht überschreiten:

- 77.468,53 Euro für Ausgaben, die bis 31. Dezember 2002 getragen wurden;
- 48.000,00 Euro für Ausgaben, die in den Jahren 2003, 2004 und 2005 getragen wurden.

Die Höchstgrenze der Ausgaben auf welche der Prozentsatz angewandt werden kann, bezieht sich auf die natürliche Person und auf jede einzelne Immobilieneinheit, in welcher Restaurierungsarbeiten durchgeführt wurden und steht für jeden Besteuerungszeitraum zu.

Nel caso in cui gli interventi consistano nella prosecuzione di lavori iniziati negli anni precedenti, sulla singola unità immobiliare, ai fini della determinazione del limite massimo delle spese detraibili occorre tenere conto delle spese sostenute negli anni pregressi. Pertanto, per le spese sostenute nel corso del 2005 per lavori iniziati in anni precedenti, si avrà diritto all'agevolazione solo se la spesa per la quale si è già fruito della relativa detrazione, non ha superato il limite complessivo di euro 48.000,00.

La detrazione può essere ripartita:

- in 10 rate di pari importo per le spese sostenute negli anni dal 2002 al 2005;
- in 5 o 10 rate di pari importo per le spese sostenute prima dell'anno 2002.

La scelta del numero delle rate in cui suddividere la detrazione in questione, per ciascun anno in cui sono state sostenute le spese, non è modificabile.

Si ricorda che dall'anno 2003 i contribuenti di età non inferiore a 75 anni, titolari di un diritto reale sull'immobile oggetto dell'intervento edilizio (ad esclusione quindi di inquilini e comodatari), possono optare per una diversa ripartizione della spesa. In particolare:

- coloro che alla data del 31 dicembre 2005 hanno compiuto 75 anni, possono optare anche per la ripartizione in 5 rate annuali di pari importo;
- coloro che alla data del 31 dicembre 2005 hanno compiuto 80 anni, possono optare anche per la ripartizione in 3 o 5 rate annuali di pari importo.

Tale modalità può essere utilizzata anche per le spese sostenute in anni precedenti. Ad esempio, il contribuente che alla data del 31 dicembre 2004 ha compiuto 80 anni di età ed ha effettuato lavori di ristrutturazione nel 2003, ripartendo la quota di spesa detraibile in 10 anni, potrà optare per la ripartizione della residua parte di detrazione spettante in tre quote di pari importo, da far valere nei successivi periodi d'imposta, e potrà usufruirne con riferimento ai periodi d'imposta, 2005, 2006 e 2007.

In caso di vendita, o di donazione prima che sia trascorso il periodo di godimento della detrazione, il diritto alla stessa viene trasferito rispettivamente all'acquirente e al donatario. Nel caso di morte del titolare il diritto alla detrazione si trasmette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta del bene. Nel caso in cui le spese sono state sostenute dall'inquilino o dal comodatario la cessazione dello stato di locazione o comodato non fa venir meno il diritto alla detrazione in capo all'inquilino o al comodatario.

• Spese sostenute per l'acquisto, o l'assegnazione, di immobili facenti parte di edifici ristrutturati

Dal 2002 la detrazione d'imposta spetta anche nel caso di acquisto o assegnazione di unità immobiliari facenti parte di un edificio interamente sottoposto ad interventi di restauro e risanamento conservativo eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie.

L'acquirente o l'assegnatario dell'immobile può fruire di una detrazione del 36% da calcolare su un ammontare forfetario pari al 25% del prezzo di vendita o di assegnazione dell'immobile, risultante dall'atto di acquisto o di assegnazione.

La fruizione di detta detrazione, tuttavia, è riconosciuta entro determinati limiti di spesa e a condizione che i lavori di ristrutturazione relativi all'intero edificio siano stati, o vengano, ultimati entro determinate date.

In particolare, l'importo costituito dal 25% del prezzo di acquisto o assegnazione non può superare il limite di:

- euro 77.468,53 nel caso in cui l'atto di acquisto o di assegnazione sia avvenuto entro il 30 giugno 2003 e riguardi unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati entro il 31 dicembre 2002;
- euro 48.000,00 nel caso in cui l'acquisto o l'assegnazione sia avvenuta nel 2003, 2004 o nel 2005 e riguardi unità immobiliari situate in edifici i cui lavori di ristrutturazione siano stati ultimati successivamente al 31 dicembre 2002, ma non oltre il 31 dicembre 2005.

Se nel corso del 2005 sono stati versati degli acconti per l'acquisto di un immobile facente parte di un edificio ristrutturato per il quale il relativo rogito non sia stato ancora stipulato alla data del 31 dicembre 2005, è possibile beneficiare della detrazione del 36% anche con riferimento a tali acconti sempre nel limite complessivo di euro 48.000,00.

In tal caso, per poter usufruire della detrazione è necessario che sia stato stipulato un preliminare di vendita dell'immobile registrato presso l'Ufficio delle Entrate, sempreché i lavori di ristrutturazione siano ultimati entro il 31 dicembre 2005 e la stipula del rogito avvenga entro il 30 giugno 2006.

Si ricorda che gli importi degli acconti, per i quali si è usufruito in anni precedenti della detrazione, concorrono al raggiungimento del limite massimo complessivo di euro 48.000,00. Pertanto, nell'anno in cui viene stipulato il rogito l'ammontare sul quale calcolare detta detrazione sarà costituito dal limite massimo diminuito della somma relativa agli acconti già considerata per il riconoscimento del beneficio.

La detrazione deve essere ripartita in 10 rate annuali di pari importo. Tuttavia, i contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni possono ripartire la detrazione rispettivamente in 5 e 3 quote annuali di pari importo. Tale modalità di ripartizione può essere utilizzata anche per le spese sostenute in anni precedenti (vedere le istruzioni relative alla compilazione della colonna 5 "rideterminazione rate").

• Spese sostenute per interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi

Dal 2002 la detrazione spetta anche per le spese sostenute per gli interventi di manutenzione o salvaguardia dei boschi a difesa del territorio contro i rischi di dissesto geologico.

La spesa su cui spetta la detrazione del 36% non può superare il limite di:

- euro 77.468,53 per le spese sostenute nell'anno 2002;
- euro 100.000,00 per le spese sostenute negli anni 2003, 2004 e 2005.

La detrazione può essere ripartita in 5 o 10 rate di pari importo. I contribuenti di età non inferiore a 80 anni possono optare per la ripartizione della detrazione anche in 3 quote annuali di pari importo.

• Compilazione dei rigi da E25 a E28

ATTENZIONE Per ogni anno e per ogni singola unità immobiliare oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio deve essere compilato un singolo rigo. Allo stesso modo deve essere compilato un distinto rigo per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuato sulle parti comuni di edifici residenziali.

Per la compilazione dei rigi da **E25 a E28** seguire le seguenti istruzioni:

- nella **colonna 1** indicare l'anno in cui sono state sostenute le spese;
- nella **colonna 2** indicare il codice fiscale del soggetto che ha presentato, eventualmente anche per conto del dichiarante, l'apposito modulo di comunicazione per fruire della detrazione (ad esempio: il comproprietario o contitolare di diritti reali sull'immobile, i soggetti indicati nell'art. 5 del Tuir). La colonna non va compilata nel caso in cui la comunicazione è stata effettuata dal dichiarante. In caso di interventi su parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa. Per l'acquisto o l'assegnazione di unità immobiliari facenti parte di edifici ristrutturati deve essere indicato il codice fiscale dell'impresa di costruzione o ristrutturazione o della cooperativa che ha effettuato i lavori;

Falls die Arbeiten in den einzelnen Immobilieneinheiten bereits in den Vorjahren begonnen wurden, müssen für die Ermittlung der Höchstgrenze der abzugsfähigen Spesen, die Ausgaben der Vorjahre berücksichtigt werden. Für die im Laufe des Jahres 2005 getragenen Ausgaben der Arbeiten die in den Vorjahren begonnen wurden, kann die Begünstigung nur dann in Anspruch genommen werden, wenn die Ausgaben für welche der entsprechende Absetzbetrag beansprucht wurde, die Höchstgrenze von insgesamt 48.000,00 Euro nicht überschreitet.

Der Absetzbetrag kann aufgeteilt werden:

- in 10 Raten gleichen Betrages für Ausgaben, die in den Jahren von 2002 bis 2005 getragen wurden;
- in 5 oder 10 Raten gleichen Betrages für Ausgaben, die vor dem Jahr 2002 getragen wurden;

Die getroffene Wahl der Ratenanzahl, in denen der Absetzbetrag des Jahres an dem die Spesen getragen wurden aufgeteilt werden soll, kann nicht abgeändert werden.

Es wird daran erinnert, dass ab 2003 Steuerzahler über 75 Jahre, die Inhaber eines dinglichen Rechtes einer Immobilie sind, die Gegenstand von Umbauarbeiten ist (die Mieter und Entleiher ausgenommen), eine andere Aufteilung der Ausgaben wählen können. Im Besonderen:

- Personen, die bis 31. Dezember 2005 das 75. Lebensjahr vollendet haben, können auch die Aufteilung in 5 Jahresraten gleichen Betrages, wählen;
- Personen, die bis 31. Dezember 2005 das 80. Lebensjahr vollendet haben, können die Aufteilung auch in 3 bzw. 5 Jahresraten gleichen Betrages, wählen.

Diese Modalitäten können auch für die Ausgaben der Vorjahre in Anspruch genommen werden. Zum Beispiel: ein Steuerzahler, der bis 31. Dezember 2004, das 80. Lebensjahr vollendet hat, im Jahr 2003 Umbauarbeiten durchführen hat lassen und den Abzug des Spesenanteils in 10 Jahren gewählt hat, kann die Aufteilung des Restbetrages des zustehenden Absetzbetrages in drei Quoten gleichen Betrages wählen, die er in den folgenden Besteuerungszeiträumen geltend machen und mit Bezug auf die Besteuerungszeiträume 2005, 2006 und 2007 in Anspruch nehmen kann.

Im Falle eines Verkaufes bzw. einer Schenkung vor Ablauf des Zeitraumes der Absetzungen, wird der Anspruch auf die Absetzung dem Käufer bzw. dem Beschenkten übertragen. Bei Ableben des Inhabers geht der Anspruch auf die Absetzung ausschließlich auf den Erben über, der den materiellen und direkten Besitz erhält. Wurden die Ausgaben vom Mieter bzw. vom Entleiher getragen steht der Anspruch auf die Absetzung dem Mieter bzw. Entleiher zu.

• Spesen für den Kauf bzw. die Zuweisung von Immobilien, die Teil renovierter Gebäude sind

Ab 2002 steht der Steuerabsetzbetrag auch für den Kauf bzw. die Zuweisung von Immobilieneinheiten zu, die Teil eines Gebäudes sind, das zur Gänze von Bau- bzw. Umbauunternehmen oder -genossenschaften, Restaurierungs- und Sanierungseingriffen unterzogen wurde.

Der Käufer bzw. der Empfänger der Immobilie kann die Absetzung von 36% in Anspruch nehmen, die auf den Pauschalbetrag von gleich 25% des Kauf- bzw. Zuweisungspreises berechnet wird, der im Kauf- bzw. Zuweisungsvertrag angeführt ist.

Die Inanspruchnahme des Absetzbetrages, wird bis zu einer festgelegten Grenze der Ausgaben und unter der Bedingung anerkannt, dass die Umbauarbeiten des ganzen Gebäudes innerhalb einer festgesetzten Zeit beendet werden bzw. beendet sind.

Der Betrag von 25% des Kauf- bzw. des Zuweisungspreises kann folgend Grenzen nicht überschreiten:

- 77.468,53 Euro, falls der Kauf bzw. die Zuweisung innerhalb 30. Juni 2003 erfolgte und eine Immobilieneinheit betrifft, die innerhalb 31. Dezember 2002 umgebaut wurde;
- 48.000,00 Euro, wenn der Kauf bzw. die Zuweisung der Immobilieneinheit im Jahr 2003, 2004 bzw. 2005 erfolgte und die Immobilieneinheit sich in einem Gebäude befindet dessen Umbauarbeiten nach dem 31. Dezember 2002 aber nicht nach dem 31. Dezember 2005 beendet wurden.

Wurden im Jahr 2005 Akontozahlungen für den Kauf einer Immobilie in einem umgebauten Gebäude durchgeführt, dessen Notariatsurkunde zum 31. Dezember 2005 noch nicht abgefasst wurde, kann der Absetzbetrag von 36% auch mit Bezug auf die Akontozahlungen innerhalb dem Höchstbetrag von 48.000,00 Euro, in Anspruch genommen werden.

In diesem Fall muss für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages ein Vorkaufsvertrag abgeschlossen werden, der bei Amt der Einnahmen registriert werden muss, vorausgesetzt die Arbeiten wurden am 31. Dezember 2005 abgeschlossen und der Vertrag wird innerhalb 30. Juni 2006 abgeschlossen.

Es wird daran erinnert, dass die Beträge der Akontozahlungen, für die in den Vorjahren der Absetzbetrag in Anspruch genommen wurde, für die Erreichung der Höchstgrenze von 48.000,00 Euro beitragen. Aus diesem Grunde besteht der Betrag des Jahres während dem der Vertrag abgeschlossen wird und auf dem die genannte Absetzung berechnet wird, aus dem Höchstbetrag, gekürzt um den Betrag der Akontozahlungen, der bereits für die Begünstigung anerkannt wurde.

Der Absetzbetrag muss in 10 Jahresraten gleichen Betrages aufgeteilt werden. Steuerzahler, die das 75. und 80. Lebensjahr erreicht haben, können den Absetzbetrag in 5 und 3 Jahresraten gleichen Betrages aufteilen. Dieselbe Aufteilung kann auch für Spesen der Vorjahre (siehe die Anleitungen zur Abfassung der Spalte 5 „Neueinteilung der Raten“) angewandt werden.

• Spesen, die für die Pflege oder für den Schutz der Wälder getragen wurden

Ab 2002 steht der Absetzbetrag auch für die Pflege und den Schutz der Wälder und für die Festigung des Grund und Bodens bei Erdbewegungen zu.

Die Ausgaben für welche der Absetzbetrag von 36% zusteht, darf folgende Höchstgrenzen nicht überschreiten:

- 77.468,53 Euro, für Ausgaben die im Jahr 2002 getragen wurden;
- 100.000,00 Euro, für Ausgaben die in den Jahren 2003, 2004 und 2005 getragen wurden.

Der Absetzbetrag kann in 5 oder 10 Raten gleichen Betrages aufgeteilt werden. Steuerzahler, die das 80. Lebensjahr erreicht haben, können auch die Aufteilung des Absetzbetrages in 3 Jahresraten gleichen Betrages wählen.

• Abfassung der Zeilen von E25 bis E28

ACHTUNG: Für jedes Jahr und für jede einzelne Immobilieneinheit, die Gegenstand von Wiederherstellungsarbeiten des Bauvermögens ist, muss eine einzelne Zeile abgefasst werden. Auf dieselbe Art und Weise muss für die Wiederherstellungsarbeiten des Bauvermögens von Gemeinschaftsteilen der Wohngebäude, eine einzelne Zeile abgefasst werden.

Für die Abfassung der Zeilen von **E25** bis **E28** sind folgende Anleitungen zu befolgen:

- in **Spalte 1**, das Jahr anzugeben in dem die Spesen getragen wurden;
- in **Spalte 2**, die Steuernummer des Subjektes das eventuell auch für den Erklärer, den entsprechenden Mitteilungsvordruck für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages eingereicht hat (wie zum Beispiel der Mitbesitzer bzw. der Mitinhaber der dinglichen Rechte der Liegenschaft, die im Art.5 des Tur angeführt sind). Die Spalte ist nicht abzufassen, falls der Erklärer selbst die Mitteilung eingereicht hat. Bei Eingriffen an Gemeinschaftsteilen von Wohngebäuden muss die Steuernummer der Eigentumsgemeinschaft bzw. der Genossenschaft angegeben werden. Für den Kauf bzw. die Zuweisung einer Immobilieneinheit, welche Teil von Gebäuden ist, die umgebaut wurden, muss die Steuernummer der Baufirma bzw. des Unternehmens bzw. der Genossenschaft, welche die Umbauarbeiten durchgeführt hat, angegeben werden;

- nella **colonna 3** indicare il codice:
 - “1” nel caso di spese di ristrutturazione sostenute dal 2002 al 2005 per lavori iniziati in anni precedenti ed ancora in corso in tale anno;
 - “2” nel caso di acquisto o assegnazione di immobili facenti parte di edifici ristrutturati entro il 31 dicembre 2002 e per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato entro il 30 giugno 2003;
 - “3” nel caso di interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi;
 - “4” nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati successivamente al 31 dicembre 2002 ovvero ristrutturati entro il 31 dicembre 2002 ma per i quali l'atto di acquisto sia stato stipulato successivamente al 30 giugno 2003. Ad esempio deve indicare il codice “4” il contribuente che si trova in una delle seguenti condizioni:
 - l'atto di acquisto è stato stipulato nel corso del 2005;
 - sono stati versati acconti nel corso del 2005 ed il rogito non è stato ancora stipulato alla data del 31/12/2005;
 - nella precedente dichiarazione dei redditi ha già indicato il codice “4” per l'acquisto di un immobile ristrutturato.

Il contribuente che non rientra nei casi precedenti non dovrà indicare alcun codice.

Le **colonne 4, 5 e 6** riguardano situazioni particolari e non devono essere compilate dalla generalità dei contribuenti. Tali colonne sono riservate ai contribuenti di età non inferiore a 75 o 80 anni che, con riferimento alle spese sostenute in anni precedenti, intendono rideterminare nell'anno 2005 o hanno rideterminato negli anni 2003 o 2004, il numero delle rate, nonché ai contribuenti che hanno ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile dai predetti soggetti.

In particolare:

- nella **colonna 4** indicare il codice:
 - “1” nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo un'età non inferiore a 75 anni, aveva scelto di rateizzare ovvero aveva rideterminato, la spesa in 3 o 5 rate;
 - “2” nel caso in cui il contribuente ha compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2005 ed intende rideterminare in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in 5 rate, ovvero ha compiuto 80 anni nell'anno 2004 ed ha rideterminato in tale anno in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva rideterminato in 5 rate;
 - “3” nel caso in cui il contribuente ha ereditato, acquistato o ricevuto in donazione l'immobile da un soggetto che, avendo compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2004 aveva rideterminato in 3 rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in 5 rate;

La colonna non va compilata se il contribuente non rientra nei casi precedenti;

- nella **colonna 5** deve essere indicato l'anno in cui è stata effettuata la rideterminazione del numero delle rate. Se il contribuente ha compilato la colonna 4 indicandovi i codici “2” o “3”, e quindi si trova in uno dei due casi che prevedono la doppia rideterminazione, deve indicare in questa colonna l'anno della prima rideterminazione;
- nella **colonna 6** deve essere indicato il numero delle rate (5 o 10) in cui è stata ripartita la detrazione nell'anno di sostenimento della spesa. La casella di colonna 6 non può essere compilata qualora il numero di rate residue risulti inferiore o uguale al numero delle rate previste per la rideterminazione (3 o 5);
- nella **colonna 7** indicare nella casella corrispondente al numero delle rate prescelte (3, 5 o 10) il numero della rata che il contribuente utilizza per il 2005. Ad esempio, per le spese sostenute nel 2005, indicare il numero '1'; per una spesa sostenuta nel 2002, che si è scelto di ripartire in cinque rate, andrà indicato il numero '4' nella casella di colonna 7 relativa alla rateizzazione in 5 rate;
- nella **colonna 8** indicare l'intero importo delle spese sostenute nell'anno riportato in colonna 1, anche nel caso in cui è stata effettuata la rideterminazione delle rate.

Si precisa che nel caso di acquisto o assegnazione di immobili ristrutturati (codici '2' o '4' in colonna 3), l'importo da indicare in questa colonna è pari al 25% del prezzo di acquisto fino ad un importo massimo di euro 77.468,53 (codice '2' in colonna 3) o euro 48.000,00 (codice '4' in colonna 3).

Si propongono di seguito alcuni esempi di compilazione.

Esempio 1 *Esempio di compilazione per un contribuente che ha compiuto 80 anni nell'anno 2005 e intende avvalersi della rideterminazione in tre rate.
Spesa sostenuta nel 2002 per un importo di euro 10.000 con originaria rateizzazione in 10 quote annuali.*

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
E25	Anno	Codice fiscale	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10	
	2002	XXXXXXXXXXXXXXXXXX			2005	10	1	7	7	10.000,00

Esempio 2 *Esempio di compilazione per un contribuente che, avendo compiuto 80 anni nell'anno 2004, ha optato nella precedente dichiarazione per la rideterminazione in tre rate e che pertanto usufruisce nella presente dichiarazione della seconda rata.
Spesa sostenuta nel 2002 per un importo di euro 10.000 con originaria rateizzazione in 10 quote annuali.*

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
E25	Anno	Codice fiscale	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10	
	2002	XXXXXXXXXXXXXXXXXX			2004	10	2	7	7	10.000,00

Esempio 3 *Esempio di compilazione per un contribuente che ha compiuto 80 anni nel corso dell'anno 2005, e intende rideterminare in tre rate la detrazione che nella precedente dichiarazione aveva già rideterminato in cinque rate.
Spesa sostenuta nel 2002 per un importo di euro 10.000 con originaria rateizzazione in 10 quote annuali.*

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
E25	Anno	Codice fiscale	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10	
	2002	XXXXXXXXXXXXXXXXXX		2	2004	10	1	7	7	10.000,00

Esempio 4 *Esempio di compilazione per un contribuente che ha ereditato un immobile da un soggetto che avendo lo scorso anno un'età non inferiore a 80 anni aveva optato nella precedente dichiarazione per la rideterminazione in tre rate.
Spesa sostenuta nel 2002 per un importo di euro 10.000 con originaria rateizzazione in 10 quote annuali.*

SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% o 36%										
E25	Anno	Codice fiscale	Vedere istruzioni	Situazioni particolari			N. rate			Importo
				Codice	Anno	Rideterminazione rate	3	5	10	
	2002	XXXXXXXXXXXXXXXXXX		1	2004	10	2	7	7	10.000,00

- in **Spalte 3** den Kode:
„1“ wenn ab Jahr 2002 bis 2005 für Umbauarbeiten, die in den Vorjahren begonnen aber nicht fertig gestellt wurden, Ausgaben getragen wurden
„2“ bei Kauf oder Zuweisung von Immobilien, die innerhalb 31. Dezember 2002 renoviert wurden und deren Kaufvertrag innerhalb 30. Juni 2003 abgeschlossen wurde;
„3“ bei Arbeiten für den Schutz und die Pflege der Wälder;
„4“ bei Kauf oder Zuweisung von Immobilien, die nach bzw. innerhalb 31. Dezember 2002 renoviert und deren Kaufvertrag nach dem 30. Juni 2003 abgeschlossen wurde. Den Kode „4“ zum Beispiel muss ein Steuerzahler anführen, der sich in einer der unten angeführten Situationen befindet:
 – wenn der Kaufvertrag im Laufe des Jahres 2005 abgeschlossen wurde;
 – wenn im Laufe des Jahres 2005 Akontozahlungen durchgeführt und der Vertrag bis zum 31.12.2005 noch nicht abgeschlossen wurde;
 – wenn der Steuerzahler in der vorhergehenden Einkommenserklärung bereits den Kode „4“ für den Kauf einer umgebauten Immobilie angeführt hat.

Steuerzahler, die nicht unter die oben angeführten Fälle fallen, müssen keinen Kode anführen;

Die **Spalte 4, 5** und **6** betreffen Sondersituationen und sind von den meisten Steuerpflichtigen nicht abzufassen. Diese Spalten sind Steuerpflichtigen vorbehalten, die das 75. oder 80. Lebensjahr noch nicht vollendet haben und mit Bezug auf die Spesen der Vorjahre, im Jahr 2005 die Anzahl der Raten neu aufteilen möchten bzw. diese in den Jahren 2003 oder 2004 neu aufgeteilt haben. Diese Spalte ist auch jenen Steuerpflichtigen vorbehalten, welche eine Immobilie von den genannten Subjekten geerbt, erworben oder geschenkt bekommen haben.

- In **Spalte 4** folgenden Kode anführen:
„1“ wenn der Steuerzahler von einem Subjekt die Immobilie geerbt, gekauft oder geschenkt bekommen hat, welches das 75. Lebensjahr noch nicht abgeschlossen hatte und die Ratenaufteilung gewählt bzw. die Ausgaben in 3 oder 5 Raten neu festgelegt hat;
„2“ wenn der Steuerzahler im Laufe des Jahres 2005 das 80. Lebensjahr vollendet hat und vor hat, den Absetzbetrag in 3 Raten aufzuteilen, den er in der vorhergehenden Erklärung in 5 Raten aufgeteilt hat bzw. im Jahr 2004 das 80. Lebensjahr vollendet hat und in diesem Jahr den Absetzbetrag in 3 Raten aufgeteilt hat, den er in der vorhergehenden Erklärung in 5 Raten festgelegt hatte.
„3“ wenn der Steuerzahler von einem Subjekt die Immobilie geerbt, gekauft oder geschenkt bekommen hat, das im Laufe des Jahres 2004 das 80. Lebensjahr vollendet und dem zufolge den Absetzbetrag in 3 Raten aufgeteilt hat, den er in der vorhergehenden Erklärung mit 5 Raten festgelegt hatte.

Die Spalte ist nicht abzufassen wenn der Steuerpflichtige nicht in den vorgenannten Fällen eingestuft werden kann.

- In **Spalte 5** ist das Jahr anzugeben, in dem die Anzahl der Raten neu festgelegt wurde. Hat der Steuerpflichtige das Kästchen 4 abgefasst und die Codes „2“ oder „3“ angeführt, befindet er sich in einem der zwei Fälle, für welche die zweifache Neufestlegung vorgesehen ist. In diesem Fall muss er in dieser Spalte das Jahr der ersten Festlegung anführen;
- in **Spalte 6** muss die Anzahl der Raten (5 oder 10) angegeben werden, in denen der Absetzbetrag im Jahr, im Laufe dessen die Ausgaben getragen wurden, aufgeteilt wurde. Das Kästchen in Spalte 6 ist nicht abzufassen, wenn die Anzahl der restlichen Raten niedriger bzw. gleich der Anzahl der Raten ist, die für die Neufestlegung vorgesehen sind (3 oder 5);
- in **Spalte 7** ist im Kästchen, das der Anzahl der gewählten Raten (3, 5 oder 10) entspricht, die Anzahl der Raten anzuführen, die im Jahr 2005 verwendet werden. Zum Beispiel: für die Ausgaben des Jahres 2005 ist die Nummer „1“ einzutragen. Für die Ausgaben des Jahres 2002 für welche die Aufteilung in 5 Raten gewählt wurde, ist im Kästchen der Spalte 7, das der Aufteilung in 5 Raten entspricht, die Nummer „4“ einzutragen;
- in **Spalte 8** den Gesamtbetrag der Spesen angeben, die in jenem Jahr getragen wurden, das in Spalte 1 angeführt ist und zwar auch dann, wenn die neue Aufteilung der Raten, gewählt wurde.
 Bei Kauf oder Zuweisung einer Immobilie, die renoviert wurde (Kode 2 oder 4 in Spalte 3), ist in dieser Spalte 25% des Kaufpreises bis zu einem Höchstbetrag von 77.468,53 Euro (Kode 2 in Spalte 3) bzw. 48.000,00 Euro (Kode 4 in Spalte 3), anzugeben.

Nachstehend werden einige Beispiele für die Abfassung vorgeschlagen.

Beispiel 1 *Abfassungsbeispiel für einen Steuerzahler, der im Jahr 2005, 80 Jahre vollendet hat und die Neuberechnung in drei Raten in Anspruch nehmen möchte.
 Im Jahr 2002 getragene Ausgaben für einen Betrag von 10.000 Euro mit einer ursprünglichen Aufteilung von 10 Jahresraten.*

TEIL III – SPESEN FÜR EINGRIFFE ZUR WIEDERHERSTELLUNG DES BAUVERMÖGENS FÜR WELCHE DER ABSETZBETRAG VON 41% ODER 36% ZUSTEHT															
E25	1	Jahr	2	Steuernummer	3	Sonderfälle			Nr. Raten			8	Betrag		
						4	5	6	3	5	10				
		2002		XXXXXXXXXXXXXXXXXX				2005	10			1	7	7	10.000,00

Beispiel 2 *Abfassungsbeispiel für einen Steuerzahler, der im Jahr 2004, 80 Jahre vollendet hat, in der vorhergehenden Erklärung die Neuberechnung in drei Raten gewählt hat und daher in der vorliegenden Erklärung die zweite Rate in Anspruch nimmt.
 Im Jahr 2002 getragene Ausgaben für einen Betrag von 10.000 Euro mit einer ursprünglichen Aufteilung von 10 Jahresraten.*

TEIL III – SPESEN FÜR EINGRIFFE ZUR WIEDERHERSTELLUNG DER BAUVERMÖGENS FÜR WELCHE DER ABSETZBETRAG VON 41% ODER 36% ZUSTEHT															
E25	1	Jahr	2	Steuernummer	3	Sonderfälle			Nr. Raten			8	Betrag		
						4	5	6	3	5	10				
		2002		XXXXXXXXXXXXXXXXXX				2004	10			2	7	7	10.000,00

Beispiel 3 *Abfassungsbeispiel für einen Steuerzahler, der im Jahr 2005, 80 Jahre vollendet hat und den Absetzbetrag in drei Raten berechnen möchte, den er in der vorhergehenden Erklärung fünf Raten aufgeteilt hat.
 Im Jahr 2002 getragene Ausgaben für einen Betrag von 10.000 Euro mit einer ursprünglichen Aufteilung von 10 Jahresraten.*

TEIL III – SPESEN FÜR EINGRIFFE ZUR WIEDERHERSTELLUNG DER BAUVERMÖGENS FÜR WELCHE DER ABSETZBETRAG VON 41% ODER 36% ZUSTEHT															
E25	1	Jahr	2	Steuernummer	3	Sonderfälle			Nr. Raten			8	Betrag		
						4	5	6	3	5	10				
		2002		XXXXXXXXXXXXXXXXXX				2004	10			1	7	7	10.000,00

Beispiel 4 *Abfassungsbeispiel für einen Steuerzahler, der von einem Subjekt, das im vergangenen Jahr bereits 80 Jahre vollendet und in der vorhergehenden Erklärung die Neuberechnung in drei Raten gewählt hat, eine Immobilie geerbt hat.
 Im Jahr 2002 getragene Ausgaben für einen Betrag von 10.000 Euro mit einer ursprünglichen Aufteilung von 10 Jahresraten.*

TEIL III – SPESEN FÜR EINGRIFFE ZUR WIEDERHERSTELLUNG DER BAUVERMÖGENS FÜR WELCHE DER ABSETZBETRAG VON 41% ODER 36% ZUSTEHT															
E25	1	Jahr	2	Steuernummer	3	Sonderfälle			Nr. Raten			8	Betrag		
						4	5	6	3	5	10				
		2002		XXXXXXXXXXXXXXXXXX				2004	10			2	7	7	10.000,00

Nel caso in cui l'importo delle spese sostenute nel 2005 sia relativo alla prosecuzione di un intervento iniziato in anni precedenti, su una singola unità immobiliare, l'importo da indicare nella colonna 8 non può essere superiore alla differenza tra euro 48.000,00 e quanto speso negli anni pregressi dal contribuente, in relazione al medesimo intervento.

Si propongono di seguito alcuni esempi di compilazione relativi a spese di ristrutturazione iniziate in anni precedenti:

- Esempio 1** Spese di ristrutturazione sostenute nel 2004 euro 30.000,00;
spese di ristrutturazione sostenute nel 2005, in prosecuzione del medesimo intervento euro 10.000,00.
L'importo da indicare in colonna 8 è di euro 10.000,00.
- Esempio 2** Spese di ristrutturazione sostenute nel 2003 euro 30.000,00;
spese di ristrutturazione sostenute nel 2004, in prosecuzione del medesimo intervento euro 10.000,00;
spese di ristrutturazione sostenute nel 2005, in prosecuzione del medesimo intervento euro 20.000,00.
In questo caso, essendo stato superato il limite massimo di euro 48.000,00, **l'importo da indicare a colonna 8 è di euro 8.000,00**, dato dalla seguente operazione:
 $48.000,00$ (limite massimo) $- 40.000,00$ (somma complessiva sostenuta negli anni 2003 e 2004).
- Esempio 3** Spese di ristrutturazione sostenute nel 2004 euro 30.000,00;
spese di ristrutturazione sostenute nel 2005, in prosecuzione del medesimo intervento euro 20.000,00;
spese di ristrutturazione sostenute nel 2005, per un diverso ed autonomo intervento relativo allo stesso immobile euro 40.000,00.
In questo caso **l'importo da indicare a colonna 8 è di euro 48.000,00**. Infatti, occorre determinare l'importo massimo su cui calcolare la detrazione per la continuazione dei lavori in analogia all'esempio precedente:
 $48.000,00$ (limite massimo) $- 30.000,00$ (somma complessiva sostenuta nel 2004) = $18.000,00$.

Poiché anche il nuovo intervento di ristrutturazione iniziato nel 2005 è stato effettuato sullo stesso immobile, la relativa spesa pari ad euro 40.000,00 deve essere sommata all'importo di euro 18.000,00. Tenuto conto che l'importo risultante da tale sommatoria (euro 58.000,00) supera il limite massimo annuo (euro 48.000,00) di spesa per immobile ammesso a fruire della detrazione, l'importo su cui calcolare la detrazione sarà comunque pari ad euro 48.000,00.

■ SEZIONE IV - Altre detrazioni e deduzioni

• Detrazione d'imposta spettante agli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale

Il **rigo E29** deve essere compilato dai contribuenti intestatari di contratti di locazione di immobili utilizzati come abitazione principale a condizione che il contratto di locazione sia stato stipulato o rinnovato secondo quanto disposto dall'art. 2, c. 3, e dell'art. 4, commi 2 e 3, della L. n. 431 del 1998 (c.d. contratti convenzionali).

In nessun caso la detrazione spetta per i contratti di locazione intervenuti tra enti pubblici e contraenti privati (ad esempio i contribuenti titolari di contratti di locazione stipulati con gli Istituti case popolari non possono beneficiare della detrazione).

Nel rigo E29, indicare:

- nella **colonna 1** il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale;
- nella **colonna 2** la percentuale di spettanza della detrazione nel caso in cui il contratto di locazione è cointestato a più soggetti. Ad esempio, marito e moglie cointestatari del contratto di locazione dell'abitazione principale devono indicare '50'. Se il contratto di locazione è stato stipulato da un unico soggetto si indicherà '100' perchè la detrazione spetta per intero.

Qualora nel corso dell'anno sia variata la percentuale di spettanza della detrazione, occorre compilare per ognuna di esse un rigo E29. In tal caso, la somma dei giorni indicati nella colonna 1 dei diversi rigi non può essere superiore a 365.

La detrazione d'imposta, che sarà attribuita dal soggetto che presta l'assistenza fiscale, è di:

- euro **495,80** se il reddito complessivo non supera euro **15.493,71**;
- euro **247,90** se il reddito complessivo è superiore a euro **15.493,71** e non superiore a euro **30.987,41**.

Se il reddito complessivo è superiore a quest'ultimo importo non spetta alcuna detrazione.

• Detrazione d'imposta per canoni di locazione spettante a lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro

Il **rigo E30** deve essere compilato dai lavoratori dipendenti che hanno trasferito la propria residenza nel comune di lavoro o in un comune limitrofo nei tre anni antecedenti a quello di richiesta della detrazione e siano titolari di qualunque tipo di contratto di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale degli stessi e situate nel nuovo comune di residenza, a non meno di 100 Km di distanza dal precedente e in ogni caso al di fuori della propria regione. Tale detrazione spetta solo per i primi tre anni dal trasferimento della residenza. Ad esempio, un contribuente che ha trasferito la propria residenza nel mese di ottobre 2003, potrà beneficiare della detrazione per gli anni d'imposta, 2003, 2004 e 2005.

La detrazione spetta esclusivamente ai lavoratori dipendenti anche se la variazione di residenza è la conseguenza di un contratto di lavoro appena stipulato. Sono esclusi i percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Qualora, nel corso del periodo di spettanza della detrazione, il contribuente cessa di essere lavoratore dipendente, perde il diritto alla detrazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale non sussiste più tale qualifica.

Nel rigo E30, indicare:

- nella **colonna 1** il numero dei giorni nei quali l'unità immobiliare locata è stata adibita ad abitazione principale;
- nella **colonna 2** la percentuale di spettanza della detrazione nel caso in cui il contratto di locazione è cointestato a più soggetti. Si precisa che in questo caso la percentuale deve essere determinata con riferimento ai soli cointestatari del contratto in possesso della qualifica di lavoratore dipendente.

Qualora nel corso dell'anno sia variata la percentuale di spettanza della detrazione, occorre compilare per ognuna di esse un rigo E30.

In tal caso, la somma dei giorni indicati nella colonna 1 dei diversi rigi non può essere superiore a 365.

La detrazione d'imposta, che sarà attribuita dal soggetto che presta l'assistenza fiscale, è di:

- euro **991,60** se il reddito complessivo non supera euro **15.493,71**;
- euro **495,80** se il reddito complessivo è superiore a euro **15.493,71** e non superiore a euro **30.987,41**.

ATTENZIONE Le detrazioni di cui ai rigi E29 ed E30 sono alternative e, pertanto, il contribuente è libero di scegliere quella a lui più favorevole compilando esclusivamente il relativo rigo. Tuttavia, il contribuente può beneficiare di entrambe le detrazioni (compilando i rispettivi rigi E29 ed E30), se per una parte dell'anno sia stato titolare di un contratto di locazione di immobile adibito ad abitazione principale e nell'altra parte dell'anno abbia trasferito la propria residenza nel comune di lavoro o in uno di quelli limitrofi.

• Detrazione per le spese di mantenimento dei cani guida

Nel **rigo E31** barrare la casella per usufruire della detrazione forfetaria di euro **516,46** spettante per le spese di mantenimento dei cani guida. La detrazione spetta esclusivamente al soggetto non vedente (e non anche alle persone cui questi risulti fiscalmente a carico) a prescindere dalla documentazione della spesa effettivamente sostenuta.

Bezieht sich der Betrag der Spesen des Jahres 2005 auf die Fortsetzung der Arbeiten in einer Immobilie, die in den vorhergehenden Jahren begonnen wurden, kann der Betrag der in Spalte 8 anzugeben ist, nicht höher sein als der Unterschiedsbetrag zwischen 48.000,00 Euro und dem Betrag, der vom Steuerzahler für diese Arbeiten in den vergangenen Jahren für denselben Eingriff getragen wurde. Nachstehend werden einige Abfassungsbeispiele für die Ausgaben von Renovierungsarbeiten vorgeschlagen, die in den Vorjahren begonnen wurden.

- Beispiel 1** Im Jahr 2004 für den Umbau getragene Spesen 30.000,00 Euro;
Im Jahr 2005 für die Fortführung derselben Arbeiten getragene Spesen 10.000,00 Euro.
In Spalte 8 muss der Betrag von 10.000,00 Euro angeführt werden.
- Beispiel 2** Im Jahr 2003 für den Ausbau getragene Spesen 30.000,00 Euro;
Im Jahr 2004 für die Fortführung derselben Arbeiten getragene Spesen 10.000,00 Euro;
Im Jahr 2005 für die Fortführung derselben Arbeiten getragene Spesen 20.000,00 Euro.
Da in diesem Fall die Höchstgrenze von 48.000,00 Euro überschritten wurde, **muss in Spalte 8 ein Betrag von 8.000,00 angeführt werden**, der sich durch folgende Berechnung ergibt:
 $48.000,00$ (Höchstgrenze) – $40.000,00$ (Gesamtbetrag der in den Jahren 2003 und 2004 getragen wurde)
- Beispiel 3** Im Jahr 2004 für den Ausbau getragene Spesen 30.000,00 Euro;
Im Jahr 2005 für die Fortführung dieser Arbeiten getragene Spesen 20.000,00 Euro;
Im Jahr 2005 für sonstige, unabhängige Bauarbeiten in derselben Immobilie, getragene Spesen 40.000,00 Euro.
In diesem Fall **muss in Spalte 8 der Betrag von 48.000,00 Euro angegeben werden**. Es muss der Höchstbetrag ermittelt werden auf den der Absetzbetrag berechnet wird damit die Arbeiten in Übereinstimmung mit dem vorhergehenden Beispiel fortgesetzt werden können:
 $48.000,00$ (Höchstgrenze) – $30.000,00$ (insgesamt im Jahr 2004 getragener Betrag) = $18.000,00$
- Da auch die neuen, im Jahr 2005 begonnenen Arbeiten in derselben Immobilie durchgeführt wurden, müssen die entsprechenden Spesen von 40.000,00 Euro mit dem Betrag von 18.000,00 Euro zusammengezählt werden. Nachdem das Ergebnis dieser Berechnung (58.000,00 Euro) die Jahreshöchstgrenze (48.000,00 Euro) für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages pro Immobilie überschreitet, beträgt der Betrag auf den die Absetzung zu berechnen ist 48.000,00 Euro.

■ Teil IV – Sonstige Absetzungen und Abzüge

• Steuerabsetzbeträge, die den Mietern von Immobilien zustehen, die als Hauptwohnung benützt werden

Zeile E29 ist von Steuerzahlern abzufassen, die Inhaber eines Mietvertrages für Immobilien sind, die als Hauptwohnung benützt werden, vorausgesetzt, dass der Mietvertrag gemäß Art. 2, Abs. 3 und Art. 4, Absätze 2 und 3 des Gesetzes Nr. 431 von 1998 (s.g. Konventionalverträge) abgeschlossen wurde.

In keinem Fall steht der Absetzbetrag für Mietverträge zwischen öffentlichen Körperschaften und privaten Vertragspartnern zu (zum Beispiel Steuerzahler, die Inhaber eines Mietvertrages mit Volkswohnbauinstituten sind, können den Absetzbetrag nicht in Anspruch nehmen). In Zeile E29 ist anzugeben:

- In **Spalte 1**, die Anzahl der Tage in denen die vermietete Immobilieneinheit als Hauptwohnung verwendet wurde;
- In **Spalte 2**, der zustehende Prozentanteil des Abzuges, falls der Mietvertrag auf den Namen mehrerer Subjekte lautet. Zum Beispiel wenn der Mietvertrag der Hauptwohnung auf den Namen des Mannes und der Frau registriert ist müssen sie „50“ anführen. Wird der Mietvertrag von einem einzigen Subjekt abgeschlossen ist „100“ anzugeben, da der volle Absetzbetrag zusteht.

Wurde im Laufe des Jahres der zustehende Prozentanteil des Absetzbetrages verändert, muss für jeden von ihnen eine Zeile E29 abgefasst werden.

In diesem Fall kann die Summe der Tage, die in Spalte 1 angeführt sind nicht über 365 liegen.

Der Steuerabzug wird vom Subjekt der den Steuerbeistand leistet zugewiesen und beträgt:

- **495,80** Euro, wenn das Gesamteinkommen **15.493,71** Euro nicht überschreitet;
 - **247,90** Euro, wenn das Gesamteinkommen über **15.493,71** Euro liegt und **30.9887,41** Euro, nicht überschreitet.
- Liegt das Gesamteinkommen über den letzt genannten Betrag steht kein Absetzbetrag zu.

• Steuerabsetzbetrag für Mieten, die den Angestellten zustehen, welche den Wohnsitz aus Arbeitsgründen wechseln

Die **Zeile E30** ist von Angestellten abzufassen, welche in den drei Jahren vor dem Antrag auf den Absetzbetrag, den eigenen Wohnsitz in die Arbeitsprovinz bzw. in die Nachbarprovinz der Arbeitsstelle gewechselt haben und Besitzer irgend einer Art von Mietvertrag der Immobilieneinheit waren, welche diesen als Hauptwohnung diente, die nicht weniger als 100 Km vom vorhergehenden Wohnort entfernt liegt und sich in jedem Fall außerhalb der eigenen Region befindet. Dieser Absetzbetrag steht nur in den ersten drei Jahren ab Übertragung des Wohnortes zu. Zum Beispiel kann ein Steuerzahler, der den eigenen Wohnsitz im Oktober 2003 übertragen hat, den Absetzbetrag für die Jahre 2003, 2004 und 2005 in Anspruch nehmen.

Der Absetzbetrag steht ausschließlich den Angestellten zu und zwar auch dann, wenn die Änderung des Wohnortes, die Folge eines soeben abgeschlossenen Arbeitsvertrages ist. Ausgenommen sind Empfänger von Einkünften, die jenen aus abhängiger Arbeit gleichgestellt sind.

Sollte der Steuerzahler im Laufe des Zeitraumes, für den der Abzug zusteht sein Arbeitsverhältnis als Angestellter beenden, verliert er das Abzugsrecht ab dem Besteuerungszeitraum, ab dem die Voraussetzung nicht mehr gegeben ist.

In Zeile E30 ist anzugeben:

- In **Spalte 1**, die Anzahl der Tage in denen die vermietete Immobilieneinheit als Hauptwohnung verwendet wurde;
- In **Spalte 2**, der zustehende Prozentanteil des Abzuges, falls der Mietvertrag auf den Namen mehrerer Subjekte lautet. In diesem Fall muss der Prozentsatz nur mit Bezug auf die Mitinhaber laut Vertrag ermittelt werden, die als Angestellte qualifiziert werden können.

Wurde im Laufe des Jahres der zustehende Prozentanteil des Absetzbetrages verändert, muss für jeden von ihnen eine Zeile E30 abgefasst werden.

In diesem Fall kann die Summe der Tage, die in Spalte 1 angeführt sind nicht über 365 liegen.

Der Steuerabzug wird vom Subjekt der den Steuerbeistand leistet zugewiesen und beträgt:

- **991,60** Euro, wenn das Gesamteinkommen **15.493,71** Euro nicht überschreitet;
- **495,80** Euro, wenn das Gesamteinkommen über **15.493,71** Euro liegt und **30.987,41** Euro, nicht überschreitet.

ACHTUNG: Die Absetzbeträge aus den Zeilen E29 und E30 sind alternativ, deshalb kann der Steuerpflichtige jenen wählen, der für ihn am günstigsten erscheint und muss dafür nur die entsprechende Zeile abfassen. Der Steuerpflichtige kann aber auch beide Absetzbeträge in Anspruch nehmen (indem er beide Zeilen E29 und E30 abfasst), wenn er für eine Hälfte des Jahres, Besitzer eines Mietvertrages für die Hauptwohnung war und im zweiten Teil des Jahres den eigenen Wohnsitz in die Arbeitsgemeinde bzw. in die Nachbarprovinz verlegt hat.

• Absetzbetrag für den Unterhalt der Blindenhunde

In **Zeile E31** ist das Kästchen anzukreuzen, damit der Pauschalabzug von **516,46 Euro**, für den Unterhalt der Blindenhunde in Anspruch genommen werden kann. Der Absetzbetrag steht ausschließlich dem Blinden zu (und nicht auch der Person, zu deren Lasten dieser lebt), ungeachtet der Unterlagen für die effektiv getragenen Ausgaben.

• Altre detrazioni

Nel **rigo E32** indicare le altre detrazioni diverse da quelle riportate nei precedenti rigi contraddistinte dal relativo codice. In particolare:

- con il **codice 1** deve essere indicato l'importo della borsa di studio assegnata dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, a sostegno delle famiglie per le spese di istruzione. Possono fruire di questo beneficio i soggetti che al momento della richiesta hanno inteso avvalersi della detrazione fiscale, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. n. 106 del 14 febbraio 2001, pubblicato in G.U. n. 84 del 10 aprile 2001;
- con il **codice 2** deve essere indicato l'importo delle donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera" di Genova finalizzate all'attività del Registro nazionale dei donatori di midollo osseo. Il soggetto che presta l'assistenza fiscale riconoscerà la presente detrazione nei limiti del 30% dell'imposta lorda dovuta.

• Deduzione relativa alle spese per l'assistenza personale dei soggetti non autosufficienti

Nel **rigo E33** scrivere, per un importo non superiore a euro 1.820,00, l'ammontare delle spese sostenute per gli addetti alla propria assistenza personale, nell'ipotesi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. La deduzione spetta anche per le spese sostenute per i familiari indicati nel capitolo 5 "Familiari a carico". Non è necessario tuttavia, che il familiare per il quale si sostiene la spesa sia fiscalmente a carico del contribuente o conviva con il medesimo. Sono considerati non autosufficienti nel compimento degli atti della vita quotidiana i soggetti che non sono in grado, ad esempio, di assumere alimenti, di espletare le funzioni fisiologiche e provvedere all'igiene personale, di deambulare, di indossare gli indumenti. Inoltre, può essere considerata non autosufficiente anche la persona che necessita di sorveglianza continuativa. Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica.

La deduzione non compete pertanto per spese di assistenza sostenute a beneficio di soggetti come, ad esempio, i bambini quando la non autosufficienza non si ricollega all'esistenza di patologie.

Il limite di euro 1.820,00 deve essere considerato con riferimento al singolo contribuente a prescindere dal numero dei soggetti cui si riferisce l'assistenza. Ad esempio, se un contribuente ha sostenuto spese per sé e per un familiare, l'importo da indicare in questo rigo non può essere comunque superiore a euro 1.820,00.

Nel caso in cui più familiari hanno sostenuto spese per assistenza riferite allo stesso familiare, il limite massimo di euro 1.820,00 dovrà essere ripartito tra coloro che hanno sostenuto la spesa.

Le spese devono risultare da idonea documentazione, che può anche consistere in una ricevuta debitamente firmata, rilasciata dall'addetto all'assistenza.

La documentazione deve contenere gli estremi anagrafici e il codice fiscale del soggetto che effettua il pagamento e di quello che presta l'assistenza. Se la spesa è sostenuta in favore di un familiare, nella ricevuta devono essere indicati anche gli estremi anagrafici e il codice fiscale di quest'ultimo.

L'ammontare della deduzione spettante, che verrà calcolata da chi presta l'assistenza fiscale tenendo conto anche delle deduzioni per familiari a carico, non sempre è pari all'importo delle spese indicate in questo rigo; tale deduzione, infatti, può spettare per intero, solo in parte o non spettare a seconda della situazione reddituale del contribuente.

Per ulteriori informazioni su questi oneri vedere in Appendice la voce "Deduzione per oneri di famiglia"

5.7

Quadro F Altri dati

■ SEZIONE I - Versamenti di acconto relativi al 2005

Nel **rigo F1** indicare l'importo dei versamenti di acconto relativi all'anno 2005, al netto delle maggiorazioni dovute per rateazione o ritardato pagamento.

Se il contribuente ha fruito dell'assistenza fiscale nell'anno precedente, per i versamenti di acconto trattenuti direttamente dalla retribuzione o dalla rata di pensione dal proprio sostituto d'imposta, deve riportare:

- nel **rigo F1, colonna 1**, l'importo del punto 11 del CUD 2006 o punto 18 del CUD 2005;
- nel **rigo F1, colonna 2**, l'importo del punto 12 del CUD 2006 o punto 19 del CUD 2005.

Gli eventuali versamenti integrativi eseguiti autonomamente dal contribuente a titolo d'acconto devono essere sommati alle trattenute e/o ai versamenti già effettuati.

I contribuenti che presentano la dichiarazione in forma congiunta devono compilare il rigo F1 del solo modello 730/2006 del dichiarante, sommando gli acconti versati dai coniugi.

I contribuenti che hanno presentato il Mod. 730/2005 in forma congiunta e che quest'anno non si avvalgono di tale modalità di presentazione, devono riportare nel rigo F1 gli importi dei rigi 42 e 43, colonne 1 e 2, del Mod. 730-3/2005. In particolare, nel rispettivo Mod. 730/2006 deve essere riportato:

- dal dichiarante nel **rigo F1, colonna 1**, l'importo del punto 42, colonna 1, del 730-3/2005 e a **colonna 2**, l'importo del punto 43, colonna 1, del 730-3/2005;
- dal coniuge nel **rigo F1, colonna 1**, l'importo del punto 42, colonna 2, del 730-3/2005 e a **colonna 2**, l'importo del punto 43 colonna 2, del 730-3/2005.

ATTENZIONE Devono essere indicati anche gli acconti dell'Irpef che non sono stati versati per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali. Al riguardo, vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali". L'importo di detti acconti sarà versato dal contribuente con le modalità e i termini che saranno previsti dall'apposito decreto per la ripresa della riscossione delle somme sospese.

■ SEZIONE II - Altre ritenute subite

Nel **rigo F2** indicare:

- nelle **colonne 1, 2 e 3**, rispettivamente le ritenute Irpef a titolo d'acconto, le addizionali regionali e le addizionali comunali diverse da quelle indicate nei quadri precedenti (quali, ad esempio, quelle relative ai trattamenti assistenziali erogati dall'Inail ai titolari di redditi agrari e quelle operate nei confronti degli allevatori sui contributi corrisposti dall'Unire quale incentivo all'allevamento);
- nella **colonna 4**, il totale dell'addizionale regionale trattenuta e risultante dalla certificazione rilasciata dal soggetto che ha erogato somme per attività sportive dilettantistiche. La colonna deve essere compilata se è stato indicato il codice 9 nella colonna 1 del rigo D4;
- nella **colonna 5**, le ritenute all'Irpef relative ai compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili, qualora nel CUD 2006 o nel CUD 2005 siano stati certificati esclusivamente detti compensi (punto 5 del CUD 2006 o del punto 12 del CUD 2005);
- nella **colonna 6**, l'addizionale regionale all'Irpef relativa ai compensi percepiti dai soggetti impegnati in lavori socialmente utili, qualora nel CUD 2006 o nel CUD 2005 siano stati certificati esclusivamente detti compensi (punto 6 del CUD 2006 o del punto 13 del CUD 2005).

ATTENZIONE In presenza di un CUD 2006 che certifichi oltre a compensi per lavori socialmente utili anche redditi per lavoro dipendente, se si è usufruito del regime agevolato indicare in colonna 5 e in colonna 6 del rigo F2, rispettivamente, le ritenute Irpef e l'addizionale regionale relative ai lavori socialmente utili risultanti dalle annotazioni.

• Sonstige Absetzbeträge

In **Zeile E32** sind sonstige Absetzbeträge anzugeben, die verschieden von jenen in den vorhergehenden Zeilen und durch den entsprechenden Code gekennzeichnet, sind.

- Mit dem **Kode 1** ist der Betrag der Studienbeihilfe anzuführen, der von den autonomen Provinzen Trient und Bozen, als Unterstützung der Familien für die Ausbildungsspesen gewährt wurde. Diese Begünstigung können Subjekte in Anspruch nehmen, die zum Zeitpunkt des Antrages den Steuerabsetzbetrag gemäß DPMR Nr. 106 vom 14. Februar 2001, veröffentlicht im GBl. Nr.84 vom 10. April 2001, in Anspruch nehmen möchten;
- Mit dem **Kode 2** ist der Betrag der Schenkungen an das Krankenhaus „Ospedale Gallileo“ von Genua anzugeben, das sich die Einführung eines nationalen Registers der Knochenmarkspender, zum Ziel gesetzt hat. Das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet wird diesen Abzug im Ausmaß bis zu 30% der geschuldeten Bruttosteuer gutschreiben.

• Abzüge der Spesen für den persönlichen Beistand nicht selbständiger Subjekte

In **Zeile E33** sind bis zu einem Höchstbetrag von 1.820,00 Euro, die Ausgaben für den persönlichen Beistand im Falle von Abhängigkeit auf fremde Hilfe bei der Ausübung der täglichen Handlungen, anzugeben.

Der Abzug steht auch für Familienangehörige zu, die im Kapitel 5 „Zu Lasten lebende Familienmitglieder“ angeführt sind. Es ist nicht nötig, dass das Familienmitglied, für welches die Ausgaben getragen werden, steuerlich zu Lasten des Steuerzahlers ist oder mit diesem zusammen lebt.

Als Subjekte, die auf fremde Hilfe bei den täglichen Handlungen angewiesen sind, werden jene Personen betrachtet, die zum Beispiel nicht allein essen können, keine physiologischen Funktionen ausüben, die persönliche Hygiene nicht durchführen, sich nicht fortbewegen und nicht selbst ankleiden können. Außerdem kann eine Person, die ständig beaufsichtigt werden muss, nicht als selbständig von fremder Hilfe betrachtet werden. Diese Abhängigkeit von fremder Hilfe muss durch eine ärztliche Bescheinigung bestätigt werden.

Der Abzug der Spesen für den Beistand von Subjekten steht für Kinder nicht zu, wenn deren Abhängigkeit von fremder Hilfe nicht mit einer Erkrankung in Verbindung gebracht werden kann.

Die Höchstgrenze von 1.820,00 Euro steht jedem Steuerpflichtigen, unabhängig von der Anzahl der Subjekte zu, auf die sich der Beistand bezieht. Hat ein Steuerpflichtiger zum Beispiel, Spesen für sich selbst und für ein Familienmitglied getragen, kann der Betrag, der in dieser Zeile einzutragen ist, die Höchstgrenze von 1.820,00 Euro nicht überschreiten.

Haben mehrere Familienmitglieder die Spesen für ein Familienmitglied getragen, muss die Höchstgrenze von 1.820,00 Euro unter diesen aufgeteilt werden.

Die Spesen müssen durch geeignete Unterlagen belegt werden, die auch aus einer vom Beistandsleistenden unterzeichneten Bestätigung bestehen kann.

Diese Bestätigung muss die meldeamtlichen Daten und die Steuernummer des Subjektes beinhalten, das die Zahlung durchführt und den Beistand leistet. Werden die Spesen zu Gunsten eines Familienmitgliedes getragen, müssen in der Bestätigung auch die meldeamtlichen Daten und die Steuernummer des Familienmitgliedes angeführt werden.

Die Höhe des zustehenden Abzuges, der unter Berücksichtigung des Abzuges für zu Lasten lebende Familienmitglieder vom Subjekt berechnet wird, das den Steuerbeistand leistet, ist nicht immer gleich dem in dieser Zeile angeführten Betrag der Spesen. Dieser Abzug kann im vollen Ausmaß, nur zum Teil oder je nach Einkommen des Steuerpflichtigen, überhaupt nicht zustehen.

Für nähere Informationen zu den Aufwendungen siehe im Anhang den Punkt „Abzüge für die Aufwendungen der Familie“.

5.7 Übersicht F Sonstige Daten

■ TEIL I - Akontozahlungen für das Jahr 2005

In **Zeile F1** ist der Betrag der Akontozahlungen des Jahres 2005, nach Abzug der geschuldeten Erhöhungen anzugeben, die für die Ratenzahlungen bzw. verspäteten Einzahlungen geschuldet sind.

Hat der Steuerzahler im Vorjahr für die Akontozahlungen, die direkt vom Gehalt bzw. von der Pensionsrate des eigenen Steuerstituten einbehalten wurden, den Steuerbeistand in Anspruch genommen, muss er folgendes angeben:

- In **Zeile F1, Spalte 1**, den Betrag aus Punkt 11 des CUD 2006 oder Punkt 18 des CUD 2005;
- In **Zeile F1, Spalte 2**, den Betrag aus Punkt 12 des CUD 2006 oder Punkt 19 des CUD 2005;

Eventuelle zusätzliche Einzahlungen, die der Steuerzahler als Akontozahlung von sich aus entrichtet hat, müssen mit den Einhalten und/oder den bereits entrichteten Zahlungen summiert werden.

Steuerzahler, die eine gemeinsame Erklärung einreichen, müssen die Zeile F1 des Vordruckes 730/2006 des Erklärers abfassen und die Akontozahlungen des Ehepartners hinzurechnen. Steuerzahler welche den Vordr. 730/2005 in gemeinsamer Form eingereicht haben, und dieses Jahr nicht diese Einreichungsart beanspruchen möchten, müssen in Zeile F1 die Beträge aus den Zeilen 42 und 43, Spalten 1 und 2 des Vordr.730-3/2005 übertragen. Im Besonderen ist folgendes in den Vordr. 730/2006 zu übertragen:

- Vom Erklärer in **Zeile F1, Spalte 1**, den Betrag aus Punkt 42, Spalte 1 des 730-3/2005 und in **Spalte 2**, den Betrag aus Punkt 43, Spalte 1 des 730-3/2005;
- Vom Ehepartner in **Zeile F1, Spalte 1**, den Betrag aus Punkt 42, Spalte 2 des 730-3/2005 und in **Spalte 2**, den Betrag aus Punkt 43, Spalte 2 des 730-3/2005.

ACHTUNG: Angeführt werden müssen auch die Irpef-Akontozahlungen, die aufgrund der Bestimmungen für außerordentlichen Ereignisse, nicht entrichtet worden sind. In diesem Zusammenhang siehe im Anhang den Punkt "außerordentliche Ereignisse". Der Betrag dieser Akontozahlungen ist vom Steuerzahler mit den Modalitäten und innerhalb den Fristen einzuzahlen, die im entsprechenden Dekret, für die Wiederaufnahme der Eintreibung von aufgehobenen Beträgen, vorgesehen ist.

■ TEIL II - Sonstige getragene Einbehalte

In **Zeile F2** ist anzugeben:

- In **Spalte 1, 2 und 3**, sind die Irpef – Einbehalte auf Akontozahlungen, die regionalen und kommunalen Steuerzuschläge anzuführen, die verschieden sind von jenen, die in den vorhergehenden Übersichten angeführt sind (wie zum Beispiel jene, die von der Inps den Beziehern von Einkünften aus der Landwirtschaft und den Viehzüchtern auf die Förderungsbeiträge der Unire zugewiesen wurden).
- In **Spalte 4**, den Gesamtbetrag des einbehaltenen regionalen Steuerzuschlages, der in der Bescheinigung aufscheint, die das Subjekt ausgestellt hat, welches Summen für sportliche Amateurtätigkeiten zugewiesen hat. Diese Spalte ist abzufassen, wenn in Spalte 1 der Zeile D4, der Kode 9 angeführt wurde;
- In **Spalte 5**, die Irpef – Einbehalte auf Entgelte, die das Subjekt für Arbeiten von sozialer Bedeutung bezogen hat und im CUD 2006 oder im CUD 2005 ausschließlich diese Entgelte (Punkt 5 des CUD 2006 oder Punkt 12 des CUD 2005), bescheinigt wurden.
- In **Spalte 6**, ist der regionale Irpef – Steuerzuschlag von Entgelten anzugeben, die von Subjekten für Arbeiten von sozialer Bedeutung bezogen wurden, wenn im CUD 2006 oder im CUD 2005 ausschließlich diese Entgelte (Punkt 6 des CUD 2006 oder Punkt 13 des CUD 2005), bescheinigt wurden.

ACHTUNG: Werden im CUD 2006 außer den Entgelten für Arbeiten von sozialer Bedeutung auch Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit bescheinigt und ist das begünstigende System in Anspruch genommen worden sind in den Spalten 5 und 6 der Zeile F2, entsprechend die Irpef-Einbehalte und die regionale Zusatzsteuer anzugeben, die sich auf Arbeiten von sozialer Bedeutung aus den Anmerkungen, beziehen.

■ SEZIONE III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione"

Nel **rigo F3** indicare:

- nella **colonna 1** l'eventuale eccedenza dell'Irpef risultante dalla dichiarazione relativa ai redditi 2004 (importo di colonna 4 del rigo RX1 del Mod. UNICO 2005) ovvero dal punto 14 del CUD 2006 o dal punto 21 del CUD 2005 o dalle dichiarazioni degli anni precedenti nei casi in cui il contribuente nell'anno successivo, ricorrendone le condizioni di esonero, non ha presentato la dichiarazione. In caso di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate relativa al controllo della dichiarazione UNICO 2005 con la quale è stato evidenziato un credito diverso da quello dichiarato (rigo RX1 colonna 4):
 - se il credito comunicato è maggiore dell'importo dichiarato, riportare l'importo comunicato;
 - se il credito comunicato (es: 800,00) è inferiore all'importo dichiarato (es: 1.000,00), riportare l'importo inferiore (es: 800,00). Se a seguito della comunicazione, il contribuente ha versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato ed il credito riconosciuto (200,00, nell'esempio riportato), deve essere indicato l'intero credito dichiarato (es: 1.000,00);
- nella **colonna 2** l'importo dell'eccedenza Irpef eventualmente compensata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 9 Luglio 1997, n. 241, utilizzando il Mod. F24. Nella stessa colonna deve essere compreso anche l'eventuale maggior credito riconosciuto con comunicazione dell'Agenzia delle Entrate ed ugualmente utilizzato in compensazione;
- nella **colonna 3** l'eventuale credito d'imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (quadro RT del Mod. UNICO 2005), riportato nella colonna 4 del rigo RX6 del Mod. UNICO 2005;
- nella **colonna 4** l'importo del credito d'imposta sostitutiva eventualmente compensato ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 9 Luglio 1997, n. 241, utilizzando il Mod. F24.

Nel **rigo F4** indicare:

- nella **colonna 1** il codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2004. Tale indicazione è obbligatoria solo nel caso in cui sono compilate le successive colonne di questo rigo. Per il codice regione vedere in Appendice la voce "Tabella Codici Regione";
- nella **colonna 2** l'eventuale eccedenza dell'addizionale regionale all'Irpef non rimborsata dal datore di lavoro, risultante dal punto 15 del CUD 2006 o del punto 22 del CUD 2005 o dalla dichiarazione relativa ai redditi 2004 (importo di colonna 4 del rigo RX2 del Mod. UNICO 2005);
- nella **colonna 3** l'importo dell'addizionale regionale all'Irpef eventualmente compensata ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 9 Luglio 1997, n. 241, utilizzando il Mod. F24;
- nella **colonna 4** l'eventuale eccedenza dell'addizionale comunale all'Irpef non rimborsata dal datore di lavoro, risultante dal punto 16 del CUD 2006 o del punto 23 del CUD 2005 o dalla dichiarazione relativa ai redditi 2004 (importo di colonna 4 del rigo RX3 del Mod. UNICO 2005);
- nella **colonna 5** l'importo dell'addizionale comunale all'Irpef eventualmente compensata ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 9 Luglio 1997, n. 241, utilizzando il Mod. F24.

■ SEZIONE IV - Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione

Nel **rigo F5** deve essere indicato l'ammontare del credito d'imposta maturato nell'anno 2005, entro i limiti del contributo riconosciuto con l'atto di assenso dell'Agenzia delle Entrate, aumentato del credito d'imposta residuo indicato al rigo 47 del prospetto di liquidazione 730-3 del Mod. 730/ 2005 o al rigo RN33, colonna 3, del Mod. UNICO 2005 e diminuito della quota utilizzata in compensazione con il Mod. F24.

Il credito d'imposta spetta ai contribuenti che, a seguito di nuove assunzioni effettuate nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2000 e il 31 dicembre 2006, incrementano il numero dei lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Possono beneficiare dell'agevolazione tutti i datori di lavoro indipendentemente dall'attività svolta e, pertanto, possono fruirne anche coloro che, ad esempio, hanno assunto un collaboratore domestico, una baby-sitter, un assistente per persona anziana o per portatore di handicap.

A partire dall'anno 2003, per fruire del credito d'imposta i contribuenti devono presentare un'apposita istanza, redatta sul modello ICO disponibile gratuitamente sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it, al Centro Operativo di Pescara dell'Agenzia delle Entrate ed ottenerne l'accoglimento.

È consentita la presentazione dell'istanza anche per la richiesta del contributo relativo agli incrementi occupazionali realizzati a partire dall'anno 2003.

Il credito d'imposta spetta in misura pari a euro 100,00 ovvero euro 150,00 qualora il lavoratore all'atto dell'assunzione abbia un'età superiore a 45 anni; inoltre, se l'assunzione è effettuata nelle aree svantaggiate, spetta un ulteriore credito di euro 300,00 (vedere in Appendice la voce "Ulteriore credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione"). Per le assunzioni di dipendenti a tempo parziale il credito d'imposta spetta in misura proporzionale alle ore prestate rispetto a quelle previste dal contratto nazionale. Il credito nelle predette misure compete per ogni mese e per ciascun lavoratore che abbia dato luogo ad un incremento della base occupazionale rispetto a quella media riferita al periodo tra il 1° agosto 2001 e il 31 luglio 2002.

Per avere diritto all'agevolazione è necessario che siano osservati i contratti collettivi nazionali, siano rispettate le prescrizioni sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori e che i nuovi assunti siano di età non inferiore a venticinque anni e non abbiano svolto attività di lavoro dipendente a tempo indeterminato da almeno ventiquattro mesi; quest'ultimo requisito può non sussistere nel caso in cui il lavoratore sia portatore di handicap.

Il credito, comunque, non spetta in relazione ai lavoratori dipendenti venuti alla luce a seguito della dichiarazione di emersione.

■ SEZIONE V - Ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali

Per ulteriori informazioni vedere in Appendice la voce "Eventi eccezionali"

Nel **rigo F6** indicare:

- nella **colonna 1** il codice dell'evento riportato in Appendice alla voce "Eventi eccezionali", per il quale si è usufruito della sospensione delle ritenute e/o degli acconti da indicare nelle colonne 2, 3 e 4;
- nella **colonna 2** l'ammontare delle ritenute e degli acconti Irpef sospesi per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali;
- nella **colonna 3** l'addizionale regionale all'Irpef sospesa per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali;
- nella **colonna 4** l'addizionale comunale all'Irpef sospesa per effetto delle disposizioni emanate a seguito di eventi eccezionali.

■ SEZIONE VI - Dati relativi ai versamenti di saldo e agli eventuali acconti

Se il contribuente ritiene (ad esempio per effetto di oneri sostenuti o per il venir meno di redditi) di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto Irpef deve barrare l'apposita **casella 1 del rigo F7**.

Se, invece, ritiene che sia dovuto un minore acconto Irpef per il 2006, deve indicare nella **colonna 2 del rigo F7** la minore somma che deve essere trattenuta dal sostituto d'imposta nel corso del 2006 e non barrare la casella 1.

Se il contribuente intende avvalersi della facoltà di rateizzare le somme eventualmente dovute a saldo dell'Irpef, delle addizionali regionale e comunale Irpef, e per l'acconto del 20 per cento sui redditi soggetti a tassazione separata e per la prima rata di acconto Irpef, deve indicare in quante rate intende frazionare il versamento (da 2 a 5) nella **casella 3 del rigo F7**.

In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione, pari al 0,50 per cento mensile.

■ TEIL III – Überschüsse aus den vorhergehenden Erklärungen

Für weitere Informationen siehe im Anhang den Punkt „Steuerüberschüsse aus der vorhergehenden Erklärung“.

In **Zeile F3** ist anzugeben:

- in **Spalte 1**, der eventuelle Irpef-Überschuss aus der Einkommenserklärung 2004 (Betrag aus Spalte 4 der Zeile RX1 des Vordr. UNICO 2005) oder aus Punkt 14 des CUD 2006 oder Punkt 21 des CUD 2005 bzw. aus den Erklärungen der Vorjahre, falls der Erklärer im folgenden Jahr die Erklärung nicht eingereicht hat, da die Bedingungen zur Abgabebefreiung gegeben waren. Falls die Agentur der Einnahmen mit Hinsicht auf die Überprüfung der Erklärung UNICO 2005 mitgeteilt hat, dass ein Guthaben ermittelt wurde, das verschieden vom erklärten (Zeile RX1, Spalte 4) ist:
 - wenn das mitgeteilte Guthaben höher als der erklärte Betrag ist, muss der mitgeteilte Betrag übertragen werden;
 - wenn das mitgeteilte Guthaben (z.B.: 800,00) niedriger als der erklärte Betrag (z.B. 1.000,00) ist der niedrigere Betrag (z.B.: 800,00) zu übertragen. Hat der Steuerpflichtige infolge der Mitteilung, mit dem Vordr. F24 den Unterschiedsbetrag zwischen dem erklärten und dem anerkannten Guthaben (im Falle des Beispiels, 200,00) eingezahlt, muss der Gesamtbetrag des erklärten Guthabens (z.B. 1.000,00) angeführt werden;
- in **Spalte 2**, der Betrag des Irpef-Überschusses, der eventuell im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997, mit dem Vordr. F24 verrechnet wurde. In derselben Spalte ist das eventuelle höhere Guthaben einzuschließen, das mit der Mitteilung der Agentur der Einnahmen anerkannt und ebenso für den Ausgleich verwendet wurde;
- in **Spalte 3**, das eventuelle Guthaben der Ersatzsteuer von Einkünften, die verschieden von den Einkünften finanzieller Natur sind (Übersicht RT des Vordr. UNICO 2005), das in Spalte 4 der Zeile RX6 des Vordr. UNICO 2005 übertragen wurde;
- in **Spalte 4**, den Betrag der Ersatzsteuer des Guthabens, das eventuell im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997, mit dem Vordr. F24 verrechnet wurde.

In **Zeile F4** ist anzugeben:

- in **Spalte 1**, der Code der Region des Steuerwohnsitzes zum 31. Dezember 2005. Diese Angabepflicht besteht nur dann, wenn die folgenden Spalten dieser Zeile abgefasst sind. Für den Code der Region siehe im Anhang die „Aufstellung der Codes der Regionen“;
- in **Spalte 2**, der eventuelle regionale Irpef - Überschuss aus Punkt 15 des CUD 2006 oder Punkt 22 des CUD 2005 bzw. aus der Erklärung des Jahres 2004 (Betrag aus Spalte 4 der Zeile RX2 des Vordr. UNICO 2005);
- in **Spalte 3**, der regionale Irpef - Zuschlag, der eventuell im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997 mit dem Vordr. F24 verrechnet wurde;
- in **Spalte 4**, der eventuelle Überschuss des Irpef - Gemeindeguschlages aus Punkt 16 des CUD 2006 oder Punkt 23 des CUD 2005 oder aus der Einkommenserklärung für das Jahr 2004 (Betrag aus Spalte 4 der Zeile RX3 des Vordr. UNICO 2005);
- in **Spalte 5**, der Betrag des Irpef - Gemeindeguschlages, der eventuell im Sinne des Art. 17 des GvD Nr. 241 vom 9. Juli 1997 mit dem Vordr. F24 verrechnet wurde.

■ TEIL IV – Steuerguthaben für Neueinstellungen

In **Zeile F5** ist das im Jahr 2005, innerhalb der Grenzen des Beitrages, die von der Agentur der Einnahmen mit Einwilligungsschreiben anerkannt wurde, angereifte Steuerguthaben für Neueinstellungen anzugeben, erhöht um das restliche Steuerguthaben für Neueinstellungen aus Zeile 47 der Abrechnungsübersicht 730-3 des Vordruckes 730/2005 oder aus Zeile RN33, Spalte 3 des Vordr. UNICO 2005, nach Abzug der Quoten anzugeben, die für den Ausgleich im Vordruck F24 verwendet wurden.

Diese Begünstigung steht jenen Steuerzahlern zu, die im Zeitraum zwischen dem 1. Oktober 2000 und dem 31. Dezember 2006 die Anzahl der Arbeiter mit unbefristetem Arbeitsvertrag erhöht haben.

Die Begünstigung können unabhängig von der ausgeübten Tätigkeit, alle Arbeitgeber in Anspruch nehmen und dem zu folge auch Subjekte, die einen Mitarbeiter für den Haushalt, einen Babysitter, eine Hilfe für Senioren oder für behinderte Personen angestellt haben. Ab 2003, müssen Steuerzahler für die Inanspruchnahme des Steuerguthabens vorher den Vordruck ICO, der auf der Webseite der Agentur der Einnahmen www.agenziaentrate.gov.it kostenlos zur Verfügung steht, beim Centro Operativo di Pescara der Agentur der Einnahmen einreichen, damit das Steuerguthaben genehmigt wird.

Der Antrag auch für die Genehmigung des Beitrages für Neueinstellungen eingereicht werden, die ab Jahr 2003 erfolgt sind. Das Steuerguthaben steht im Ausmaß von 100,00 bzw. 150,00 Euro zu, wenn der Arbeitnehmer zur Zeit der Anstellung bereits das 45 Lebensjahr erreicht hat. Wird der Arbeiter in einem benachteiligten Gebiet eingestellt, steht ein zusätzliches Guthaben von 300,00 Euro zu (siehe im Anhang unter „Zusätzliches Steuerguthaben für die Neueinstellungen“). Für die Anstellung von Arbeitern in Teilzeitarbeit, steht das Steuerguthaben im Verhältnis zu den geleisteten Arbeitsstunden und jenen zu, die im nationalen Vertrag vorgesehen sind. Das Guthaben steht im genannten Ausmaß für jeden Monat und für jeden Angestellten zu, durch den eine Steigerung der Beschäftigungsgrundlage, im Verhältnis zum Mittelwert des Zeitraumes zwischen dem 1. August 2001 und dem 31. Juli 2002, erfolgte.

Damit die Begünstigung in Anspruch genommen werden kann, müssen die Regelungen der nationalen Kollektivverträge und die Vorschriften für die Gesundheit und die Sicherheit der Angestellten am Arbeitsplatz beachtet werden. Die Neueingestellten müssen das 25. Lebensjahr erreicht haben und dürfen in den vorhergehenden vierundzwanzig Monaten keine abhängige Arbeit auf unbegrenzte Zeit, ausgeübt haben. Diese Voraussetzungen sind für behinderte Personen nicht anzuwenden.

Das Guthaben steht in keinem Fall für Arbeitnehmer zu, die infolge der Erklärung für die Schwarzarbeit, aufgedeckt wurden

■ TEIL V – Bei außerordentlichen Ereignissen Ausgesetzte Einbehalte und Akontozahlungen

Für weitere Informationen siehe im Anhang unter „außerordentliche Ereignisse“.

In **Zeile F6** ist anzugeben:

- in **Spalte 1** der Code des Ereignisses, der im Anhang im Punkt „außerordentliche Ereignisse“ angeführt ist, für welches die Aussetzung der Einbehalte und/oder der Akontozahlungen in Anspruch genommen wurden, die in den Spalten 2, 3 und 4 anzuführen sind;
- in **Spalte 2** der Betrag der Irpef - Einbehalte und Irpef - Akontozahlungen, deren Zahlung durch Verfügungen, die infolge von außerordentlichen Ereignissen erlassen wurden, ausgesetzt wurde;
- in **Spalte 3** der regionale Irpef - Zuschlag, dessen Zahlung durch die Auswirkung der erlassenen Verfügungen infolge von außerordentlichen Ereignissen, ausgesetzt wurde.
- in **Spalte 4** der kommunale Irpef - Zuschlag, dessen Zahlung durch die Auswirkung der Verfügungen, die infolge von außerordentlichen Ereignissen erlassen wurden, ausgesetzt wurde.

■ TEIL VI - Angaben zu den Saldo- und den eventuellen Akontozahlungen

Falls der Steuerzahler der Meinung ist, keine Irpef - Akontozahlung tätigen zu müssen (zum Beispiel auf Grund der getragenen Aufwendungen bzw. aufgrund von ausbleibenden Einkünften), ist das eigens dazu vorgesehene **Kästchen 1** in **Zeile F7** anzukreuzen. Falls er jedoch glaubt, für das Jahr 2006 eine geringere Irpef - Akontozahlung schuldig zu sein, muss er in **Spalte 2** der **Zeile F7** den geringeren Betrag angeben, der vom Steuersubstituten im Laufe des Jahres 2006 einbehalten werden muss, ist das Kästchen 1 nicht anzukreuzen. Falls der Steuerzahler hingegen beabsichtigt, die geschuldete Irpef - Saldozahlung der regionalen und kommunalen Irpef - Zusatzsteuer und der Akontozahlung von 20 Prozent auf Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen und die eventuelle erste Irpef - Akontozahlung, ratenweise zu bezahlen, muss er im **Kästchen 3** der **Zeile F7** anführen, in wie viele Raten (von 2 bis 5) er diese Zahlungen aufteilen möchte. In diesem Fall wird der Steuersubstitut, der den Steuerausgleich vornimmt, die Zinsen von 0,50 Prozent im Monat berechnen, die für die Ratenaufteilung geschuldet sind.

SEZIONE VII - Dati relativi ai redditi prodotti all'estero

La compilazione di questa sezione è riservata ai contribuenti che hanno percepito redditi in un paese estero nel quale sono state pagate imposte a titolo definitivo per le quali il soggetto che presta l'assistenza fiscale può riconoscere un credito d'imposta. Si considerano pagate a titolo definitivo le imposte divenute irripetibili. Pertanto, non vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le imposte pagate in acconto o in via provvisoria e quelle per le quali è prevista la possibilità di rimborso totale o parziale. Le imposte da indicare in questa sezione sono quelle divenute definitive a partire dal 2005 (se non già indicate nella dichiarazione precedente) fino al termine di presentazione della presente dichiarazione. Queste possono riferirsi anche a redditi percepiti negli anni precedenti.

Nel **rigo F8** indicare:

- nella **colonna 1** il codice dello Stato estero nel quale è stato prodotto il reddito rilevabile dalla tabella n. 15 allegata in Appendice;
- nella **colonna 2** l'anno d'imposta in cui è stato prodotto il reddito all'estero. Se il reddito è stato prodotto nel 2005 indicare "2005";
- nella **colonna 3** il reddito prodotto all'estero che ha concorso a formare il reddito complessivo in Italia. Se questo è stato prodotto nel 2005 va riportato il reddito già indicato nei quadri C e D della presente dichiarazione per il quale compete detto credito. In questo caso non devono essere compilate le colonne 5, 6, 7, 8 e 9 del presente rigo. Per i redditi del quadro C certificati nel CUD 2006 o nel CUD 2005 l'importo da indicare è rilevabile dalle annotazioni della stessa certificazione;
- nella **colonna 4** le imposte pagate all'estero che si sono rese definitive a partire dal 2005 e fino alla data di presentazione della presente dichiarazione per le quali non si è già usufruito del relativo credito d'imposta nelle precedenti dichiarazioni. Ad esempio, se per redditi prodotti all'estero nel 2004 nello Stato A, si è resa definitiva una imposta complessiva di euro 300, di cui euro 200 resa definitiva entro il 31/12/2004 (e pertanto già riportata nel rigo F8 del modello 730/2005) ed euro 100 resa definitiva entro il 31/12/2005, nella colonna 4 di questo rigo F8 deve essere indicato l'importo di euro 100 relativo alla sola imposta resasi definitiva nel 2005. Per i redditi del quadro C certificati nel CUD 2006 o nel CUD 2005 l'importo da indicare è rilevabile dalle annotazioni della stessa certificazione. Si precisa che nel caso in cui il reddito prodotto all'estero abbia concorso parzialmente alla formazione del reddito complessivo in Italia anche l'imposta estera va ridotta in misura corrispondente;
- nella **colonna 5** il reddito complessivo aumentato dell'eventuale importo dei crediti d'imposta sui dividendi relativo all'anno d'imposta indicato a colonna 2. Per l'anno 2003 tale importo è dato dalla somma dei rigi RN1 col. 4 e RN2 del Mod. UNICO - Persone Fisiche/2004 o dalla somma dei rigi 6 e 7 del Mod. 730-3/2004; per l'anno 2004 detto importo è dato dalla somma delle colonne 3 e 4 del rigo RN1 del Mod UNICO 2005 o dal rigo 6 del Mod 730-3/2005;
- nella **colonna 6** l'imposta lorda italiana relativa all'anno d'imposta indicato a colonna 2. Per l'anno 2004 tale dato è desumibile dal rigo RN6, col. 4, (ovvero dal rigo RN20, col. 2 nel caso in cui è stata applicata la clausola di salvaguardia) del Mod. UNICO Persone Fisiche 2005 o dal rigo 12 del Mod. 730-3/2005;
- nella **colonna 7** l'imposta netta italiana relativa all'anno d'imposta indicato a colonna 2. Per l'anno 2004 tale dato è desumibile dal rigo RN19 (ovvero dal rigo RN20, col. 4 nel caso in cui è stata applicata la clausola di salvaguardia) del Mod. UNICO Persone Fisiche 2005 o dal rigo 22 del Mod. 730-3/2005;
- nella **colonna 8** il credito eventualmente già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni relativo ai redditi prodotti all'estero nell'anno indicato in col. 2 indipendentemente dallo Stato estero di riferimento. Pertanto, può essere necessario compilare tale colonna se nelle precedenti dichiarazioni dei redditi è stato compilato il rigo F8 del mod. 730 o il quadro CR Sez. I del Mod. UNICO Persone Fisiche.

Contribuenti che hanno usufruito del credito d'imposta per redditi prodotti nell'anno indicato in col. 2 nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2004

I contribuenti che hanno presentato lo scorso anno il modello 730/2005 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 di questo rigo risulta essere lo stesso di quello indicato in colonna 2 del rigo F8 del quadro F della precedente dichiarazione. In tale caso, l'importo del credito già utilizzato da indicare in questa colonna è quello riportato nella colonna "Credito Utilizzato" presente nel rigo 49 (o 50 per il coniuge dichiarante) del mod. 730-3/2005 relativo allo stesso anno di produzione del reddito.

I contribuenti che hanno presentato lo scorso anno il modello UNICO Persone Fisiche 2005 devono compilare questa colonna se l'anno indicato in colonna 2 di questo rigo risulta essere lo stesso di quello indicato in colonna 2 dei rigi da CR1 a CR4 del quadro CR. In tale caso l'importo del credito già utilizzato da indicare in questa colonna è quello riportato nella colonna 4 dei rigi CR5 o CR6 del quadro CR del modello Unico PF 2005 relativo allo stesso anno di produzione del reddito.

Contribuenti che hanno usufruito del credito d'imposta per redditi prodotti nell'anno indicato in col. 2 nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2003

Se con riferimento all'anno di produzione del reddito estero di col. 2, il contribuente ha usufruito del credito d'imposta nella dichiarazione mod. 730/2004 deve compilare tale colonna se l'anno indicato in colonna 2 di questo rigo risulta essere lo stesso di quello indicato in colonna 1 del rigo F8 del quadro F. In tale caso, se nella dichiarazione mod. 730/2004 è stato compilato un solo rigo F8 o più rigi ma tutti relativi allo stesso anno di produzione del reddito, l'importo da indicare in questa colonna può essere desunto dal rigo 25 del mod. 730-3/2004. Nel caso in cui nella dichiarazione mod. 730/2004 sono stati compilati più rigi F8 del quadro F per redditi prodotti all'estero in anni diversi consultare in appendice la voce "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - Casi particolari".

I contribuenti che hanno usufruito di un credito d'imposta per imposte estere nel modello UNICO Persone Fisiche 2004 devono compilare tale colonna se l'anno indicato in colonna 2 di questo rigo risulta essere lo stesso di quello indicato in colonna 1 dei rigi da CR1 a CR5 del quadro CR. In tale caso, se nella dichiarazione mod. UNICO Persone Fisiche 2004 è stato compilato un solo rigo del quadro CR sez. I o più rigi ma tutti relativi allo stesso anno di produzione del reddito, l'importo da indicare in questa colonna può essere desunto dal rigo RN23, col. 2 del quadro RN. Nel caso in cui nella dichiarazione mod. UNICO Persone Fisiche 2004 sono stati compilati più rigi del quadro CR sez. I per redditi prodotti all'estero in anni diversi consultare in appendice la voce "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - Casi particolari";

- nella **colonna 9** il credito già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni per redditi prodotti nello stesso anno di quello indicato in colonna 2 e nello Stato estero di quello indicato in colonna 1.

L'importo da indicare in questa colonna è già compreso in quello di colonna 8; pertanto la colonna 9 non va compilata se non risulta compilata la colonna 8.

La compilazione di questa colonna è necessaria quando l'imposta complessivamente pagata in uno Stato estero si è resa definitiva in diversi anni di imposta e pertanto si è usufruito del relativo credito d'imposta in dichiarazioni relative ad anni di imposta diversi.

Nel caso ipotizzato nell'esempio che segue:

Stato estero	Anno di produzione del reddito	Reddito prodotto all'estero	Imposta estera		
			Imposta pagata all'estero	di cui resasi definitiva nel corso del 2004	di cui resasi definitiva nel corso del 2005
A	2004	1.000	350	200	150

l'importo da indicare nella colonna 9 è di euro 200 pari al credito utilizzato nella precedente dichiarazione per la parte d'imposta resasi definitiva.

■ TEIL VII - Angaben zu den im Ausland erzielten Einkünften

Die Abfassung dieses Teiles ist den Steuerzahlern vorbehalten, die im Ausland Einkünfte erzielt haben, für die das Subjekt, das den Steuerbestand leistet, ein Steuerguthaben gutschreiben kann. Nicht rückerstattungsfähige Steuern werden als endgültig entrichtet betrachtet. Nicht anzuführen sind in dieser Zeile zum Beispiel Akontozahlungen oder provisorisch entrichtete Steuern und jene Steuern, für welche die ganze bzw. teilweise Rückerstattung vorgesehen ist.

In diesem Teil sind Steuern anzugeben, die ab 2005 (falls sie nicht in der vorhergehenden Erklärung angegeben wurden) bis zur Abgabefrist der vorliegenden Erklärung, endgültig geworden sind. Diese können sich auch auf Einkünfte beziehen, die in den Vorjahren bezogen wurden.

In **Zeile F8** ist anzugeben:

- In **Spalte 1** der Kode des Auslandsstaates in dem das Einkommen erzielt wurde, das der Tabelle Nr. 15 im Anhang entnommen werden kann;
- In **Spalte 2** das Besteuerungsjahr während dem das Einkommen im Ausland erzielt wurde. Wurde das Einkommen im Laufe des Jahres 2005 erzielt, ist „2005“ anzuführen;
- In **Spalte 3** das Einkommen, das im Ausland erzielt wurde und zur Bildung des Gesamteinkommens in Italien beigetragen hat. Wurde diese Einkommen im Jahr 2005 bezogen, ist das Einkommen aus den Übersichten C und D der vorliegenden Erklärung, für welches das Steuerguthaben zusteht, zu übertragen. In diesem Fall sind die Spalten 5, 6, 7, 8 und 9 dieser Zeile nicht abzufassen. Für die Einkünfte aus Übersicht C, die im CUD 2006 bzw. im CUD 2005 bescheinigt sind, muss der Betrag aus den Anmerkungen dieser Bescheinigung übertragen werden.
- In **Spalte 4** der Betrag der Steuern die im Ausland entrichtet wurden, die ab Jahr 2005 bis zur Einreichung der vorliegenden Erklärung endgültig geworden sind und für welche in den vorhergehenden Erklärungen, das entsprechende Steuerguthaben noch nicht in Anspruch genommen wurde. Zum Beispiel: wenn für im Ausland erzielte Einkünfte im Jahr 2004 im Staat A, eine Gesamtsteuer von 300 Euro – davon innerhalb 31.12.2004 – 100 Euro endgültig wurden, muss in Spalte 4 dieser Zeile F8, der Betrag von 100 Euro angeführt werden, der im Jahr 2005 endgültig geworden ist. Für die Einkünfte aus Übersicht C, die im CUD 2006 bzw. im CUD 2005 bescheinigt sind, kann der entsprechende Betrag, den Anmerkungen dieser Bescheinigungen entnommen werden. Es wird darauf hingewiesen, falls das im Ausland erzielte Einkommen teilweise zur Bildung des Gesamteinkommens in Italien beigetragen hat, auch die Steuer des im Ausland erzielten Einkommens, im entsprechenden Ausmaß zu kürzen ist.
- In **Spalte 5** der Gesamtbetrag des Einkommens, erhöht um den eventuellen Betrag der Steuerguthaben auf Dividenden des Steuerjahres, das in Spalte 2 angeführt ist. Für das Jahr 2003 ergibt sich dieser Betrag aus der Summe der Beträge in den Zeilen RN1, Spalte 4 und RN2 des Vordr. UNICO – Natürliche Personen/2004 bzw. aus der Summe der Zeilen 6 und 7 des Vordr. 730-3/2004. Für das Jahr 2004 besteht dieser Betrag aus der Summe der Beträge in den Spalten 3 und 4 der Zeile RN1 des Vordr. UNICO 2005 bzw. aus Zeile 6 des Vordr. 730-3/2005;
- In **Spalte 6** der Bruttobetrag der in Italien geschuldeten Steuer des Jahres, die in Spalte 2 angeführt ist. Für das Jahr 2004 kann dieser Betrag der Zeile RN6, Spalte 4 (bzw. Zeile RN20, Spalte 2, wenn die Schutzklausel angewandt wurde) des Vordr. UNICO-Natürliche Personen 2005 bzw. der Zeile 12 des Vordr. 730-3/2005, entnommen werden;
- In **Spalte 7** der Nettobetrag der in Italien geschuldeten Steuer des Jahres, die in Spalte 2 angeführt ist. Für das Jahr 2004 kann dieser Betrag der Zeile RN19 (bzw. Zeile RN20, Spalte 4, wenn die Schutzklausel angewandt wurde) des Vordr. UNICO – Natürliche Personen 2005 bzw. der Zeile 22 des Vordr. 730-3/2005, entnommen werden;
- In **Spalte 8** das Guthaben, das möglicherweise bereits in den vorhergehenden Erklärungen in Anspruch genommen wurde und sich auf Einkünfte bezieht, die im Laufe des Jahres, das in Spalte 2 angeführt ist, unabhängig vom Bezugsstaat im Ausland, erzielt wurden. Die Abfassung dieser Spalte kann sich als nötig erweisen, wenn in den vorhergehenden Einkommenserklärungen die Zeile F8 des Vordr. 730 oder die Übersicht CR, Teil 1, des Vordr. UNICO – Natürliche Personen, abgefasst wurde.

Steuerpflichtige, die das Steuerguthaben für die Einkünfte jenes Jahres in Anspruch genommen haben, das in Spalte 2 der Einkommenserklärung für das Steuerjahr 2004, angeführt ist

Steuerzahler, die im Vorjahr den Vordruck 730/2005 eingereicht haben, müssen diese Spalte abfassen, wenn das in Spalte 2 dieser Zeile angeführte Jahr dasselbe ist, das in Spalte 2 der Zeile F8 in Übersicht F, der vorhergehenden Erklärung angeführt ist. In diesem Fall muss der Betrag des bereits in Anspruch genommenen Guthabens, das in dieser Spalte anzuführen ist, der Spalte „In Anspruch genommenes Guthaben“ in Zeile 49 (bzw. 50 für den erklärenden Ehegatten) des Vordr. 730-3/2005 des Jahres, im Laufe dessen das Einkommen erzielt wurde, entnommen werden.

Steuerzahler, die im Vorjahr den Vordruck UNICO-Natürliche Personen 2005 eingereicht haben, müssen diese Spalte abfassen, wenn das Jahr, das in Spalte 2 dieser Zeile angeführt ist, dasselbe wie jenes ist, das in Spalte 2 der Zeilen von CR1 bis CR4 der Übersicht CR angeführt ist. In diesem Fall ist der Betrag des bereits in Anspruch genommenen Guthabens, der in dieser Spalte einzutragen ist, aus Spalte 4, Zeilen von CR5 bis CR6 der Übersicht CR des Vordr. UNICO PF 2005, der sich auf das Jahr bezieht, im Laufe dessen das Einkommen erzielt wurde, zu entnehmen.

Steuerpflichtige, die das Steuerguthaben für die Einkünfte jenes Jahres in Anspruch genommen haben, das in Spalte 2 der Einkommenserklärung für das Steuerjahr 2003, angeführt ist

Wenn mit Bezug auf das Jahr, während dem das Einkommen aus Spalte 2 im Ausland erzielt wurde, der Steuerpflichtige das Steuerguthaben in der Erklärung Vordr. 730/2004 in Anspruch genommen hat, muss er diese Spalte dann abfassen, wenn das Jahr in Spalte 2 dieser Zeile, dasselbe sein sollte wie jenes, das in Spalte 1, Zeile F8 der Übersicht F, angeführt ist. Wurde in der Erklärung Vordr. 730/2004 nur eine Zeile F8 abgefasst bzw. mehrere Zeilen, die sich alle auf das selbe Jahr beziehen während dem das Einkommen erzielt wurde, kann der Betrag, der in dieser Spalte einzutragen ist, der Zeile 25 des Vordr. 730-3/2004 entnommen werden. Sind in der Erklärung Vordr. 730/2004 mehrere Zeilen F8 der Übersicht F für Einkünfte abgefasst worden, die in verschiedenen Jahren im Ausland erzielt wurden, ist im Anhang der Punkt „Steuerguthaben für im Ausland erzielte Einkünfte – Sonderfälle“ nachzuschlagen.

Steuerpflichtige, die im Vordr. UNICO-Natürliche Personen 2004 ein Steuerguthaben für die Steuern des Auslandes beansprucht haben müssen diese Spalte dann abfassen, wenn das Jahr in Spalte 2 dieser Zeile dasselbe sein sollte wie jenes in Spalte 1 der Zeilen von CR1 bis CR5 der Übersicht CR. Wurde in der Erklärung Vordr. UNICO-Natürliche Personen 2004 nur eine Zeile der Übersicht CR Teil 1 abgefasst bzw. mehrere Zeilen, die sich alle auf das selbe Jahr beziehen während dem das Einkommen erzielt wurde, kann der Betrag, der in dieser Spalte einzutragen ist, der Zeile RN23, Spalte 2 der Übersicht RN, entnommen werden. Sind in der Erklärung Vordr. UNICO-Natürliche Personen 2004 mehrere Zeilen der Übersicht CR Teil 1 für Einkünfte abgefasst worden, die in verschiedenen Jahren im Ausland erzielt wurden, ist im Anhang der Punkt „Steuerguthaben für im Ausland erzielte Einkünfte – Sonderfälle“ nachzuschlagen.

- In **Spalte 9** das Guthaben, das bereits in den vorhergehenden Erklärungen für Einkünfte des Jahres, das in Spalte 2 angeführt ist in Anspruch genommen wurde und im Staat aus Spalte 1, erzielt wurde. Im Betrag der in dieser Spalte anzuführen ist, ist bereits in jenem aus Spalte 8 enthalten. Ist die Spalte 8 nicht abgefasst, ist auch Spalte 9 nicht abzufassen.

Diese Spalte muss abgefasst werden, wenn die in verschiedenen Jahren insgesamt im Ausland entrichteten Steuern, die endgültige Wirksamkeit erreicht haben und das entsprechende Steuerguthaben für verschiedenen Steuerjahre in Anspruch genommen wurde. Für den angenommenen Fall, folgendes Beispiel:

Staat im Ausland	Jahr des erzielten Einkommens	Im Ausland erzieltes Einkommen	Im Ausland entrichtete Steuer	Ausländische Steuer	
				davon im Laufe des Jahres 2004 endgültig geworden	davon im Laufe des Jahres 2005 endgültig geworden
A	2004	1.000	350	200	150

In Spalte 9 müssen 200 Euro, gleich dem Guthaben angeführt werden, das in der vorhergehenden Erklärung für den endgültig gewordenen Teil der Steuer, in Anspruch genommen wurde.

Se, per l'anno di produzione indicato nella colonna 2 di questo rigo F8, nella dichiarazione mod. 730/2005 è stato compilato un solo rigo F8 relativo allo stesso Stato estero di col. 1, l'importo da riportare nella colonna 9 è quello indicato nel rigo 49 (o 50 per il coniuge) del mod. 730-3/2005 relativo allo stesso anno di produzione del reddito.

Se, invece, per l'anno di produzione indicato nella colonna 2 di questo rigo F8, nella dichiarazione mod. 730/2005 sono stati compilati più righe F8 relativi a diversi Stati esteri, consultare in Appendice la voce "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - Casi particolari".

ATTENZIONE Qualora i redditi siano stati prodotti in Stati differenti, per ognuno di questi è necessario compilare un distinto modello. Analogamente occorre procedere se le imposte pagate all'estero sono relative a redditi prodotti in anni diversi.

■ SEZIONE VIII - Redditi soggetti a tassazione separata

Redditi percepiti da eredi e legatari

Nel **rigo F9** devono essere indicati tutti i redditi percepiti nel 2005 dagli eredi e dai legatari a causa di morte dell'avente diritto, ad esclusione dei redditi fondiari, d'impresa e derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

Tra i redditi di capitale percepiti dagli eredi e dai legatari rientrano gli utili ed altri proventi equiparati, derivanti dalla partecipazione qualificata in società di capitali ed enti commerciali o non commerciali, residenti o non residenti, compresi i proventi derivanti da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero non conformi alle direttive comunitarie, in qualunque forma corrisposti ed indicati ai punti 28, 35, 36 e 37 della certificazione degli utili o desumibili da altra documentazione, nonché i redditi conseguiti in caso di recesso, di riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale di società ed enti. Qualora al percipiente, erede o legatario, siano state rilasciate più certificazioni contenenti utili e/o proventi aventi la medesima codifica, si deve compilare un solo rigo, sommando i singoli importi relativi agli utili, agli altri proventi equiparati ed alle ritenute, riportati nelle singole certificazioni. Se sono stati percepiti utili e/o proventi per i quali è necessario indicare diversi codici occorrerà compilare distinti prospetti.

Non devono essere dichiarati, se erogati da soggetti che hanno l'obbligo di effettuare le ritenute alla fonte:

- i ratei di pensione e di stipendio;
- i trattamenti di fine rapporto e le indennità equipollenti;
- gli emolumenti arretrati di lavoro dipendente e assimilati;
- le indennità percepite per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, se il diritto all'indennità risulta da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto.

A tal fine specificare nella **colonna 1**:

- il **codice 1**, in caso di utili e di altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti in Italia ovvero residenti o domiciliate in Stati o Territori aventi un regime fiscale non privilegiato;
- il **codice 2**, in caso di utili e di altri proventi equiparati corrisposti da imprese residenti o domiciliate in Stati o Territori aventi un regime fiscale privilegiato (cosiddetta *Black list*);
- il **codice 3**, in caso di utili e di altri proventi che andrebbero indicati con il codice 2, ma per i quali è stato rilasciato parere favorevole dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello proposto ai sensi dell'art. 167, comma 5, del Tuir;
- il **codice 4**, per gli altri redditi di capitale;
- il **codice 5**, per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente o derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere;
- il **codice 6**, per redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, con esclusione delle indennità di fine rapporto che non devono essere indicate nella dichiarazione dei redditi;
- il **codice 7**, per i redditi, già maturati in capo al defunto e percepiti nel 2005 dagli eredi o dai legatari a causa di morte degli aventi diritto, derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali e simili da parte dell'autore o inventore (brevetti, disegni e modelli ornamentali e di utilità, know-how, libri e articoli per riviste o giornali, ecc.);
- il **codice 8**, per i redditi derivanti dall'attività di levata di protesti esercitata dai segretari comunali;
- il **codice 9**, per gli altri redditi percepiti nel 2005 ad esclusione dei redditi fondiari, d'impresa e derivanti dall'esercizio di arti e professioni e dei redditi già elencati ai precedenti codici.

Nella **colonna 2** barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria. Tale opzione è possibile solo per alcuni dei redditi contraddistinti dal codice 9.

Nella **colonna 3** indicare l'anno di apertura della successione.

Nella **colonna 4** indicare:

- il 40% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati percepiti dall'erede o dal legatario, qualora sia stato indicato nella colonna 1 il codice 1 o 3;
- il 100% della somma degli utili e degli altri proventi equiparati percepiti dall'erede o dal legatario, qualora sia stato indicato nella colonna 1 il codice 2.
- le somme relative ad altri redditi di capitale se a colonna 1 è stato indicato il codice 4;
- l'importo dei corrispettivi, ripartendo fra gli eredi il totale dei corrispettivi del deceduto se a colonna 1 è stato indicato il codice 5;
- l'importo dei compensi o dei proventi, in denaro o natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al lordo della riduzione forfetaria, ripartendo fra gli eredi il totale dei compensi o dei proventi del deceduto se a colonna 1 è stato indicato il codice 6, 7 o 8;
- la quota di reddito percepito dall'erede o dal legatario determinata secondo le disposizioni proprie della categoria di appartenenza con riferimento al defunto se a colonna 1 è stato indicato il codice 9.

Nella **colonna 5** indicare l'importo totale dei compensi spettanti al deceduto se a colonna 1 è stato indicato il codice 6.

Nella **colonna 6** indicare la quota dell'imposta sulle successioni proporzionale ai redditi dichiarati.

Nella **colonna 7** indicare l'importo delle eventuali ritenute d'acconto relative ai redditi dichiarati.

Imposte ed oneri rimborsati nel 2005 e altri redditi soggetti a tassazione separata

Nel **rigo F10** indicare i seguenti redditi assoggettabili a tassazione separata, specificando:

- nella **colonna 1** il tipo di reddito contraddistinto dai seguenti codici:
 - 1** per premi di assicurazione sulla vita del contribuente per i quali si è fruito della detrazione, da assoggettare a tassazione separata nei casi di riscatto del contratto nel corso del quinquennio;
 - 2** per emolumenti arretrati di lavoro dipendente nonché le eventuali indennità sostitutive di reddito, corrisposti da un soggetto non obbligato per legge ad effettuare le ritenute d'acconto assoggettabili, quali arretrati, a tassazione separata;
 - 3** per indennità spettanti a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, dei danni consistenti nella perdita di redditi di lavoro dipendente e assimilati e degli altri redditi indicati nel quadro D, relativi a più anni;
 - 4** per somme conseguite a titolo di rimborso di imposte o oneri, ivi compresi il contributo al Servizio sanitario nazionale e l'ILOR, che, dedotti in anni precedenti dal reddito complessivo quali "oneri deducibili", nell'anno 2005 sono stati oggetto di sgravio,

Wurde für das Jahr, während dem das Einkommen aus Spalte 2 dieser Zeile F8 erzielt wurde, in der Erklärung Vordr. 730/2005 nur eine Zeile F8 für den selben Staat aus Spalte 1 abgefasst, muss der Betrag aus Zeile 49 (bzw. 50 für den Ehepartner) des Vordr. 730-3/2005 des Jahres, während dem das Einkommen erzielt wurde, in Spalte 9 übertragen werden. Wurden hingegen für das Jahr, während dem das Einkommen aus Spalte 2 dieser Zeile F8 erzielt wurde, im Vordr. 730/2005 mehrere Zeilen F8 für verschiedenen Staaten abgefasst, muss im Anhang der Punkt „Steuerguthaben für im Ausland erzielte Einkünfte – Sonderfälle“ nachgeschlagen werden.

ZUR BEACHTUNG: Wurden die Einkünfte in verschiedenen Staaten erzielt, muss für jeden einzelnen Staat ein Vordruck abgefasst werden. Beziehen sich die im Ausland bezahlten Steuern auf Einkünfte, die in verschiedenen Jahren erzielt wurden, muss auf die selbe Art und Weise vorgegangen werden.

■ TEIL VIII - Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen

Von Erben und Bedachten bezogene Einkünfte

In **Zeile F9** sind alle Einkünfte, die im Jahr 2005 von den Erben und Bedachten aufgrund des Ablebens des Anspruchsberechtigten bezogen wurden, mit Ausnahme der Einkünfte aus Grundbesitz, aus Unternehmen und aus Kunst- und Freiberufen anzugeben. Unter die Einkünfte aus Kapitalbesitz, die von den Erben und Bedachten bezogen wurden, fallen auch Gewinne und sonstige gleichgestellte Erträge, die aus einer qualifizierten Beteiligungen an Kapitalgesellschaften und Handelsorganisationen oder auch nicht den Handel betreibenden Organisationen erzielt wurden, die in Italien ansässig oder auch nicht ansässig sind und aus Einrichtungen gemeinsamer Kapitalanlage in Wertpapierfonds ausländischen Rechts stammen und nicht den gemeinschaftlichen Richtlinien entsprechen, in jeglicher Form ausgeschüttet wurden und in den Punkten 28, 35, 36 und 37 der Bescheinigung angeführt sind, wie auch jene die im Falle eines Rücktrittes, bei Abnahme des überschüssigen Kapitals oder auch im Falle einer Konkursabrechnung von Gesellschaften bzw. Körperschaften, bezogen wurden. Wurden dem Bezieher, Erben oder Bedachten mehrere Bescheinigungen von Gewinnen und/oder Erträgen mit derselben Klassifizierung ausgestellt, ist nur eine einzige Zeile abzufassen, wobei die einzelnen Beträge der Gewinne und/oder Erträge mit den gleichgestellten Erträgen und Einbehalten aus den einzelnen Bescheinigungen, zusammengezählt werden müssen. Sind Gewinne und/oder Erträge erzielt worden, für welche verschiedene Klassifizierungen angeführt werden müssen, müssen einzelne Aufstellungen abgefasst werden. Wurden sie von Subjekten ausgeschüttet, die verpflichtet sind den Vorsteuereinbehalt vorzunehmen, müssen sie nicht erklärt werden:

- Die Renten- und Lohnanteile;
- Die Dienstaltersentschädigungen und die gleichgestellten Vergütungen;
- Die rückständigen Bezüge für nicht selbständige und gleichgestellte Arbeit;
- Die Vergütungen bei Auflösung von geregelten und dauerhaften Arbeitsverhältnissen, wenn der Anspruch auf die Vergütung aus einem Vertrag bestimmten Datums vor Beginn des Arbeitsverhältnisses hervorgeht.

Für diesen Zweck ist in **Spalte 1** anzugeben:

- **Kode 1**, für Gewinne und andere gleichgestellte Einkünfte, die von Unternehmen ausgeschüttet wurden, die in Italien oder in Staaten bzw. in Ländern ansässig sind, die kein begünstigtes Besteuerungssystem besitzen;
- **Kode 2**, für Gewinne und andere gleichgestellte Einkünfte, die von Unternehmen ausgeschüttet wurden, die in Italien oder in Staaten bzw. in Ländern ansässig sind, die ein begünstigtes Besteuerungssystem (s. g. Black list) besitzen;
- **Kode 3**, für Gewinne und andere gleichgestellte Einkünfte, die mit dem Kode 2 anzugeben wären, für welche aber infolge einer Parteivernehmung im Sinne des Art. 167, Absatz 5 des Tuir, von der Agentur der Einnahmen eine befürwortende Stellungnahme erlassen wurde;
- **Kode 4**, für sonstige Einkünfte aus Kapitalbesitz;
- **Kode 5**, für Einkünfte aus nicht gewohnheitsmäßig ausgeübter selbständiger Arbeit bzw. aus übernommenen Verpflichtungen des Handelns, nicht Handelns bzw. Gestattens;
- **Kode 6**, für Einkünfte aus Arbeitsverhältnissen geregelter und dauerhafter Mitarbeit, mit Ausnahme der Dienstaltersentschädigungen, die nicht in der Einkommenserklärung anzuführen sind;
- **Kode 7**, für Einkünfte die vom Verstorbenen erzielt und im Jahr 2005 von den Erben und Bedachten, infolge des Ablebens des Bezugsberechtigten bezogen wurden und aus der wirtschaftlichen Verwendung von Geisteswerken, von industriellen Erfindungen und dergleichen seitens des Verfassers bzw. Erfinders (Patente, Zeichnungen und Geschmacksmuster, Know-how, Bücher und Artikel für Zeitungen und Zeitschriften usw.), stammen;
- **Kode 8**, für Einkünfte aus Protesterhebungen seitens der Gemeindegemeinschaften;
- **Kode 9**, für sonstige im Jahr 2005 bezogene Einkünfte, davon ausgenommen sind Einkünfte aus Grundbesitz, aus Unternehmen, aus der Ausübung von Kunst- und Freiberufen und jene Einkünfte, die bereits in den genannten Kodes angeführt sind.

In **Spalte 2**, ist das Kästchen anzukreuzen, falls die ordentliche Besteuerung gewählt wurde. Diese Wahl kann nur für Einkünfte getroffen werden, die mit dem Kode 9 gekennzeichnet sind;

In **Spalte 3**, ist das Eröffnungsjahr der Nachfolge anzuführen.

In **Spalte 4**, ist anzugeben:

- 40% der Summe der Gewinne und der sonstigen gleichgestellten Erträge die vom Erben bzw. Bedachten bezogen wurden, wenn in Spalte 1, der Kode 1 oder 3 angeführt wurde;
- 100% der Summe der Gewinne und der sonstigen gleichgestellten Erträge die vom Erben bzw. Bedachten bezogen wurden, wenn in Spalte 1, der Kode 2 angeführt wurde;
- Die Summe der sonstigen Kapitalerträge, wenn in Spalte 1, der Kode 4 angeführt wurde;
- Der Betrag der Entgelte, wobei unter den Erben bzw. Bedachten der Gesamtbetrag der Entgelte des Verstorbenen aufzuteilen ist, wenn in Spalte 1, der Kode 5 angeführt wurde;
- Der Betrag der Entgelte bzw. Erträge in Bargeld oder Naturalien, auch in Form einer Beteiligung an den Gewinnen, vor Abzug der Pauschalermäßigung, wobei der Gesamtbetrag der Entgelte bzw. Gewinne unter den Erben aufzuteilen ist, wenn in Spalte 1, der Kode 6, 7 oder 8 angeführt wurde;
- Der vom Erben oder Bedachten bezogene Teil des Einkommens, der gemäß den Vorschriften der Zugehörigkeitskategorie des Verstorbenen ermittelt wird, wenn in Spalte 1, der Kode 9 angeführt wurde.

In **Spalte 5**, den Gesamtbetrag der Entgelte an den Verstorbenen anführen, wenn in Spalte 1 der Kode 6 angeführt wurde;

In **Spalte 6**, den Teil der Erbschaftssteuern im Verhältnis zu den erklärten Einkünften anführen.

In **Spalte 7**, den Betrag der eventuellen Steuervorauszahlungen für die erklärten Steuern.

Steuern und Aufwendungen, die im Jahr 2005 rückerstattet wurden und sonstige Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen

In **Zeile F10** sind folgende Einkünfte mit getrennter Besteuerung anzugeben, wobei spezifiziert werden muss:

- in Spalte 1 die Art des Einkommens, das durch folgende Codes gekennzeichnet ist:
 - 1** für Lebensversicherungsprämien des Steuerpflichtigen, für welche die Absetzung in Anspruch genommen wurde und die der getrennten Besteuerung zu unterwerfen sind, falls der Vertrag im Laufe des Fünfjahreszeitraumes, vorzeitig aufgelöst wurde;
 - 2** für rückständige Bezüge aus nicht selbständiger Tätigkeit sowie etwaige Ersatzeinnahmen, die von einem Subjekt entrichtet wurden, das gesetzlich nicht verpflichtet ist, Steuereinhalte auf rückständige Bezüge vorzunehmen, da diese der getrennten Besteuerung unterliegen;
 - 3** für Entschädigungen, die auch in Form von Versicherungen für entgangenen Einkünfte aus nicht selbständiger Tätigkeit und diesen gleichgestellte Einkünfte, als Schadenersatz bezogen wurden, sowie sonstige Einkünfte, die in Übersicht D angegeben sind und sich auf mehrere Jahre beziehen;
 - 4** für Beträge, die als Steuerrückerstattung oder als Rückerstattung von Aufwendungen bezogen wurden, einzuschließen sind die Beiträge an den nationalen Gesundheitsdienst und die ILOR, welche in den vorhergehenden Jahren vom Gesamteinkommen

rimborso o comunque restituzione (anche sotto forma di credito d'imposta) da parte degli uffici finanziari o di terzi, compreso il sostituto d'imposta nell'ambito della procedura di assistenza fiscale;

- 5** per somme conseguite a titolo di rimborso di oneri che hanno dato diritto a una detrazione e, nell'anno 2005, sono stati oggetto di rimborso o comunque restituzione da parte di terzi compreso il sostituto d'imposta. Rientrano, tra tali somme anche i contributi, erogati, non in conto capitale, a fronte di mutui ipotecari, corrisposti in un periodo d'imposta successivo a quello in cui il contribuente ha usufruito della detrazione relativamente agli interessi passivi senza tener conto dei detti contributi. Rientrano altresì, tra tali somme la quota di interessi passivi per i quali il contribuente ha usufruito della detrazione in anni precedenti, a fronte di mutui contratti per interventi di recupero edilizio, riferiti all'importo del mutuo non utilizzato per il sostenimento delle spese relative agli interventi di recupero. Se, ad esempio, il contribuente ha indicato nel 1997 interessi passivi pari a lire 4.000.000 a fronte di un mutuo di lire 60.000.000, del quale ha utilizzato per interventi di restauro soltanto lire 30.000.000, nel rigo F10 colonna 4 deve essere indicato l'importo di euro 1.032,91 (pari a lire 2.000.000);
- 6** per le somme conseguite a titolo di rimborso di spese di recupero del patrimonio edilizio per le quali si è fruito della detrazione;
- 7** per le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria secondo gli strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. Per terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria si intendono quelli qualificati come edificabili dal piano regolatore generale o, in mancanza, dagli altri strumenti urbanistici vigenti al momento della cessione. In questa ipotesi la plusvalenza si realizza anche se il terreno è stato acquisito per successione o donazione ovvero è stato acquistato a titolo oneroso da più di cinque anni;
- 8** per le plusvalenze ed altre somme di cui all'art. 11, commi da 5 a 8, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo. L'indicazione nella dichiarazione di questo reddito interessa i soli contribuenti che hanno percepito somme assoggettate alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e intendono optare per la tassazione di tali plusvalenze nei modi ordinari (tassazione separata o per opzione tassazione ordinaria), scomputando conseguentemente la predetta ritenuta che in tal caso si considera a titolo di acconto. Ai fini dell'individuazione delle singole fattispecie produttive delle plusvalenze in questione vedere in Appendice la voce "Indennità di esproprio";
- 9** redditi compresi nelle somme o nel valore normale dei beni attribuiti alla scadenza dei contratti e dei titoli di cui alle lett. a), b), f) e g), comma 1, dell'art. 44 del TUIR, quando non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, se il periodo di durata del contratto o del titolo è superiore a cinque anni;
- nella **colonna 2** barrare la casella in caso di opzione per la tassazione ordinaria. Tale opzione non è possibile per i redditi contraddistinti dal codice 1;
 - nella **colonna 3** indicare:
 - l'anno nel quale è stato chiesto il riscatto, se a colonna 1 è stato indicato il codice 1;
 - l'anno in cui è sorto il diritto alla percezione se a colonna 1 è stato indicato il codice 2, 3, 7, 8 o 9;
 - l'anno in cui si è fruito della deduzione o della detrazione se a colonna 1 è stato indicato il codice 4 o 5;
 - l'anno in cui sono state sostenute le spese di recupero del patrimonio edilizio se a colonna 1 è stato indicato il codice 6;
 - nella **colonna 4** l'importo del reddito.

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 1, in questa colonna deve essere indicato l'ammontare dei premi per i quali si è fruito della detrazione. Le somme di cui al codice 4 o 5 vanno indicate nella misura in cui sono state percepite o hanno formato oggetto di sgravio e fino a concorrenza dell'importo a suo tempo dedotto o sulle quali è stata calcolata la detrazione d'imposta. Se si è indicato il codice 5 e l'onere rimborsato è relativo a spese sanitarie per le quali nella precedente dichiarazione si è optato per la rateizzazione in quattro rate, in questo rigo deve essere riportato l'importo rimborsato diviso quattro. Per le restanti tre rate il contribuente dovrà indicare nel rigo E6, a partire dalla presente dichiarazione, il totale della spesa rateizzata ridotto dell'importo rimborsato.

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 6 va riportata la parte della somma rimborsata per la quale negli anni precedenti si è beneficiato della detrazione. Ad esempio, se la spesa è stata sostenuta nel 2002 per euro 20.000 di cui euro 5.000 sono stati oggetto di rimborso nel 2005 e se si è optato per la rateizzazione in dieci rate, la quota da indicare in questo rigo è data dal risultato della seguente operazione:

$$\frac{5.000}{10} \times 3 \text{ (numero di rate detratte nel 2002, 2003 e 2004)} = 1.500 \text{ euro}$$

Per le restanti sette rate il contribuente indicherà a partire dalla presente dichiarazione, nel quadro E sez. III la spesa inizialmente sostenuta ridotta degli oneri rimborsati (nell'esempio $20.000 - 5.000 = 15.000$ euro).

Se a colonna 1 è stato indicato il codice 7 o 8 indicare l'ammontare dell'indennità o delle plusvalenze determinate secondo i criteri indicati alla voce in Appendice "Calcolo delle plusvalenze";

- nella **colonna 7** l'importo delle eventuali ritenute d'acconto relative ai redditi dichiarati.

als „abzugsfähige Aufwendungen“ abgezogen wurden und im Jahre 2005 Gegenstand einer Steuerentlastung, einer Rückerstattung oder einer sonstigen Rückzahlung (auch in Form eines Steuerguthabens) seitens der Finanzämter oder Dritter bzw. der Steuersubstituten im Verlauf des Steuerbestandes, waren;

- 5** Für Beträge, die als Rückerstattung von Aufwendungen, welche zur Absetzung berechtigen, bezogen wurden und im Jahre 2005 Gegenstand von Rückerstattungen bzw. von Rückzahlungen von Seiten Dritter, einschließlich der Steuersubstituten, waren. Unter diese Beträge fallen auch jene, die zur Deckung von Hypothekendarlehen verwendet wurden, die nicht dem Kapitalanlagekonto in Rechnung gestellt wurden und in einer Steuerperiode nach jener entrichtet wurden, in welcher der Steuerzahler die Absetzung bezüglich der Passivzinsen beansprucht hat, ohne die oben genannten Beiträge zu berücksichtigen. Außerdem fällt auch der Anteil der Passivzinsen auf Darlehen für Eingriffe zur Bausanierung unter diese Beträge, für welche der Steuerpflichtige die Steuerabsetzung in den vorhergehenden Jahren beansprucht hat, und zwar in Höhe des Darlehens, das nicht zur Deckung der Sanierungskosten verwendet wurde. Falls der Steuerpflichtige im Jahr 1997 zum Beispiel Passivzinsen für einen Betrag von Lire 4.000.000 gegenüber einem Darlehen von Lire 60.000.000 angeführt hat, und für Sanierungsarbeiten nur 30.000.000 beansprucht hat, muss in Zeile F10, Spalte 4 der Betrag von 1.032,91 Euro (gleich Lire 2.000.000) angegeben werden;
 - 6** Beträge, die als Rückerstattung für die Spesen von Umbauarbeiten an Gebäuden bezogenen wurden;
 - 7** die durch die entgeltliche Abtretung von Grundstücken, welche gemäß der zum Zeitpunkt der Abtretung geltenden Raumordnung als Baugrund vorgesehen sind, erzielten Mehrwerte. Unter Grundstücke, die als Baugrund ausgewiesen sind, versteht man jene, die im allgemeinen Bauleitplan als solche gekennzeichnet sind oder, bei Fehlen desselben, aus anderen, zum Zeitpunkt der Abtretung, gültigen städtebaulichen Urkunden als solche hervorgehen. In diesem Fall wird der Mehrwert auch dann erzielt, wenn das Grundstück durch Nachfolge oder Schenkung erworben wurde, bzw. wenn dieses vor mehr als fünf Jahren gegen Entgelt gekauft wurde;
 - 8** die Mehrwerte und andere Beträge gemäß Art. 11, Absätze von 5 bis 8 des Gesetzes Nr. 413 vom 30. Dezember 1991, welche als Enteignungsschädigung oder als sonstige Entschädigung im Laufe eines Enteignungsverfahrens bezogen wurden. Die Angabe dieser Einkünfte in der Erklärung betrifft nur jene Steuerpflichtigen, welche Beträge bezogen haben, die dem Quellsteuereinbehalt unterliegen und beabsichtigen, für diese Mehrwerte die ordentliche Besteuerung in Anspruch zu nehmen (getrennte Besteuerung oder ordentliche Besteuerung, wenn man sich für diese entschieden hat), wobei der genannte Einbehalt abgerechnet wird, der in diesem Fall nur als Akontozahlung zu betrachten ist. Zwecks Ermittlung der einzelnen Produktionsfaktoren der erwähnten Mehrwerte ist im Anhang unter „Enteignungsschädigung“ nachzusehen;
 - 9** Einkünfte, welche in den Beträgen oder im Normalwert der Güter eingeschlossen sind, die der Fälligkeit der Verträge und der Wertpapiere gemäß Buchst a), b), f) und g), Absatz 1, des Art. 44 des Tur zugeteilt sind, wenn sie nicht dem Steuereinbehalt an der Quelle oder der Ersatzsteuer unterliegen und die Dauer des Vertrages oder der Wertpapiere fünf Jahre überschreitet.
- in **Spalte 2** ist das Kästchen anzukreuzen, falls man sich für die ordentliche Besteuerung entscheidet. Diese Wahl kann nicht für Einkünfte getroffen werden, die mit dem Kode 1 gekennzeichnet sind.
 - in **Spalte 3** ist anzugeben:
 - das Jahr in dem der Rückkauf beantragt wurde, falls in Spalte 1 der Kode 1 angeführt wurde;
 - das Jahr in dem das Bezugsrecht entstanden ist, falls in Spalte 1 der Kode 2, 3, 7, 8 oder 9 angeführt wurde;
 - das Jahr in dem der Abzug oder die Absetzung beansprucht wurde, falls in Spalte 1 der Kode 4 oder 5 angeführt wurde;
 - das Jahr in dem die Spesen für die Umbauarbeiten des Gebäudes getragen wurden, falls in Spalte 1 der Kode 6 angeführt wurde;
 - in **Spalte 4** der Betrag des Einkommens.

Falls in Spalte 1 der Kode 1 angeführt wurde, muss in dieser Spalte der Gesamtbetrag der Prämien, für welche die Absetzung beansprucht wurde, eingetragen werden. Die Summen gemäß Kode 4 oder 5 sind in der Höhe anzuführen, wie diese bezogen wurden bzw. Gegenstand von Steuerentlastungen waren und zwar für den Betrag, für welchen seinerzeit der Abzug vorgenommen bzw. die Steuerabsetzung berechnet wurde. Bei Angabe des Kode 5 ist in dieser Zeile der in vier Raten aufgeteilte rückerstattete Betrag anzuführen, falls es sich beim rückerstatteten Betrag um Spesen im Sanitätsbereich handelt für welche sich der Steuerpflichtige in der vorhergehenden Erklärung für die Ratenzahlung in vier gleichbleibenden Raten entschieden hatte. Für die bleibenden drei Raten muss der Steuerpflichtige in Zeile E6 ab Einreichung der vorliegenden Erklärung, den Gesamtbetrag der in Raten aufgeteilten Spesen, abzüglich des rückerstatteten Betrages anführen. Falls in Spalte 1 der Kode 6 angeführt wurde ist jener Teil des rückerstatteten Betrages anzuführen, für welchen die Absetzung in den vorhergehenden Jahren in Anspruch genommen wurde. Zum besseren Verständnis wird folgendes Beispiel angeführt: im Jahr 2002 betrug der Kostenaufwand 20.000 Euro, wovon 5.000 Euro im Jahr 2005 Gegenstand einer Rückerstattung waren und angenommen, dass sich der Steuerpflichtige für eine Ratenzahlung in zehn Raten entschieden hatte, ist in dieser Zeile die Quote anzugeben, welche aus der folgenden Berechnung hervorgeht:

$$\frac{5.000}{10} \times 3 \text{ (Anzahl der im Jahr 2002, 2003 e 2004) abgezogenen Raten} = 1.500 \text{ Euro}$$

Für die restlichen sieben Raten muss der Steuerpflichtige ab Einreichung dieser Erklärung, in der Übersicht E, Teil III die anfänglich getragenen Spesen abzüglich der rückerstatteten Aufwendungen angeben (zum Beispiel 20.000 Euro – 5.000 Euro = 15.000 Euro). Wurde in Spalte 1 der Kode 7 oder 8 angeführt, ist der Gesamtbetrag der Entgelte oder der Mehrwerte anzugeben, die aufgrund der im Anhang unter „Berechnung der Mehrwerte“ angeführten Kriterien, ermittelt wurden.

- in **Spalte 7** der Betrag der etwaigen Steuereinhalte auf die erklärten Einkünfte.

6 - APPENDICE

■ Abbreviazioni

Art.	Articolo
A.s.l.	Azienda Sanitaria Locale
Caf	Centri di Assistenza Fiscale
c.c.	Codice Civile
Cud	Certificazione unificata dei dipendenti
D.L.	Decreto legge
D.Lgs.	Decreto legislativo
D.M.	Decreto Ministeriale
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
G.U.	Gazzetta Ufficiale
Ici	Imposta comunale sugli immobili
Ilor	Imposta locale sui redditi
Ires	Imposta sul reddito delle società
Irpef	Imposta sui redditi delle persone fisiche
Irpeg	Imposta sui redditi delle persone giuridiche
Iva	Imposta sul valore aggiunto
Letf.	Lettera
L.	Legge
Mod.	Modello
n.	Numero
S.O.	Supplemento ordinario
Tuir	Testo unico delle imposte sui redditi
UE	Unione Europea

■ Acquisto prima casa

Ai fini dell'applicazione delle aliquote agevolate del 3 per cento per l'imposta di registro, del 4 per cento per l'imposta sul valore aggiunto e in misura fissa per le imposte ipotecaria e catastale (euro 168 per ciascuna imposta), agli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di case di abitazione non di lusso (D.M. 2 agosto 1969) e agli atti traslativi o costitutivi della nuda proprietà, dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione relativi alle stesse, la nota II-bis) all'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, dispone che devono ricorrere le seguenti condizioni:

- che l'immobile sia ubicato nel territorio del comune in cui l'acquirente ha o stabilisce entro diciotto mesi dall'acquisto la propria residenza o, se diverso, in quello in cui l'acquirente svolge la propria attività ovvero, se trasferito all'estero per ragioni di lavoro, in quello in cui ha sede o esercita l'attività il soggetto da cui dipende ovvero, nel caso in cui l'acquirente sia cittadino italiano emigrato all'estero, che l'immobile sia acquistato come prima casa sul territorio italiano. La dichiarazione di voler stabilire la residenza nel comune ove è ubicato l'immobile acquistato deve essere resa, a pena di decadenza, dall'acquirente nell'atto di acquisto. La condizione del trasferimento della residenza nel comune ove è situata l'unità abitativa non è richiesta per il personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate ed alle Forze di polizia ad ordinamento militare, per il personale dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile nonché per i cittadini italiani emigrati all'estero;
- che nell'atto di acquisto l'acquirente dichiara di non essere titolare esclusivo o in comunione con il coniuge dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui è situato l'immobile da acquistare;
- che nell'atto di acquisto l'acquirente dichiara di non essere titolare, neppure per quote, anche in regime di comunione legale, su tutto il territorio nazionale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dallo stesso soggetto o

dal coniuge con le agevolazioni di cui al presente articolo ovvero di cui all'art. 1 della L. 22 aprile 1982, n. 168, all'art. 2 del D.L. 7 febbraio 1985, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla L. 5 aprile 1985, n. 118, all'art. 3, comma 2, della L. 31 dicembre 1991, n. 415, all'art. 5, commi 2 e 3, del D.L. 21 gennaio 1992, n. 14, 20 marzo 1992, n. 237, e 20 maggio 1992, n. 293, all'art. 2, commi 2 e 3, del D.L. 24 luglio 1992, n. 348, all'art. 1, commi 2 e 3, del D.L. 24 settembre 1992, n. 388, all'art. 1, commi 2 e 3, del D.L. 24 novembre 1992, n. 455, all'art. 1, comma 2, del D.L. 23 gennaio 1993, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 1993, n. 75, e all'art. 16 del D.L. 22 maggio 1993, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 luglio 1993, n. 243.

In caso di cessioni soggette ad imposta sul valore aggiunto le dichiarazioni di cui alle lettere a), b) e c) comunque riferite al momento in cui si realizza l'effetto traslativo, possono essere effettuate, oltre che nell'atto di acquisto, anche in sede di contratto preliminare.

Le agevolazioni suddette, sussistendo le condizioni di cui alle lettere a), b) e c), spettano per l'acquisto, anche se con atto separato, delle pertinenze dell'immobile di cui alla lettera a). Sono comprese tra le pertinenze, limitatamente ad una per ciascuna categoria, le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, che siano destinate al servizio della casa di abitazione oggetto dell'acquisto agevolato.

In caso di dichiarazioni mendace o di trasferimento per atto a titolo oneroso o gratuito degli immobili acquistati con i benefici in questione prima del decorso del termine di cinque anni dalla data del loro acquisto, sono dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura ordinaria, nonché una sanzione pari al 30 per cento delle stesse imposte. Se si tratta di cessioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, l'ufficio presso cui sono stati registrati i relativi atti deve recuperare nei confronti degli acquirenti una penalità pari alla differenza fra l'imposta calcolata in base all'aliquota applicabile in assenza di agevolazioni e quella risultante dall'applicazione dell'aliquota agevolata, aumentata del 30 per cento. Sono dovuti gli interessi di mora di cui al comma 4 dell'art. 55 del citato Testo Unico. Le predette regole non si applicano nel caso in cui il contribuente, entro un anno dall'alienazione dell'immobile acquistato con i benefici in questione, proceda all'acquisto di altro immobile da adibire a propria abitazione principale.

■ Addizionale regionale - casi particolari

La casella "Casi particolari - Addizionale regionale" deve essere compilata dai contribuenti residenti nelle regioni Lombardia e Veneto che trovandosi in particolari situazioni fruiscono di una aliquota agevolata.

Lombardia

Con legge regionale del 18/12/2001, n. 27, pubblicata sulla G.U. n. 298, del 24/12/2001 la regione Lombardia ha diversificato le proprie aliquote dall'1,2% all'1,4% per scaglioni di reddito di cui all'art. 11 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, prevedendo una aliquota agevolata dello 0,9% alle seguenti condizioni:

- soggetto con redditi derivanti esclusivamente da pensioni di ogni genere ed eventualmente dal reddito dell'unità immobiliare adibita all'abitazione principale e dalle sue pertinenze, determinati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti per tale imposta, non superiori ad euro 10.329,14. Si precisa che per pensioni di ogni

genere si intendono sia quelle esposte nel quadro C con il codice 1 sia quelle esposte senza l'indicazione di alcun codice poiché relative a trattamenti pensionistici integrativi, quali ad esempio quelle corrisposte dai fondi pensione.

Veneto

Con legge regionale 26/11/2004, n. 29, pubblicata sulla G.U. n. 281 del 30/11/2004, la regione Veneto ha fissato per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, le proprie aliquote nella misura dello 0,9% per redditi fino a 29.000,00 euro e dell'1,4% per redditi superiori a euro 29.000,00. Ha confermato, inoltre, quanto stabilito dall'art. 1, comma 3 della legge regionale 22/11/2002 n. 34 prevedendo una aliquota agevolata dello 0,9% a favore di:

- soggetti disabili ai sensi dell'art. 3, legge 5/2/92, n. 104, con un reddito imponibile per l'anno 2005 non superiore ad euro 32.600,00;

- contribuenti con un familiare disabile ai sensi della citata legge 104, fiscalmente a carico con un reddito imponibile non superiore ad euro 32.600,00. In questo caso qualora il disabile sia fiscalmente a carico di più soggetti l'aliquota dello 0,9% si applica a condizione che la somma dei redditi delle persone di cui è a carico, non sia superiore ad euro 32.600,00.

La stessa regione, per l'anno d'imposta 2005, ha stabilito che per i contribuenti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF compreso tra euro 29.001,00 e 29.147,00, l'addizionale regionale dovuta sia determinata sottraendo dall'imposta derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'1,4% un importo pari al prodotto tra il coefficiente 0,986 e la differenza tra 29.147,00 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale.

■ Agevolazioni imprenditoria giovanile in agricoltura

L'art. 14, comma 3, della L. 15 dicembre 1998, n. 441, prevede che non si applica, ai soli fini delle imposte sui redditi, la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari (prevista rispettivamente nella misura dell'80 per cento e del 70 per cento) per i periodi d'imposta durante i quali i terreni sono concessi in affitto per usi agricoli, con contratti di durata non inferiore a cinque anni, a giovani che:

- non hanno ancora compiuto quaranta anni;
- hanno la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale o che acquisiscono una di tali qualifiche entro dodici mesi dalla stipula del contratto di affitto.

Si precisa che:

- per i contratti d'affitto stipulati a partire dal 6 gennaio 1999 (data di entrata in vigore della L. 441 del 1998) questa agevolazione spetta a partire dal periodo d'imposta in cui sono stipulati fino a quello di scadenza del contratto stesso;
- per i contratti stipulati prima del 6 gennaio 1999 ed aventi durata di almeno cinque anni, l'agevolazione si applica a decorrere dal periodo d'imposta 1999;
- per i contratti stipulati prima del 6 gennaio 1999 ed aventi durata inferiore a cinque anni, l'agevolazione spetta a decorrere dal periodo d'imposta in cui il contratto è eventualmente rinnovato a condizione che:
 - l'affittuario non abbia compiuto quaranta anni alla data del 6 gennaio 1999;
 - l'affittuario possiede la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale al momento del rinnovo del contratto o l'acquisisca entro dodici mesi da tale data;
 - la durata del contratto rinnovato non sia inferiore a cinque anni.

6 - ANHANG

■ Abkürzungen

Art.	Artikel
A.s.l.	Lokaler Sanitätsbetrieb
Caf	Befugte Steuerbeistandszentren
BGB	Bürgerliches Gesetzbuch
Cud	einheitliche Bescheinigung der Arbeitnehmer
GD	Gesetzesdekret
GvD	gesetzesvertretendes Dekret
MD	Ministerialdekret
DPCM	Dekret des Präsidenten des Ministerrates
DPR	Dekret des Präsidenten der Republik
GA	Gesetzesanzeiger
Ici	Gemeindesteuer auf Immobilien
Ilor	Lokale Einkommenssteuer
Irpef	Einkommensteuer der natürlichen Personen
Irpeg	Einkommensteuer der juristischen Personen
MwSt.	Mehrwertsteuer
Buchst.	Buchstabe
G.	Gesetz
Vordr.	Vordruck
Nr.	Nummer
Ord.	Beibl. ordentliches Beiblatt
Tuir	Einheitstext der Einkommenssteuern
EU	Europäische Union

■ Kauf der Erstwohnung

Zum Zwecke der Anwendung des begünstigten Steuersatzes von 3 Prozent für die Registersteuer, von 4 Prozent für die Mehrwertsteuer und im fixen Ausmaß für die Hypothekar- und Katastersteuer (168 Euro für jede Steuer), verfügt die Anmerkung II bis) des Art. 1 des Tarifs, erster Teil, die dem Einheitstext der Bestimmungen hinsichtlich Registersteuer beigelegt ist und mit DPR Nr. 131 vom 26. April 1986 genehmigt wurde, dass in Bezug auf die entgeltlichen Verträge durch welche eine Besitzübertragung von Wohnungen stattfindet, die keine Luxuswohnungen (MD 2. August 1969) sind, sowie auf die Übertragungs- oder Gründungsverträge hinsichtlich des nackten Eigentums, dem Fruchtgenuss, der Benutzung und dem Wohnrecht derselben, die nachstehenden Voraussetzungen gegeben sein müssen:

- a) dass sich die Immobilieneinheit in jenem Gemeindegebiet befindet, in dem der Käufer seinen Wohnsitz hat oder diesen innerhalb achtzehn Monate ab Erwerb der Immobilie dorthin verlegen wird. Andernfalls kann sich die Immobilie auch im Gemeindegebiet befinden, in dem der Käufer seine Tätigkeit ausübt oder falls er aus Arbeitsgründen im Ausland wohnt, in jenem Gebiet, in dem das Subjekt, bei dem er angestellt ist, seinen Geschäftssitz aufweist oder seine Tätigkeit ausübt. Falls der Käufer ein ausgewandelter italienischer Staatsbürger ist, muss die Immobilieneinheit im italienischen Staatsgebiet als Erstwohnung erworben worden sein. Die Erklärung, den Wohnsitz in die Gemeinde verlegen zu wollen in der sich die gekaufte Immobilie befindet, muss bei sonstigem Verfall, vom Käufer bei Abschluss der Kaufverträge abgefasst werden. Die Voraussetzung, seinen Wohnsitz in die Gemeinde zu verlegen in der sich die Wohneinheit befindet wird vom permanenten Personal der Streitkräfte und von den Polizeikräften der Militärordnung, für das Personal von Polizeikräften der Zivilordnung und von ausgewanderten italienischen Staatsbürgern, nicht verlangt;
- b) dass der Käufer im Kaufvertrag erklärt, weder allein noch gemeinsam mit dem Ehepartner andere Eigentumsrechte, Fruchtgenuss- oder Wohnrechte auf eine andere Immobilie zu besitzen, die innerhalb desselben Gemeindegebietes liegt, in der sich die anzukaufende Liegenschaft befindet;
- c) dass der Käufer im Kaufvertrag erklärt, weder Inhaber einer Immobilie, noch eines Anteiles derselben zu sein, noch Inhaber einer gesetzlichen Gütergemeinschaft im gesamtstaatlichen Gebiet auch in Bezug auf ein Eigentumsrecht, auf ein Fruchtgenuss- oder Wohnrecht, noch Besitzer des nackten Eigentums einer anderen Immobilieneinheit zu sein, wel-

che vom selben Subjekt oder vom Ehepartner durch Anwendung der in diesem Artikel enthaltenen Begünstigungen bzw. aufgrund der nachher angeführten, erworben wurde. Siehe Art. 1 des G. Nr. 168 vom 22. April 1982, Art. 2 des GD Nr. 12 vom 7. Februar 1985, umgewandelt mit Abänderungen vom G. Nr. 118 vom 5. April 1985 in Art. 3, Abs. 2 des G. Nr. 415 vom 31. Dezember 1991, in Art. 5, Absätze 2 und 3 des GD Nr. 14 vom 21. Jänner 1992, Nr. 237 vom 20. März 1992 und Nr. 293 vom 20. Mai 1992, Art. 2, Absätze 2 und 3 des GD Nr. 348 vom 24. Juli 1992, Art. 1, Absätze 2 und 3 des GD Nr. 388 vom 24. September 1992, Art. 1, Absätze 2 und 3 des GD Nr. 455 vom 24. November 1992, Art. 1, Abs. 2 des GD Nr. 16 vom 23. Jänner 1993, umgewandelt mit Abänderungen vom G. Nr. 75 vom 24. März 1993 und Art. 16 des GD Nr. 155 vom 22. Mai 1993, umgewandelt mit Abänderungen vom G. Nr. 243 vom 19. Juli 1993.

Im Falle von MwSt.-pflichtigen Abtretungen können die unter Buchst. a), b) und c) angeführten Erklärungen, welche sich auf jeden Fall auf den Augenblick beziehen, in welchem sich die rechtsübertragende Wirkung ergibt, ausser zum Zeitpunkt des Erwerbs, auch bei der Abschließung des Vorvertrages gemacht werden. Die oben erwähnten Begünstigungen, stehen, falls die Voraussetzungen gemäß Buchst. a), b) und c) bestehen, für den Ankauf, auch mittels getrenntem Kaufvertrag von zugehörigen Einheiten der Immobilieneinheit gemäß Buchst. a) zu. Unter die dazugehörigen Einheiten fallen beschränkt auf eine für die jeweilige Kategorie, die Immobilieneinheiten, welche in den Katasterklassen C/2, C/6 und C/7 eingestuft werden können und welche zum Haus bzw. der Wohnung dazugehören, die Gegenstand des begünstigten Erwerbs ist.

Im Falle von unwahrer Erklärung oder im Falle von entgeltlicher oder unentgeltlicher Übertragung der gemäß gegenständlichem Artikel begünstigt erworbenen Immobilien, sind innerhalb von fünf Jahren ab Datum ihres Ankaufs in ihrem ordentlichen Ausmaß die Registersteuer, die Hypothekarsteuer und die Katastersteuer geschuldet, sowie eine Strafe von 30 Prozent derselben Steuern. Falls es sich um MwSt.-pflichtige Abtretungen handelt, muss das Registeramt, bei welchem die diesbezüglichen Akten registriert wurden, zu Lasten des Käufers eine Strafe entreiben, die gleich der Differenz ist, zwischen der aufgrund des anwendbaren Steuersatzes bei fehlenden Begünstigungen berechneten Steuer und jener, welche sich aus der Anwendung des um 30 Prozent erhöhten begünstigten Steuersatzes ergibt. Geschuldet werden auch die Verzugszinsen gemäß Abs. 4 des Art. 55 des genannten Einheitstextes. Die genannten Bestimmungen werden nicht angewandt, wenn der Steuerpflichtige innerhalb eines Jahres ab dem Verkauf der Immobilieneinheit, welche durch die Anwendung der genannten Begünstigungen erworben wurde, eine weitere Immobilieneinheit ankauft, welche als Hauptwohnung benutzt werden soll.

■ Regionale Zusatzsteuer – Sonderfälle

Das Kästchen „Sonderfälle“ – Regionale Zusatzsteuer“, muss von Steuerpflichtigen abgefasst werden, die in der Region Lombardei und Venetien ansässig sind und einen begünstigten Steuersatz in Anspruch nehmen können, da sie sich in Sondersituationen befinden.

Lombardei

Mit Regionalgesetz Nr. 27 vom 18.12.2001, veröffentlicht im GA Nr. 298 vom 24.12.2001 hat die Region Lombardei die eigenen Steuersätze von 1,2% auf 1,4%, je nach Einkommenskategorie, gemäß Art. 11 des DPR Nr. 917 vom 22. Dezember 1986 von den anderen differenziert und unter den folgenden Bedingungen den begünstigten Prozentsatz von 0,9% eingeräumt:

- für Subjekte, die ausschließlich Einkünfte aus einer Rente jeglicher Art oder Einkünfte aus der Immobilieneinheit bzw. den dazugehörigen Einheiten, die sie als Hauptwohnung benutzen, aufweisen und die hinsichtlich Einkommensteuer der natürlichen Personen, abzüglich der abzugsfähigen Aufwendungen den Betrag von Euro 10.329,14 nicht überschreiten. Es wird darauf hingewiesen, dass unter Renten jeglicher Art jene zu verstehen sind, die in Übersicht

C mit dem Kode 1 angeführt sind wie auch jene ohne Kode, da sich diese auf Zusatzrenten wie zum Beispiel jene aus dem Rentenfond beziehen.

Venetien

Mit Regionalgesetz Nr. 29 vom 26.11.2004, veröffentlicht im GA Nr. 281 vom 30.11.2004, hat die Region Venetien im Sinne des Art. 11 des DPR Nr. 917 vom 22. Dezember 2005, die eigenen Steuersätze für das Jahr 2005, für Einkünfte bis 29.000,00 Euro auf 0,9% und für die Einkünfte über 29.000,00 Euro auf 1,4% festgelegt. Außerdem wurde die Regelung gemäß Art. 1, Absatz 3 des Regionalgesetzes Nr.34 vom 22.11.2002 bestätigt und ein begünstigter Steuersatz von 0,9% für folgende Subjekte vorgesehen:

- für Personen die im Sinne des Art. 3, Gesetz Nr. 104 vom 5.02.1992 als behindert erklärt wurden und im Jahr 2005 ein steuerpflichtiges Einkommen bezogen haben, das den Betrag von 32.600,00 Euro nicht überschreitet;
- für Personen, die ein behindertes Familienmitglied gemäß Gesetz 104 steuerlich zu Lasten haben und ein steuerpflichtiges Einkommen von nicht mehr als 32.600,00 Euro aufweisen. Sollte das behinderte Familienmitglied in steuerlicher Hinsicht zu Lasten mehrerer Subjekte sein, findet der Steuersatz von 0,9% unter der Bedingung Anwendung, dass die Summe der Einkünfte der genannten Subjekte, den Betrag von 32.600,00 Euro nicht überschreitet. Diese Region hat für das Steuerjahr 2005 außerdem beschlossen, dass für Steuerzahler, die ein steuerpflichtiges Einkommen zwecks regionale IRPEF-Zusatzsteuer zwischen 29.001,00 und 29.147,00 Euro beziehen, die geschuldete regionale Zusatzsteuer berechnen müssen, indem sie von der Steuer, die sich durch die Anwendung des Steuersatzes von 1,4% ergibt einen Betrag abziehen, der gleich dem Ergebnis zwischen dem Koeffizienten 0,986, dem Unterschiedsbetrag zwischen 29.147,00 Euro und dem steuerpflichtigen Einkommen zwecks regionaler Zusatzsteuer ist.

■ Begünstigungen für Jungunternehmer, die in der Landwirtschaft tätig sind

Der Art.14, Absatz 3 des G. Nr. 441 vom 15. Dezember 1998 sieht vor, dass die Aufwertung der Einkünfte aus Grund- und Landwirtschaftsbesitz (welche im Ausmaß von 80 und 70 Prozent vorgesehen sind) hinsichtlich der Einkommenssteuern nicht angewandt wird und zwar in Bezug auf die Steuerzeiträume, in welchen die Grundstücke für die landwirtschaftliche Nutzung mit Verträgen an Jungunternehmer verpachtet wurden, deren Dauer nicht höher als fünf Jahre ist. Diese Jungunternehmer müssen folgende Voraussetzungen aufweisen:

- sie dürfen das vierzigste Lebensjahr noch nicht vollendet haben;
- sie müssen die Eigenschaft des Kleinbauers bzw. des landwirtschaftlichen Unternehmers aufweisen oder diese Qualifizierung innerhalb von zwölf Monaten ab dem Abschluss des Mietvertrages erwerben.

Es wird darauf hingewiesen dass:

- diese Begünstigung steht für die Pachtverträge ab 6. Januar 1999 zu (Datum des Inkrafttretens des G. Nr. 441 von 1998) und kann ab dem Steuerzeitraum in dem diese abgeschlossen wurden bis zum Zeitraum der Fälligkeit derselben Verträge, in Anspruch genommen werden;
- für Pachtverträge, welche vor dem 6. Januar 1999 abgeschlossen wurden und eine Dauer von mindestens fünf Jahren aufweisen, wird die Begünstigung ab dem Steuerzeitraum 1999 angewandt;
- für Pachtverträge, welche vor dem 6. Januar 1999 abgeschlossen wurden und eine Dauer unter fünf Jahren aufweisen, steht die Begünstigung ab dem Steuerzeitraum zu, in dem dieser Vertrag erneuert wird, vorausgesetzt dass:
 - der Pächter zum 6. Januar 1999 das vierzigste Lebensjahr noch nicht vollendet hat;
 - der Pächter die Eigenschaft des Kleinbauers bzw. des landwirtschaftlichen Unternehmers zum Zeitpunkt der Erneuerung des Vertrages aufweist bzw. falls er diese Eigenschaft innerhalb von zwölf Monaten ab diesem Datum erwirbt;
 - die Dauer des erneuerten Vertrages nicht unter fünf Jahre ist.

Per beneficiare del diritto alla non rivalutazione del reddito dominicale, ai fini delle imposte sui redditi, il proprietario del terreno affittato deve accertare l'acquisita qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo dell'affittuario, a pena di decadenza dal beneficio stesso.

■ Altri oneri deducibili

Nel **rigo E24 con il codice "5"** vanno indicati:

- gli assegni periodici (rendite, vitalizi, ecc.) corrisposti dal dichiarante in forza di testamento o di donazione modale e, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gli assegni alimentari corrisposti ai familiari indicati nell'art. 433 c.c.;
- i canoni, livelli, censi ed altri oneri gravanti sui redditi degli immobili che concorrono a formare il reddito complessivo, compresi i contributi ai consorzi obbligatori per legge o in dipendenza di provvedimenti della pubblica amministrazione, esclusi i contributi agricoli unificati;
- le indennità per perdita dell'avviamento corrisposte per disposizioni di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani utilizzati per usi diversi da quello di abitazione;
- le somme che in precedenti periodi d'imposta sono state assoggettate a tassazione, anche separata, e, nel 2005, sono state restituite al soggetto erogatore. Può trattarsi, oltre che dei redditi di lavoro dipendente anche di compensi di lavoro autonomo professionale, di redditi diversi (lavoro autonomo occasionale o altro);
- il 50 per cento delle imposte sul reddito dovute per gli anni anteriori al 1974 (esclusa l'imposta complementare) iscritte nei ruoli la cui riscossione ha avuto inizio nel 2005 (art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 42 del 1988);
- le somme che non avrebbero dovuto concorrere a formare i redditi di lavoro dipendente e assimilati e che, invece, sono stati assoggettati a tassazione;
- il 50 per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri certificate nell'ammontare complessivo dall'ente autorizzato che ha ricevuto l'incarico di curare la procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 476 del 1998.

L'albo degli enti autorizzati è stato approvato dalla Commissione per le adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 18 ottobre 2000, pubblicata sul S.O. n. 179 alla G.U. n. 255 del 31 ottobre 2000 e successive modificazioni. L'albo degli enti autorizzati è, comunque, consultabile sul sito Internet www.commissioneadozioni.it. È ammessa inoltre nella medesima misura del 50 per cento la deduzione anche delle spese sostenute dagli aspiranti genitori che, avendo iniziato le procedure prima del 16 novembre 2000, data di approvazione dell'albo degli enti autorizzati dalla Commissione per le adozioni internazionali, si siano avvalsi di enti non autorizzati o abbiano posto in essere procedure di adozione senza l'aiuto di intermediari, a condizione, però, che la prosecuzione della procedura sia consentita dalla Commissione stessa. In tal caso l'inerenza della spesa alla procedura di adozione dovrà essere autocertificata dai contribuenti.

Si precisa che tra le spese deducibili sono comprese anche quelle riferibili all'assistenza che gli adottanti hanno ricevuto, alla legalizzazione o traduzione dei documenti, alla richiesta di visti, ai trasferimenti, al soggiorno all'estero, all'eventuale quota associativa nel caso in cui la procedura sia stata curata da enti, ad altre spese documentate finalizzate all'adozione del minore. Le spese sostenute in valuta estera devono essere convertite seguendo le istruzioni indicate nel par. 1.13 del modello di dichiarazione;

- le erogazioni liberali per oneri difensivi dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

■ Attività agricole

Ai fini della determinazione del reddito agrario sono considerate attività agricole:

- a) le attività dirette alla coltivazione del terreno e alla silvicoltura;
- b) l'allevamento di animali con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno e le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di strutture fisse o mobili, anche provvisorie, se la superficie adibita alla produzione non eccede il doppio di quella del terreno su cui la produzione stessa insiste;
- c) le attività di cui al terzo comma dell'art. 2135 del codice civile, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ancorché non svolte sul terreno, di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, con riferimento ai beni individuati, ogni due anni con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro delle politiche agricole e forestali.

Se le attività menzionate alle lettere b) e c) eccedono i limiti stabiliti, la parte di reddito imputabile all'attività eccedente è considerata reddito d'impresa da determinarsi in base alle norme contenute nella sez. I del capo II del titolo II del Tuir e per questo motivo non è possibile utilizzare il presente modello.

Con riferimento alle attività dirette alla produzione di vegetali (ad esempio, piante, fiori, ortaggi, funghi), si fa presente che per verificare la condizione posta alla lettera b), ai fini del calcolo della superficie adibita alla produzione, occorre fare riferimento alla superficie sulla quale insiste la produzione stessa (ripiani o bancali) e non già a quella coperta dalla struttura. Pertanto, qualora il suolo non venga utilizzato per la coltivazione, rientrano nel ciclo agrario soltanto le produzioni svolte su non più di due ripiani o bancali.

■ Attività libero professionale intramuraria

In base all'art. 50, comma 1, lett. e), del Tuir, sono considerati redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente i compensi per l'attività intramuraria del personale dipendente del servizio sanitario nazionale delle seguenti categorie professionali:

- il personale appartenente ai profili di medico-chirurgo, odontoiatra e veterinario e altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario (farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi) dipendente dal Servizio sanitario nazionale;
- il personale docente universitario e i ricercatori che esplicano attività assistenziale presso cliniche ed istituti universitari di ricovero e cura anche se gestiti direttamente dall'Università;
- il personale laureato medico di ruolo in servizio nelle strutture delle facoltà di medicina e chirurgia delle aree tecnico-scientifica e socio-sanitaria;
- il personale dipendente degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico con personalità giuridica di diritto privato, degli enti ed istituti di cui all'art. 4, comma 12, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, che svolgono attività sanitaria e degli enti pubblici che già applicano al proprio personale l'istituto dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza del Servizio Sanitario, sempreché i predetti enti e istituti abbiano adeguato i propri ordinamenti ai principi di cui all'art. 1, commi da 5 a 19 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 ed a quelli contenuti nel decreto del Ministro della Sanità 31 luglio 1997.

Ai fini dell'inquadramento nell'ambito dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente è necessario che venga rispettata la disciplina amministrativa dell'attività libero professionale intramuraria in questione contenuta nell'art. 1, commi da 5 a 19 della L. 23 dicembre 1996, n. 662, nell'art. 72 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 e nel decreto del Ministro della Sanità 31 luglio 1997. La disciplina vigente per l'attività libero professionale intramuraria si applica anche ai compensi relativi alle attività di ricerca e consulenza stabiliti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, poste in essere dalle Università con la collaborazione di personale docente e non docente.

Resta fermo che le restanti attività non rientranti tra quelle svolte secondo le condizioni e i limiti sopra precisati, costituiscono reddito di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del Tuir e per questo non può essere utilizzato questo modello. I compensi percepiti nel 2005, per attività appositamente autorizzata all'esercizio presso studi privati, costituiscono reddito nella misura del 75%.

■ Calcolo delle plusvalenze

Ai fini del calcolo delle plusvalenze dei terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria e delle indennità di esproprio e simili, il costo di acquisto deve essere prima aumentato di tutti gli altri costi inerenti e poi rivalutato sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Al costo così determinato e rivalutato va poi sommata l'eventuale Invim pagata. Se si tratta di terreni acquistati per effetto di successione o donazione si assume come prezzo di acquisto il valore dichiarato nelle relative denunce ed atti registrati, e in seguito definito e liquidato, aumentato di ogni altro costo inerente. Al costo così determinato e rivalutato deve essere aggiunta l'Invim e l'imposta di successione pagata.

A partire dall'anno 2002 è consentito assumere, ai fini della determinazione della plusvalenza in luogo del costo d'acquisto o del valore dei terreni edificabili, il valore ad essi attribuito mediante una perizia giurata di stima, previo pagamento di un'imposta sostitutiva del 4%. L'amministrazione finanziaria può prendere visione degli atti di stima giurata e dei dati identificativi dell'estensore richiedendoli al contribuente il quale, pertanto, è tenuto a conservarli.

I costi sostenuti per la relazione giurata di stima, qualora siano stati effettivamente sostenuti e rimasti a carico del contribuente, possono essere portati in aumento del valore iniziale da assumere ai fini del calcolo della plusvalenza in quanto costituiscono costo inerente del bene.

■ Canone di locazione - Determinazione della quota proporzionale

Per ottenere la quota proporzionale del canone di locazione applicare la formula:

$$\text{quota proporzionale del canone} = \frac{\text{canone totale} \times \text{singola rendita}}{\text{totale delle rendite}}$$

Esempio:

Rendita catastale dell'abitazione rivalutata del 5%:	464,81
Rendita catastale della pertinenza rivalutata del 5%:	51,65
Canone di locazione totale:	10.329,14

Quota del canone relativo alla abitazione:

$$\frac{10.329,14 \times 464,81}{(464,81 + 51,65)} = 9.296,15$$

Um den Anspruch auf die Nichtaufwertung des Einkommens aus Grundbesitz hinsichtlich der Einkommenssteuern in Anspruch nehmen zu können, muss der Besitzer des verpachteten Grundstückes, bei sonstiger Fälligkeit dieser Begünstigung, die erworbene Eigenschaft des Kleinbauers bzw. des landwirtschaftlichen Unternehmers des Pächters bescheinigen.

■ Sonstige abzugsfähige Aufwendungen

Zeile **E24 mit Kode „5“** ist anzugeben:

- die vom Erklärer aufgrund einer testamentarischen Verfügung oder belastenden Schenkung regelmäßig geleisteten Zulagen (Renten, Leibrenten usw.), sowie die Unterhaltszulagen, die an die im Art. 433 des BGB angeführten Familienangehörigen, entrichtet wurden;
- der Mietzins, der Erbzins, die Erbpacht und andere Aufwendungen, welche das Einkommen aus Immobilienbesitz belasten und zur Bildung des Gesamteinkommens beitragen, einschließlich der Beiträge an Konsortien, die gesetzlich oder durch die öffentliche Verwaltung verpflichtend sind, ausgeschlossen die vereinheitlichten landwirtschaftlichen Beiträge;
- die Entschädigungen wegen Betriebsverlust, welche dem Pächter von Gesetzeswegen für die entgangene Erzielung des Geschäftswertes bei Beendigung des Pachtverhältnisses städtischer Immobilien, die für sonstige Zwecke und nicht für Wohnzwecke dienen, entrichtet wurden.
- die Beträge, welche in vorhergehenden Steuerperioden auch der getrennten Besteuerung unterworfen wurden, und dem auszahlenden Subjekt im Jahr 2005 rückerstattet wurden. Hierbei kann es sich ausser um Einkünfte aus nicht selbständiger Tätigkeit auch um Entgelte aus einer freiberuflichen Arbeit (einschließlich sonstiger Einkünfte aus freiberuflicher Tätigkeit: koordinierter und kontinuierlicher Mitarbeit, Autorenrechte usw.), sowie um sonstige Einkünfte (gelegentliche freiberufliche Tätigkeit oder sonstiges) handeln;
- 50 Prozent der für die Jahre vor 1974 geschuldeten Einkommenssteuern (ausgenommen ist die Ergänzungsteuer), die in den Hebelisten eingetragen sind und deren Eintreibung im Jahr 2005 begonnen hat (Art. 20, Absatz 2, des DPR Nr. 42 von 1988);
- die Beträge, welche nicht zur Bildung der Einkünfte aus nicht selbständiger oder dieser gleichgestellten Tätigkeit beitragen hätten sollen und hingegen der Besteuerung unterworfen wurden;
- 50 Prozent der Spesen, welche von Adoptivvätern für die Ausführung des Adoptionsverfahrens von ausländischen Minderjährigen getragen wurden und von der Körperschaft, die mit dem Auftrag des Adoptionsverfahrens laut Art. 3 des Gesetzes 476 von 1998 betraut ist, bescheinigt wurden. Das Verzeichnis der bevollmächtigten Körperschaften wurde von der zuständigen Kommission für internationale Adoptionen des Ministerrates mit Beschluss vom 18. Oktober 2000 genehmigt und im ordentlichen Beiblatt Nr. 179 zum GA Nr. 255 vom 31. Oktober 2000 und folgenden Umwandlungen, veröffentlicht. Das Verzeichnis der bevollmächtigten Körperschaften kann von der Internet-Adresse www.commissioneadozioni.it, abgerufen werden. Ein Abzug im selben Ausmaß von 50 Prozent steht den werdenden Adoptivvätern weiters für jene Spesen zu, die sie für die vor dem 16. November 2000 eingeleiteten Verfahren getragen haben auch wenn mit diesem Datum das Verzeichnis der bevollmächtigten Körperschaften von Seiten der Kommission für internationale Adoptionen genehmigt wurde und sich diese Eltern an nicht bevollmächtigte Körperschaften gewandt haben oder das Verfahren ohne Hilfe von Vermittlern eingeleitet haben. Dies unter der Bedingung, dass die Kommission die Weiterführung des Verfahrens genehmigt. In diesem Fall müssen die Verfahrensspesen für die Adoption durch eine Selbstbescheinigung von Seiten der Steuerpflichtigen belegt werden. Unter die Spesen, welche in Abzug gebracht werden können, fallen auch jene die für den Bestand an die adoptierenden Eltern, für die Beglaubigung und Übersetzung von Urkunden, für den Antrag von Sichtvermerken, für die Reisen, für den Aufenthalt im Ausland, für eventuelle Vereinigungsquoten im Falle dass das Verfahren von einer Körperschaft vorgenommen wird, für andere Spesen, wofür Belege vorliegen und welche für die Adoption des Minderjährigen bestimmt sind, getragen wurden. Die in ausländischen Währung getragenen Spesen sind in italienischen Lire umzurechnen, wobei die im Abs. 1.13 der Erklärungsangeführten Anleitungen zu beachten sind.

- die freiwilligen Zuwendungen für Verteidigungskosten jener Subjekte, die das Anrecht auf einen Pflichtanwalt haben.

■ Landwirtschaftliche Tätigkeiten

Zwecks Festlegung des landwirtschaftlichen Einkommens werden folgende Tätigkeiten als landwirtschaftliche Tätigkeiten betrachtet:

- a) die Tätigkeiten bezüglich des landwirtschaftlichen Anbaus und der Forstwirtschaft;
- b) die Tierzucht, falls mindestens ein Viertel des Futters vom Grundstück stammt, sowie der Anbau von Pflanzen, auch mittels Anwendung unbeweglicher oder beweglicher bzw. provisorischer Konstruktionen, falls die Fläche selbst, die für diese Produktion benötigt wird, nicht doppelt so groß ist wie die Fläche des Grundstückes auf dem die Produktion stattfindet;
- c) die Tätigkeiten gemäß Absatz drei des Art. 2135 des Bürgerlichen Gesetzbuches, bezüglich Bearbeitung, Aufbewahrung, Umwandlung, Vertrieb und Verwertung von Produkten, auch wenn diese Tätigkeiten nicht direkt auf dem Grundstück ausgeübt werden, die vorwiegend aus der Bearbeitung des Bodens, des Waldes bzw. aus der Zucht von Tieren stammen und welche jedes zweite Jahr mit Dekret des Ministers für Wirtschaft und Finanzen auf Vorschlag des Ministers für Land- und Forstwirtschaft, neu festgelegt werden.

Falls die unter Buchstaben b) und c) erwähnten Tätigkeiten die festgelegten Grenzen überschreiten, wird der Einkommensanteil dieser überschüssigen Tätigkeit, als Unternehmenserwerb betrachtet, das aufgrund der im Teil 1 des 2. Absatzes, Abschnitt 2 des Tur angeführten Bestimmungen zu ermitteln ist. Aus diesem Grund kann der vorliegende Vordruck nicht benutzt werden.

Mit Bezug auf die Tätigkeiten, welche die Produktion von Pflanzen und Gewächsen (wie zum Beispiel Pflanzen, Blumen, Gemüse, Pilzen usw.) zum Gegenstand haben, wird darauf aufmerksam gemacht, dass für die Überprüfung der Voraussetzung, die unter Buchst b) angeführt ist, zwecks Berechnung der Fläche, welche für die Produktion vorgesehen ist, auf jene Bezug genommen werden muss, wo die Produktion selbst stattfindet (Fächer oder Terrassen) und nicht auf jene, welche sich innerhalb der Struktur befindet. Falls der Grund nicht zum Anbau verwendet wird, fallen nur jene Tätigkeiten unter die landwirtschaftliche Produktion, welche nicht auf mehr als zwei Ablageflächen oder Paletten, stattfinden.

■ Freiberufliche Tätigkeit innerhalb der Struktur der Sanitätseinheiten

Aufgrund des Art. 50, Absatz 1, Buchst. e) des Tur, werden die Entgelte des Personals das dem nationalen Gesundheitsdienst angehört, den Einkünften aus einer nicht selbständigen Tätigkeit, gleichgestellt. Darunter fallen die Entgelte der folgenden Berufskategorien:

- das Personal, das dem Berufsbild eines Chirurgen, eines Zahnarztes und eines Tierarztes angehört, bzw. Personen, die andere führende Tätigkeiten innerhalb des sanitären Bereiches ausüben (wie z. B. Apotheker, Biologen, Chemiker, Physiker und Psychologen) und beim gesamtstaatlichen Gesundheitsdienst angestellt sind;
- die Universitätsdozenten und die Forscher, welche ihren Dienst in Universitätskliniken und universitären Kur- und Pflegeanstalten leisten, auch wenn diese direkt von der Universität geleitet werden;
- das Personal, welches als Arzt mit Stammmrolle seinen Dienst in den Fachanstalten für Medizin und Chirurgie innerhalb des technisch-wissenschaftlichen Bereiches sowie des gesellschaftlich-sanitären Bereiches leistet;
- das angestellte Personal von Pflege- und Kuranstalten mit wissenschaftlichem und privatem Rechtscharakter, sowie von Körperschaften und Anstalten gemäß Art. 4, Abs. 12 des GvD Nr. 502 vom 30. Dezember 1992, von öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtsinstituten, die eine sanitäre Tätigkeit ausüben und von öffentlichen Körperschaften, welche bereits für das eigene Personal die Institution der freiberuflichen Tätigkeit innerhalb der Struktur im Sanitätsdienst anwenden, unter der Voraussetzung, dass die genannten Körperschaften und Anstalten die eigenen Regelungen des Prinzipien gemäß Art. 1, Absätze von 5 bis 19 des G. Nr. 662 vom 23. Dezember 1996 angeleglichen haben, sowie an jene, welche im Dekret des Gesundheitsministers vom 31. Juli 1997 enthalten sind.

Zwecks Einstufung unter die Einkünfte, die jenen aus nicht selbständiger Tätigkeit gleichzustellen sind, muss die verwaltungsrechtliche Regelung in Bezug auf die freiberuflichen Tätigkeit innerhalb einer Sanitätseinrichtung eingehalten werden, welche im Art. 1, Absätze von 5 bis 19 des Gesetzes Nr. 662 vom 23. Dezember 1996 und im Art. 72 des G. Nr. 448 vom 23. Dezember 1998, sowie im Dekret des Gesundheitsministers vom 31. Juli 1997 enthalten ist. Die Regelung in Bezug auf die freiberufliche Tätigkeit innerhalb von Strukturen der Sanitätseinheit wird auch auf Entgelte für Forschungs- und Beratungstätigkeiten angewandt, die durch Verträge und Abmachungen mit öffentlichen und privaten Körperschaften abgeschlossen wurden und von Universitäten unter Mitarbeit von Dozenten und nicht Dozenten verwirklicht wurden.

Sonstige Tätigkeiten, welche nicht unter jene fallen, die unter den oben genannten Bestimmungen und Einschränkungen genannt sind, bilden im Sinne des Art. 53, Absatz 1 des Tur Einkommen aus einer freiberuflichen Tätigkeit für welche der vorliegende Vordruck nicht verwendet werden kann. Die im Jahr 2005 für eine Tätigkeit in einer Privatpraxis aufgrund einer vorherigen Ermächtigung bezogenen Entgelte, stellen ein Einkommen von 75% dar.

■ Berechnung der Mehrwerte

Für die Berechnung der Mehrwerte von Grundstücken, die als Baugrund verwendet werden könnten, und der Enteignungsentschädigungen und ähnlicher Entschädigungen, muss der Kaufpreis zuerst um alle anderen diesbezüglichen Kosten erhöht werden und dann aufgrund der Änderung des Index hinsichtlich der Konsumpreise für Arbeiter- und Angestelltenfamilien aufgewertet werden. Dem auf diese Weise ermittelten und aufgewerteten Preis ist dann die eventuell eingezahlte INVIM dazuzurechnen. Falls es sich um Grundstücke handelt, die aufgrund einer Nachfolge oder Schenkung erworben wurden, wird als Kaufpreis jener Wert angenommen, der in den entsprechenden Meldungen und registrierten Akten erklärt und folglich festgesetzt und verrechnet wurde, wobei dieser um alle anderen Kosten erhöht wird. Den so ermittelten und neu bewerteten Kosten muss die entrichtete Invim und Erbschaftsteuer dazugerechnet werden.

Ab dem Jahr 2002 kann für die Ermittlung des Mehrwertes anstelle des Kaufpreises oder des Baugrundwertes, jener Wert angegeben werden, der dem Baugrund infolge eines vereidigten Schätzungsberichtes zugewiesen wurde. In diesem Fall muss eine Ersatzsteuer von 4% eingezahlt werden. Die Finanzverwaltung behält sich das Recht vor, in die Unterlagen des Schätzungsberichtes Einsicht nehmen zu können und die Daten des Verfassers des Berichtes, durch den Steuerpflichtigen in Erfahrung bringen zu können. Der Steuerpflichtige ist aus diesem Grund verpflichtet diese Urkunden aufzubewahren.

Die für die Abfassung des Schätzungsberichtes getragenen Kosten können, falls sie tatsächlich vom Steuerpflichtigen getragen wurden und zu seinen Lasten geblieben sind, für die Berechnung des Mehrwertes zum Anfangswert dazugerechnet werden. Diese Möglichkeit besteht deshalb, da es sich um Kosten des Gutes selbst handelt.

■ Mietzins - Ermittlung des verhältnismäßigen Anteils

Für die Berechnung des verhältnismäßigen Anteiles der Miete ist folgende Formel anzuwenden:

$$\text{verhältnismäßiger Mietzins} = \frac{\text{Gesamtbetrag der Miete} \times \text{Einzelertrag}}{\text{Gesamtbetrag der Erträge}}$$

Beispiel:

Katasterertrag der Wohnung, aufgewertet um 5%:	464,81
Katasterertrag der dazugehörenden Einheit, aufgewertet um 5%	51,65
Gesamtbetrag der Miete:	10.329,14

Anteil der Wohnungsmiete:

$$\frac{10.329,14 \times 464,81}{(464,81 + 51,65)} = 9.296,15$$

Quota del canone relativo alla pertinenza:

$$\frac{10.329,14 \times 51,65}{(464,81 + 51,65)} = 1.032,99$$

■ Casi particolari di compilazione della casella F1 del prospetto "Coniuge ed altri familiari a carico"

Si precisa che, anche se le deduzioni per oneri di famiglia, introdotte da quest'anno in sostituzione delle detrazioni per familiari a carico, non prevedono una distinzione tra il primo figlio e i figli successivi, la casella F1 del prospetto "Familiari a carico" deve, comunque, essere compilata per consentire al soggetto che presta l'assistenza fiscale l'applicazione della clausola di salvaguardia. Si illustrano i seguenti esempi relativi ad alcuni casi particolari:

1. Presenza di due figli fiscalmente a carico, di cui il primo abbia contratto matrimonio il 31 luglio 2005 e da tale data sia divenuto a carico del proprio coniuge.

Nel caso in esame il secondo figlio, di minore età anagrafica, riveste fiscalmente per i primi sette mesi la qualifica di "secondo figlio", mentre per i successivi cinque mesi esso assume la veste di "primo figlio".

Pertanto, ai fini della compilazione del prospetto "Coniuge ed altri familiari a carico" del mod. 730/2006 occorre utilizzare due righe F1 e, conseguentemente, compilare due distinti prospetti del predetto modello: uno per descrivere la situazione del primo periodo, indicando il codice fiscale del figlio che ha contratto matrimonio ed il numero dei mesi (7) sino a tale data; l'altro per rappresentare la situazione del secondo periodo, indicando il codice fiscale dell'altro figlio rimasto fiscalmente a carico ed il numero dei mesi (5) per i quali quest'ultimo viene considerato "primo figlio".

2. Contribuente con un unico figlio fiscalmente a carico al 50% per i primi 4 mesi ed al 100% per i successivi 8 mesi dell'anno.

Qualora nel corso dell'anno 2005 si sia verificata una variazione della percentuale di spettanza della deduzione, per la compilazione del prospetto "Coniuge ed altri familiari a carico" del Mod. 730/2006 occorre procedere come precisato nel caso precedente e, quindi, utilizzare due distinti prospetti, ciascuno corrispondente ai diversi periodi.

In tali prospetti va indicato in entrambi il codice fiscale del figlio fiscalmente a carico ed, in particolare, nel rigo F1 relativo al primo prospetto, il numero di mesi (4) e la relativa percentuale di spettanza (50%) e nel rigo F1 relativo al secondo prospetto, il numero di mesi (8) e la relativa percentuale di spettanza (100%).

3. Contribuente con due figli rimasto vedovo del coniuge fiscalmente a carico nel corso del mese di luglio dell'anno 2005.

Nel caso in esame, relativamente al primo figlio possono spettare nel corso dell'anno due deduzioni diverse: quella relativa al primo figlio per il periodo in cui il coniuge è in vita e quella relativa al coniuge per il periodo successivo al suo decesso. Nella compilazione del prospetto "Coniuge ed altri familiari a carico" del Mod. 730/2006 occorre tenere presente che essendo stato il coniuge in vita solo nei primi mesi dell'anno, nel rigo dei predetti prospetti ad esso riservato va indicato il codice fiscale del coniuge a carico ed il numero di mesi in cui questo è stato in vita (in questo caso 7) in corrispondenza della colonna "mesi a carico".

Per il primo figlio occorre compilare due righe: un primo rigo in cui va qualificato come primo figlio, barrando la casella F1 ed indicando "7" nella colonna dedicata al numero di mesi a carico; un secondo rigo in cui nella casella percentuale va

riportata la lettera "C" ed il numero dei mesi corrispondenti al secondo periodo dell'anno (in questo caso 5) nella colonna relativa al periodo in cui spetta la deduzione.

Per il secondo figlio deve, invece, essere compilato un unico rigo in cui va riportato il numero "12" quale numero di mesi a carico, non essendo intervenuta per tale figlio alcuna variazione nel corso dell'anno 2005.

■ Compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche

Sono previste particolari modalità di tassazione relativamente:

- alle indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto;

- ai compensi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche e di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici.

In particolare (art. 37 della Legge n. 342 del 21 novembre 2000 e successive modificazioni) è previsto che:

- i primi 7.500,00 euro, complessivamente percepiti nel periodo d'imposta non concorrono alla formazione del reddito;
- sugli ulteriori 20.658,28 euro, è operata una ritenuta a titolo di imposta (con aliquota del 23%);
- sulle somme eccedenti, è operata una ritenuta a titolo d'acconto (con aliquota del 23%).

La parte dell'imponibile assoggettata a ritenuta a titolo d'imposta concorre alla formazione del reddito complessivo ai soli fini della determinazione delle aliquote per scaglioni di reddito.

Si precisa che sono esclusi dall'imposizione i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio ed al trasporto, sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.

■ Comuni ad alta densità abitativa

Nell'ambito applicativo delle agevolazioni previste dall'articolo 8 della legge n. 431 del 1998, rientrano unicamente le unità immobiliari concesse in locazione a canone convenzionale sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale situate nei comuni di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 1989, n. 61, e successive modificazioni.

Si tratta, in particolare, degli immobili situati:

- nei comuni di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nonché nei comuni confinanti con gli stessi;
- negli altri comuni capoluoghi di provincia;
- nei comuni, considerati ad alta tensione abitativa, individuati nella delibera CIPE 30 maggio 1985, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 143 del 19 giugno 1985, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni di cui alla delibera CIPE 8 aprile 1987, n. 152, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 1987, non compresi nei punti precedenti;

- nei comuni di cui alla delibera CIPE 13 novembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18 febbraio 2004, non compresi nei punti precedenti;
- nei comuni della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi tellurici dei primi anni ottanta. Il sopracitato art. 8 della L. 431/98 al comma 4 dispone che il CIPE provveda ogni 24 mesi all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta densità abitativa. Al riguardo, si fa presente che, se in seguito all'aggiornamento periodico operato dal CIPE, il comune ove è sito l'immobile non rientri più nell'elenco di quelli ad alta tensione abitativa, il locatore non è più ammesso a fruire dell'agevolazione fiscale prevista ai fini dell'Irpef sin dall'inizio del periodo d'imposta in cui interviene la delibera del CIPE.

■ Condizioni per essere considerati residenti

Le persone fisiche che rientrano in una delle seguenti categorie sono considerate residenti in Italia ai fini tributari:

1. soggetti iscritti nelle anagrafi della popolazione residente per la maggior parte del periodo d'imposta;
2. soggetti non iscritti nelle anagrafi, che hanno nello Stato il domicilio per la maggior parte del periodo d'imposta (il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi, art. 43 c.c.);
3. soggetti non iscritti nelle anagrafi che hanno nello Stato la residenza per la maggior parte del periodo d'imposta (la residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale, art. 43 c.c.).

Le condizioni si verificano per la maggior parte del periodo d'imposta se sussistono per oltre 183 giorni anche non continuativi o per oltre la metà del periodo intercorrente tra l'inizio dell'anno e il decesso o la nascita e la fine dell'anno.

La circolare n. 304 del 02.12.1997 precisa che il riferimento temporale all'iscrizione anagrafica, al domicilio o alla residenza del soggetto va verificato anche tenendo conto della sussistenza di un legame affettivo con il territorio italiano. Tale legame sussiste qualora la persona abbia mantenuto in Italia i propri legami familiari o il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali.

In ogni caso, ai sensi della legislazione italiana, sono sempre considerati residenti, salvo prova contraria, coloro che sono stati cancellati dalle anagrafi della popolazione residente in quanto emigrati in territori aventi un regime fiscale privilegiato, individuati con DM 4/5/99.

■ Costruzioni rurali

Non danno luogo a reddito di fabbricati e non vanno, pertanto, dichiarate in quanto il relativo reddito è già compreso in quello catastale del terreno, le costruzioni rurali ed eventuali pertinenze ad uso abitativo, se vengono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il fabbricato deve essere posseduto dal soggetto titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sul terreno, ovvero dall'affittuario del terreno stesso o dal soggetto che ad altro titolo conduce il terreno cui l'immobile è asservito o dai familiari conviventi a loro carico risultanti dalle certificazioni anagrafiche o da soggetti titolari di trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura, ivi compresi quelli di reversibilità, o da coadiuvanti iscritti come tali ai fini previdenziali;
- l'immobile deve essere utilizzato quale abitazione dai soggetti di cui sopra sulla base di un titolo idoneo, ovvero da dipendenti esercitanti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate lavorative superiore a cento, ovvero dalle persone addette all'attività di alpeggio in zone di montagna;

Anteil der Miete für die dazugehörige Einheit

$$\frac{10.329,14 \times 51,65}{(464,81 + 51,65)} = 1.032,99$$

■ Sonderfälle bei der Abfassung des Kästchens F1 der Aufstellung „Ehepartner und andere zu Lasten lebende Familienmitglieder“

Auch wenn ab diesem Jahr die Abzüge für die Aufwendungen der Familie, die an Stelle der Absetzbeiträge für zu Lasten lebende Familienmitglieder eingeführt wurden, keinen Unterschied zwischen dem ersten Kind und den folgenden Kindern vorsieht, muss das Kästchen F1 der Aufstellung „zu Lasten lebende Familienmitglieder“ abgefasst werden, damit das Subjekt, das den Steuerbeistand leistet, die Schutzklausel anwenden kann.

Für diesen Zweck werden folgende Beispiele angeführt:

1. Bei zwei zu Lasten lebenden Kindern, wovon das erste am 31. Juli 2005 geheiratet hat und ab diesem Datum zu Lasten des Ehepartners lebt.

Im vorliegenden Fall scheint das zweite, jüngere Kind in steuerlicher Hinsicht für die ersten sieben Monate des Jahres als „zweites Kind“ auf, während es für die nächsten fünf Monate des Jahres zum Zwecke der vorgesehenen Steuerabsätze als „erstes Kind“ aufscheinen wird.

Deshalb muss man bei der Abfassung der Aufstellung „Ehepartner und andere zu Lasten lebende Familienmitglieder“ des Vordr. 730/2006 zwei Zeilen F1 ausfüllen und in der Folge zwei getrennte Aufstellungen des vorgenannten Vordruckes verwenden: eine dient für die Angaben in Bezug auf die erste Zeitspanne, wobei das Datum der Eheschließung und die Anzahl der Monate (7) bis zu diesem Datum anzugeben sind; die andere Aufstellung dient für die Angaben der zweiten Zeitspanne, wobei die Steuernummer des anderen Kindes, das weiterhin steuerlich zu Lasten lebt und die Anzahl der Monate (5) in welchen dieses Kind als „erstes Kind“ bezeichnet wird, anzugeben sind.

2. Steuerpflichtiger mit einem Kind, das in steuerlicher Hinsicht für die ersten 4 Monate des Jahres zu 50% und die darauf folgenden 8 Monate des Jahres 100% zu ihren Lasten lebt

Falls im Laufe des Jahres 2005 eine Änderung des zustehenden abzugsfähigen Prozentsatzes stattgefunden hat, so ist bei der Abfassung der Aufstellung „Ehepartner und andere zu Lasten lebende Familienmitglieder“ des Vordr. 730/2006 die oben beschriebene Art und Weise zu befolgen, das heißt, dass in Bezug auf die zwei verschiedenen Zeitspannen zwei getrennte Aufstellungen abzufassen sind. In diesen Aufstellungen sind jeweils die Steuernummer des zu Lasten lebenden Kindes und insbesondere in Zeile F1 der ersten Aufstellung, die Anzahl der Monate (4) und der entsprechende zustehende Prozentsatz (50%) anzugeben, weiters ist in Zeile F1 der zweiten Aufstellung die Anzahl der Monate (8), sowie der entsprechende zustehende Prozentsatz (100%) anzugeben.

3. Steuerpflichtiger mit zwei Kindern, dessen zu Lasten lebender Ehepartner im Juli des Jahres 2005 verstorben ist

Im vorliegenden Fall stehen für das erste zu Lasten lebende Kind in diesem Jahr verschiedene Abzüge zu: jener für das erste Kind für den Zeitraum in welchem der Ehepartner noch gelebt hat und jener für den zweiten Zeitraum nach Ableben des Ehepartners.

Bei der Abfassung der Aufstellung „Ehepartner und andere zu Lasten lebende Familienmitglieder“ des Vordr. 730/2006 ist zu beachten, dass der Ehepartner nur in den ersten Monaten des Jahres gelebt hat, weshalb in der für den Ehepartner vorgesehenen Zeile der vorgenannten Aufstellungen die Steuernummer des zu Lasten lebenden Ehepartners und die Anzahl der Monate in denen dieser gelebt hat (in diesem Fall 7) in der Spalte „Monate in denen ein Familienmitglied zu Lasten lebt“ einzutragen ist.

Für das erste Kind sind zwei Zeilen abzufassen: die erste Zeile in welcher dieses Kind durch Ankreuzen des Kästchens F1 als erstes Kind bezeichnet wird und in der Spalte für die Angabe der Monate der zu Lasten lebenden Familienmitglieder, die Zahl „7“ anzugeben ist;

die zweite Zeile in welcher im Kästchen Prozentsatz der Buchstabe „C“ und in der Spalte für die Angabe des Zeitraumes in welchem der Abzug zusteht, die Anzahl der Monate, die der zweiten Jahreshälfte entsprechen (in diesem Fall die Zahl „5“) anzugeben ist.

Für das zweite Kind ist hingegen nur eine Zeile abzufassen in welcher die Zahl „12“, anzugeben ist. Diese Zahl entspricht den Monaten, in denen dieses Kind zu Lasten gelebt hat und für dieses Kind im Laufe des Jahres 2005 in steuerlicher Hinsicht keine Veränderung gegeben hat.

■ Für amateursportlichen Tätigkeiten bezogene Vergütungen

Vorgesehen sind besondere Besteuerungsmodalitäten für:

- die Entschädigungen für Dienstreisen, die Pauschalvergütungen von Spesen, Prämien und Entgelten die der CONI, der nationale Sportverein für die direkte Ausübung von amateursportlichen Tätigkeiten, die nationale Union für die Förderung der Pferderassen (UNIRE), sowie von Seiten der Organisationen, die sportliche Tätigkeiten fördern und von sonstigen Einrichtungen, unabhängig von ihrer Bezeichnung, die in den Amateursport unterstützen, bezogen wurden und von den obgenannten Einrichtungen anerkannt werden;

- Entgelte aus einem geregelten und fortlaufenden Arbeitsverhältnis, die in den Bereich der nicht berufsmäßig ausgeübten Mitarbeit in der Verwaltung und Führung zu Gunsten von Amateursportgesellschaften und –vereinen, Chören, Musikkapellen und Laienschauspielern seitens des Direktors und der technischen Mitarbeiter, fallen;

Im Besonderen sieht (Art. 37 des Gesetzes Nr. 342 vom 21. November 2000 und folgende Abänderungen) vor, dass:

- die ersten im Besteuerungszeitraum bezogenen 7.500,00 Euro nicht zur Bildung des Einkommens beitragen;

- auf die weiteren 20.658,28 Euro, ein Steuereinkommen (von 23%) angewandt wird;

- auf die Summen, die diesen Betrag überschreiten, eine Akontozahlung (von 23%) durchgeführt wird.

Jener Teil der Bemessungsgrundlage, der einem Steuereinkommen unterliegt trägt nur in Hinsicht auf die Ermittlung der Prozentsätze, je nach Einkommensebene, zur Bildung des Gesamteinkommens bei.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Rückvergütung jener Spesen für welche eine Bestätigung vorliegt und die für die Unterkunft und Verpflegung, sowie für Reisen und den Transport infolge einer Arbeitsleistung außerhalb der Gemeinde getragen wurden, steuerfrei sind.

■ Gemeinden mit hoher Bevölkerungsdichte

Unter den Anwendungsbereich der Begünstigungen laut Art. 8 des Gesetzes Nr. 431 von 1998, fallen nur jene Immobilieneinheiten, welche aufgrund des vereinbarungsgemäßen Mietzinses vermietet wurden. Dieser Mietzins muss zwischen den lokalen Organisationen des Bauseigentums und den auf nationaler Ebene in den entsprechenden Gemeinden laut Art.1 des GD Nr. 551 vom 30. Dezember 1988, umgewandelt durch G. Nr. 61 vom 21. Februar 1989 und nachfolgenden Abänderungen, am meisten vertretenen Organisationen der Mieter, festgesetzt werden.

Es handelt sich um die Immobilien, die in den folgenden Gemeinden liegen:

- in den Gemeinden von Bari, Bologna, Catania, Florenz, Genua, Mailand, Neapel, Palermo, Rom, Turin und Venedig, sowie in den mit diesen angrenzenden Gemeinden;
- in den anderen Provinzhauptstädten;
- in den dicht bevölkerten Gemeinden, die im Beschluss CIPE vom 30. Mai 1985, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 143 vom 19. Juni 1985, angeführt sind und nicht in den vorhergehenden Punkten eingeschlossen wurden;
- in den Gemeinden laut Beschluss CIPE Nr. 152 vom 8. April 1987, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 93 vom 22. April 1987, welche nicht in den vorhergehenden Punkten angeführt wurden;

- in den Gemeinden laut Beschluss CIPE vom 13. November 2003, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr.40 vom 18. Februar 2004, die nicht in den vorhergehenden Punkten angeführt wurden;
- in den Gemeinden von Kampanien und Basilikata, die in den ersten achtziger Jahren vom Erdbeben betroffen wurden.

Der oben genannte Art. 8 des G. 431/98 verfügt im 4. Absatz, dass die CIPE alle 24 Monate die Liste der Gemeinden mit hoher Bevölkerungsdichte aktualisieren muss. Sollte die Gemeinde, in der sich die Immobilie befindet, nach der periodischen Aktualisierung, die von der CIPE durchgeführt wird, nicht mehr in die Liste der Gemeinden mit hoher Bevölkerungsdichte fallen, wird darauf hingewiesen, dass der Vermieter nicht mehr die Irpf-Steuernbegünstigung in Anspruch nehmen kann, die ab Beginn des Steuerzeitraumes vorgesehen ist in dem die CIPE den Beschluss fasst.

■ Bedingungen um als ansässige Person betrachtet werden zu können

Natürliche Personen, welche unter eine der nachfolgenden Kategorien fallen, werden in steuerlicher Hinsicht als in Italien ansässige Personen betrachtet:

1. Subjekte, welche für einen Großteil des Steuerjahres im Meldeamt der ansässigen Personen eingetragen sind;
2. Subjekte, die nicht im Meldeamt eingetragen sind und ihr Domizil für einen Großteil des Steuerjahres im italienischen Staatsgebiet haben (das Domizil einer Person ist an dem Ort an dem sie den Hauptsitz ihrer Geschäfte und Interessen begründet – Art. 43 BGB);
3. Subjekte, welche nicht im Meldeamt eingetragen sind und ihren Wohnsitz für einen Großteil des Jahres im italienischen Staatsgebiet haben (der Wohnsitz ist an dem Ort, an dem eine Person ihren gewöhnlichen Aufenthalt hat – Art. 43 BGB)

Die Bedingungen in Bezug auf eine für den Großteil des Steuerjahres ansässigen Person sind in dem Fall gegeben, dass sie für mehr als 183 Tage im Jahr, auch mit Unterbrechungen oder für mehr als die Hälfte der Zeitspanne zwischen Jahresbeginn, dem Ableben oder der Geburt und dem Jahresende vorliegen. Im Rundschreiben Nr. 304 vom 02.12.1997 wird klargestellt, dass bei Feststellung des Zeitpunkt der meldeamtlichen Eintragung, des Domizils oder des Wohnsitzes eines Subjektes, auch das Vorliegen einer gewissen Verbundenheit mit dem italienischen Staatsgebiet zu überprüfen ist. Diese Verbundenheit ist immer dann gegeben, wenn eine Person ihre Familienangehörigen bzw. das eigene Vermögen und die wichtigsten sozialen Verbindungen in Italien hat. Jedenfalls sind im Sinne der italienischen Bestimmungen, bis auf Gegenbeweis, all jene Personen als ansässig zu betrachten, welche aus dem Meldeamtsregister der ansässigen Bevölkerung gestrichen wurden, da sie in ein Gebiet ausgewandert sind, in dem eine besondere Steuerregelung vorliegt. Diese Gebiete gehen aus dem MD vom 4.5.1999 hervor.

■ Landwirtschaftliche Gebäude

Wenn die unten angeführten Voraussetzungen zutreffen, sind die landwirtschaftlichen Gebäude und die dazugehörigen Einheiten, welche für Wohnzwecke benutzt werden nicht zu erklären, da die diesbezügliche Rendite bereits im Katasterertrag des Grundstücks eingeschlossen ist und sie deshalb keinen Gebäudeertrag ergeben:

- das Gebäude muss dem Subjekt gehören, das über das Eigentumsrecht oder über ein anderes Sachrecht auf dem Grundstück verfügt, bzw. vom Pächter desselben Grundstückes oder vom Subjekt das aufgrund eines sonstigen Rechtstitels das Grundstück führt, welches von den zu seinen Lasten lebenden Familienangehörigen, die aus den meldeamtlichen Bescheinigungen hervorgehen oder von sonstigen Subjekten, die aufgrund ihrer früheren landwirtschaftlichen Tätigkeit Renten beziehen (einschließlich der hinterbliebenen Renten), verwendet wird bzw. auch von Mitarbeitern, die als solche zwecks Vorsorge eingetragen sind;
- die Immobilieneinheit muss aufgrund eines geeigneten Rechtstitels von den oben genannten Subjekten als Wohnung verwendet werden bzw. von den Angestellten, die im Betrieb eine landwirtschaftliche Tätigkeit auf unbefristeter oder befristeter Zeit für eine jährliche Anzahl von über hundert Arbeitstagen ausüben bzw. von den Personen, welche mit der Landwirtschaft in Gebirgsgegenden beschäftigt sind.

- il terreno cui il fabbricato si riferisce deve essere situato nello stesso Comune o in Comuni confinanti e deve avere una superficie non inferiore a 10.000 metri quadrati. Se sul terreno sono praticate colture specializzate in serra o la funghicoltura, o altra coltura intensiva, ovvero il terreno è ubicato in comune considerato montano ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, la superficie del terreno deve essere almeno di 3.000 metri quadrati;
- il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo relativamente all'anno 2005 deve essere superiore alla metà del suo reddito complessivo per il 2005, determinato senza far confluire in esso i trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolta in agricoltura. Se il terreno è ubicato in comune considerato montano ai sensi della citata legge n. 97 del 1994, il volume di affari derivante da attività agricole del soggetto che conduce il fondo deve risultare superiore ad un quarto del suo reddito complessivo, determinato secondo la disposizione del periodo precedente. Il volume d'affari dei soggetti che non presentano la dichiarazione ai fini dell'IVA si presume pari al limite massimo previsto per l'esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione (euro 2.582,28 per i terreni ubicati in comuni non considerati montani ed euro 7.746,85 qualora si tratti di terreni ubicati in comuni considerati montani). Al riguardo si sottolinea che il requisito di cui al presente punto è riferito esclusivamente al soggetto che conduce il fondo e che tale soggetto può essere diverso da quello che utilizza l'immobile ad uso abitativo sulla base di un titolo idoneo. Così, ad esempio, se il fabbricato è utilizzato ad uso abitativo dal titolare di trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività svolte in agricoltura e il fondo è condotto da altri soggetti, il requisito di cui al presente punto deve sussistere nei confronti di chi conduce il fondo.

In caso di unità immobiliari utilizzate congiuntamente da più persone, i requisiti devono essere posseduti da almeno una di esse. Se sul terreno esistono più unità immobiliari ad uso abitativo i requisiti di ruralità devono essere soddisfatti distintamente per ciascuna di esse.

Nel caso che più unità abitative siano utilizzate da più persone dello stesso nucleo familiare, in aggiunta ai precedenti requisiti è necessario che sia rispettato anche il limite massimo di cinque vani catastali o di 80 metri quadrati per un abitante e di un vano catastale o di 20 metri quadrati per ogni abitante oltre il primo.

Attenzione: le costruzioni non utilizzate, che hanno i requisiti in precedenza precisati per essere considerate rurali, non si considerano produttive di reddito di fabbricati.

La mancata utilizzazione deve essere comprovata da un'autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) da fornire a richiesta degli organi competenti. L'autocertificazione deve attestare l'assenza di allacciamento alle reti della energia elettrica, dell'acqua e del gas.

I fabbricati rurali e le eventuali pertinenze ad uso abitativo iscritti al catasto fabbricati con attribuzione di rendita, conservano il requisito della ruralità e non vanno dichiarati se hanno tutti i requisiti in precedenza precisati.

■ Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti

L'art. 26 del Tuir dispone che per le imposte versate sui canoni venuti a scadenza e non percepiti, come da accertamento avvenuto nell'ambito

del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, è riconosciuto un credito d'imposta di pari ammontare.

Per determinare il credito d'imposta spettante è necessario calcolare le imposte pagate in più relativamente ai canoni non percepiti riliquidando la dichiarazione dei redditi di ciascuno degli anni per i quali in base all'accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, sono state pagate maggiori imposte per effetto di canoni di locazione non riscossi.

Nell'effettuare le operazioni di riliquidazione si deve tener conto di eventuali rettifiche ed accertamenti operati dagli uffici.

Ai fini del calcolo del credito d'imposta spettante non rileva, invece, quanto pagato ai fini del contributo al servizio sanitario nazionale.

Attenzione: l'eventuale successiva riscossione totale o parziale dei canoni per i quali si è usufruito del credito d'imposta come sopra determinato, comporterà l'obbligo di dichiarare tra i redditi soggetti a tassazione separata (salvo opzione per la tassazione ordinaria) il maggior reddito imponibile rideterminato.

Il credito d'imposta in questione può essere indicato nella prima dichiarazione dei redditi utile successiva alla conclusione del procedimento giurisdizionale di convalida dello sfratto e comunque non oltre il termine ordinario di prescrizione decennale. In ogni caso, qualora il contribuente non intenda avvalersi del credito d'imposta nell'ambito della dichiarazione dei redditi, ha la facoltà di presentare agli uffici finanziari competenti, entro i termini di prescrizione sopra indicati, apposita istanza di rimborso.

Per quanto riguarda il termine relativamente ai periodi d'imposta utili cui fare riferimento per la rideterminazione delle imposte e del conseguente credito vale il termine di prescrizione ordinaria di dieci anni e, pertanto, si può effettuare detto calcolo con riferimento alle dichiarazioni presentate negli anni precedenti, ma non oltre quelle relative ai redditi 1995, sempreché per ciascuna delle annualità risulti accertata la morosità del conduttore nell'ambito del procedimento di convalida dello sfratto conclusosi nel 2005.

■ Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero

• Compilazione colonna 8 - Casi particolari

Nel caso in cui nella dichiarazione relativa ai redditi del 2003 siano stati compilati più righe F8 del quadro F del mod 730/2004 (ovvero più righe del quadro CR sez. I del modello UNICO Persone Fisiche 2004) in quanto si erano rese definitive imposte pagate all'estero relative a redditi prodotti in anni diversi, è necessario determinare, con riferimento all'anno indicato nella colonna 2 del rigo F8 della presente dichiarazione, la quota del credito d'imposta già fruita nella dichiarazione relativa ai redditi dell'anno 2003.

Esempio 1: si ipotizzi la seguente situazione relativa ad un contribuente per il quale nel corso del 2003 si sono rese definitive imposte pagate all'estero relative ai redditi prodotti negli Stati A e B, mentre, per il reddito prodotto nello Stato C, l'imposta si è resa definitiva a dicembre 2005:

Situazione alla data di presentazione del modello 730/2004				
Stato Estero	Anno di percezione del reddito	Reddito prodotto	Imposta estera resasi definitiva	
A	2002	1.000	300	
B	2003	2.000	600	
C	2003	4.000	(non definitiva 1200)	

Il contribuente avrà quindi compilato nella dichiarazione, modello 730/2004, due righe F8

indicando nelle colonne 1, 2 e 3 i seguenti valori (si trascurano i dati relativi alle restanti colonne in quanto non significativi ai fini dell'esempio proposto):

Rigo F8 del primo modello relativo allo Stato A
 - col. 1 (Anno) 2002
 - col. 2 (Reddito Estero) 1.000
 - col. 3 (Imposta pagata all'estero) 300

Rigo F8 del secondo modello relativo allo Stato B
 - col. 1 (Anno) 2003
 - col. 2 (Reddito Estero) 2.000
 - col. 3 (Imposta pagata all'estero) 600

Per il reddito prodotto nello Stato C il contribuente non avrà, invece, compilato alcun rigo in quanto l'imposta non si era ancora resa definitiva al momento della presentazione della dichiarazione.

In questo caso si ipotizza che sull'intero ammontare delle imposte pagate all'estero (300 + 600 = 900) sia stato riconosciuto per intero il relativo credito d'imposta e che pertanto il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale ha indicato tale importo nel rigo 25 del mod. 730-3/2004.

Come già ipotizzato, essendosi resa definitiva entro la data di presentazione del modello 730/2006 l'imposta estera relativa al reddito prodotto nello Stato C, pari a euro 1.200, il contribuente può richiedere di fruire del relativo credito d'imposta nella presente dichiarazione.

A tal fine deve tuttavia indicare nella colonna 8 del rigo F8 la quota di credito d'imposta già fruita nella dichiarazione modello 730/2004 (euro 600) e relativa al reddito estero prodotto per lo stesso anno 2003 (Stato estero B). Pertanto, nel rigo F8, oltre alla compilazione delle colonne 1, 5, 6, 7 e 9 (i cui valori non sono significativi nel presente esempio), dovranno essere compilate le restanti colonne come segue:

- a colonna 2 "2003"
 - a colonna 3 "4.000"
 - a colonna 4 "1.200"
 - a colonna 8 "600".

Esempio 2: con riferimento ai dati dell'esempio precedente, si ipotizza che per l'ammontare delle imposte pagate all'estero (300 + 600 = 900) non sia stato riconosciuto per intero il relativo credito d'imposta e che, pertanto, il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale abbia indicato nel rigo 25 del modello 730-3/2004 un importo inferiore a 900 (ad esempio 488).

In questo caso è necessario individuare, per ogni imposta estera per la quale si è richiesto di usufruire del credito d'imposta nella dichiarazione modello 730/2004, il relativo credito riconosciuto dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale. Ipotizzando che il contribuente abbia compilato nel quadro F del modello 730/2004 due righe F8 con i seguenti dati:

Modello 730/2004	Anno	Reddito estero	Imposta pagata	Reddito complessivo	Imposta lorda
Primo rigo F8	2002	1000	300	20.000	3.400
Secondo rigo F8	2003	2000	600	22.000	3.500
				(rigo 6 mod. 730/3/2004)	(rigo 13 mod. 730/3/2004)

è necessario determinare, per ogni rigo compilato, la quota di imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra reddito estero ed il reddito complessivo con le seguenti modalità:

$$\frac{\text{Reddito Estero}}{\text{Reddito Complessivo}} \times \text{Imposta Lorda}$$

Pertanto, per il primo rigo F8 del mod. 730/2004 avremo:
 $(1.000 / 20.000) \times 3.400 = 170$

Per il secondo rigo F8 del mod. 730/2004 avremo:
 $(2.000 / 22.000) \times 3.500 = 318$

Si ipotizza che nel rigo 25 del modello 730-3/2004 sia stato indicato 488 (pari a 170 + 318)

- das Grundstück, auf dem sich das Gebäude befindet, muss in derselben Gemeinde oder in den angrenzenden Gemeinden liegen und muss eine Fläche von mindestens 10.000 Quadratmetern aufweisen. Falls auf dem Grundstück spezieller Anbau in Treibhäusern oder die Pilzzucht bzw. eine sonstige Art intensiven Aufbaus betrieben wird oder auch im Falle, dass sich die Gemeinde in einer Gegend befindet, die im Sinne des Art. 1, des Absatzes 3 des G. Nr. 97 vom 31. Jänner 1994 als Gebirgsgegend eingestuft werden kann, muss die Gesamtfläche mindestens 3.000 Quadratmeter betragen;
 - das Geschäftsvolumen aus der landwirtschaftlichen Tätigkeit des Subjektes, das im Jahr 2005 das Grundstück bearbeitet, muss höher als die Hälfte des Gesamteinkommens des Jahres 2005 sein, wobei dieses ermittelt wird, indem etwaige Renten nicht miteinzuschließen sind, die wegen einer früheren landwirtschaftlichen Tätigkeit entrichtet wurden. Falls das Grundstück sich in einer Gemeinde befindet, die im Sinne des genannten Gesetzes Nr. 97 vom Jahre 1994 in einer Gebirgsgegend liegt, muss das Geschäftsvolumen, das sich aus der landwirtschaftlichen Tätigkeit des Subjektes ergibt welches das Grundstück bearbeitet, mehr als ein Viertel seines Gesamteinkommens betragen, wobei dieses gemäß den Bestimmungen des vorhergehenden Abschnittes zu ermitteln ist.
- Es wird angenommen, dass das Geschäftsvolumen der Subjekte, die keine MwSt.-Erklärung einreichen, die Höchstgrenze, die für die Befreiung von der Erklärungsfrist vorgesehen ist nicht erreicht haben (2.582,28 Euro für Grundstücke, welche sich in Gemeinden befinden, die nicht als Gebirgsgegend betrachtet werden können und 7.746,85 Euro, falls es sich um Grundstücke handelt, die sich in Gebirgsgemeinden befinden). Diesbezüglich wird darauf hingewiesen, dass sich die genannte Bedingung ausschließlich auf ein Subjekt beziehen kann, welches das Grundstück bearbeitet und dieses Subjekt auch verschieden von jener Person sein kann, die aufgrund eines geeigneten Rechtsstils die Immobilieneinheit zu Wohnzwecken benutzt. Falls das Gebäude, zum Beispiel vom Inhaber einer Rente aus landwirtschaftlicher Tätigkeit für Wohnzwecke benutzt wird und dieses Grundstück von dritten Subjekten bearbeitet wird, so ist die oben erwähnte Voraussetzung für jene Person gegeben, die das Grundstück bearbeitet.

Wenn Immobilieneinheiten von mehreren Personen gemeinsam verwendet werden, müssen die oben erwähnten Bedingungen zumindest von einer Person erfüllt werden. Wenn sich auf einem Grundstück mehrere Immobilieneinheiten befinden, die als Wohnung verwendet werden, müssen die zusätzlichen Bedingungen, um als landwirtschaftliches Gebäude zu gelten, für jede einzelne Einheit erfüllt werden. Falls mehrere Wohneinheiten von mehreren Personen derselben Familie verwendet werden, muss zusätzlich zu den erwähnten Bedingungen, für jeden Bewohner die Höchstgrenze von fünf Räumen bzw. von 80 Quadratmetern, wie diese im Kataster aufscheinen, sowie von einem Raum von 20 Quadratmetern, für jeden zusätzlichen Bewohner außer dem ersten, beachtet werden.

Zur Beachtung: Unbenutzte Gebäude, welche die oben angeführten Voraussetzungen erfüllen und als landwirtschaftlich eingestuft werden können, ergeben keinen Gebäudeertrag. Die Nichtbenutzung muss durch eine Selbstbescheinigung in der vom Gesetz vorgesehenen Art und Weise nachgewiesen werden (Ersatzerklärung der Notariatsurkunde gemäß DPR Nr. 445 vom 28. Dezember 2000, die nicht unbedingt mit beglaubigter Unterschrift versehen sein muss, falls eine Ablichtung des Personalausweises der unterzeichnenden Person beigelegt wird) und auf Verlangen der zuständigen Behörden vorzulegen ist. Aus der Selbstbescheinigung muss hervorgehen, dass keine Anschlüsse an das Strom-, Wasser- und Gasnetz vorhanden sind. Landwirtschaftliche Gebäude und eventuelle Zuhörer der Wohneinheit, die im Kataster mit einem Ertrag eingetragen sind, werden auch weiterhin als landwirtschaftliche Gebäude betrachtet und sind nicht zu erklären, vorausgesetzt, sie erfüllen alle oben angeführten Bedingungen.

Steuer Guthaben für nicht bezogene Mieten

Art. 26 des Tur sieht vor, dass nicht bezogenen Mieten, die sich aus Ermittlungen im Streitverfahren über die Mietkündigung wegen Zahlungsverzug des Mie-

ters ergeben, ein Steuerguthaben in gleicher Höhe zuerkannt wird. Um das zustehende Steuerguthaben festsetzen zu können, müssen die Steuern, die für nicht bezogenen Mieten im Überschuss entrichtet wurden in der Steuererklärung neu berechnet werden und zwar für jedes einzelne Jahr, für welches im Laufe des Streitverfahrens wegen Zahlungsverzug des Mieters festgestellt wird, dass Mehrsteuern auf nicht kassierte Mietzinsen bezahlt worden sind. Bei der Neuverrechnung sind die von Seiten des Amtes durchgeführten Berichtigungen und Ermittlungen zu beachten: Zwecks Berechnung des zustehenden Steuerguthabens, ist die Höhe des Beitrages an den Nationalen Gesundheitsdienst nicht von Bedeutung.

Zur Beachtung: Eine darauf folgende gänzliche oder teilweise Eintreibung der Mietzinsen, für welche man das oben festgesetzte Steuerguthaben beansprucht hat, bringt die Verpflichtung mit sich, das höhere, neu festgesetzte Einkommen unter den Einkünften zu erklären, welche der getrennten Besteuerung unterliegen (vorbehaltlich der Wahl für die ordentliche Besteuerung). Das in Rede stehende Steuerguthaben kann in der ersten vorschriftsmäßig vorgesehenen Erklärung, nach Beendigung des gerichtlichen Räumungsverfahrens und jedenfalls nicht nach Verfall der ordentlichen zehnjährigen Verjährungsfrist, angegeben werden. Falls der Steuerpflichtige nicht die Absicht hat, das Steuerguthaben mittels Steuererklärung in Anspruch zu nehmen, kann er bei den zuständigen Finanzämtern innerhalb der oben angeführten Fristen einen Rückerstattungsantrag einreichen.

Was die Fristen bezüglich der Besteuerungszeiträume betrifft, die zwecks Neuermittlung der Steuern und des daraus folgenden Guthabens zu berücksichtigen sind, gilt die ordentliche Frist von zehn Jahren und demzufolge kann diese Berechnung mit Bezugnahme auf die in den vorhergehenden Jahren, aber nicht nach den Erklärungen in Bezug auf die Einkünfte des Jahres 1995 durchgeführt werden, vorausgesetzt, dass die Säumigkeit des Mieters im Laufe des gerichtlichen Räumungsverfahrens, das im Jahr 2005 abgeschlossen wurde, bestätigt wird.

Steuer Guthaben für im Ausland erzielte Einkünfte

Die Abfassung der Spalte 8 - Sonderfälle

Sind in der Einkommenserklärung des Jahres 2003 mehrere Zeilen F8 der Übersicht F. des Vordr. 730/2004 (oder mehrere Zeilen der Übersicht CR, Teil I des Vordruckes UNICO 2004 - Natürliche Personen) abgefasst worden, da die im Ausland bezahlte Steuern der Einkünfte, die im Laufe verschiedener Jahre erzielt wurden endgültig geworden sind, muss mit Bezug auf das Jahr, das in Spalte 2, der Zeile F8 der vorliegenden Erklärung angeführt ist, der Teil des Steuerguthabens ermittelt werden, der bereits in der vorhergehenden Erklärung in Anspruch genommen wurde und sich auf die Einkünfte des Jahres 2003 bezieht.

Beispiel 1: hier wird die Situation eines Steuerzahlers angeführt, für den die im Laufe des Jahres 2003 im Ausland bezahlten Steuern bezüglich der in den Ländern A und B erzielten Einkünfte endgültig geworden sind, während die Steuern für Einkünfte die im Land C erzielt wurden, im Dezember 2005 endgültig geworden sind:

Stand zum Datum der Einreichung des Vordruckes 730/2004			
Staat	Jahr in dem das Einkommen erzielt wurde	Erzieltes Einkommen	Endgültige Steuer im Ausland
A	2002	1.000	300
B	2003	2.000	600
C	2003	4.000	(nicht endgültige Steuer 1200)

Der Steuerpflichtige hat in der Erklärung Vordr.730/2004, zwei Zeilen F8 abgefasst, wobei

er in den Spalten 1, 2 und 3 folgende Werte angeführt hat (die Angaben der restlichen Spalten sind nicht zu beachten, da sie für dieses Beispiel nicht von Bedeutung sind):

- Zeile F8 des ersten Vordruckes des Staates A:
 - Spalte 1 (Jahr) 2002
 - Spalte 2 (Einkommen im Ausland) 1.000
 - Spalte 3 (Im Ausland bezahlte Steuer) 300

- Zeile F8 des zweiten Vordruckes des Staates B:
 - Spalte 1 (Jahr) 2003
 - Spalte 2 (Einkommen im Ausland) 2.000
 - Spalte 3 (Im Ausland bezahlte Steuer) 600

Für das im Staat C erzielte Einkommen hat der Steuerpflichtige hingegen keine Zeile abgefasst, da die Steuer bei Einreichung der Erklärung noch nicht endgültig geworden war.

In diesem Fall ist anzunehmen, dass das Steuerguthaben auf den vollen Betrag der im Ausland bezahlten Steuern (300+600=900) anerkannt wurde und dass das Subjekt, das den Steuerbeistand geleistet hat, diesen Betrag in Zeile 25 des Vordr. 730-3/2004 angeführt hat.

Der Steuerpflichtige kann beantragen, das Steuerguthaben in der vorliegenden Erklärung in Anspruch zu nehmen, da die ausländische Steuer von 1.200 Euro auf das Einkommen, das im Land C erzielt wurde, innerhalb des Einreichungsdatums des Vordruckes 730/2006, endgültig geworden war.

Für diesen Zweck muss er in Spalte 8 der Zeile F8 die Quote des Steuerguthabens (Euro 600), die er in der Erklärung, Vordruck 730/2004 bereits in Anspruch genommen hat und die sich auf das im Ausland erzielte Einkommen (Ausland-Staat B) des selben Jahres 2003 bezieht, angeführen. In Zeile F8 müssen außer den Spalten 1, 5, 6, 7 und 9 (deren Wert für dieses Beispiel nicht von Bedeutung ist) die restlichen Spalten wie folgt abgefasst werden:

- in Spalte 2 - „2003“
- in Spalte 3 - „4.000“
- in Spalte 4 - „1.200“
- in Spalte 8 - „600“

Beispiel 2: mit Bezug auf die Daten des vorhergehenden Beispiels wird angenommen, dass für den Betrag der Steuern, die im Ausland bezahlt wurden (300 + 600 = 900) das Steuerguthaben nicht zur Gänze anerkannt wurde und dass das Subjekt, das den Steuerbeistand geleistet hat, in Zeile 25 des Vordr. 730-3/2004 einen Betrag unter 900 (zum Beispiel 488) angegeben hat.

In diesem Fall muss für jede ausländische Steuer, für welche in der Erklärung, Vordruck 730/2004 die Inanspruchnahme des Steuerguthabens beantragt wurde, das entsprechende Guthaben ermittelt werden, welches vom Subjekt, das den Steuerbeistand geleistet hat, anerkannt wurde.

In der Annahme, dass der Steuerpflichtige in der Übersicht F des Vordr. 730/2004 zwei Zeilen mit den folgenden Daten abgefasst hat:

Vordruck	Jahr	Einkommen im Ausland	Bezahlte Steuer	Gesamtes Einkommen	Bruttosteuer
730/2004					
Erste Zeile F8	2002	1000	300	20.000	3.400
Zweite Zeile F8	2003	2000	600	22.000	3.500
				(Zeile 6 Vordr. 730/2004)	(Zeile 13 Vordr. 730/2004)

muss für jede abgefasste Zeile die Quote der italienischen Bruttosteuer, die dem Verhältnis zwischen dem Einkommen im Ausland und dem Gesamteinkommen entspricht, wie folgt ermittelt werden:

$$\frac{\text{Einkommen im Ausland}}{\text{Gesamteinkommen}} \times \text{Bruttosteuer}$$

Für die erste Zeile F8 des Vordr. 730/2004:
 $(1.000 / 20.000) \times 3.400 = 170$

Für die zweite Zeile F8 des Vordr. 730/2004:
 $(2.000 / 22.000) \times 3.500 = 318$

Es ist anzunehmen, dass in Zeile 25 des Vordruckes 730-3/2004, 488 (gleich 170 + 318) angeführt wurde.

Con riferimento alla situazione del precedente esempio, essendosi resa definitiva entro la data di presentazione del modello 730/2006 l'imposta estera relativa al reddito prodotto nello Stato C, pari a euro 1.200, il contribuente può richiedere di fruire del relativo credito d'imposta nella presente dichiarazione. A tal fine deve tuttavia indicare nella colonna 8 del rigo F8 la quota di credito d'imposta già fruita nella dichiarazione modello 730/2004 relativa al reddito estero prodotto nell'anno 2003 e pari a euro 318 (determinata con le modalità sopra descritte).

• Compilazione colonna 9 - Casi particolari

Le indicazioni che seguono sono relative al caso in cui l'imposta complessivamente pagata in uno Stato estero per il reddito prodotto in un dato anno si è resa definitiva parte nel corso del 2004 e parte nel corso del 2005 e nella dichiarazione del precedente anno d'imposta si è usufruito del credito relativo all'imposta resasi definitiva nel 2004. Per fruire nella presente dichiarazione del credito relativo all'imposta che si è resa definitiva nel corso del 2005, è necessario determinare, con riferimento al suddetto Stato estero, la quota del credito d'imposta già fruita nella precedente dichiarazione. Tale importo è quello che dovrà essere riportato nella colonna 9 del rigo F8.

Esempio 1: la situazione seguente è relativa ad un contribuente per il quale nel corso del 2004 si sono rese definitive imposte pagate all'estero relative ai redditi prodotti nel 2004 negli stati A e B e nel 2005 si sia resa definitiva una ulteriore imposta relativa al reddito prodotto nel 2004 nello Stato A:

Situazione alla data di presentazione del modello 730/2005

Stato Estero	Anno di produzione del reddito	Reddito prodotto all'estero	Imposta estera		
			Imposta pagata all'estero	di cui resasi definitiva nel 2004	di cui resasi definitiva nel 2005
A	2004	1.000	350	200	150
B	2004	2.000	600	600	

Il contribuente avrà quindi compilato nel modello 730/2005 due righe F8 come di seguito indicato:

Modello 730/2005	Stato Estero (col. 1)	Anno di produzione del reddito (col. 2)	Imposta estera (col. 4)
Primo rigo F8	A	2004	200
Secondo rigo F8	B	2004	600

Si ipotizza che sull'intero ammontare delle imposte resesi definitive nel corso del 2004 ($200 + 600 = 800$) sia stato riconosciuto per intero il relativo credito d'imposta e che pertanto il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale abbia riportato nel rigo 49 del mod. 730-3/2005 i seguenti valori:

Modello 730-3/2005	Anno	Credito utilizzato
Rigo 49	2004	800

In questo caso, al fine di fruire del credito per l'imposta che si è resa definitiva nel 2005 dovrà essere riportato nella colonna 9 del rigo F8 del mod. 730/2006, l'importo di euro 200 pari al credito già utilizzato nella precedente dichiarazione relativo al medesimo Stato e desumibile dalla colonna 4 del rigo F8 (imposta estera) del mod. 730/2005.

Esempio 2: con riferimento ai dati dell'esempio precedente, si ipotizza che per l'ammontare delle imposte resesi definitive nel corso del 2004 ($200 + 600 = 800$) non sia stato riconosciuto per intero il relativo credito d'imposta e che, pertanto, il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale abbia indicato nel rigo 49 del mod. 730-3/2005 un credito utilizzato inferiore a 800 (ad esempio 540).

In questo caso è necessario individuare, per ogni imposta estera per la quale si è richiesto di usufruire del credito d'imposta nella precedente dichiarazione, il relativo credito riconosciuto dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale lo scorso anno.

Ipotizzando che il contribuente abbia compilato nel quadro F del mod. 730/2005 due righe F8 con i seguenti dati:

Modello 730/2005	Stato estero	Anno estero	Reddito estero	Imposta estera	Reddito complessivo	Imposta lorda
Primo rigo F8	A	2004	1500	200	20.000	3.400
Secondo rigo F8	B	2004	2000	600	20.000	3.500

(rigo 6 mod. 7303/2005) (rigo 12 mod. 7303/2005)

al fine di individuare l'importo entro il quale ha usufruito del credito d'imposta, è necessario determinare, per ogni rigo compilato, la quota di imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra reddito estero ed il reddito complessivo con le seguenti modalità:

$$\frac{\text{Reddito Estero}}{\text{Reddito Complessivo}} \times \text{Imposta Lorda}$$

Pertanto, per il primo rigo F8 del mod. 730/2005 avremo: $(1.500/20.000) \times 3.400 = 255$ credito usufruito pari a 200

Per il secondo rigo F8 del mod. 730/2005 avremo: $(2.000/20.000) \times 3.400 = 340$ credito usufruito pari a 340

Si ipotizza pertanto che nel rigo 49 del 730-3/2005 sia stato indicato 540 (pari a 200 + 340). Con riferimento alle situazioni del precedente esempio, essendosi resa definitiva, entro la data di presentazione del modello 730/2006, l'imposta estera relativa al reddito prodotto nello stato A, pari a euro 150, il contribuente può richiedere di fruire del relativo credito d'imposta nella presente dichiarazione. A tal fine deve indicare nella colonna 9 del rigo F8 la quota di credito d'imposta già fruita nella precedente dichiarazione relativa al reddito estero prodotto nell'anno 2004 nello Stato estero A e pari a euro 200 (determinata con le modalità sopra descritte).

Esempio 3: con riferimento ai dati dell'esempio precedente, si ipotizza che per l'ammontare delle imposte resesi definitive nel corso del 2004 ($200 + 600 = 800$) non sia stato riconosciuto per intero il relativo credito d'imposta e che, pertanto, il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale abbia indicato nel rigo 49 del mod. 730-3/2005 un credito utilizzato inferiore a 800 (ad esempio 510).

In questo caso è necessario individuare, per ogni imposta estera per la quale si è richiesto di usufruire del credito d'imposta nella precedente dichiarazione, il relativo credito riconosciuto dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale lo scorso anno.

Ipotizzando che il contribuente abbia compilato nel quadro F del mod. 730/2005 due righe F8 con i seguenti dati:

Modello 730/2005	Stato estero	Anno estero	Reddito estero	Imposta estera	Reddito complessivo	Imposta lorda
Primo rigo F8	A	2004	1000	200	20.000	3.400
Secondo rigo F8	B	2004	2000	600	20.000	3.400

(rigo 6 mod. 7303/2005) (rigo 12 mod. 7303/2005)

al fine di individuare l'importo entro il quale ha usufruito del credito d'imposta, è necessario determinare, per ogni rigo compilato, la quota di imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra reddito estero ed il reddito complessivo con le seguenti modalità:

$$\frac{\text{Reddito Estero}}{\text{Reddito Complessivo}} \times \text{Imposta Lorda}$$

Pertanto, per il primo rigo F8 del mod. 730/2005 avremo: $(1.000 / 20.000) \times 3.400 = 170$ credito usufruito pari a 170

Per il secondo rigo F8 del mod. 730/2005 avremo: $(2.000 / 20.000) \times 3.400 = 340$ credito usufruito pari a 340

Si ipotizza pertanto che nel rigo 49 del 730-3/2005 sia stato indicato 510 (pari a 170 + 340). Con riferimento alle situazioni del precedente esempio, essendosi resa definitiva, entro la data di presentazione del modello 730/2006, l'imposta estera relativa al reddito prodotto nello Stato A, pari a euro 150, il contribuente può richiedere di fruire del relativo credito d'imposta nella presente dichiarazione. A tal fine deve tuttavia indicare nella colonna 9 del rigo F8 la quota di credito d'imposta già fruita nella precedente dichiarazione relativa al reddito estero prodotto nell'anno 2004 nello Stato estero A e pari a euro 170 (determinata con le modalità sopra descritte). Tuttavia, con riferimento allo Stato A, essendo stato già riconosciuto il massimo credito spettante nella precedente dichiarazione dei redditi, (il limite derivante dalla quota di imposta lorda pari a euro 170 è inferiore all'imposta pagata all'estero pari a euro 200), per l'imposta resasi definitiva nel 2005 di euro 150 non sarà possibile fruire di ulteriore credito; pertanto in questo caso il rigo F8 può non essere compilato.

■ Deduzione per la progressività della imposizione (art. 11 del Tuir)

Questa deduzione, prevista per assicurare la progressività dell'imposizione, viene calcolata da chi presta l'assistenza fiscale sulla base della situazione reddituale ed è determinata nella misura di:

- 3.000,00 euro a favore di tutti i contribuenti, a prescindere dalla tipologia di reddito prodotto e del periodo di lavoro nell'anno (deduzione base);
- 7.500,00 euro (deduzione base + ulteriore deduzione di euro 4.500,00) a favore dei contribuenti percettori di reddito di lavoro dipendente e assimilati; l'ulteriore deduzione di 4.500,00 euro è da rapportare al periodo di lavoro;
- 7.000,00 euro (deduzione base + ulteriore deduzione di euro 4.000,00) a favore dei contribuenti percettori di reddito di pensione; l'ulteriore deduzione di 4.000,00 euro è da rapportare al periodo di pensione.

Qualora il contribuente per uno stesso periodo dell'anno abbia percepito sia redditi di lavoro dipendente che redditi da pensione potrà usufruire, se spettante, della sola deduzione per lavoro dipendente in quanto più favorevole. Se, invece, i redditi di lavoro dipendente e di pensione si riferiscono a periodi diversi dell'anno potrà usufruire, se spettante, sia della deduzione per redditi da lavoro dipendente che della deduzione per redditi da pensione ciascuna delle quali rapportata al periodo di lavoro o di pensione considerato. Tale deduzione verrà riconosciuta per intero, solo in parte o non verrà riconosciuta a seconda della propria situazione reddituale. Infatti detta deduzione spetta per la parte corrispondente al seguente rapporto:

$$\frac{26.000 + \text{ded. teoriche} + \text{oneri deducibili} - \text{redd. complessivo}}{26.000}$$

Se il risultato di tale rapporto è maggiore o uguale a 1, la deduzione compete per intero; se è pari a 0 o minore di 0, la deduzione non compete; se è compreso tra 0 e 1, per il calcolo della deduzione devono essere computate le prime quattro cifre decimali del rapporto che dovranno essere moltiplicate per l'importo teorico della deduzione.

■ Deduzione per oneri di famiglia (art. 12 Tuir)

La nuova deduzione per oneri di famiglia, che da quest'anno sostituisce le detrazioni per carichi di famiglia, viene calcolata da chi presta l'assistenza fiscale tenendo conto delle deduzioni teoriche previste per familiari a carico, delle spese

Mit Bezug auf die im vorhergehenden Beispiel angeführten Situation, in dem die ausländische Steuer auf das Einkommen das im Staat C erzielt wurde Euro 1.200 beträgt und innerhalb des Einreichungsdatums des Vordruckes 730/2006 endgültig geworden ist, kann der Steuerpflichtige beantragen, das Steuerguthaben in der vorliegenden Erklärung in Anspruch zu nehmen. Für diesen Zweck muss er in Spalte 8 der Zeile F8 die Quote des Steuerguthabens, die er in der Erklärung Vordruck 730/2004 bereits in Anspruch genommen hat und die sich auf das im Ausland erzielte Einkommen von 318 Euro des Jahres 2003 bezieht (gemäß der oben beschriebenen Art und Weise ermittelt) anführen.

• **Abfassung der Spalte 9 – Sonderfälle**

Die nachfolgenden Anleitungen beziehen sich auf den Fall, in dem die insgesamt eingezahlte Steuer auf das in einem bestimmten Jahr in einem Staat im Ausland erzielte Einkommen, für einen Teil im Jahr 2004 und für den anderen Teil im Jahr 2005 endgültig wurde und in der Erklärung des vorhergehenden Steuerjahres das Steuerguthaben in Anspruch genommen wurde, das sich auf die im Jahr 2004 endgültig gewordene Steuer bezieht. Um das Steuerguthaben in Bezug auf die Steuer, die im Jahr 2005 endgültig geworden ist in der vorliegenden Erklärung in Anspruch nehmen zu können ist folgendes erforderlich: In Bezug auf den obgenannten Staat im Ausland muss man den Anteil des bereits in der vorhergehenden Erklärung in Anspruch genommene Steuerguthaben ermitteln. Dieser Betrag ist jener, der in Spalte 9 der Zeile F8 anzuführen ist.

Beispiel 1: die folgende Situation bezieht sich auf einen Steuerzahler für welchen die im Ausland entrichteten Steuern auf Einkünfte in den Staaten A und B im Laufe des Jahres 2004 endgültig geworden sind und eine weitere Steuer auf das Einkommen, das im Jahr 2004 im Staat A erzielt wurde, im Jahr 2005 endgültig geworden ist.

Stand zum Datum der Einreichung des Vordruckes 730/2005

Staat Ausland	Jahr in dem das Einkommen erzielt wurde	Im Ausland erzieltes Einkommen	Steuer im Ausland		
			Endgültige Steuer im Ausland	davon ist im	
				Jahr 2004 endgültig geworden	Jahr 2005 endgültig geworden
A	2004	1.000	350	200	150
B	2004	2.000	600	600	

Demnach wird der Steuerpflichtige im Vordruck 730/2005 zwei Zeilen F8 wie nachfolgend angeführt, abgefasst haben:

Vordruck 730/2005	Staat im Ausland (Sp. 1)	Jahr in dem das Einkommen erzielt wurde (Sp. 2)	Steuer im Ausland (Sp. 4)
Erste Zeile F8	A	2004	200
Zweite Zeile F8	B	2004	600

Man geht davon aus, dass auf dem gesamten Betrag der Steuern, die im Laufe des Jahres 2004 endgültig geworden sind (200 + 600 = 800) das gesamte Steuerguthaben anerkannt wurde und dass, das Subjekt, das den Steuerbeistand geleistet hat in Zeile 49 des Vordr. 730-3/2005 folgende Werte eingetragen hat:

Vordruck 730-3/2005	Jahr	verwendetes Guthaben
Zeile 49	2004	800

Um das Guthaben für die Steuer, die im Jahr 2005 endgültig geworden ist in Anspruch nehmen zu können, muss man in diesem Fall, in Spalte 9 der Zeile F8 des Vordr. 730/2006 den Betrag von Euro 200 angeben; es handelt sich dabei um den Betrag, der in der vorhergehenden Erklärung in Bezug auf denselben Staat verwendet wurde und aus Spalte 4 der Zeile F8 (ausländische Steuer) des Vordr. 730/2005 hervorgeht.

Beispiel 2: In Bezug auf die Daten des vorhergehenden Beispiels wird angenommen, dass das Steuerguthaben für den Betrag der Steuern, die im Laufe des Jahres 2004 endgültig geworden sind (200 + 600 = 800) nicht zur Gänze anerkannt wurde und dass das Subjekt, das den Steuerbeistand geleistet hat, in Zeile 49 des Vordr. 730-3/2005 einen Betrag unter 800 (zum Beispiel 540) angegeben hat.

Für jede ausländische Steuer für welche in der vorhergehenden Erklärung die Inanspruchnahme des Steuerguthaben beantragt wurde, muss in diesem Fall das Guthaben ermittelt werden, das vom Subjekt, das im Vorjahr den Steuerbeistand geleistet hat anerkannt wurde.

Es sei hier der Fall angeführt, in dem der Steuerpflichtige in der Übersicht F des Vordr. 730/2005 zwei Zeilen mit den folgenden Daten abgefasst hat:

Vordruck 730/2005	Staat Ausland	Jahr	Einkommen im Ausland	Steuer im Ausland	Gesamt- einkommen	Brutto- steuer
Erste Zeile F8	A	2004	1500	200	20.000	3.400
Zweite Zeile F8	B	2004	2000	600	20.000	3.500

(Zeile 6 Vordr. (Zeile 12 Vordr. 7303/2005) 7303/2005)

Zwecks Feststellung des Betrages innerhalb welchem das Steuerguthaben in Anspruch genommen wurde, muss für jede abgefasste Zeile, die Quote der italienischen Bruttosteuer auf folgende art und Weise ermittelt werden und dem Verhältnis zwischen dem Einkommen im Ausland und dem Gesamteinkommen entspricht:

$$\frac{\text{Einkommen im Ausland}}{\text{Gesamteinkommen}} \times \text{Bruttosteuer}$$

Für die erste Zeile F8 des Vordr. 730/2005:
(1.500/20.000) x 3.400 = 255 beanspruchtes Guthaben 200

Für die zweite Zeile F8 des Vordr. 730/2005:
(2.000/20.000) x 3.400 = 340 beanspruchtes Guthaben 340

Es ist anzunehmen, dass in Zeile 49 des Vordr. 730-3/2005, 540 (gleich 200 + 340) angeführt wurde Mit Bezug auf das vorhergehende Beispiel, kann der Steuerpflichtige das Steuerguthaben in der vorliegenden Erklärung in Anspruch nehmen, da die ausländische Steuer, gleich Euro 150, auf das im Staat A erzielte Einkommen, innerhalb des Einreichungsdatums des Vordruckes 730/2006 endgültig geworden ist. Für diesen Zweck muss er in Spalte 9 der Zeile F8 die Quote des Steuerguthabens, die er in der vorhergehenden Erklärung bereits in Anspruch genommen hat und die sich auf das im Ausland erzielte Einkommen von 200 Euro des Jahres 2004 bezieht (gemäß der oben beschriebenen Art und Weise ermittelt), anführen.

Beispiel 3: In Bezug auf die Daten des vorhergehenden Beispiels wird angenommen, dass das Steuerguthaben für den Betrag der Steuern, die im Laufe des Jahres 2004 endgültig geworden sind (200 + 600 = 800) nicht zur Gänze anerkannt wurde und dass das Subjekt, das den Steuerbeistand geleistet hat, in Zeile 49 des Vordr. 730-3/2005 einen Betrag unter 800 (zum Beispiel 510) angegeben hat. Für jede ausländische Steuer für welche in der vorhergehenden Erklärung die Inanspruchnahme des Steuerguthaben beantragt wurde, muss in diesem Fall das Guthaben ermittelt werden, das vom Subjekt, das im Vorjahr den Steuerbeistand geleistet hat anerkannt wurde.

Es sei hier der Fall angeführt, in dem der Steuerpflichtige in der Übersicht F des Vordr. 730/2005 zwei Zeilen mit den folgenden Daten abgefasst hat:

Vordruck 730/2005	Staat Ausland	Jahr	Einkommen im Ausland	Steuer im Ausland	Gesamt- einkommen	Brutto- steuer
Erste Zeile F8	A	2004	1000	200	20.000	3.400
Zweite Zeile F8	B	2004	2000	600	20.000	3.400

(Zeile 6 Vordr. (Zeile 12 Vordr. 7303/2005) 7303/2005)

Zwecks Feststellung des Betrages innerhalb welchem das Steuerguthaben in Anspruch genommen wurde, muss für jede abgefasste Zeile, die Quote der italienischen Bruttosteuer auf folgende art und Weise ermittelt werden und dem Verhältnis zwischen dem Einkommen im Ausland und dem Gesamteinkommen entspricht:

$$\frac{\text{Einkommen im Ausland}}{\text{Gesamteinkommen}} \times \text{Bruttosteuer}$$

Für die erste Zeile F8 des Vordr. 730/2005:
(1.000/20.000) x 3.400 = 170 beanspruchtes Guthaben 170

Für die zweite Zeile F8 des Vordr. 730/2005:
(2.000/20.000) x 3.400 = 340 beanspruchtes Guthaben 340

Es ist anzunehmen, dass in Zeile 49 des Vordr. 730-3/2005, 510 (gleich 170 + 340) angeführt wurde Mit Bezug auf das vorhergehende Beispiel, kann der Steuerpflichtige das Steuerguthaben in der vorliegenden Erklärung in Anspruch nehmen, da die ausländische Steuer, gleich Euro 150, auf das im Staat A erzielte Einkommen, innerhalb des Einreichungsdatums des Vordruckes 730/2006 endgültig geworden ist. Für diesen Zweck muss er in Spalte 9 der Zeile F8 die Quote des Steuerguthabens, die er in der vorhergehenden Erklärung bereits in Anspruch genommen hat und die sich auf das im Ausland erzielte Einkommen von 170 Euro des Jahres 2004 bezieht (gemäß der oben beschriebenen Art und Weise ermittelt), anführen. Jedoch kann man in Bezug auf den Staat A für die im Jahr 2005 endgültig gewordene Steuer von Euro 150 (der Grenzbetrag, der aus dem Anteil der Bruttosteuer hervorgeht entspricht Euro 170 und ist niedriger als der im Ausland eingezahlten Steuer von Euro 200) kein weiteres Guthaben beanspruchen, da in der vorhergehenden Steuererklärung bereits das höchste Guthaben anerkannt wurde; (demnach kann die Zeile F8 in diesem Fall auch nicht abgefasst werden.

■ **Abzug für die Steuerprogression (Art. 11 des Tuir)**

Dieser Abzug für die Steuerprogression wird von Subjekten, die den Steuerbeistand leisten, aufgrund der Einkommenslage berechnet und wird im folgenden Ausmaß ermittelt:

- 3.000,00 Euro zu Gunsten aller Steuerpflichtigen unabhängig von der Art des erzielten Einkommens und des Arbeitszeitraumes im Laufe des Jahres (Grundabzug);
- 7.500,00 Euro (Grundabzug + Zusatzabzug von 4.500,00 Euro) zu Gunsten der Steuerpflichtigen, die ein Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit oder dieser gleichgestellten Tätigkeit beziehen. Der Zusatzabzug ist dem Arbeitszeitraum anzugleichen;
- 7.000,00 Euro (Grundabzug + Zusatzabzug von 4.000,00 Euro) zu Gunsten der Steuerpflichtigen, die eine Rente beziehen. Der Zusatzabzug von 4.000,00 Euro ist dem Arbeitszeitraum anzugleichen;

Hat ein Steuerpflichtiger im Laufe des selben Jahres sowohl Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit als auch Einkünfte aus Rente bezogen, kann er nur den Abzugsbetrag für nicht selbständige Arbeit in Anspruch nehmen, da dieser Abzug von Vorteil ist. Beziehen sich die Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit und aus Rente auf zwei verschiedene Zeiträume des Jahres, kann sowohl der Abzug für Einkünfte aus abhängiger Arbeit als auch der Abzug für Einkünfte aus Rente, im Verhältnis zum Arbeitszeitraum bzw. zum Zeitraum an dem die Rente bezogen wurde, in Anspruch genommen werden. Dieser Abzug wird je nach Einkommenslage zur Gänze, zum Teil oder gar nicht zuerkannt.

Dieser Abzug steht folglich für jenen Teil zu, der der nachfolgenden Verhältnisrechnung entspricht:

$$\frac{26.000 + \text{theoretischer Abzug} + \text{abzugsfähige Aufwendungen} - \text{Gesamteinkommen}}{26.000}$$

Falls der Betrag dieses Verhältnisses höher oder gleich 1 ist, steht der Abzug zur Gänze zu; falls er gleich 0 oder kleiner als 0 ist, steht der Abzug nicht zu; falls er zwischen 0 und 1 liegt, sind bei der Berechnung des Abzuges die ersten vier Dezimalstellen des Quotienten zu berücksichtigen und mit dem theoretischen Betrag des Abzuges zu multiplizieren.

■ **Abzug für zu Lasten lebende Familienangehörige (Art. 12 des Tuir)**

Der neue Abzug für zu Lasten lebende Familienmitglieder, der ab heuer die Absetzungen für zu Lasten lebende Familienmitglieder ersetzt, wird von der Person, die den Steuerbeistand leistet berechnet, indem die für die zu Lasten lebenden vorgesehenen theoretischen Abzüge, die Spesen, für das Personal, das

sostenute per gli addetti all'assistenza personale (spese indicate nel rigo E33), degli oneri deducibili indicati nella sezione II del quadro E (righe da E18 a E24) e del reddito complessivo.

Infatti, le deduzioni per coniuge, figli e familiari a carico, nonché la deduzione relativa alle spese sostenute per gli addetti all'assistenza familiare nei casi di non autosufficienza (v. le istruzioni del rigo E33) spettano per la parte corrispondente al rapporto seguente

$$\frac{78.000 + \text{ded. teoriche} + \text{oneri deducibili} - \text{redd. complessivo}}{78.000}$$

Se il risultato di tale rapporto è maggiore o uguale a 1, la deduzione compete per intero; se è pari a 0 o minore di 0, la deduzione non compete; se è compreso tra 0 e 1, per il calcolo della deduzione devono essere computate le prime quattro cifre decimali del rapporto che dovranno essere moltiplicate per l'importo teorico delle deduzioni.

■ Eccedenze risultanti dalla precedente dichiarazione

Se il contribuente non fa valere l'eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione nella dichiarazione dei redditi successiva, o se questa non è presentata perché ricorrono le condizioni di esonero, può chiederne il rimborso presentando un'apposita istanza agli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti in base al domicilio fiscale.

Resta fermo che se il contribuente nell'anno successivo a quello in cui dalla dichiarazione è emerso un credito, ricorrendo le condizioni di esonero, non presenta la dichiarazione dei redditi, può indicare il credito in questione nella prima dichiarazione successivamente presentata.

Se, invece, nell'anno successivo presenta la dichiarazione senza indicare il credito risultante dalla precedente dichiarazione, gli Uffici, in sede di controllo, provvederanno ad effettuare il rimborso dopo aver verificato che lo stesso non sia stato già disposto.

■ Eventi eccezionali

I soggetti nei confronti dei quali opera la sospensione dei termini relativi all'adempimento degli obblighi di natura tributaria sono identificati dai seguenti codici:

1 i contribuenti vittime di richieste estorsive per i quali l'articolo 20, comma 2, della legge 23 febbraio 1999, n. 44, ha disposto la proroga di tre anni dei termini di scadenza degli adempimenti fiscali ricadenti entro un anno dalla data dell'evento lesivo, con conseguente ripercussione anche sul termine di presentazione della dichiarazione annuale;

3 i contribuenti, residenti alla data del 29 ottobre 2002 nei comuni della provincia di Catania, interessati dall'eruzione del vulcano Etna per i quali il Decreto del 14 novembre 2002 (G.U. n. 270 del 18 novembre 2002) ha previsto la sospensione dal 29 ottobre 2002 al 31 marzo 2003. Detti termini, prorogati al 31 marzo 2005 dall'art. 4, c. 2, della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 2004 n. 3354 (G.U. n. 112 del 14 maggio 2004), sono stati ulteriormente prorogati al 15 dicembre 2005 dall'art. 1, c. 1, del D.M. 17 maggio 2005 (G.U. n. 118 del 23 maggio 2005);

4 i contribuenti, residenti alla data del 31 ottobre 2002 nei comuni delle province di Campobasso e di Foggia che sono stati colpiti dagli eventi sismici per i quali i Decreti del 14 novembre 2002 (G.U. n. 270 del 18 novembre 2002), del 15 novembre 2002 (G.U. n. 272 del 20 novembre 2002) e del 9 gennaio 2003 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2003) hanno previsto la sospensione dal 31 ottobre 2002 al 31 marzo 2003. Detti termini sono

stati prorogati al 31 dicembre 2005 dall'art. 4, c. 1, della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 2004 n. 3354 (G.U. n. 112 del 14 maggio 2004);

5 i contribuenti, residenti alla data del 24 novembre 2004 in taluni comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici verificatisi in tale data, per i quali il decreto 30 novembre 2004 (G.U. n. 287 del 7 dicembre 2004) ha previsto la sospensione dal 24 novembre al 21 dicembre 2004. Detti termini sono stati prorogati al 30 novembre 2005, dall'art. 1, c. 1, del D.M. 21 dicembre 2004 (G.U. n. 303 del 28 dicembre 2004) limitatamente ai soggetti di cui allo stesso art. 1;

6 i contribuenti colpiti da altri eventi eccezionali. Ai predetti contribuenti che usufruiscono dell'assistenza fiscale non sono applicabili anche le eventuali proroghe dei termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Infatti, l'applicazione di tali proroghe non è attuabile in un sistema complesso, quale quello dell'assistenza fiscale che vede coinvolti oltre al contribuente e all'amministrazione finanziaria altri soggetti, quali i sostituti d'imposta ed i Centri di assistenza fiscale.

■ Immobili inagibili

Nei casi di inagibilità per accertato degrado fisico (immobili diroccati, pericolanti o fatiscenti) e per obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica (non superabile con interventi di manutenzione) è possibile attivare una procedura catastale volta a far risultare la mancanza dei requisiti che determina l'ordinaria destinazione del cespite immobiliare e, quindi, ad ottenere la variazione dell'accertamento catastale.

Tale procedura consiste nell'inoltrare all'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) di una denuncia di variazione, corredata dall'attestazione degli organi comunali o di eventuali ulteriori organi competenti, entro il 31 gennaio, con effetto per l'anno in cui la denuncia è stata prodotta e per gli anni successivi; ciò, naturalmente, sempreché l'unità immobiliare non sia di fatto utilizzata. Coloro che hanno attivato tale procedura, oltre ad indicare il valore 3 nella casella relativa ai casi particolari, devono dichiarare la nuova rendita attribuita dall'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) e, in mancanza, la rendita presunta. Se il contribuente non ha messo in atto la procedura di variazione, il reddito di dette unità immobiliari deve essere assoggettato a imposizione secondo i criteri ordinari.

L'obbligo di produrre la predetta denuncia di variazione viene meno qualora l'immobile è distrutto o reso inagibile a seguito di eventi calamitosi e ciò risulta da un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'inagibilità totale o parziale del fabbricato. Nel caso in cui l'evento calamitoso si sia verificato nel corso del 2005 è necessario compilare due righe per lo stesso immobile: uno per il periodo antecedente alla data della calamità, ed un altro per il periodo successivo (sino alla definitiva ricostruzione ed agibilità dell'immobile) indicando in colonna 6 il codice 1 e barrando la casella di colonna 7 al fine di specificare che si tratta dello stesso fabbricato.

■ Indennità di esproprio

Con tale espressione si fa riferimento alle plusvalenze ed alle altre somme di cui all'art. 11, commi da 5 a 8, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nel corso del procedimento espropriativo e a seguito di occupazione acquisitiva, compresi gli interessi su tali somme e la rivalutazione. Per la nozione di occupazione acquisitiva deve farsi riferimento all'espropriazione di fatto che si verifica quando la pubblica autorità, occupando illegittimamente un suolo privato e destinandolo irreversibilmente a realizzazioni di interesse pub-

blico, crea i presupposti per la emanazione di un provvedimento giudiziario che riconosce al privato una somma a titolo di risarcimento per la privazione del suolo stesso.

In forza delle citate disposizioni, le indennità e le altre somme devono essere dichiarate a condizione che siano state corrisposte relativamente ad aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche o di infrastrutture urbane all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al D.M. 2 aprile 1968, definite dagli strumenti urbanistici, e di interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla L. 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

Non vanno assoggettate a ritenuta e, pertanto, non vanno dichiarate le indennità percepite in relazione all'esproprio di aree diverse da quelle indicate (quali quelle di tipo E ed F) indipendentemente dall'uso cui sono destinate.

Va precisato che le somme percepite a titolo di indennità di esproprio o ad altro titolo nell'ambito del procedimento espropriativo, nonché quelle comunque riscosse a titolo di risarcimento del danno a seguito di acquisizione coattiva conseguente a occupazioni d'urgenza divenute illegittime, come avanti individuate, compresa la rivalutazione, danno luogo a plusvalenze ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L. 30 dicembre 1991, n. 413, e vanno, pertanto, determinate secondo i criteri di cui all'art. 68, comma 2, ultimi due periodi, del Tuir. Vedere in questa Appendice la voce "Calcolo delle plusvalenze".

Invece le somme percepite a titolo di indennità di occupazione, diverse da quelle prima considerate, nonché gli interessi comunque dovuti sulle somme da cui derivano le anzidette plusvalenze, danno luogo, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della citata L. n. 413 del 1991, a redditi diversi di cui all'art. 67 del Tuir e vanno pertanto assunti a tassazione per il loro intero ammontare.

Non danno luogo a plusvalenza le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite. Conseguentemente, in questi casi non si applica la ritenuta di cui all'art. 11, comma 7, della citata L. n. 413 del 1991. Non devono, altresì, essere assoggettate a tassazione quali indennità di esproprio le somme relative ad indennità di esproprio di fabbricati ed annesse pertinenze, né le indennità aggiuntive spettanti ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. n. 865 del 1971, ai coloni, mezzadri, fittavoli ed altri coltivatori diretti del terreno espropriato.

Per ulteriori informazioni sulle indennità in questione si rinvia ai chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria con la circolare n. 194/E del 24 luglio 1998.

■ Indennità e somme erogate dall'INPS o da altri Enti

A titolo esemplificativo si elencano alcune delle più frequenti indennità e somme erogate ai lavoratori dipendenti dall'INPS o da altri Enti, direttamente o tramite il datore di lavoro, che sono assoggettate a tassazione:

- cassa integrazione guadagni;
- mobilità;
- disoccupazione ordinaria e speciale (ad esempio nell'edilizia e nell'agricoltura, ecc.);
- malattia;
- maternità ed allattamento;
- TBC e post-tubercolare;
- donazione di sangue;
- congedo matrimoniale.

Le indennità e le somme già assoggettate a tassazione dal datore di lavoro non vanno autonomamente dichiarate nel Mod. 730.

■ Locazione a soggetti in condizioni di disagio abitativo

Il decreto legge 13 settembre 2004, n. 240, ha previsto agevolazioni fiscali per i proprietari di

den persönlichen Betreuungsdienst anderer Personen vornimmt (in Zeile E33 angeführt), die abzugsfähigen, im Teil II der Übersicht E (Zeilen von E18 bis E24) angeführten Aufwendungen und das Gesamteinkommen berücksichtigt werden.

Demnach stehen die Abzüge für den Ehepartner, die Kinder und die zu Lasten lebenden Familienmitglieder, sowie der Abzug der für die pflegebedürftigen Familienmitglieder (s. die Anleitungen der Zeile E33) getragenen Spesen, für den Teil zu, der dem nachfolgenden Verhältnis entspricht:

78.000 + theoretischer Abzug + abzugsfähige Aufwendungen - Gesamteinkommen
78.000

Falls der Betrag dieses Verhältnisses höher oder gleich 1 ist, steht der Abzug zur Gänze zu; falls er gleich 0 oder kleiner als 0 ist, steht der Abzug nicht zu; falls er zwischen 0 und 1 liegt, sind bei der Berechnung des Abzuges die ersten vier Dezimalstellen des Quotienten zu berücksichtigen und mit dem theoretischen Betrag des Abzuges zu multiplizieren.

■ Überschüsse aus der vorherigen Steuererklärung

Falls der Steuerpflichtige das Steuerguthaben aus der vorhergehenden Erklärung, nicht in der darauf folgenden Einkommenserklärung geltend macht oder diese nicht eingereicht wurde, da die Voraussetzungen für eine Befreiung der Einreichung gegeben waren, kann er beim Amt der Agentur der Einnahmen, das aufgrund des Steuerwohnsitzes zuständig ist, die Rückerstattung des Betrages beantragen.

Auf jeden Fall kann der Steuerpflichtige, der im Jahr nach jenem, an dem sich in der Erklärung das Guthaben ergeben hat, keine Steuererklärung eingereicht hat und die Voraussetzungen für die Befreiung gegeben sind, das betreffende Steuerguthaben in die erste Erklärung, die eingereicht wird, übertragen. Steuerpflichtige, die im folgenden Jahr keine Einkommenserklärung einreichen und das Steuerguthaben aus der vorherigen Erklärung nicht anführen können, wird das Amt im Laufe einer Überprüfung, die Rückerstattung des bestehenden Guthabens vornehmen und überprüfen, ob die Rückerstattung nicht bereits durchgeführt wurde.

■ Außergewöhnliche Ereignisse

Subjekte, für welche die Aufschiebung der Fristen zur Einhaltung der steuerlichen Verpflichtungen eingeräumt wurde, sind mit den folgenden Codes identifiziert:

1. Steuerpflichtige, die Opfer von Erpressungen sind und in Bezug auf welche der Artikel 20, Absatz 2 des Gesetzes Nr. 44 vom 23. Februar 1999, die Verlängerung der Fälligkeiten hinsichtlich der steuerlichen Verpflichtungen um drei Jahre vorsieht; die Einräumung dieser Frist betrifft alle Fälligkeiten die innerhalb eines Jahres ab dem Datum des Eintretens des Ereignisses anfallen und wirkt sich auch auf die Einreichung der Jahreserklärung aus;
3. Steuerpflichtige, die zum 29. Oktober 2002 in den Gemeinden der Provinz Catania ansässig waren und vom Vulkanausbruch des Athna betroffen wurden, für welche das Dekret vom 14. November 2002 (GA Nr. 270 vom 18. November 2002) die Aufschiebung der Fristen hinsichtlich der steuerlichen Verpflichtungen vom 29. Oktober 2002 auf den 31. März 2003 eingeräumt hat. Die besagten, von Art. 4, Abs. 2 der Verordnung des Präsidenten des Ministerrates Nr. 3354 vom 7. Mai 2004 (GA Nr. 112 vom 14. Mai 2004) auf den 31. März 2005 aufgeschobenen Fristen, sind von Art. 1, Abs. 1 des MD vom 17. Mai 2005 (GA Nr. 118 vom 23. Mai 2005) weiter auf den 15. Dezember 2005 aufgeschoben worden;
4. Steuerpflichtige, welche zum 31. Oktober 2002 in den Gemeinden der Provinzen von Campobasso und Foggia ansässig waren und vom Erdbeben betroffen wurden für welche die Dekrete vom 14. November 2002 (GA Nr. 270 vom 18. November 2002), vom 15. November 2002 (GA Nr. 272 vom 20. November 2002) und vom 9. Januar 2003 (GA Nr. 16 vom 21. Januar 2003) die Aufschiebung der Fristen hinsichtlich der steuerlichen Verpflichtungen vom 31. Oktober 2002 auf den 31. März 2003 eingeräumt haben. Die besagten Fristen sind von Art. 4, Absatz 1 der Verordnung des

Präsidenten des Ministerrates Nr. 3354 vom 7. Mai 2004 (GA Nr. 112 vom 14. Mai 2004) auf den 31. Dezember 2005 aufgeschoben worden;

5. Steuerpflichtige, die zum 24. November 2004 in bestimmten Gemeinden der Provinz Brescia ansässig waren und an diesem Tag vom Erdbeben betroffen wurden, für welche das Dekret vom 30. November 2004 (GA Nr. 287 vom 7. Dezember 2004) die Aufschiebung der Fristen vom 24. November auf den 21. Dezember 2004 eingeräumt hat. Die besagten Fristen sind begrenzt auf die im Art. 1, Abs. 1 genannten Subjekte, mit MD vom 21. Dezember 2004 (GA Nr. 303 vom 28. Dezember 2004) auf den 30. November 2005 aufgeschoben worden;
6. Steuerpflichtige, die von anderen außerordentlichen Ereignissen betroffen worden sind. Bei den oben erwähnten Steuerpflichtigen, welche den Steuerbestand beanspruchen, können etwaige zusätzliche Terminverlängerungen hinsichtlich der Einreichung der Steuererklärung nicht angewandt werden. Die Anwendung von solchen Fristverlängerungen ist nämlich nicht auf ein komplexes System, wie es zum Beispiel jenes des Steuerbestandes sein kann anwendbar, bei welchem ausser dem Steuerpflichtigen und der Finanzverwaltung auch andere Subjekte, wie zum Beispiel die Steuersubstitute und die Steuerbestandszentren, verwickelt sind.

■ Nicht benutzbare Immobilien

Falls die Unbenutzbarkeit der Immobilie wegen Abnutzung (da unbewohnt, wegen Einsturzgefahr oder Zerfall) und wegen Veralterung festgestellt wurde, sei dies von der Funktionstüchtigkeit, sowie von der Struktur und der technischen Einrichtung her betrachtet (da die Wohnbarkeit auch durch Umbauarbeiten nicht wieder hergestellt werden kann), kann im Katasteramt ein Verfahren eingeleitet werden aus welchem hervorgeht, dass die Erfordernisse in Bezug auf den ordentlichen Vermögenswert der Liegenschaft fehlen, was eine Änderung der Eintragung im Katasteramt zur Folge hat. Dieses Verfahren besteht darin, innerhalb 31. Jänner eines jeden Jahres beim Amt für das Territorium (ex UTE-Technisches Ararialamt) eine Änderungsmeldung zusammen mit einer Bescheinigung der Gemeindeämter bzw. einer anderen zuständigen Behörde, einzureichen, deren Wirksamkeit ab dem Jahr, in welchem die Erklärung vorgelegt wurde und für die darauf folgenden Jahre, gilt. Dies ist jedoch nur möglich, falls das Gebäude auch tatsächlich nicht bewohnt wurde. Diejenigen, die ein solches Verfahren eingeleitet haben, müssen im Kästchen, das für Sonderfälle vorgesehen ist, den Wert 3 angeben. Zudem muss die neuer Katasterrendite erklärt werden, welche vom Amt für das Territorium (ex UTE-Technisches Ararialamt) zugewiesen wurde, bei Fehlen derselben ist der vermutete Katasterertrag zu erklären.

Falls der Steuerpflichtige das Änderungsverfahren noch nicht eingeleitet hat, ist das Einkommen dieser Immobilieneinheiten der ordentlichen Besteuerung zu unterwerfen. Die Pflicht der vorgenannten Änderungsmeldung ist nicht gegeben falls die Immobilie aufgrund eines Erdbebens zerstört oder unzugänglich ist und eine Bestätigung in Bezug auf die Zerstörung bzw. die gänzliche oder teilweise Unzugänglichkeit von Seiten der Gemeinde vorliegt. Falls sich das Erdbeben im Laufe des Jahres 2005 ereignet hat, müssen für dieselbe Immobilie zwei Zeilen ausgefüllt werden: eine für den Zeitraum vor dem Erdbeben und die andere für den Zeitraum nach dem Erdbeben (bis zum Wiederaufbau und die Wohnbarkeit dieser Immobilie). So ist Spalte 6 der Kode 1 anzugeben und das Kästchen in Spalte 7 anzukreuzen, damit es verständlich ist, dass es sich um dasselbe Gebäude handelt.

Die Pflicht der vorgenannten Änderungsmeldung ist nicht gegeben falls die Immobilie aufgrund eines Erdbebens zerstört oder unzugänglich ist und eine Bestätigung in Bezug auf die Zerstörung bzw. die gänzliche oder teilweise Unzugänglichkeit von Seiten der Gemeinde vorliegt. Falls sich das Erdbeben im Laufe des Jahres 2005 ereignet hat, müssen für dieselbe Immobilie zwei Zeilen ausgefüllt werden: eine für den Zeitraum vor dem Erdbeben und die andere für den Zeitraum nach dem Erdbeben (bis zum Wiederaufbau und die Wohnbarkeit dieser Immobilie). So ist Spalte 6 der Kode 1 anzugeben und das Kästchen in Spalte 7 anzukreuzen, damit es verständlich ist, dass es sich um dasselbe Gebäude handelt.

■ Enteignungsentschädigung

Mit diesem begriff wird auf die Mehrwerte und auf die sonstigen Beträge gemäß Art. 11, Absätze 5 bis 8 des G. Nr. 413 vom 30. Dezember 1991 Bezug genommen, welche als Enteignungsentschädigung oder ähnliche Entschädigung, im Laufe eines Enteignungsverfahrens oder infolge einer sonstigen Aneignung bezogen wurden, einschließlich der Zinsen auf diese Beträge und die entsprechende Aufwertung. Bei einer Aneignung ist auf die tatsächliche Enteignung Bezug zu nehmen, welche sich dann ergibt, wenn eine öffentliche Behörde durch die gesetzwidrige Besitzergreifung eines Privatgrundes, welches dann unabänderlich für die Realisierung von Infrastrukturen und Gebäuden öffentli-

chen Interesses verwendet wird, die Voraussetzungen für eine gerichtliche Maßnahme schafft, mit welcher dem Privaten ein Betrag als Entschädigung für die Enteignung des Grundes zuerkannt wird.

Aufgrund der erwähnten Bestimmungen müssen die Entschädigungen und die anderen Beträge erklärt werden, vorausgesetzt, dass diese bezüglich der Grundstücke entrichtet wurden, welche für die Realisierung von gemeinnützigen Gebäuden oder städtischen Infrastrukturen innerhalb homogenen Zonen A, B, C und D, welche von den städtebaulichen Mitteln vorgesehen sind gemäß MD vom 2. April 1968 verwendet wurden, und für Eingriffe des öffentlichen und sozialen Wohnungsbau gemäß G. Nr. 167 vom 18. April 1962 in geltender Fassung.

Nicht dem Einbehalt zu unterwerfen und daher nicht zu erklären sind die Entschädigungen, welche infolge von Enteignung sonstiger Grundstücke bezogen wurden, die verschieden sind als die angeführten (wie zum Beispiel die Zonen E und F), unabhängig davon, für welchen Zweck sie bestimmt sind.

Es ist darauf aufmerksam zu machen, dass die als Enteignungsentschädigung oder die aufgrund eines anderen Rechtstitels im Laufe des Enteignungsverfahrens bezogenen Beträge, sowie jene Summen, welche auf jeden Fall als Schadenersatz infolge einer Zwangsaneignung, als "notwendige" Besetzung von Liegenschaften (Handlung, welche sich dann als gesetzwidrig herausstellt, wie später genauer spezifiziert) erzielt wurden, einschließlich der Aufwertung, zu Mehrwerten Anlass geben, im Sinne des Art. 11, Abs. 5 des G. Nr. 413 vom 30. Dezember 1991 und daher gemäß der Kriterien im Sinne des Art. 68, Abs. 2, letzten zwei Abschnitte des TUIR zu ermitteln sind. Siehe im Anhang unter "Berechnung der Mehrwerte".

Jene Beträge hingegen, welche als Aneignungsentschädigung bezogen wurden und verschieden sind als die oben erwähnten, sowie die Zinsen, welche auf jeden Fall auf die Beträge geschuldet werden, aus denen die genannten Mehrwerte stammen, geben im Sinne des Art. 11, Absatz 6 des genannten G. Nr. 413/1991 zu sonstigen Einkünften Anlass, gemäß Art. 67 des TUIR und müssen daher für ihren Gesamtbetrag besteuert werden. Keine Mehrwerte ergeben die Beträge, welche als Entschädigung für den Fruchtgenuss entrichtet wurden, da in diesem besonderen Fall der Steuerpflichtige das Eigentum des Vermögenswertes beibehält. Demzufolge wird in diesen Fällen der Steuereinbehalt gemäß Art. 11, Abs. 7 des genannten G. Nr. 413 von 1991 nicht angewandt. Außerdem sind weder jene Beträge als Enteignungsentschädigung der Besteuerung nicht zu unterwerfen, welche hinsichtlich der Enteignung von Gebäuden und dazugehörigen Einheiten erzielt wurden, noch die zusätzlichen Entschädigungen, welche im Sinne des Art. 17, Absatz 2 des G. Nr. 865 vom Jahre 1971 den Halbpächtern, Pächtern und Kleinbauern des enteigneten Grundstückes zustehen.

Für nähere Informationen bezüglich dieser Entschädigungen wird auf das Rundschreiben der Finanzverwaltung Nr. 194/E vom 24. Juli 1998 verwiesen.

■ Zulagen und Beträge, die vom INPS bzw. von anderen Körperschaften ausgezahlt wurden

Als Beispiel werden einige der häufigsten Entschädigungen und Beträge aufgelistet, die den Arbeitnehmern vom Nationalen Institut für Sozialfürsorge bzw. von anderen Körperschaften direkt oder durch den Arbeitgeber ausgezahlt werden und der Besteuerung unterliegen:

- Lohnausgleichskasse;
- Mobilität;
- ordentliche und außerordentliche Arbeitslosigkeit (zum Beispiel im Bauwesen und in der Landwirtschaft usw.);
- Krankheit;
- Mutterschaft und Stillzeit;
- TBC und Posttuberkulose;
- Blutspende;
- Heiratsurlaub.

Die Zulagen und die Beträge, welche vom Arbeitgeber bereits besteuert wurden, sind im Vordr. 730 nicht getrennt zu erklären.

■ Vermietung an Subjekte, die sich in bedürftigen Wohnverhältnissen befinden

Das Gesetzesdekret Nr. 240 vom 13.09.2004 hat Steuerbegünstigungen für die Eigentümer von Immo-

immobili locati a soggetti in condizioni di disagio abitativo conseguente a provvedimenti esecutivi di rilascio che siano, o abbiano nel proprio nucleo familiare, ultrasessantacinquenni o handicappati gravi e che inoltre:

- non dispongano di altra abitazione o di redditi sufficienti ad accedere alla locazione di una nuova unità immobiliare;
- siano beneficiari della sospensione della procedura esecutiva di rilascio ai sensi dell'art. 80, comma 22, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successivi differimenti e proroghe;
- siano tuttora in possesso dei requisiti economici previsti dal Ministero dei lavori pubblici ai sensi della citata legge n. 388 del 2000, e successivi differimenti e proroghe.

In particolare, ai proprietari che concedono in locazione immobili:

- ad enti locali con contratti di locazione, della durata fino a due anni non rinnovabili né prorogabili per soddisfare le esigenze abitative dei sopra citati soggetti disagiati.

Tali contratti possono essere sostituiti, anche prima della scadenza, da contratti stipulati direttamente tra il locatore e il soggetto beneficiario della concessione amministrativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 431 del 1998, e successive modificazioni, per i quali è comunque esclusa qualsiasi forma di proroga o rinnovo automatico del contratto, fatto salvo l'esplicito accordo delle parti contraenti (art. 2, c. 3, D.L. 240/2004);

- ai soggetti disagiati sopra indicati con contratti di locazione della durata di quattro anni, prorogabili fino ad ulteriori quattro anni in presenza di esplicito accordo delle parti contraenti (art. 2, c. 6, D.L. 240/2004);

si applicano, per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2005, le agevolazioni fiscali previste dall'articolo 8, comma 1, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni.

Ai proprietari che concedono in locazione immobili:

- ad enti locali con contratti di locazione, di durata triennale, prorogabile di altri due anni in presenza di esplicito accordo delle parti contraenti, per soddisfare le esigenze abitative dei sopra citati soggetti. Per tali contratti il canone è stabilito secondo le modalità previste dagli accordi definiti in sede locale, di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge n. 431 del 1998, e successive modificazioni, vigenti nel comune dove si trova l'alloggio concesso in locazione (art. 2, c. 4, D.L. 240/2004);

- ai soggetti disagiati sopra indicati con contratti di locazione di durata triennale prorogabile di altri due anni in presenza di esplicito accordo delle parti contraenti. Per tali contratti il canone è stabilito secondo le modalità previste dagli accordi definiti in sede locale, di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge n. 431 del 1998, e successive modificazioni, vigenti nel comune dove si trova l'alloggio concesso in locazione (art. 2, c. 5, D.L. 240/2004);

si applicano, per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2005, le agevolazioni fiscali previste dall'articolo 8, comma 1, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni, incrementando al 70 per cento la percentuale di ulteriore riduzione del reddito imponibile.

■ Lottizzazione

Questa voce interessa, in particolare, i soggetti tenuti a dichiarare le plusvalenze di cui all'art. 67, comma 1, lett. a), del Tuir.

Al riguardo si sottolinea che la nozione tecnica di lottizzazione è desumibile dall'art. 8 della L. 6 agosto 1967, n. 765, che ha sostituito i primi due commi dell'art. 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e dalla circolare n. 3210 del 28 ottobre 1967 con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici, in sede di istruzioni alle disposizioni di cui alla citata L. n. 765 del

1967, ha precisato che costituisce lottizzazione non il mero frazionamento dei terreni, ma qualsiasi utilizzazione del suolo che, indipendentemente dal frazionamento fondiario e dal numero dei proprietari preveda la realizzazione contemporanea o successiva di una pluralità di edifici a scopo residenziale, turistico o industriale e, conseguentemente, comporti la predisposizione delle opere di urbanizzazione occorrenti per le necessità primarie e secondarie dell'insediamento. Assume rilievo, ai fini della normativa in esame, ogni operazione obiettivamente considerata di lottizzazione o di esecuzione di opere per l'edificabilità di terreni, anche se realizzata al di fuori o in contrasto con i vincoli urbanistici.

A tal fine si richiama l'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che definisce lottizzazione qualsiasi trasformazione urbanistica o edilizia dei terreni anche quando tale trasformazione venga predisposta attraverso il frazionamento e la vendita, o atti equivalenti, del terreno in lotti che, per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno e alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o la eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti, denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio.

■ Mutui contratti nel 1997 per interventi di recupero edilizio

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla L. 28 febbraio 1997, n. 30, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche si detrae dall'imposta lorda, e fino a concorrenza del suo ammontare, un importo pari al 19 per cento dell'ammontare complessivo non superiore a euro 2.582,28, degli interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché delle quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o di uno Stato membro della Comunità europea, ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti in dipendenza di mutui contratti nel 1997 per effettuare interventi di recupero di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 31, comma 1, della L. 5 agosto 1978, n. 457.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente ai quali compete la predetta detrazione, sono i seguenti:

- interventi di manutenzione ordinaria, cioè quelli che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- interventi di manutenzione straordinaria, cioè le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempreché non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
- interventi di restauro e di risanamento conservativo, cioè quelli rivolti ad assicurare le funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- interventi di ristrutturazione edilizia, cioè quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eli-

minazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Al fine di usufruire della detrazione è necessario che il contratto di mutuo – così come definito dall'art. 1813 c.c. – sia stato stipulato nel 1997 con lo specifico scopo di finanziare i predetti interventi di recupero edilizio che possono riguardare immobili adibiti ad abitazione, sia principale che secondaria, ma anche unità immobiliari adibite ad usi diversi (box, cantine, uffici, negozi, ecc.), sempreché gli interventi stessi siano posti in essere su immobili situati nel territorio nazionale e nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa che disciplina l'attività edilizia.

Non sono ammessi altri tipi di finanziamenti come ad es. aperture di credito, cambiali ipotecarie, ecc.

La detrazione in questione può coesistere con quella prevista per gli interessi relativi a mutui ipotecari contratti per l'acquisto o la costruzione di unità immobiliare utilizzata come abitazione principale e spetta oltre che in riferimento agli immobili di proprietà del contribuente, anche per quelli di proprietà di terzi, utilizzati dal contribuente sulla base di un contratto a titolo oneroso o gratuito o di altro titolo idoneo.

L'art. 3 del D.M. 22 marzo 1997 stabilisce che per fruire della detrazione è necessario che il contribuente conservi, esibisca o trasmetta a richiesta degli uffici finanziari, la seguente documentazione:

- le quietanze di pagamento degli interessi passivi relativi al mutuo;
- copia del contratto di mutuo dal quale risulti che lo stesso è stato stipulato per realizzare gli interventi di recupero sopra descritti;
- copia della documentazione comprovante le spese di realizzazione degli interventi medesimi.

Attenzione: la detrazione spetta solo relativamente agli interessi calcolati sull'importo del mutuo effettivamente utilizzato per il sostenimento, nel 1997 e negli anni successivi, delle spese relative agli interventi di recupero per la cui realizzazione è stato stipulato il contratto di mutuo. Pertanto, nel caso in cui l'ammontare del mutuo sia superiore alle menzionate spese documentate la detrazione non spetta sugli interessi che si riferiscono alla parte di mutuo eccedente l'ammontare delle stesse. Qualora per questi ultimi per gli anni precedenti si è fruito della detrazione è necessario che vengano dichiarati nella sezione VIII "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro F al rigo F10.

■ Mutuo ipotecario relativo alla costruzione e ristrutturazione edilizia dell'abitazione principale

L'articolo 3, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" ha disposto l'inserimento del comma 1-ter nell'art. 13-bis (oggi art. 15) del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. In base a detta disposizione ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, si detrae dall'imposta lorda, e fino alla concorrenza del suo ammontare, un importo pari al 19 per cento dell'ammontare complessivo non superiore a euro 2.582,28. Deve trattarsi di oneri sostenuti per interessi passivi e relativi oneri accessori, nonché per quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o di uno Stato membro della Comunità europea, ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, in dipendenza di mutui contratti a partire dal 1° gennaio 1998 e garantiti da ipoteca, per la costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. A tal fine rilevano le risultanze dei registri anagrafici o l'autocertificazione effettuata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la

bilien vorgesehen, die an Subjekte vermietet werden, welche sich infolge von Vollstreckungsmaßnahmen in bedürftigen Wohnverhältnissen befinden und selbst behindert sind oder ein schwer behindertes Familienmitglied haben bzw. über fünfundsiebzig Jahre alt sind und weiters:

- a) keine andere Wohnung besitzen oder nicht genügend Einkünfte für die Miete einer neuen Wohneinheit beziehen;
- b) in den Genuss der Begünstigung der Aufhebung von Vollstreckungsmaßnahmen im Sinne des Art. 80, Absatz 22 des Gesetzes Nr. 388 vom 23. Dezember 2000 und darauf folgende Aufhebungen und Verlängerungen sind;
- c) auch heute noch im Besitz der wirtschaftlichen Voraussetzungen sind, die vom Ministerium für öffentliche Arbeiten, im Sinne des genannten Gesetzes Nr. 388/2000 und den folgenden Aufhebungen und Verlängerungen vorgesehen sind.

Im Besonderen werden für Eigentümer von Mietwohnungen:

- die den lokalen Körperschaften Immobilien mit zweijährlichen Mietverträgen vermieten und diese weder erneuert noch verlängert werden können, um dem Wohnungsbedürfnis der oben genannten bedürftigen Subjekte entgegenkommen zu können. Diese Verträge können auch vor Ablauf der Frist, durch Verträge ersetzt werden, die direkt zwischen dem Vermieter und dem durch die verwaltungsmäßige Genehmigung, begünstigtem Subjekt im Sinne des Artikels 2, Absatz 3 des Gesetzes Nr. 431/1998 und folgenden Änderungen abgeschlossen werden. Für diese Verträge ist in keinem Fall die automatische Verlängerung bzw. Erneuerung des Vertrages möglich. Eine Ausnahme ist nur im Falle eines ausdrücklichen Einvernehmens der Vertragspartner (Art. 2, Abs. 3, der GV Nr. 240/2004.) gegeben;

- für die oben genannten bedürftigen Subjekte mit Mietverträgen von einer Dauer von vier Jahren, die bei Vorhandensein eines ausdrücklichen Einvernehmens der Vertragspartner (Art. 2, Abs. 6, der GV Nr. 240/2004.) für weitere vier Jahre verlängert werden können;

werden im Zeitraum vom 1. Jänner bis 31. März 2005 Steuerbegünstigungen angewandt, die von Artikel 8, Absatz 1, des Gesetzes Nr. 431 vom 9. Dezember 1998 in geltender Fassung, vorgesehen sind. Für die Eigentümer von Mietwohnungen:

- die den lokalen Körperschaften, Immobilien mit Mietverträgen für die Dauer von drei Jahren vermieten, die bei ausdrücklichem Einvernehmen der Vertragspartner für weitere zwei Jahre verlängert werden können, damit die Wohnverhältnisse der oben genannten bedürftigen Subjekte zufrieden gestellt werden können. Für diese Verträge wird die Miete gemäß den Abmachungen auf lokaler Ebene im Sinne des Artikels 2, Absatz 3 des Gesetzes Nr. 431/1998 und folgende Abänderungen festgesetzt, die in der Gemeinde gültig sind, in welcher sich die vermietete Immobilie befindet (Art. 2, Abs. 4, des GD 240/2004.).

- für die oben genannten bedürftigen Subjekte mit Mietverträgen von einer Dauer von drei Jahren, die bei Vorhandensein eines ausdrücklichen Einvernehmens der Vertragspartner, für weitere zwei Jahre verlängert werden können. Für diese Verträge wird die Miete gemäß den Abmachungen auf lokaler Ebene im Sinne des Artikels 2, Absatz 3 des Gesetzes Nr. 431/1998 und folgende Abänderungen festgesetzt, die in der Gemeinde gültig sind, in welcher sich die vermietete Immobilie befindet (Art. 2, Abs. 5, des GD 240/2004.);

werden im Zeitraum vom 1. Jänner bis 31. März 2005 Steuerbegünstigungen angewandt, die von Artikel 8, Absatz 1, des Gesetzes Nr. 431 vom 9. Dezember 1998 in geltender Fassung, vorgesehen sind und der Prozentanteil der zusätzlichen Kürzung des steuerpflichtigen Einkommen auf 70 Prozent erhöht wird.

■ Parzellierungen

Dieser Punkt betrifft besonders jene Steuerpflichtigen, die verpflichtet sind die Mehrwerte nach Art. 81, Absatz 1, Buchst. a) des Tuir, zu erklären.

Diesbezüglich wird darauf aufmerksam gemacht, dass der technische Begriff zur Parzellierung im Art. 8 des G. Nr. 765 vom 6. August 1967, der die ersten zwei Absätze des Art. 28 des Städtebaugesetzes Nr. 1150 vom 17. August 1942 ersetzt und im Rundschriften Nr. 3210 vom 28. Oktober 1967 enthalten sind, mit dem das Ministerium für öffentliche Arbeiten in den Anleitungen zum genannten G.

Nr. 765 von 1967 genau angeführt hat, dass nicht die Aufteilung von Grundstücken einer Parzellierung entspricht, sondern jede Art von Verwendung des Grundes, der unabhängig von der Grundaufteilung und von der Anzahl der Eigentümer, einen gleichzeitigen bzw. den nachträglichen Bau von Wohnhäusern, Ferienhäusern bzw. Industrieanlagen vorsieht und die Planung der nötigen Urbanisationsarbeiten für die primären und sekundären Bedürfnisse mit sich bringt. Zwecks dieser Bestimmung ist jede Art von Parzellierung bzw. von Arbeiten zur Bebauung des Grundes von Bedeutung auch wenn diese außerplanmäßig bzw. im Gegensatz zum Städtebaugesetz durchgeführt wurde.

Diesbezüglich wird auf Art. 18 des Gesetzes Nr. 47 vom 28. Februar 1985 verwiesen, der klarstellt, dass jede urbanistische Veränderung bzw. Bebauung des Grundstückes eine Parzellierung darstellt auch falls die Veränderung des Grundstückes durch die Aufteilung und den Verkauf bzw. durch einen gleichwertigen Akt in Grundparzellen verfügt wird, die aufgrund ihrer Eigenschaften, wie das Ausmaß, die Beschaffenheit derselben und die Zweckbestimmung aufgrund der Urbanisierungsmittel, der Anzahl, der Lage bzw. der eventuellen voraussichtlichen Urbanisierungsarbeiten und im Verhältnis zu den Angaben der Erwerber, klar auf die Zweckbestimmung als Baugrund hinweisen.

■ Im Jahr 1997 aufgenommene Darlehensverträge für Bausanierungen

Aufgrund der Bestimmungen des Art. 1, Absatz 4 des GD Nr. 669 vom 31. Dezember 1996, umgewandelt von G. Nr. 30 vom 28. Februar 1997 ist zwecks Einkommenssteuer der natürlichen Personen von der Bruttosteuer ein Betrag von 19 Prozent des Gesamtbetrages von höchstens 2.582,28 Euro abzusetzen. Dieser Betrag bezieht sich auf die Passivzinsen und die zusätzlichen Auslagen, sowie auf die Aufwertungsquoten nach Index-Klauseln, welche an Subjekte, die innerhalb des Staatsgebietes, bzw. innerhalb eines anderen Mitgliedsstaates der Europäischen Gemeinschaft ansässig sind oder auch an andere stabile Organisationen innerhalb des Staates, bestehend aus nicht ansässigen Subjekten, bezüglich der im Laufe des Jahres 1997 aufgenommenen Darlehen entrichtet wurden, um die unter Buchst. a), b), c) und d) des Art. 31, Absatz 1 des G. Nr. 457 vom 5. August 1978 vorgesehenen Eingriffe zur Bausanierung durchführen zu können.

Die Wiedergewinnungsarbeiten am Bauvermögen, für welche die genannte Absetzung zusteht, sind folgende:

- die ordentliche Instandhaltung, das sind jene Eingriffe, welche Reparatur-, Erneuerungs- und Ersatzarbeiten am Gebäude betreffen und jene Arbeiten, welche notwendig sind, um die bereits bestehenden technologischen Anlagen zu ergänzen oder instand zu halten;
- außerordentliche Instandhaltungsarbeiten, das sind jene Arbeiten und Änderungen, welche notwendig sind, um auch wesentliche, strukturelle Teile der bestehenden Gebäude zu erneuern und zu ersetzen, sowie die Eingriffe, welche für die Realisierung und Integrierung von sanitären und technologischen Einrichtungen notwendig sind, unter der Voraussetzung, dass diese das Volumen und die Flächen der einzelnen Immobilieneinheiten nicht beeinflussen und keine Änderung der Zweckbestimmung herbeiführen.
- die Restaurierungen und Sanierungen zur Erhaltung der Funktionalität des Gebäudes, die durch eine systematische Zusammenlegung von Werken, welche unter Beibehaltung der typologischen, formalen und strukturellen Merkmale des Gebäudes selbst, andere Gebrauchszwecke erfüllen, die mit diesen kompatibel sind. Diese Eingriffe beinhalten die Konsolidierung, die Wiederherstellung und die Neuerung der Elemente, welches das Gebäude bilden, sowie die Einführung neuer Zusatzelemente und der Anlagen, die vom Gebrauchszweck erforderlich sind und die Beseitigung von Fremdelementen des Gebäudes;
- Bausanierungsarbeiten, das heißt jene Arbeiten, welche durch eine systematische Zusammensetzung von Werken, die Umwandlung von Gebäuden beabsichtigen und die Bildung eines nur teilweise oder zur Gänze verschiedenen Gebäudes herbeiführen.

Diese Eingriffe beinhalten die Wiederherstellung oder den Ersatz einiger Grundelemente des Gebäudes, sowie die Beseitigung, die Änderung und den Einsatz von neuen Elementen und Anlagen.

Für die Beanspruchung der Absetzung ist es notwendig, dass der Darlehensvertrag wie vom Art. 1813 des BGB vorgesehen, im 1997 abgeschlossen wurde mit dem besonderen Zweck, genannte Vorhaben von Bausanierung zu finanzieren und sich diese auf Immobilien beziehen, die als Haupt- oder Zweitwohnung dienen, bzw. auf Immobilieneinheiten, die für andere Zwecke bestimmt sind (Boxen, Keller, Büros, Geschäfte usw.) vorausgesetzt, dass die Eingriffe an Immobilien, die sich im Inland befinden und unter Berücksichtigung der Bestimmungen, die das Bauwesen regeln, durchgeführt werden.

Nicht zugelassen sind andere Arten von Finanzierungen wie zum Beispiel Eröffnungen von sonstigen Darlehen, hypothekarische Wechsel usw.

Dieser Absetzbetrag kann gleichzeitig mit jenem beansprucht werden, welcher für die Zinsen von Darlehensverträgen für den Erwerb bzw. den Bau von Immobilieneinheiten als Erstwohnung vorgesehen ist und steht außerdem nicht nur auf Immobilieneinheiten zu, die Eigentum des Steuerpflichtigen sind, sondern auch auf jene, welche Eigentum Dritter sind und vom Steuerpflichtigen aufgrund eines Vertrages entgeltlicher oder unentgeltlicher Art bzw. aufgrund irgend eines anderen geeigneten Rechtes benutzt werden. Art. 3 des MD vom 22. März 1997 setzt fest, dass für die Beanspruchung der Absetzung, der Steuerpflichtige nachstehende Unterlagen aufbewahren und bei Verlangen der Finanzämter diese vorlegen oder übermitteln muss:

- die Zahlungsbestätigungen der Passivzinsen bezüglich des Darlehens;
- eine Kopie des Darlehensvertrages, aus welcher hervorgeht, dass dieser abgeschlossen wurde, damit die oben erwähnten Sanierungsarbeiten vorgenommen werden können;
- eine Kopie der Unterlagen, welche die Auslagen für die Ausführung dieser Arbeiten beweisen.

Zur Beachtung: Der Absetzbetrag wird ausschließlich auf jene Zinsen des Darlehens berechnet, das für die im Jahr 1997 und in den darauf folgenden Jahren getragenen Spesen für Bausanierungsarbeiten abgeschlossen wurde. Im Falle, dass der Betrag des Darlehens höher ist als die genannten Auslagen, die belegt sein müssen, steht der Absetzbetrag nicht auf die Zinsen zu, die sich auf den Teil des Darlehens beziehen, der dieselben überschreitet. Falls man die Absetzung für diese Zinsen in den vorhergehenden Jahren in Anspruch genommen hat ist dies im Teil VIII „Einkünfte die der getrennten Besteuerung unterliegen“ der Übersicht F in Zeile F10, zu erklären.

■ Hypothekendarlehen betreffend den Bau und den Umbau der Hauptwohnung

Artikel 3, Absatz 1, des Gesetzes Nr. 449 vom 27. Dezember 1997, das „Maßnahmen zur Stabilisierung der öffentlichen Finanzen“ beinhaltet, hat die Eingliederung des Absatzes 1-ter in den Art. 13-bis (jetzt Art. 15) des Einheitstextes der direkten Steuern verfügt, welcher mit DPR Nr. 917 vom 22. Dezember 1986 genehmigt worden ist. Aufgrund dieser Bestimmung können die Einkommensteuern der natürlichen Personen von der Bruttosteuer abgesetzt werden und zwar in Höhe bis zu einem Betrag von 19 Prozent des Gesamteinkommens, der nicht höher als 2.582,28 Euro ist. Es muss sich dabei um Passivzinsen und die entsprechenden Nebenabgaben, sowie die Aufwertungsquoten handeln, welche von den Indexklauseln abhängen, die den im Inland ansässigen Subjekten bzw. an Subjekte eines europäischen Mitgliedsstaates oder an Geschäftsniederlassungen im Staatsgebiet, von nicht ansässigen Subjekten, im Zusammenhang mit Darlehensverträgen, die durch eine Hypothek abgesichert sind, ab dem 1. Jänner 1998, für den Bau einer Immobilieneinheit die als Hauptwohnung verwendet werden soll, bezahlt worden sind. Als Hauptwohnung ist jene zu verstehen, wo der Steuerzahler normalerweise wohnt. Zu diesem Zweck sind die Daten aus den meldeamtlichen Registern, sowie die im Sinne des DPR Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 ausgestellten Selbstbescheinigungen stichhaltig; darin kann

quale il contribuente può attestare anche che dimora abitualmente in luogo diverso da quello indicato nei registri anagrafici.

Per costruzione di unità immobiliare si intendono tutti gli interventi realizzati in conformità al provvedimento di abilitazione comunale che autorizza una nuova costruzione, compresi gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 31, comma 1, lett. d), della L. 5 agosto 1978, n. 457. Per poter usufruire della detrazione in questione è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- l'unità immobiliare che si costruisce deve essere quella nella quale il contribuente o i suoi familiari intendono dimorare abitualmente;
- il mutuo deve essere stipulato non oltre sei mesi, antecedenti o successivi, alla data di inizio dei lavori di costruzione;
- l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale entro sei mesi dal termine dei lavori di costruzione;
- il contratto di mutuo deve essere stipulato dal soggetto che avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale.

Attenzione: la condizione del trasferimento della dimora abituale nell'immobile destinato ad abitazione principale non è richiesta per il personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate ed alle Forze di polizia ad ordinamento militare, nonché a quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile.

La detrazione si applica unicamente con riferimento agli interessi e relativi oneri accessori nonché alle quote di rivalutazione derivanti da contratti di mutuo ipotecari stipulati ai sensi dell'art. 1813 del c.c., dal 1° gennaio 1998 e limitatamente all'ammontare di essi riguardante l'importo del mutuo effettivamente utilizzato in ciascun anno per la costruzione dell'immobile.

In caso di contitolarità del contratto di mutuo o di più contratti di mutuo, il limite di euro 2.582,28, si riferisce all'ammontare complessivo degli interessi, oneri accessori e quote di rivalutazione sostenuti.

La detrazione è cumulabile con quella prevista per gli interessi passivi relativi ai mutui ipotecari contratti per l'acquisto dell'abitazione principale di cui all'art. 15, comma 1, lettera b), del Tuir, soltanto per tutto il periodo di durata dei lavori di costruzione dell'unità immobiliare, nonché per il periodo di sei mesi successivi al termine dei lavori stessi.

Il diritto alla detrazione viene meno a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato per abitazione principale. Non si tiene conto delle variazioni dipendenti da trasferimenti per motivi di lavoro. La mancata destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare entro sei mesi dalla conclusione dei lavori di costruzione della stessa comporta la perdita del diritto alla detrazione. In tal caso è dalla data di conclusione dei lavori di costruzione che decorre il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La detrazione non spetta se i lavori di costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale non sono ultimati entro il termine previsto dal provvedimento amministrativo previsto dalla vigente legislazione in materia edilizia che ha consentito la costruzione dell'immobile stesso (salva la possibilità di proroga); in tal caso è da tale data che inizia a decorrere il termine per la rettifica della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il diritto alla detrazione non viene meno se per ritardi imputabili esclusivamente all'Amministrazione comunale, nel rilascio delle abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia, i lavori di costruzione non sono iniziati nei sei mesi antecedenti o successivi alla data di stipula del contratto di mutuo o i termini previsti nel precedente periodo non sono rispettati.

Per fruire della detrazione occorre conservare, esibire o trasmettere, a richiesta degli uffici finanziari, le quietanze di pagamento degli interessi

passivi relativi al mutuo, la copia del contratto di mutuo ipotecario (dal quale risulti che lo stesso è assistito da ipoteca e che è stato stipulato per la costruzione dell'immobile da destinare ad abitazione principale), le abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia e le copie delle fatture o ricevute fiscali comprovanti le spese di costruzione dell'immobile stesso. Le condizioni e modalità applicative della detrazione in questione appena illustrate, sono contenute nel regolamento n. 311 del 30 luglio 1999 (G.U. 8 settembre 1999, n. 211).

Attenzione: la detrazione spetta solo relativamente agli interessi calcolati sull'importo del mutuo effettivamente utilizzato per il sostenimento delle spese relative alla costruzione dell'immobile. Pertanto, nel caso in cui l'ammontare del mutuo sia superiore alle menzionate spese documentate la detrazione non spetta sugli interessi che si riferiscono alla parte di mutuo eccedente l'ammontare delle stesse. Qualora per questi ultimi per gli anni precedenti si è fruito della detrazione è necessario che siano dichiarati nella Sezione VIII "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro F al rigo F10.

■ Oneri sostenuti dalle società semplici

I seguenti oneri sostenuti dalle società semplici sono deducibili dal reddito complessivo dei singoli soci proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili:

- somme corrisposte ai dipendenti chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali;
- contributi, donazioni e oblazioni corrisposti per i paesi in via di sviluppo per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato;
- indennità per perdita di avviamento corrisposte per disposizione di legge al conduttore in caso di cessazione della locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione;
- Invm decennale pagata dalle società per quote costanti nel periodo d'imposta in cui avviene il pagamento e nei quattro successivi.

Ai singoli soci è riconosciuta inoltre proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili, una detrazione del 19 per cento per i seguenti oneri:

- interessi passivi in dipendenza di prestiti e mutui agrari;
- interessi passivi fino complessivi, euro 2.065,83 per mutui ipotecari stipulati prima del 1° gennaio 1993 per l'acquisto di immobili;
- interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione fino a euro 2.582,28 per mutui stipulati nel 1997 per effettuare interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione degli edifici;
- spese sostenute per la manutenzione, protezione o restauro del patrimonio storico, artistico e archivistico;
- erogazioni liberali in denaro a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza scopo di lucro svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;
- erogazioni liberali in denaro a favore di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni, di associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- erogazioni liberali in denaro a favore degli enti di prioritario interesse nazionale operanti nel settore musicale, per i quali è prevista la trasformazione in fondazioni di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367;
- erogazioni liberali fino a euro 2.065,83 a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e di popolazioni colpite da calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati;
- costo specifico o il valore normale dei beni ceduti gratuitamente, in base ad apposita conven-

zione a favore dello Stato delle regioni, degli enti locali e territoriali, di enti o istituzioni pubbliche che senza fine di lucro svolgono o promuovono attività di studio di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico;

- erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso per un importo non superiore a euro 1.291,14;
- erogazioni liberali alle associazioni di promozione sociale per un importo non superiore a euro 2.065,83;
- erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore al 30 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore della Società di cultura La Biennale di Venezia.

Al riguardo vedere la tabella 9 "Oneri per i quali spetta la detrazione del 19%".

Ai singoli soci è riconosciuta altresì proporzionalmente alla quota di partecipazione agli utili, la detrazione del 41 e/o 36 per cento per le spese sostenute relativamente agli interventi di recupero del patrimonio edilizio secondo quanto previsto dall'art. 1, commi da 1 a 7, della L. 27 dicembre 1997, n. 449 e quella del 36% per le spese riguardanti gli interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi.

■ Periodo di lavoro - casi particolari

Nei casi di contratti di lavoro dipendente a tempo determinato che prevedono prestazioni "a giornata" (ad es. per i lavoratori edili e i braccianti agricoli) le festività, i giorni di riposo settimanale e i giorni non lavorativi compresi nel periodo che intercorre tra la data di inizio e quella di fine di tali rapporti di lavoro devono essere determinati proporzionalmente al rapporto esistente tra le giornate effettivamente lavorate e quelle previste come lavorative dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dai contratti integrativi territoriali applicabili per i contratti a tempo indeterminato delle medesime categorie. Il risultato del rapporto, se decimale, va arrotondato alla unità successiva.

In caso di indennità o somme erogate dall'INPS o da altri Enti le deduzioni per lavoro dipendente spettano nell'anno in cui si dichiarano i relativi redditi. In tali casi nel rigo C4 colonna 1 vanno indicati i giorni che hanno dato diritto a tali indennità, anche se relativi ad anni precedenti.

Per le borse di studio il numero dei giorni da indicare nel rigo C4 colonna 1 è quello compreso nel periodo dedicato allo studio (anche se relativo ad anni precedenti) per il quale è stata concessa la borsa di studio. Pertanto, se la borsa di studio è stata erogata per il rendimento scolastico o accademico, la deduzione spetta per l'intero anno; se, invece, è stata corrisposta in relazione alla frequenza di un particolare corso, spetta per il periodo di frequenza obbligatoria prevista.

Per l'indennità speciale in agricoltura i giorni da indicare nel rigo C4 colonna 1 sono quelli risultanti dalla relativa certificazione e per i quali il contribuente ha percepito l'indennità di disoccupazione.

Si ricorda che tra i giorni relativi ad anni precedenti, per i quali spetta il diritto alle deduzioni, non vanno considerati quelli compresi in periodi di lavoro per i quali già si è fruito in precedenza delle deduzioni o delle detrazioni.

■ Previdenza complementare - casi particolari

Qualora nel corso dell'anno si sia verificata la coesistenza di situazioni diverse per previdenza complementare, al fine dell'individuazione del codice da indicare nella casella di colonna 1 del rigo E23 è necessario verificare se si rientra in uno dei seguenti casi.

Si ricorda che nel caso di CUD 2006 conguagliato nel quale è presente la lettera "A" al punto 8 della sezione "Dati generali", le informazioni relative alle singole situazioni con il relativo codice sono rilevabili dalle annotazioni.

der Steuerpflichtige bescheinigen, dass er gewohnheitsmäßig an einem anderen Ort als jenem der im Meldeamt aufscheint wohnt.

Unter dem Bau der Immobilieneinheit versteht man die Bauarbeiten, die in Übereinstimmung mit der Maßnahme der Gemeinde für die Genehmigung eines Neubaus durchgeführt wurden, einschließlich der Umstrukturierungsarbeiten laut Art. 31, Absatz 1, Buchst. d) des G. Nr. 457 vom 5. August 1978.

Damit dieser Absetzbetrag in Anspruch genommen werden kann sind folgende Bedingungen zu beachten:

- in dieser Immobilieneinheit, die gebaut wird, muss sich der Steuerpflichtige oder seine Familienmitglieder gewohnheitsmäßig aufhalten;
- das Darlehen muss innerhalb von sechs Monaten vor bzw. nach dem Beginn der Bauarbeiten abgeschlossen worden sein;
- die Immobilieneinheit muss innerhalb von sechs Monaten ab Abschluss der Bauarbeiten als Hauptwohnung benützt werden;
- der Darlehensvertrag muss vom Besitzer der Immobilieneinheit bzw. vom Besitzer eines sonstigen dinglichen Rechtes, abgeschlossen werden.

Zur Beachtung: Die Meldung in Bezug auf die Änderung des gewohnheitsmäßigen Wohnsitzes in eine Wohnung, die als Hauptwohnung verwendet wird, ist von Seiten des Personals, das der Wehrmacht und der Polizei mit ordentlichen Militärordnung angehört, sowie von Seiten des Personals, das der Polizei mit zivilrechtlichen Regelung angehört, nicht erforderlich.

Der Absetzbetrag ist nur in Bezug auf die Zinsen und die entsprechenden Nebenabgaben wie auch an den Aufwertungsquoten aus Darlehensverträgen anzuwenden, die im Sinne des Art. 1813 des BGB ab 1. Jänner 1998 abgeschlossen wurden, begrenzt auf den Betrag der Darlehen, die effektiv in jedem Jahr für den Bau der Immobilieneinheit benützt werden.

Im Falle eines Mitinhabers des Darlehensvertrages bzw. bei mehreren Darlehensverträgen, beziehen sich die 2.582,28 Euro auf den getragenen Gesamtbetrag der Zinsen, auf die Nebenabgaben und auf die Aufwertungsquoten.

Die Absetzung kann mit dem Betrag der Passivzinsen in Bezug auf Hypothekendarlehen zusammengelegt werden. Es handelt sich um jene Darlehen, die für den Antrag einer Erstwohnung gemäß Art.15, Absatz 1, Buchst. b) des Tur abgeschlossene wurden. Dies gilt nur für die Dauer der Bauarbeiten in der Immobilieneinheit und für weitere sechs Monate nach Arbeitsbeendigung.

Der Anspruch auf den Absetzbetrag verfällt ab dem Besteuerungszeitraum nach jenem, in dem die Immobilieneinheit nicht mehr als Hauptwohnung verwendet wird. Nicht Rechnung getragen wird von Übersiedlungen aus Arbeitsgründen. Sollte die Immobilieneinheit nicht innerhalb von sechs Monaten ab Beendigung der Arbeiten als Hauptwohnung verwendet werden, verfällt der Anspruch auf den Absetzbetrag des Darlehens. In diesem Fall ist das Beendigungsdatum der Bauarbeiten für die Agentur der Einnahmen zur Berichtigung der Einkommenserklärung, ausschlaggebend.

Der Absetzbetrag steht nicht zu, falls die Bauarbeiten der Immobilieneinheit, die als Hauptwohnung verwendet wird, nicht innerhalb der Frist der Verwaltungsmaßnahme abgeschlossen werden, die von den geltenden gesetzlichen Bestimmungen für das Bauwesen, das den Bau des Gebäudes ermöglicht hat, vorgesehen sind (vorbehaltlich eines Aufschubes). In diesem Fall beginnt das Datum ab der Frist für die Berichtigung der Einkommenserklärung seitens der Agentur der Einnahmen. Der Anspruch auf den Absetzbetrag verfällt nicht, wenn die Verspätung ausschließlich der Gemeindeverwaltung bei der Ausstellung von Verwaltungsgenehmigungen, die von der geltenden Baugesetzgebung verlangt werden, zuschreiben ist und die Bauarbeiten in den sechs Monaten vor oder nach Abschluss des Darlehensvertrages nicht begonnen wurden bzw. die im vorhergehenden Abschnitt vorgesehenen Fristen nicht eingehalten werden konnten.

Damit der Absetzbetrag in Anspruch genommen werden kann, müssen die Zahlungsbestätigungen der

Passivzinsen des Darlehens, die Kopie des Vertrages des Hypothekendarlehens (aus dem hervorgehen muß, daß dieses durch eine Hypothek belegt ist und für den Bau einer Immobilieneinheit, die als Hauptwohnung verwendet werden soll, abgeschlossen worden ist) und die Kopie der Unterlagen welche die Ausgaben für den Bau der Immobilieneinheit belegen aufzubewahrt und auf Verlangen der Agentur der Einnahmen vorgelegt oder übermittelt werden.

Die Bedingungen und die Anwendungsmodalitäten des gegenständlichen Absetzbetrages sind in der Regelung Nr. 311 vom 30. Juli 1999 (GA Nr. 211 vom 8. September 1999) enthalten.

Zur Beachtung: die Absetzung steht nur in Bezug auf Zinsen zu, die auf den Betrag des effektiv für die Spesen des Baus der Immobilieneinheit verwendeten Darlehens berechnet wurden. Falls das Darlehen höher ist als die genannten Spesen, steht die Absetzung auf Zinsen bezüglich des überschüssigen Darlehens nicht zu. Falls man die Absetzung für diese Zinsen in den vorhergehenden Jahren in Anspruch genommen hat ist dies im Teil VIII „Einkünfte, die der getrennten Besteuerung unterliegen“ der Übersicht F in Zeile F10, zu erklären.

■ Von einfachen Gesellschaften getragene Aufwendungen

Die folgenden Aufwendungen, die von einfachen Gesellschaften getragen wurden, sind vom Gesamteinkommen der einzelnen Mitglieder im Bezug auf den Gewinnanteil abziehbar:

- Beträge, die den Angestellten für ihre Tätigkeit in den Wahlämtern entrichtet wurden;
- Beiträge, Schenkungen und Spenden, die zugunsten der Entwicklungsländer für einen Betrag von nicht höher als 2 Prozent des erklärten Gesamteinkommens entrichtet wurden;
- Entschädigungen, welche von gesetzeswegen dem Mieter von städtischen Gebäudeeinheiten, die zu anderen Zwecken, aber nicht zu Wohnzwecken verwendet wurden, bei Beendigung des Mietverhältnisses für den entgangenen Geschäftswert entrichtet wurden.
- Die zehnjährige INVIM, welche von den Gesellschaften für gleichbleibende Anteile im Steuerzeitraum, in dem die Zahlung erfolgte und in den vier darauffolgenden ausgeschüttet wurde.

Den einzelnen Mitgliedern steht im Verhältnis zu ihrer Gewinnbeteiligungsquote ausserdem eine Absetzbetrag von 19 Prozent für folgende Aufwendungen zu:

- Passivzinsen aus landwirtschaftliche Darlehen und Kreditaufnahmen;
- Passivzinsen bis insgesamt 2.065,83 Euro aus Hypothekendarlehen, welche vor dem ersten Jänner 1993 für den Ankauf von Immobilien aufgenommen wurden;
- Passivzinsen, zusätzliche Aufwendungen und Aufwertungsquoten bis zu 2.582,28 Euro für Darlehen, die im Jahre 1997 für die Instandhaltung, Sanierung und Umstrukturierung von Gebäuden aufgenommen wurden;
- Ausgaben, welche für die Instandhaltung, den Schutz bzw. die Sanierung des historischen und künstlerischen Vermögens und des Archivs bestritten wurden;
- freiwillige Geldzuweisungen zugunsten des Staates, der Regionen, der lokalen und gebietsmässigen Körperschaften, der öffentlichen Körperschaften oder Anstalten, welche ohne Gewinnabsichten Studien- und Forschungstätigkeiten von bedeutendem kulturellen oder künstlerischem Wert durchführen;
- freiwillige Geldzuweisungen zugunsten von öffentlichen Körperschaften oder Anstalten und Stiftungen, von gesetzlich anerkannten Vereinigungen, die ohne Gewinnabsicht eine Tätigkeit innerhalb des Show- und Theaterbereiches ausüben;
- freiwillige Geldzuweisungen zugunsten von Körperschaften mit vorrangig nationalem Interesse, die im musikalischen Bereich tätig sind und für welche die Umwandlung in eine Privatstiftung im Sinne des Art.1 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr.367 vom 29. Juni 1996 vorgesehen ist;
- freiwillige Geldzuweisungen bis zu 2.065,83 Euro zugunsten von nicht erwerbsmässigen Organisationen mit gemeinnützigem Zweckbestimmung (ONLUS) und zu Gunsten der Bevölkerung, die von Naturkatastrophen oder sonstigen ausserordentlichen Ereignissen betroffen wurden sind, auch falls sich diese im Ausland ereignet haben;

- spezifische Kosten oder der Nominalwert der unentgeltlich aufgrund eines entsprechenden Abkommens an den Staat, an die Region, an örtliche und territoriale Körperschaften, an öffentliche Einrichtungen abgetretene Güter, die ohne Gewinnzwecke Studien- bzw. Forschungstätigkeiten und Dokumentationen von erheblichem kulturellem und künstlerischem Wert durchführen;
- freiwillige Zuwendungen an wechselseitige Krankenversicherungen für einen Betrag der nicht höher als 1.291,14 Euro sein kann;
- freiwillige Zuwendungen an Vereinigungen mit sozialen Zielsetzungen für einen Betrag der nicht höher als 2.065,83 Euro sein kann;
- freiwillige Geldzuwendungen zugunsten der Kulturgesellschaft „la Biennale di Venezia“ für einen Betrag, der nicht höher als 30 Prozent des erklärten Einkommens ist.

Siehe diesbezüglich die Tabelle 9 „Aufwendungen für welche die Absetzung von 19% zusteht“.

Den einzelnen Gesellschaftern steht ausserdem im Verhältnis zu ihrer Gewinnbeteiligungsquote eine Absetzung von 41 und/oder 36 Prozent für die getragenen Spesen zur Wiedergewinnung der Bausubstanz gemäß Art.1, Absätze von 1 bis 7 des G. Nr.449 vom 27. Dezember 1997 und ein Absetzbetrag von 36% der Ausgaben für die Instandhaltung und den Schutz der Wälder zu.

■ Arbeitszeitraum - Sonderfälle

Bei befristeten Verträgen von nicht selbständiger Tätigkeit, welche von der Ausübung von „Tagesleistungen“ gekennzeichnet sind (z.B.: für Bauarbeiter und für landwirtschaftliche Arbeiter), steht die Absetzung für Feiertage, für wöchentliche Ruhetage und für arbeitsfreie Werktage zu, die innerhalb des Datums des Dienstantrittes und der Auflösung des Arbeitsverhältnisses liegen, und zwar im Verhältnis zu den tatsächlich gearbeiteten Tagen und den von den nationalen Kollektivverträgen und den gebietsmässigen Zusatzverträgen vorgesehenen Arbeitstagen, die auf unbefristete Arbeitsverträge derselben Kategorie angewandt werden können. Die berechnete Summe ist, falls es sich um eine Dezimalzahl handelt, auf die nächste Einheit aufzurunden.

Im Falle von Entschädigungen und Beträgen, die von dem Nationalen Institut für Sozialfürsorge bzw. von anderen Körperschaften ausgezahlt wurden, stehen die Absetzungen für nicht selbständige Arbeit in jenem Jahr zu, in dem die betreffenden Einkünfte erklärt werden. In diesen Fällen sind in der Zeile C4, Spalte 1 jene Tage anzugeben, die das Anrecht auf diese Entschädigungen begründet haben, auch wenn sie sich auf vorhergehende Jahre beziehen.

Für Studienstipendien ist in Zeile C4, Spalte 1 jene Anzahl der Tage anzugeben, die dem Zeitraum, der dem Studium gewidmet wurde, tatsächlich entspricht und (auch für vorhergehende Jahre) für welchen das Studienstipendium gewährt wurde. Falls das Studienstipendium für schulische bzw. akademische Leistungen zugewiesen wurde, steht die Absetzung für das volle Jahr zu; wurde es hingegen für den Besuch eines Sonderkurses ausbezahlt, steht die Absetzung für die Dauer des Pflichtbesuches zu.

Für die Sonderzulagen in der Landwirtschaft entsprechen die Tage, die in Zeile C4, Spalte 1 anzugeben sind, jenen die aus der entsprechenden Bestätigung hervorgehen und für welche der Steuerpflichtige das Arbeitslosengeld bezogen hat.

Man weist darauf hin, dass für die Tage der vorhergehenden Jahre, für die das Recht auf den Abzug zusteht, die Arbeitsperioden nicht dazugerechnet werden können, für welche die Abzüge oder die Absetzungen bereits in Anspruch genommen wurden.

■ Zusatzvorsorge – Sonderfälle

Falls sich im Laufe des Jahres verschiedene zusätzliche Vorsorgesituationen gleichzeitig ergeben haben, muss zwecks Ermittlung des Kode der im Kästchen von Spalte 1 der Zeile E23 anzugeben ist ermittelt werden, ob einer der folgenden Fälle zutrifft.

Falls im CUD 2006 in dem der Buchstabe „A“ unter Punkt 8 des Teiles „Allgemeine Angaben“ angeführt ist, ein Ausgleich vorgenommen wird, weist man darauf hin, dass die Informationen zu den einzelnen Situationen mit dem entsprechenden Kode aus den Anmerkungen zu entnehmen sind.

Caso 1

Contribuente che nel corso dell'anno ha percepito entrambe le seguenti tipologie di reddito:

- redditi per i quali non è previsto l'istituto del TFR (codice 3);
- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR, è stato istituito un fondo negoziale ed il contribuente non vi ha aderito (codice 4).

In questo caso nella casella di colonna 1 del rigo E23 deve essere riportato il codice "4" ed è inoltre necessario compilare due distinti righe del quadro C: un primo rigo nel quale verrà esposto il reddito per il quale non è previsto l'istituto del TFR barrando la casella "TFR assente" ed un secondo rigo nel quale verrà esposto l'altro reddito da lavoro dipendente.

Caso 2

Contribuente che nel corso dell'anno ha percepito entrambe le seguenti tipologie di reddito:

- redditi per i quali non è previsto l'istituto del TFR (codice 3);
- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR, è stato istituito un fondo negoziale ed il contribuente vi ha aderito (codice casella non compilato).

In questo caso nella casella di colonna 1 del rigo E23 non deve essere riportato alcun codice ed è inoltre necessario compilare due distinti righe del quadro C: un primo rigo nel quale verrà esposto il reddito per il quale non è previsto l'istituto del TFR barrando la casella "TFR assente" ed un secondo rigo nel quale verrà esposto l'altro reddito da lavoro dipendente.

Caso 3

Contribuente che nel corso dell'anno ha percepito i seguenti redditi:

- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR, è stato istituito un fondo negoziale ed il contribuente vi ha aderito (codice casella non compilato);
- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR ma non è stato istituito un fondo negoziale (codice 3).

In questo caso nella casella di colonna 1 del rigo E23 non deve essere riportato alcun codice ed è inoltre necessario compilare due distinti righe del quadro C: un primo rigo nel quale verrà esposto il reddito per il quale non è stato istituito il fondo provvedendo comunque a barrare la casella "TFR assente" ed un secondo rigo nel quale verrà esposto l'altro reddito da lavoro dipendente per il quale il fondo è stato istituito.

Caso 4

Contribuente che nel corso dell'anno ha percepito i seguenti redditi:

- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR, è stato istituito un fondo negoziale ed il contribuente non vi ha aderito (codice 4);
- redditi di lavoro dipendente per i quali è previsto il TFR ma non è stato istituito un fondo negoziale (codice 3).

In questo caso nella casella di colonna 1 del rigo E23 deve essere indicato il codice "4" ed è inoltre necessario compilare due distinti righe del quadro C: un primo rigo nel quale verrà esposto il reddito per il quale non è stato istituito il fondo provvedendo comunque a barrare la casella "TFR assente" ed un secondo rigo nel quale verrà esposto l'altro reddito da lavoro dipendente per il quale il fondo è stato istituito.

Proventi sostitutivi e interessi

I proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti

da invalidità permanente o da morte, gli interessi moratori e gli interessi per dilazione di pagamento, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti ovvero di quelli da cui derivano i crediti su cui tali interessi sono maturati. In queste ipotesi devono essere utilizzati gli stessi quadri del modello di dichiarazione nei quali sarebbero stati dichiarati i redditi sostituiti o quelli ai quali i crediti si riferiscono.

Rientrano tra gli altri in questa categoria: la cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione, la mobilità, l'indennità di maternità, le somme che derivano da transazioni di qualunque tipo e l'assegno alimentare corrisposto in via provvisoria a dipendenti per i quali pende il giudizio innanzi all'Autorità giudiziaria.

Le indennità spettanti a titolo di risarcimento dei danni consistenti nella perdita di redditi relativi a più anni vanno dichiarate nella Sezione VIII "Redditi soggetti a tassazione separata" del quadro F al rigo F10.

Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito

Ai fini dell'esenzione sono equiparate alle pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva (sent. n. 387 del 4-11 luglio 1989 della Corte Costituzionale):

- le pensioni tabellari spettanti per menomazioni subite durante il servizio di leva prestato in qualità di allievo ufficiale e/o di ufficiale di complemento nonché di sottufficiali (militari di leva promossi sergenti nella fase terminale del servizio);
- le pensioni tabellari corrisposte ai Carabinieri ausiliari (militari di leva presso l'Arma dei Carabinieri) e a coloro che assolvono il servizio di leva nella Polizia di Stato, nel corpo della Guardia di Finanza, nel corpo dei Vigili del Fuoco e ai militari volontari sempreché la menomazione che ha dato luogo alla pensione sia stata contratta durante e in dipendenza del servizio di leva o del periodo corrispondente al servizio di leva obbligatorio.

Sono altresì esenti:

- la maggiorazione sociale dei trattamenti pensionistici prevista dall'articolo 1 della L. 29 dicembre 1988, n. 544;
- l'indennità di mobilità di cui all'art. 7, comma 5, della L. 23 luglio 1991, n. 223, per la parte reinvestita nella costituzione di società cooperative;
- l'assegno di maternità, previsto dalla L. n. 448 del 1998, per la donna non lavoratrice;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani divenuti invalidi e ai congiunti di cittadini italiani deceduti a seguito di scoppio di armi e ordigni esplosivi lasciati incustoditi o abbandonati dalle Forze armate in tempo di pace in occasione di esercitazioni combinate o isolate;
- le pensioni corrisposte ai cittadini italiani, agli stranieri e agli apolidi divenuti invalidi nell'adempiimento del loro dovere o a seguito di atti terroristici o di criminalità organizzata ed il trattamento speciale di reversibilità corrisposto ai superstiti delle vittime del dovere, del terrorismo o della criminalità organizzata;
- gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca conferiti dalle università, dagli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, dagli enti pubblici e dalle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni e integrazioni, dall'Enea e dall'ASI.

Per quanto riguarda le borse di studio, sono esenti:

- le borse di studio corrisposte dalle regioni a statuto ordinario, in base alla L. 2 dicembre 1991, n. 390, agli studenti universitari e quelle corrisposte dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano allo stesso titolo;
- le borse di studio corrisposte dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria, in base al-

la L. 30 novembre 1989, n. 398, per la frequenza dei corsi di perfezionamento e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca, per attività di ricerca post-dottorato e per i corsi di perfezionamento all'estero;

- le borse di studio bandite dal 1° gennaio 2000 nell'ambito del programma "Socrates" istituito con decisione n. 819/95/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 1995, come modificata dalla decisione n. 576/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché le somme aggiuntive corrisposte dall'Università, a condizione che l'importo complessivo annuo non sia superiore a euro 7.746,85;

- le borse di studio corrisposte ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 per la frequenza delle scuole universitarie di specializzazione delle facoltà di medicina e chirurgia;
- borse di studio a vittime del terrorismo e della criminalità organizzata nonché agli orfani ed ai figli di quest'ultimi (legge 23 novembre 1998 n. 407).

Le rendite Inail, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, non costituiscono reddito e quindi non hanno alcuna rilevanza ai fini fiscali. Parimenti non costituiscono reddito le rendite aventi analoga natura corrisposte da organismi non residenti.

Nelle ipotesi in cui i contribuenti ricevano una rendita dall'Ente previdenziale estero a titolo risarcitorio per un danno subito a seguito di incidente sul lavoro o malattia professionale contratta durante la vita lavorativa dovranno produrre all'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento - una autocertificazione nella quale viene dichiarata la natura risarcitoria della somma percepita. Tale autocertificazione deve essere presentata una sola volta, e quindi se presentata per anni precedenti non deve essere riprodotta.

Rinegoziazione di un contratto di mutuo

In caso di rinegoziazione di un contratto di mutuo per l'acquisto di propria abitazione permane il diritto a fruire della detrazione spettante, in base alla normativa vigente al momento della stipula dell'originario contratto di mutuo, solo se sono rimasti invariati le parti contraenti e il capitale immobile concesso in garanzia e se l'importo del mutuo risulta non superiore alla residua quota di capitale (comprensivo delle eventuali rate scadute e non pagate, del rateo di interessi del semestre in corso rivalutati al cambio del giorno in cui avviene la conversione nonché degli oneri susseguenti all'estinzione anticipata della provvista in valuta estera) da rimborsare alla data di rinegoziazione del predetto contratto. Le parti contraenti si considerano invariate anche nel caso in cui la rinegoziazione avviene, anziché con il contraente originario, tra la banca e colui che nel frattempo è subentrato nel rapporto di mutuo a seguito di accollo.

Sanzioni

Si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 258,00 a euro 2.065,00, se nella dichiarazione sono omissi o non sono indicati in maniera esatta e completa dati rilevanti per l'individuazione del contribuente o, se diverso da persona fisica, del suo rappresentante, dati rilevanti per la determinazione del tributo, oppure non è indicato in maniera esatta e completa ogni altro elemento prescritto per il compimento dei controlli (art. 8 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471). Se nella dichiarazione è indicato un reddito imponibile inferiore a quello accertato, o, comunque, un'imposta inferiore a quella dovuta o un credito superiore a quello spettante, si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento della maggiore imposta o della differenza del credito. La stessa sanzione si applica se nella di-

Fall 1

Steuerpflichtiger, der im Laufe des Jahres beide der zwei Arten von Einkommen bezogen hat:

- Einkünfte für welche die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist (Kode 3);
 - Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, ein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde und der Steuerpflichtige diesem nicht beigetreten ist (Kode 4).
- In diesem Fall ist im Kästchen der Spalte 1 der Zeile E23 der Kode „4“ zu übertragen und zudem müssen zwei getrennte Zeilen der Übersicht C abgefasst werden: in der ersten Zeile ist das Einkommen für welches die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist anzugeben und das Kästchen „TFR nicht vorgesehen“ anzukreuzen und in der zweiten Zeile ist das andere Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit anzugeben.

Fall 2

Steuerpflichtiger, der im Laufe des Jahres beide der zwei Arten von Einkommen bezogen hat:

- Einkünfte für welche die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist (Kode 3);
- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, ein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde und der Steuerpflichtige diesem beigetreten ist (Kode des nicht ausgefüllten Kästchens).

In diesem Fall ist im Kästchen der Spalte 1 der Zeile E23 kein Kode anzugeben und zudem müssen zwei getrennte Zeilen der Übersicht C abgefasst werden: in der ersten Zeile ist das Einkommen für welches die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist anzugeben und das Kästchen „TFR nicht vorgesehen“ anzukreuzen und in der zweiten Zeile ist das andere Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit anzugeben.

Fall 3

Steuerpflichtiger, der im Laufe des Jahres folgende Einkünfte bezogen hat:

- Einkünfte für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, ein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde und der Steuerpflichtige diesem beigetreten ist (Kode des nicht ausgefüllten Kästchens);
- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, aber kein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde (Kode 3).

In diesem Fall ist im Kästchen der Spalte 1 der Zeile E23 kein Kode anzugeben und zudem müssen zwei getrennte Zeilen der Übersicht C abgefasst werden: in der ersten Zeile ist das Einkommen für welches die Einrichtung der Abfertigung (TFR) nicht vorgesehen ist anzugeben und das Kästchen „TFR nicht vorgesehen“ anzukreuzen und in der zweiten Zeile ist das andere Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit anzugeben.

Fall 4

Steuerpflichtiger, der im Laufe des Jahres folgende Einkünfte bezogen hat:

- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, ein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde und der Steuerpflichtige diesem nicht beigetreten ist (Kode 4);
- Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit für welche die Abfertigung (TFR) vorgesehen ist, aber kein rechtsgeschäftlicher Fond eingerichtet wurde (Kode 3).

In diesem Fall ist im Kästchen der Spalte 1 der Zeile E23 der Kode „4“ anzugeben und zudem müssen zwei getrennte Zeilen der Übersicht C abgefasst werden: in der ersten Zeile ist das Einkommen für welches kein Fond eingerichtet wurde anzugeben und das Kästchen „TFR nicht vorgesehen“ anzukreuzen und in der zweiten Zeile ist das andere Einkommen aus nicht selbständiger Arbeit für welche das Fond eingerichtet wurde, anzugeben.

■ Ersatzeinnahmen und Zinsen

Erträge, die als Ersatz von Einkünften erzielt wurden, auch infolge von Abtretung der Forderungen, die als Schadenersatz bezogenen Entscheidungen, auch in Form von Versicherungen für den Verlust von Einkünften, mit Ausnahme der Entschädigungen, die

sich für die bleibende Invalidität bzw. bei Todesfall ergeben haben, die Verzugszinsen und Zinsen für Zahlungsaufschub, bilden Einkünfte derselben Kategorie wie die Ersatz- und Verlusteinkünfte bzw. wie jene Einkünfte, die aus Forderungen stammen und auf welche diese Zinsen angereift sind. In diesen Fällen sind dieselben Übersichten der Einkommenserklärung zu verwenden, in denen die Ersatzeinkünfte bzw. jene Einkünfte, auf die sich die Forderungen beziehen, erklärt worden wären.

Unter diese Kategorie fallen: die Lohnausgleichsschädigung, die Arbeitslosenzulage, die Mobilitätzulage, die Mutterschaftszulage, die Beträge, welche sich aus Geschäften jeglicher Art ergeben sowie Unterhaltszuschüsse, die den Arbeitnehmern einseitig ausbezahlt werden, die ein Strafverfahren anhängig haben. Zulagen, die als Entschädigung für den Ausfall von Einkünften für mehrere Jahre zustehen, sind im Teil VIII „Einkünfte die der getrennten Besteuerung unterliegen“ des Vordruckes F in Zeile F10, zu erklären.

■ Steuerfreie Einkünfte und Erträge, die kein Einkommen bilden

Zwecks Steuerbefreiung werden den ordentlichen Vorzugsrenten, die an das Wehrdienstpersonal entrichtet werden (Urteil Nr. 387 vom 4.-11. Juli 1989 des Verfassungsgerichtshofes) folgende Renten gleichgestellt:

- die tarifmässigen Renten an Personen, die den Dienst in der Eigenschaft als Offizierkadett und/oder als Reserveoffizier oder Unteroffizier (nur jene die in der letzten Phase des Dienstes als Sergeant befördert wurden) geleistet haben und während dieses Militärdienstes einen körperlichen Schaden erlitten haben, der eine Behinderung zur Folge hat;
- die tarifmässigen Renten an Hilfs-Carabinieri (im Militärdienst), und an jene welche den Militärdienst bei der Staatspolizei, der Finanzwache, der Berufsfeuerwehr und an jene Personen die einen freiwilligen Militärdienst leisten, immer vorausgesetzt, daß die Behinderung, welche die Rente zur Folge hat, während des Wehrdienstes und infolge des Wehrdienstes bzw. des Zeitraumes, welcher der Militärpflicht entspricht, entstanden ist.

Steuerbefreit sind auch folgende Auszahlungen:

- die Erhöhung der Sozialrenten, welche vom Art. 1 des G. Nr. 544 vom 29. Dezember 1998;
- die Mobilitätzulagen laut Art. 7, Abs. 5 des G. Nr. 223 vom 23. Juli 1991, für den reinvestierten Teil der Genossenschaften;
- die vom Gesetz Nr. 448/98 vorgesehene Mutterschaftszulage für die Frau, die nicht arbeitet;
- Renten, die italienischen Bürgern und ihren Familienangehörigen entrichtet wurden, die infolge der Explosion von Waffen und Sprengkörpern, die von den Streitkräften nach Militärübungen unbeaufsichtigt liegengelassen wurden, schwerverletzt wurden oder verstorben sind;
- die Renten, welche den italienischen Bürgern, den Ausländern und den staatenlosen Opfern entrichtet wurden, die bei der Erfüllung ihrer Pflicht bzw. infolge von terroristischen Gewaltakten oder von Anschlägen der organisierten Kriminalität, arbeitsunfähig wurden wie auch die übertragbaren Sonderrenten, die den Hinterbliebenen von verpflichteten Personen, von Terrorismus- oder von Opfern der organisierten Kriminalität, entrichtet wurden;
- die Zulagen für die Mitarbeit an der Forschungstätigkeit, die von den Universitäten, von den astronomischen, astrophysikalischen Beobachtungsstationen, von den öffentlichen Körperschaften und den Forschungsinstitutionen gemäss Art. 8 des DPCM Nr. 593 vom 30. Dezember 1993 und den darauf folgenden Abänderungen und Ergänzungen von der ENEA und der ASI entrichtet wurden.

Folgende Studienstipendien sind steuerfrei:

- die an Universitätsstudenten gemäß Gesetz Nr. 390 vom 2. Dezember 1991 von den Regionen mit Sonderstatut, sowie von den autonomen Provinzen Trient und Bozen ausbezahlten Studienstipendien;

- die von Universitäten und von Universitätsinstituten gemäß Gesetz Nr. 398 von 30. November 1989 ausbezahlten Studienstipendien für die Teilnahme an Fortbildungskursen und für den Besuch von Schulen für die Spezialisierung, für den Besuch von Doktoratskursen für die post-universitäre Forschung und für Spezialisierungskurse im Ausland;
- die ab dem 1. Januar 2000 im Rahmen des „Socrates“-Programmes gestifteten Studienstipendien aufgrund der Entscheidung Nr. 819/95/CE des Europäischen Parlaments und des Rates vom 14. März 1995, abgeändert durch Entscheidung Nr. 576/98/CE des Europaparlaments und des Europarates, sowie die zusätzlichen Summen, die von der Universität unter der Bedingung entrichtet wurden, daß der jährliche Gesamtbetrag 7.746,85 Euro, nicht überschreitet;
- im Sinne des GvD Nr. 257 vom 8. August 1991 an Studenten für den Besuch von Fachkursen in Bereich der Medizin und Chirurgie ausbezahlten Studienstipendien.
- Studienstipendien, die den Opfern des Terrorismus und der Kriminalität, an Waisen und Kinder dieser (Gesetz Nr. 407 vom 23. November 1998), ausbezahlt wurden.

Erträge, die das Inail zuweist, die Tagesvergütung für Dauerinvalidität ausgeschlossen, gelten nicht als Einkünfte und sind in steuerlicher Hinsicht nicht von Bedeutung. Auch Einkommen derselben Natur, die von Seitern nicht ansässiger Körperschaften zuwiesen werden, bilden kein Einkommen.

Falls der Steuerzahler Einkommen von einem ausländischen Vorsorgeinstitut als Vergütung für einen erlittenen Schaden infolge eines Arbeitsunfalles bzw. einer Krankheit als Folge der beruflichen Tätigkeit bezieht, ist eine Selbstbescheinigung an die Agentur der Einnahmen – Direzione Centrale Accertamento - zu schicken, aus welcher die Ursache hervorgeht, die Anspruch auf die Vergütung gibt. Diese Selbstbescheinigung ist nur ein einziges Mal einzureichen und muss infolgedessen, falls sie in den Vorjahren bereits eingereicht wurde, nicht mehr eingereicht werden.

■ Neuaufnahme eines Darlehensvertrages

Bei Wiederaufnahme der Verhandlungen eines Darlehensvertrages, der für den Ankauf einer Eigentumswohnung abgeschlossen wurde, bleibt der Anspruch auf die zustehende Absetzung im Sinne der zum Zeitpunkt des Abschlusses des ursprünglichen Darlehensvertrages geltenden Bestimmungen nur dann bestehen, wenn die Vertragsparteien und der in Garantie gegebene Wert der Immobilieneinheit unverändert geblieben ist und der Darlehensbetrag nicht höher als der restliche Kapitalanteil ist (einschließlich der eventuell abgelauteten und nicht bezahlten Raten, des Anteils der Zinsen des laufenden Semesters, aufgewertet auf den Kurs des Tages, an dem der Umtausch stattfindet, sowie der Belastungen, die durch vorzeitige Auflösung in ausländische Währung entstanden sind) und mit Datum der Wiederaufnahme der Verhandlungen besagten Vertrages, zu erstatten ist. Die Vertragsparteien gelten als unverändert, auch falls die Wiederaufnahme der Verhandlungen anstatt mit dem ursprünglichen Vertragspartner, zwischen der Bank und jener Person, die in der Zwischenzeit durch die Übernahme in das Darlehensverhältnis eingetreten ist, stattfindet.

■ Strafen

Die verwaltungsbehördliche Geldstrafe von 258,00 Euro bis 2.065,00 Euro wird angewandt, falls in der Erklärung wichtige Angaben zwecks Ermittlung des Steuerzahlers oder in dem Fall, dass es sich nicht um eine natürliche Person handelt, wichtige Angaben zum Vertreter bzw. für die Ermittlung der Steuern unterlassen bzw. auf ungenaue oder unvollständige Art und Weise angeführt wurden. Dasselbe gilt auch in Bezug auf alle anderen Angaben, die bei der Abfassung der Erklärung vorgeschrieben sind und auf ungenaue oder unvollständige Art und Weise angegeben wurden (Art. 8 des GvD Nr. 471 vom 18. Dezember 1997). Ist in der Erklärung ein niedrigeres Einkommen angegeben als das ermittelte bzw. ist eine niedrigere Steuer angegeben als die geschuldete bzw. ein höheres Guthaben als das zustehende, wird eine Verwaltungsstrafe von 100 bis 200 Prozent der Mehrsteuer bzw. des Unterschiedsbetrages des Guthabens, verhängt. Dieselbe Strafe wird verhängt,

chiarazione sono esposte indebite detrazioni d'imposta ovvero indebite deduzioni dall'imponibile, anche se esse sono state attribuite in sede di ritenute alla fonte (art. 1 del D.lgs. 18 dicembre 1997, n. 471).

Nei casi di omesso, insufficiente o ritardato versamento in acconto o a saldo delle imposte risultanti dalla dichiarazione si applica la sanzione amministrativa pari al 30 per cento di ogni importo non versato o versato in ritardo. Identica sanzione si applica sulle maggiori imposte risultanti dai controlli automatici e formali effettuati ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (art. 13 del D.lgs. 18 dicembre 1997, n. 471).

La sanzione del 30 per cento è ridotta:

- al 10 per cento nel caso in cui le somme dovute siano pagate entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della liquidazione automatica effettuata ai sensi dell'articolo 36-bis del D.P.R. n. 600 del 1973 (art. 2 del D.lgs. 18 dicembre 1997, n. 462);
- al 20 per cento nel caso in cui le somme dovute siano pagate entro trenta giorni dal ricevimento dell'esito del controllo formale della dichiarazione, effettuato ai sensi dell'articolo 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973 (art. 3 del D.lgs. 18 dicembre 1997, n. 462).

La violazione dell'obbligo di corretta indicazione del proprio numero di codice fiscale, dell'obbligo di corretta comunicazione a terzi del proprio numero di codice fiscale, dell'obbligo di indicazione del numero di codice fiscale comunicato da altri soggetti, è punita con la sanzione amministrativa da euro 103,00 a euro 2.065,00 (art. 13 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605).

Si richiama l'attenzione dei contribuenti sulle specifiche sanzioni, previste dall'art. 4 della L. 24 aprile 1980, n. 146, in materia di dichiarazione dei redditi di fabbricati. In particolare, sono previste le ipotesi di omessa denuncia di accatastamento di fabbricati e conseguente omissione di dichiarazione del relativo reddito, di omessa dichiarazione del reddito delle costruzioni rurali che non hanno più i requisiti per essere considerate tali.

■ Società semplici e imprese familiari in agricoltura

Le società semplici operanti in agricoltura, ai fini della dichiarazione dei redditi, compilano il Mod. Unico Società di persone ed equiparate, indicando il reddito agrario del terreno in conduzione e il reddito dominicale, qualora ne siano anche proprietarie.

Il socio che intende avvalersi dell'assistenza fiscale, compila il Mod. 730, indicando nel quadro A la quota di spettanza risultante dal Mod. Unico Società di persone ed equiparate, per il reddito agrario e, qualora i terreni siano in proprietà, la propria quota per quanto concerne il reddito dominicale.

In presenza di costituzione di impresa familiare, avvenuta con le modalità previste dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, il titolare della medesima impresa non può avvalersi dell'assistenza fiscale, ma è tenuto a presentare il Mod. Unico 2006 Persone fisiche indicando la quota spettante del reddito agrario sulla base di quanto risulta dall'atto di costituzione dell'impresa familiare e la propria quota per quanto concerne il reddito dominicale. Nella stessa dichiarazione provvede ad imputare ai familiari partecipanti la quota di partecipazione agli utili sulla base di quanto risulta dal predetto atto di costituzione dell'impresa familiare, nonché ad attestare che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa, in modo continuativo e prevalente, nel periodo d'imposta.

Gli altri componenti l'impresa familiare, diversamente dal titolare, possono presentare il Mod. 730 indicando nel quadro A la quota di spettanza

del reddito agrario, nel limite non eccedente il 49 per cento, oltre la propria quota di proprietà per quanto riguarda il reddito dominicale.

■ Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio

L'art. 1, commi da 1 a 7, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, prevede la detrazione del 41 o del 36 per cento dall'Irpef dovuta, fino a concorrenza del suo ammontare, a fronte delle spese sostenute dal 1998 al 2005, ed effettivamente rimaste a carico, per la realizzazione sulle parti comuni di edifici residenziali e sulle singole unità immobiliari residenziali di qualunque categoria, anche rurale, di una serie di interventi di recupero del patrimonio edilizio. La detrazione del 41 o del 36 per cento spetta a tutti i soggetti passivi dell'Irpef, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, che possiedono o detengono sulla base di un titolo idoneo (ad esempio, proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato), l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi di recupero edilizio.

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento purché sostenga le spese e le fatture e i bonifici siano a lui intestati.

Qualora gli interventi siano eseguiti su immobili storici ed artistici di cui al D.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (già L. 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni e integrazioni) si può fruire, per le spese sostenute, anche della detrazione d'imposta del 19 per cento, ridotta del 50 per cento.

Le categorie di intervento edilizio ammesse a fruire della detrazione in questione sono:

- manutenzione ordinaria (solo sulle parti comuni di edifici residenziali);
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- eliminazione delle barriere architettoniche (su tali spese non si può fruire contemporaneamente della detrazione per spese sanitarie prevista in alcune ipotesi indicate alla voce spese sanitarie);
- opere finalizzate alla cablatura degli edifici;
- opere finalizzate al contenimento dell'inquinamento acustico;
- opere finalizzate al risparmio energetico;
- opere finalizzate alla sicurezza statica ed antisismica;
- interventi di messa a norma degli edifici;
- opere interne;
- opere finalizzate alla prevenzione di atti illeciti da parte di terzi;
- opere finalizzate alla prevenzione d'infortuni domestici;
- realizzazione di parcheggi pertinenziali;
- le spese sostenute al fine di adottare misure di manutenzione e salvaguardia dei boschi;
- interventi di bonifica dall'amianto.

Tra le spese che danno diritto alla detrazione rientrano quelle sostenute per:

- progettazione dei lavori;
- acquisto dei materiali;
- esecuzione dei lavori;
- altre prestazioni professionali richieste dal tipo d'intervento;
- relazione di conformità degli stessi alle leggi vigenti;
- perizie e sopralluoghi;
- imposta sul valore aggiunto, imposta di bollo e diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni, le denunce di inizio lavori;
- oneri di urbanizzazione;
- la redazione della documentazione obbligatoria atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio;
- altri eventuali costi strettamente inerenti la realizzazione degli interventi e gli adempimenti posti dal regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998.

È possibile fruire della detrazione a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno nel quale le spese sono state sostenute a condizione che:

- il contribuente abbia trasmesso la comunicazione preventiva, relativa ad ogni singola unità immobiliare iscritta al catasto o per la quale sia stata presentata domanda di accatastamento in relazione alla quale s'intende fruire della detrazione.

La comunicazione, redatta su apposito modulo, deve riportare la data di inizio lavori e contenere, in allegato, la prescritta documentazione, ovvero una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso della documentazione stessa.

Fino al 31 dicembre 2001 le comunicazioni di inizio lavori dovevano essere trasmesse al Centro di Servizio delle Imposte Dirette o Indirette competente per territorio. A decorrere dal 1° gennaio 2002, invece, a seguito della progressiva soppressione dei suddetti centri di servizio, tutte le istanze devono essere inviate al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate, Centro Operativo di Pescara, Via Rio Sparto, 21 - 65100 Pescara. Le istanze eventualmente già trasmesse ai precedenti indirizzi verranno comunque fatte pervenire al Centro Operativo di Pescara per la successiva lavorazione;

- le spese siano effettuate tramite bonifico bancario o postale da cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto beneficiario della detrazione ed il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato, ai sensi del regolamento n. 41 del 18 febbraio 1998, attuativo delle norme dettate dall'art. 1 della L. 449/97.

Si ricorda che non è necessario attestare mediante bonifico bancario:

- i pagamenti effettuati entro il 28 marzo 1998 data di entrata in vigore del suindicato regolamento;
- le spese relative agli oneri di urbanizzazione;
- le ritenute di acconto operate sui compensi;
- l'imposta di bollo;
- i diritti pagati per le concessioni, le autorizzazioni e le denunce di inizio lavori.

Si precisa che la trasmissione del modulo di comunicazione al Centro Operativo di Pescara deve essere effettuata prima di iniziare i lavori ma non necessariamente prima di aver effettuato tutti i pagamenti delle relative spese di ristrutturazione. Infatti, alcuni pagamenti possono essere precedenti all'invio del modulo come ad esempio quelli relativi alle pratiche amministrative per l'esecuzione dei lavori.

Tuttavia per i lavori iniziati entro il 30 giugno 2000 si considerano validamente presentate le comunicazioni trasmesse entro 90 giorni dall'inizio dei lavori.

In caso di lavori di ristrutturazione e/o pagamenti a cavallo di due anni non è necessario inviare una nuova comunicazione, anche se resta fermo che, ai fini della detrazione, le spese devono essere imputate all'anno nel corso del quale sono state sostenute (criterio di cassa), che determinerà anche la diversa misura della detrazione spettante (41 per cento o 36 per cento).

In presenza di una pluralità di soggetti aventi diritto alla detrazione e dell'indicazione sul bonifico bancario del solo codice fiscale del soggetto che ha trasmesso il modulo di comunicazione al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette o al Centro Operativo di Pescara, la detrazione è consentita anche nell'ipotesi in cui non ci sia coincidenza tra intestazione della fattura e ordinanti del bonifico bancario se nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi viene esposto il codice fiscale già riportato sul bonifico bancario, fermo restando il rispetto delle altre condizioni.

Il contribuente ha l'obbligo di conservare ed esibire, a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le fatture o le ricevute fiscali idonee a comprovare il sostenimento delle spese di realizzazione degli interventi effettuati, la ricevuta

falls in der Erklärung nicht wahrheitsgetreue Steuerabsetzbeträge bzw. widerrechtliche Abzüge von der Bemessungsgrundlage angegeben sind, auch falls diese bei Abzug der Quellsteuer vorgenommen wurden (Art. 1 des GvD Nr. 471 vom 18. Dezember 1976).

Bei einer unterlassenen, ungenügenden bzw. verspäteten Akontozahlung bzw. Saldozahlung der Steuer, die sich aus der Erklärung ergibt, wird eine Verwaltungsstrafe von 30 Prozent jedes nicht oder zu spät entrichteten Betrages verhängt. Dieselbe Strafe wird auf die Mehrsteuer verhängt, die sich durch die automatischen bzw. formalen Kontrollen ergibt, die im Sinne der Artikel 36-bis und 36-ter des DPR Nr. 600 vom 29. September 1973 durchgeführt werden (Art. 13 des GvD Nr. 471 vom 18. Dezember 1997).

Die Strafe von 30 Prozent wird reduziert:

- auf 10 Prozent, falls die geschuldeten Beträge innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt der Mitteilung des Ergebnisses der automatischen Abrechnung, die im Sinne des Artikels 36-bis des DPR Nr. 600 vom 1973 durchgeführt wurden, bezahlt werden (Art. 2 des GvD Nr. 462 vom 18. Dezember 1997);
- auf 20 Prozent, falls die geschuldeten Beträge innerhalb von 30 Tagen ab Erhalt der Mitteilung des Ergebnisses der formellen Kontrolle der Erklärung, die im Sinne des Artikels 36-ter des DPR Nr. 600 vom 1973 durchgeführt wurden, bezahlt werden (Art. 3 des GvD Nr. 462 vom 18. Dezember 1997);

Die Verletzung der Pflicht der genauen Angabe der eigenen Steuernummer, der Pflicht der genauen Mitteilung an Dritte der eigenen Steuernummer, der Pflicht der Angabe der Steuernummer, die von Seiten anderer Subjekte mitgeteilt wurde wird mit einer Verwaltungsstrafe von Euro 103,00 bis Euro 2.065,00 geahndet (Art. 13 des DPR Nr. 605 vom 29. September 1973).

Die Steuerzahler werden auf die spezifischen von Art. 4 des G. Nr. 146 vom 24. April 1980 vorgesehenen Strafen, in Bezug auf die Erklärung von Gebäudeerträgen, aufmerksam gemacht. Insbesondere sind hier die Fälle von unterlassener Katastereintragung der Gebäude und dem zu folge auch des diesbezüglichen Ertrages, sowie die unterlassene Einkommenserklärung von landwirtschaftlichen Gebäuden, welche nicht mehr die Voraussetzungen aufweisen, um als solche eingestuft werden zu können, vorgesehen.

Einfache Gesellschaften und Familienunternehmen im landwirtschaftlichen Bereich

Einfache Gesellschaften, die im landwirtschaftlichen Bereich tätig sind, müssen den Vordruck Unico für Personengesellschaften und diesen gleichgestellte Gesellschaften abfassen, indem sie das landwirtschaftliche Einkommen des verpachteten Grundstückes und, falls der Steuerzahler auch der Besitzer des Grundstückes ist, das Einkommen aus Grundbesitz angeben.

Der Gesellschafter, der den Steuerbestand in Anspruch nehmen möchte, muss den Vordr. 730 abfassen und in Übersicht A die ihm zustehende Anteilsquote aus dem Vordr. Unico der Personengesellschaften und diesen gleichgestellten Gesellschaften für den landwirtschaftlichen Ertrag und, falls der Steuerzahler Besitzer des Grundstückes ist, muss er die eigene Einkommensquote aus dem Bodenertrag, angeben.

Bei Gründung eines Familienunternehmens, gemäß den Bedingungen von Art. 5, Absatz 4 der DPR Nr. 917 vom 22. Dezember 1986 durchgeführt wurde, kann der Inhaber dieses Unternehmens nicht steuerlichen Beistand in Anspruch nehmen, sondern muss den Vordr. Unico 2006 Natürliche Personen einreichen und dabei den zustehenden Anteil des landwirtschaftlichen Einkommens, der im Gründungsakt des Familienunternehmens aufscheint und den ihm zustehenden Anteil des Bodenertrages angeben. In derselben Erklärung ist der Beteiligungsanteil der Familienmitglieder am Ertrag anzugeben, wie dieser im Gründungsakt des Familienunternehmens aufscheint. Außerdem ist zu bestätigen, dass die Anteile derselben verhältnismäßig der effektiv, während des Steuerzeitraumes andauernd und vorwiegend im Unternehmen geleisteten Arbeit, entspricht.

Die anderen Mitglieder des Familienunternehmens können im Unterschied zum Inhaber, den Vordr. 730 einreichen indem sie in Übersicht A den zustehenden

Anteil aus dem landwirtschaftlichen Einkommen von nicht mehr als 49% und den eigenen Besitzanteil, mit Hinsicht auf den Bodenertrag, angeben.

Spesen für Wiedergewinnungsarbeiten am Bauvermögen

Art. 1, Absätze von 1 bis 7 des G. Nr. 449 vom 27. Dezember 1997 und die darauf folgenden Abänderungen sehen einen Absetzbetrag von 41 bzw. 36 Prozent der geschuldeten Irpef bis zum Betrag der in den Jahren von 1998 bis 2005 getragenen und effektiv zu Lasten gebliebenen Ausgaben für gemeinschaftliche Teile von Wohnungen, für einzelne Immobilieneinheiten jeglicher Kategorie, auch für landwirtschaftliche, für verschiedene Eingriffe zur Wiederherstellung der Bausubstanz, vor. Der Absetzbetrag von 41 bzw. 36 Prozent steht allen passiven im Staatsgebiet ansässigen und nicht ansässigen Irpef-Subjekten zu, welche aufgrund jeglichen Titels (z.B.: Besitz, eines anderen dinglichen Rechtes, staatliche Konzession, Miete oder Leihgabe) Inhaber einer Immobilie sind, an der die Eingriffe zur Wiederherstellung der Bausubstanz vorgenommen wurden.

Auch das in der häuslichen Gemeinschaft des Besitzers bzw. des Inhabers lebende Familienmitglied hat Anspruch auf diesen Absetzbetrag, falls die Spesen von dieser Person getragen wurden und die entsprechenden Rechnungen und Überweisungen auf dessen Namen lauten.

Werden die Umbauarbeiten in Gebäuden von historischem und künstlerischem Wert, gemäß GvD Nr. 490 vom 29. Oktober 1999 (ex G. Nr. 1089 vom 1. Juni 1939 und darauf folgende Abänderungen und Ergänzungen) durchgeführt, kann für die entstehenden Ausgaben der Steuerabsetzbetrag von 19 Prozent, vermindert um 50 Prozent, angewandt werden.

Der Absetzbetrag kann für folgende Kategorien von Umbauarbeiten in Anspruch genommen werden:

- Ordentliche Instandhaltung (nur an Gemeinschaftsteilen von Wohngebäuden);
- Außerordentliche Instandhaltung;
- Restaurierungs- und Sanierungsarbeiten für die Erhaltung;
- Umstrukturierung von Bauten;
- Beseitigung von architektonischen Hindernissen (diese Auslagen können nicht gleichzeitig mit dem Absetzbetrag der Sanitätskosten in Anspruch genommen werden, die für einige Fälle unter Sanitätskosten angeführt sind);
- Arbeiten zwecks Verkabelung der Gebäude;
- Arbeiten zwecks Einschränkung der Lärmbelastung;
- Arbeiten zwecks Energieeinsparung;
- Arbeiten zwecks statischer Sicherheit und für mehr Schutz bei Erdbeben;
- Eingriffe zur Herstellung von Gebäuden laut Vorschriften;
- Interne Arbeiten;
- Arbeiten zwecks Vorbeugung von unerlaubten Handlungen seitens Dritter;
- Arbeiten zur Vorbeugung von Unfällen im Haushalt;
- Verwirklichung von dazugehörigen Parkplätzen;
- die Spesen für die Instandhaltung und den Schutz der Wälder;
- Entsorgung von Asbest.

Auch für folgende Spesen kann der Absetzbetrag in Anspruch genommen werden:

- Planung der Arbeiten;
- Kauf des Materiales;
- Ausführung der Arbeiten;
- Sonstige berufliche Leistungen für diese Arbeiten;
- Übereinstimmung der Leistungen mit den geltenden Gesetzen;
- Begutachtungen und Lokalausweise;
- Mehrwertsteuer, Stempelsteuer und entrichtete Konzessionsgebühren, die Genehmigungen, die Erklärungen des Arbeitsbeginns;
- Aufwendungen für die Urbanisierung;
- Ausstellung der Pflichtunterlagen, welche die statische Sicherheit des Bauvermögens bestätigen;
- Sonstige Kosten, die mit der Verwirklichung und der Ausführung der Arbeiten verbunden sind und von der Regelung Nr. 41 vom 18. Februar 1998, vorgesehen sind.

Der Absetzbetrag kann ab Einreichung der Einkommenserklärung in Bezug auf das Jahr der getragenen Spesen unter der Bedingung in Anspruch genommen werden dass:

- der Steuerzahler muss dem Amt vorher eine Mitteilung zukommen lassen, die sich auf jede einzelne im Kataster eingetragene Immobilieneinheit bezieht, für welche der Abzug in Anspruch genommen wird. Es kann sich auch um eine Immobilieneinheit handeln für welche die Eintragung im Katasteramt beantragt wurde.

Die Mitteilung ist auf einem entsprechenden Vordruck abzufassen, muss das Anfangsdatum der Arbeiten aufweisen und in der Anlage die vorgeschriebenen Unterlagen bzw. eine notarielle Erstatzerklärung beinhalten, in welcher der Besitz dieser Unterlagen bestätigt wird.

Bis zum 31. Dezember 2001 mussten die Mitteilungen des Arbeitsbeginns, dem zuständigen Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern übermittelt werden. Ab 1. Jänner 2002 hingegen müssen alle Eingaben, infolge der Aufhebung der genannten Dienstzentren an folgende Adresse gesandt werden: Agenzia delle Entrate, Centro Operativo di Pescara, Via Rio Sparto, 21 - 65100 Pescara. Eingaben, die eventuell an die vorhergehende Adresse gesandt wurden, werden in jedem Fall dem Dienstzentrum von Pescara zugesandt.

- die Spesen müssen durch eine Banküberweisung entrichtet werden aus welcher der Zahlungsgrund und die Steuernummer des Subjektes, das den Absetzbetrag in Anspruch nimmt, sowie die MwSt.-Nummer bzw. die Steuernummer des Subjektes hervorgehen, zu dessen Gunsten die Überweisung im Sinne der Regelung Nr. 41 vom 18. Februar 1998, welche die Bestimmungen des Art. 1 des G. Nr. 449/97 in Kraft setzt, durchgeführt wurde.

Es wird darauf hingewiesen, dass folgende Zahlungen nicht durch eine Banküberweisung belegt werden müssen:

- die Zahlungen innerhalb 28. März 1998, Datum an dem die oben genannte Regelung in Kraft getreten ist;
- die Spesen in Bezug auf die Urbanisierung;
- die Einbehalte auf die Akontozahlungen der Gehälter;
- die Stempelgebühr;
- die Gebühren, welche für Konzessionen, Genehmigungen und Tätigkeitsbeginnerklärungen entrichtet wurden.

Es wird klargestellt, dass die Übermittlung des Mitteilungsvordruckes an das Centro Operativo di Pescara vor dem Beginn der Umbauarbeiten aber nicht unbedingt vor Bezahlung der entsprechenden Spesen durchgeführt werden muss. Einige Zahlungen können auch vor der Übermittlung des Vordruckes, wie zum Beispiel jener für die Genehmigung zur Ausführung der Arbeiten, getätigt werden.

Für jene Arbeiten, die innerhalb 30. Juni 2000 begonnen wurden werden jene Mitteilungen als gültig betrachtet, die innerhalb von 90 Tagen ab Beginn der Arbeiten übermittelt worden sind.

Im Fall von Umstrukturierungsarbeiten und/oder Einzahlungen die über zwei Jahre hinaus gehen ist es nicht notwendig, eine neue Mitteilung zu schicken, auch wenn die Spesen zwecks Absetzung jenem Jahr anzurechnen sind, in dem sie getragen wurden (Kassenkriterium). Durch dieses Kriterium wird der unterschiedlich zustehende Absetzbetrag (41 Prozent bzw. 36 Prozent), ermittelt.

Bei mehreren Subjekten, die Anspruch auf den Absetzbetrag haben und auf der Banküberweisung nur die Steuernummer des Subjektes angegeben ist, das den Mitteilungsvordruck dem Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern bzw. dem Centro di Servizio di Pescara übermittelt hat, kann der Absetzbetrag auch dann in Anspruch genommen werden, wenn keine Übereinstimmung zwischen dem Namensträger der Rechnung und dem Überweisenden besteht und im entsprechenden Raum der Einkommenserklärung die Steuernummer aus der Banküberweisung angeführt ist und die anderen Bedingungen gegeben sind.

Der Steuerzahler hat die Pflicht die Rechnungen bzw. die Steuerbelege der Ausgaben für die durchgeführten Arbeiten, sowie die Zahlungsbestätigungen, die

del bonifico bancario attraverso il quale è stato eseguito il pagamento, nonché ogni altra prevista documentazione.

In luogo di detta documentazione, per gli interventi realizzati sulle parti comuni la detrazione è ammessa anche nelle ipotesi in cui il contribuente utilizzi una certificazione dell'amministratore del condominio che attesti di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti e la somma di cui il contribuente può tener conto ai fini della detrazione. La stessa detrazione è estesa, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L. n. 449 del 1997, anche alle spese sostenute nei periodi d'imposta 1996 e 1997, limitatamente agli interventi di recupero edilizio effettuati a seguito degli eventi sismici verificatisi nelle regioni Emilia Romagna e Calabria nell'anno 1996 per il ripristino delle unità immobiliari per le quali è stata emanata, in seguito al sisma, ordinanza di inagibilità da parte dei comuni di pertinenza, ovvero che risultino inagibili sulla base di apposite certificazioni del Commissario delegato nominato con ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225.

Per le predette spese sostenute nell'anno:

- 1996, la detrazione spetta per l'importo relativo alla ottava rata. In tal caso deve essere indicato l'anno 1996, il numero di rate (dieci) in cui il contribuente ha suddiviso le spese stesse indicato nell'istanza di rimborso (della detrazione del 41 per cento relativamente alla prima rata) presentata al Centro di Servizio delle imposte dirette e indirette e l'intero importo delle spese sostenute;
 - 1997, la detrazione spetta per l'importo relativo alla settima rata. In tal caso deve essere indicato l'anno 1997, il numero di rate (dieci) in cui il contribuente ha suddiviso le spese stesse indicato nella precedente dichiarazione dei redditi e l'intero importo delle spese sostenute.
- In tutti i casi descritti, va indicato il codice fiscale del soggetto che ha eventualmente presentato anche per conto del dichiarante il modulo di comunicazione (ad es. il proprietario o titolare di diritto reale sull'immobile); in caso di interventi sulle parti comuni di edifici residenziali, deve essere indicato il codice fiscale del condominio o della cooperativa se la dichiarazione è presentata da uno dei soci.

■ Spese sanitarie

Tra le spese sanitarie rientrano le:

- spese per mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione, alla locomozione e al sollevamento di portatori di handicap riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992, per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (rigo E3). Sono tali, ad esempio, le spese sostenute per:
 - l'acquisto di poltrone per inabili e minorati non deambolanti e apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;
 - le spese sostenute in occasione del trasporto in autoambulanza del soggetto portatore di handicap (spesa di accompagnamento). In questo caso resta fermo che le prestazioni specialistiche o generiche effettuate durante il predetto trasporto costituiscono spese sanitarie che danno diritto ad una detrazione solo sulla parte che eccede la somma di euro 129,11;
 - l'acquisto di arti artificiali per la deambulazione;
 - la trasformazione dell'ascensore adattato al contenimento della carrozzella;
 - la costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne ed interne alle abitazioni;
 - l'installazione e/o la manutenzione delle pedane di sollevamento per portatori di handicap.

Attenzione: si può fruire della detrazione su tali spese solo sulla parte che eccede quella per la quale eventualmente si intende fruire anche della detrazione del 41 per cento o del 36 per cento per le spese sostenute per interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche (righi E25, E26, E27 e E28);

- spese per sussidi tecnici informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità d'integrazione dei portatori di handicap riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992. Sono tali ad esempio, le spese sostenute per l'acquisto di un fax, un modem, un computer o un sussidio telematico (rigo E3);
- spese per i mezzi necessari alla locomozione di portatori di handicap con ridotte o impedito capacità motorie per le quali spetta la detrazione sull'intero importo (rigo E4). Sono tali le spese sostenute per l'acquisto di motoveicoli e autoveicoli di cui, rispettivamente, agli artt. 53, comma 1, lett. b), c) ed f) e 54, comma 1, lett. a), c), f) ed m), del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle suddette limitazioni permanenti delle capacità motorie.

Le impedito capacità motorie permanenti devono risultare dalla certificazione medica rilasciata dalla Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104 del 1992. Sono tali non solo i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento dalle commissioni di cui sopra, ma anche tutti coloro che sono stati ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche incaricate ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile, di lavoro, di guerra, ecc. Tra i mezzi necessari per la locomozione sono compresi anche gli autoveicoli non adattati destinati alla locomozione dei non vedenti e dei sordomuti, individuati dall'art. 1, della L. 12 marzo 1999, n. 68.

La detrazione sui veicoli spetta, a prescindere dall'adattamento, anche:

- 1) ai soggetti con handicap psichico o mentale per cui è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento;
- 2) agli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione;
- 3) ai soggetti affetti da pluriamputazioni.

Per fruire della detrazione è necessario un handicap grave, così come definito dall'art. 3, c. 3, della L. n. 104 del 1992, derivante da patologie che comportano una limitazione permanente della deambulazione.

La gravità dell'handicap deve essere certificata con verbale dalla commissione per l'accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992. Per i soggetti di cui al punto 1) è, inoltre, necessario il certificato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento, emesso dalla commissione per l'accertamento dell'invalidità civile.

Per i disabili che non risultano contemporaneamente "affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione", le "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" sussistono ogni qualvolta l'invalidità accertata comporti di per sé l'impossibilità o la difficoltà di deambulazione per patologie che escludono o limitano l'uso degli arti inferiori; in tal caso, pertanto, non si rende necessaria l'esplicita indicazione della ridotta o impedita capacità motoria sul certificato di invalidità.

Vi possono comunque essere altre fattispecie di patologie che comportano "ridotte o impedito capacità motorie permanenti" la cui valutazione richiedendo specifiche conoscenze mediche non può essere effettuata dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

In tali casi è necessaria una certificazione aggiuntiva attestante le ridotte o impedito capacità motorie permanenti, rilasciata dalla Commissione di cui all'art. 4 della L. n. 104 del 1992, o in alternativa la copia della richiesta avanzata alla ASL diretta ad ottenere dalla predetta Commissione la certificazione aggiuntiva da cui risulti

che la minorazione comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 449 del 1997.

Tra i veicoli adattati alla guida sono compresi anche quelli dotati di cambio automatico di serie, purché prescritto dalla commissione medica locale di cui all'articolo 119 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

Tra i principali adattamenti ai veicoli, riferiti sia al sistema di guida che alla struttura della carrozzeria, che devono risultare dalla carta di circolazione a seguito del collaudo effettuato presso gli uffici periferici del Dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rientrano:

- pedana sollevatrice ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- scivolo a scomparsa ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- braccio sollevatore ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- paranco ad azionamento meccanico/elettrico/idraulico;
- sedile scorrevole girevole simultaneamente atto a facilitare l'insediamento del disabile nell'abitacolo;
- sistema di ancoraggio delle carrozzelle e cinture di sostegno;
- sportello scorrevole.

Qualora a causa della natura dell'handicap i veicoli necessitino di adattamenti diversi da quelli sopra contemplati, la detrazione potrà ugualmente essere riconosciuta, purché vi sia sempre un collegamento funzionale tra l'handicap e la tipologia di adattamento.

I grandi invalidi di guerra di cui all'art. 14, del T.U. n. 915 del 1978 e i soggetti ad essi equiparati sono considerati portatori di handicap e non sono assoggettati agli accertamenti sanitari della Commissione medica istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104 del 1992. In questo caso, è sufficiente la documentazione rilasciata agli interessati dai ministeri competenti al momento della concessione dei benefici pensionistici.

La sussistenza delle condizioni personali, a richiesta degli uffici, potrà essere fornita anche mediante autocertificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge (dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) attestante che l'invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti e dovrà far riferimento a precedenti accertamenti sanitari effettuati da organi abilitati all'accertamento di invalidità, considerato che non compete al singolo la definizione del tipo dell'invalidità medesima.

Si precisa che la detrazione compete a tutti i disabili con ridotte o impedito capacità motorie prescindendo dal possesso di una qualsiasi patente di guida da parte sia del portatore di handicap che dei soggetti cui risulta a carico.

Si tratta per i motoveicoli che fruiscono della detrazione di:

- motocarrozzette: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente ed equipaggiati di idonea carrozzeria (lett. b) - art. 53);
- motoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di persone e cose, capaci di contenere al massimo quattro posti compreso quello del conducente (lett. c) - art. 53);
- motoveicoli per trasporti specifici: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni e caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (lett. f) - art. 53).

Gli autoveicoli che fruiscono della detrazione sono:

- autovetture: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. a));

Banküberweisungen mit welchen die Zahlungen durchgeführt wurden und alle sonstigen vorgesehenen Unterlagen aufzubewahren und auf Verlangen der Ämter der Agentur der Einnahmen, vorzulegen. Anstelle dieser Unterlagen kann der Steuerzahler für die Arbeiten an Gemeinschaftsteilen, auch eine Bescheinigung des Kondominiumsverwalters vorlegen, aus welcher hervorgeht, dass die vorgesehenen Verpflichtungen erfüllt wurden und in welcher die Summe bestätigt wird, die für die Absetzung in Anspruch genommen werden kann. Dieser Absetzbetrag umfasst im Sinne des Art. 13, Absatz 3 des G. Nr. 449 von 1997 auch die in den Steuerjahren 1996 und 1997 getragenen Auslagen, begrenzt auf die Eingriffe zur Wiedergewinnung der Bausubstanz, welche aufgrund der Erdbeben durchgeführt wurden, die sich in den Regionen Emilia Romagna und Kalabrien im Jahr 1996 für den Wiederaufbau von Immobilienheiten, für welche nach dem Erdbeben seitens der zuständigen Gemeinde, eine Unbewohnbarkeitsklärung erlassen wurde bzw. dass diese aufgrund eigener Unterlagen des bevollmächtigten Kommissaris, welche mit Dekret des Ministers für die Koordinierung des Zivilschutzes, im Sinne des Art. 5 des G. Nr. 225 vom 24. Februar 1992 erannt wurde, als nicht bewohnbar erklärt wird.

Wurden die Spesen:

- im Jahr 1996 getragen, dann steht die Absetzung für den Betrag der achten Rate zu. In diesem Fall ist folgendes anzugeben: das Jahr 1996, die Anzahl der Raten (zehn) in denen der Steuerzahler die Spesen aufgeteilt hat, wie im Rückerstattungsantrag (Absetzung von 41 Prozent bezüglich der ersten Rate), der beim Dienstzentrum der direkten und indirekten Steuern eingereicht wurde; mit dem Gesamtbetrag der Spesen angeführt wurde;
- im Jahr 1997 getragen, dann steht die Absetzung für den Betrag der siebten Rate zu. In diesem Fall ist das Jahr 1997 und die Anzahl der Raten (zehn) anzugeben, in denen der Steuerzahler die Spesen aufgeteilt hat, die in der vorhergehenden Steuererklärung mit dem Gesamtbetrag der Spesen angeführt wurden.

In allen oben angeführten Fällen ist die Steuernummer des Subjektes anzugeben, das den entsprechenden Mitteilungsvordruck für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages, eingereicht hat, auch wenn es sich um ein Subjekt handelt, das die Mitteilung für den erklärenden Steuerzahler einreicht (wie zum Beispiel der Miteigentümer bzw. der Mitinhaber der dinglichen Rechte der Liegenschaft). Bei Wiederherstellungsarbeiten an Gemeinschaftsteilen von Wohngebäuden ist die Steuernummer der Eigentums-gemeinschaft bzw. der Genossenschaft anzugeben, falls die Erklärung von einem der Gesellschafter eingereicht wird.

■ Spesen im Gesundheitsbereich

Unter die Spesen im Gesundheitsbereich fallen:

- die Ausgaben für Geh-, Fortbewegungs- und Hebehilfen für Personen mit Dauerbehinderung in Bezug auf die verminderte bzw. verhinderte Beweglichkeit gemäß Art. 3 des G. Nr. 104/1992, für welche die Absetzung auf den vollen Betrag zusteht (Zeile E3). Es handelt sich dabei um die getragenen Kosten für:
 - der Ankauf von Sesseln für bewegungsbehinderte und gehunfähige Personen, und von Stützvorrichtungen bei Brüchen, Hernie und zur Verbesserung von Schäden der Wirbelsäule;
 - die Spesen für die Beförderung mit dem Krankenwagen der Behinderten (Spesen für die Begleitung). In diesem Fall ist darauf hinzuweisen, dass die fachbezogenen bzw. allgemeinen Leistungen, die beim Transport mit dem Krankenwagen durchgeführt wurden, Spesen im Sanitätsbereich darstellen, und demzufolge die Absetzung nur in Bezug auf den Teil berechtigt ist, der die Summe von 129,11 Euro überschreitet;
 - der Kauf von künstlichen Gliedern für die Fortbewegung;
 - der Aufzug, der für die Rollstuhlfahrer umgebaut wurde;
 - der Bau von Rampen zur Beseitigung von architektonischen Barrieren innerhalb und außerhalb der Wohneinheiten;
 - der Einbau und/oder die Instandhaltung der Hebebühnen für behinderte Personen;

Zur Beachtung: der Absetzbetrag für diese Spesen, kann nur für jenen Teil in Anspruch genommen werden, der die Spesen überschreitet, für welche eventuell auch die Absetzung von 41 bzw. 36 Prozent in Anspruch genommen wird und die Beseitigung von architektonischen Barrieren betreffen (Zeilen E25, E26, E27, und E28);

- Ausgaben für technische Behelfsmittel und Computer, welche die Selbständigkeit und die gesellschaftliche Integration der Personen mit Behinderung ermöglichen und welche im Art. 3 des G. Nr. 104/1992 angeführt sind. Unter diese Spesen fallen z.B. die Ausgaben für den Ankauf eines Faxgerätes, eines Modems, eines Computers oder eines telematischen Gerätes (Zeile E3).
- die Ausgaben für die Fortbewegung von Personen mit verminderter bzw. verhaltener Beweglichkeit, für welche die Absetzung auf den vollen Betrag zusteht. (Zeile E4). Es handelt sich dabei um Spesen, die für den Kauf von Motorrädern und Kraftfahrzeugen, gemäß Art. 53, Absatz 1, Buchst. b), c) und f) und Art. 54, Absatz 1, Buchst. a), c), f) und m) des GvD Nr. 285 vom 30. April 1992, auch wenn es sich um eine Serienproduktion handelt und die Fahrzeuge den dauernden motorischen Beschränkungen der Behinderten angepasst werden mussten.

Die bleibende Bewegungsunfähigkeit muss durch ein ärztliches Zeugnis, das von einer Ärztekommision ausgestellt ist, die im Sinne des Art. 4 des Gesetzes Nr. 104 von 1992 eingeführt wurde, bestätigt werden. Als solche Invaliden werden nicht nur Subjekte anerkannt, deren bleibende Bewegungsunfähigkeit von den oben genannten Kommissionen anerkannt wurde, sondern auch jene Personen, deren Invalidität von anderen öffentlichen Ärztekommisionen anerkannt wurde, die zur Feststellung der Zivil-, Arbeits-, Kriegsinvalidität usw. beauftragt sind. Als Fortbewegungsmittel werden auch die nicht umgebauten Autofahrzeuge anerkannt, die den blinden oder taubstummen Personen gemäß Art. 1, des G. Nr. 68 vom 12. März 1999, für den Transport dienen. Der Absetzbetrag für Fahrzeuge steht abgesehen von den Anpassungsarbeiten, auch folgenden Subjekten zu:

- 1) den Personen mit psychischer bzw. geistiger Behinderung, denen die Begleitzulage anerkannt wurde;
- 2) den Invaliden mit schweren Einschränkungen der Beweglichkeit;
- 3) den Invaliden mit mehreren Amputationen.

Für die Inanspruchnahme des Absetzbetrages muss eine schwere Behinderung gemäß Artikel 3, Absatz 3 des G. Nr. 104/1992 gegeben sein, die infolge einer Krankheit entstanden ist und eine bleibende Bewegungsunfähigkeit mit sich bringt.

Die Behinderung muss durch ein ärztliches Zeugnis, das von einer Ärztekommision ausgestellt ist, die im Sinne des Art. 4 des Gesetzes Nr. 104 von 1992 eingeführt wurde, bestätigt werden. Für die Subjekte aus Punkt 1) ist ausserdem die Bescheinigung für die Anerkennung der Begleitzulage nötig, die von der Kommission ausgestellt sein muss, welche die Zivilinvalidität anerkannt hat.

Für Personen, die unter „schweren Einschränkungen der Beweglichkeit“ leiden, besteht die „bleibende“ verminderte Beweglichkeit bzw. Lähmung“ immer dann, wenn die Invalidität durch einer Lähmung bzw. einer erschwerten Beweglichkeit infolge einer Krankheit entstanden ist, durch welche die Beine überhaupt nicht bzw. nur begrenzt bewegt werden können. In diesem Fall muss in der Invaliditätsbescheinigung die verminderte Beweglichkeit bzw. die Lähmung nicht ausdrücklich angeführt werden. Es können natürlich auch andere Krankheiten bestehen, welche eine bleibende „verminderte Beweglichkeit bzw. Lähmung“ zur Folge haben“, deren Bewertung spezifische ärztliche Kenntnisse voraussetzt und folgedessen nicht von der Ämtern der Agentur der Einnahmen durchgeführt werden kann.

In diesen Fällen ist eine zusätzliche Bescheinigung notwendig in welcher die bleibende, verminderte Bewegungsunfähigkeit bzw. Lähmung bestätigt wird, die von der Ärztekommision gemäß Art. 4 des G. Nr. 104 von 1992 ausgestellt wurde bzw. eine Kopie des Antrages an die ASL für die zusätzliche Bescheinigung, aus welcher hervorgeht, dass die Behinderung eine bleibende Lähmung bzw. eine

verminderte Bewegungsfähigkeit, im Sinne des Art. 8 des G. Nr. 449 von 1997, zur Folge hat.

Zu diesen Fahrzeugen zählen auch jene mit automatischen Serienschalungen, vorausgesetzt dass diese von der lokalen Ärztekommision gemäß Art. 119 des GvD Nr. 285 vom 30. April 1992 vorgeschrieben wurden.

Zu den wichtigsten Anpassungen der Fahrzeuge, die sowohl das Fahrsystem als auch die Struktur der Karosserie betreffen und aus dem Kraftfahrzeugschein infolge der Prüfung bei den Aussenämtern des Departements für Strassentransporte des Ministeriums für Infrastrukturen und Transportwesen hervorgehen müssen, fällt folgendes:

- Hebebreit mit mechanischem/elektrischem/hydraulischem Antrieb;
- Rutschbahn mit mechanischem/elektrischem/hydraulischem Antrieb;
- Auslegearm mit mechanischem/elektrischem/hydraulischem Antrieb;
- Flaschenzug mit mechanischem/elektrischem/hydraulischem Antrieb;
- Schiebe-Drehsitzplatz, welcher zum Sitzen der Behinderten im Innenraum des Autos dient;
- Verankerung des Fahrstuhls und Unterstützungsgürtel;
- Schiebewagentür.

Falls die Fahrzeuge aufgrund der Art der Behinderung Anpassungen benötigen, die anders sind als jene, welche oben angeführt wurden, kann die Absetzung trotzdem anerkannt werden, vorausgesetzt dass ein funktioneller Zusammenhang zwischen der Behinderung und der Art der Anpassung vorhanden ist.

Kriegsinvaliden gemäß Art. 14 des Einheitstextes Nr. 915 von 1978 und Personen, die diesen gleichgestellt sind, werden als behinderte Personen betrachtet und werden nicht der Ärztekommision gemäß Art. 4 desselben Gesetzes Nr. 104 von 1992 unterzogen. In diesem Fall reichen die Unterlagen aus, die den Betroffenen von den zuständigen Ministerien bei der Gewährung der Rente ausgestellt wurden.

Das Vorhandensein dieser Bedingungen kann auf Verlangen des Amtes, auch durch eine Selbstbescheinigung innerhalb der vom Gesetz vorgesehenen Frist, gegeben werden (Ersatzerklärung des Notariatsaktes gemäß DPR Nr. 445 vom 28. Dezember 2000, falls dieser Erklärung eine Kopie des Personalausweises der zeichnenden Person beigelegt wird, muss die Unterschrift nicht beglaubigt werden). Aus der Ersatzerklärung muss hervorgehen, dass die Invalidität eine bleibende, verminderte Bewegungsfähigkeit bzw. Lähmung mit sich bringt und muss sich auf vorhergehende ärztliche Untersuchungen beziehen, die von Einrichtungen, die zur Feststellung der Invalidität beauftragt sind durchgeführt wurden, da die einzelne Person nicht selbst die Art der Invalidität festsetzen kann.

Die Absetzung steht allen behinderten Personen mit verminderter Bewegungsfähigkeit bzw. mit Lähmungen zu, unabhängig vom Besitz des Führerscheins jeglicher Art seitens der behinderten Personen oder der Subjekte, zu deren Lasten sie leben.

Bei Motorfahrzeugen, für welche der Absetzbetrag zur Anwendung kommt handelt es sich um:

- motorisierte Rollfahrzeuge: Fahrzeuge auf drei Rädern, die für die Personenbeförderung vorgesehen sind und Platz für höchstens vier Sitzplätze, den Fahrer eingeschlossen haben und mit einer angemessenen Karosserie (Buchst. b) des Art. 53) ausgestattet sind;
- Motorfahrzeuge für die gemischte Beförderung: Fahrzeuge auf drei Rädern, die für den Transport von Personen und Waren vorgesehen sind und Platz für höchstens vier Sitzplätze, den Fahrer eingeschlossen haben (Buchst. c) - Art. 53);
- Motorfahrzeuge für spezifische Transporte: Motorräder auf drei Rädern, die für den Transport von bestimmten Personen und Waren unter besonderen Umständen vorgesehen sind und durch die Ausstattung mit besonderen Vorrichtungen für diese Zweckbestimmung gekennzeichnet sind (Buchst. f) Art. 53).

Bei Kraftfahrzeugen, für welche der Absetzbetrag zur Anwendung kommt handelt es sich um:

- Autofahrzeuge: Fahrzeuge, die für die Beförderung von Personen vorgesehen sind und Platz für höchstens neun Sitzplätze, den Fahrers eingeschlossen haben (Art. 54, Buchst. a));

- autoveicoli per trasporto promiscuo: veicoli aventi una massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t o 4,5 t se a trazione elettrica o a batteria, destinati al trasporto di persone e di cose e capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente (art. 54, lett. c));
- autoveicoli per trasporti specifici: veicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo (art. 54, lett. f));
- autocaravan: veicoli aventi una speciale carrozzeria ed attrezzati permanentemente per essere adibiti al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente (art. 54, lett. m)).

Documentazione da conservare

Per le spese indicate nei righe E1, E2, E3, e E21 occorre conservare la seguente documentazione fiscale rilasciata dai percettori delle somme:

- la documentazione della spesa sostenuta per i ticket potrà essere costituita dalla fotocopia della ricetta rilasciata dal medico di base in unico esemplare corredata dallo scontrino fiscale rilasciato dalla farmacia, corrispondente all'importo del ticket pagato sui medicinali indicati nella ricetta;
 - per le spese sanitarie relative a medicinali acquistabili senza prescrizione medica il contribuente deve acquisire e conservare idonea documentazione rilasciata dal percettore delle somme (che può consistere anche nello scontrino fiscale) dalla quale deve risultare l'avvenuto acquisto dei detti medicinali e l'importo della spesa sostenuta e, in alternativa alla prescrizione medica, può rendere a richiesta degli uffici, un'autocertificazione, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, attestante la necessità, per il contribuente o per i familiari a carico, dell'avvenuto acquisto dei medicinali nel corso dell'anno.
- Nel caso in cui lo scontrino rilasciato dalla farmacia non rechi la dicitura "medicinali" o "farmaci" l'autocertificazione resa dal contribuente dovrà anche attestare che l'importo pagato è riferito all'acquisto degli stessi farmaci necessari al contribuente o ai familiari a suo carico, e non all'acquisto di altri prodotti non sanitari disponibili in farmacia.

Tale documentazione deve essere conservata ed esibita o trasmessa a richiesta degli uffici finanziari;

- per le protesi, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, occorre acquisire e conservare anche la prescrizione del medico curante, salvo che si tratti di attività svolte, in base alla specifica disciplina, da esercenti arti ausiliarie della professione sanitaria abilitati a intrattenere rapporti diretti con il paziente. In questo caso, ove la fattura, ricevuta o quietanza non sia rilasciata direttamente dall'esercente l'arte ausiliaria, il medesimo attesterà sul documento di spesa di aver eseguito la prestazione.
- Anche in questa ipotesi, in alternativa alla prescrizione medica, il contribuente può rendere a richiesta degli uffici, un'autocertificazione, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, (da conservare unitamente alle predette fatture, ricevute e quietanze e da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici dell'Agenzia delle Entrate), per attestare la necessità per il contribuente o per i familiari a carico, e la causa per la quale è stata acquistata la protesi;
 - per i sussidi tecnici e informatici, oltre alle relative fatture, ricevute o quietanze, occorre acquisire e conservare anche una certificazione del medico curante che attesti che quel sussidio tecnico e informatico è volto a facilitare l'auto-

sufficienza e la possibilità di integrazione del soggetto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. n. 104 del 1992.

Si ricorda, che non è possibile utilizzare l'autocertificazione in casi diversi da quelli sopra indicati neanche per motivi di tutela della riservatezza, tenendo conto che, per la detraibilità ai fini Irpef delle spese sanitarie sostenute nell'interesse delle persone fiscalmente a carico, il documento comprovante queste spese può essere indifferentemente intestato al soggetto per le quali sono state sostenute o al soggetto di cui questi risulti fiscalmente a carico.

Spese mediche all'estero

Le spese mediche sostenute all'estero sono soggette allo stesso regime di quelle analoghe sostenute in Italia; anche per queste deve essere conservata a cura del dichiarante la documentazione debitamente quietanzata.

Si ricorda che le spese relative al trasferimento e al soggiorno all'estero sia pure per motivi di salute non possono essere computate tra quelle che danno diritto alla detrazione in quanto non sono spese sanitarie.

Se la documentazione sanitaria è in lingua originale, va corredata da una traduzione in italiano; in particolare, se la documentazione è redatta in inglese, francese, tedesco o spagnolo, la traduzione può essere eseguita a cura del contribuente e da lui sottoscritta; se è redatta in una lingua diversa da quelle indicate va corredata da una traduzione giurata.

Per i contribuenti aventi domicilio fiscale in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano non è necessaria la traduzione se la documentazione è scritta, rispettivamente, in francese o in tedesco.

Stipendi, redditi e pensioni prodotti all'estero

Vanno dichiarati gli stipendi, le pensioni e i redditi assimilati percepiti da contribuenti residenti in Italia:

- prodotti in un paese estero con il quale non esiste convenzione contro le doppie imposizioni;
 - prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione sia in Italia sia nello Stato estero;
 - prodotti in un paese estero con il quale esiste convenzione contro le doppie imposizioni in base alla quale tali redditi devono essere assoggettati a tassazione esclusivamente in Italia.
- Nei casi elencati alle lettere a) e b) il contribuente ha diritto al credito per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo, ai sensi dell'art. 165 del Tuir. Nei casi previsti dalla lettera c) se i redditi hanno subito un prelievo fiscale anche nello Stato estero di erogazione, il contribuente, residente nel nostro Paese, non ha diritto al credito d'imposta, ma al rimborso delle imposte pagate nello Stato estero. Il rimborso va chiesto all'autorità estera competente in base alle procedure da questa stabilite.

Si indicano qui di seguito, per alcuni Paesi, le modalità di tassazione che riguardano gli stipendi, i redditi e le pensioni percepiti da contribuenti residenti in Italia.

Per il trattamento di stipendi e pensioni non compresi nell'elenco o provenienti da altri paesi è necessario consultare le singole convenzioni.

1. Stipendi

Per quanto riguarda gli stipendi, pagati da un datore di lavoro privato, in quasi tutte le convenzioni (ad es. quelle con Argentina, Australia, Belgio, Canada, Germania, Regno Unito, Spagna, Svizzera e Stati Uniti) è prevista la tassazione esclusiva in Italia quando esistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il lavoratore residente in Italia presta la sua attività nel Paese estero per meno di 183 giorni;

- le remunerazioni sono pagate da un datore di lavoro residente in Italia;
- l'onere non è sostenuto da una stabile organizzazione o base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato.

2. Redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto

I redditi prodotti all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto non sono più esclusi dalla base imponibile in seguito all'abrogazione dell'art. 3 c. 3 lettera c) del TUIR. Ai sensi del nuovo comma 8 bis dell'art. 51 del TUIR il reddito dei dipendenti che nell'arco di dodici mesi soggiornano nello stato estero per un periodo superiore a 183 giorni, è determinato sulla base delle retribuzioni convenzionali definite annualmente con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. Per l'anno 2005, si fa riferimento al DM 17/01/2005 pubblicato sulla G.U. n. 22 del 28/01/2005.

Si tratta di quei soggetti che pur avendo soggiornato all'estero per più di 183 giorni sono considerati residenti in Italia in quanto hanno mantenuto in Italia i propri legami familiari ed il centro dei propri interessi patrimoniali e sociali. Dall'anno 2003, i redditi dei soggetti residenti nel territorio dello stato, derivanti da lavoro dipendente prestato all'estero, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, sono imponibili ai fini IRPEF per la parte eccedente 8.000,00 euro, ai sensi dell'art. 2 comma 11, della legge 27/12/2002 n. 289.

Se si richiedono prestazioni sociali agevolate alla pubblica amministrazione, deve essere dichiarato l'intero ammontare del reddito prodotto all'estero, compresa quindi la quota esente, all'ufficio che eroga la prestazione per la valutazione della propria situazione economica.

3. Pensioni

Sono pensioni estere quelle corrisposte da un ente pubblico o privato di uno Stato estero a seguito del lavoro prestato e percepite da un residente in Italia. Con alcuni Paesi sono in vigore Convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito, in base alle quali le pensioni di fonte estera sono tassate in modo diverso, a seconda che si tratti di pensioni pubbliche o di pensioni private. Sono pensioni pubbliche quelle pagate da uno Stato o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un ente locale. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nello Stato da cui provengono.

Sono pensioni private quelle corrisposte da enti, istituti od organismi previdenziali dei Paesi esteri preposti all'erogazione del trattamento pensionistico. In linea generale tali pensioni sono imponibili soltanto nel paese di residenza del beneficiario. Più in particolare, in base alle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni, le pensioni erogate ad un contribuente residente in Italia da enti pubblici e privati situati nei seguenti Paesi sono così assoggettate a tassazione:

- *Argentina - Regno Unito - Spagna - Stati Uniti - Venezuela*
Le pensioni pubbliche sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana.
Le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia;
- *Belgio - Germania*
Le pensioni pubbliche sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non anche quella estera. Se il contribuente ha anche la nazionalità estera la pensione viene tassata solo in tale Paese.
Le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia;

- Kraftfahrzeuge für den gemischten Transport: Fahrzeuge mit einer Vollbelastung nicht über 3,5 Tonnen bzw. 4,5 Tonnen falls diese elektrisch bzw. durch Batterie betrieben werden, für den Transport von Personen bzw. Waren vorgesehen sind und mit neun Sitzplätzen, den Fahrer eingeschlossen, ausgestattet sind (Art. 54, Buchst. c.);
- Kraftfahrzeuge für spezifische Transporte: Fahrzeuge, die für den Transport von bestimmten Personen und Waren unter besonderen Umständen vorgesehen sind und durch die Ausstattung mit besonderen Vorrichtungen für diese Zweckbestimmung gekennzeichnet sind (Art. 54, Buchst. f.);
- Wohnmobile: Fahrzeuge mit einer besonderen Karosserie, die für den Transport und die Unterkunft von höchstens sieben Personen, den Fahrer eingeschlossen, ausgestattet sind (Art. 54, Buchst. m).

Unterlagen, die aufbewahrt werden müssen

Für alle in den Zeilen E1, E2, E3 und E21 angeführten Spesen müssen folgende steuerlichen Unterlagen aufbewahrt werden, die von den Beziehern der folgenden Beträge ausgestellt wurden:

- die Kostenbelege der Tickets können aus einer Fotokopie der Verschreibung des Hausarztes und dem Steuerbeleg der Apotheke bestehen, der dem Betrag entsprechen muss, welcher für die Medikamente, die im Rezept angeführt sind, bezahlt wurde;
- für die Spesen von Medikamenten, die ohne ärztliche Verschreibung gekauft werden können, muss der Steuerzahler die entsprechenden Quittungen beschaffen und aufbewahren (auch Steuerbelege), die vom Bezieher der Beträge ausgestellt werden und aus denen der Betrag der Spesen hervorgehen muss. In Alternative zur ärztlichen Verschreibung, kann der Steuerzahler auf Verlangen der Ämter eine Selbstbescheinigung vorlegen, deren Unterschrift nicht beglaubigt werden muss, wenn eine Fotokopie des Personalausweises des Unterzeichners beigelegt wird, in welcher er die Notwendigkeit der Medikamente im Laufe des Jahres für sich selbst bzw. für die zu seinen Lasten lebenden Familienangehörigen bestätigt. Enthält der von der Apotheke ausgestellte Kassenschein die Beschriftung „Medikamente“ oder „Arzneimittel“ muss der Steuerpflichtige in einer Selbstbescheinigung bestätigen, dass sich der bezahlte Betrag auf Arzneimittel bezieht, die vom Steuerpflichtigen selbst bzw. von seinen zu Lasten lebenden Familienangehörigen benötigt werden und sich nicht auf sonstige nicht medizinische Produkte bezieht, die in der Apotheke erhältlich sind. Diese Unterlagen müssen aufbewahrt und auf Verlangen der Finanzämter vorgelegt bzw. übermittelt werden.
- für die Prothesen müssen außer den entsprechenden Rechnungen, Zahlungsbelegen bzw. Quittungen auch die ärztlichen Verschreibungen beschafft und aufbewahrt werden, ausgenommen es handelt sich um Tätigkeiten, die aufgrund der Sanitätsregelung als Hilfsberuf betrachtet werden und die dazu befähigten Personen direkte Verhältnisse zum Patienten haben. Sollte in diesem Fall die Rechnung, der Zahlungsbeleg oder die Quittung nicht unmittelbar von der nebenärztlich tätigen Person ausgestellt werden, muss dieser auf dem Auslagenbeleg bestätigen, dass er die Dienstleistung durchgeführt hat.

Auch in diesem Fall kann der Steuerzahler in Alternative zur ärztlichen Verordnung, auf Verlangen der Ämter eine Selbstbescheinigung vorlegen, deren Unterschrift nicht unbedingt beglaubigt werden muss, wenn eine Fotokopie des Personalausweises des Unterzeichners beigelegt wird (die zusammen mit den genannten Rechnungen, Zahlungsbelegen und Quittungen aufzubewahren und auf Verlangen der Ämter der Agentur der Einnahmen vorzulegen bzw. zu übermitteln ist), in welcher er die Notwendigkeit der Medikamente im Laufe des Jahres für sich selbst bzw. für die zu seinen Lasten lebenden Familienangehörigen bestätigt und den Grund für den Kauf der Prothese angibt;

- für technische und computergesteuerte Behelfsmittel ist außer den entsprechenden Rechnungen, Zahlungsbelegen und Quittungen auch eine Bescheinigung des behandelnden Arztes einzuholen, aus welcher hervorgeht, dass die erworbenen technischen Mittel die Selbstständigkeit und die

gesellschaftliche Integration der Personen ermöglichen, die im Sinne des Art. 3 des G. Nr. 104 von 1992 als behinderte Person anerkannt wurde.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Selbstbescheinigung in Fällen, die verschieden von den oben erwähnten sind nicht angewandt werden kann und zwar auch nicht zum Schutz der Geheimhaltung. Wobei zu beachten ist, dass für den Abzug der Spesen zwecks Irpef für die Gesundheit von Personen die steuerlich zu Lasten sind, das Dokument mit den Spesen auf den Namen jener Person ausgestellt sein kann, für welche die Ausgaben getragen wurden oder auch auf den Namen jener Person, zu deren steuerlichen Lasten dieser lebt.

Arztspesen im Ausland

Für im Ausland getragene Arztspesen gelten dieselben Vorschriften wie für Spesen, die in Italien bestritten wurden. Auch diese Unterlagen müssen quittiert und vom Steuerpflichtigen aufbewahrt werden.

Die Ausgaben für den Transport und den Aufenthalt auch aus gesundheitlichen Gründen im Ausland, können nicht abgezogen werden, da es sich dabei nicht um Spesen im Sanitätsbereich handelt.

Falls die ärztlichen Unterlagen in einer Fremdsprache abgefasst sind müssen sie in die italienische Sprache übersetzt werden. Im Besonderen können Unterlagen in englischer, französischer, deutscher oder spanischer Sprache vom Steuerpflichtigen selbst übersetzt und unterzeichnet werden. Sollte hingegen die Unterlagen in einer anderen Sprache als die oben erwähnten abgefasst sein, muss eine beeidigte Übersetzung beigelegt werden.

Steuerpflichtige mit Steuersitz im Aostatal und in der Provinz Bozen brauchen keine Übersetzung beizulegen, wenn die Unterlagen jeweils in Französisch oder Deutsch abgefasst sind.

Im Ausland bezogene Gehälter, Einkünfte und Renten

Es müssen folgende Gehälter, Renten und gleichgestellte Einkünfte, die von in Italien ansässigen Steuerpflichtigen bezogen worden sind, angegeben werden:

- jene, die in einem ausländischen Staat erzielt worden sind, mit dem kein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung besteht;
- jene, die in einem ausländischen Staat erzielt worden sind, mit dem ein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung besteht, aufgrund von dem diese Einkünfte sowohl in Italien als auch im ausländischen Staat besteuert werden müssen;
- jene, die in einem ausländischen Staat erzielt worden sind, mit dem ein Abkommen gegen die Doppelbesteuerung besteht, aufgrund von dem jene Einkommen ausschließlich in Italien besteuert werden müssen.

In den unter Buchstaben a) und b) aufgelisteten Fällen hat der Steuerpflichtige gemäß Art. 165 des Tuir, Anrecht auf das Guthaben für die im Ausland bezahlten Steuern. In den unter Buchstaben c) vorgesehenen Fällen, und zwar, wenn die Einkünfte auch im ausländischen Staat einen Steuereinzug erfahren haben, hat der in unserem Staat ansässige Steuerpflichtige kein Anrecht auf das Steuerguthaben, sondern kann die Rückvergütung der im ausländischen Staat bezahlten Steuern verlangen. Die Rückvergütung wird bei der zuständigen ausländischen Behörde beantragt und zwar in der Art und Weise, wie diese das Verfahren festsetzt. Nachstehend wird für einige Länder die Art und Weise der Besteuerung der Gehälter und Renten angegeben, welche von den in Italien ansässigen Steuerpflichtigen bezogen wurden.

Bezüglich der Behandlung von Gehältern und Renten, die nicht in der erwähnten Liste beinhaltet sind bzw. von anderen Staaten stammen, ist es notwendig, sich über die einzelnen Abkommen dieser Länder zu informieren.

1. Gehälter

Was die von einem privaten Arbeitgeber ausgezahlten Gehälter betrifft, ist in fast allen Abkommen (z.B. jenen mit Argentinien, Australien, Belgien, Kanada, Frankreich, Deutschland, dem Vereinigten Königreich von Großbritannien, Spanien, der Schweiz und den Vereinigten Staaten Amerikas) die ausschließliche Besteuerung in Italien vorgesehen, falls gleichzeitig die folgenden Bedingungen gegeben sind:

- der in Italien ansässige Arbeiter übt seine Tätigkeit im ausländischen Staat für weniger als 183 Tage aus;
- die Entlohnungen werden von einem in Italien ansässigen Arbeitgeber entrichtet;
- die Aufwendung wird nicht von einer stabilen oder mit festem Sitz versehenen Organisation, die der Arbeitgeber im anderen Staat hat, bestritten.

2. Im Ausland infolge einer dauerhaften Tätigkeit und als ausschließlicher Gegenstand des Arbeitsverhältnisses erzielte Einkünfte

Die Einkünfte, welche im Ausland aufgrund einer dauerhaften Tätigkeit und als ausschließlicher Gegenstand des Arbeitsverhältnisses erzielt werden, sind aufgrund der Abschaffung des Art. 3, Absatz 3, Buchstabe c) des Tuir nicht mehr von der Besteuerungsgrundlage ausgeschlossen. Im Sinne des neuen Absatzes 8-bis des Art. 51 des Tuir wird das Einkommen der Arbeitnehmer, die im Laufe von zwölf Monaten für mehr als 183 Tage in einem ausländischen Staat ansässig sind, aufgrund der konventionierten Entgelte ermittelt, die jährlich mit Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialpolitik festgesetzt werden. Für das Jahr 2005 ist das MD vom 17.01.2005, veröffentlicht im GA Nr. 22 vom 28.01.2005 zu beachten.

Es handelt sich dabei um jene Subjekte, die obwohl sie für mehr als 183 Tage im Jahr im Ausland ansässig waren, als in Italien ansässige Subjekte betrachtet werden, da sie die Verbindung zu den eigenen Familienangehörigen, sowie die eigenen vermögensrechtlichen und die wichtigsten sozialen Interessen in Italien beibehalten haben.

Ab Jahr 2003, sind Einkünfte aus Grenzgebieten und aus anderen angrenzenden Staaten, welche von den im Staatsgebiet ansässigen Subjekten im Ausland in einem dauerhaften Arbeitsverhältnis und als ausschließlicher Gegenstand desselben erzielt wurden, sind im Sinne des Art. 2, Absatz 11 des Gesetzes Nr. 289 vom 27.12.2002 in jedem Fall für den Teil, der 8.000,00 Euro übersteigt, der IR-PEF-Besteuerung zu unterwerfen.

Falls begünstigte Sozialbeiträge von Seiten der öffentlichen Verwaltung beantragt werden, muss dem Amt, das diese Leistung entgegenbringt, das gesamte im Ausland erzielte Einkommen, einschließlich der steuerfreien Beträge mitgeteilt werden, damit dieses die finanzielle Situation des Betroffenen abwägen kann.

3. Renten

Als ausländische Renten werden jene betrachtet, die von einer öffentlichen bzw. privaten Körperschaft eines ausländischen Staates infolge einer Arbeitsleistung ausgezahlt und von einer in Italien ansässigen Person bezogen werden. Mit einigen Staaten wurden Abkommen gegen die Doppelbesteuerung der Einkünfte abgeschlossen, aufgrund welcher die Renten ausländischer Herkunft anders besteuert werden, und zwar je nachdem, ob es sich um öffentliche oder private Renten handelt.

Zu den öffentlichen Renten zählen jene, die vom Staat selbst, bzw. von einer politischen oder verwaltungsbehördlichen Abteilung oder von einer lokalen Körperschaft ausgezahlt worden sind. Im allgemeinen sind diese Renten nur in ihrem Herkunftsstaat steuerbar.

Zu den privaten Renten zählen jene, die von Körperschaften, Einrichtungen bzw. Vorsorgeinstituten der ausländischen Staaten entrichtet wurden, die mit der Auszahlung der Rente beauftragt sind. Im allgemeinen sind diese Renten nur im Staat, in dem der Begünstigte ansässig ist, steuerpflichtig. Insbesondere werden aufgrund der geltenden Abkommen gegen die Doppelbesteuerung die Renten, welche einem in Italien ansässigen Steuerpflichtigen von öffentlichen und privaten Körperschaften nachstehender Staaten ausbezahlt werden, folgendermaßen besteuert.

- *Argentinien - Vereinigtes Königreich von Großbritannien - Spanien - Vereinigte Staaten von Amerika - Venezuela*

Die öffentlichen Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung, falls der Steuerpflichtige italienischer Staatsbürger ist.

Die privaten Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung.

- *Belgien - Deutschland*

Die öffentlichen Renten werden ausschließlich in Italien besteuert, falls der Steuerpflichtige nur die italienische Staatsbürgerschaft besitzt und nicht auch eine ausländische. Falls der Steuerpflichtige auch ausländischer Staatsbürger ist, wird seine Rente ausschließlich in jenem Land besteuert.

Die privaten Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung.

- **Francia**

Le pensioni pubbliche di fonte francese sono di norma tassate solo in Francia. Tuttavia le stesse sono assoggettate a tassazione solo in Italia se il contribuente ha la nazionalità italiana e non quella francese.

Le pensioni private francesi sono tassate, secondo una regola generale, solo in Italia, tuttavia le pensioni che la vigente Convenzione Italia-Francia indica come "pensioni pagate in base alla legislazione di "sicurezza sociale" sono imponibili in entrambi gli Stati;

- **Australia**

Sia le pensioni pubbliche sia le pensioni private sono assoggettate a tassazione solo in Italia;

- **Canada**

Sia le pensioni pubbliche sia quelle private sono assoggettate a tassazione solo in Italia se l'ammontare non supera il più elevato dei seguenti importi: 10.000 dollari canadesi o euro 6.197,48.

Se viene superato tale limite le pensioni sono tassabili sia in Italia sia in Canada e in Italia spetta il credito per l'imposta pagata in Canada in via definitiva;

- **Svizzera**

Le pensioni pubbliche sono tassate solo in Svizzera se il contribuente possiede la nazionalità svizzera; in caso contrario sono tassate solo in Italia. Le pensioni private sono tassate solo in Italia. Le rendite corrisposte da parte dell'Assicurazione Svizzera per la vecchiaia e per i superstiti (rendite AVS) non devono essere dichiarate in Italia in quanto assoggettate a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

4. Borse di studio

Devono essere dichiarate le borse di studio percepite da contribuenti residenti in Italia, a meno che non sia prevista una esenzione specifica, quale ad esempio quella stabilita per le borse di studio corrisposte dalle Università ed Istituti di istruzione universitaria (L. 30 novembre 1989, n. 398).

La regola della tassazione in Italia si applica generalmente anche sulla base delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni sui redditi. Ad esempio, con la Francia, la Germania, il Regno Unito e gli Stati Uniti, è previsto che se un contribuente residente in Italia soggiorna per motivi di studio in uno degli Stati esteri considerati ed è pagato da un soggetto residente nel nostro Paese, è tassabile soltanto in Italia; se invece la borsa di studio è pagata da un soggetto residente nello Stato estero di soggiorno, quest'ultimo può tassare il reddito ma il contribuente deve dichiararlo anche in Italia e chiedere il credito per l'imposta pagata all'estero.

■ Tabella Codici Regione

Regione	Codice
Abruzzo	01
Basilicata	02
Bolzano	03
Calabria	04
Campania	05
Emilia Romagna	06
Friuli Venezia Giulia	07
Lazio	08
Liguria	09
Lombardia	10
Marche	11
Molise	12
Piemonte	13
Puglia	14
Sardegna	15
Sicilia	16
Toscana	17
Trento	18
Umbria	19
Valle d'Aosta	20
Veneto	21

■ Terreni adibiti a colture in serra o alla funghicoltura

L'attività di funghicoltura è considerata agricola se vengono rispettati i limiti di cui all'art. 32, comma 2, lettere b) e c) del Tuir. In tal caso i redditi dominicale ed agrario delle superfici adibite alla funghicoltura, in mancanza della corrispondente qualità nel quadro di qualificazione catastale, sono determinati mediante l'applicazione della tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia dove è situato il terreno.

Tale metodo di determinazione dei redditi dominicale ed agrario si applica anche per le superfici adibite alle colture prodotte in serra.

■ Ulteriore credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione

L'art. 63, comma 1, lett. a) e b), della legge n. 289/2002 ha previsto un ulteriore credito d'imposta di euro 300,00, per ogni mese e per ciascun lavoratore, a favore delle nuove assunzioni di dipendenti con contratto a tempo indeterminato da destinare a unità produttive ubicate:

- nei territori individuati nell'art. 4 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modificazioni;
- nelle aree di cui all'obiettivo 1 del regolamento (CE) n. 1260/1999, del Consiglio del 21 giugno 1999 (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna);
- nelle regioni Abruzzo e Molise.

■ Unità immobiliari tenute a disposizione

Per unità immobiliari a disposizione, per le quali si applica l'aumento di un terzo, si intendono le unità immobiliari adibite ad abitazione, possedute in aggiunta a quella utilizzata come abitazione principale del possessore o dei suoi familiari (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado) o all'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali da parte degli stessi.

Per la corretta applicazione della disposizione si chiarisce che per abitazione principale si intende quella in cui il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente. Normalmente l'abitazione principale coincide con quella di residenza anagrafica.

Per i componenti del nucleo familiare si considera abitazione principale l'unità immobiliare in cui gli stessi dimorano, anche se la titolarità o la disponibilità di essa appartiene ad altro componente del nucleo medesimo.

In particolare, l'aumento di un terzo si applica anche se:

- l'unità immobiliare nella quale è situata l'abitazione principale non è di proprietà ma è detenuta in locazione;
- l'unità immobiliare a disposizione è posseduta in comproprietà o acquistata in multiproprietà;
- l'unità immobiliare destinata alla locazione è rimasta sfitta.

L'aumento di un terzo non si applica, oltre che alla unità immobiliare adibita ad abitazione principale, anche a:

- unità date in uso gratuito a un proprio familiare, a condizione che lo stesso vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica;
- una delle unità immobiliari tenute a disposizione in Italia da contribuenti residenti all'estero;
- unità immobiliare già utilizzata come abitazione principale da contribuenti trasferiti temporaneamente per ragioni di lavoro in altro Comune;
- unità in comproprietà utilizzate integralmente come residenza principale di uno o più comproprietari, limitatamente a quelli che la utilizzano;
- unità immobiliari prive di allacciamento alle reti dell'energia elettrica, acqua, gas, e di fatto non utilizzate, a condizione che tali circostanze risultino da apposita dichiarazione sostituti-

va di atto notorio (la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici.

Nel caso in cui le unità immobiliari siano state utilizzate o tenute a propria disposizione solo per una parte dell'anno per essere state per la restante parte utilizzate diversamente (ad es., abitazione principale, locazione), l'aumento di un terzo si applica alla frazione di anno per la quale si è verificata la situazione prevista dalla legge.

■ Usufrutto legale

I genitori esercenti la potestà hanno in comune l'usufrutto dei beni del figlio minore. Tuttavia non sono soggetti ad usufrutto legale:

- i beni acquistati dal figlio con i proventi del proprio lavoro;
- i beni lasciati o donati al figlio per intraprendere una carriera, un'arte o una professione;
- i beni lasciati o donati con la condizione che i genitori esercenti la potestà o uno di essi non ne abbiano l'usufrutto (la condizione, però, non ha effetto per i beni spettanti al figlio a titolo di legittima);
- i beni pervenuti al figlio per eredità, legato o donazione e accettati nell'interesse del figlio contro la volontà dei genitori esercenti la potestà (se uno solo di essi era favorevole all'accettazione, l'usufrutto legale spetta esclusivamente a questi);
- le pensioni di reversibilità da chiunque corrisposte.

Si ricorda che i redditi soggetti ad usufrutto legale vanno dichiarati dai genitori unitamente ai redditi propri, mentre quelli sottratti ad usufrutto devono essere dichiarati con un modello separato, intestato al minore, ma compilato dal genitore esercente la potestà.

■ Utili e proventi equiparati prodotti all'estero

Per utili e proventi equiparati prodotti all'estero e percepiti da residenti in Italia si intendono quelli distribuiti o comunque provenienti da società o enti residenti all'estero.

L'importo da inserire è quello degli utili e proventi equiparati se relativo a partecipazioni qualificate, al lordo delle eventuali ritenute operate all'estero a titolo definitivo e in Italia a titolo d'acconto. Tale importo è desumibile dai punti 28, 35, 36 e 37 della certificazione relativa agli utili ed agli altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2005.

Premesso che sugli utili e proventi equiparati di fonte estera spetta un credito d'imposta per le imposte pagate all'estero, è utile precisare che:

- tale credito d'imposta consiste nella detrazione dalle imposte dovute in Italia e risultanti dalla dichiarazione dei redditi, delle imposte pagate all'estero in via definitiva sui redditi ivi prodotti;
- la detrazione spetta nei limiti in cui i redditi prodotti all'estero concorrono a formare il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione spetta fino a concorrenza della quota dell'imposta italiana corrispondente al rapporto fra i redditi prodotti all'estero e il reddito complessivo dichiarato;
- la detrazione va richiesta, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui le imposte estere sono state pagate a titolo definitivo. Pertanto, se un reddito prodotto all'estero ha concorso a formare il reddito complessivo in un anno, ma detto reddito è stato tassato all'estero in via definitiva l'anno successivo, il credito d'imposta spetta nell'anno successivo. In tal caso, tuttavia, è necessario calcolare il limite di spettanza, rappresentato dalle imposte italiane corrispondenti al reddito estero, sulla base degli elementi di reddito del precedente esercizio in cui il reddito ha concorso a formare il reddito complessivo.

• Frankreich

Die öffentlichen Renten aus Frankreich werden für gewöhnlich nur in Frankreich besteuert. Diese werden in Italien nur dann besteuert, wenn der Steuerzahler ein italienischer und nicht ein französischer Staatsbürger ist. Die privaten französischen Renten werden aufgrund einer allgemeinen Regelung nur in Italien besteuert. Jedoch sind jene Renten, welche aufgrund des geltenden italienisch-französischen Abkommens und aufgrund der Gesetzgebung als „Sozialrenten“ betrachtet werden, in beiden Staaten steuerbar.

• Australien

Sowohl die öffentlichen als auch die privaten Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung.

• Kanada

Sowohl die öffentlichen als auch die privaten Renten unterliegen nur in Italien der Besteuerung, falls der Gesamtbetrag nicht den höchsten der folgenden Beträge überschreitet: 10.000 kanadische Dollars bzw. 6.197,48 Euro.

Falls diese Grenze überschritten wird, sind die Renten sowohl in Italien als auch in Kanada steuerbar, und in Italien steht das Guthaben für die in Kanada endgültig bezahlte Steuer zu.

• Schweiz

Die öffentlichen Renten sind nur in der Schweiz steuerbar, falls der Steuerpflichtige die schweizerische Staatsbürgerschaft hat. Falls der Steuerzahler keine schweizerische Staatsbürgerschaft hat, dann werden die öffentlichen Renten nur in Italien besteuert. Die privaten Renten werden nur in Italien besteuert. Die Beträge, die von der Schweizer Versicherungsanstalt als Alters- bzw. Hinterbliebenenrente (AVS-Erträge) ausbezahlt werden, müssen in Italien nicht als Einkünfte erklärt werden, da sie der Quellsteuer unterliegen.

4. Studienstipendien

Studienstipendien, die an in Italien ansässige Steuerpflichtige ausgezahlt wurden, sind im Allgemeinen zu erklären, ausgenommen es gilt hierfür eine besondere Befreiung, wie z.B. bei Studienstipendien, die von Universitäten und Anstalten mit akademischer Ausbildung ausgezahlt werden (G. Nr. 398 vom 30. November 1989).

Die Bestimmungen der Besteuerung in Italien werden im Allgemeinen auch aufgrund der Abkommen zur Bekämpfung der Doppelbesteuerung, angewandt. Bei Frankreich, Deutschland, dem Vereinigten Königreich Großbritannien und den Vereinigten Staaten von Amerika ist zum Beispiel vorgesehen, falls sich ein in Italien ansässiger Steuerpflichtiger aus Studiengründen in einem dieser Staaten aufhält und von einem in Italien ansässigen Subjekt entlohnt wird, dieser nur in Italien steuerpflichtig ist; wird das Studienstipendium hingegen von einem im Ausland ansässigen Subjekt bezahlt, kann dieser das Einkommen besteuern, aber der Steuerpflichtige muss es in Italien erklären und das Guthaben für die im Ausland bezahlte Steuer zurückverlangen.

■ Aufstellung der Codes der Regionen

Region	Code
Abruzzen	01
Basilikata	02
Bozen	03
Kalabrien	04
Kampanien	05
Emilia-Romagna	06
Friaul – Julisch – Venetien	07
Latium	08
Ligurien	09
Lombardien	10
Marken	11
Molise	12
Piemont	13
Apulien	14
Sardinien	15
Sizilien	16
Toskana	17
Trient	18
Umbrien	19
Aostatal	20
Venetien	21

■ Grundstücke für den Anbau in Treibhäusern oder für die Pilzzucht

Die Pilzzucht kann innerhalb der von Art.32, Absatz 2, Buchstaben b) und c) des Tur vorgesehenen Grenzen als landwirtschaftliche Tätigkeit betrachtet werden. Die Erträge aus Grund und Boden und die landwirtschaftlichen Erträge aus Grundstücken, die für den Anbau in Treibhäusern bzw. für die Pilzzucht verwendet werden, sind in Ermangelung der entsprechenden Katastereinstufung durch die Anwendung des höchsten Schätztarifs (der in der Provinz, in der sich das Grundstück befindet, angewandt wird), zu ermitteln. Diese Ermittlungsart der Erträge aus Grund und Bodenbesitz wird auch auf die Grundstücke angewandt, die für die Einrichtung von Treibhäusern verwendet werden.

■ Zusätzliches Steuerguthaben für Neueinstellungen

Mit Art. 63, Absatz 1, Buchst. a) und b) des Gesetzes Nr. 289/2002 wurde ein weiteres Steuerguthaben von 300,00 Euro pro Person im Monat, für die Neueinstellung von Arbeitnehmern mit unbefristetem Arbeitsvertrag eingeräumt. Dieses Guthaben steht Arbeitgebern zu, deren Produktionseinheit sich in einem der folgenden Gebiete befindet:

- in einem Gebiet gemäß Art. 4 des G. Nr.448 vom 23. Dezember 1998 und darauf folgende Abänderungen;
- in den Gebieten gemäß Zielsetzung 1 der EU-Regelung Nr.1260/1999, des Rates vom 21. Juni 1999 (Kampanien, Basilikata, Apulien, Kalabrien, Sizilien und Sardinien);
- in den Regionen Abruzzen und Molise.

■ Zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten

Unter zur Verfügung stehende Immobilieneinheiten, für welche eine Erhöhung um ein Drittel angewandt wird, sind jene Immobilieneinheiten zu verstehen, die als Wohneinheit bestimmt sind und zusätzlich zur Hauptwohnung besessen werden und vom Besitzer selbst bzw. von seinen Familienangehörigen benützt werden (Ehepartner, Verwandte innerhalb des dritten Grades und Verschwägerter innerhalb des zweiten Grades), bzw. für die Ausübung von Kunst- und Berufstätigkeiten oder von Handelstätigkeiten derselben verwendet werden.

Für die richtige Anwendung der Bestimmungen wird darauf hingewiesen, dass man unter Hauptwohnung jene versteht, in welcher man normalerweise wohnt. Gewöhnlicherweise stimmt die Hauptwohnung mit dem meldeamtlichen Wohnsitz überein.

Für die Familienangehörigen bezeichnet man als Hauptwohnung jene Wohnung, in der diese gewohnheitsmäßig wohnen, auch wenn der Besitz oder die Verfügbarkeit auf den Namen eines anderen Mitgliedes derselben Familie lautet.

Insbesondere wird die Erhöhung um ein Drittel auch in den folgenden Fällen angewandt:

- falls die Immobilieneinheit, in der sich die Hauptwohnung befindet, dem Steuerpflichtigen nicht gehört, sondern nur von diesem gemietet wurde;
- falls die zur Verfügung stehende Immobilieneinheit als Miteigentum besessen wird oder als Gemeinschaftseigentum erworben worden ist;
- falls die Immobilieneinheit, die zur Vermietung bestimmt war, unvermietet geblieben ist.

Die Erhöhung um ein Drittel wird außer auf die Immobilieneinheit, die als Hauptwohnung benutzt wird, auch auf folgende Einheiten nicht angewandt:

- Einheiten, die unentgeltlich von einem Familienangehörigen fortlaufend bewohnt werden, und dies aus den meldeamtlichen Listen hervorgeht;
- eine der Einheiten, die in Italien von im Ausland ansässigen Steuerpflichtigen zur Verfügung gehalten werden;
- Immobilieneinheit, die bereits als Hauptwohnung von Steuerpflichtigen benutzt wird, die sich aus Arbeitsgründen für eine bestimmte Zeit in einer anderen Gemeinde aufhalten;
- Einheiten als Miteigentum, die zusätzlich als Hauptwohnung von einem oder mehreren Miteigentümern benutzt werden; beschränkt auf die Personen, die diese verwenden;
- die Immobilieneinheiten ohne Strom-, Wasser-, Gasanschluss, die tatsächlich unbenutzt bleiben,

vorausgesetzt, dass diese Umstände aus einer Erstatzerklärung der Notariatsurkunde (wobei die Unterschrift nicht beglaubigt werden muss, falls eine Fotokopie des Personalausweises des Unterzeichners beigelegt wird) hervorgehen, die auf Anfrage der Ämter vorzulegen oder zu übermitteln ist. Falls die Immobilieneinheiten nur für einen bestimmten Jahresabschnitt in Anspruch genommen bzw. zur eigenen Verfügung gehalten wurden, da diese für die restliche Zeit anders verwendet wurden (Übersiedlung, Vermietung), wird die Erhöhung um einen Drittel gesetzmäßig nur auf jenen Zeitabschnitt angewandt, in welcher dieser Umstand eingetreten ist.

■ Gesetzlicher Fruchtgenuss

Eltern, welche die elterliche Gewalt ausüben, haben den gemeinsamen Fruchtgenuss der Güter des minderjährigen Kindes.

Folgende Güter sind jedoch nicht dem gesetzlichen Fruchtgenuss unterworfen:

- Güter, die vom Kind mit den Erträgen aus der eigenen Arbeit erworben wurden;
- Güter, die Kindern überlassen oder geschenkt wurden, damit diese Karriere machen oder eine handwerkliche bzw. freiberufliche Tätigkeit beginnen können;
- die überlassenen oder geschenkten Güter, unter der Bedingung, dass die Eltern, welche die elterliche Gewalt ausüben, nicht den Fruchtgenuss haben (diese Bedingung hat für jene Güter, welche dem Kind als Pflichtteil zustehen, keine Wirksamkeit);
- die Güter, welche dem Kind aufgrund einer Erbe, eines Legats oder einer Verschenkung überlassen und im Interesse des Kindes gegen den Willen der Eltern angenommen wurden (falls nur ein Elternteil die Annahme befürwortet hat, dann steht nur diesem Elternteil der gesetzliche Fruchtgenuss zu);
- die übertragbaren Renten, von wem auch immer sie übernommen wurden.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Einkünfte, welche dem gesetzlichen Fruchtgenuss unterliegen, von den Eltern samt den eigenen Einkünften anzugeben sind, während die Einkünfte, die nicht unter den Fruchtgenuss fallen, mit einem von den Eltern abgefassten, getrennten Vordruck, lautend auf den Minderjährigen, zu erklären sind.

■ Gleichgestellte Gewinne und Erträge, die im Ausland erzielt wurden

Zu den gleichgestellten Gewinnen und Erträgen, die im Ausland erzielt und von in Italien ansässigen Personen bezogen wurden, zählen jene, die von Gesellschaften oder Körperschaften ausgeschüttet wurden, die im Ausland ansässig sind oder von diesen stammen.

Der Betrag welcher einbezogen werden muss, ist jener der gleichgestellten Gewinnen und Erträge, wenn sich diese auf qualifizierte Beteiligungen vor Abzug der eventuellen, endgültigen Einbehalte im Ausland bzw. der Akontozahlungen in Italien, beziehen. Dieser Betrag kann den Punkten 28, 35, 36 und 37 der Bescheinigung für die im Jahr 2005 ausgeschütteten, gleichgestellten Gewinne und Erträge entnommen werden.

- In Anbetracht der Tatsache, dass für die im Ausland erzielten gleichgestellten Gewinne und Erträge dieses Steuerguthaben ergibt sich indem von den in Italien geschuldeten Steuern, die in der Steuerklärung angeführt sind, die im Ausland entrichteten, endgültigen und dort erzielten Einkünfte, abzieht;
- die Absetzung steht begrenzt auf den Betrag der Gesamteinkommens beitragen;
- die Absetzung steht bis zum Höchstbetrag der Quote der italienischen Steuern zu, die dem Verhältnis zwischen den im Ausland erzielten Einkünften und den insgesamt erklärten Einkünften entspricht;
- die Absetzung muss bei sonstiger Nichtigkeit, in der Einkommenserklärung jenes Besteuerungszeitraumes beantragt werden, in dem die endgültigen Steuern bezahlt wurden. Hat das im Ausland erzielte Einkommen zur Bildung des Gesamteinkommens des Jahres beigetragen und wurde dieses Einkommen im folgenden Jahr im Ausland endgültig besteuert, steht das Steuerguthaben im darauf folgenden Jahr zu. In diesem Fall muss die Grenze des zustehenden Guthabens berechnet werden, das aus den italienischen Steuern besteht und dem Einkommen aus dem Ausland aufgrund der Einkommenselemente des vorhergehenden Geschäftsjahres entspricht, in dem das Einkommen zur Bildung des Gesamteinkommens beigetragen hat.

Si precisa che in presenza di Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia, qualora il prelievo sia stato effettuato nell'altro Stato contraente in misura eccedente l'aliquota prevista dal Trattato, la maggiore imposta subita (vale a dire la differenza tra il prelievo effettivamente subito e l'aliquota convenzionale) non può essere recuperata attraverso il credito d'imposta, bensì mediante un'istanza di rimborso da presentare alle Autorità fiscali estere con le modalità e nei termini stabiliti dalla relativa legislazione.

Pertanto, nei casi in cui sia stata applicata un'aliquota in misura maggiore a quella convenzionale, il contribuente può usufruire, presentando la dichiarazione dei redditi, esclusivamente del credito d'imposta sulla base delle aliquote convenzionali riportate nella tabella 10. Il calcolo del credito d'imposta spettante viene effettuato dal soggetto che presta l'assistenza fiscale.

Nella documentazione da conservare a cura del contribuente, vanno specificati, in un'apposita distinta, oltre allo Stato o agli Stati esteri di produzione dei redditi, anche le relative imposte pagate all'estero in via definitiva.

La certificazione degli utili e degli altri proventi equiparati può validamente sostituire la predetta documentazione qualora in essa sia riportata non solo l'imposta effettivamente subita in via definitiva, ma anche l'aliquota di tassazione nella misura convenzionale.

■ Utili provenienti da Paesi o territori aventi un regime fiscale privilegiato

Secondo quanto previsto dalle disposizioni introdotte dalla recente riforma tributaria, gli utili provenienti da società residenti in Paesi e territori a regime fiscale privilegiato concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile, contrariamente alla generalità dei casi in cui gli utili concorrono solo per il 40 per cento.

Tuttavia, anche qualora la società emittente sia residente in uno dei predetti Stati o territori gli utili concorrono alla formazione del reddito per il 40 per cento se, tramite l'esercizio dell'interpello, sia stato dimostrato il rispetto delle condizioni di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 87 del TUIR, vale a dire che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in stati o territori in cui sono sottoposti a regimi fiscali privilegiati.

Attenzione: Gli utili provenienti da soggetti non residenti non concorrono alla formazione del reddito se sono già stati imputati al socio residente in Italia sulla base della normativa antielusiva sulle Società estere controllate (cosiddette CFC).

Il decreto ministeriale del 21 novembre 2001 (cd. "black list") individua i seguenti Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato:

Alderney (Isole del Canale), Andorra, Anguilla, Antille Olandesi, Aruba, Bahamas, Barbados, Barbuda, Belize, Bermuda, Brunei, Cipro, Filippine, Gibilterra, Gibuti (ex Afar e Issas), Grenada, Guatemala, Guernsey (Isole del Canale), Herm (Isole del Canale), Hong Kong, Isola di Man, Isole Cayman, Isole Cook, Isole Marshall, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche, Isole Vergini statunitensi, Jersey (Isole del Canale), Kiribati (ex Isole Gilbert), Libano, Liberia, Liechtenstein, Ma-

ca, Maldive, Malesia, Montserrat, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Oman, Polinesia francese, Saint Kitts e Nevis, Salomone, Samoa, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Sant'Elena, Sark (Isole del Canale), Seychelles, Singapore, Tonga, Tuvalu (ex Isole Ellice), Vanuatu.

Il predetto decreto considera, inoltre, inclusi tra i Paesi e i territori aventi un regime fiscale privilegiato, limitatamente ad alcune attività i seguenti Stati:

- 1) Bahrein, con esclusione delle società che svolgono attività di esplorazione, estrazione e raffinazione nel settore petrolifero;
- 2) Emirati Arabi Uniti, con esclusione delle società operanti nei settori petrolifero e petrolchimico assoggettate ad imposta;
- 3) Principato di Monaco, con esclusione delle società che realizzano almeno il 25% del fatturato fuori dal Principato.

Sono infine considerati appartenenti alla predetta "black list" anche i seguenti Stati e territori, limitatamente ai soggetti e alle attività per ciascuno di essi indicate:

- 1) Angola, con riferimento alle società petrolifere che hanno ottenuto l'esenzione dall'Oil Income Tax, alle società che godono di esenzioni o riduzioni d'imposta in settori fondamentali dell'economia angolana e per gli investimenti previsti dal Foreign Investment Code;
- 2) Antigua, con riferimento alle international business companies, esercenti le loro attività al di fuori del territorio di Antigua, quali quelle di cui all'International Business Corporation Act, n. 28 del 1982 e successive modifiche e integrazioni, nonché con riferimento alle società che producono prodotti autorizzati, quali quelli di cui alla locale legge n. 18 del 1975 e successive modifiche e integrazioni;
- 3) Corea del Sud, con riferimento alle società che godono delle agevolazioni previste dalla tax Incentives Limitation Law;
- 4) Costa Rica, con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, nonché con riferimento alle società esercenti attività ad alta tecnologia;
- 5) Dominica, con riferimento alle international companies esercenti l'attività all'estero;
- 6) Ecuador, con riferimento alle società operanti nelle Free Trade Zones che beneficiano dell'esenzione dalle imposte sui redditi;
- 7) Giamaica, con riferimento alle società di produzione per l'esportazione che usufruiscono dei benefici fiscali dell'Export Industry Encourage Act e alle società localizzate nei territori individuati dal Jamaica Export Free Zone Act;
- 8) Kenia, con riferimento alle società insediate nelle Export Processing Zones;
- 9) Lussemburgo, con riferimento alle società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929;
- 10) Malta, con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, quali quelle di cui al Malta Financial Services Centre Act, alle società di cui al Malta Merchant Shipping Act e alle società di cui al Malta Freeport Act;
- 11) Mauritius, con riferimento alle società "certificate" che si occupano di servizi all'export, espansione industriale, gestione turistica, costruzioni industriali e cliniche e che sono soggette a Corporate Tax in misura ridotta, alle Off-shore Companies e alle International Companies;

- 12) Portorico, con riferimento alle società esercenti attività bancarie ed alle società previste dal Puerto Rico Tax Incentives Act del 1988 o dal Puerto Rico Tourist Development Act del 1993;
- 13) Panama, con riferimento alle società i cui proventi affluiscono da fonti estere, secondo la legislazione di Panama, alle società situate nella Colon Free Zone e alle società operanti nelle Export Processing Zones;
- 14) Svizzera, con riferimento alle società non soggette alle imposte cantionali e municipali, quali le società holding, ausiliarie e "di domicilio";
- 15) Uruguay, con riferimento alle società esercenti attività bancarie e alle holding che esercitano esclusivamente attività off-shore.

■ Variazioni di coltura dei terreni

Ai fini della determinazione del reddito dei terreni, se la coltura effettivamente praticata non corrisponde a quella risultante dal catasto, i contribuenti devono determinare il reddito dominicale e agrario applicando la tariffa d'estimo media attribuibile alla qualità di coltura praticata nonché le deduzioni fuori tariffa. La tariffa media attribuibile alla qualità di coltura praticata è costituita dal rapporto tra la somma delle tariffe imputate alle diverse classi in cui è suddivisa la qualità di coltura e il numero delle classi stesse. Per le qualità di coltura non censite nello stesso comune o sezione censuaria si applicano le tariffe medie e le deduzioni fuori tariffa attribuite a terreni con le stesse qualità di coltura ubicati nel comune o sezione censuaria più vicina nell'ambito della stessa provincia. Se la coltura praticata non trova riscontro nel quadro di qualificazione della provincia, si applica la tariffa media della coltura del Comune o sezione censuaria in cui i redditi sono comparabili per ammontare.

La determinazione del reddito dominicale ed agrario secondo le modalità sopra riportate deve avvenire a partire:

- dal periodo di imposta successivo a quello in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato l'aumento del reddito;
- dal periodo di imposta in cui si sono verificate le variazioni di coltura che hanno causato la diminuzione del reddito, qualora la denuncia della variazione all'ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) sia stata presentata entro il termine previsto dalla legge, ovvero se la denuncia è presentata dopo il detto termine, dal periodo d'imposta in cui la stessa è presentata.

Si ricorda che i contribuenti hanno l'obbligo di denunciare le variazioni dei redditi dominicale e agrario al competente ufficio del Territorio (ex ufficio tecnico erariale) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate, indicando le particelle cui le variazioni si riferiscono e unendo la dimostrazione grafica del frazionamento se le variazioni riguardano porzioni di particelle. In caso di omessa denuncia delle situazioni che danno luogo a variazioni in aumento del reddito dominicale dei terreni e del reddito agrario, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 258,00 a euro 2.065,00.

Se il terreno è dato in affitto per uso agricolo la denuncia può essere presentata direttamente dall'affittuario.

Man weist darauf hin, falls Abkommen gegen die Doppelbesteuerung, welche Italien mit einem anderen Staat abgeschlossen hat vorliegen und die Steuereinhebung im anderen vertragsschließenden Staat mit einem höheren Steuersatz, als jenem der im Abkommen vorgesehenen ist, durchgeführt wurde, kann die auferlegte Mehrbesteuerung (also der Differenzbetrag zwischen der tatsächlich erfahrenen Steuereinhebung und der vom Abkommen vertragsmäßig festgehaltene Steuersatz), nicht durch ein Steuerguthaben eingetrieben werden, sondern mittels eines eigenen Antrages auf Rückerstattung, welcher bei den ausländischen Behörden innerhalb der von diesen festgesetzten Frist, eingereicht werden muss.

Wird ein höherer Steuersatz als der vertraglich festgesetzte angewandt, kann der Steuerzahler das Steuerguthaben aufgrund der vertraglich festgesetzten Steuersätze in Anspruch nehmen wobei er eine Steuererklärung gemäß Tabelle 10, einreichen muss. Die Berechnung des zustehenden Steuerguthabens wird vom Subjekt vorgenommen, das den Steuerbeitand leistet.

In den Unterlagen, die vom Steuerpflichtigen aufbewahrt werden müssen, sind im eigens dafür vorgesehenen Verzeichnis zusätzlich zum ausländischen Staat bzw. zu den ausländischen Staaten in welchen die Einkünfte erzielt wurden, auch die betreffenden Steuern, die im Ausland endgültig entrichtet wurden, anzugeben. Die Bescheinigung der Gewinne kann die genannten Unterlagen ersetzen, wenn in dieser nicht nur die endgültig bezahlte Steuer, sondern auch der Prozentsatz der Besteuerung im herkömmlichen Ausmaß angegeben ist.

■ Erträge aus Ländern oder Gebieten in denen ein begünstigtes Besteuerungssystem angewandt wird

Gemäß den Verfügungen, die von der letzten Steuerreform eingeführt wurden, tragen die Erträge der Gesellschaften, die in Ländern bzw. in Gebieten mit begünstigtem Besteuerungssystem ansässig sind, im Gegensatz zu den meisten Fällen in denen die Erträge nur für 40 Prozent zur Bildung des steuerpflichtigen Einkommens beitragen, zur Gänze dazu bei.

Trotzdem allem, auch wenn die Emissionsgesellschaft in einem der genannten Staaten bzw. Länder ansässig ist, tragen die Erträge bis zu 40 Prozent zur Bildung des Einkommens bei, vorausgesetzt, dass bei der Vernehmung der Partei die Einhaltung der Bedingungen gemäß Buchst. c), Absatz 1, des Artikels 87 des Tur bewiesen werden können, das heißt, wenn aus der Beteiligung schon seit Beginn des Besitzzeitraumes, keine Einkünfte in Staaten oder Territorien hinterlegt wurden, in den sie den begünstigten Besteuerungen unterworfen wurden.

Zur Beachtung: Die Erträge der nicht ansässigen Subjekte tragen nicht zur Bildung des Einkommens bei, wenn sie bereits dem in Italien ansässigen Gesellschafter, aufgrund der Rechtsvorschriften gegen die Steuerhinterziehung der ausländischen, beherrschten Gesellschaften, angerechnet wurden (so genannte CFC).

Das Ministerialdekret vom 21. November 2001 („black list“) hat folgende Staaten bzw. Territorien mit einem begünstigten Besteuerungssystem ausgemacht:

Alderney (Kanalinseln), Andorra, Anguilla, Holländische Antillen, Aruba, Bahamas, Barbados, Barbuda, Belize, Bermuda, Brunei, Zypern, Grenada, Guatemala, Guernsey (Kanalinseln), Herm (Kanalinseln), Hong Kong, Insel Man, Cayman Inseln, Cook Inseln, Marschall Inseln, Turks Inseln und Caicos, Britische Jungferninseln, Jungferninseln der Vereinigten Staaten, Jersey (Kanalinseln) (ex Gilbert Inseln), Liba-

non, Liberia, Liechtenstein, Macao, Maldiven, Malaien, Montserrat, Nauru, Niue, Neukaledonien, Oman, Französisch Polynesien, Saint Kitts und Nevis, Salomoninseln, Samoa, Saint Lucia, Saint Vincent und Grenadine, Sankt Helena, Sark (Kanalinseln), Seychellen, Singapur, Tonga, Tuvalu (ex Ellice Inseln), Vanuatu.

Das genannte Dekret betrachtet außerdem, begrenzt auf einige Tätigkeiten, folgende Länder bzw. Territorien, als Staaten mit begünstigtem Besteuerungssystem:

- 1 Bahrein, mit Ausnahme jener Gesellschaften, welche Forschungs-, Gewinnungs- und Raffinationstätigkeiten im Bereich Erdöl, durchführen;
- 2 Vereinigte Arabische Emirate mit Ausnahme jener Gesellschaften, welche im Erdöl- und petrochemischen Bereich tätig sind und besteuert wurden;
- 3 Fürstentum Monaco, mit Ausnahme der Gesellschaften welche mindestens 25% des Umsatzes außerhalb des Fürstentums besteuert haben.

Zur genannten „black list“ als dazugehörend betrachtet werden auch folgende Staaten und Territorien, begrenzt auf Subjekte und Tätigkeiten, die nachfolgend angeführt sind:

- 1 Angola, mit Bezug auf Erdölgesellschaften, welche die Steuerbefreiung von der Oil Income Tax erreicht haben, auf Gesellschaften, welche die Steuerbefreiung oder -ermäßigung für äußerst wichtige Bereiche von Angola in Anspruch nehmen können und auf Investitionen, die vom Foreign Investment Code vorgesehen sind;
- 2 Antigua, mit Bezug auf die international bussness companies, die ihre Tätigkeiten außerhalb des Staatsgebietes von Antigua, wie jene gemäß der International Business Corporation Act Nr.28/1982 und folgende Änderungen und Ergänzungen durchführen und mit Bezug auf Gesellschaften, welche genehmigte Produkte gemäß dem lokalen Gesetz Nr. 18/1975 und folgende Änderungen und Ergänzungen, herstellen;
- 3 Südkorea, mit Bezug auf Gesellschaften die Begünstigungen in Anspruch nehmen, die von der tax Incentives Limitation Law vorgesehen sind;
- 4 Costarica, mit Bezug auf Gesellschaften deren Einkünfte aus dem Ausland stammen und mit Bezug auf Gesellschaften, welche hochtechnologische Tätigkeiten durchführen;
- 5 Dominikanische Republik, mit Bezug auf die international companies, welche die Tätigkeit im Ausland ausüben;
- 6 Ecuador, mit Bezug auf Gesellschaften, die in den Free Trade Zones tätig sind und die Befreiung von den Einkommensteuern in Anspruch nehmen;
- 7 Jamaika, mit Bezug auf Gesellschaften, welche Exportartikel herstellen und die Steuerbegünstigungen der Export Industry Encourage Act in Anspruch nehmen und mit Bezug auf Gesellschaften, die in Territorien liegen, die von der Jamaica Export Free Zone Act, lokalisiert wurden;
- 8 Kenia, mit Bezug auf Gesellschaften, die sich in den Export Processing Zones niedergelassen haben;
- 9 Luxemburg, mit Bezug auf Holdinggesellschaften, gemäß dem dortigen Gesetz vom 31. Juli 1929;
- 10 Malta, mit Bezug auf Gesellschaften deren Einkünfte aus dem Ausland stammen, wie jene der Malta Financial Services Centre Act, mit Bezug auf Gesellschaften der Malta Merchant Shipping Act und Gesellschaften der Malta Freeport Act;
- 11 Mauritius, mit Bezug auf „bestätigte“ Gesellschaften, die Exportleistungen, Industrierweiterungen, Tourismusverwaltungen durchführen, Industrien und Kliniken bauen und im ermäßigten Ausmaß der Corporate Tax, der Off-shore Companies und der International Companies unterliegen;
- 12 Portorico, mit Bezug auf Gesellschaften, die Banktätigkeiten durchführen und auf Gesellschaften, die von der Puerto Rico Tax Incentives

Act von 1988 oder der Puerto Rico Tourist Development Act von 1993, vorgesehen sind;

- 13 Panama, mit Bezug auf Gesellschaften, deren Erträge gemäß der Gesetzgebung von Panama aus dem Ausland stammen und mit Bezug auf Gesellschaften, die in der Colon Free Zone liegen und auf Gesellschaften, die in den Export Processing Zones tätig sind;
- 14 Schweiz, mit Bezug auf Gesellschaften die nicht der Kantonal- und der Gemeindesteuer unterliegen, wie die Holdinggesellschaften, die Hilfsgesellschaften und die „Heimgesellschaften“;
- 15 Uruguay, mit Bezug auf Gesellschaften, die Bankgeschäfte tätigen und auf Holdinggesellschaften die ausschließlich off-shore Tätigkeiten durchführen.

■ Änderungen der Bodenkulturen

Zwecks Bestimmung des landwirtschaftlichen Ertrages und des Ertrages aus Grundbesitz müssen die Steuerpflichtigen, falls die tatsächlich angebaute Kultur nicht jener entspricht, die aus der Katastereintragung hervorgeht, den Grund- und Bodenertrag berechnen, indem sie den durchschnittlichen Schätzungstarif und die Abzüge anwenden, welche der angebauten Kultur tatsächlich entsprechen. Dieser Durchschnittstarif, welcher auf die Art der angebauten Kultur anzuwenden ist, entspricht der Summe der Tarife, welche den verschiedenen Kategorien der Qualitätsklasse der Kultur zugerechnet wurden und der Anzahl der Kategorien. Für Kulturen, die in derselben Gemeinde oder demselben Bezirk nicht erfasst worden sind, werden die Durchschnittstarife und die außertariflichen Abzüge wie für Grundstücke mit denselben Kulturen in anderen, Gemeinden oder Bezirken, die sich in der Nähe und in derselben Provinz befinden, angewandt. Falls die angebaute Kultur keine entsprechende Kulturklassifizierung innerhalb der Provinz vorweisen sollte, wird der Durchschnittstarif der Gemeinde bzw. des Bezirks angewandt, welche bzw. welcher vergleichbare Erträge aufweist.

Die Ermittlung der landwirtschaftlichen Erträge und der Erträge aus Grundbesitz muss mit den oben angeführten Modalitäten wie folgt durchgeführt werden:

- ab dem Steuerzeitraum nach jenem, während dem Änderungen im Anbau durchgeführt wurden, der eine Ertragserhöhung bewirkt hat;
- ab dem Steuerzeitraum, während dem Änderungen im Anbau durchgeführt wurden, die eine Ertragsminderung bewirkt haben, falls die entsprechende Änderungsmeldung beim Amt für das Territorium (ehemaliges Ararialtechnisches Amt) innerhalb der gesetzlich vorgeschriebenen Frist eingereicht wurde bzw. erst nach Ablauf der erwähnten Frist, nach der Steuerperiode, in welcher diese eingereicht wurde.

Es wird darauf hingewiesen, dass Steuerpflichtige die Änderungen der Erträge aus Landwirtschaft und Grundbesitz, dem zuständigen Amt für das Territorium (ehemaliges Ararialtechnisches Amt) innerhalb 31. Jänner des Jahres nach der Änderung, melden müssen. Der Steuerpflichtige muss in dieser Meldung die Katastereinlagezahl und die Grundparzellen angeben, die eine Änderung erfahren haben und außerdem eine graphische Darstellung über eventuelle Teilungen belegen, wenn die Änderungen nur gewisse Teile der Parzellen betreffen. Bei Nichteinreichung der Meldung über die Umstände, welche die Erhöhungen des Ertrages aus Grund und Boden bewirkt haben, wird eine verwaltungsbehördliche Geldstrafe von 258,00 bis 2.065,00 Euro aufgelegt.

Falls das Grundstück für landwirtschaftliche Zwecke verpachtet wurde, kann die Meldung direkt vom Pächter eingereicht werden.

TABELLA 1 - CALCOLO DELL'IRPEF

Reddito (per scaglioni)		Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni		
fino a euro 26.000,00		23	23% sull'intero importo		
oltre euro	26.000,00 e fino a euro 33.500,00	33	5.980,00	+	33% parte eccedente 26.000,00
oltre euro	33.500,00 e fino a euro 100.000,00	39	8.455,00	+	39% parte eccedente 33.500,00
oltre euro	100.000,00	43 (39+4)	34.390,00	+	43% parte eccedente 100.000,00

TABELLA 2 - ONERI PER I QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 19%

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
1	Spese sanitarie	15	Erogazioni liberali ai partiti politici
2	Spese sanitarie per familiari non a carico	16	Erogazioni liberali alle ONLUS
3	Spese sanitarie per portatori di handicap	17	Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche
4	Spese per veicoli per i portatori di handicap		
5	Spese per l'acquisto di cani guida	18	Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso
6	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione	19	Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale
7	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	20	Erogazioni liberali a favore della società di cultura Biennale di Venezia
8	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	21	Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico
9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	22	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche
		23	Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo
10	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	24	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale
11	Interessi per prestiti o mutui agrari	25	Spese veterinarie
12	Assicurazioni sulla vita, gli infortuni, l'invalidità e non autosufficienza	26	Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti
13	Spese per istruzione	27	Altri oneri detraibili
14	Spese funebri	28	Spese per la frequenza di asili nido

Attenzione Nel Mod. 730 per gli oneri individuati con i codici da 1 a 14 deve essere indicato esclusivamente l'importo e non anche il codice.

LE TABELLE DA UTILIZZARE SOLO PER LA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (normativa in vigore al 31/12/2004)

TABELLA 3 - CALCOLO DELL'IRPEF

Reddito (per scaglioni)		Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni		
fino a euro 15.000,00		23	23% sull'intero importo		
oltre euro	15.000,00 e fino a euro 29.000,00	29	3.450,00	+	29% parte eccedente 15.000,00
oltre euro	29.000,00 e fino a euro 32.600,00	31	7.510,00	+	31% parte eccedente 29.000,00
oltre euro	32.600,00 e fino a euro 70.000,00	39	8.626,00	+	39% parte eccedente 32.600,00
oltre euro	70.000,00	45	23.212,00	+	45% parte eccedente 70.000,00

TABELLA 4 - DETRAZIONI PER CONIUGE A CARICO

Reddito complessivo	Detrazione
fino a euro 15.494,00	euro 546,18
oltre euro 15.494,00	fino a euro 30.987,00 euro 496,60
oltre euro 30.987,00	fino a euro 51.646,00 euro 459,42
oltre euro 51.646,00	euro 422,23

TABELLE 1 - BERECHNUNG DER IRPEF

Einkommen (nach Staffeln)		Steuersatz (nach Staffeln)	Geschuldete Steuer auf das Durchschnittseinkommen innerhalb der Staffeln		
bis Euro 26.000,00		23	23% auf den Gesamtbetrag		
über Euro	26.000,00 und bis Euro 33.500,00	33	5.980,00	+	33% Überschussbetrag 26.000,00
über Euro	33.500,00 und bis Euro 100.000,00	39	8.455,00	+	39% Überschussbetrag 33.500,00
über Euro	100.000,00	43 (39+4)	34.390,00	+	43% Überschussbetrag 100.000,00

TABELLE 2 – AUFWENDUNGEN FÜR WELCHE DER ABSETZBETRAG VON 19% ZUSTEHT

Kode	Beschreibung	Kode	Beschreibung
1	Ausgaben im Sanitätsbereich	15	Freiwillige Zuwendungen an politische Parteien
2	Ausgaben im Sanitätsbereich nicht für zu lasten lebende Familienmitglieder	16	Freiwillige Zuwendungen an die ONLUS
3	Ausgaben im Sanitätsbereich für behinderte Personen	17	Freiwillige Zuwendungen an Amateursportvereine
4	Ausgaben für die Fahrzeuge von behinderten Personen	18	Freiwillige Zuwendungen an Gesellschaften gegenseitiger Hilfeleistungen
5	Ausgaben für den Kauf eines Blindenhundes	19	Freiwillige Zuwendungen zugunsten von Vereinigungen für die soziale Förderung
6	Gesamtbetrag der Spesen im Sanitätsbereich für welche in der vorhergehenden Erklärung eine Ratenzahlung beantragt wurde	20	Freiwillige Zuwendungen an die Kulturgesellschaft Biennale di Venezia
7	Zinsen auf Hypothekendarlehen für den Kauf der Hauptwohnung	21	Spesen in Bezug auf Güter die der Zwangswirtschaft unterliegen
8	Zinsen auf Hypothekendarlehen für den Kauf sonstiger Immobilien	22	Freiwillige Zuwendungen für künstlerische und kulturelle Tätigkeiten
9	Zinsen auf die im Jahr 1977 aufgenommenen Darlehen für Umbauarbeiten	23	Freiwillige Zuwendungen zugunsten von Einrichtungen, die im Schauspielwesen tätig sind
10	Zinsen auf Hypothekendarlehen für den Bau der Hauptwohnung	24	Freiwillige Zuwendungen zugunsten von Stiftungen im Bereich der Musik
11	Zinsen auf landwirtschaftliche Anleihen und Darlehen	25	Spesen für den Tierarzt
12	Lebens-, Unfall-, Invaliditätsversicherungen und Versicherungen im Falle von Pflegebedürftigkeit	26	Spesen für die Interpretation der Taubstummensprache, die von jenen Personen getragen wurden, die als taubstumm anerkannt wurden
13	Spesen für die Weiterbildung	27	Sonstige abziehbare Aufwendungen
14	Spesen für die Beerdigung	28	Ausgaben für Kinderkrippen

Achtung Im Vordr. 730 ist für die mit den Kodes von 1 bis 14 angeführten Aufwendungen ausschließlich der Betrag, und nicht auch der Kode anzugeben.

TABELLEN, DIE NUR FÜR DIE ÜBERPRÜFUNG BEI ANWENDUNG DER SCHUTZKLAUSEL ZU VERWENDEN SIND (ZUM 31.12.2004 GELTENDE VERFÜGUNGEN)

TABELLE 3 - BERECHNUNG DER IRPEF

Einkommen (nach Staffeln)		Steuersatz (nach Staffeln)	Geschuldete Steuer auf das Durchschnittseinkommen innerhalb der Staffeln		
bis Euro 15.000,00		23	23% auf den Gesamtbetrag		
über Euro	15.000,00 und bis Euro 29.000,00	29	3.450,00	+	29% Überschussbetrag 15.000,00
über Euro	29.000,00 und bis Euro 32.600,00	31	7.510,00	+	31% Überschussbetrag 29.000,00
über Euro	32.600,00 und bis Euro 70.000,00	39	8.626,00	+	39% Überschussbetrag 32.600,00
über Euro	70.000,00	45	23.212,00	+	45% Überschussbetrag 70.000,00

TABELLE 4 - ABSETZBETRÄGE FÜR DEN ZU LASTEN LEBENDEN EHEPARTNER

Gesamteinkommen	Absetzung
bis Euro 15.494,00	Euro 546,18
über Euro 15.494,00	bis Euro 30.987,00 Euro 496,60
über Euro 30.987,00	bis Euro 51.646,00 Euro 459,42
über Euro 51.646,00	Euro 422,23

TABELLA 5 - DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO

Detrazioni per 1 figlio							
Reddito complessivo			Detrazione primo figlio				
	fino a euro	36.152,00	euro	516,46			
oltre euro	36.152,00	fino a euro	51.646,00	euro	303,68		
oltre euro	51.646,00			euro	285,08		
Detrazioni per 2 figli							
Reddito complessivo			Detrazione primo figlio		Detrazione figli successivi al primo		
	fino a euro	41.317,00	euro	516,46	euro	516,46	
oltre euro	41.317,00	fino a euro	51.646,00	euro	303,68	euro	336,73
oltre euro	51.646,00			euro	285,08	euro	285,08
Detrazioni per 3 figli							
Reddito complessivo			Detrazione primo figlio		Detrazione figli successivi al primo		
	fino a euro	46.481,00	euro	516,46	euro	516,46	
oltre euro	46.481,00	fino a euro	51.646,00	euro	303,68	euro	336,73
oltre euro	51.646,00			euro	285,08	euro	285,08
Detrazioni per 4 o più figli							
Reddito complessivo			Detrazione primo figlio		Detrazione figli successivi al primo		
Indipendentemente dall'importo del reddito complessivo			euro	516,46	euro	516,46	

Attenzione per ogni figlio portatore di handicap la detrazione è aumentata a euro 774,69. Inoltre per ogni figlio di età inferiore a tre anni è riconosciuto un aumento della detrazione di euro 123,95; tale aumento non spetta per il figlio in riferimento al quale si è usufruito della detrazione prevista per il coniuge a carico, per il figlio per il quale è stata riconosciuta la detrazione di euro 516,46 e per il figlio portatore di handicap per il quale si è usufruito della detrazione di euro 774,69.

TABELLA 6 - DETRAZIONI PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

Reddito complessivo al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze		Detrazione			
oltre euro	27.000,00	fino a euro	29.500,00	euro	130,00
oltre euro	29.500,00	fino a euro	36.500,00	euro	235,00
oltre euro	36.500,00	fino a euro	41.500,00	euro	180,00
oltre euro	41.500,00	fino a euro	46.700,00	euro	130,00
oltre euro	46.700,00	fino a euro	52.000,00	euro	25,00

TABELLA 7 - DETRAZIONI PER REDDITI DI PENSIONE

Reddito complessivo al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze		Detrazione			
oltre euro	24.500,00	fino a euro	27.000,00	euro	70,00
oltre euro	27.000,00	fino a euro	29.000,00	euro	170,00
oltre euro	29.000,00	fino a euro	31.000,00	euro	290,00
oltre euro	31.000,00	fino a euro	36.500,00	euro	230,00
oltre euro	36.500,00	fino a euro	41.500,00	euro	180,00
oltre euro	41.500,00	fino a euro	46.700,00	euro	130,00
oltre euro	46.700,00	fino a euro	52.000,00	euro	25,00

TABELLE 5 - ABSETZBETRÄGE FÜR ZU LASTEN LEBENDE KINDER

Absetzbeträge für 1 Kind				
Gesamteinkommen			Absetzung für das erste Kind	
	bis Euro	36.152,00	Euro	516,46
über Euro	36.152,00	bis Euro	51.646,00	Euro 303,68
über Euro	51.646,00		Euro	285,08
Absetzbeträge für 2 Kinder				
Gesamteinkommen			Absetzung für das erste Kind	Absetzung für Kinder nach dem Ersten
	bis Euro	41.317,00	Euro 516,46	Euro 516,46
über Euro	41.317,00	bis Euro	51.646,00	Euro 336,73
über Euro	51.646,00		Euro 285,08	Euro 285,08
Absetzbeträge für 3 Kinder				
Gesamteinkommen			Absetzung für das erste Kind	Absetzung für Kinder nach dem Ersten
	bis Euro	46.481,00	Euro 516,46	Euro 516,46
über Euro	46.481,00	bis Euro	51.646,00	Euro 336,73
über Euro	51.646,00		Euro 285,08	Euro 285,08
Absetzbeträge für 4 oder mehrere Kinder				
Gesamteinkommen			Absetzung für das erste Kind	Absetzung für Kinder nach dem Ersten
Unabhängig vom Gesamteinkommen			Euro 516,46	Euro 516,46

Achtung: Für jedes behinderte Kind wird der Absetzbetrag auf Euro 774,69 erhöht. Zudem wird für jedes Kind unter drei Jahren eine Absetzung von Euro 123,95 anerkannt; diese Erhöhung steht in Bezug auf folgende Familienmitglieder nicht zu: für jenes Kind für welches die für den zu Lasten lebenden Ehepartner vorgesehene Absetzung in Anspruch genommen wurde, für jenes Kind für welches ein Absetzbetrag von Euro 516,46 anerkannt wurde und für das behinderte Kind für welches der Absetzbetrag von Euro 774,69 bereits beansprucht wurde.

TABELLE 6 - ABSETZBETRÄGE FÜR NICHT SELBSTÄNDIGE ARBEIT

Gesamteinkommen nach Abzug des Abzuges für die Hauptwohnung und der dazugehörenden Einheiten			Absetzbetrag	
über Euro	27.000,00	bis Euro	29.500,00	Euro 130,00
über Euro	29.500,00	bis Euro	36.500,00	Euro 235,00
über Euro	36.500,00	bis Euro	41.500,00	Euro 180,00
über Euro	41.500,00	bis Euro	46.700,00	Euro 130,00
über Euro	46.700,00	bis Euro	52.000,00	Euro 25,00

TABELLE 7 – ABSETZBETRÄGE FÜR EINKÜNFTE AUS RENTE

Gesamteinkommen nach Abzug des Abzuges für die Hauptwohnung und der dazugehörenden Einheiten			Absetzbetrag	
über Euro	24.500,00	bis Euro	27.000,00	Euro 70,00
über Euro	27.000,00	bis Euro	29.000,00	Euro 170,00
über Euro	29.000,00	bis Euro	31.000,00	Euro 290,00
über Euro	31.000,00	bis Euro	36.500,00	Euro 230,00
über Euro	36.500,00	bis Euro	41.500,00	Euro 180,00
über Euro	41.500,00	bis Euro	46.700,00	Euro 130,00
über Euro	46.700,00	bis Euro	52.000,00	Euro 25,00

LE TABELLE DA UTILIZZARE SOLO PER LA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (normativa in vigore al 31/12/2002)

TABELLA 8 - CALCOLO DELL'IRPEF

Reddito (per scaglioni)	Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni	
fino a euro 10.329,14	18	18% sull'intero importo	
oltre euro 10.329,14 e fino a euro 15.493,71	24	1.859,25 +	24% parte eccedente 10.329,14
oltre euro 15.493,71 e fino a euro 30.987,41	32	3.098,75 +	32% parte eccedente 15.493,71
oltre euro 30.987,41 e fino a euro 69.721,68	39	8.056,73 +	39% parte eccedente 30.987,41
oltre euro 69.721,68	45	23.163,10 +	45% parte eccedente 69.721,68

TABELLA 9 - DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE

Reddito di lavoro dipendente	Detrazione
fino a euro 6.197,00	euro 1.146,53
oltre euro 6.197,00	euro 1.084,56
oltre euro 6.352,00	euro 1.032,91
oltre euro 6.507,00	euro 981,27
oltre euro 7.747,00	euro 903,80
oltre euro 7.902,00	euro 826,33
oltre euro 8.057,00	euro 748,86
oltre euro 8.212,00	euro 686,89
oltre euro 8.263,00	euro 650,74
oltre euro 8.780,00	euro 614,58
oltre euro 9.296,00	euro 578,43
oltre euro 9.813,00	euro 542,28
oltre euro 15.494,00	euro 490,63
oltre euro 20.658,00	euro 438,99
oltre euro 25.823,00	euro 387,34
oltre euro 30.987,00	euro 335,70
oltre euro 31.142,00	euro 284,05
oltre euro 36.152,00	euro 232,41
oltre euro 41.317,00	euro 180,76
oltre euro 46.481,00	euro 129,11
oltre euro 46.688,00	euro 77,47
oltre euro 51.646,00	euro 51,65

TABELLA 10 - ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DI PENSIONE PER SOGGETTI DI ETÀ INFERIORE A 75 ANNI

Redditi di pensione	Detrazione
fino a euro 4.855,00	euro 98,13
oltre euro 4.855,00	euro 61,97

TABELLA 11 - ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DI PENSIONE PER SOGGETTI DI ETÀ NON INFERIORE A 75 ANNI

Redditi di pensione	Detrazione
fino a euro 4.855,00	euro 222,08
oltre euro 4.855,00	euro 185,92
oltre euro 9.296,00	euro 92,96
oltre euro 9.554,00	euro 46,48

Attenzione La detrazione si applica dal periodo d'imposta nel quale si compie il 75° anno di età.

TABELLEN, DIE NUR FÜR DIE ÜBERPRÜFUNG BEI ANWENDUNG DER SCHUTZKLAUSEL ZU VERWENDEN SIND

(zum 31.12.2004 geltende Verfügung)

TABELLE 8 - BERECHNUNG DER IRPEF

Einkommen (nach Staffeln)		Steuersatz (nach Staffeln)	Geschuldete Steuer auf das Durchschnittseinkommen innerhalb der Staffeln		
bis Euro 10.329,14		18	18% auf den Gesamtbetrag		
über Euro	10.329,14 und bis Euro 15.493,71	24	1.859,25 +	24% Überschussbetrag	10.329,14
über Euro	15.493,71 und bis Euro 30.987,41	32	3.098,75 +	32% Überschussbetrag	15.493,71
über Euro	30.987,41 und bis Euro 69.721,68	39	8.056,73 +	39% Überschussbetrag	30.987,41
über Euro	69.721,68	45	23.163,10 +	45% Überschussbetrag	69.721,68

TABELLE 9 - ABSETZBETRÄGE FÜR NICHT SELBSTÄNDIGE ARBEIT

Einkünfte aus nicht selbständiger Arbeit		Absetzbetrag
	bis Euro 6.197,00	Euro 1.146,53
über Euro	6.197,00	bis Euro 6.352,00 Euro 1.084,56
über Euro	6.352,00	bis Euro 6.507,00 Euro 1.032,91
über Euro	6.507,00	bis Euro 7.747,00 Euro 981,27
über Euro	7.747,00	bis Euro 7.902,00 Euro 903,80
über Euro	7.902,00	bis Euro 8.057,00 Euro 826,33
über Euro	8.057,00	bis Euro 8.212,00 Euro 748,86
über Euro	8.212,00	bis Euro 8.263,00 Euro 686,89
über Euro	8.263,00	bis Euro 8.780,00 Euro 650,74
über Euro	8.780,00	bis Euro 9.296,00 Euro 614,58
über Euro	9.296,00	bis Euro 9.813,00 Euro 578,43
über Euro	9.813,00	bis Euro 15.494,00 Euro 542,28
über Euro	15.494,00	bis Euro 20.658,00 Euro 490,63
über Euro	20.658,00	bis Euro 25.823,00 Euro 438,99
über Euro	25.823,00	bis Euro 30.987,00 Euro 387,34
über Euro	30.987,00	bis Euro 31.142,00 Euro 335,70
über Euro	31.142,00	bis Euro 36.152,00 Euro 284,05
über Euro	36.152,00	bis Euro 41.317,00 Euro 232,41
über Euro	41.317,00	bis Euro 46.481,00 Euro 180,76
über Euro	46.481,00	bis Euro 46.688,00 Euro 129,11
über Euro	46.688,00	bis Euro 51.646,00 Euro 77,47
über Euro	51.646,00	Euro 51,65

TABELLE 10- ZUSÄTZLICHER ABSETZBETRAG FÜR EINKÜNFTE AUS RENTE JENER PERSONEN, DIE DAS 75. LEBENSJAHR NOCH NICHT VOLLENDET HABEN

Einkünfte aus der Rente		Absetzbetrag
	bis Euro 4.855,00	Euro 98,13
über Euro	4.855,00	bis Euro 9.296,00 Euro 61,97

TABELLE 11 – ZUSÄTZLICHER ABSETZBETRAG FÜR EINKÜNFTE AUS RENTE JENER PERSONEN, DIE DAS 75. LEBENSJAHR BEREITS VOLLENDET HABEN

Einkünfte aus der Rente		Absetzbetrag
	bis Euro 4.855,00	Euro 222,08
über Euro	4.855,00	bis Euro 9.296,00 Euro 185,92
über Euro	9.296,00	bis Euro 9.554,00 Euro 92,96
über Euro	9.554,00	bis Euro 9.813,00 Euro 46,48

Achtung: Der Absetzbetrag wird ab dem Besteuerungszeitraum angewandt, im Laufe dessen das 75. Lebensjahr vollendet wird.

TABELLA 12 - ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE CON CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO DI DURATA INFERIORE ALL'ANNO

Reddito complessivo		Detrazione	
	fino a euro 4.700,00	euro	155,00
oltre euro 4.700,00	fino a euro 4.803,00	euro	103,00
oltre euro 4.803,00	fino a euro 4.958,00	euro	52,00

TABELLA 13 - ULTERIORE DETRAZIONE PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE CON CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO DI DURATA INFERIORE ALL'ANNO

Reddito complessivo		Detrazione	
	fino a euro 4.700,00	euro	207,00
oltre euro 4.700,00	fino a euro 5.165,00	euro	155,00
oltre euro 5.165,00	fino a euro 5.681,00	euro	103,00
oltre euro 5.681,00	fino a euro 6.197,00	euro	52,00

Attenzione Le detrazioni di questa tabella spettano anche per i redditi derivanti dagli assegni periodici percepiti a seguito di separazione o divorzio.

TABELLA 14 - ALIQUOTA CONVENZIONALE MASSIMA APPLICABILE SUI DIVIDENDI ESTERI

Paesi	Aliquota massima
Albania, Bulgaria, Cina, Croazia, Jugoslavia, Malaysia, Polonia, Romania, Federazione Russa, Singapore, Slovenia, Tanzania, Ungheria, Venezuela	10%
Algeria, Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Belgio, Bielorussia, Brasile, Canada, Cipro, Corea del Sud, Danimarca, Ecuador, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Indonesia, Irlanda, Israele, Kazakistan, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Marocco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Senegal, Slovacchia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ucraina, Vietnam e Zambia	15%
Costa d'Avorio	15-18% (1)
Emirati Arabi	5-15% (2)
Grecia	15-35% (3)
Malta	0-15% (4)
Mauritius	15-40% (5)
India, Pakistan	25%
Trinidad e Tobago	20%

Attenzione Per ulteriori informazioni sugli accordi vigenti in materia di convenzioni contro le doppie imposizioni si veda il sito www.fisconelmondo.it

(1) Il 18 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi quando gli stessi sono pagati da una società residente nella Repubblica ivoriana che sia esonerata dall'imposta pagata sugli utili o non corrisponda detta imposta con aliquota normale e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.

(2) Il 5 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 25 per cento del capitale della società che paga i dividendi e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.

(3) Il 35 per cento se gli utili della società residente in Grecia, in base alla legislazione di tale Paese, sono imponibili soltanto a carico degli azionisti e il 15 per cento in tutti gli altri casi.

(4) Il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi se gli stessi sono pagati con profitti od utili prodotti negli anni per i quali la società beneficia di agevolazioni fiscali, non è prevista imposizione in tutti gli altri casi.

(5) Il 40 per cento del l'ammontare lordo dei dividendi pagati da una società residente nelle Mauritius ad un residente italiano se, in base alla legislazione di tale Paese, gli stessi sono ammessi in deduzione nella determinazione degli utili imponibili della società e il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.

TABELLE 12 – ZUSÄTZLICHER ABSETZBETRAG FÜR EINKÜNFTE AUS NICHT SELBSTÄNDIGER ARBEIT MIT VERTRÄGEN AUF UNBESTIMMTE ZEIT UND EINER LAUFZEIT VON WENIGER ALS EINEM JAHR

Gesamteinkommen		Absetzbetrag	
	bis Euro 4.700,00	Euro 155,00	
über Euro 4.700,00	bis Euro 4.803,00	Euro 103,00	
über Euro 4.803,00	bis Euro 4.958,00	Euro 52,00	

TABELLE 13 - ZUSÄTZLICHER ABSETZBETRAG FÜR EINKÜNFTE AUS NICHT SELBSTÄNDIGER ARBEIT MIT FRISTGEBUNDEMENEM VERTRAG UND EINER LAUFZEIT VON WENIGER ALS EINEM JAHR

Gesamteinkommen		Absetzbetrag	
	bis Euro 4.700,00	Euro 207,00	
über Euro 4.700,00	bis Euro 5.165,00	Euro 155,00	
über Euro 5.165,00	bis Euro 5.681,00	Euro 103,00	
über Euro 5.681,00	bis Euro 6.197,00	Euro 52,00	

Achtung: Die in dieser Tabelle angeführten Absetzungen stehen auch auf Einkünfte aus regelmäßigen Zuwendungen aufgrund einer Trennung oder Scheidung zu.

TABELLE 14 – AUF DIE AUSLÄNDISCHEN GEWINNANTEILE HÖCHSTER VERTRAGLICH ANWENDBARER STEUERSATZ

Länder	Höchster Steuersatz
Albanien, Bulgarien, China, Kroatien, Jugoslawien, Malaysien, Polen, Rumänien, Russische Federation, Singapur, Slovenien, Tansanien, Ungarn, Venezuela	10%
Algerien, Argentinien, Australien, Österreich, Bangladesch, Belgien, Weißrussland, Brasilien, Kanada, Zypern, Südkorea, Dänemark, Ecuador, Estland, Philippinen, Finnland, Frankreich, Deutschland, Japan, Indonesien, Irland, Israel, Kasachstan, Litauen, Luxemburg, Mazedonien, Marokko, Mexiko, Norwegen, Neu Seeland, Niederlande, Portugal, Vereinigtes Königreich von Großbritannien, Tschechische Republik, Senegal, Slowakei, Spanien, Sri Lanka, Vereinigte Staaten von Amerika, Süd Afrika, Schweden, Schweiz, Tunesien, Türkei, Ukraine, Vietnam und Sambia	15%
Elfenbeinküste	15-18% (1)
Arabische Emirate	5-15% (2)
Griechenland	15-35% (3)
Malta	0-15% (4)
Mauritius	15-40% (5)
Indien, Pakistan	25%
Trinidad und Tobago	20%

Achtung: für weitere Informationen zu den geltenden Abkommen gegen die Doppelbesteuerung siehe die Web-Seite www.fisconelmondo.it.

(1) 18 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile, wenn diese von einer Gesellschaft ausbezahlt werden, die in einer Republik der Elfenbeinküste ansässig ist und von der Zahlung der Steuer auf die Gewinne befreit ist oder diese Steuer nicht dem normalen Steuersatz entspricht, 15 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile in allen anderen Fällen.

(2) 5 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile, wenn der tatsächliche Empfänger direkt oder indirekt mindestens 25 Prozent des Gesellschaftskapitals besitzt, 15 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile in allen anderen Fällen.

(3) 35 Prozent der Gewinne einer Gesellschaft, die in Griechenland ansässig ist und durch die Gesetzgebung dieses Landes, nur zu Lasten der Aktionäre besteuert sind, in allen anderen Fällen 15 Prozent.

(4) 15 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile, wenn diese mit Erträgen oder Gewinnen ausgeschüttet wurden, die in Jahren erzielt wurden, für welche die Gesellschaft Steuererleichterungen in Anspruch genommen hat, in allen anderen Fällen ist keine Besteuerung vorgesehen.

(5) 40 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile, die von einer Gesellschaft, welche auf Mauritius ansässig ist, an einen ansässigen Italiener aufgrund der Gesetzgebung jenes Landes ausgeschüttet wurden, sind diese im Ausmaß der steuerpflichtigen Gewinne der Gesellschaft und zu 15 Prozent des Bruttobetrag der Gewinnanteile in allen anderen Fällen, abzugsfähig.

TABELLA 15 - ELENCO DEI PAESI E DEI TERRITORI ESTERI

ABU DHABI.....	238	COREA (REP. POPOLARE DEMOCRATICA).....	074	LESOTHO.....	089	ROMANIA.....	061
AFGHANISTAN.....	002	COSTA D'AVORIO.....	146	LETTONIA.....	258	RUANDA.....	151
AJMAN.....	239	COSTA RICA.....	019	LIBANO.....	095	RUSSIA (FEDERAZIONE DI).....	262
ALBANIA.....	087	CROAZIA.....	261	LIBERIA.....	044	SAHARA OCCIDENTALE.....	166
ALDERNEY C.I.....	794	CUBA.....	020	LIBIA.....	045	SAINT KITTS E NEVIS.....	195
ALGERIA.....	003	DANIMARCA.....	021	LIECHTENSTEIN.....	090	SAINT MARTIN SETTENTRIONALE.....	222
AMERICAN SAMOA ISOLE.....	148	DOMINICA.....	192	LITUANIA.....	259	SAINTE LUCIA.....	199
ANDORRA.....	004	DOMINICANA (REPUBBLICA).....	063	LUSSEMBURGO.....	092	SAINT-PIERRE E MIQUELON.....	248
ANGOLA.....	133	DUBAI.....	240	MACAO.....	059	SAMOA OCCIDENTALI.....	131
ANGUILLA.....	209	EAST TIMOR.....	287	MACEDONIA.....	278	SAN MARINO.....	037
ANTIGUA E BARBUDA.....	197	ECUADOR.....	024	MADAGASCAR.....	104	SANTA SEDE (CITTA' DEL VATICANO).....	093
ANTILLE OLANDESI.....	251	EGITTO.....	023	MADEIRA.....	235	SAO TOME E PRINCIPE.....	187
ARABIA SAUDITA.....	005	EL SALVADOR.....	064	MALAWI.....	056	SARK C.I.....	798
ARGENTINA.....	006	EMIRATI ARABI UNITI.....	796	MALAYSIA.....	106	SENEGAL.....	152
ARMENIA.....	266	ERITREA.....	277	MALDIVE.....	127	SEYCHELLES.....	189
ARUBA.....	212	ESTONIA.....	257	MALI.....	149	SERBIA E MONTENEGRO.....	288
ASCENSION.....	227	ETIOPIA.....	026	MALTA.....	105	SHARJAH.....	243
AUSTRALIA.....	007	FAEROER (ISOLE).....	204	MAN ISOLA.....	203	SIERRA LEONE.....	153
AUSTRIA.....	008	FAKLAND (ISOLE).....	190	MARIANNE SETTENTRIONALI (ISOLE).....	219	SINGAPORE.....	147
AZERBAIGIAN.....	268	FII.....	161	MAROCCO.....	107	SIRIA.....	065
AZZORRE ISOLE.....	234	FIIPPINE.....	027	MARSHALL (ISOLE).....	217	SLOVACCHIA.....	276
BAHAMAS.....	160	FINLANDIA.....	028	MARTINICA.....	213	SLOVENIA.....	260
BAHRAIN.....	169	FRANCIA.....	029	MAURITANIA.....	141	SOMALIA.....	066
BANGLADESH.....	130	FUJJAYRAH.....	241	MAURITIUS.....	128	SOUTH GEORGIA AND SOUTH SANDWICH.....	283
BARBADOS.....	118	GABON.....	157	MAYOTTE.....	226	SPAGNA.....	067
BARBUDA.....	795	GAMBIA.....	164	MELILLA.....	231	SRI LANKA.....	085
BELGIO.....	009	GEORGIA.....	267	MESSICO.....	046	ST. HELENA.....	254
BELIZE.....	198	GERMANIA.....	094	MICRONESIA (STATI FEDERATI DI).....	215	ST. VINCENTE E LE GRENADINE.....	196
BENIN.....	158	GHANA.....	112	MIDWAY ISOLE.....	177	STATI UNITI.....	069
BERMUDA.....	207	GIAMAICA.....	082	MOLDOVIA.....	265	SUDAN.....	070
BHUTAN.....	097	GIAPPONE.....	088	MONGOLIA.....	110	SURINAM.....	124
BIELORUSSIA.....	264	GIBILTERRA.....	102	MONTSERRAT.....	208	SVALBARD AND JAN MAYEN ISLANDS.....	286
BOLIVIA.....	010	GIBUTI.....	113	MOZAMBICO.....	134	SVEZIA.....	068
BOSNIA-ERZEGOVINA.....	274	GIORDANIA.....	122	MYANMAR.....	083	SVIZZERA.....	071
BOTSWANA.....	098	GOUGH.....	228	NAMIBIA.....	206	SWAZILAND.....	138
BOUVET ISLAND.....	280	GRECIA.....	032	NAURU.....	109	TAGIKISTAN.....	272
BRASILE.....	011	GRENADA.....	156	NEPAL.....	115	TAIWAN.....	022
BRUNEI DARUSSALAM.....	125	GROENLANDIA.....	200	NICARAGUA.....	047	TANZANIA.....	057
BULGARIA.....	012	GUADALUPA.....	214	NIGER.....	150	TERRITORIO ANTARTICO BRITANNICO.....	180
BURKINA FASO.....	142	GUAM ISOLA DI.....	154	NIGERIA.....	117	TERRITORIO ANTARTICO FRANCESE.....	183
BURUNDI.....	025	GUATEMALA.....	033	NIUE.....	205	TERRITORIO BRIT. OCEANO INDIANO.....	245
CAMBOGIA.....	135	GUAYANA FRANCESE.....	123	NORFOLK ISLAND.....	285	THAILANDIA.....	072
CAMERUN.....	119	GUERNSEY C.I.....	201	NORVEGIA.....	048	TOGO.....	155
CAMPIONE D'ITALIA.....	139	GUINEA.....	137	NUOVA CALEDONIA.....	253	TOKELAU.....	236
CANADA.....	013	GUINEA BISSAU.....	185	NUOVA ZELANDA.....	049	TONGA.....	162
CANARIE ISOLE.....	100	GUINEA EQUATORIALE.....	167	OMAN.....	163	TRINIDAD E TOBAGO.....	120
CAPO VERDE.....	188	GUYANA.....	159	PAESI BASSI.....	050	TRISTAN DA CUNHA.....	229
CAROLINE ISOLE.....	256	HAITI.....	034	PAESI NON CLASSIFICATI.....	799	TUNISIA.....	075
CAYMAN (ISOLE).....	211	HEARD AND MCDONALD ISLAND.....	284	PAKISTAN.....	036	TURCHIA.....	076
CECA (REPUBBLICA).....	275	HERM C.I.....	797	PALAU.....	216	TURKMENISTAN.....	273
CENTROAFRICANA (REPUBBLICA).....	143	HONDURAS.....	035	PANAMA.....	051	TURKS E CAICOS (ISOLE).....	210
CEUTA.....	246	HONG KONG.....	103	PANAMA - ZONA DEL CANALE.....	250	TUVALU.....	193
CHAFARINAS.....	230	INDIA.....	114	PAPUA NUOVA GUINEA.....	186	UCRAINA.....	263
CHAGOS ISOLE.....	255	INDONESIA.....	129	PARAGUAY.....	052	UGANDA.....	132
CHRISTMAS ISLAND.....	282	IRAN.....	039	PENON DE ALHUCEMAS.....	232	UMM AL QAIWAIN.....	244
CIAD.....	144	IRAQ.....	038	PENON DE VELEZ DE LA GOMERA.....	233	UNGHERIA.....	077
CILE.....	015	IRLANDA.....	040	PERU.....	053	URUGUAY.....	080
CINA.....	016	ISLANDA.....	041	PITCAIRN.....	175	UZBEKISTAN.....	271
CIPRO.....	101	ISOLE AMERICANE DEL PACIFICO.....	252	POLINESIA FRANCESE.....	225	VANUATU.....	121
CISGIORDANIA/STRISCIA DI GAZA.....	279	ISOLE SALOMONE.....	191	POLONIA.....	054	VENEZUELA.....	081
CLIPPERTON.....	223	ISRAELE.....	182	PORTOGALLO.....	055	VERGINI AMERICANE (ISOLE).....	221
COCOS (KEELING) ISLAND.....	281	JERSEY C.I.....	202	PORTORICO.....	220	VERGINI BRITANNICHE (ISOLE).....	249
COLOMBIA.....	017	KAZAKISTAN.....	269	PRINCIPATO DI MONACO.....	091	VIETNAM.....	062
COMORE.....	176	KENYA.....	116	QATAR.....	168	WAKE ISOLE.....	178
CONGO.....	145	KIRGHIZISTAN.....	270	RAS EL KAIMAH.....	242	WALLIS E FUTUNA.....	218
CONGO (REP. DEMOCRATICA DEL).....	018	KIRIBATI.....	194	REGNO UNITO.....	031	YEMEN.....	042
COOK ISOLE.....	237	KUWAIT.....	126	REPUBBLICA SUDAFRICANA.....	078	ZAMBIA.....	058
COREA (REPUBBLICA DI).....	084	LAOS (REP. DEMOCRATICA POPOLARE).....	136	REUNION.....	247	ZIMBABWE.....	073

TABELLE 15 - AUFSTELLUNG DER STAATEN UND LÄNDER IM AUSLAND

ABU DHABI.....	238	ESTLAND.....	257	LITAUEN.....	259	SALOMON INSELN.....	191
AEGYPTEN.....	023	FAEROER INSELN.....	204	LUXEMBURG.....	092	SAN MARINO.....	037
AETHIOPIEN.....	026	FAKLAND INSELN.....	190	LYBIEN.....	045	SAO TOME E PRINCIPE.....	187
AFGHANISTAN.....	002	FIIJI.....	161	MACAO.....	059	SAUDI ARABIEN.....	005
AJMAN.....	239	FINNLAND.....	028	MAZEDONIEN.....	278	SARK C.I.....	798
ALBANIEN.....	087	FRANKREICH.....	029	MADAGASKAR.....	104	SCHWEDEN.....	068
ALDERNEY C.I.....	794	FRANZÖSISCH ANTARKTISCHES TERRITORIUM.....	183	MADEIRA.....	235	SCHWEIZ.....	071
ALGERIEN.....	003	FRANZÖSISCH GUAYANA.....	123	MALAWI.....	056	SENEGAL.....	152
AMERIKANISCHE INSELN IM PAZIFIK.....	252	FRANZÖSISCH POLINESIEN.....	225	MALAYSIEN.....	106	SEYCHELLES.....	189
AMERIKANISCHE SAMOA INSELN.....	148	FUJIJARAH.....	241	MALDIVEN.....	127	SHARJAH.....	243
ANDORRA.....	004	FÜRSTENTUM MONACO.....	091	MALI.....	149	SIERRA LEONE.....	153
ANGOLA.....	133	GABON.....	157	MALTA.....	105	SINGAPORE.....	147
ANGUILLA.....	209	GAMBIA.....	164	MAN INSEL.....	203	SLOWAKEI.....	276
ANTIGUA E BARBUDA.....	197	GEORGIEN.....	267	MARIANNE NORD (INSELN).....	219	SLOWENIEN.....	260
ANTILLEN HOLLAND.....	251	GHANA.....	112	MAROKKO.....	107	SOMALIEN.....	066
ARGENTINIEN.....	006	GIBALTAR.....	102	MARSHALL (INSELN).....	217	SOUTH GEORGIA AND SOUTH SANDWICH.....	283
ARMENIEN.....	266	GIBUTI.....	113	MARTINIQUE.....	213	SPANIEN.....	067
ARUBA.....	212	GOUGH.....	228	MAURITANIEN.....	141	SRI LANKA.....	085
ASCENSION.....	227	GRIECHENLAND.....	032	MAURITIUS.....	128	ST. HELENA.....	254
AUSTRALIEN.....	007	GRENADA.....	156	MAYOTTE.....	226	ST. VINCENT UND DIE GRENADINE.....	196
AZERBAIGIAN.....	268	GRÖNLAND.....	200	MELILLA.....	231	SVALBARD UND JAN MAYEN ISLANDS.....	286
AZZOREN INSELN.....	234	GUADALUPA.....	214	MEXIKO.....	046	SYRIEN.....	065
BAHAMAS.....	160	GUAM INSEL.....	154	MICRONESIA (KONFEDERIERTE STAATEN).....	215	SÜDAFRIKANISCHE REPUBLIK.....	078
BAHRAIN.....	169	GUATEMALA.....	033	MIDWAY INSELN.....	177	SUDAN.....	070
BANGLADESH.....	130	GUERNSEY C.I.....	201	MOLDAU.....	265	SURINAM.....	124
BARBADOS.....	118	GUINEA.....	137	MONGOLEI.....	110	SWAZILAND.....	138
BARBUDA.....	795	GUINEA BISSAU.....	185	MONTSERRAT.....	208	TAGIKISTAN.....	272
BELGIEN.....	009	GUINEA EQUATORIAL.....	167	MONZAMBIQUE.....	134	TAIWAN.....	022
BELIZE.....	198	GUYANA.....	159	MYANMAR.....	083	TANZANIEN.....	057
BENIN.....	158	HAITI.....	034	NAMIBIA.....	206	THAILAND.....	072
BERMUDA.....	207	HEARD AND MCDONALD ISLAND.....	284	NAURU.....	109	TOGO.....	155
BHUTAN.....	097	HERM C.I.....	797	NEPAL.....	115	TOKELAU.....	236
BOLIVIEN.....	010	HONDURAS.....	035	NICARAGUA.....	047	TONGA.....	162
BOSNIEN HERZEGOVINA.....	274	HONG KONG.....	103	NIEDERLANDE.....	050	TRINIDAD UND TOBAGO.....	120
BOTSWANA.....	098	INDIEN.....	114	NICHT KLASSIFIZIERTE LÄNDER.....	799	TRISTAN DA CUNHA.....	229
BOUVET ISLAND.....	280	INDONESIEN.....	129	NIGER.....	150	TSCHECHISCHE REPUBLIK.....	275
BRASILIEN.....	011	IRAN.....	039	NIGERIEN.....	117	TUNESIEN.....	075
BRITISCH ANTARKTISCHES TERRITORIUM.....	180	IRAQ.....	038	NIUE.....	205	TÜRKEI.....	076
BRITISCHES TERRITORIUM IM INDISCHEN OZEAN.....	245	IRLAND.....	040	NEU KALEDONIEN.....	253	TURKMENISTAN.....	273
BRUNEI DARUSSALAM.....	125	ISLAND.....	041	NEUSEELAND.....	049	TURKS UND CAICOS (INSELN).....	210
BULGARIEN.....	012	ISRAEL.....	182	NORFOLK INSELN.....	285	TUVALU.....	193
BURKINA FASO.....	142	JAMAICA.....	082	NORWEGEN.....	048	UGANDA.....	132
BURUNDI.....	025	JAPAN.....	088	OMAN.....	163	UKRAINE.....	263
CAMPIONE D'ITALIA.....	139	JERSEY C.I.....	202	ÖSTERREICH.....	008	UMM AL QAIWAIN.....	244
CAPO VERDE.....	188	JORDANIEN.....	122	PAKISTAN.....	036	UNGARN.....	077
CAROLINE INSELN.....	256	KAMBOTSCHA.....	135	PALAU.....	216	URUGUAY.....	080
CAYMAN (INSELN).....	211	KAMERUN.....	119	PANAMA.....	051	UZBEKISTAN.....	271
CEUTA.....	246	KANADA.....	013	PANAMA KANALZONE.....	250	VANUATU.....	121
CHAFARINAS.....	230	KANARISCHE INSELN.....	100	PAPUA NEU GUINEA.....	186	VATIKAN STAAT - HEILIGE STADT -.....	093
CHAGOS INSELN.....	255	KAZAKISTAN.....	269	PARAGUAY.....	052	VENEZUELA.....	081
CHILE.....	015	KENYA.....	116	PENON DE ALHUCEMAS.....	232	VEREINIGTE ARABISCHE EMIRATE.....	796
CHINA.....	016	KIRGHIZISTAN.....	270	PENON DE VELEZ DE LA GOMERA.....	233	VEREINGTES KÖNIGREICH (GROSSBRITANIEN).....	031
CHRISTMAS ISLAND.....	282	KIRIBATI.....	194	PERU.....	053	VEREINIGTE STAATEN VON AMERIKA.....	069
CIAD.....	144	KOLUMBIEN.....	017	PHILIPPINEN.....	027	VIRGINI AMERIKANISCHE INSELN.....	221
CLIPPERTON.....	223	KOMOREN.....	176	PITCAIRN.....	175	VIRGINI BRITISCHE INSELN.....	249
COCOS (KEELING) ISLAND.....	281	KONGO.....	145	POLEN.....	054	VIETNAM.....	062
COOK INSELN.....	237	KONGO (DEMOKRATISCHE REPUBLIK).....	018	PORTORICO.....	220	WAKE INSELN.....	178
COSTA RICA.....	019	KOREA (REPUBLIK).....	084	PORTUGAL.....	055	WALLIS UND FUTUNA.....	218
DÄNEMARK.....	021	KOREA (DEMOKRATISCHE VOLKSREPUBLIK).....	074	QATAR.....	168	WEISSRUSSLAND.....	264
DEUTSCHLAND.....	094	KROATIEN.....	261	RAS EL KHAIMAH.....	242	WEST SAHARA.....	166
DOMINICA.....	192	KUBA.....	020	REUNION.....	247	WEST SAMOA.....	131
DOMINIKANISCHE REPUBLIK.....	063	KUWAIT.....	126	RUANDA.....	151	YEMEN.....	042
DUBAI.....	240	LAOS (DEMOKRATISCHE VOLKSREPUBLIK).....	136	RUMÄNIEN.....	061	ZAMBIA.....	058
EAST TIMOR.....	287	LESOTHO.....	089	RUSSLAND.....	262	ZENTRALAFRIKANISCHE REPUBLIK.....	143
ECUADOR.....	024	LETTLAND.....	258	SAINT KITTS UND NEVIS.....	195	ZIMBAWE.....	073
ELFENBEINKÜSTE.....	146	LIBANON.....	095	SAINT MARTIN NORD.....	222	ZISJORDANIEN / GAZASTREIFEN.....	279
EL SALVADOR.....	064	LIBERIEN.....	044	SAINTPIERRE UND MIQUELON.....	248	ZYPERN.....	101
ERITREA.....	277	LIECHTENSTEIN.....	090				

ASSISTENZA FISCALE RICHIESTA AL SOSTITUTO DI IMPOSTA

SCADENZE	IL CONTRIBUENTE	IL SOSTITUTO DI IMPOSTA
Entro il 15 marzo 2006	Riceve dal sostituto d'imposta la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite.	Consegna al contribuente la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite.
Entro aprile 2006	Presenta al proprio sostituto d'imposta la dichiarazione Mod. 730 e la busta contenente il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef.	Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e della busta da parte del contribuente.
Entro il 15 giugno 2006	Riceve dal sostituto d'imposta copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3.	Controlla la regolarità formale della dichiarazione presentata dai contribuenti, effettua il calcolo delle imposte, consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3
A partire dal mese di luglio 2006 (Per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre 2006)	Riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,50 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalle retribuzioni dei mesi successivi.	Trattiene le somme dovute per le imposte o effettua i rimborsi. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti trattiene la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,50 per cento mensile, le tratterrà dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (ovvero degli importi rateizzati) trattiene la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, dalle retribuzioni dei mesi successivi.
Entro il 30 settembre 2006	Comunica al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'Irpef o di volerlo effettuare in misura inferiore rispetto a quello indicato nel Mod. 730-3.	
A novembre 2006	Riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte, la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalla retribuzione del mese di dicembre.	Aggiunge alle ritenute le somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte trattiene la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, dalla retribuzione del mese di dicembre.
Entro il 20 ottobre 2006		Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte.

ASSISTENZA FISCALE RICHIESTA AL CAF O AL PROFESSIONISTA ABILITATO

SCADENZE	IL CONTRIBUENTE	IL CAF O IL PROFESSIONISTA ABILITATO
Entro il 15 marzo 2006	Riceve dal sostituto d'imposta la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite.	
Entro il 15 giugno 2006	Presenta al Caf o al professionista abilitato la dichiarazione Mod. 730, il Mod. 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef.	Rilascia ricevuta dell'avvenuta presentazione della dichiarazione e del Mod. 730-1 da parte del contribuente.
Entro il 30 giugno 2006	Riceve dal Caf o al professionista abilitato copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3.	Verifica la conformità dei dati esposti nella dichiarazione, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3; comunica al sostituto il risultato finale della dichiarazione.
A partire dal mese di luglio 2006 (Per i pensionati a partire dal mese di agosto o di settembre 2006)	Riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,50 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (o degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalle retribuzioni nei mesi successivi.	
Entro il 30 settembre 2006	Comunica al sostituto d'imposta di non voler effettuare il secondo o unico acconto dell'Irpef o di volerlo effettuare in misura inferiore rispetto a quello indicato nel Mod. 730-3.	
Entro il 20 ottobre 2006		Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni predisposte.
Entro il 31 ottobre 2006	Può presentare al CAF o al professionista abilitato la dichiarazione 730 integrativa.	
A novembre 2006	Riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto per l'Irpef. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte, la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalla retribuzione del mese di dicembre.	
Entro il 15 novembre 2006	Riceve dal Caf o dal professionista abilitato copia della dichiarazione Mod. 730 integrativa e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3 integrativa.	Verifica la conformità dei dati esposti nella dichiarazione integrativa, effettua il calcolo delle imposte e consegna al contribuente copia della dichiarazione Mod. 730 integrativa e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3 integrativo; comunica al sostituto il risultato finale della dichiarazione.
Entro il 31 dicembre 2006		Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni integrative.

BEIM STEUERSUBSTITUTEN ANGEFORDERTER STEUERBEISTAND

FÄLLIGKEITEN	DER STEUERPFLLICHIGE	DER STEUERSUBSTITUT
Innerhalb 15. März 2006	Erhält vom Steuersubstituten die Bescheinigung der bezogenen Einkünfte und Steuereinbehalte.	Folgt dem Steuerpflichtigen die Bescheinigung der bezogenen Einkünfte und der getätigten Einbehalte aus.
Innerhalb April 2006	Reicht beim Steuersubstituten den Vordruck 730 mit dem Umschlag ein, der den Vordruck 730-1 für die Zuteilung von 8 Promille der IRPEF enthält.	Stellt eine Bestätigung für die erfolgte Einreichung der Erklärung mit dem entsprechenden Briefumschlag von Seiten des Steuerzahlers aus.
Innerhalb 15. Juni 2006	Erhält vom Steuersubstitut eine Kopie der Erklärung Vordr.730 und eine Verrechnungsübersicht Vordr.730-3.	Überprüft die formelle Rechtmäßigkeit der von den Steuerpflichtigen eingereichten Erklärungen, nimmt die Berechnung der Steuern vor und folgt dem Steuerzahler eine Kopie der Erklärung Vordr.730 und der Verrechnungsübersicht Vordr.730-3, aus.
Ab Juli 2006 (Für die Pensionisten ab Monat August oder September 2006)	Erhält den Gehalt samt Rückzahlungen oder mit dem Einbehalt der geschuldeten Beträge. Bei Ratenaufteilung der Saldo- und Akontozahlungen wird die erste Rate einbehalten. Die restlichen Raten werden monatlich um 0,50 Prozent erhöht und vom Gehalt der darauffolgenden Monate einbehalten. Falls der Gehalt für die Bezahlung der Steuern (bzw. der in Raten aufgeteilten Beträge) nicht ausreicht, so wird der verbleibende Teil von den Gehältern der darauffolgenden Monate mit einem Zinsaufschlag von 0,4 Prozent monatlich einbehalten.	Hält die für die Steuern geschuldeten Beträge ein bzw. führt die Rückzahlungen durch. Bei Ratenaufteilung der Saldo- bzw. Akontozahlungen behält er die erste Rate zurück. Die restlichen Raten werden monatlich um 0,50 Prozent erhöht und vom Gehalt der darauffolgenden Monate einbehalten. Falls der Gehalt für die Bezahlung der Steuern (bzw. der in Raten aufgeteilten Beträge) nicht ausreicht, so zieht er den verbleibenden Teil mit einem Zinsaufschlag von 0,4 Prozent monatlich, von den Gehältern der darauffolgenden Monate ab.
Innerhalb 30. September 2006	Teilt dem Steuersubstituten den Entschluss mit, dass er die zweite bzw. einzige Akontozahlung der IRPEF nicht tätigen möchte bzw. in einem niedrigeren Maße als jenem das aus dem Vordr.730-3 hervorgeht.	
Im November 2006	Erhält den Gehalt mit dem Einbehalt der Beträge, die als Akontozahlung der IRPEF geschuldet sind. Reicht der Gehalt für die Zahlung der Steuern nicht aus, so wird der mit den Zinsen von 0,4 Prozent pro Monat erhöhte Restbetrag vom Gehalt des Monats Dezember einbehalten.	Zählt zu den Einbehalten die für die IRPEF- Anzahlung geschuldete Summe hinzu. Reicht der Gehalt für die Zahlung der Steuern nicht aus, so behält er den mit den Zinsen von 0,4 Prozent pro Monat erhöhten Restbetrag, vom Gehalt des Monats Dezember ein.
Innerhalb 20. Oktober 2006		Übermittelt der Agentur der Einnahmen die abgefassten Erklärungen auf telematischem Wege.

BEIM CAF BZW. BEIM BEFÄHIGTEN FREIBERUFLER BEANTRAGTER STEUERBEISTAND

FÄLLIGKEITEN	DER STEUERPFLLICHIGE	DAS CAF BZW. DER BEFÄHIGTE FREIBERUFLER
Innerhalb 15. März 2006	Erhält vom Steuersubstituten die Bescheinigung der bezogenen Einkünfte und der getätigten Einbehalte.	
Innerhalb 15. Juni 2006	Reicht beim Caf den Vordr.730, den Vordr. 730-1 für die Zuteilung von acht Promille der Irpef ein.	Stellt eine Bestätigung über die erfolgte Einreichung der Erklärung und des Vordr.730-1 von Seiten des Steuerzahlers aus.
Innerhalb 30. Juni 2006	Erhält vom Caf bzw. vom befähigten Freiberufler eine Kopie der Erklärung Vordr.730 und die Verrechnungsübersicht Vordr.730-3.	Überprüft die formelle Rechtmäßigkeit der von den Steuerzahlern eingereichten Erklärungen, nimmt die Berechnung der Steuern vor und folgt dem Steuerzahler eine Kopie der Erklärung Vordr.730 und der Verrechnungsübersicht Vordr.730-3 aus. Teilt dem Substituten das Endergebnis der Erklärung mit.
Ab Juli 2006 (Für die Pensionisten ab Monat August oder September 2006)	Erhält den Gehalt mit den Rückzahlungen bzw. mit dem Einbehalt der geschuldeten Beträge. Bei Ratenaufteilung der Saldo- und Akontozahlungen wird die erste Rate einbehalten. Die restlichen Raten werden monatlich um 0,50 Prozent erhöht und vom Gehalt der darauffolgenden Monate einbehalten. Falls der Gehalt für die Bezahlung der Steuern (bzw. der in Raten aufgeteilten Beträge) nicht ausreicht, so wird der mit den Zinsen von 0,4 Prozent pro Monat erhöhte Restbetrag von den Gehältern der darauffolgenden Monate einbehalten.	
Innerhalb 30. September 2006	Teilt dem Steuersubstituten den Entschluss mit, dass er die zweite bzw. einzige Akontozahlung der Irpef nicht tätigen möchte bzw. in einem niedrigeren Ausmaß als jenem das aus dem Vordr.730-3 hervorgeht.	
Innerhalb 20. Oktober 2006		Übermittelt der Agentur der Einnahmen die abgefassten Erklärungen auf telematischem Wege.
Innerhalb 31 Oktober 2006	Kann bei der Caf bzw. beim befähigten Freiberufler die Ergänzungserklärung 730 einreichen.	
Im November 2006	Erhält das Gehalt mit dem Einbehalt der Beträge, die als Irpef - Akontozahlung der geschuldet sind. Reicht das Gehalt für die Zahlung der Steuern nicht aus, so wird der mit den Zinsen von 0,4 Prozent pro Monat erhöhte Restbetrag vom Gehalt des Monats Dezember einbehalten.	
Innerhalb 15. November 2006	Erhält vom Caf bzw. vom befähigten Freiberufler eine Kopie der Ergänzungserklärung Vordr. 730 und die Verrechnungsübersicht des Ergänzungsvordr. 730-3.	Überprüft die Daten, die in der Ergänzungserklärung angeführt sind, berechnet die Steuern und übergibt dem Steuerzahler eine Kopie der Ergänzungserklärung Vordr. 730 und der Verrechnungsübersicht des Ergänzungsvordr. 730-3 und teilt dem Substituten das Endergebnis aus der Erklärung mit.
Innerhalb 31. Dezember 2006		Übermittelt der Agentur der Einnahmen die Ergänzungserklärungen auf telematischem Wege.